



PROSPETTO INFORMATIVO

relativo

- all'offerta in opzione ai titolari di azioni ordinarie e all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massime n. 11.263.299 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione ad un prezzo unitario pari ad Euro 3,71 comprensivo di sovrapprezzo;
- all'ammissione alla quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di massimi n. 11.263.299 Warrant Due KRE 2018 - 2019 abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. di nuova emissione;
- all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 39.888.784 azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R.Energy S.p.A.;
- all'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali.

Emittente

K.R.Energy S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 22 giugno 2018 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte di Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo con nota del 21 giugno 2018, protocollo n. 0216951/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle materie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc, nonché sul sito internet dell'Emittente www.krenergy.it.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto Informativo nel loro complesso e gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui questi operano, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per una descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo. Quest'ultimo ha per oggetto (i) l'offerta pubblica di azioni di nuova emissione derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e l'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") di dette azioni; (ii) l'ammissione alle negoziazioni sul MTA delle azioni ordinarie K.R.Energy S.p.A. derivanti dalla conversione delle azioni speciali K.R.Energy S.p.A.; (iii) l'ammissione a quotazione sul MTA dei Warrant Uno KRE 2017-2022 assegnati agli azionisti di K.R.Energy S.p.A. diversi dai titolari di azioni speciali; (iv) l'ammissione a quotazione sul MTA dei Warrant Due KRE 2018-2019.

Si evidenzia che l'investimento in azioni e warrant K.R.Energy S.p.A. ("KRE", la "Società" o l'"Emittente") è altamente rischioso. Le prospettive di rendimento dell'investimento in azioni e warrant KRE sono molto incerte. Alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che, al verificarsi di taluni eventi (cfr. *infra*), la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo venga meno, ciò che può condurre all'azzeramento del valore dell'investimento.

Al fine di contrastare il deterioramento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo KRE che aveva condotto l'Emittente a versare al 31 dicembre 2016 nella fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (si fa rinvio alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo per gli elementi di dettaglio in ordine agli obblighi di informativa su base periodica cui la Società è stata assoggettata dalla Consob a partire dal 2007), l'Emittente ha avviato un processo di risanamento aziendale. A tal fine, in data 29 giugno 2017, è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura di KRE mediante il conferimento nell'Emittente della partecipazione integrale nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**", capogruppo del Gruppo Seri Industrial) a fronte dell'emissione di azioni speciali in favore dei soci di detta società (il "**Conferimento**"). Ad esito di detta operazione l'area di consolidamento e il *business* aziendale del Gruppo KRE, nonché gli assetti proprietari dell'Emittente sono significativamente mutati (per effetto del Conferimento il Gruppo KRE è entrato nel settore della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia e a far parte del Gruppo SE.R.I.). Il Conferimento ha comportato l'iscrizione nel bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 di un avviamento per circa Euro 54 milioni, con un'incidenza del 25,4% sulle attività e del 57,7% sul patrimonio netto. Si evidenzia che le perizie a supporto del valore di Conferimento non hanno previsto autonome verifiche da parte degli esperti incaricati sui dati consuntivi e previsionali relativi alle società conferite. Si evidenzia che il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione (BDO Italia S.p.A.), la quale in data 12 aprile 2018 ha emesso la propria relazione esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa sulle <<informazioni rinvenienti dalla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.>>.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.5 del Prospetto Informativo, nonché per quanto concerne i profili di rischio in ordine alla recuperabilità dell'avviamento, alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.20 del Prospetto Informativo.

In data 25 maggio 2017 l'assemblea straordinaria dei soci di KRE ha delegato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile mediante emissione di azioni ordinarie KRE, da offrire in opzione agli azionisti ordinari

della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile (l'“**Aumento di Capitale in Opzione**”) per un ammontare complessivo pari a massimi Euro 60.000.000, con abbinati gratuitamente i “Warrant Due KRE 2018-2019” nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 nuova azione. In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha fissato il controvalore dell'Aumento di Capitale in Opzione in un importo pari a Euro 41.786.839,29.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sul rischio di mancata esecuzione del Piano Industriale 2018-2020 (cfr. *infra*, punto 1), sul rischio di *stress* finanziario (cfr. *infra*, punto 2), sugli effetti rivenienti dal mancato adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. *infra*, punto 3), sul rischio che l'attività gestionale dell'Emittente e del Gruppo KRE sia pervasivamente influenzata da situazioni ed operazioni in conflitto di interessi idonee a minare le condizioni di efficienza e profittabilità del *business* aziendale (cfr. *infra*, punto 4), nonché sugli effetti diluitivi connessi al mancato esercizio dell'Aumento di Capitale in Opzione e dei Warrant KRE già assegnati e da assegnare (cfr. *infra*, punto 5). Si richiama altresì l'attenzione sulla circostanza che taluni aspetti dell'integrazione aziendale tra l'Emittente e il Gruppo Seri Industrial hanno costituito oggetto di osservazioni critiche del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale dell'Emittente.

1. Alla Data del Prospetto Informativo, il processo di risanamento aziendale del Gruppo KRE non è ancora completato. Sebbene il conferimento di Seri Industrial nell'Emittente abbia consentito a quest'ultima di uscire dalla fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (riduzione del capitale di oltre un terzo per perdite) ed al Gruppo KRE di invertire il *trend* reddituale nell'esercizio 2017 (da perdita ad utile), tuttavia ai fini del mantenimento e dello sviluppo delle condizioni di redditività operativa del Gruppo KRE è cruciale la realizzazione delle azioni del Piano Industriale 2018-2020 (“**Piano Industriale**” o “**Piano**”) secondo tempi e misure strettamente coerenti a quelle pianificate. Si evidenzia che le assunzioni alla base di tale Piano sono particolarmente sfidanti (la crescita ipotizzata dei ricavi e dei margini reddituali operativi del Gruppo KRE è significativamente superiore sia a quella rilevata storicamente dal Gruppo Seri Industrial, sia ai *trend* di crescita del settore) e dipendono prevalentemente da eventi e circostanze al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e delle società del Gruppo KRE. Tra le azioni alla base di detto Piano vi sono la dismissione del Ramo Energy Solutions (tale Ramo ha prodotto perdite nel triennio 2015-2017) e la realizzazione di un importante programma di investimenti nell'ambito del Progetto Lito. Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo sono stati rilevati scostamenti rilevanti tra i ricavi e il risultato operativo lordo del Gruppo KRE nel primo trimestre del 2018 ed i corrispondenti dati previsionali. Benché l'Emittente ritenga di poter recuperare nell'arco di Piano i suddetti scostamenti ed i ritardi nella realizzazione degli investimenti già rilevati rispetto ai tempi pianificati si evidenzia che il rischio di mancata esecuzione del Piano è molto alto.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo KRE per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, comprensiva degli esborsi legati agli investimenti, è pari a 42,3 milioni di Euro. L'Emittente prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario mediante i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (i cui proventi al netto delle spese sono attesi in un importo pari a 40 milioni di Euro) e le risorse che l'Emittente si attende possano derivare dal Finanziamento Agevolato e dal Contributo a fondo perduto concessi da Invitalia S.p.A. (circa 36,7 milioni di Euro), nonché il ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario.

Al riguardo si evidenzia che in data 11 agosto 2017 il MISE, la Regione Campania e FIB S.r.l. (società del Gruppo KRE) hanno sottoscritto un accordo di sviluppo (l'“**Accordo di Sviluppo**”) - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni. In data 26 aprile 2018 FIB S.r.l. ha sottoscritto con Invitalia S.p.A. la determina per l'erogazione delle

summenzionate agevolazioni. L'erogazione dei contributi pubblici è subordinata a talune rilevanti condizioni, parte delle quali non si è ancora verificata alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stata prevista la costituzione di un consorzio di garanzia né sussistono impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione ulteriori oltre a quello di Industrial S.p.A., socio di controllo dell'Emittente, da eseguire (ove residuino diritti di opzione ad esito dell'offerta in Borsa) per un importo massimo commisurato all'utilizzo del Finanziamento Ponte concesso in favore dell'Emittente (di 3 milioni di Euro, di cui utilizzato alla Data del Prospetto Informativo per 0,5 milioni di Euro). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.1 e 4.1.4 del Prospetto Informativo.

2. In data 18 febbraio 2018 talune banche hanno erogato in favore di una società del Gruppo KRE (FIB S.r.l.) un finanziamento di Euro 15 milioni ("**Finanziamento FIB**") al fine di finanziare parte degli investimenti del Piano. Il Finanziamento FIB contiene una clausola (di c.d. *cross default*) per effetto della quale nel caso di inadempimento, da parte di una società del Gruppo KRE o di una società esterna al Gruppo KRE appartenente al Gruppo SE.R.I., agli impegni derivanti dai contratti finanziari di cui tali società sono parte, le banche del Finanziamento FIB possono chiedere a FIB S.r.l. il rimborso anticipato del debito di 15 milioni di Euro. Alla Data del Prospetto Informativo, a causa del mancato rispetto di taluni parametri finanziari in relazione ad un altro contratto di finanziamento di cui è parte Seri Industrial, si è già verificato il presupposto che consente alle banche del Finanziamento FIB di richiedere la restituzione anticipata del debito (15 milioni di Euro).

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse sottoscritto e le banche del Finanziamento FIB deliberassero di considerare FIB S.r.l. decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* ivi prevista, in assenza di azioni o iniziative idonee a reperire in coerenza temporale con la richiesta degli istituti finanziatori risorse sufficienti a rimborsare il debito derivante dal Finanziamento FIB, a partire dalla data della richiesta delle banche la Società ed il Gruppo KRE non sarebbero in grado di proseguire le attività operative e verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo.

3. Il processo di integrazione aziendale tra il Gruppo KRE ante Conferimento e il Gruppo Seri Industrial è ancora ad uno stadio iniziale. Il Piano di Interventi finalizzato a porre in essere, ad esito del Conferimento, le azioni correttive di alcune aree del sistema di controllo e di gestione non ha trovato completa esecuzione (tra le attività e gli interventi ivi previsti non completati vi sono l'approvazione del piano di *audit* 2018, l'implementazione del modello ex D. Lgs. n. 231/2001 a tutte le società controllate, l'adozione di un documento contenente la disciplina della politica di gestione dei rischi, la definizione dei centri di responsabilità alla luce del nuovo assetto organizzativo).

Alla Data del Prospetto Informativo il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo KRE non è ancora adeguato alla mutata struttura societaria ed area di *business* riveniente dal suddetto Conferimento, come evidenziato dal Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente nella relazione predisposta ad esito della riunione del 28 marzo 2018 (il cui contenuto è riportato in allegato al Prospetto Informativo). Si fa altresì rinvio alle osservazioni formulate dal Collegio Sindacale nella relazione all'assemblea dei soci di KRE convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 59/98, pubblicata in data 30 aprile 2018 (di seguito, "Relazione all'Assemblea", il cui contenuto è riportato in allegato al Prospetto Informativo).

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che ove il Gruppo KRE non fosse in grado di porre in essere in tempi brevi gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate, potrebbero essere compromessi (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo

4, Paragrafi 4.1.8, 4.1.10 e 4.1.11 del Prospetto Informativo.

4. Il Gruppo KRE ha intrattenuto ed intrattiene significativi rapporti di natura finanziaria ed economica con parti correlate, queste ultime prevalentemente riferibili alle società del Gruppo SE.R.I. esterne al Gruppo KRE. Taluni esponenti di KRE sono portatori di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile per conto di parti correlate all'Emittente e al Gruppo (alla Data del Prospetto Informativo i suddetti soggetti ricoprono cariche o funzioni dirigenziali in società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente e/o in altre parti correlate all'Emittente). Si evidenzia che le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial relativi agli esercizi 2015 e 2016 emesse dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., pur non contenendo rilievi, riportano un richiamo d'informativa sulla circostanza che *"il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria (...)".* Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.3 del Prospetto Informativo.

Nella Relazione all'Assemblea il Collegio Sindacale (i) ha dato conto delle irregolarità rilevate in talune operazioni con parti correlate effettuate successivamente al Conferimento e (ii) ha evidenziato di essersi riservato di effettuare ulteriori approfondimenti in ordine alla ricorrenza di un'autonoma capacità negoziale dell'Emittente nei rapporti con la clientela e i fornitori (quale condizione la cui assenza inibisce *"la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società"*, cfr. art. 16, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) e, in generale, sull'effettiva rispondenza alla *governance* dell'Emittente alle disposizioni normative e regolamentari. Si fa rinvio alle informazioni contenute nel paragrafo 18 *"Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa"* della Relazione all'Assemblea, nonché alle informazioni riportate nell'integrazione alla citata Relazione, pubblicata in data 24 maggio 2018, il cui contenuto è riportato in allegato al Prospetto Informativo. Da ultimo, con comunicazione inviata alla Consob in data 18 giugno 2018, ai sensi dell'articolo 149, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98, il Collegio Sindacale - nel ribadire le irregolarità rilevate in relazione a talune operazioni con parti correlate - ha posto in risalto che l'assenza di una struttura organizzativa propria (avendo la Società scelto di servirsi della struttura organizzativa di Seri Industrial) pregiudica la piena e tempestiva attivazione dei presidi di carattere preventivo nell'ambito dell'attività di controllo in relazione all'osservanza delle regole di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale ha altresì dichiarato che *"...il socio di maggioranza assoluta (ing. Vittorio Civitillo) appare sempre più dominus incontrastato della Società, mentre i presidi organizzativi imposti in funzione di riequilibrio dalle regole di corporate governance tendono ad essere come inutili orpelli"*. Con particolare riferimento alla suddetta affermazione del Collegio Sindacale è fermo parere della Società che essa sia assolutamente contraria al vero e denigratoria nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Emittente, in risposta al Collegio Sindacale, con nota del 20 giugno 2018 ha fatto presente che: *"a questo riguardo, in nome e per conto di tutti i consiglieri di amministrazione, uniti e compatti, come per la precedente nota e ancor di più - considerando le Vostre false e gratuite affermazioni nei confronti del Consigliere Ing. Vittorio Civitillo, definito "dominus incontrastato della Società", ed ancor di più ai consiglieri indipendenti, che sarebbero, secondo Voi, dei meri esecutori privi di ragione e autonoma capacità - si contesta e respinge tutto quanto da Voi affermato ed anche riferito a terzi. [...] L'organizzazione societaria del nostro Gruppo, sulla quale il socio di riferimento esercita attività di direzione e coordinamento, è ben nota a tutti e, senza dubbio, riflette la prassi diffusa in un numero significativo di società quotate italiane. Ricordiamo poi a buona memoria che l'ing. Civitillo non ha deleghe operative importanti nella Emittente. Tutto ciò non costituisce alcuna violazione, tenuto conto che le regole di corporate governance garantiscono i corretti presidi a tutela dell'impresa sociale e del mercato"*.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, alla Data del Prospetto Informativo sussiste un elevato rischio che il processo sotteso alle decisioni gestionali assunte dall'Emittente e dalle società del Gruppo nell'esercizio della propria attività sia influenzato da atti di ingerenza gestionale e da posizioni di conflitto di interessi delle società riferibili all'azionista di riferimento che conducono ad operazioni non rispondenti alle strategie aziendali del Gruppo KRE e/o all'interesse sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo, con effetti significativamente negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.3, 4.1.8 e 4.1.10 del Prospetto Informativo.

5. Nel caso di (i) esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, (ii) sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione e (iii) esercizio integrale dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, gli azionisti di KRE diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato/non esercitino i Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e che non esercitino i diritti di opzione ad essi spettanti e i Warrant Due KRE 2018 - 2019) subiranno una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale post conversione delle Azioni Speciali, post Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022, post Aumento di Capitale in Opzione e post Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, pari a circa il 95,6%.

Indice

Definizioni	16
Glossario.....	24
Nota di sintesi	29
SEZIONE PRIMA.....	61
1. SOGGETTI RESPONSABILI	62
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo.....	62
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	62
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	63
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	63
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	64
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	65
3.1 Premessa.....	65
3.2 Informazioni economiche.....	65
3.3 Informazioni patrimoniali.....	66
3.4 Indicatori finanziari.....	66
4. FATTORI DI RISCHIO	69
4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo	69
4.1.1 Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale.....	69
4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo ed a clausole di cross default.....	76
4.1.3 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.....	87
4.1.4 Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante del Gruppo	96
4.1.5 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo KRE	97
4.1.6 Rischi connessi all'inclusione nel Prospetto Informativo di informazioni finanziarie riesposte.....	99
4.1.7 Rischi connessi alle interessenze finanziarie tra il Gruppo Seri Industrial e Industrial S.p.A. e/o SE.R.I. S.p.A.	100
4.1.8 Rischi connessi all'integrazione delle due strutture organizzative, nonché all'ingresso nel settore degli accumulatori.....	103
4.1.9 Rischi connessi al contenzioso in essere.....	105
4.1.10 Rischi connessi ai fatti oggetto delle segnalazioni del Collegio Sindacale.....	111
4.1.11 Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001	113
4.1.12 Rischi connessi ai procedimenti in essere nei confronti di componenti di organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.....	115
4.1.13 Rischi connessi alle coperture assicurative	115
4.1.14 Rischi connessi all'applicazione della normativa fiscale in materia di transfer pricing	116
4.1.15 Rischi connessi ai contratti di commessa e fornitura.....	117

4.1.16	Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime.	119
4.1.17	Rischi connessi a fenomeni di stagionalità legata alle condizioni climatiche che caratterizzano i business del Gruppo.....	120
4.1.18	Rischi connessi alla natura di holding di KRE e alla distribuzione dei dividendi	121
4.1.19	Rischi connessi alla parziale attuazione del Codice di Autodisciplina.....	122
4.1.20	Rischi connessi all'entità e alla composizione dell'avviamento e delle attività materiali ed immateriali a vita utile non definita.....	123
4.1.21	Rischi connessi alla rappresentazione delle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel Prospetto Informativo.	126
4.1.22	Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato.....	127
4.1.23	Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio.	128
4.1.24	Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse.	129
4.1.25	Rischio di credito.....	130
4.1.26	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo.	131
4.1.27	Rischi connessi alla dipendenza da marchi e alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale.....	132
4.1.28	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.	132
4.1.29	Rischi connessi alla scadenza delle dichiarazioni e garanzie prestate dalla parte correlata Industrial nell'ambito dell'Accordo Quadro.	133
4.1.30	Rischi connessi alle rimanenze finali di magazzino.....	135
4.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano	136
4.2.1	Rischi connessi a problematiche ambientali.....	136
4.2.2	Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio degli impianti e al riconoscimento degli incentivi previsti dalla normativa applicabile.	138
4.2.3	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali.	140
4.2.4	Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi.	140
4.2.5	Rischi connessi alla competizione	141
4.2.6	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.	142
4.2.7	Rischi connessi all'operatività internazionale dell'Emittente e del Gruppo ed all'instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui il Gruppo opera.	143
4.2.8	Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione	144
4.2.9	Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile ai settori in cui il Gruppo opera.	145
4.3	Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto di Offerta	145
4.3.1	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.	145

4.3.2	Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente	146
4.3.3	Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere alle negoziazioni.	147
4.3.4	Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia.	149
4.3.5	Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti.	149
4.3.6	Rischi connessi agli effetti diluitivi degli Aumenti di Capitale.	150
4.3.7	Rischi connessi alle caratteristiche dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019	151
4.3.8	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di Banca Akros	152
4.3.9	Recenti operazioni sulle azioni	152
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	153
5.1	Storia ed Evoluzione dell'Emittente	153
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	153
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	153
5.1.3	Data di costituzione e durata	153
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	153
5.1.5	Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività della Società	154
5.2	Investimenti	163
5.2.1	Investimenti effettuati	164
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	167
5.2.3	Investimenti futuri	170
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	171
6.1	Principali attività del Gruppo	171
6.1.1	Il Ramo Industrial. La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia	172
6.1.2	Il Ramo Energy Solutions. La produzione di energia da fonti rinnovabili	186
6.1.3	Nuovi prodotti e servizi	190
6.1.4	Fattori chiave	191
6.1.5	Programmi futuri e strategie	192
6.2	Principali mercati e posizionamento competitivo	199
6.3	Fattori eccezionali	201
6.4	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	201
6.5	Quadro normativo di riferimento	201
6.5.1	La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia	201
6.6	Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	203
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	204
7.1	Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente	204
7.2	Società controllate dall'Emittente	207
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	213

8.1	Immobilizzazioni materiali esistenti o previste.....	213
8.1.1	Beni immobili in proprietà.....	213
8.1.2	Beni in uso	213
8.1.3	Impianti e macchinari	215
8.2	Problematiche ambientali e di sicurezza	218
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	221
9.1	Situazione finanziaria	222
9.2	Gestione operativa	222
9.2.1	Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo	222
9.2.2	Conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015	223
9.2.3	Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	231
10.	RISORSE FINANZIARIE	232
10.1	Risorse finanziarie dell'Emittente	237
10.2	Flussi di cassa dell'Emittente	247
10.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente	250
10.4	Limitazione all'uso di risorse finanziarie	267
10.5	Fonti previste di finanziamento.....	270
11.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	272
11.1	Ricerca e Sviluppo.....	272
11.2	Brevetti, marchi e licenze	272
12.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	283
12.1	Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo	283
12.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	285
13.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	288
13.1	Il Piano Industriale	290
13.1.1	Linee guida del Piano Industriale	291
13.2	Dati Previsionali del Piano Industriale relativamente all'esercizio 2018	298
13.2.1	Gli impatti di analisi di sensitività sui ricavi da vendite e prestazioni e sul risultato operativo lordo.....	299
13.3	Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali.....	300
14.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	301
14.1	Organi sociali e principali dirigenti	301
14.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	301
14.1.2	Collegio Sindacale	309
14.1.3	Principali dirigenti	315

14.2	Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e del Principale Dirigente.....	316
14.2.1	Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale	316
14.2.2	Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute	316
15.	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	317
15.1	Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti della Società	317
15.1.1	Consiglio di Amministrazione	317
15.1.2	Collegio Sindacale	319
15.1.3	Principali Dirigenti	320
15.1.4	Piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Principali Dirigenti e trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei suddetti soggetti	320
15.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	320
16.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	321
16.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale	321
16.2	Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto.....	322
16.3	Comitato controllo interno e gestione dei rischi, comitato per le nomine e la remunerazione e comitato parti correlate.....	323
16.4	Recepimento delle norme in materia di governo societario	326
17.	DIPENDENTI.....	335
17.1	Dipendenti	335
17.2	Partecipazioni azionarie e <i>Stock Option</i>	336
17.2.1	<i>Stock Option</i>	336
17.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente	336
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	337
18.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale dell'Emittente	337
18.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	337
18.3	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico	339
18.4	Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	339
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	340
19.1	Operazioni con Parti Correlate	340
19.2	Rapporti con Parti Correlate	341

19.2.1	Tabelle dei saldi economici e patrimoniali dei Rapporti con Parti Correlate	341
19.2.2	Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo	358
19.2.3	Tabelle dei saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate del Gruppo Seri Industrial	359
19.3	Rapporti infragruppo.....	360
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	364
20.1	Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo KRE	364
20.1.1	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo KRE	364
20.1.2	Riesposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 per effetto dell'applicazione dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime)	371
20.1.3	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	379
20.1.4	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo Seri Industrial	421
20.2	Informazioni finanziarie pro-forma	424
20.2.1	Informazioni finanziarie pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	424
20.3	Bilanci	432
20.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	432
20.4.1	Informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione	432
20.4.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e controllate dai revisori dei conti.....	437
20.4.3	Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente.....	438
20.5	Data delle ultime informazioni finanziarie.....	438
20.6	Politica dei dividendi.....	439
20.7	Procedimenti giudiziari e arbitrari	439
20.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2017	451
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	452
21.1	Capitale sociale	452
21.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	452
21.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	460
21.1.3	Azioni proprie	460
21.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....	461
21.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale	461
21.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	461
21.1.7	Evoluzione del capitale sociale	461
21.2	Atto costitutivo e statuto sociale	462

21.2.1	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	462
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.....	463
21.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni legati alle azioni.....	464
21.2.4	Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti	465
21.2.5	Disciplina statutaria delle Assemblee dell'Emittente.....	466
21.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	467
21.2.7	Disposizioni normative relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	467
21.2.8	Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale.....	467
22.	CONTRATTI RILEVANTI	468
22.1	L'acquisizione di Seri Industrial	468
22.2	Contratti posti in essere dal Gruppo KRE Ante Conferimento	485
22.2.1	Operazioni aventi ad oggetto Kre Idro S.r.l. e Rotalenergia S.r.l.....	485
22.2.2	Cessione del 100% delle quote di CO.S.E.R S.r.l.	489
22.2.3	Contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Lucchio"	490
22.2.4	Contratto di mutuo avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino"	491
22.2.5	Contratto di finanziamento tra Interbanca S.p.A. e Murge Green Power S.r.l.	492
22.3	Contratti posti in essere dal Gruppo Seri Industrial.....	494
22.3.1	Contratto quadro di fornitura con Exide	494
22.3.2	Acquisto del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l.	496
22.3.3	Acquisto del ramo d'azienda Lithops S.r.l.....	497
22.3.4	Accordi tra FIB e JEMSE	499
22.3.5	Proposta di riconversione del sito Teverola	500
22.3.6	Contratti di factoring	510
22.3.7	Contratto di finanziamento con Banca IMI e Banco di Napoli.....	514
22.3.8	Contratto di finanziamento Industrial	520
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	521
23.1	Relazioni e pareri di esperti.....	521
23.2	Informazioni provenienti da terzi	521
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	523
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	525
	SEZIONE SECONDA	526
1.	PERSONE RESPONSABILI	527
1.1	Responsabili del Prospetto.....	527
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	527
2.	FATTORI DI RISCHIO	528

3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	529
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	529
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	533
3.2.1	Fondi propri	533
3.2.2	Indebitamento finanziario netto.....	534
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione	539
3.4	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	540
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	542
4.1	Descrizione delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio	542
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni, le Azioni Speciali e le Azioni di Compendio sono state emesse	543
4.3	Caratteristiche delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio.....	543
4.4	Valuta di emissione delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio.....	543
4.5	Descrizione dei diritti legati alle Azioni, alle Azioni Speciali e alle Azioni di Compendio ...	543
4.6	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni, le Azioni Speciali e le Azioni di Compendio sono state o saranno emesse.....	544
4.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio ...	549
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio	549
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari	549
4.10	Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	550
4.11	Regime fiscale	550
4.12	Warrant Uno KRE 2017 – 2022.....	570
4.12.1	Descrizione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	570
4.12.2	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.	570
4.12.3	Influenza del sottostante sul valore dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.....	571
4.12.4	Legislazione in base alla quale i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono emessi	571
4.12.5	Caratteristiche dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	571
4.12.6	Valuta di emissione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	571
4.12.7	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e procedura per il loro esercizio.....	571
4.12.8	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati emessi.....	574
4.12.9	Data di emissione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.....	575
4.12.10	Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	575
4.12.11	Scadenza e data di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	575
4.12.12	Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022	576
4.12.13	Regime fiscale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.....	576

4.12.14	Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022.....	576
4.13	Warrant Due KRE 2018 - 2019	577
4.13.1	Descrizione dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	577
4.13.2	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	577
4.13.3	Influenza del sottostante sul valore dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	577
4.13.4	Legislazione in base alla quale i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono emessi	578
4.13.5	Caratteristiche dei Warrant Due KRE 2018 – 2019	578
4.13.6	Valuta di emissione dei Warrant Due KRE 2018 – 2019	578
4.13.7	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant Due KRE 2018 – 2019 e procedura per il loro esercizio	578
4.13.8	Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi	580
4.13.9	Data di emissione dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	581
4.13.10	Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	582
4.13.11	Scadenza e data di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	582
4.13.12	Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	582
4.13.13	Regime fiscale dei Warrant Due KRE 2018 - 2019	583
4.13.14	Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant Due KRE 2018 - 2019	583
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	584
5.1	Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	584
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	584
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta	584
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione.....	585
5.1.4	Informazioni circa la sospensione dell'Offerta o revoca dell'Offerta	586
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	587
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	587
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione	587
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni.....	587
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	588
5.1.10	Diritti di prelazione.....	588
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	588
5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta.....	588
5.2.2	Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o membri del Collegio Sindacale che intendano aderire all'Offerta e persone che intendano aderire all'Offerta per più del 5%	589
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione	590
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	590
5.2.5	Over Allotment e Greenshoe	590

5.3	Fissazione del prezzo di offerta.....	590
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	590
5.3.2	Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta	591
5.3.3	Limitazione del diritto di prelazione degli Azionisti dell'Emittente	591
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate	591
5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita.....	592
5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori	592
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	592
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e collocamento	592
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento	592
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	593
6.1	Mercati di quotazione	593
6.2	Altri mercati regolamentati.....	594
6.3	Collocamento privato contestuale all'Offerta.....	594
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	594
6.5	Stabilizzazione.....	594
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	595
7.1	Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	595
7.2	Strumenti finanziari offerti in vendita	595
7.3	Accordi di <i>lock-up</i>	595
8.	SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE	596
9.	DILUIZIONE	597
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta	597
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	598
10.1	Soggetti che partecipano all'operazione	598
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione.....	598
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti	598
10.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	598
	Appendici	599

Definizioni

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo Quadro	L'accordo quadro sottoscritto in data 21 aprile 2017 e modificato in data 29 giugno 2017 tra KRE, Industrial e, limitatamente a talune pattuizioni, IMI Fondi Chiusi, avente ad oggetto, tra l'altro, i termini e le condizioni del Conferimento e dell'Aumento di Capitale in Natura. In data 29 giugno 2017 ha avuto luogo il Conferimento e è stato quindi interamente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale in Natura.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Altri Paesi	Indica i paesi in cui non è promossa, direttamente o indirettamente, l'Offerta, ossia gli Stati Uniti d'America, il Canada, il Giappone e l'Australia, nonché qualsiasi altro Paese in cui tale promozione richieda l'approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali.
Atti di Conferimento	Congiuntamente, l'Atto di Conferimento Industrial e l'Atto di Conferimento IMI.
Atto di Conferimento IMI	L'atto di conferimento della Partecipazione IMI a cura di IMI e KRE stipulato in data 29 giugno 2017 ai fini dell'Aumento di Capitale in Natura.
Atto di Conferimento Industrial	L'atto di conferimento della Partecipazione Industrial stipulato in data 29 giugno 2017 ai fini dell'Aumento di Capitale in Natura.
Aumenti di Capitale	Congiuntamente, l'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Warrant e l'Aumento di Capitale Warrant Soci Esistenti.
Aumento di Capitale in Natura	L'aumento di capitale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione a Industrial e a IMI, mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali (ante Raggruppamento), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 imputati a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo), deliberato dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017 ed eseguito in data 29 giugno 2017 con il Conferimento.
Aumento di Capitale in Opzione	L'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 60.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, da eseguirsi in una o più <i>tranche</i> mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari, diversi da coloro che sono titolari di Azioni Speciali, con abbinati gratuitamente Warrant, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno

2017 in esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017. In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera del 26 giugno 2018, ha deliberato di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione da eseguirsi entro e non oltre il 30 dicembre 2019.

**Aumento di Capitale
Warrant o Aumento di
Capitale Warrant Due KRE
2018 - 2019**

L'aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000, a servizio dell'esercizio dei Warrant, da eseguirsi in una o più *tranche* entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 in esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017. In data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019. In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera del 26 giugno 2018, ha deliberato di stabilire in Euro 29.960.375,34 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 da eseguirsi entro e non oltre il 30 dicembre 2019.

**Aumento di Capitale
Warrant Soci Esistenti o
Aumento Warrant Uno KRE
2017 - 2022**

L'aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.338,40 (Euro 49.954.341,92 ante Raggruppamento), a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022 mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant Soci Esistenti, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Soci Esistenti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 in esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017.

Azioni

Le massime n. 11.263.299 azioni ordinarie di KRE prive del valore nominale, godimento regolare, oggetto dell'Offerta.

**Azioni di Compendio
Aumento Warrant o Azioni
di Compendio Aumento
Warrant Due KRE 2018 -
2019**

Le massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie KRE aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data della loro emissione, che saranno rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 - 2019 destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019.

**Azioni di Compendio
Aumento Warrant Soci
Esistenti o Azioni di
Compendio Warrant Uno
KRE 2017 - 2022**

Le massime n. 9.931.280 nuove Azioni Ordinarie della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022. Alla Data del Prospetto Informativo sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Soci Esistenti. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il numero di nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Soci Esistenti ancora da

	emettere è pari a massime n. 9.928.971.
Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie KRE, prive di valore nominale.
Azioni Speciali	Le n. 39.888.784 azioni KRE di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura, prive di valore nominale, aventi gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant ai Soci Esistenti, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento. Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie di KRE alla Data di Conversione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato ed integrato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di marzo 2006 e modificato da ultimo nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Conferenti	Congiuntamente, Industrial e IMI.
Conferimento	Il trasferimento delle partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial (<i>i.e.</i> la Partecipazione Oggetto di Conferimento) attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte di Industrial e di IMI.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3.
D. Lgs. 231/2001	Il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, come successivamente modificato ed integrato, recante la " <i>disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ".
Data del Prospetto o Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.
Data di Conversione	La data di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, corrispondente alla prima delle seguenti date: (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del Periodo di Offerta; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato; o (iii) il 30 giugno 2018. Detto ultimo termine, inizialmente

	fissato al 31 dicembre 2017 dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 30 dicembre 2017 è stato prorogato al 30 giugno 2018 al fine di continuare a consentire agli azionisti titolari di Azioni Ordinarie di KRE diversi da quelli titolari di Azioni Speciali e che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione di limitare la diluizione conseguente all'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.
Data di Esecuzione o Data del Conferimento	Il giorno 29 giugno 2017, data di stipula dell'Atto di Conferimento.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni ed aventi codice ISIN IT0005283624.
Emittente o Società o KRE	K.R.Energy S.p.A. con sede in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc, società quotata sul Mercato Telematico Azionario.
Finanziamento Ponte	Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 giugno 2017 con il quale, in esecuzione dell'Accordo Quadro, Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.
Gruppo KRE Ante Conferimento	KRE e le società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF prima dell'efficacia del Conferimento e quindi non comprendente il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento.
Gruppo KRE o Gruppo	Collettivamente l'Emittente e le società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'efficacia del Conferimento.
Gruppo SE.R.I.	SE.R.I. e le società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.
Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	Seri Industrial e le società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF prima dell'efficacia del Conferimento.
Gruppo Seri Industrial	Seri Industrial e le società da questa direttamente e/o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF soggette al controllo di KRE a seguito dell'efficacia del Conferimento.
IFRS o IAS o Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC).

IMI o IMI Fondi Chiusi	IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. con sede legale in Bologna, Via Calzolerie, 1 CAP. 40125, quale società di gestione, sino al 31 maggio 2018, del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali. A partire dal 1° giugno 2018 la gestione di detto fondo è stata trasferita a Neuberger Berman.
Indicatori Alternativi di Performance (IAP)	Indicatori finanziari di performance (economici, gestionali e finanziari, di posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri), diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, così come definiti dal documento ESMA/2015/1415 del 05.10.2015.
Industrial	Industrial S.p.A., con sede legale in Via Provinciale per Gioia snc, San Potito Sannitico (CE).
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.
Istruzioni o Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento di Borsa come da ultimo modificate ed integrate.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, come successivamente modificato ed integrato.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
MTA o Mercato Telematico Azionario	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Neuberger Berman	Neuberger Berman AIFM Limited, con sede in Lansdowne House, 57 Berkeley Square, W1J 6ER Londra, Regno Unito, quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali a decorrere dal 1° giugno 2018.
Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione agli azionisti dell'Emittente di massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, con abbinati gratuitamente i Warrant.
Offerta in Borsa	L'offerta in borsa sul MTA dei Diritti di Opzione non esercitati nel Periodo di Offerta, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del Codice Civile.
Operazione	La complessiva operazione di aggregazione aziendale oggetto dell'Accordo Quadro realizzata attraverso l'acquisizione da parte di KRE, mediante l'Aumento di Capitale in Natura, di partecipazioni azionarie rappresentative dell'intero capitale sociale di Seri Industrial, finalizzata al risanamento del Gruppo KRE Ante Conferimento, e comprensiva, tra l'altro, degli Aumenti di Capitale.
Partecipazione Oggetto di Conferimento	L'intero capitale sociale di Seri Industrial oggetto del Conferimento.
Partecipazione IMI	Le n. 15.000.000 azioni di Seri Industrial di valore nominale pari ad Euro 1 ciascuna, di proprietà di IMI alla Data di Esecuzione, rappresentative

	del 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial ed oggetto, unitamente alla Partecipazione Industrial, del Conferimento.
Partecipazione Industrial	Le n. 50.000.000 azioni di Seri Industrial di valore nominale pari ad Euro 1 ciascuna, di proprietà di Industrial alla Data di Esecuzione, rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial ed oggetto, unitamente alla Partecipazione IMI, del Conferimento.
Parti Correlate	I soggetti inclusi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 e nella definizione contenuta nel Regolamento Consob Parti Correlate.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 25 giugno 2018 ed il 13 luglio 2018 inclusi.
Piano Industriale 2017 -2020 o il Piano Industriale	Il piano industriale del Gruppo KRE per il periodo 2017 – 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017.
Prezzo di Offerta	Il prezzo unitario a cui ciascuna Azione, con abbinati gratuitamente 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 per ogni azione di nuova emissione, sarà offerta in opzione agli aventi diritto, come determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2018, pari ad Euro 3,71, di cui Euro 2,00 da imputarsi a capitale ed Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo.
Procedura Operazioni con Parti Correlate o Procedura OPC	La procedura in materia di operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010.
Progetto Litio	Il progetto di investimento per la realizzazione di uno stabilimento per la produzione di celle al litio che sarà avviato nella seconda metà del 2017 dal Gruppo Seri Industrial.
Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 o Prospetti Consolidati Pro-forma	I prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
Prospetto Informativo o Prospetto	Il presente prospetto informativo.
Raggruppamento	L'operazione di raggruppamento delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali dell'Emittente eseguita in data 22 gennaio 2018 nel rapporto di n. 1 nuova Azione avente godimento regolare ogni n. 10 Azioni possedute, previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 9 Azioni Ordinarie di proprietà di Rise Equity S.p.A..
Ramo Energy Solutions	La linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili.
Ramo Industrial	La linea di business che opera lungo l'intera filiera della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla Data del Prospetto Informativo.

Regolamento Consob Parti Correlate	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Mercati	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato, concernente la disciplina dei mercati.
Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019	Il regolamento dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 messo a disposizione del pubblico nei modi indicati nel Capitolo 24 del Prospetto Informativo.
Regolamento Warrant Soci Esistenti o Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022	Il regolamento dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 messo a disposizione del pubblico nei modi indicati nel Capitolo 24 del Prospetto Informativo.
Regolamento 809/2004/CE	Il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004, come successivamente modificato ed integrato, recante modalità di esecuzione della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari.
SE.R.I.	SE.R.I. S.p.A., con sede legale in San Potito Sannitico (CE), Contrada Quercete, società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.
Seri Industrial	Seri Industrial S.p.A., con sede legale in San Potito Sannitico (CE), Contrada Quercete.
Soci Esistenti	Gli azionisti di KRE alla Data del Conferimento e diversi dai titolari di Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura.
Società di Revisione o BDO	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 - Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842.
Sponsor o Banca Akros	<p>Banca Akros S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Eginardo n. 29.</p> <p>Ai fini dell'Aumento di Capitale in Natura la Società ha provveduto alla nomina di Banca Akros quale sponsor dell'operazione in conformità all'articolo 2.10.2 del Regolamento di Borsa ai soli fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa. Infatti, poiché il valore della Partecipazione Oggetto di Conferimento (determinato dal Consiglio di Amministrazione in circa Euro 190,3 milioni), nonché il valore del totale delle attività di Seri Industrial (pari ad Euro 89,9 milioni a livello di bilancio di esercizio e ad Euro 151,3 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2016) è significativamente superiore all'attivo patrimoniale della Società – diverso dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – (pari rispettivamente ad Euro 21,7 milioni a livello di</p>

	bilancio individuale e ad Euro 62,6 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2016), ha trovato applicazione il Titolo 2.10 del Regolamento di Borsa (<i>“Operazioni di reverse merger”</i>). Lo Sponsor ha rilasciato dette dichiarazioni in data 29 giugno 2017.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Testo Unico o TUF	Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant o Warrant Due KRE 2018 - 2019	I warrant abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 nuova azione, che conferiscono ai loro titolari il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019, n. 1 (una) Azione di Compendio Aumento Warrant ogni n. 1 (un) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto.
Warrant Soci Esistenti o Warrant Uno KRE 2017 – 2022	I n. 99.312.807 warrant assegnati in data 3 luglio 2017 ai soci diversi dai titolari di Azioni Speciali in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna Azione Ordinaria posseduta a tale data incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 5,030 (comprensivo di sovrapprezzo), n. 1 (una) nuova Azione Ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 detenuti. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Soci Esistenti e pertanto sono ancora in circolazione n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Glossario

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AAEG (Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico)	È un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta.
Accumulatore	<p>È il dispositivo che, mediante una reazione chimica, assorbe energia elettrica e la conserva sotto forma di energia chimica, per erogarla all'occorrenza nuovamente come energia elettrica al netto di un determinato rendimento di conversione. Ogni accumulatore costituisce un elemento, formato da due elettrodi - positivo e negativo - immersi in un elettrolito che concorrono a determinare la citata reazione chimica (e.g. coppie elettriche a base piombo, litio, etc.).</p> <p>In relazione alle funzioni esplicate, nonché alla tipologia di progettazione chimica, meccanica ed elettrica, gli accumulatori possono essere classificati in: (i) accumulatori per avviamento, destinati a servizi combinati di avviamento e accensione dei motori a combustione interna ed a tutti quei servizi ausiliari dove si richiede energia elettrica (c.d. <i>Starter</i> – SLI); (ii) accumulatori stazionari, destinati ai sistemi di generazione distribuita e a tutte le applicazioni di sicurezza ed emergenza (c.d. <i>Stand-by</i>) e (iii) accumulatori per trazione, utilizzati per la propulsione di veicoli elettrici (i.e. <i>Motive Power</i>).</p>
After Market	Il settore del mercato che riguarda la vendita di componenti e ricambi, il riciclo, la distribuzione, la rivendita e l'installazione di tutte le parti delle batterie utilizzate dagli utilizzatori finali. Questa parte si attiva normalmente dopo la vendita della batteria al produttore OEM da parte del costruttore.
Automotive	Settore industriale che comprende tutti i veicoli a motore, inclusa la produzione e vendita di automobili o sue componenti.
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	È l'autorizzazione di cui necessitano alcune aziende per uniformarsi ai principi di <i>integrated pollution prevention and control</i> (IPPC) dettati dall'Unione Europea a partire dal 1996.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.
Cella Litio-ione o Litio-ione	Sistema che accumula energia elettrochimica attraverso uno scambio di ioni di litio tra due elementi (elettrodi, catodo ed anodo) separati tra loro (tramite un separatore). Il movimento degli ioni tra catodo ed anodo

avviene attraverso un mezzo di scambio ionico (elettrolita).

Certificati Bianchi

I certificati bianchi, anche noti come “Titoli di Efficienza Energetica” (TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Sono stati istituiti in Italia con i DD.MM. 20 luglio 2004 elettricità e gas, ed entrati in vigore nel gennaio 2005, i certificati bianchi consistono in titoli acquistabili e successivamente rivendibili il cui valore è stato originariamente fissato in Euro 100 tep (tonnellata equivalente di petrolio), valore soggetto a variazioni stabilite anche in funzione dell’andamento del mercato. Il valore energetico di un tep è comparabile con il consumo annuale di energia elettrica di una famiglia media. Le unità di Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) possono accedere al sistema dei certificati bianchi secondo le condizioni e le procedure stabilite dal Decreto ministeriale 5 settembre 2011.

Certificati Verdi

I Certificati Verdi sono titoli annuali che attestano la produzione da fonti rinnovabili e sono impiegati per comprovare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per quote richieste dalla legge. I Certificati Verdi in Italia sono rilasciati dal GSE. Dal 2016, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi è sostituito da una nuova forma di incentivo. Il nuovo meccanismo garantisce sulla produzione netta di energia la corresponsione di una tariffa in Euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell’energia (che può avvenire tramite il ritiro dedicato messo a disposizione dei produttori per la vendita dell’energia elettrica immessa in rete o tramite ricorso al Mercato Libero da parte dell’operatore).

Chilowattora (kWh)

Unità di misura che esprime la quantità di energia elettrica pari a 1.000 Watt fornita o richiesta in un’ora.

Compound

Accoppiamento di materiali diversi, con proprietà significativamente diverse (se non opposte) in modo tale che le proprietà dell’unione siano per lo più migliori delle proprietà dei singoli costituenti.

Corporate

Si riferisce a strutture organizzative centrali che hanno il compito di definire strategie e linee guida per coordinare e controllare tutte le attività per conto delle controllate e filiali del gruppo.

Consolidato fiscale nazionale

Il regime di consolidato fiscale nazionale, la cui adesione avviene su base opzionale tra la società o l’ente controllante e ciascuna società controllante previa sussistenza di specifici requisiti, prevede la determinazione in capo alla società o ente controllante di un’unica base imponibile per il gruppo d’imprese, esposta nella dichiarazione dei redditi del consolidato, attraverso la somma algebrica dei redditi complessivi netti prodotti (utili e perdite) da ciascun soggetto partecipante al regime della tassazione di gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo le società rientranti nel contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto con KRE per il triennio 2015 – 2017 sono: Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.; le società rientranti nel contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto con KRE per il triennio 2017 – 2019 sono: Murge

	<p>Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., Krenergy Undici S.r.l., Kre Wind S.r.l. e FDE S.r.l.. Alla Data del Prospetto Informativo le società rientranti nel contratto di consolidato fiscale nazionale sottoscritto con SE.R.I. per il triennio 2015-2017 sono Seri Industrial S.p.A., FIB Sud S.r.l. per il triennio 2016 – 2018 sono: FIB S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., Seri Plant Division S.r.l. e Seri Plast S.r.l. e per il triennio 2017 - 2019 sono: FL S.r.l., FS S.r.l..</p>
EMEA	<p>Acronimo di Europe, Middle East, and Africa indica, soprattutto in campo economico-industriale, l'area geografica che include l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.</p>
Euribor	<p>Indica il “<i>tasso interbancario di offerta in euro</i>”, ossia il tasso di interesse medio applicato dalle principali banche europee sulle transazioni finanziarie in Euro, così come aggiornato quotidianamente.</p>
GSE (Gestore dei Servizi Elettrici)	<p>Società pubblica che gestisce, all'interno del sistema elettrico italiano, lo sviluppo delle fonti rinnovabili sia attraverso l'erogazione di incentivi agli impianti di generazione, sia con campagne di sensibilizzazione per un consumo di energia elettrica responsabile e compatibile con le tematiche dello sviluppo sostenibile.</p>
<i>Impairment test</i>	<p>Indica la verifica prevista dai principi IFRS relativa alle eventuali riduzioni di valore delle attività iscritte in bilancio.</p>
<i>Investor relator</i>	<p>Indica il soggetto responsabile della gestione specifica delle attività inerenti alle relazioni con gli azionisti.</p>
<i>Know How</i>	<p>Conoscenza pratica di come fare qualcosa, l'informazione in forma di invenzioni non brevettate, formule, modelli, disegni, procedure e metodi, unita a competenze ed esperienze accumulate e affidate al personale qualificato di un'impresa.</p>
LFP-G	<p>Acronimo di Litio-Ferro-Fosfato (LFP) - Grafite (G), indica i materiali attivi utilizzati all'interno del catodo ed anodo della cella Litio-ione</p>
Megawatt (MW)	<p>Unità di misura pari a un milione di Watt.</p>
<i>Original equipment manufacturer (OEM)</i>	<p>Letteralmente in inglese “produttore di apparecchiature originali”, è un'azienda che realizza un'apparecchiatura che sarà poi installata in un prodotto finito, sul quale il costruttore finale appone il proprio marchio, utilizzando integralmente o quasi componenti prodotti da fornitori (i quali si chiamano appunto OEM). Spesso l'azienda che commercializza e marca il prodotto finito è definita “casa madre” ed è quasi sempre più grande dell'azienda OEM dalla quale acquisisce i componenti e/o alla quale affida processi produttivi.</p>
O&M	<p>O&M acronimo di Operation & Maintenance, identifica le operazioni di gestione e manutenzione di impianti e/o di prodotti.</p>
PMI (Piccole e medie imprese)	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater 1) del TUF, per PMI si intendono: “fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia</p>

inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi”.

Polimero

È un composto naturale o sintetico a elevata massa molecolare, costituito da molecole di grandi dimensioni (macromolecole). Deriva dalla combinazione (polimerizzazione) di molecole di piccole dimensioni e a basso peso molecolare, detti monomeri, che si concatenano tra di loro secondo lunghe sequenze e che rappresentano le unità strutturali dei polimeri.

Polipropilene (PP)

Noto anche come polipropene, è un polimero termoplastico usato in una vasta gamma di applicazioni, dall'imballaggio all'ambito tessile, la cancelleria, contenitori riutilizzabili di vario tipo, equipaggiamento da laboratorio, altoparlanti e componenti automobilistici. Il polipropilene appartiene al gruppo delle poliolefine, ossia la classe di macromolecole composte da monomeri di olefine (detti anche alcheni, basati sulla struttura C_nH_{2n}) derivate dalla polimerizzazione di petrolio o gas naturale. Oltre al Polipropilene (PP) appartengono al gruppo delle poliolefine, tra gli altri, anche il polietilene (PE) ed il poliisobutilene (PIB), largamente utilizzati per prodotti in plastica o gomma d'utilizzo comune.

Prezzo del polipropilene C3

Indica il corrispettivo più basso pagato sul mercato per la base del polipropilene al quale, per fissare il prezzo delle varie tipologie di polipropilene, si aggiunge uno spread pattuito con il fornitore del materiale.

Smelter

Imprese che si occupano del recupero e dello smaltimento di batterie esauste.

Storage

Insieme di Accumulatori collegati in serie e parallelo al fine di raggiungere le tensioni e le correnti che sono necessarie nelle diverse applicazioni.

Tariffa Onnicomprensiva

La tariffa onnicomprensiva costituisce il meccanismo di incentivazione, alternativo ai Certificati Verdi, riservato agli impianti qualificati IAFR (impianto alimentato da fonti rinnovabili), di potenza nominale media annua non superiore ad 1 MW, o 0,2 MW per gli impianti eolici. La tariffa viene riconosciuta per un certo periodo di anni, durante il quale resta fissa, in funzione della quota di energia immessa in rete, per tutti gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012. La tariffa è detta “onnicomprensiva” in quanto il suo valore include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell'energia elettrica immessa in rete. Sino al termine del periodo di incentivazione la tariffa costituisce l'unica fonte di remunerazione. Terminato il periodo di incentivazione rimane naturalmente la possibilità di valorizzare l'energia elettrica prodotta, alle condizioni economiche previste dall'articolo 13 del D.lgs. 387/03. La Tariffa Onnicomprensiva, differenziata per tipologia di fonte utilizzata, secondo i valori indicati dalla Tabella 3 allegata alla Legge Finanziaria 2008, è stata aggiornata dalla Legge 23/07/2009 n. 99.

UPS

Acronimo di *Uninterruptible Power Supply* (gruppo statico di continuità), è un'apparecchiatura utilizzata per mantenere costantemente alimentati elettricamente in corrente alternata apparecchi elettrici.

Nota di sintesi

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta in conformità a quanto previsto dall’art. 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dall’art. 24 del Regolamento 809/2004/CE, e riporta sinteticamente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all’Emittente e al Gruppo ad esso facente capo, al settore di attività in cui l’Emittente ed il Gruppo operano, nonché agli strumenti finanziari offerti ed oggetto di ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario.

La presente Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) delle Sezioni da A ad E (A.1 – E.7), dell’Allegato XXII del Regolamento 809/2004/CE.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti ed oggetto di ammissione alle negoziazioni e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti a riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, congiuntamente all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Avvertenza
	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo; - qualsiasi decisione di investire in strumenti finanziari emessi dall’Emittente deve basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo nella sua completezza; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati Membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; - la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, ed eventualmente le sue traduzioni, soltanto qualora la Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente al Prospetto Informativo o non offre, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in strumenti finanziari emessi dall’Emittente.
A.2	L’Emittente non acconsente all’utilizzo del Prospetto Informativo per la successiva rivendita o il collocamento finale delle Azioni da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente
------------	--

	La Società è denominata K.R.Energy S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.										
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione										
	<p>L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia ed opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>L'Emittente ha sede legale in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc.</p> <p>Il sito <i>internet</i> dell'Emittente è www.kreenergy.it.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente a proprio giudizio ritiene, sulla base dei parametri normativi ad oggi disponibili, di potersi qualificare come una PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-<i>quater</i> 1) del TUF.</p>										
B.3	Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete										
	<p>KRE, attraverso le proprie società controllate, produce energia utilizzando diverse fonti di energia rinnovabile ed operando tramite l'acquisizione di impianti e lo sviluppo di nuovi progetti. A seguito dell'esecuzione del Conferimento e quindi dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Seri Industrial, il Gruppo KRE ha ampliato la propria attività espandendosi significativamente nel settore dell'accumulo di energia.</p> <p>In particolare, il Gruppo KRE opera pertanto in due linee di <i>business</i> distinte: il "Ramo Industrial" e il "Ramo Energy Solutions".</p> <p><u><i>Ramo Industrial</i></u>: si tratta del ramo operante nella filiera degli accumulatori elettrici, che si articola nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di impianti e, in particolare, la progettazione e la costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste (settore "Impianti / Progettazione e costruzione impianti"); • la produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di compound speciali (settore "Recupero e riciclo materiale plastico"); • la produzione mediante stampaggio di cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso <i>automotive</i> e industriale (settore "Cassette per batterie / Stampaggio di materiali plastici"); • la produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso <i>automotive</i>, industriale e storage (settore "Accumulatori elettrici"); • il recupero e lo smaltimento di batterie esauste (settore "Smelter"). <p>La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto dei rapporti infragruppo.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Ricavi da vendita di prodotti e servizi</th><th>Esercizio 2017</th><th>Esercizio 2016</th><th>Esercizio 2015</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Progettazione e costruzione impianti</td><td>1.200</td><td>691</td><td>9.659</td></tr> </tbody> </table>			Ricavi da vendita di prodotti e servizi	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Progettazione e costruzione impianti	1.200	691	9.659
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015								
Progettazione e costruzione impianti	1.200	691	9.659								

Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944	9.460
Stampaggio di materiali plastici	45.527	40.230	49.331
Accumulatori elettrici	52.172	48.816	48.613
Altri servizi	152	210	789
Totale	112.316	101.892	117.852

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 (non sottoposto a revisione contabile) e dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (sottoposti a revisione contabile).

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al lordo dei rapporti infrasettoriali.

Ricavi per settore (Euro / migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Progettazione e costruzione impianti	4.083	901	10.072
Recupero e riciclo materiale plastico	23.589	20.101	19.821
Stampaggio di materiali plastici	48.004	47.811	57.264
Accumulatori elettrici	52.180	48.835	49.210
Altri	444	348	927
Intercompany	(15.984)	(16.105)	(19.442)
Totale	112.316	101.892	117.852

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 (non sottoposto a revisione contabile) e dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (sottoposti a revisione contabile).

La seguente tabella riporta il Margine Operativo Lordo del Gruppo Seri Industrial per settore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Margine Operativo Lordo per settore (Euro / Migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Progettazione e costruzione impianti	624	(590)	2.591
Recupero e riciclo materiale plastico	4.688	4.069	4.093
Stampaggio di materiali plastici	5.106	3.775	5.719
Accumulatori elettrici	7.846	7.658	4.678
Altri	(674)	(404)	112
Totale	17.590	14.508	17.193

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 (non sottoposto a revisione contabile) e dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (sottoposti a revisione contabile).

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Fatturato per area geografica (Euro/ Migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
ITALIA	50.763	45.794	43.211
EUROPA	41.705	39.304	45.048
AFRICA	835	395	1.052

ASIA	17.022	14.964	25.870
AMERICA	1.991	1.435	1.353
OCEANIA	0	0	1.319
Totale	112.316	101.892	117.852

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 (non sottoposto a revisione contabile) e dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 (sottoposti a revisione contabile).

Ramo Energy Solutions: si tratta del ramo operante nel *business* della produzione di energia da fonti rinnovabili, per il quale il Piano Industriale prevede la progressiva dismissione degli *asset*.

Alla Data del Prospetto Informativo la linea di *business* relativa al Ramo Energy Solutions si articola nei seguenti settori che costituiscono *business unit* (o BU) separate e centri di imputazione distinti per costi e ricavi:

- Settore fotovoltaico - produzione di energia da fonte solare: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- Settore della cogenerazione - produzione di energia da cogenerazione: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e Certificati Bianchi;
- Settore idroelettrico - produzione di energia da fonte idroelettrica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (Certificati Verdi o Tariffa Omnicomprensiva);
- Settore mini eolico - realizzazione di impianti e conseguente produzione di energia da fonte mini eolica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (Tariffa Omnicomprensiva).

La tabella che segue rappresenta i principali dati economici del Ramo Energy Solutions relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%
Fotovoltaico						
Ricavi netti	na		2.459	100	2.528	100
Risultato operativo lordo	na		2.033	83	1.812	72
Cogenerazione						
Ricavi netti	1.862	100	1.344	100	1.280	100
Risultato operativo lordo	1.216	65	704	52	163	13
Idroelettrico						
Ricavi netti	na		3.843	100	2.022	100
Risultato operativo lordo	na		117	3	519	26
Mini Eolico						
Ricavi netti	12	100	45	100	42	100
Risultato operativo lordo	(525)	(4.375)	(2.368)	(5.262)	(30)	-71
Holding						
Ricavi netti	194	100	1.739	100	358	100
Risultato operativo lordo	(3.225)	(1.662)	(1.551)	(89)	(2.583)	-722
Intercompany ed elisioni						
Ricavi netti	(75)		(392)		(179)	

Risultato operativo lordo	0		0		0	
Totale						
Ricavi netti	1.993	100	9.037	100	6.050	100
Risultato operativo lordo	(2.534)	(127)	(1.065)	(12)	(120)	-2

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

I dati relativi all'esercizio 2016 sono estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 dove gli stessi sono stati riesposti in conformità al principio contabile IAS 8 (Cambiamenti di Stime).

Nella tabella sopra riportata non sono indicati i ricavi e il risultato operativo lordo dei settori fotovoltaico ed idroelettrico relativi all'esercizio 2017 in quanto a seguito dell'avvio di un piano di dismissione i dati economici sono stati riesposti nella voce risultato delle attività in corso di dismissione, come di seguito rappresentato.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	%
Fotovoltaico		
Ricavi netti	2.578	100%
Risultato operativo lordo	2.106	82%
Idroelettrico		
Ricavi netti	915	100%
Risultato operativo lordo	(37)	-4%
Altro		
Ricavi netti	0	100%
Risultato operativo lordo	(46)	0

A giudizio dell'Emittente i principali fattori che contraddistinguono il Gruppo nel comparto della produzione di accumulatori di energia sono:

- il *know how* relativo ad ogni fase della catena del valore;
- presidio dell'intera catena del valore;
- il riconoscimento sul mercato del marchio FAAM;
- la presenza sul mercato con una gamma di prodotti completa;
- la capacità di sviluppare nuovi prodotti sfruttando le competenze delle società del Gruppo Seri Industrial;
- l'esperienza del *management*;
- l'operatività in settori di nicchia.

**B.4
a**

Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera

Nel corso dell'esercizio 2017 si è assistito ad un andamento in leggera crescita dei prezzi del piombo e ad un andamento sostanzialmente stabile dei prezzi della plastica (polimero polipropilene - C3).

- Piombo: le quotazioni del piombo sui mercati finanziari (London Metal Exchange - LME) hanno registrato nel corso dell'esercizio 2017 un andamento in crescita, passando da circa 2.200 Dollari statunitensi per tonnellata ad inizio 2017 a circa 2.500 Dollari statunitensi per tonnellata a fine 2017. Considerando che il fatturato di FIB segue l'andamento del prezzo del piombo, una crescita attesa del prezzo del piombo ha un effetto positivo sul fatturato.

Plastica (polimero polipropilene - C3): il prezzo del polipropilene C3 ha registrato nel corso dell'esercizio 2017 un andamento sostanzialmente stabile, mantenendosi sempre sopra gli Euro 1.300 per tonnellata. Il mercato delle cassette per batterie è sostanzialmente "indicizzato" all'andamento dell'ICIS, indice dell'omonima società indipendente che raccoglie i dati di prezzo dal mercato delle *commodities*, la cui quotazione si ottiene applicando uno *spread* a quelle del polipropilene C3. Nel periodo compreso tra la prima metà del 2015 e la prima metà del 2016 è stato registrato un calo anomalo dei prezzi del polipropilene C3 che ha comportato una riduzione dei prezzi di vendita delle cassette per batterie, con conseguente contrazione, per il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, a parità di volumi, del fatturato del settore "Stampaggio di materiali plastici" nella prima parte dell'esercizio 2016. Tale fenomeno è stato superato nella seconda metà del 2016.

Con riferimento all'andamento economico del Gruppo KRE, confrontato con quanto previsto nel Piano Industriale, si segnala quanto segue.

In riferimento all'anno 2017, a livello consolidato i ricavi pro-forma del Gruppo KRE (in ipotesi di consolidamento delle grandezze economiche del Ramo Industrial anche per il primo semestre 2017 – Ante Conferimento) erano previsti nel Piano Industriale pari a Euro 126,3 milioni. I ricavi pro-forma realizzati a consuntivo sono stati pari ad Euro 119,3 milioni con uno scostamento di circa Euro 7 milioni. Il risultato operativo lordo era previsto pari ad Euro 16 milione, mentre quello pro-forma consuntivato è stato pari ad Euro 13,5 milioni, con uno scostamento di circa Euro 2.5 milioni. Tale marginalità ha risentito dell'andamento negativo della holding KRE previsto negativo per Euro 2.2 milioni. A consuntivo il margine operativo lordo è stato negativo per Euro 4.5 milioni, con uno scostamento di Euro 2,3 milioni per effetto di oneri non ricorrenti.

Con riferimento al primo trimestre dell'esercizio 2018, a livello consolidato i ricavi erano previsti nel Piano Industriale pari a Euro 32,3 milioni, tutti da realizzare nel Ramo Industrial.

Nel complesso i ricavi consolidati da vendite e prestazioni e gli altri ricavi realizzati a consuntivo sono pari ad Euro 29,8 milioni. Gli stessi presentano uno scostamento negativo rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale per Euro 2,5 milioni dovuto principalmente ad un ritardo connesso alla definizione di ordini nel mercato dell'After Market (AM).

Il risultato operativo lordo consolidato previsto nel Piano Industriale nel primo trimestre 2018 è pari ad Euro 4,9 milioni, mentre quello gestionale consolidato consuntivato è pari ad Euro 3,6 milioni, con uno scostamento stimato per circa Euro 1,3 milioni registrato soprattutto nel settore degli Accumulatori elettrici dovuto sia ai minori volumi di vendita, sia al mix delle vendite che si sono orientate principalmente al mercato Original Equipment caratterizzato da marginalità più basse.

Alla Data del Prospetto i ricavi consolidati realizzati successivamente al 31 marzo 2018 hanno consentito di recuperare i suddetti scostamenti in termini di ricavi e di risultato operativo lordo. In particolare detto recupero è dovuto da un lato al maggior volume di ricavi realizzati e dall'altro al mix delle vendite che si è rivolto maggiormente al mercato dell'After Market (AM), che presenta marginalità superiori rispetto a quelle del mercato dell'Original Equipment (OE).

Alla luce di quanto sopra l'Emittente ritiene che gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2018 siano ancora perseguibili.

Si fa presente che alla luce dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017 e tenuto conto dell'andamento a data recente, l'Emittente non ha ritenuto di aggiornare il Piano Industriale in quanto: (i) gli scostamenti tra i dati consuntivati nel 2017 rispetto ai dati previsionali non hanno evidenziato impatti significativi sulla futura evoluzione del business. In termini di marginalità ha impattato il peggior risultato in capo all'Emittente rispetto a quello previsto

	<p>a causa di oneri non ricorrenti; (ii) lo slittamento di circa sei mesi dell'avvio del piano di investimenti relativi al Progetto Litio non presenta impatti rispetto alle linee strategiche del Gruppo, che rimangono confermate. Infatti, sebbene a seguito di detto slittamento si realizzerà uno sfasamento temporale iniziale di circa sei mesi delle vendite e quindi dei ricavi, l'Emittente ritiene che detto ritardo possa essere recuperato e quindi gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo complessivamente previsti nel Piano per il biennio 2019 – 2020 possano essere confermati grazie ad un maggiore utilizzo della capacità produttiva dell'impianto di Teverola (tenuto conto della aspettative di vendita) rispetto a quanto ipotizzato in via prudenziale nel Piano Industriale per il periodo di avvio dell'attività dell'impianto; (iii) lo slittamento di circa nove mesi per l'avvio dell'impianto Smelter di Repiombo, attualmente previsto nel secondo semestre 2018, non presenta impatti per l'esercizio 2018. In particolare non si prevedono impatti sui ricavi consolidati, in quanto trattasi di vendite realizzate totalmente infragruppo, nè si prevedono impatti sul risultato operativo lordo consolidato tenuto conto che già a partire dagli inizi del 2018 Repiombo ha avviato la raccolta delle batterie esauste e che l'Emittente ritiene che l'attività di recupero delle stesse potrà essere realizzata nel corso del secondo semestre 2018 sfruttando una maggiore capacità produttiva dell'impianto e quindi recuperando il ritardo iniziale.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente, anche in base ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018 ed alle evidenze gestionali disponibili, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società o del Gruppo almeno per l'esercizio 2018 in corso.</p>
B.5	Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente
	<p>L'Emittente fa parte del gruppo facente capo a SE.R.I. e è a capo del Gruppo KRE.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, oltre al Gruppo KRE, fanno parte del Gruppo SE.R.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la holding Industrial S.p.A. che detiene la partecipazione in KRE e Iniziative Industriali S.r.l., operante nei settori della produzione: (i) di tubi e raccordi in materiale plastico per il settore idrotermosanitario, infrastrutture e navale, (ii) di carte speciali per l'industria, (iii) di supporti in fibra di vetro - la holding SERI Green Energy & Real Estate S.r.l. che detiene le partecipazioni nelle società operative nel settore della produzione di energia da fonti fotovoltaiche e nelle società di Real Estate, proprietarie di tutto il patrimonio immobiliare del Gruppo SE.R.I.. <p>Il seguente schema indica le società del Gruppo SE.R.I. alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute da SE.R.I., società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.</p>

<div><div>Partecipogramma SE.R.I. 01/06/2018</div><div><div><div>SE.R.I. SPA</div><div><div><div>SERIGREEN ENERGY & REAL ESTATE SRL</div><div><div>PHARMEDICARE Srl</div><div><div>Industria Agraria (Società a d)</div><div>Social</div><div>Arena Refine Srl</div><div>Rental Srl</div><div>CO.MI. Srl</div><div>DONATELLO Srl</div><div>Gestione Industriale e Immobiliare Srl</div><div>Italo Srl</div><div>SMC Srl</div><div>Larino Srl</div><div>CONSORZIO ARACONA</div><div>CONSORZIO ST ABILE CLAP</div></div><div><div>Seri Green Energy Srl</div><div><div>Greenfield Srl</div><div>Proceder 1 Srl</div><div>Proceder 2 Srl</div><div>Proceder 3 Srl</div><div>Proceder 50 Srl</div><div>Seller Company Srl</div><div>735 Inter Italia 7 SA</div><div>Finney Planton Srl</div></div><div><div>SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL</div><div><div>ELECTIA SRL</div><div>IL LEGNO EFFICI SRL</div><div>SERI LUB SRL</div></div></div><div><div>Fininvestitoli Srl</div><div><div>CHIEPPE SRL</div><div>IDEA SRL</div><div>CAN SRL</div><div>DEAGLE SRL</div><div>MAKESPRESSO</div><div>IDEA SRL</div></div></div></div><div><div>Industrial SpA</div><div><div>IMI FONDI CHIUSI SGR</div><div><div>Initiative Industriale SRL</div><div><div>Geni Company Srl</div><div>GENI AUSTRIACA</div><div>Chaco Industries Srl</div></div><div><div>KRENERGY</div><div><div>TOLO ENERGIA SRL</div><div><div>KRENERGY UNIDICI SRL</div><div>ITALIDRO SRL</div><div>ITE SRL</div><div>KRE WIND SRL</div><div>FDE SRL</div><div>SAGEE SRL</div><div>MURGE GREEN POWER SRL</div></div><div><div>Ser Industrial SpA</div><div><div>Seri Plant Division Srl</div><div>Seri Plant Srl</div><div>ICS Srl</div><div>ICS EUI SAS</div><div>Plantam EUI Sas</div><div>Plant Research & Development Srl</div><div>FIB Srl</div><div>FARM AGG LIMITED Srl</div><div>YIBF</div><div>FS Srl</div><div>FL Srl</div><div>FIB SUD Srl</div><div>LITHOPS Srl</div><div>Jolry Lino SA</div><div>CARBAT SRL</div><div>FARM BATTERIAS SL</div><div>Regimbo Srl</div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div></div>	<div><div>B.6</div><div>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale, diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente, indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 TUF</div></div>																
<div><div>Alla Data del Prospetto Informativo i soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale – soglia di partecipazione rilevante applicabile all'Emittente poiché qualificabile come PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF), sono indicati nella tabella che segue:</div><table><tr><th>Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa</th><th>Azionista diretto</th><th>Numero azioni dell'Emittente</th><th>% del capitale sociale</th></tr><tr><td>Civitillo Vittorio</td><td>Industrial S.p.A.</td><td>30.683.680 Azioni Speciali</td><td>71,025</td></tr><tr><td>Neuberger Berman AIFM Limited *</td><td>Neuberger Berman AIFM Limited *</td><td>9.205.104 Azioni Speciali</td><td>21,307</td></tr><tr><td>-</td><td>Mercato</td><td>3.312.735 Azioni Ordinarie</td><td>7,668</td></tr></table><div><div>* Quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" riservato agli investitori professionali. In data 1° giugno 2018 la gestione del "Fondo Atlante Private Equity", originariamente in capo a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stata trasferita a Neuberger Berman AIFM.</div><div>Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è indirettamente controllato da Vittorio Civitillo, per il tramite di SE.R.I., la quale controlla direttamente Industrial S.p.A., che detiene, a sua volta, il 71,025% del capitale sociale di KRE.</div></div></div>	Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni dell'Emittente	% del capitale sociale	Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A.	30.683.680 Azioni Speciali	71,025	Neuberger Berman AIFM Limited *	Neuberger Berman AIFM Limited *	9.205.104 Azioni Speciali	21,307	-	Mercato	3.312.735 Azioni Ordinarie	7,668	
Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni dell'Emittente	% del capitale sociale														
Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A.	30.683.680 Azioni Speciali	71,025														
Neuberger Berman AIFM Limited *	Neuberger Berman AIFM Limited *	9.205.104 Azioni Speciali	21,307														
-	Mercato	3.312.735 Azioni Ordinarie	7,668														

Industrial S.p.A., a seguito dell'esecuzione dell'Aumento in Natura e del conferimento nell'Emittente della *subholding* Seri Industrial, opera attraverso Iniziative Industriali S.r.l. nei settori della stampa dei raccordi e dei tubi per il mercato termo-idro sanitario e della produzione di supporti in fibra di vetro, carbonio e cellulosa. Alla Data del Prospetto Informativo Industrial è interamente controllata da SE.R.I., società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.

B.7

Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni finanziarie selezionate desunte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Dette informazioni sono state tratte: (i) dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018, nonché (ii) dai bilanci consolidati del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, predisposti in conformità agli IFRS, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, rispettivamente, in data 12-13 aprile 2017 e 26 aprile 2016 e assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 28 aprile 2017 e 29 aprile 2016.

L'andamento economico del Gruppo KRE relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016 è stato riesposto ai sensi dello IAS 8.

Il seguente prospetto riporta l'andamento economico del Gruppo KRE:

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (riesposto - IAS 8)	Esercizio 2015
Valore della produzione	67.157	9.037	6.050
Risultato operativo lordo	6.995	(1.065)	(120)
Risultato operativo netto	3.307	(9.517)	(3.806)
Risultato prima delle imposte	2.494	(10.654)	(5.009)
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	(9.953)	(4.869)
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	0	997
Risultato netto consolidato	240	(9.953)	(3.872)
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	(802)	(10.121)	(3.559)
di cui: Risultato di terzi	1.042	168	(313)

Di seguito l'andamento patrimoniale del Gruppo KRE:

Euro/000	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Attività Correnti (A)	82.577	9.292	12.439
Attività Non Correnti (B)	91.822	54.102	54.448
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	39.576	0	0
Totale attivo (A + B + C)	213.975	63.394	66.887
Passività Correnti (D)	78.206	21.035	10.603

Passività non Correnti (E)	7.103	28.659	29.668
Patrimonio netto (F)	94.427	15.354	24.685
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.789	(1.654)	1.931
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	31.450	0	0
Totale passivo (D + E + F + G + H)	213.975	63.394	66.887

Di seguito si riporta l'andamento delle liquidità e dei crediti finanziari e dell'indebitamento corrente e non corrente del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Euro/000	31/12/2017	31/12/2016 IAS 8	31/12/2015
Liquidità e crediti finanziari correnti	(6.768)	(2.927)	(6.095)
Indebitamento finanziario corrente	36.837	10.199	5.994
Indebitamento finanziario non corrente	21.430	24.470	24.961
Indebitamento finanziario lordo	58.267	34.669	30.955
Indebitamento finanziario netto	51.499	31.742	24.860

B.8 Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali selezionate

L'Emittente ha redatto, in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro forma, i prospetti di conto economico e di rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017**") al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti:

- (i) del Conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento, corrispondenti al 100% del capitale sociale di Seri Industrial, avvenuto a fine giugno 2017;
- (ii) del relativo Aumento di Capitale in Natura al servizio del Conferimento; e
- (iii) del conseguente consolidamento integrale delle società appartenenti al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento,

sull'andamento economico e sulla situazione finanziaria del Gruppo KRE, come se gli stessi fossero avvenuti virtualmente il 1° gennaio 2017 per quanto si riferisce agli effetti economici.

Per quanto attiene i dati patrimoniali non sono state effettuate simulazioni in quanto il Conferimento è stato realizzato il giorno il 29 giugno 2017 e quindi i relativi effetti patrimoniali sono già desumibili dai dati storici al 31 dicembre 2017.

Di seguito si riportano i dati di sintesi dei Prospetti Consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2017.

Euro/000	Gruppo KRE Esercizio 2017	Gruppo Seri Industrial Primo Semestre 2017	Gruppo KRE pro- forma Esercizio 2017
Valore della produzione	67.157	64.341	131.498
Risultato operativo lordo	6.995	6.502	13.497
Risultato operativo netto	3.307	3.393	6.700
Risultato prima delle imposte	2.494	2.433	4.927
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	1.114	2.090
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	0	(736)

	Risultato netto consolidato del periodo	240	1.114	1.354																																			
	<table> <tr> <th>(in migliaia di Euro)</th><th></th><th>Gruppo KRE 31.12.2017</th><th>Gruppo Seri Industrial 30.06.2017</th><th>Gruppo KRE pro-forma 31.12.2017</th></tr> <tr> <td>Risultato consolidato</td><td></td><td>240</td><td>1.114</td><td>1.354</td></tr> <tr> <td>Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa</td><td>a</td><td>(28.278)</td><td>4.223</td><td>(24.055)</td></tr> <tr> <td>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento</td><td>b</td><td>(86.960)</td><td>(3.109)</td><td>(90.069)</td></tr> <tr> <td>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione</td><td>c</td><td>939</td><td></td><td>939</td></tr> <tr> <td>Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</td><td>d</td><td>117.651</td><td>(1.114)</td><td>116.537</td></tr> <tr> <td>Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide</td><td>a+b+c+d</td><td>3.352</td><td>0</td><td>3.352</td></tr> </table>				(in migliaia di Euro)		Gruppo KRE 31.12.2017	Gruppo Seri Industrial 30.06.2017	Gruppo KRE pro-forma 31.12.2017	Risultato consolidato		240	1.114	1.354	Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	4.223	(24.055)	Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	(3.109)	(90.069)	Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione	c	939		939	Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	(1.114)	116.537	Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	0	3.352
(in migliaia di Euro)		Gruppo KRE 31.12.2017	Gruppo Seri Industrial 30.06.2017	Gruppo KRE pro-forma 31.12.2017																																			
Risultato consolidato		240	1.114	1.354																																			
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	4.223	(24.055)																																			
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	(3.109)	(90.069)																																			
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione	c	939		939																																			
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	(1.114)	116.537																																			
Incremento / (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	0	3.352																																			
B.9	Previsioni o stime degli utili																																						
	<p>In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2017-2020 (il "Piano Industriale") che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo sino al 2020.</p> <p>Il Piano Industriale è stato sviluppato distintamente al livello delle due linee di <i>business</i> di cui al Ramo Energy Solutions e al Ramo Industrial, con l'obiettivo strategico di massimizzare la creazione di valore per gli azionisti.</p> <p>In particolare, il Piano Industriale prevede per il Ramo Industrial una crescita dei ricavi da vendite e prestazioni per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto di: (i) una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori al piombo; (ii) un consolidamento del proprio posizionamento nel business nel quale attualmente il Gruppo opera; (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva; (iv) l'acquisizione di nuovi clienti; (v) la realizzazione del Progetto Litio.</p> <p>Diversamente, con riferimento al Ramo Energy Solutions il Piano Industriale prevede invece la dismissione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili in quanto ritenuti non strategici e funzionali ai futuri piani di sviluppo. Al riguardo il Gruppo ha già avviato un programma di dismissione.</p> <p>Per quanto riguarda l'esercizio 2018 la Società prevede il raggiungimento di ricavi da vendite e prestazioni pari a Euro 149 milioni con un risultato operativo lordo stimato in circa Euro 26 milioni.</p> <p>I suddetti dati di natura economica relativi all'esercizio 2018 sono definiti come i "Dati Previsionali".</p> <p>In generale è prevista nel 2018 una crescita dei ricavi da vendite e prestazioni su tutta la filiera del Ramo Industrial.</p> <p>La crescita del risultato operativo lordo nel 2018, più che proporzionale rispetto ai ricavi da vendite e prestazioni, è la risultante di stime:</p>																																						

	<ul style="list-style-type: none"> - sulla riduzione dei costi di approvvigionamento del piombo grazie alla entrata in esercizio dell'impianto di Repiombo; - sul maggior assorbimento di costi fissi legati al maggior utilizzo di capacità produttiva. <p>Il Piano Industriale ed i Dati Previsionali in esso riportati sono stati costruiti sulla base delle ipotesi formulate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che l'attività ivi prevista si svilupperà nella filiera degli accumulatori di energia, mentre le attività relative alle linea di <i>business</i> della produzione di energia da fonti rinnovabili sono state previste in dismissione.</p> <p>Il Piano Industriale e le previsioni in esso riportate sono stati costruiti sia sulla base di presupposti di scenario esterni, sia su leve operative governate dal Consiglio di Amministrazione di KRE.</p> <p>In considerazione del carattere soggettivo delle assunzioni del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili, né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività del Gruppo KRE, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi, anche significativamente, da quelle che si realizzeranno effettivamente.</p> <p>L'Emittente non è in grado di fornire alcuna certezza che: (i) le azioni intraprese dalla Società e dalle altre società del Gruppo producano i risultati economici attesi; (ii) il Piano Industriale possa essere pienamente realizzato dal Consiglio di Amministrazione di KRE; (iii) le assunzioni su cui si basa il Piano Industriale risultino corrette o si realizzino nei termini ivi previsti; e (iv) l'Emittente sia in grado di realizzare gli obiettivi prefissati nell'arco di tempo atteso, inclusi quelli costituenti i Dati Previsionali, anche in considerazione del fatto che il conseguimento degli stessi potrebbe essere sostanzialmente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società – tra cui la congiuntura economica nazionale e internazionale - sui quali la Società non può influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano Industriale e pertanto potrebbero comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni.</p>
B.1 0	<p>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</p> <p>Il bilancio consolidato di KRE relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché i bilanci di esercizio e consolidati di KRE relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 12 aprile 2018, 28 aprile 2017 e 29 aprile 2016.</p> <p>Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci consolidati oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse. Dette relazioni sono allegate al Prospetto Informativo.</p> <p><u><i>Bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017</i></u></p> <p>Il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, la quale in data 12 aprile 2018 ha emesso la propria relazione esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa sulle "informazioni rinvenienti dalla "Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.".</p>

	<p><u><i>Bilancio di esercizio dell'Emittente e bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2016</i></u></p> <p>Il bilancio d'esercizio dell'Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale in data 28 aprile 2017 ha emesso le proprie relazioni nelle quali ha sollevato un rilievo con riferimento alla partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., in particolare precisando che <i>“poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio”</i>. La Società di Revisione ha emesso un richiamo di informativa in merito all'esistenza di rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo KRE di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.</p> <p><u><i>Bilancio di esercizio dell'Emittente e bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2015</i></u></p> <p>Il bilancio d'esercizio dell'Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale in data 29 aprile 2016 ha emesso le proprie relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa, tra l'altro, all'esistenza di rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo KRE di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.</p>
<p>B.1 1</p>	<p>Dichiarazione relativa al capitale circolante</p>
	<p>Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale <i>“mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza”</i> – contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non dispone di un capitale circolante netto sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze di liquidità per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Alla Data del Prospetto il capitale circolante del Gruppo è stimato positivo per Euro 4,4 milioni. La stima del fabbisogno finanziario netto consolidato del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 46,67 milioni.</p> <p>Si stima pertanto che il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tenere conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione, sia pari a complessivi Euro 42,3 milioni.</p> <p>Il Gruppo prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, pari ad Euro 42,3 milioni, come segue:</p> <p>- <u>preliminarmente:</u></p> <p>mediante i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in Opzione (stimati in Euro 40 milioni in caso di sua integrale sottoscrizione - al netto delle spese connesse all'Offerta, stimate in</p>

	<p>circa Euro 1,8 milioni);</p> <p><u>e in via complementare attraverso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il Finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni; - il Contributo a Fondo perduto di Invitalia per Euro 16,8 milioni; - il Finanziamento PM concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB per un importo complessivo massimo residuo pari ad Euro 6,47 milioni alla Data del Prospetto Informativo (collettivamente, le “Ulteriori Fonti”). <p>Le Ulteriori Fonti ammontano complessivamente ad Euro 43,17 milioni.</p>
--	--

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	<p>Descrizione delle Azioni, delle Azioni Speciali, delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, delle Azioni di Compendio Aumento Warrant, dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 - 2019</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni <p>Le Azioni oggetto dell'Offerta sono massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie della Società di nuova emissione, con godimento regolare, prive di valore nominale, pari al 20,7% del capitale sociale ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Azioni.</p> <p>Le Azioni hanno codice ISIN IT0005283640 ossia lo stesso ISIN attribuito alle Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005283624.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni Speciali <p>Le n. 39.888.784 Azioni Speciali sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura hanno le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665. Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla prima delle seguenti date (la “Data di Conversione”): (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del presente Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta del suddetto Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato (in ogni caso previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile), o (iii) il 30 giugno 2018. Detto ultimo termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2017 dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 30 dicembre 2017 è stato prorogato al 30 giugno 2018 al fine di</p>

	<p>continuare a consentire agli azionisti titolari di Azioni Ordinarie di KRE diversi da quelli titolari di Azioni Speciali e che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione di limitare la diluizione conseguente all'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.</p> <p>Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alla negoziazione previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo per l'ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e relative Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 <p>I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati assegnati gratuitamente il 3 luglio 2017 ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna Azione ordinaria posseduta.</p> <p>I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 hanno il codice ISIN IT0005273336.</p> <p>Le massime n. 9.931.280 Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022 a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 saranno Azioni Ordinarie KRE fungibili con quelle in circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Warrant Due KRE 2018 – 2019 e relative Azioni di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019. <p>I Warrant Due KRE 2018 -2019 saranno abbinati gratuitamente alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 - 2019 ogni n. 1 nuova Azione. I Warrant Due KRE 2018 – 2019 hanno il codice ISIN IT0005283632.</p> <p>Le massime n. 11.263.299 Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 saranno Azioni Ordinarie KRE fungibili con quelle in circolazione.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni, le Azioni Speciali (una volta divenute fungibili con le Azioni Ordinarie), le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 saranno ammesse in via automatica alla negoziazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle Azioni Ordinarie KRE in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Azioni, delle Azioni Speciali, delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019, dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 - 2019
	<p>Le Azioni, le Azioni Speciali, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019, i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e i Warrant Due KRE 2018 - 2019 sono denominati in Euro.</p>
C.3	Capitale sociale sottoscritto e versato

	<p>Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 84.901.716,03 (ottantaquattromilioni novecentounomila settecentosedici/03), suddiviso in n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale, di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali.</p>
C.4	<p>Descrizione dei diritti connessi alle Azioni, alle Azioni Speciali, alle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, alle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019, ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e ai Warrant Due KRE 2018 - 2019</p>
	<p>Le Azioni oggetto dell'Offerta, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 sono Azioni Ordinarie della Società di nuova emissione, con godimento regolare, prive di valore nominale, hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione.</p> <p>Le Azioni Speciali sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura hanno le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento. Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla Data di Conversione.</p> <p>Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo per l'ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni. I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, al prezzo di Euro 5,030 (comprensivo di sovrapprezzo), n. 1 (una) nuova Azione Ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti.</p> <p>I Warrant Due KRE 2018 - 2019 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019, Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 ogni n. 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 - 2019 detenuto, ad un prezzo unitario pari ad Euro 2,66, di cui Euro 0,66 a titolo di sovrapprezzo.</p>
C.5	<p>Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni</p>
	<p>Le Azioni, le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 saranno nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse darà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.</p> <p>Le Azioni Speciali sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà</p>

	<p>diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento. Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie di KRE alla Data di Conversione. Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie e come tali avranno tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi delle Azioni Ordinarie, ivi incluso il diritto di opzione nell'Aumento di Capitale in Opzione, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.</p>
C.6	<p>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato delle azioni e indicazione dei mercati regolamentati nei quali le azioni vengono o devono essere scambiate</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni <p>Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa le Azioni saranno ammesse in via automatica alle negoziazioni presso l'MTA, al pari delle Azioni Ordinarie KRE attualmente in circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni Speciali <p>Le n. 39.888.784 Azioni Speciali non sono ammesse alle negoziazioni. Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665. Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla Data di Conversione e, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettere a) e b) del Regolamento (CE) 14/06/2017, n. 2017/1129/UE l'Emittente non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di ammissione alle negoziazioni, in quanto il numero massimo di Azioni Ordinarie che saranno emesse sia nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione, sia a seguito della conversione delle Azioni Speciali, rappresenta una percentuale superiore al 20% delle azioni della stessa categoria già ammesse a negoziazione nel Mercato Telematico Azionario. Di conseguenza, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni di nuova emissione e derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Warrant Uno KRE 2017 – 2022, Warrant Due KRE 2018 – 2019 e relative Azioni di Compendio <p>La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di quotazione sul Mercato Telematico</p>

	<p>Azionario dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, che è stata disposta con provvedimento n. 8469 del 19 giugno 2018.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa previa verifica della pubblicazione del Prospetto Informativo.</p> <p>Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno ammesse in via automatica alla negoziazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle Azioni Ordinarie di KRE attualmente in circolazione.</p>
C.7	Politica dei dividendi
	<p>Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il cinque per cento al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno assegnati in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti e le condizioni di legge, la distribuzione di acconti sul dividendo.</p> <p>Negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi.</p>

Sezione D – Rischi

D.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo ad esso facente capo
	<p><u>Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi alla mancata esecuzione e al mancato completamento delle operazioni previste dal Piano Industriale e all'eventuale incapacità di supportare, da un punto di vista organizzativo e finanziario, la propria espansione e di realizzare le marginalità previste. Con riguardo al Ramo Industriale, si fa riferimento ai rischi connessi alla realizzazione: (a) del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 che prevede la crescita dei ricavi per linee interne per effetto di: (i) una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori; (ii) un consolidamento del proprio posizionamento; (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva, e (iv) l'acquisizione di nuovi ordini, nonché (b) del Progetto Litio che consiste nella realizzazione di un impianto per la produzione di celle di energia al litio per la produzione di accumulatori per trazione e storage. Per quanto riguarda il Ramo Energy Solutions, si fa riferimento ai rischi cui è esposto il Gruppo connessi alla realizzazione delle proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.</p> <p><u>Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo:</u> Si fa riferimento al rischio di non riuscire ad ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo a condizioni accettabili di quelli esistenti, ovvero di risultare inadempiente agli impegni ivi assunti.</p> <p><u>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ai rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate sebbene regolati a normali condizioni di</p>

mercato.

Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante del Gruppo: Si fa riferimento ai rischi connessi all'insufficienza del capitale circolante netto del Gruppo per fare fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo KRE per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo KRE: Si fa riferimento ai rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo e alla possibilità di quest'ultimo di non riuscire a mantenere l'equilibrio della gestione caratteristica.

Rischi connessi all'inclusione nel Prospetto Informativo di informazioni finanziarie riesposte: Si fa riferimento al rischio che, in talune circostanze, potrebbero riscontrarsi all'interno del Prospetto Informativo differenti rappresentazioni numeriche delle stesse voci di bilancio e che, inoltre, dette rappresentazioni potrebbero differire da quelle presenti nei bilanci assoggettati a revisione e pubblicati sul sito internet dell'Emittente, con conseguente difficoltà di comparazione.

Rischi connessi alle interessenze finanziarie tra il Gruppo Seri Industrial e Industrial S.p.A. e/o SE.R.I. S.p.A.: Si fa riferimento ai rischi legati all'attuale utilizzo di facilitazioni per operazioni di factoring con anticipazioni su crediti concesse da Industrial e SE.R.I. e quindi alla possibilità di riuscire ad ottenere direttamente dal sistema bancario fonti di finanziamento necessarie per lo sviluppo della propria attività con le modalità, i termini e le condizioni attualmente ad esse applicati.

Rischi connessi all'integrazione delle due strutture organizzative, nonché all'ingresso nel settore degli accumulatori: Si fa riferimento al rischio che il processo di integrazione delle strutture organizzative del Ramo Energy Solutions e del Ramo Industrial possa realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente previsti dall'Emittente e comportare costi non considerati.

Rischi connessi al contenzioso in essere: Si fa riferimento ai rischi connessi ai procedimenti giudiziari di varia natura in cui è coinvolto il Gruppo alla data del Prospetto Informativo.

Rischi connessi ai fatti oggetto delle segnalazioni del Collegio Sindacale: Si fa riferimento ai rischi connessi ad alcune irregolarità segnalate dal Collegio Sindacale in relazione ed in conseguenza con l'integrazione tra l'Emittente e il Gruppo Seri Industrial.

Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001: Si fa riferimento al rischio cui è esposto il Gruppo di incorrere in sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia con riferimento all'attività svolta dall'Emittente e dalle società del Gruppo KRE che alla Data del Prospetto Informativo hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione di tale responsabilità, sia, soprattutto, con riferimento alle società del Gruppo KRE che non hanno ancora adottato un tale modello.

Rischi connessi ai procedimenti in essere nei confronti di componenti di organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente: Si fa riferimento al rischio che eventuali sentenze di condanna nei confronti di componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente possano determinare la decadenza di tali soggetti dalle cariche ricoperte nella Società, con possibili conseguenti ripercussioni potenzialmente negative sull'Emittente in termini sia di perdita dell'apporto professionale di tali soggetti qualificati, sia da eventuali ricadute reputazionali.

Rischi connessi alle coperture assicurative: Si fa riferimento al rischio del Gruppo di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Rischi connessi all'applicazione della normativa fiscale in materia di transfer pricing: Si fa riferimento al rischio della mancata ed erronea applicazione della normativa tributaria in materia di *transfer pricing* cui è esposto il Gruppo operando anche nella Repubblica Popolare Cinese.

Rischi connessi ai contratti di commessa e fornitura: Si fa riferimento ai rischi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e ai costi aggiuntivi e/o alle difficoltà di consegna dei prodotti ai clienti nel rispetto dei tempi concordati che potrebbero derivare dalla perdita di clienti e/o di fornitori rilevanti, dalla difficoltà nella gestione dei rapporti commerciali e/o dalla sostituzione di fornitori di cui si avvale il Gruppo.

Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime: Si fa riferimento al rischio che l'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari possano comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva.

Rischi connessi a fenomeni di stagionalità legata alle condizioni climatiche che caratterizzano i business del Gruppo: Si fa riferimento al rischio che le linee di *business* in cui opera il Gruppo siano soggette a fenomeni di stagionalità legati alle condizioni climatiche e alla conseguente possibile disomogeneità nel corso dell'anno dell'andamento dei ricavi del Gruppo.

Rischi connessi alla natura di holding di KRE e alla distribuzione dei dividendi: Si fa riferimento ai rischi connessi alla circostanza che l'Emittente è la società capogruppo (holding) del Gruppo e pertanto i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

Rischi connessi alla parziale attuazione del Codice di Autodisciplina: Si fa riferimento ai rischi connessi alla circostanza che l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Rischi connessi all'entità e alla composizione dell'avviamento e delle attività materiali ed immateriali a vita utile non definita: Si fa riferimento al rischio di svalutazione dell'avviamento cui è esposto il Gruppo e pertanto potrebbe essere necessario effettuare delle svalutazioni alla voce avviamento e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio.

Rischi connessi alla rappresentazione delle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel Prospetto Informativo: Si fa riferimento ai limiti connessi alla natura dei dati pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato: Si fa riferimento al rischio derivante dall'eventuale interruzione dei rapporti con, e non adeguata sostituzione di, alcune figure chiave del Gruppo.

Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio: Si fa riferimento ai rischi connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio cui è esposto il Gruppo.

Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse: Si fa riferimento al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento dell'attività ordinaria.

Rischio di credito: Si fa riferimento ai rischi relativi all'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo: Si fa riferimento al rischio che il

	<p>posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento possano risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime contenute nel Prospetto Informativo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.</p> <p><u>Rischi connessi alla dipendenza da marchi e alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi all'eventuale incapacità dell'Emittente e del Gruppo di proteggere e mantenere l'immagine e la reputazione dei marchi con i quali opera e di tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale da fenomeni di sfruttamento abusivo da parte di terzi.</p> <p><u>Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi all'utilizzo di Indicatori Alternativi di Performance che rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni gestionali.</p> <p><u>Rischi connessi alla scadenza delle dichiarazioni e garanzie prestate dalla parte correlata Industrial nell'ambito dell'Accordo Quadro:</u> Si fa riferimento al rischio della scadenza delle dichiarazioni e garanzie di natura tributaria, relative ai dipendenti ed ai rapporti di lavoro, nonché quelle relative ad ambiente, salute e sicurezza rilasciate da Industrial nell'ambito dell'Accordo Quadro.</p> <p><u>Rischi connessi alle rimanenze finali di magazzino:</u> Si fa riferimento al rischio del Gruppo di non essere in grado di contenere gli stock di rimanenze in eccesso e di dover effettuare accantonamenti a fondi svalutazione magazzino il cui valore non è allo stato determinabile.</p>
D.2	Fattori di rischio relativi al settore di attività e ai mercati in cui opera l'Emittente e il Gruppo
	<p><u>Rischi connessi a problematiche ambientali:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ad eventuali responsabilità, nonché costi, spese o investimenti non preventivati che la Società debba sostenere per violazione della normativa vigente in materia ambientale.</p> <p><u>Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio degli impianti e al riconoscimento degli incentivi previsti dalla normativa applicabile:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi all'eventuale illegittimità ovvero l'inesistenza delle autorizzazioni e dei permessi rilasciati da parte delle competenti autorità sia nazionali, sia locali.</p> <p><u>Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ad eventuali azioni di responsabilità da prodotto e professionale nei Paesi in cui sono commercializzati i prodotti dal Gruppo.</p> <p><u>Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ad attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili che possano pregiudicare la piena operatività dei cicli produttivi del Gruppo.</p> <p><u>Rischi connessi alla competizione:</u> Si fa riferimento al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui il Gruppo opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.</p> <p><u>Rischi connessi all'evoluzione tecnologica:</u> Si fa riferimento al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie e componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti.</p>

	<p><u>Rischi connessi all'operatività internazionale dell'Emittente e del Gruppo ed all'instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui il Gruppo opera:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui il Gruppo opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali.</p> <p><u>Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione.</p> <p><u>Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile ai settori in cui il Gruppo opera:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ad eventuali evoluzioni normative o regolamentari in corso ovvero modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale del Gruppo con conseguente aggravio dei costi per l'adeguamento alla normativa di settore e degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo.</p>
D.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta
	<p><u>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi ai conflitti di interessi propri o di terzi di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente e/o di società controllate da KRE.</p> <p><u>Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente:</u> Si fa riferimento ai rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente in considerazione del controllo indiretto di diritto di Vittorio Civitillo per il tramite di Industrial S.p.A..</p> <p><u>Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere alle negoziazioni:</u> Si fa riferimento ai rischi propri di un investimento in strumenti finanziari quotati della medesima natura degli strumenti finanziari offerti, quali il verificarsi di problemi di liquidità o di fluttuazioni del prezzo.</p> <p><u>Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia:</u> Si fa riferimento al rischio derivante dalla mancata costituzione di alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.</p> <p><u>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti:</u> Si fa riferimento al rischio che agli azionisti della Società non residenti in Italia possa essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.</p> <p><u>Rischi connessi agli effetti diluitivi degli Aumenti di Capitale:</u> Si fa riferimento al rischio di diluizione della partecipazione detenuta dagli azionisti della Società a seguito del mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti.</p> <p><u>Rischi connessi alle caratteristiche dei Warrant Due KRE 2018 - 2019:</u> si fa riferimento ai rischi connessi al fatto che il prezzo di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle azioni dell'Emittente.</p> <p><u>Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di Banca Akros:</u> Si fa riferimento ai rischi</p>

	<p>connessi all'attività di consulenza prestata nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione da Banca Akros S.p.A., società appartenente al gruppo bancario Banco BPM.</p> <p><u>Recenti operazioni sulle azioni:</u> Si fa riferimento alle recenti operazioni effettuate sulle operazioni dell'Emittente.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta
	<p>La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019, al netto delle spese legate all'emissione delle Azioni e all'Offerta e quelle legate all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Speciali, dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 e dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 stimate in circa Euro 1,8 milioni migliaia, è pari a circa Euro 70,0 milioni.</p> <p>La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione, al netto delle spese legate all'emissione delle Azioni e all'Offerta e quelle legate all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Speciali, dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 stimate in circa Euro 1,8 milioni, è pari a circa Euro 40,0 milioni.</p>
E.2a	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi
	<p><u>L'Aumento di Capitale in Opzione</u></p> <p>L'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 40 milioni, al netto delle spese dell'operazione stimabili in circa Euro 1,8 milioni, è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo KRE e a supportarne il fabbisogno finanziario pari a circa Euro 42,3 milioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Prospetto Informativo).</p> <p>Nella prospettata ipotesi in cui siano erogati in favore dell'Emittente i finanziamenti agevolati ed i contributi da parte di Invitalia, per complessivi Euro 36,7 milioni, e venga altresì completata l'erogazione del Finanziamento PM (con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB delle somme erogate), per residui Euro 6,47 milioni (le "Ulteriori Fonti"), l'importo di Euro 83,17 milioni complessivamente disponibile da parte dell'Emittente - pari alla somma dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione e delle Ulteriori Fonti – sarà destinato alla copertura del suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto, nonché per la residua parte, pari a circa Euro 41 milioni, sarà impiegato come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) incremento della capacità produttiva dello stabilimento di produzione delle batterie al litio da 200 MWh/anno a 400 MWh/anno, per un investimento preventivato di circa Euro 15 milioni. In fase di realizzazione del primo impianto dai 200 Mwh/anno, si è tenuto conto della possibilità di incrementarne la capacità produttiva, predisponendo tutte le utilities necessarie per dimensionare l'impianto sino ad una produzione da 600 Mwh/anno. Ciò consentirà di far fronte alla crescente domanda di batterie al Litio, che la Società ritiene prevedibile possa verificarsi dopo l'entrata in produzione del Complesso di Teverola; (ii) realizzazione di un impianto su scala industriale (il c.d. <i>scale – up</i> industriale) per la produzione di materia attiva così da consentire al Gruppo di rendersi totalmente

	<p>autosufficiente nell'approvvigionamento della stessa ai fini della produzione di celle al litio, per un investimento preventivato di circa Euro 10 milioni. Questo investimento potrà essere realizzato una volta terminata la fase di sperimentazione sull'impianto pilota. La realizzazione di un impianto su scala industriale consentirà al Gruppo di garantirsi l'approvvigionamento della materia attiva in quantità costanti e stabili attraverso la presenza in questo specifico settore di attività e senza dover far ricorso a fornitori terzi;</p> <p>(iii) consolidamento della <i>supply chain</i> degli accumulatori elettrici mediante crescita per linee esterne con un investimento preventivato pari a circa Euro 16 milioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel settore materie plastiche (ove operano le controllate Seri Plast S.r.l. e Industrie Composizioni Stampati S.r.l.) e - nel settore accumulatori elettrici con un focus verso società target che operano in settore di nicchia quali quelli dei super conduttori o delle applicazioni per usi speciali. <p>La Società ritiene che gli effetti economici delle predette iniziative potranno essere registrati a partire dall'esercizio 2021.</p> <p><u><i>Gli Aumenti di Capitale a servizio dei warrant</i></u></p> <p>Premesso che la possibilità per la Società di poter usufruire delle risorse finanziarie derivanti dall'esercizio dei warrant è eventuale – sia nel se, sia nel quantum - e dipenderà dal corso in Borsa delle azioni KRE e quindi dalla convenienza per i titolari di tali strumenti finanziari di esercitare il diritto e sottoscrivere le azioni stesse, le risorse rivenienti dall'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 pari a massimi Euro 30 milioni, il cui periodo di esercizio si concluderà alla fine dell'esercizio 2019, potranno essere destinate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in parte ad incrementare ulteriormente la capacità produttiva del Complesso di Teverola, effettuando un unico intervento di up-grade della capacità produttiva dell'impianto sino 600 MW/H annui, considerata la suddetta aspettativa di una crescente domanda di batterie al Litio; nonché - in parte a cogliere opportunità di crescita, anche attraverso operazioni straordinarie di acquisizione, nel Ramo Industrial, per consentire al Gruppo di meglio competere sul mercato globale, consentendo di rafforzare la presenza internazionale del Gruppo in aree geografiche attualmente poco servite, con l'obiettivo di (i) avvicinare la produzione al cliente finale; (ii) acquisire maggiore forza competitiva, considerata l'incidenza dei costi di trasporto dei prodotti finiti; (iii) meglio rispondere alle esigenze del mercato beneficiando di economie di scala; (iv) ottimizzare la logistica e la distribuzione. Questo sviluppo potrà essere realizzato attraverso l'apertura di centri di distribuzione (espansione commerciale), attraverso la realizzazione/delocalizzazione di propri stabilimenti (miglioramento del lead time rendendo più efficienti i costi di produzione e di logistica) o, come detto, attraverso operazioni straordinarie di acquisizione. <p>Un ulteriore impulso all'accelerazione del processo di crescita del Gruppo KRE potrà derivare dai Warrant Uno KRE 2017-2022 che, ove integralmente esercitati, porteranno ulteriori risorse per circa Euro 50 milioni.</p>
E.3	Descrizione dei termini e condizioni dell'Offerta
	<p><i>Termini e condizioni cui è subordinata l'Offerta</i></p> <p>L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p>L'Offerta ha ad oggetto massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie di KRE prive del valore nominale,</p>

godimento regolare (le “**Azioni**”), rivenienti dall'aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per massimi Euro 60.000.000 deliberato in data 26 giugno 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad esso attribuite con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 25 maggio 2017 (l'Aumento di Capitale in Opzione). In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera del 26 giugno 2018, ha deliberato di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione da eseguirsi entro e non oltre il 30 dicembre 2019.

Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti di KRE titolari di Azioni Ordinarie KRE con un rapporto di opzione di n. 17nuove Azioni Ordinarie KRE ogni n. 5 Azioni Ordinarie KRE possedute, ad un prezzo di Euro 3,71 per Azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 giugno 2017 ha altresì deliberato, *inter alia*:

- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant Due KRE 2018 – 2019 incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. In data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019.

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della suddetta delibera consiliare del 26 giugno 2017, ha deliberato:

(i) con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 60.000.000:

- di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 11.263.299 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data), da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di n. 17 nuove Azioni ogni n. 5 Azioni Ordinarie possedute, con abbinati gratuitamente n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni 1 Azione di nuova emissione, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- di determinare in Euro 3,71 il prezzo di emissione di ciascuna nuova Azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo
- di determinare conseguentemente in massimi n. 11.263.299 i Warrant Due KRE 2018 –

2019 da emettere ed abbinare gratuitamente alle Azioni di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione;

- (ii) con riferimento all'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 30.000.000:

- di stabilire in Euro 29.960.375,34 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione in una o più tranches di massime n. 11.263.299 nuove Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data) da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;

- di determinare in Euro 2,66 il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritta durante il Periodo di Esercizio (ossia dal 2 gennaio 2019 al 30 dicembre 2019).

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	11.263.299
Rapporto di Opzione	17 Azioni ogni 5 Azioni Ordinarie possedute
Prezzo di Offerta	Euro 3,71
Controvalore massimo totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 41.786.839,29
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	43.201.519 azioni di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	14.576.034 Azioni Ordinarie considerando anche le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Natura, le azioni saranno n. 54.464.818.
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 84.901.716,03
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	Per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione il capitale sociale dell'Emittente si incrementerà di Euro 22.526.598. Complessivamente, per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale in Natura, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 107.428.314,03.
Percentuale delle Azioni sul totale delle Azioni Ordinarie in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (considerando anche le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Natura)	20,7%
Percentuale di diluizione massima del capitale sociale post emissione delle Azioni	73,2% in caso di esercizio dei Diritti di Opzione. 93,9% in caso di mancato esercizio dei Diritti di

Opzione.

Periodo di validità dell'Offerta

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati dagli azionisti, a pena di decadenza, nel periodo di offerta, ossia tra il 25 giugno 2018 e il 13 luglio 2018 inclusi (il **"Periodo di Offerta"**), presentando apposita richiesta presso gli Intermediari Autorizzati che saranno tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 25 giugno 2018 al 9 luglio 2018 inclusi.

La seguente tabella riassume il calendario previsto per l'Offerta in Opzione.

Eventi	Data
Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	25 giugno 2018
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	9 luglio 2018
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	13 luglio 2018
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo dell'Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. In ogni caso, l'Offerta avrà inizio entro un mese solare dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

Destinatari

L'Offerta in Opzione è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari di Azioni Ordinarie della Società, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di sottoscrizione di n.17 nuove Azioni KRE ogni n. 5 Azioni Ordinarie KRE possedute.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli **"Altri Paesi"**).

Modalità di sottoscrizione

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso

ciascun Intermediario Autorizzato. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di Azioni Ordinarie della Società depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'**"Offerta in Borsa"**).

Le date di inizio e chiusura dell'Offerta in Borsa e gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati saranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.kreenergy.it.

Possibilità di ritirare la sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95 *bis*, comma 2, del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le Azioni dell'Emittente, avranno il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante l'esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Azioni con abbinati i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, con disponibilità in pari data.

Le Azioni con abbinati i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione nell'ambito dell'Offerta in Borsa, con disponibilità in pari data.

Impegni a sottoscrivere le Azioni

Si segnala che non è stato costituito e non si prevede venga costituito alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta.

	<p>In conformità all'Accordo Quadro in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE, Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "Finanziamento Ponte"). Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l'"Inoptato KRE") inferiore all'ammontare definitivo pari ad Euro 41.786.839,29, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2019, e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'"Importo Utilizzato"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "Garanzia Inoptato Industrial") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.</p> <p><i>Prezzo di Offerta</i></p> <p>Il Prezzo di Offerta delle Azioni, pari a Euro 3,71 per Azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 giugno 2018, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017 in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria della Società del 25 maggio 2017.</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta
	<p>L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si configurano come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo alla data.</p> <p>Al riguardo si precisa che alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione (ossia il 13 aprile 2017):</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) l'Ing. Vittorio Civitillo era (e alla Data del Prospetto Informativo è) il socio di riferimento di Industrial; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio; (ii) Industrial era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI; (iii) l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite SE.R.I. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity, essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale, e (iv) in data 1° giugno 2016 Rise Equity ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in KRE, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie ante Raggruppamento, rappresentative del 22,1% del capitale a tale data. <p>L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo "per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" redatto e messo a disposizione del pubblico ai</p>

	<p>sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.</p> <p>Si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente e/o di società controllate da KRE; nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il dott. Luciano Orsini, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di KRE ricopre la carica di amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore di Lithops S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di Murge Green Power S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di FDE S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo; (ii) l'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere delegato di KRE, a seguito dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi del Conferimento, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF controlla l'Emittente indirettamente, tramite Industrial, in misura pari al 71,025% del capitale sociale. Alla Data del Prospetto Informativo detiene la carica di consigliere di varie società del Gruppo Seri Industrial, quali Seri Industrial, Seri Plant Division, ICS, FIB, Repiombo; (iii) Guido Cuzzolin, consigliere dell'Emittente, ricopre la carica di amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l., amministratore unico di KREnergy Undici S.r.l., amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., amministratore unico di I.T.E. S.r.l., amministratore unico di Italidro S.r.l., amministratore unico di KRE Wind S.r.l. e amministratore di FDE S.r.l.; (iv) la dott.ssa Alessandra Ottaviani, consigliere non esecutivo dell'Emittente, ha in essere un rapporto di lavoro subordinato con Seri Industrial e dal 2015 al 2017 ha ricoperto la carica di amministratore di Rental S.r.l., società del Gruppo SE.R.I..
E.5	Azionisti Venditori e accordi di <i>lock-up</i>
	<p>Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente in sottoscrizione.</p> <p>Impegni di lock up</p> <p>In data 31 maggio 2018 Industrial e IMI Fondi Chiusi (alla quale è subentrata Neuberger Berman) quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, hanno sottoscritto un accordo (l'"Accordo") con cui hanno assunto nei confronti di Banca Akros, ciascuna per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, l'impegno, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso Accordo e per un periodo di sei mesi successivi alla Data di Conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto di Banca Akros, che non potrà essere irragionevolmente negato, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Speciali da ciascuna detenute ovvero, successivamente alla Data di Conversione, delle Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali da ciascuna detenute (le "Azioni Vincolate") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate)</p>

	<p>o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, nonché a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni Vincolate.</p> <p>Industrial e IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) si impegneranno, inoltre, per lo stesso periodo di cui sopra, a non stipulare o comunque concludere, senza il preventivo consenso scritto di Banca Akros, che non potrà essere irragionevolmente negato, contratti di swap o altri contratti, nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge.</p> <p>Restano salvi ed esclusi dall'accordo di lock-up le operazioni di disposizione derivanti da (i) norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria e (ii) dall'adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari dell'Emittente, nonché i trasferimenti tra Industrial e IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) e a società controllate da, controllanti e/o consociate a queste ultime (insieme le "Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman)"), fermo restando che in caso di trasferimento tra Industrial e IMI Fondi Chiusi, o a Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo Neuberger Berman, le azioni trasferite saranno oggetto di lock-up e a condizione che le Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) abbiano assunto i medesimi impegni di lock-up.</p>
E.6	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta
	<p>Il perfezionamento degli Aumenti di Capitale (congiuntamente, l'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e l'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019) comporterà un rilevante effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti diversi dai Conferenti.</p> <p>In particolare, gli azionisti dell'Emittente diversi dai Conferenti per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura hanno subito una diluizione della propria partecipazione pari al 92,3%.</p> <p>L'eventuale esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non dovessero esercitare i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 di loro titolarità) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, pari a circa il 93,8%.</p> <p>L'eventuale sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e i Diritti di Opzione ad essi spettanti) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, pari a circa il 94,9%.</p> <p>In caso di (i) esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, (ii) sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione e (iii) esercizio integrale dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 gli</p>

azionisti di KRE diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato/non esercitino i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e che non esercitino i Diritti di Opzione ad essi spettanti e i Warrant Due KRE 2018 – 2019) subiranno una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali, post Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022, post Aumento di Capitale in Opzione e post Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, pari a circa il 95,6%.

La tabella che segue illustra la diluizione complessiva cumulata derivante (i) dalla conversione delle Azioni Speciali; (ii) dal mancato esercizio del Warrant Uno KRE 2017 – 2022; (iii) dal mancato esercizio dei Diritti di Opzione e (iv) dal mancato esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 da parte degli attuali azionisti, in ipotesi di integrale esecuzione degli Aumenti di Capitale.

Effetti diluitivi per l'attuale azionista titolare di Azioni Ordinarie	Diluizione
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali	92,3%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali e dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 -2022	93,8%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 -2022 e dall'integrale esercizio del diritto d'opzione	94,9%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall' integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 -2022, dall'integrale esercizio del diritto d'opzione e dall'integrale esercizio del Warrant Due KRE 2018 - 2019	95,6%

E.7 Spese stimate addebitate ai sottoscrittori

Nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell'Emittente a carico del sottoscrittore.

SEZIONE PRIMA

1. SOGGETTI RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

KRE, con sede legale in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc, e Seri Industrial, con sede legale in San Potito Sannitico (CE), Contrada Quercete, assumono la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

KRE e Seri Industrial dichiarano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 22 giugno 2018, a seguito dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota del 21 giugno 2018, protocollo n. 0216951/18.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94, iscritta al numero progressivo 167911 del Registro dei Revisori Legali istituito ai sensi dell'articolo 2 del Decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 (la "**Società di Revisione**").

Con delibera del 12 giugno 2012 l'Assemblea dell'Emittente ha attribuito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2012/2020.

Il bilancio consolidato di KRE relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Si riportano di seguito le informazioni relative alle relazioni della Società di Revisione per ciascuno degli esercizi oggetto di analisi del presente Prospetto Informativo.

Bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017

Il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale in data 12 aprile 2018 ha emesso la propria relazione esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa sulle "*informazioni rinvenienti dalla "Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.*"

Bilancio di esercizio dell'Emittente e bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2016

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale in data 28 aprile 2017 ha emesso le proprie relazioni nelle quali ha sollevato un rilievo con riferimento alla partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., in particolare precisando che "*poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio*". La Società di Revisione ha emesso un richiamo di informativa in merito all'esistenza di rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo KRE di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio di esercizio dell'Emittente e bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2015

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente ed il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2015 sono stati redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e sono stati sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale in data 29 aprile 2016 ha emesso le proprie relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa, tra l'altro, all'esistenza di rilevanti incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Emittente e del Gruppo KRE di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Le suddette relazioni sono riportate in Appendice al presente Prospetto Informativo.

Con riferimento al presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione ha altresì emesso:

- (a) una relazione, allegata al Prospetto Informativo, relativa all'esame dei dati previsionali consolidati dell'Emittente, presentati nella Sezione Prima, Capitolo 13;
- (b) una relazione, allegata al Prospetto Informativo, relativa all'esame dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i **"Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017"**) presentati nella Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

La Società di Revisione ha, inoltre, svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e per l'esercizio in corso che chiuderà al 31 dicembre 2018.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo e fino alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico ricevuto.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

I dati e le informazioni contenuti nel presente Paragrafo sono tratti:

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 12-13 aprile 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 26 aprile 2016 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2016.

Si segnala che dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 sono state estratte le informazioni sull'andamento finanziario, patrimoniale e il risultato economico pro-forma del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 riesposto ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016.

3.2 Informazioni economiche

Di seguito si riporta l'andamento economico del Gruppo KRE relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al periodo chiuso al 31 dicembre 2016 riesposto ai sensi dello IAS 8, nonché al periodo chiuso al 31 dicembre 2015.

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (riesposto - IAS 8)	Esercizio 2015
Valore della produzione	67.157	9.037	6.050
<i>Totale costi operativi</i>	(49.902)	(9.024)	(5.053)
<i>Totale costo del personale</i>	(10.260)	(1.078)	(1.117)
Risultato operativo lordo	6.995	(1.065)	(120)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	(3.688)	(8.452)	(3.686)
Risultato operativo netto	3.307	(9.517)	(3.806)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	(813)	(1.137)	(1.203)
Risultato prima delle imposte	2.494	(10.654)	(5.009)
<i>Totale imposte</i>	(1.518)	701	140
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	(9.953)	(4.869)

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (riesposto - IAS 8)	Esercizio 2015
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	0	997
Risultato netto consolidato	240	(9.953)	(3.872)
di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo	(802)	(10.121)	(3.559)
di cui: Risultato di terzi	1.042	168	(313)

3.3 Informazioni patrimoniali

Di seguito si riporta l'andamento patrimoniale del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 riesposto ai fini dello IAS 8, nonché al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Attività Correnti (A)	82.577	9.292	12.439
Attività Non Correnti (B)	91.822	54.102	54.448
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	39.576	0	0
Totale attivo (A + B + C)	213.975	63.394	66.887
Passività Correnti (D)	78.206	21.035	10.603
Passività non Correnti (E)	7.103	28.659	29.668
Patrimonio netto (F)	94.427	15.354	24.685
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.789	(1.654)	1.931
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	31.450	0	0
Totale passivo (D + E + F + G + H)	213.975	63.394	66.887

3.4 Indicatori finanziari

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento complessivo del Gruppo KRE al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 riesposto ai fini dello IAS 8, nonché al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
A. Cassa e altre disponibilità liquide	(12.097)	(4.013)	(1.707)	(4.775)
B. Titoli tenuti a disposizione			-	-
C. Liquidità (A+B)	(12.097)	(4.013)	(1.707)	(4.775)
D. Crediti finanziari correnti	(250)	(728)	(310)	(410)
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	24.966	24.519	(805)	(705)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.497	5.716	1.909	1.644
G. Altri debiti finanziari correnti	1.141	1.247	8.290	4.350

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	31.354	31.482	9.394	5.289
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	19.257	26.741	7.377	104
J. Debiti bancari non correnti	14.005	774	19.369	18.813
K. Obbligazioni emesse		-	-	-
L. Altri debiti non correnti (*)	1.291	1.291	5.101	5.943
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	15.296	2.170	24.470	24.756
N. Indebitamento finanziario netto (I+M) attività in esercizio (I+M)	34.553	28.911	31.847	24.860
O. Indebitamento finanziario attività in corso di dismissione	21.756	22.693		
P. Indebitamento finanziario netto (N + O)	56.309	51.604	31.847	24.860

(*) Informazioni riesposte per Euro 105 migliaia rispetto a quelle pubblicate nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 in conformità alle Raccomandazioni ESMA 319/2013 che non prevedono l'inclusione di crediti finanziari non correnti.

Di seguito si riporta l'andamento delle liquidità e dei crediti finanziari e dell'indebitamento corrente e non corrente del Gruppo KRE al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 (riesposto ai fini dello IAS 8) e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Liquidità e crediti finanziari correnti	(14.922)	(6.663)	(2.822)	(6.095)
Indebitamento finanziario corrente	36.983	36.837	10.199	5.994
Indebitamento finanziario non corrente	34.248	21.430	24.470	24.961
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955
Indebitamento finanziario netto	56.309	51.604	31.847	24.860

Di seguito si riporta l'indebitamento complessivo suddiviso tra mezzi di terzi e mezzi propri del Gruppo KRE al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, nonché al 31 dicembre 2016 (riesposto ai fini dello IAS 8) e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Indebitamento				
- Garantito	64.495	51.683	31.452	27.534
- Non Garantito	6.736	6.584	3.217	3.421
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955
Patrimonio				
Capitale sociale	84.902	84.897	41.019	41.019
Riserve e utili e perdite a nuovo	9.537	10.332	(15.544)	(12.775)
Risultato Netto del Periodo	-	(802)	(10.121)	(3.559)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	94.439	94.427	15.354	24.685
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.789	2.789	(1.654)	1.931

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Totale Patrimonio netto consolidato	97.228	97.216	13.700	26.616

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento suddiviso tra quello garantito e quello non garantito del Gruppo KRE al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017, nonché al 31 dicembre 2016 (riesposto ai fini dello IAS 8) e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Indebitamento garantito	64.495	51.683	31.452	27.534
di cui garanzie reali	21.354	21.297	25.403	20.558
di cui assistito da altre garanzie	36.766	23.709	0	0
di cui leasing	6.375	6.677	6.049	6.977
Indebitamento non garantito	6.736	6.584	3.217	3.421
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo, al settore di attività in cui gli stessi operano ed agli strumenti finanziari oggetto di ammissione a negoziazione.

I Fattori di Rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, ivi compresi i documenti a disposizione del pubblico, secondo le modalità di cui alla Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Prospetto Informativo.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo

4.1.1 *Rischi connessi alla realizzazione del Piano Industriale.*

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuazione del Piano Industriale (come di seguito definito) e all'eventuale incapacità di supportare, da un punto di vista organizzativo e finanziario, la propria espansione e di realizzare le marginalità previste.

In via preliminare si evidenzia che al fine di contrastare il deterioramento economico-patrimoniale e finanziario del Gruppo KRE che aveva condotto l'Emittente a versare al 31 dicembre 2016 nella fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile l'Emittente ha avviato un processo di risanamento aziendale. A tal fine, in data 29 giugno 2017, è stata data esecuzione ad un Aumento di Capitale in Natura di KRE mediante il conferimento nell'Emittente della partecipazione integrale nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**") a fronte dell'emissione di azioni speciali in favore dei soci di detta società (il "**Conferimento**").

Alla Data del Prospetto Informativo il processo di risanamento aziendale del Gruppo KRE non è ancora completato. Sebbene il conferimento di Seri Industrial nell'Emittente abbia consentito a quest'ultima di uscire dalla fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile (riduzione del capitale di oltre un terzo per perdite) ed al Gruppo KRE di invertire il *trend* reddituale nell'esercizio 2017 (da perdita ad utile), tuttavia ai fini del mantenimento e dello sviluppo delle condizioni di redditività operativa del Gruppo KRE è cruciale la realizzazione delle azioni del Piano Industriale 2018-2020 ("**Piano Industriale**" o "**Piano**") secondo tempi e misure strettamente coerenti a quelle pianificate.

Ad esito di detta operazione straordinaria di aggregazione aziendale l'area di consolidamento e il *business* aziendale del Gruppo KRE, nonché gli assetti proprietari dell'Emittente sono significativamente mutati. Prima dell'approvazione dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017 il Gruppo KRE infatti operava esclusivamente nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Per effetto del Conferimento il Gruppo KRE è entrato nel settore della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia - in cui precedentemente non aveva mai operato e che, alla Data del Prospetto Informativo, costituisce invece il principale *business* del Gruppo - e a far parte del Gruppo SE.R.I.

Inoltre, si evidenzia che le linee strategiche del Piano Industriale prevedono ulteriori significative variazioni dell'area di consolidamento e di business, quali, come meglio illustrato nel prosieguo, la cessione del Ramo Energy Solutions e la realizzazione del Progetto Litio.

Tra le azioni alla base di detto Piano vi sono la dismissione del Ramo Energy Solutions (tale Ramo ha prodotto perdite nel triennio 2015-2017) e la realizzazione di un importante programma di investimenti nell'ambito del Progetto Litio.

La capacità del Gruppo di incrementare i ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, nonché di mantenere adeguati livelli di redditività dipenderà pertanto dalla realizzazione degli investimenti nell'ambito del Progetto Litio e quindi dall'ottenimento delle risorse finanziarie al riguardo necessarie.

Nel Piano Industriale è previsto un fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento per un importo di circa Euro 62,6 milioni principalmente riconducibili alla realizzazione del Complesso di Teverola, il cui complessivo fabbisogno è stato determinato in Euro 55,4 milioni circa, da sostenere principalmente nel corso dell'esercizio 2018.

Al riguardo il Piano Industriale prevedeva che il Progetto Litio venisse finanziato attraverso le risorse rivenienti dalla raccolta del capitale sul mercato per Euro 60 milioni circa. Nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione l'Emittente ha individuato ulteriori fonti di finanziamento al fine di sostenere detto Progetto, quali (i) il finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni (il **"Finanziamento Agevolato"**) e il contributo a fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni (il **"Contributo a Fondo perduto"**), entrambi non ancora erogati alla Data del Prospetto Informativo; (ii) il Finanziamento FIB per un importo complessivo di massimi Euro 15 milioni che alla Data del Prospetto è stato interamente erogato quale anticipazione sulle agevolazioni concesse da Invitalia e (iii) il Finanziamento PM (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB) per un importo complessivo massimo di Euro 14 milioni, di cui Euro 7,53 milioni sono stati già erogati alla Data del Prospetto Informativo. Si segnala che l'erogazione delle agevolazioni di Invitalia è soggetta al verificarsi di condizioni sospensive, che alla Data del Prospetto Informativo non si sono ancora tutte verificate. Ove non si realizzassero FIB non potrà avere accesso a tali agevolazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafi 3.1 e 3.4 del Prospetto Informativo.

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto ovvero venisse sottoscritto in misura inferiore all'importo di circa Euro 41,8 milioni e qualora non fossero erogate in favore del Gruppo il Finanziamento Agevolato ed il Contributo a Fondo perduto da parte di Invitalia, per complessivi Euro 36,7 milioni, e non venisse completata l'erogazione del Finanziamento PM, per residui Euro 6,47 milioni, l'Emittente non disporrebbe delle risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento previste nel Piano e, principalmente per la realizzazione del Complesso di Teverola. Pertanto non potrebbero essere realizzati gli investimenti programmati e quindi non potrebbero essere conseguiti i ricavi e le marginalità che nel Piano Industriale sono previsti con tassi di crescita significativi, con conseguenti impatti negativi sull'andamento economico prospettico del Gruppo e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si evidenzia che le assunzioni alla base di tale Piano sono particolarmente sfidanti (la crescita ipotizzata dei ricavi e dei margini reddituali operativi del Gruppo KRE è significativamente superiore sia a quella rilevata storicamente dal Gruppo Seri Industrial, sia ai *trend* di crescita del settore) e dipendono prevalentemente da eventi e circostanze al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e delle società del Gruppo KRE. A causa dell'elevata incertezza che caratterizza le assunzioni poste alla base del Piano sussiste il significativo rischio che i dati previsionali ivi contenuti non possano essere realizzati. Gli investitori sono pertanto invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2017-2020 (il **"Piano Industriale"**) che contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per i prossimi esercizi sino al 2020.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo sono stati rilevati scostamenti rilevanti tra i ricavi e il risultato operativo lordo del Gruppo KRE nel primo trimestre del 2018 ed i corrispondenti dati previsionali. Alla luce dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2017 e tenuto conto dell'andamento registrato dal Gruppo nel primo trimestre 2018 e sino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha ritenuto di aggiornare il Piano Industriale in quanto: (i) gli scostamenti tra i dati consuntivati nel 2017 rispetto ai dati previsionali non hanno evidenziato impatti significativi sulle previsioni di risultato a partire dal 2018 in quanto riconducibili ad eventi non ripetibili; (ii) lo slittamento di circa sei mesi dell'avvio del piano di investimenti relativi al Progetto Litio non presenta impatti rispetto alle linee strategiche del Gruppo, che rimangono confermate. Infatti, sebbene a seguito di detto slittamento si realizzerà uno sfasamento temporale iniziale di circa sei mesi delle vendite e quindi dei ricavi, l'Emittente ritiene che detto ritardo possa essere recuperato e quindi gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo complessivamente previsti nel Piano per il biennio 2019 – 2020 possano essere confermati grazie ad un maggiore utilizzo della capacità produttiva dell'impianto di Teverola (tenuto conto della aspettative di vendita) rispetto a quanto ipotizzato in via prudenziale nel Piano Industriale per il periodo di avvio dell'attività dell'impianto; (iii) lo slittamento di circa nove mesi per l'avvio dell'impianto Smelter di Repiombo, attualmente previsto nel secondo semestre 2018, non presenta impatti per l'esercizio 2018. In particolare non si prevedono impatti sui ricavi consolidati, in quanto trattasi di vendite realizzate totalmente infragruppo, nè si prevedono impatti sul risultato operativo lordo consolidato tenuto conto che già a partire dagli inizi del 2018 Repiombo ha avviato la raccolta delle batterie esauste e che l'Emittente ritiene che l'attività di recupero delle stesse potrà essere realizzata nel corso del secondo semestre 2018 sfruttando una maggiore capacità produttiva dell'impianto e quindi recuperando il ritardo iniziale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2, dove sono riportati anche gli scostamenti conseguiti al 31 dicembre 2017 ed al 31 marzo 2018 rispetto al Piano Industriale.

Con particolare riferimento al primo trimestre 2018 sono stati registrati scostamenti rispetto ai ricavi previsti dal Piano Industriale per Euro 2,5 milioni e scostamenti al risultato operativo lordo consolidato gestionale previsto nel Piano Industriale stimati per circa Euro 1,3 milioni. Alla Data del Prospetto i ricavi consolidati realizzati successivamente al 31 marzo 2018 hanno consentito di recuperare i suddetti scostamenti pertanto l'Emittente ritiene che gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2018 siano ancora perseguibili. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

Benché l'Emittente ritenga di poter recuperare nell'arco di Piano i suddetti scostamenti ed i ritardi nella realizzazione degli investimenti già rilevati rispetto ai tempi pianificati si evidenzia che il rischio di mancata esecuzione del Piano è molto alto.

Si segnala che l'utilizzo di forme di copertura diverse da quelle previste nel Piano Industriale, ossia il ricorso al Finanziamento FIB, al Finanziamento PM ed al finanziamento agevolato concesso da Invitalia, che per loro natura sono a titolo oneroso, comporta, rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, l'emergere di maggiori oneri finanziari.

Sebbene sia prevista a livello economico nell'arco del Piano Industriale una crescita significativa delle marginalità nette, la stessa conseguentemente risentirà degli effetti negativi derivanti dalla rilevazione degli oneri finanziari.

Pertanto, il ricorso alle suddette ulteriori fonti, in parte già erogate alla Data del Prospetto Informativo, comporterà, una volta erogate, la necessità di procedere ad un adeguamento del Piano Industriale per tener conto degli impatti delle diverse forme di copertura sui risultati netti del Gruppo e sulla dinamica delle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, il Gruppo prevede il raggiungimento di ricavi da vendite e prestazioni

pari a Euro 149 milioni con un risultato operativo lordo stimato in circa Euro 26 milioni.

Tutti i suddetti dati di natura economica relativi all'esercizio 2018 sono definiti come i **"Dati Previsionali"**.

In generale è prevista nel 2018 una crescita dei ricavi da vendite e prestazioni su tutta la filiera del Ramo Industrial.

<i>Euro/ milioni</i>	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d= c - b</i>	<i>e=d/b</i>
	Consuntivo 2017 (*)	Pro-forma 2017 (**)	Piano 2018	Delta	Var %
-Ramo Energy Solutions	2	2	0	(2)	-100%
-Ramo Industrial	61	117	149	32	27%
Ricavi (****):	63	119	149	30	25%
Risultato Operativo Lordo	7,0	13,5 (***)	26,0	12,5	92,6%

(*) Nell'esercizio 2017 i dati consuntivi del Ramo Industrial sono riferiti al solo secondo semestre 2017.

(**) Nel Pro-forma i dati consuntivi del Ramo Industrial sono riferiti all'intero esercizio 2017.

(***) Al Risultato Operativo Lordo concorre, negativamente il risultato operativo lordo della holding KRE per complessivi Euro - 4,5 milioni (rispetto alle previsioni di Piano Industriale dove era previsto negativo per Euro - 2,2 milioni e quindi con uno scostamento complessivo di Euro 2,3 milioni);

(****) la voce Ricavi afferisce ai ricavi da vendite e prestazioni e altri ricavi. Si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1. del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'evidenza dei ricavi del 2017 pari a circa Euro 63 milioni, di cui Euro 58.744 migliaia relativi alla voce "ricavi" ed Euro 4.081 migliaia relativi alla voce "altri ricavi". Si rinvia, inoltre, alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1 del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'evidenza dei ricavi pro-forma del 2017, pari a circa Euro 119 milioni, di cui Euro 113.669 migliaia relativi alla voce "ricavi" ed Euro 5.614 migliaia relativi alla voce "altri ricavi".

Si sottolinea che i Dati Previsionali e le relative stime sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale. Non è possibile pertanto garantire il raggiungimento di tali obiettivi nei tempi previsti, né il conseguente mantenimento degli stessi; per l'effetto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

Sono state effettuate delle analisi di sensitività da parte del Consiglio di Amministrazione di KRE, in modo da verificare gli eventuali impatti economici di una mancata e/o parziale realizzazione degli obiettivi per l'esercizio 2018 che sono alla base dei Dati Previsionali. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2.1 del Prospetto Informativo.

L'Emittente non è in grado di fornire alcuna certezza che: (i) le azioni intraprese dalla Società e dalle altre società del Gruppo producano i risultati economici attesi; (ii) il Piano Industriale possa essere pienamente realizzato dal proprio *management*; (iii) le assunzioni su cui si basa il Piano Industriale risultino corrette o si realizzino nei termini ivi previsti; e (iv) l'Emittente sia in grado di realizzare gli obiettivi prefissati nell'arco di tempo atteso, inclusi quelli costituenti i Dati Previsionali, anche in considerazione del fatto che il conseguimento degli stessi potrebbe essere sostanzialmente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società – tra cui la congiuntura economica nazionale e internazionale - sui quali la Società non può influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano Industriale e pertanto potrebbero comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni.

Anche nel caso in cui i risultati finali previsti dal Piano Industriale fossero raggiunti, non è possibile escludere un andamento anche significativamente differente negli anni del Piano Industriale stesso rispetto a quanto ipotizzato dall'Emittente.

Va infine rilevato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati consuntivati e i valori preventivati dei dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero.

La mancata realizzazione, integrale o parziale, del Piano Industriale potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE.

Infine si segnala che tra l'esercizio 2017 e gli esercizi precedenti sono state registrate significative variazioni delle grandezze economiche del Gruppo dovute agli effetti del Conferimento. Essendosi modificati i settori di attività in cui il Gruppo opera e l'area di consolidamento non è possibile confrontare i dati storici relativi agli esercizi 2016 e 2015 con quelli relativi al 2017. Conseguentemente l'analisi dell'andamento economico storico presenta dei limiti per fornire indicazioni sulle prospettive reddituali del Gruppo KRE. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.4 del presente Capitolo 4.

Per maggiori informazioni sul Piano Industriale e per una descrizione delle relative assunzioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni sulle tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del Prospetto Informativo.

Rischi connessi al Progetto Litio

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE, attraverso la controllata FIB, sta sviluppando un importante progetto di investimenti (il "**Progetto Litio**" come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto Informativo, al quale si rinvia) finalizzato alla realizzazione presso il complesso "ex Indesit" di Teverola (il "**Complesso Teverola**") di un impianto per la produzione di celle di energia al litio per la produzione di accumulatori per trazione e storage.

Per informazioni in merito al Progetto Litio si rinvia altresì alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2. e 5.2.3 e Capitolo 22, Paragrafi 22.3.3, 22.3.4 e 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Nel Piano Industriale è previsto un fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento per un importo di circa Euro 62,6 milioni principalmente riconducibili alla realizzazione del Complesso di Teverola. Detto fabbisogno è previsto che venga coperto attraverso l'Aumento di Capitale in Opzione. Per informazioni in merito a quanto previsto originariamente dal Piano Industriale per il finanziamento del Progetto Litio ed alle ulteriori fonti di finanziamento individuate alla Data del Prospetto Informativo nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione si rinvia a quanto sopra riportato, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

Con specifico riferimento al Progetto Litio, il complessivo fabbisogno dell'investimento è stato determinato in Euro 55,4 milioni circa, da sostenere principalmente nel corso dell'esercizio 2018. Al riguardo si prevede che lo stabilimento sarà completato entro il 31 dicembre 2018, la produzione sarà avviata il 1° aprile 2019 e che i ricavi potranno generarsi a partire dal 1° luglio 2019.

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo KRE per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, comprensiva degli esborsi legati agli investimenti, è pari a 42,3 milioni di Euro. L'Emittente prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario mediante i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (i cui proventi al netto delle spese sono attesi in un importo pari a 40

milioni di Euro) e le risorse che l'Emittente si attende possano derivare dal Finanziamento Agevolato e dal Contributo a fondo perduto concessi da Invitalia S.p.A. (circa 36,7 milioni di Euro), nonché il ricorso ad ulteriore indebitamento finanziario. In particolare, a quest'ultimo riguardo, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora completata l'erogazione del Finanziamento PM, per un importo complessivo massimo residuo pari ad Euro 6,47 milioni.

Si evidenzia che in data 11 agosto 2017 il MISE, la Regione Campania e FIB S.r.l. (società del Gruppo KRE) hanno sottoscritto un accordo di sviluppo (l'“**Accordo di Sviluppo**”) - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni. In data 26 aprile 2018 FIB S.r.l. ha sottoscritto con Invitalia S.p.A. la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni. L'erogazione dei contributi pubblici è subordinata a talune rilevanti condizioni, parte delle quali non si è ancora verificata alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stata prevista la costituzione di un consorzio di garanzia, né sussistono impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione ulteriori oltre a quello di Industrial S.p.A., socio di controllo dell'Emittente, da eseguire (ove residuino Diritti di Opzione ad esito dell'offerta in Borsa) per un importo massimo commisurato all'utilizzo del Finanziamento Ponte concesso in favore dell'Emittente (di Euro 3 milioni, di cui utilizzato alla Data del Prospetto Informativo per Euro 0,5 milioni).

Per informazioni in merito all'utilizzo dei proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione per la copertura del fabbisogno finanziario connesso al Progetto Litio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto e non fossero erogati in favore del Gruppo i finanziamenti agevolati ed i contributi da parte di Invitalia, per complessivi Euro 36,7 milioni, e non venisse completata l'erogazione del Finanziamento PM, per residui Euro 6,47 milioni, l'Emittente non disporrebbe delle risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento e, principalmente per la realizzazione del Complesso di Teverola. Pertanto non potrebbero essere realizzati gli investimenti programmati e quindi non potrebbero essere conseguiti i ricavi e le marginalità ipotizzati nel Piano Industriale previsti in forte crescita, con conseguenti impatti negativi sull'andamento economico prospettico del Gruppo e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché sulle prospettive di crescita poste alla base del Piano Industriale. Peraltro non vi è altresì certezza che il sistema finanziario si dimostri disponibile a supportare la Società e che, in caso di disponibilità, tale supporto possa essere ottenuto a condizioni appetibili per la stessa. Il Gruppo sarà quindi chiamato a risolvere i contratti di fornitura relativi alla realizzazione del Complesso di Teverola e, *in primis*, i contratti di fornitura relativi al Progetto Litio sottoscritti da Seri Plant con MEGTEC Systems SAS in data 16 marzo 2018 con Manz AG e Manz Italy S.r.l. in data 23 marzo 2018 e con Kataoka Corporation in data 10 aprile 2018. Tutti e tre i suddetti accordi prevedono la possibilità di esercitare il diritto di recesso, previa notifica scritta con dieci giorni di anticipo, fermo l'obbligo di corrispondere alla controparte i tutti i costi che sono stati ragionevolmente sostenuti per i materiali ordinati ed acquistati e per i lavori effettuati sino al momento del recesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni in merito ai finanziamenti agevolati ed i contributi da parte di Invitalia, nonché al Finanziamento PM ed alle relative condizioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.3.5 e 22.3.8, nonché al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3, al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 e al Capitolo 10, Paragrafo 10.5 del Prospetto Informativo.

Rischi connessi al mancato disinvestimento delle partecipazioni e degli asset detenuti dal Ramo Energy Solutions

Con riferimento al Ramo Energy Solutions il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 prevede, *inter alia*, la cessione degli asset in portafoglio relativi alla linea di *business* del Ramo Energy Solutions in quanto ritenuti non strategici e funzionali ai futuri piani di sviluppo tenuto conto della loro scarsa profittabilità e capacità di generare risorse per il Gruppo. In tale ambito le risorse derivanti dalle cessioni verranno focalizzate nel Ramo Industrial e nello sviluppo di soluzioni tecnologiche al servizio dell'efficientamento energetico.

Di seguito si riportano i principali indicatori economico e finanziari delle partecipate oggetto di disinvestimento. I dati sotto riportati sono ottenuti dalla aggregazione dei bilanci delle società partecipate oggetto di disinvestimento e sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015, 2016 e 2017. Le risorse generatesi attraverso la gestione operativa sono state principalmente destinate al rimborso del debito ed in parte a favore della controllante KRE. Nel triennio 2017 - 2015 i dividendi erogati dalle partecipate del Ramo Energy Solutions ai soci del Gruppo KRE ammontano a complessivi Euro 541 migliaia.

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi netti	5.396	7.013	5.925
Risultato operativo lordo	2.152	3.032	2.416
Risultato netto	(2.010)	(3.102)	(2.272)
Indebitamento	(23.090)	(25.936)	(28.001)

Il Piano Industriale prevede la cessione di tutti gli asset detenuti ed in particolare di quelli detenuti dalle seguenti società controllate: Murge Green Power S.r.l., operante nel settore fotovoltaico; Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., titolari, rispettivamente, di n. 1 e di n. 2 impianti idroelettrici ad acqua fluente; Sogef S.r.l., titolare di n. 2 impianti a cogenerazione ad alto rendimento; Kre Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l., titolari di n. 10 impianti mini eolici.

Al riguardo il Gruppo ha avviato un programma di dismissione. Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano ancora pervenute offerte vincolanti, l'Emittente ritiene che il programma di dismissione possa completarsi entro il 2018.

Nel Piano Industriale è stato previsto che dette cessioni avvengano a valori in linea con quelli di iscrizione a libro. Alla Data del Prospetto Informativo i proventi che si prevede di realizzare attraverso la cessione degli asset sono stati ri-adequati in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale per circa Euro 1,5 milioni.

In relazione a detto programma di dismissione non vi sono garanzie che l'Emittente riesca a realizzare le proprie strategie di disinvestimento nei tempi, con le modalità e alle condizioni attese.

Non vi è in ogni caso certezza che i prezzi praticati sul mercato possano coincidere con i valori dei suddetti asset iscritti nel bilancio dell'Emittente, che alla Data del Prospetto sono pari a complessivi Euro 13, 3 milioni. Inoltre, non si può escludere in modo assoluto che tra la data di approvazione del Piano Industriale e quella in cui si perfezioneranno le cessioni si possano verificare eventi e/o circostanze tali da modificarne il valore, quali a titolo esemplificativo contestazioni sulla vigenza delle autorizzazioni ed i permessi relativi agli impianti, danni agli impianti, fattori climatici, modifiche normative, ecc..

Infine non vi è certezza che, in relazione alle società che alla Data del Prospetto Informativo sono interamente partecipate dall'Emittente, saranno ricevute proposte di acquisto del 100% del loro capitale e che quindi l'Emittente riesca a realizzare completamente il disinvestimento previsto.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere alcuni contratti di finanziamento aventi ad oggetto taluni impianti del Gruppo che prevedono clausole in virtù delle quali è fatto divieto alla parte finanziata di cedere l'uso o il godimento anche parziale dell'immobile ovvero di cedere la partecipazione detenuta senza il preventivo assenso scritto del concedente, assenso che è discrezionale. Trattandosi di condizioni contrattuali standard il Gruppo prima di cedere dette partecipazioni procederà, ove necessario, a chiedere il preventivo assenso al concedente, come di prassi per operazioni analoghe. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo ed a clausole di cross default.

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni analoghe a quelle applicate alla Data del Prospetto Informativo, ovvero di risultare inadempiente agli impegni ivi assunti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Al 31 marzo 2018 l'ammontare dei finanziamenti che prevedono clausole che pongono limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie (*covenants, negative pledges, events of defaults, cross defaults, etc.*) risulta essere pari ad Euro 44.374 migliaia, corrispondente al 99% dei finanziamenti in essere a tale data, pari a complessivi Euro 44.669 migliaia. Ai sensi di tali contratti il mancato rispetto delle suddette clausole comporterebbe la perdita del beneficio del termine, con obbligo a carico del Gruppo di provvedere al rimborso anticipato del debito residuo.

Alla Data del Prospetto Informativo in detta ipotesi il Gruppo non sarebbe in grado di far fronte all'integrale immediato pagamento di detti debiti, con conseguente impatto negativo significativo sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale.

In particolare alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di finanziamento da rimborsare in due rate rispettivamente al 30 giugno 2018 ed al 30 aprile 2019 sottoscritto con Banca IMI S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. (il Finanziamento Banco di Napoli, come di seguito definito) per il quale al 31 dicembre 2017 sono stati registrati scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali. Per effetto dei suddetti scostamenti si è verificato un *event of default* con conseguente possibile obbligo di rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3.700 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto di seguito riportato.

Inoltre in data 18 febbraio 2018 talune banche hanno erogato in favore di una società del Gruppo KRE (FIB S.r.l.) un finanziamento di Euro 15 milioni ("**Finanziamento FIB**") al fine di finanziare parte degli investimenti del Piano. Il Finanziamento FIB contiene una clausola (di c.d. *cross default*) per effetto della quale nel caso di inadempimento, da parte di una società del Gruppo KRE o di una società esterna al Gruppo KRE appartenente al Gruppo SE.R.I., agli impegni derivanti dai contratti finanziari di cui tali società sono parte, le banche del Finanziamento FIB possono chiedere a FIB S.r.l. il rimborso anticipato del debito di Euro 15 milioni. Alla Data del Prospetto Informativo, a causa del mancato rispetto di taluni parametri finanziari in relazione al suddetto Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, come di seguito definito, si è già verificato il presupposto che consente alle banche del Finanziamento FIB di richiedere la restituzione anticipata del debito (Euro 15 milioni).

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse sottoscritto e le banche del Finanziamento

FIB deliberassero di considerare FIB S.r.l. decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* ivi prevista, in assenza di azioni o iniziative idonee a reperire in coerenza temporale con la richiesta degli istituti finanziatori risorse sufficienti a rimborsare il debito derivante dal Finanziamento FIB, a partire dalla data della richiesta delle banche la Società ed il Gruppo KRE non sarebbero in grado di proseguire le attività operative e verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella rappresenta l'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/18	31/12/17	31/12/2016 las 8	31/12/15
A. Cassa e altre disponibilità liquide	(12.097)	(4.013)	(1.707)	(4.775)
B. Titoli tenuti a disposizione				
C. Liquidità (A+B)	(12.097)	(4.013)	(1.707)	(4.775)
D. Crediti finanziari correnti	0	(728)	(310)	(410)
E. Crediti bancari correnti	(250)	(250)	(805)	(705)
E1. Debiti bancari correnti	24.966	24.769	0	0
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.497	5.716	1.909	1.644
G. Altri debiti finanziari correnti	1.141	1.247	8.290	4.350
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	31.354	31.482	9.394	5.289
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	19.257	26.741	7.377	104
J. Debiti bancari non correnti	14.005	774	19.369	18.813
K. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
L.1 Altri debiti non correnti (*)	1.291	1.396	5.101	5.943
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	15.296	2.170	24.470	24.756
N. Indebitamento finanziario netto (I+M) attività in esercizio	34.553	28.911	31.847	24.860
O. Indebitamento finanziario netto attività in corso di dismissione	21.756	22.693	0	0
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	56.309	51.604	31.847	24.860

(*) Informazioni risposte per Euro 105 migliaia rispetto a quelle pubblicate nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 in conformità alle Raccomandazioni ESMA 319/2013 che non prevedono l'inclusione di crediti finanziari non correnti.

L'indebitamento del Gruppo KRE è supportato da garanzie di natura reale e/o da altre garanzie. Nella tabella seguente è evidenziato il dettaglio delle garanzie che, con riferimento al saldo debitore al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 assistono i finanziamenti e gli affidamenti.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Indebitamento garantito	64.495	51.683	31.452	27.534
di cui garanzie reali	21.354	21.297	25.403	20.558
di cui assistito da altre garanzie	36.766	23.709	0	0

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
di cui leasing	6.375	6.677	6.049	6.977
Indebitamento non garantito	6.736	6.584	3.217	3.421
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955

Al 31 marzo 2018 l'indebitamento lordo garantito ammonta all'88,0% nel Ramo Energy Solutions (pari all'88,1% al 31 dicembre 2017), mentre nel Ramo Industrial è pari al 92,0% (pari all'89,2% al 31 dicembre 2017).

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Indebitamento		
- Garantito	22.818	41.677
di cui garanzie reali	17.682	3.672
di cui altre garanzie	0	36.766
di cui leasing	5.136	1.239
- Non Garantito	3.106	3.630
Indebitamento finanziario lordo	25.924	45.307
Percentuale di Indebitamento Garantito sul totale dell'Indebitamento finanziario lordo	88,0%	92,0%

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

Per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura si è assistito ad un incremento dell'indebitamento finanziario lordo e netto del Gruppo per effetto del Conferimento di Seri Industrial. Al 31 dicembre 2017 la suddivisione per Ramo di business è la seguente.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Liquidità e crediti finanziari correnti	(2.506)	(4.157)
Indebitamento finanziario corrente	6.012	30.825
Indebitamento finanziario non corrente	20.034	1.396
Indebitamento finanziario lordo	26.047	32.220
Indebitamento finanziario netto	23.541	28.063

La disponibilità delle linee di credito e la possibilità di un effettivo utilizzo delle stesse è comunque soggetta ad una serie di limitazioni specifiche previste contrattualmente, tra le quali anche condizioni sospensive al diritto di vedersi erogato il finanziamento. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo. Il mancato verificarsi delle condizioni sospensive e/o il mancato rispetto delle pattuizioni che limitano l'erogazione del credito potrebbe pertanto comportare rischi per l'Emittente ed il Gruppo in merito alla capacità di sostenere effettivamente gli impegni finanziari già assunti.

La revoca di linee di credito per l'Emittente e il Gruppo potrebbe pertanto comportare rischi in merito allo sviluppo della propria attività operativa ed alla capacità di sostenere effettivamente gli impegni (anche di natura finanziaria) già assunti.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE (ivi incluse Seri Industrial e le società da questa controllate) non ha subito alcuna escussione su garanzie prestate a beneficio di enti finanziatori.

La durata media residua dell'indebitamento lordo del Gruppo per il 63% circa è a breve termine, per la parte residua del 37% circa a medio lungo termine, di cui il 17% circa oltre i 5 anni. L'indebitamento lordo relativo all'utilizzo di affidamenti è in parte a tasso fisso ed in parte a tasso variabile; quello relativo a finanziamenti è stato contratto per il suo intero ammontare a tasso variabile. Grazie a strumenti finanziari derivati acquistati a scopo di copertura (*interest rate swap*), i finanziamenti risultano, quindi, regolati per il 22% a tasso fisso e per la parte rimanente, pari al 78%, a tasso variabile. In particolare sono regolati a tasso fisso il Contratto di Finanziamento Interbanca (come di seguito definito) e il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (come di seguito definito). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE in essere alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, talune previsioni di *negative pledge* e talune previsioni volte a vietare l'assunzione da parte della società debitrice di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito). Si tratta di clausole di *negative pledge* in linea con la prassi di mercato che prevedono principalmente l'impegno da parte della società prenditrice a (i) non concedere e a non consentire la creazione di vincoli sui propri asset ad eccezione dei vincoli previsti contrattualmente e (ii) non apportare modifiche nella destinazione e nella consistenza degli asset oggetto di garanzia senza il preventivo consenso della banca finanziatrice. I finanziamenti che contengono previsioni di *negative pledge* e di divieto ad assumere ulteriore indebitamento finanziario risultano essere, alla data del 31 dicembre 2017 pari al 78% del totale dei finanziamenti a cui si è aggiunta in data 8 febbraio 2018 la Linea RCF del Finanziamento in Pool sino ai massimi Euro 15 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

In particolare i finanziamenti che contengono il divieto ad assumere ulteriore indebitamento finanziario sono:

- con riferimento al Ramo Energy Solutions:

(i) il contratto di finanziamento tra Interbanca S.p.A. (ora Banca IFIS S.p.A.) (la "**Banca Finanziatrice**") e Murge Green Power S.r.l. (la "**Parte Finanziata**") sottoscritto in data 26 settembre 2008 (il "**Contratto di Finanziamento Interbanca**"), ai sensi del quale, salvo consenso scritto della Banca Finanziatrice, la Parte Finanziata non potrà: (i) contrarre alcuna forma indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca), fermo restando che ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca non costituisce indebitamento l'assunzione di obbligazioni di pagamento dilazionate purché la dilazione non ecceda i 90 giorni e il pagamento dilazionato si collochi nell'ambito delle attività strumentali allo svolgimento dell'attività corrente della Parte Finanziata in relazione al progetto oggetto di finanziamento e (ii) concedere finanziamenti né rilasciare garanzie personali a favore di terzi;

- con riferimento al Ramo Industrial:

(i) il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (come di seguito definito) ai sensi del quale ciascuna Parte Finanziata (come di seguito definita) non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli;

(ii) il finanziamento sottoscritto in data 8 febbraio 2018 da FIB con Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente (il "**Finanziamento FIB**") relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la "**Linea RCF**") ai sensi del

quale FIB si impegna a non contrarre ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi della Linea RCF.

Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5, 22.3.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, *events of default* ovvero, tra gli altri, qualsiasi evento, salvo che lo stesso non sia stato sanato qualora possibile entro i termini previsti contrattualmente, che possa: (i) arrecare pregiudizio alla capacità della società prenditrice di rimborsare regolarmente il proprio debito derivante dal finanziamento; (ii) determinare un'oggettiva diminuzione del valore delle garanzie prestate ai sensi del contratto di finanziamento. Talune clausole di *event of default* sono connesse al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale. L'eventuale mancato rispetto di detti parametri finanziari (c.d. *covenant*), con il conseguente obbligo della società prenditrice di estinguere anticipatamente i relativi finanziamenti, potrebbe determinare l'impossibilità del Gruppo di far fronte ai propri impegni.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 l'ammontare dei finanziamenti per i quali è previsto il rispetto di *covenant* finanziari risulta essere corrispondente al 99% rispetto ai finanziamenti in essere a tale data. Alla Data del Prospetto Informativo i contratti che prevedono dette pattuizioni sono:

- con riferimento al Ramo Energy Solutions:

(i) il Contratto di Finanziamento Interbanca di *project financing* sottoscritto da Murge Green Power S.r.l con Interbanca S.p.A.;

- con riferimento al Ramo Industrial:

(i) il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli;

(ii) il Finanziamento FIB relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni; e

(iii) il Finanziamento PM relativo alla concessione in favore di PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5, 22.3.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

In particolare si segnala che alla Data del Prospetto Informativo è in essere, *inter alia*, il contratto di finanziamento per un importo di Euro 15.000.000 sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "**Banca Agente**") e Banco di Napoli S.p.A. ("**Banco di Napoli**" o la "**Banca Finanziatrice Iniziale**") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "**Parti Finanziate**") (la Ital Plastica S.r.l., società controllata da Risana S.r.l., terzo rispetto al Gruppo SE.R.I. alla Data del Prospetto Informativo posta in liquidazione, Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. società controllate, rispettivamente, all'80% e al 100% da Industrial per il tramite di Iniziative Industriali S.r.l.) (il "**Contratto di Finanziamento Banco di Napoli**"), che prevede una linea per cassa "*amortising*" a medio-lungo termine dell'importo capitale massimo pari ad Euro 10.000.000, il cui importo residuo alla Data del Prospetto Informativo ammonta ad Euro 3,7 milioni (importo al lordo degli oneri finanziari capitalizzati).

In particolare, il citato Contratto di Finanziamento Banco di Napoli è assistito da alcune garanzie, tra cui:

- un atto di pegno su azioni Seri Industrial, sottoscritto tra SE.R.I., Banca Agente e Banca

Finanziatrice Iniziale, quest'ultima in qualità di creditore pignoratizio, avente ad oggetto n. 50.000.000 azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;

- un atto di pegno sulle quote ICS, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, quest'ultima in qualità di creditore pignoratizio, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 10.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di ICS;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plant, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, quest'ultima in qualità di creditore pignoratizio, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.739.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plant;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plast, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, quest'ultima in qualità di creditore pignoratizio, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.945.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plast.

Con riferimento alle clausole di *event of default* connesse al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che Seri Industrial sia tenuta a rispettare i seguenti parametri finanziari a livello consolidato del gruppo alla stessa facente capo e alle società di volta in volta controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2 del Codice Civile da Seri Industrial:

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
31 dicembre 2016	1,50x	9,00x	0,40x
30 giugno 2017	1,50x	9,00x	0,40x
31 dicembre 2017	1,00x	10,00x	0,40x
30 giugno 2018	1,00x	10,00x	0,40x
31 dicembre 2018	1,00x	10,00x	0,40x

In caso di violazione di detti parametri Banca IMI avrà la facoltà di (i) dichiarare, ove del caso, che la Parte Finanziata è decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di rimborso e pagamento dello stesso, (ii) recedere, in tutto o in parte, dal Contratto di Finanziamento Banco di Napoli e/o (iii) risolvere, in tutto o in parte, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Al 31 dicembre 2016 sono stati registrati i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali:

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,50x	> 9,00x	< 0,40x
Da bilancio 31/12/2016	1,88x	7,35x	0,42x
Scostamento	0,38x	-1,65x	0,02x

Di seguito si riportano gli scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali registrati al 30 giugno 2017.

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,50x	> 9,00x	< 0,40x
Da bilancio semestrale 30/06/2017 e secondo semestre 2016	2,30x	6,06x	0,48x
Scostamento	0,8x	-2,94x	0,08x

Detti parametri finanziari sono calcolati a livello consolidato del gruppo facente capo a Seri Industrial semestralmente sulla base dei 12 mesi precedenti. In particolare al 31 dicembre di ciascun esercizio sono desunti dal bilancio consolidato di Seri Industrial e al 30 giugno di ciascun esercizio dal bilancio semestrale consolidato di Seri Industrial relativo a tale esercizio e da quello del secondo semestre dell'esercizio precedente.

In data 21 dicembre 2017 il Banco di Napoli ha comunicato a Seri Industrial di non volersi avvalere dei rimedi contrattuali previsti con riferimento al mancato rispetto dei parametri finanziari alle predette date del 31.12.2016 e del 30.06.2017 (c.d. *waiver*).

Per completezza si fa presente che in ogni caso prima della suddetta data Seri Industrial ha comunicato alla Banca Agente la necessità di modificare i suddetti parametri finanziari in modo coerente al modificato contesto del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento e dei recenti piani di sviluppo che richiedono la necessità di far ricorso a nuove fonti di finanziamento e conseguentemente rendono difficoltoso il rispetto dei predetti *covenant*. Tali parametri erano stati individuati al tempo della stipulazione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli non considerando le esigenze di sviluppare nuove iniziative.

Al 31 dicembre 2017 la Linea di Credito Revolving è stata estinta a seguito del suo integrale rimborso per Euro 5 milioni. Di conseguenza l'esposizione finanziaria di cui al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli si è significativamente ridotta. Alla Data del Prospetto Informativo l'importo residuo relativo all'unica linea in essere, ossia quella *amortising*, ammonta ad Euro 3,7 milioni.

Al 31 dicembre 2017 sono stati registrati i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali agli indici *Leverage Ratio*, *Interest Cover Ratio* e *Gearing Ratio*:

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,00x	> 10,00x	< 0,40x
Da bilancio 31/12/2017	1,63x	9,83x	0,43x
Scostamento	0,63x	-0,17x	0,03x

Lo sforamento registrato dipende dal fatto che detti parametri finanziari sono stati convenuti alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, ossia il 30 aprile 2013, quando la struttura del gruppo delle mutuatricie era significativamente diversa da, e non comparabile con, quella attuale. Essi pertanto non sono più coerenti con il nuovo contesto del Gruppo Seri Industrial post Conferimento.

Per effetto dei suddetti scostamenti si è verificato un *event of default* con conseguente possibile obbligo di rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3,7 milioni alla Data del Prospetto Informativo.

Al riguardo si precisa che e (i) i suddetti parametri, essendo stati fissati prima del Conferimento, non sono più coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial; (ii) il Banco di Napoli, anche in considerazione di detta circostanza, ha rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017 e (iii) la Linea di Credito Revolving si è estinta a seguito del suo integrale rimborso al 31 dicembre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata avviata la procedura formale per la rinegoziazione dei suddetti *covenant* al fine di renderli coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial poiché l'importo residuo relativo all'unica linea in essere, ossia quella *amortising*, ammonta ad Euro 3,7 milioni e il Contratto è prossimo alla scadenza. In particolare, Euro 1,85 milioni dovranno essere rimborsati il 30 giugno 2018 ed i restanti Euro 1,85 milioni entro il mese di aprile 2019. Peraltro il

Gruppo ha sempre provveduto regolarmente al pagamento delle rate previste e il Banco di Napoli ha già rilasciato il c.d. waiver sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017. Alla Data del Prospetto Informativo la Società sta avviando le comunicazioni e le pratiche formali per chiedere al Banco di Napoli di rilasciare il *waiver* relativo agli scostamenti registrati al 31 dicembre 2017.

Fermo restando quanto sopra si segnala infine che il verificarsi del suddetto *event of default* ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli per l'importo di Euro 3,7 milioni costituisce un evento rilevante ai sensi del Finanziamento FIB in virtù della clausola di *cross default* prevista dal relativo contratto.

Il verificarsi di tale evento rilevante consente alle banche finanziatrici del Finanziamento FIB di avvalersi della facoltà di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal contratto, o di considerarlo risolto, con conseguente obbligo di FIB di rimborsare quanto dovuto. Si fa presente che tale facoltà potrà essere esercitata solo a seguito di una conforme decisione della maggioranza delle banche finanziatrici (quorum 66,66%) calcolata sul totale delle rispettive quote di partecipazione. Alla Data del Prospetto Informativo le banche finanziatrici del Finanziamento FIB non hanno adottato alcuna determinazione al riguardo, pur essendo consapevoli di tale circostanza sin dalla stipulazione del contratto relativo al Finanziamento FIB.

Si fa altresì presente che le ipotesi di c.d. *cross default* previste nel Finanziamento FIB includono anche l'inadempimento di PM al Finanziamento PM e l'inadempimento da parte di FIB, di PM e/o di altre società del Gruppo SE.R.I. ad altri finanziamenti. Nel contratto per "**Gruppo SE.R.I.**" si intende SE.R.I. e tutte le società che, sino alla data di rimborso finale della Linea RCF, risultino, o dovessero risultare essere, direttamente o indirettamente, controllate da Seri stessa, ovvero collegate alla stessa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Pertanto, la clausola di *cross default* dà rilevanza anche ad eventuali inadempimenti di società del Gruppo SE.R.I., esterne al Gruppo KRE e non nel controllo della stessa KRE, a finanziamenti / operazioni finanziarie con conseguente possibile accelerazione del Finanziamento FIB da parte delle banche finanziatrici del Finanziamento FIB.

Si riportano qui di seguito le società del Gruppo SE.R.I. esterne al gruppo KRE che rilevano ai fini della suddetta clausola di *cross default*.

- SE.R.I. che partecipa (A) Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. (49%), Finvanvitelli S.r.l. 93,18%, Cubepit S.r.l. (4%), Dema S.r.l. (100%) la quale controlla CAM S.r.l. (100%), Deagle S.r.l. (100%), Makespresso S.r.l. (100%), Idea S.r.l. (40%), Consorzio Aragona (50%) e Consorzio Stabile Ciap (25%); (B) Industrial S.p.A. (100%), la quale a sua volta partecipa Iniziative Industriali S.r.l. (100%), Coes Company S.r.l., la quale controlla Coes Australia, e Glass Industries S.r.l.; (C) Rise Equity S.p.A. (70%); (D) Rise S.p.A. (70% direttamente e 30% tramite Rise Equity S.p.A.)
- Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., partecipata da SE.R.I., la quale partecipa: (i) Seri Green Energy S.r.l. (100%), la quale a sua volta possiede l'intero capitale sociale di Greentech S.r.l., Prosolar 1 S.r.l., Prosolar 2 S.r.l., Prosolar 3 S.r.l., Prosolar 10 S.r.l., Solar Campania S.r.l.; 333 Solar Italia 7 S.r.l. e Funny Planet S.r.l.; (ii) Seri Innovazione Development S.r.l. (100%) la quale a sua volta partecipa Elektra S.r.l. (51%), Il Legno Infissi S.r.l. (28%) e Seri Lab S.r.l. (60%); (iii) PMImmobiliare S.r.l. (100%) la quale a sua volta possiede Azienda Agricola Quercete S.r.l. (100%), Sansal S.r.l. (75%), Arco Felice S.r.l. 75%, Rental S.r.l. (100%), CO.SE. S.r.l. (50%), Donatello S.r.l. (34%), Gestione Industriale Immobiliare S.r.l. (33%), Italo S.r.l. (33%), SMC S.r.l. (100%) e Luvium S.r.l. (53%).

Pertanto l'Emittente è esposta al rischio che, in conseguenza dell'inadempimento delle suddette società del Gruppo SE.R.I., esterne al Gruppo KRE, che non sono nel controllo della stessa KRE, a finanziamenti / operazioni finanziarie di cui queste siano parte, si possa attivare la clausola di *cross default* prevista dal Finanziamento FIB con conseguente possibile accelerazione del Finanziamento FIB da parte delle banche finanziatrici del Finanziamento FIB. In questo caso FIB dovrà rimborsare integralmente il

Finanziamento FIB.

Si segnala che, tra le sopra menzionate società del Gruppo SE.R.I., le seguenti hanno in essere finanziamenti alla Data del Prospetto: Industrial S.p.A., PM Immobiliare S.r.l., Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri Green Energy S.r.l. e sue controllate operanti nel settore delle energie rinnovabili e la stessa SE.R.I.. La tabella seguente riporta le principali grandezze, espresse in Euro, delle società del Gruppo SE.R.I. che hanno in essere finanziamenti alla Data del Prospetto, tratte dai loro bilanci al 31 dicembre 2016. Si segnala che i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2016 di SE.R.I. S.p.A. e di Industrial S.p.A. sono assoggettati ad attività di revisione, rispettivamente, da parte del revisore dott. Vincenzo Bernardo e da parte della società di revisione Price Waterhouse Coopers, che hanno rilasciato, rispettivamente, un giudizio senza rilievi per quanto riguarda SE.R.I. S.p.A e un giudizio con un richiamo di informativa con riferimento alle significative operazioni poste in essere con la controllante SE.R.I. S.p.A., con società controllate, collegate e altre parti correlate di natura finanziaria commerciale e tributaria come descritte nella nota illustrativa per quanto riguarda Industrial S.p.A.. I bilanci al 31 dicembre 2016 delle altre società sotto riportate non sono stati assoggettati a revisione legale.

Società	Ricavi	Totale Attivo	PN	Indebitamento Finanziario
Seri Green Energy S.r.l. ¹	3.631.333	33.111.996	351.717	20.147.354
PM immobiliare S.r.l.	3.812.064	70.321.613	48.442.973	7.327.822
SERI Green Energy & Real Estate S.r.l.	-	96.711.421	9.944	8.119.148
SE.R.I. S.p.A.	48.126.974	177.833.131	113.442.679	6.715.774
Industrial S.p.A.	984.500	114.016.743	58.746.470	54.161.372

Dati in Euro

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, sulla base dell'attestazione rilasciata in data 15 giugno 2018 da SE.R.I. S.p.A.:

(i) alla data del 31 dicembre 2017 sulla base di rendicontazioni di natura gestionale non si sono verificati scostamenti negativi significativi rispetto ai dati patrimoniali e reddituali riportati nella precedente tabella;

(ii) alla Data del Prospetto, tenuto conto di rendicontazioni di natura gestionale, non sono in essere eventi rilevanti negativi (quali event of defaults, violazione di clausole pledge, violazione di covenant finanziari, violazione di clausole che comportino limitazioni all'utilizzo delle risorse finanziarie) per alcuno dei suddetti finanziamenti assunti da Industrial S.p.A., PM Immobiliare S.r.l., Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri Green Energy S.r.l. e sue controllate operanti nel settore delle energie rinnovabili, e la stessa SE.R.I., tali da far scattare le suddetta clausola di *cross default*; e

(iii) alla Data del Prospetto le altre società del Gruppo SE.R.I. sopra elencate non hanno finanziamenti in essere.

Si rammenta peraltro che nell'ambito del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli SE.R.I. ha rilasciato una fideiussione a prima richiesta per un importo pari ad Euro 20.000.000 in favore del Banco di Napoli e della Banca Agente a garanzia delle obbligazioni di rimborso e pagamento derivanti dai documenti finanziari di cui allo stesso contratto. Pertanto nel caso in cui Seri Industrial non provvedesse al rimborso ed al pagamento della linea "*amortising*" (il cui importo residuo alla Data del Prospetto Informativo ammonta ad Euro 3,7 milioni) ed il Banco di Napoli e la Banca Agente escutessero detta fideiussione, SE.R.I. sarebbe tenuta ad effettuare il pagamento in garanzia. Si rammenta altresì che al 31 dicembre

¹ I dati riportati per Seri Green Energy S.r.l. sono su base consolidati e relativi ad essa stessa ed alla sue controllate.

2017 la linea “revolving” è stata definitivamente estinta a seguito del suo integrale rimborso. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia che non si può escludere che l'Emittente e/o le Società del Gruppo possano in futuro stipulare contratti di finanziamento e/o contratti disciplinanti operazioni finanziarie nei quali, come nel Finanziamento FIB, siano presenti clausole di *cross default* che comportino l'accelerazione nel caso in cui società del Gruppo SE.R.I., esterne al Gruppo KRE, siano inadempienti ad altri contratti di finanziamento. In questo non si può escludere che la pendenza di tali situazioni, come pure la pendenza del Finanziamento FIB, possano determinare un'eventuale riduzione dell'autonomia dell'Emittente nell'espletamento della sua politica finanziaria, riduzione che potrebbe comportare effetti negativi, potenzialmente anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Alla Data del Prospetto Informativo il Finanziamento FIB è stato interamente erogato per Euro 15 milioni quale anticipazione sulle agevolazioni concesse da Invitalia. Il Finanziamento FIB prevede l'obbligo di rimborso anticipato di quanto erogato dalle banche finanziatrici in caso di incasso del 100% del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato da parte di Invitalia. Il Gruppo prevede quindi di rimborsare integralmente detto finanziamento a seguito dell'erogazione delle agevolazioni concesse da Invitalia che si prevede possano avvenire nel corso del terzo trimestre 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo le banche finanziatrici non si siano avvalse della facoltà di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine in virtù della predetta clausola di *cross default*, e per quanto a conoscenza dell'Emittente non si siano verificate ipotesi riferibili a società del Gruppo SE.R.I., esterne al Gruppo KRE, che non sono nel controllo della stessa KRE, nell'ipotesi in cui deliberassero in tal senso prima dell'avvenuta erogazione delle agevolazioni concesse da Invitalia, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte all'integrale immediato pagamento di detto debito, con conseguente impatto negativo significativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

In particolare, nell'ipotesi in cui le banche finanziatrici del Finanziamento FIB deliberassero di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* prevista dal contratto e l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, in assenza di azioni o iniziative idonee a reperire in coerenza con la richiesta temporale degli istituti finanziatori risorse sufficienti a rimborsare il debito derivante dal Finanziamento FIB, a partire dalla data della richiesta delle banche la Società ed il Gruppo non sarebbero in grado di proseguire le attività operative e verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale.

Fermo restando quanto sopra riportato in merito al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, alla data del 31 dicembre 2017 e alla Data del Prospetto Informativo non sono presenti ulteriori *covenant* o clausole di *negative pledge* non rispettati ai sensi dei contratti di finanziamento.

Per informazioni sui rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo in caso di mancato disinvestimento delle partecipazioni e degli *asset* detenuti dal Gruppo relativi al business della produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali il Piano Industriale prevede la progressiva dismissione, si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.1 del presente Capitolo 4.

Per ulteriori informazioni sull'indebitamento finanziario, sui contratti di finanziamento e sulle linee di credito del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 22 del Prospetto Informativo.

* * *

Si segnala, infine, che a decorrere dal mese di dicembre 2007 la Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, del TUF e secondo le modalità di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti, a seguito delle richieste di Consob del 27 dicembre 2007, prot. 7112226, come modificate in data 14 luglio 2009, prot. 9065375, è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni: (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine; (ii) le posizioni debitorie scadute del Gruppo KRE ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.); (iii) i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo KRE. Inoltre, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 la Società è tenuta ad integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni: (a) l'eventuale mancato rispetto dei *covenant* e dei *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo KRE comportante i limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; (b) l'approvazione e/o lo stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo KRE; (c) l'approvazione e/o lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo KRE, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti, evidenziando in particolare lo stato delle azioni finalizzate al reperimento delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze della gestione ordinaria, nonché ai fini del raggiungimento degli obiettivi del citato piano industriale. La Società è altresì tenuta a fornire nei comunicati stampa ogni informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria. Tale provvedimento è stato assunto in considerazione delle incertezze sulla continuità aziendale e dei rischi connessi alla insufficienza del capitale circolante del Gruppo KRE Ante Conferimento. L'ultima informativa disponibile fornita dalla Società in adempimento dell'obbligo di informativa periodica imposto dalla Consob è stata pubblicata in data 31 maggio 2018. Per le informazioni finanziarie della Società e del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10 e 20 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i dati relativi alle posizioni debitorie scadute a livello individuale e consolidato del Gruppo KRE ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) al 31 marzo 2018, confrontati con quelli al 28 febbraio 2018 estratti dal comunicato stampa ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF pubblicato in ottemperanza alla richiesta Consob del 27 dicembre 2007.

Natura del debito (Dati in migliaia di Euro)	Gruppo K.R.Energy	
	mar-18	feb-18
Debiti commerciali	7.612	9.387
Debiti tributari	187	801
Debiti verso altri finanziatori	274	326
Debiti vs banche		63
Altri debiti	1.646	1.615

Tra i *debiti commerciali* scaduti sono incluse posizioni da tempo disconosciute per Euro 90 migliaia in capo a KRE e per Euro 428 migliaia in capo al Gruppo, mentre tra i *debiti verso altri* tali posizioni ammontano a Euro 99 migliaia. Le ingiunzioni di pagamento ammontano a Euro 203 migliaia, di cui Euro 58 migliaia in contestazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e al Capitolo 20, Paragrafi 20.1.3 e 20.1.4 del Prospetto Informativo.

4.1.3 *Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate.*

Si evidenzia che il Gruppo KRE ha intrattenuto ed intrattiene significativi rapporti di natura finanziaria ed economica con parti correlate, queste ultime prevalentemente riferibili alle società del Gruppo SE.R.I. facente capo a Vittorio Civitillo esterne al Gruppo KRE. Taluni esponenti aziendali di KRE - segnatamente Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo (gli **"Esponenti Civitillo"**) - sono portatori di interessi rilevanti ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile per conto di parti correlate all'Emittente e al Gruppo (alla Data del Prospetto Informativo i suddetti soggetti ricoprono cariche o funzioni dirigenziali in società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente e/o in altre parti correlate all'Emittente).

Si evidenzia che le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial relativi agli esercizi 2015 e 2016 emesse dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., pur non contenendo rilievi, riportano un richiamo d'informativa sulla circostanza che *"il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria (...)".*

Tenuto conto di quanto sopra indicato, alla Data del Prospetto Informativo sussiste il rischio che il processo sotteso alle decisioni gestionali che l'Emittente e le società del Gruppo assumeranno nell'esercizio della propria attività sia influenzato da atti di ingerenza gestionale e da posizioni di conflitto di interessi delle società riferibili a Vittorio Civitillo e della famiglia Civitillo che conducano ad operazioni non rispondenti alle strategie aziendali del Gruppo KRE e/o all'interesse sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo, con effetti significativamente negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE e sulle prospettive di rendimento dell'investimento in azioni KRE.

Si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sul rischio che l'attività gestionale prospettica dell'Emittente e del Gruppo possa essere pervasivamente influenzata da situazioni ed operazioni in conflitto di interessi idonee a minare le condizioni di efficienza e profittabilità del business aziendale del Gruppo KRE.

Inoltre, pur ritenendo la Società che tutti i rapporti in essere con Parti Correlate siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è tuttavia certezza che, ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 la Società ha adottato la propria procedura in materia di operazioni con parti correlate che persegue lo scopo di definire principi e regole per presidiare il rischio derivante da situazioni di possibile conflitto di interesse determinate dalla vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società stessa e delle società del Gruppo KRE. In data 12 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del parere del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha ritenuto di non procedere alla formalizzazione di un nuovo testo della Procedura OPC dato l'allora imminente rinnovo dell'organo consiliare e, conseguentemente, del Comitato OPC.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso valutazioni per l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento. In tale fase la Società è esposta al rischio che i presidi rappresentati dalla suddetta procedura in materia di operazioni con parti correlate, tra i quali l'intervento del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate che rilascia i suoi pareri ai sensi della normativa pro tempore applicabile, non siano efficaci, anche solo in parte, anche tenuto conto dei rilievi sulla qualità dell'informativa pre-consiliare sollevati dal Collegio Sindacale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 e Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni su tale procedura si veda il Capitolo 19, Sezione Prima, del Prospetto Informativo.

Le principali Parti Correlate

I seguenti soggetti sono le Parti Correlate più rilevanti della Società e del Gruppo KRE:

- gli Esponenti Civitillo;
- le società che anche indirettamente sono controllate da Esponenti Civitillo e le società tramite le quali l'Ing. Civitillo controlla la Società, e precisamente le società del Gruppo SE.R.I. e, in particolare, SE.R.I., Industrial e, fino al 5 aprile 2018, Rise Equity.

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, alla Data del Prospetto Informativo è titolare indirettamente, attraverso Industrial, di azioni dell'Emittente corrispondenti complessivamente al 71,025% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo, che ne possiede il 50,41%.

Si fa presente che Esponenti Civitillo sono componenti degli organi amministrativi nelle principali società del Gruppo KRE.

In particolare, in aggiunta alla carica di consigliere delegato ricoperta nell'Emittente, l'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.. Inoltre è amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

Andrea Civitillo è amministratore delegato presso: (i) Seri Plast S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l., mentre ricopre la carica di amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

Marco Civitillo è amministratore di Seri Industrial S.p.A..

Infine Giacomo Civitillo è amministratore delegato presso Seri Plant Division S.r.l. e consigliere senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

In particolare nell'ambito del Gruppo Seri Industrial:

- (i) in Seri Industrial S.p.A., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 consiglieri sono Esponenti Civitillo;
- (ii) in Seri Plant Division S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, due consiglieri sono Esponenti Civitillo;
- (iii) in Seri Plast S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, un membro è Esponente Civitillo;
- (iv) in FIB S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;
- (v) in FS S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (vi) in FL S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (vii) in FIB Sud S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (viii) in Lithops S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;

- (ix) in Carbat S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (x) in Repiombo S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 membri sono Esponenti Civitillo.

L'Ing. Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo sono, rispettivamente, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Industrie Composizione Stampati S.r.l., società interamente partecipata da Seri Industrial. Su 5 membri del consiglio di amministrazione di detta società, 2 membri sono Esponenti Civitillo.

In relazione ai profili di correlazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1.

Le principali operazioni che il gruppo KRE ha effettuato con Parti Correlate

La seguente tabella riporta i principali rapporti del Gruppo con le Parti Correlate con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

A livello economico e patrimoniale le principali operazioni si riferiscono a rapporti in capo al Ramo Industrial di cui Seri Industrial è capofila, sorti prima che il Conferimento avesse avuto esecuzione.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate (Euro/000)	Crediti	Debiti	Proventi	Costi	Immobilizzazioni
SE.R.I. SPA	1.393	1.514	11	420	1
Industrial S.p.A.	14	694	14		
Pmimmobiliare S.r.l.	125		65	917	611
Azienda Agricola Quercete a r.l.			3	26	
Coes Company S.r.l.	1.640		2.410	37	46
Elektra S.r.l.		221	4	108	7
Glass Industries S.r.l.	40		44		
Seri Lab S.r.l.	194	1	19	3	
Rise S.p.A.	66		53		
Rental S.r.l.				42	
Seri Innovazione Development S.r.l.	3	4	2	1	241
Altri	15	1	9		
TOTALE	3.490	2.435	2.634	1.554	907

Si riportano qui di seguito le principali operazioni che il Gruppo KRE ha effettuato con le Parti Correlate.

L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si sono configurate come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione, ossia il 13 aprile 2017. Infatti, a tale data l'Ing. Vittorio Civitillo era (e alla Data del Prospetto Informativo è): (i) il socio di riferimento di Industrial, società partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio; e (ii) il socio di controllo (indiretto tramite SE.R.I.) di Rise Equity che era titolare del 22,1% del capitale della Società a tale data.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo “per le operazioni

con parti correlate di maggiore rilevanza” redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

* * *

In data 29 giugno 2017, a seguito dell’approvazione dell’Aumento di Capitale in Natura da parte dell’Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all’Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il “**Finanziamento Ponte**”) a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018, successivamente prorogata al 30 giugno 2018. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1. Al riguardo alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.

Ai sensi degli accordi assunti, qualora all’esito del periodo di offerta l’Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad Euro 41.786.839,29 - ossia l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in Euro 60.000.000 l’ammontare massimo di detto aumento - e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l’intero, Finanziamento Ponte (l’“**Importo Utilizzato**”), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l’Inoptato KRE (come di seguito definito) per un importo pari all’Importo Utilizzato (la “**Garanzia Inoptato Industrial**”) mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell’Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell’Importo Utilizzato. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

* * *

SE.R.I. e Industrial hanno infine assunto un impegno di garanzia e manleva nell’ambito di contratti di *factoring* aventi ad oggetto crediti commerciali da parte delle principali controllate.

La tabella che segue riporta l’ammontare dei crediti ceduti a società di factoring alla data del 30 aprile 2018 che sono stati oggetto di garanzia.

Società	Factoring	Importo dei crediti (Euro /000) 30/04/2018
Seri Plast	Ifitalia	328
	Mediocredito Italiano	37
	Unicredit Factoring	68
ICS	Ifitalia	9.543
	Mediocredito Italiano	3.562
Fib	Ifitalia	888
	Mediocredito Italiano	3.207
	Unicredit Factoring	220

In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018 SE.R.I. e Industrial hanno sottoscritto due separati accordi di garanzia con Seri Plast, ICS, FIB (nonché delle società del Gruppo SE.R.I. Omniafib S.r.l., Glass Industries S.r.l. e Coes Company S.r.l.) (le “**Società Cedenti**”) con le quali si sono impegnate a

garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni “pro solvendo” di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. o Industrial si sono impegnate a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring. Detti accordi sono stati assoggettati alla Procedura OPC e il relativo contenuto è stato illustrato nel documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” del 3 maggio 2018 messo a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.krenergy.it.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti riconoscerà in favore di SE.R.I. o Industrial un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. È previsto che le Società Cedenti, in caso di attivazione di detta garanzia, debbano retrocedere a SE.R.I. o Industrial i crediti ceduti e non pagati alla società di *factoring*, al fine di consentirne un eventuale recupero, anche giudiziale.

* * *

Inoltre, in data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, avente una durata di 7 anni, finalizzato alla realizzazione del Progetto Litio. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018. A seguito della stipulazione del Finanziamento in Pool e, in particolare, del Finanziamento PM avente ad oggetto la Linea TLA (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB), in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito revolving per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni per lo scopo di cui sopra (la “**Linea Revolving**”). Inoltre, a seguito della concessione della Linea Revolving e nel rispetto di quanto previsto dal Finanziamento FIB, sempre in data 12 febbraio 2018 Seri Industrial ha concesso una linea di credito a FIB fino a complessivi massimi Euro 20 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.8 del Prospetto Informativo. In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, e PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**”) relativo alla concessione a PM di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Sempre in data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento in Pool si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo pubblicato dall’Emittente in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.krenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

In data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "**Contratto di Locazione Teverola**"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo del 14 febbraio 2018 recante la descrizione del Contratto di Locazione Teverola e della suddetta proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo in relazione a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano per i cui dettagli si rinvia alla prima tabella del presente Paragrafo sopra riportata, nonché Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo, in cui sono riportate informazioni economico patrimoniali sui rapporti in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente il cui valore è superiore ad Euro 10 migliaia.

L'Ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società appartenenti a Seri Industrial. del Gruppo KRE a beneficio e nell'interesse di Seri Industrial e di società del Gruppo Seri Industrial. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sui rapporti in essere con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo in relazione a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale e sugli impegni di garanzia rilasciati dall'Ing. Vittorio Civitillo, dal Dott. Andrea Civitillo, da Industrial, da SE.R.I. a favore di Seri Industrial e delle società da questa controllate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.3 del Prospetto Informativo.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere contratti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali con Pmimmobiliare S.r.l. e Azienda Agricola Quercete, società indirettamente controllate da Vittorio Civitillo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo SE.R.I. ha in essere con il Gruppo KRE per quanto attiene a (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e (ii) la gestione dell'IVA di gruppo. SE.R.I., da ultimo, ha operato quale centrale acquisti per il Gruppo Seri Industrial. Detta funzione si è esaurita con la fine dell'esercizio 2017.

* * *

Sunelectrics S.r.l. ha stipulato nel mese di settembre 2008 un contratto per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l., regolati a normali condizioni di mercato. Il credito vantato da Sunelectrics S.r.l. nei confronti di Murge Green Power al 31

dicembre 2017 ammonta ad Euro 62 migliaia. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power S.r.l..

Repiombo S.r.l. ha in essere rapporti di credito per Euro 2.180 migliaia e di debito per Euro 463 migliaia, relativi a precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l.. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE fino al 29 marzo 2018, al 31 dicembre 2017 detiene lo 0,48% del capitale sociale dell'Emittente. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022. L'Ing. Gaetano Tedeschi ricopre a decorrere dal 31 dicembre 2017 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tolo Energia S.r.l., società controllata al 100% dall'Emittente.

L'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sui conti del Gruppo KRE

Le seguenti tabelle riportano i principali rapporti del Gruppo con le Parti Correlate con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 ed evidenziano l'incidenza percentuale di dette operazioni sulle corrispondenti voci di bilancio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	% sul totale
Di cui Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	5.671	100,00%
Di cui Altri crediti	8.997	8	0,09%
Totale attivo	213.975	5.679	2,65%
Di cui Debiti verso soci e società del Gruppo	2.438	2.438	100,00%
Di cui Altri debiti	10.008	134	1,34%
Debiti verso soci e società del Gruppo non correnti	460	460	100,00%
Totale passivo	85.309	3.032	3,57%

Di seguito si riporta l'incidenza sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2017.

(in Euro/ 000)	Esercizio 2017	di cui parti correlate	% sul totale
<i>Di cui Ricavi di vendita e delle prestazioni</i>	58.744	2.464	4,19%
<i>Di cui Altri ricavi e proventi</i>	4.081	120	2,94%
Valore della Produzione	67.157	2.584	3,85%
<i>Di cui Costi di Produzione</i>	(35.580)	(244)	0,69%
<i>Di cui costi per servizi</i>	(49.902)	(1.072)	2,15%
<i>Di cui Costi per godimento beni di terzi</i>	(1.472)	(987)	67,05%
<i>Di cui Altri costi operativi</i>	(1.928)	(1)	0,05%
Totale costi operativi	(49.902)	(2.305)	4,62%
<i>Di cui salari e stipendi</i>	(7.657)	(1.021)	13,33%

(in Euro/ 000)	Esercizio 2017	di cui parti correlate	% sul totale
<i>Di cui oneri sociali</i>	(2.087)	(65)	3,11%
Totale costo del personale	(10.260)	(1.086)	10,58%
Risultato operativo lordo	6.995	(807)	-11,54%
Risultato operativo netto	3.307	(807)	-24,40%
Risultato prima delle imposte	2.494	(807)	-32,36%

Per quanto riguarda l'esercizio 2016 i rapporti con Parti Correlate fanno riferimento principalmente al finanziamento erogato da Stock Guru OU (socio di minoranza di Kre Idro S.r.l. al 49,9%) in favore della ex controllata Kre Idro S.r.l. e agli interessi passivi maturati su detto finanziamento (per complessivi Euro 4.127 migliaia). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto informativo.

Gli altri rapporti economici afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	% sul totale
Debiti verso soci e società del Gruppo	4.127	4.127	100,0%
Altri debiti	2.574	8	0,31%
Totale passivo	49.694	4.135	8,32%

Di seguito si riporta l'incidenza sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2016.

(in Euro/ 000)	Esercizio 2016	di cui parti correlate	% sul totale
Ricavi netti	9.037	0	0,00%
<i>Di cui costi per servizi</i>	(2.918)	(149)	5,11%
Totale costi operativi	(9.024)	(149)	1,65%
<i>Di cui salari e stipendi</i>	(826)	(414)	50,12%
<i>Di cui oneri sociali</i>	(197)	(64)	32,49%
Totale costo del personale	(1.078)	(478)	44,34%
Risultato operativo lordo	(1.065)	(627)	58,87%
Risultato operativo netto	(9.517)	(627)	6,59%
<i>Di cui oneri finanziari</i>	(1.306)	(127)	9,72%
Risultato prima delle imposte	(10.654)	(754)	7,08%

I rapporti economici con Parti Correlate relative all'esercizio 2015 afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate	% sul totale
Altri debiti	1.436	41	2,86%

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate	% sul totale
Totale Passivo	40.271	41	0,10%

Di seguito l'incidenza sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2015.

(in Euro/ 000)	Esercizio 2015	di cui parti correlate	% sul totale
Ricavi netti	6.050	0	0%
Costi per servizi	(2.557)	(157)	6,14%
Totale costi Operativi	(5.053)	(157)	3,11%
Salari e stipendi	(850)	(408)	48,00%
Oneri sociali	(197)	(53)	26,90%
Totale costo del Personale	(1.117)	(461)	41,27%
Margine operativo lordo	(120)	(618)	515,00%
Margine operativo netto	(3.806)	(618)	16,24%
Risultato prima delle imposte	(5.009)	(618)	12,34%

* * *

Con relazione del 28 marzo 2018 il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente ha rilevato delle criticità in merito, tra l'altro, alla concreta attuazione delle disposizioni di cui all'art. 16 (già articolo 37) del Regolamento Mercati e ciò avendo riguardo alle recenti proposte cui il Consiglio di Amministrazione è stato chiamato ad esprimersi anche, ma non solo, su operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Prospetto Informativo.

Inoltre, si segnala che con l'integrazione in data 24 maggio 2018 alla relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del TUF in data 30 aprile 2018 il Collegio Sindacale ha rilevato delle criticità in merito, tra l'altro, alla concreta attuazione delle disposizioni di cui all'art. 16 (già art. 37), primo comma, lett. b), del Regolamento Mercati e ciò con riferimento alle frequenti proposte cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi anche, ma non solo, su operazioni con parti correlate. Più chiaramente, il Collegio Sindacale ha rappresentato l'esigenza di dare pronta disposizione a tutte le società controllate dall'Emittente affinché si dotino di una *governance* adeguata alle prescrizioni di cui alle vigenti normative speciali che in tale materia regolano le società quotate, compreso il riassetto della struttura organizzativa della Società che ha subito evidenti trasformazioni a seguito del trasferimento della sede legale a San Potito Sannitico (CE). In particolare, il Collegio Sindacale ha rilevato che l'attuale struttura organizzativa appare ancora non perfettamente adeguata e comunque perfezionabile in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'Emittente ha assunto a seguito dell'operazione straordinaria.

Per maggiori informazioni in merito alle criticità sollevate dal Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.10 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, alla Data del Prospetto Informativo sussiste un elevato rischio che il processo sotteso alle decisioni gestionali assunte dall'Emittente e dalle società del Gruppo nell'esercizio della propria attività sia influenzato da atti di ingerenza gestionale e da posizioni di conflitto di interessi delle società riferibili all'azionista di riferimento che conducono ad operazioni non rispondenti

alle strategie aziendali del Gruppo KRE e/o all'interesse sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo, con effetti significativamente negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni con Parti Correlate concluse dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

4.1.4 Rischi connessi all'insufficienza di capitale circolante del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale circolante netto del Gruppo è positivo per Euro 4,4 milioni.

La stima del fabbisogno finanziario netto consolidato del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 46,67 milioni.

Si stima pertanto che il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tenere conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione, sia pari a complessivi Euro 42,3 milioni.

Il Gruppo prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo come segue:

- preliminarmente:

mediante i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in Opzione (stimati in Euro 40 milioni in caso di sua integrale sottoscrizione - al netto delle spese connesse all'Offerta, stimate in circa Euro 1,8 milioni);

e in via complementare attraverso:

- il finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni;
- il contributo a fondo perduto di Invitalia per Euro 16,8 milioni;
- il Finanziamento PM (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB) per un importo complessivo massimo residuo pari ad Euro 6,47 milioni alla Data del Prospetto Informativo (collettivamente, le "**Ulteriori Fonti**").

Si evidenzia pertanto che in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione i relativi proventi netti per cassa (stimati in Euro 40 milioni - al netto delle spese connesse all'Offerta, stimate in circa Euro 1,8 milioni) non sarebbero sufficienti a coprire interamente il suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, pari ad Euro 42,3 milioni. Pertanto a tal fine sarà necessario ottenere fonti complementari individuate alla Data del Prospetto Informativo nelle Ulteriori Fonti sopra richiamate.

In ipotesi di:

- integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 40 milioni (al netto delle spese legate all'Offerta stimate in Euro 1,8 milioni);
- integrale erogazione (i) del Finanziamento agevolato Invitalia per Euro 19,9 milioni; (ii) del contributo a fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni e (iii) del Finanziamento PM per residui Euro 6,47 milioni,

il Gruppo potrà disporre di risorse finanziarie superiori al suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo pari ad Euro 42,3 milioni. Detto *surplus* finanziario ammonterebbe a complessivi massimi

Euro 41 milioni circa. Per le informazioni in merito all'impiego di detto eventuale *surplus* finanziario si rinvia al successivo alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4, del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo non è stata prevista la costituzione di un consorzio di garanzia né sussistono impegni di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione ulteriori oltre a quello di Industrial S.p.A., socio di controllo dell'Emittente, da eseguire (ove residuino diritti di opzione ad esito dell'offerta in Borsa) per un importo massimo commisurato all'utilizzo del Finanziamento Ponte concesso in favore dell'Emittente (di 3 milioni di Euro, di cui utilizzato alla Data del Prospetto Informativo per 0,5 milioni di Euro). Inoltre l'erogazione dei contributi pubblici è soggetta a talune condizioni, parte delle quali non si è ancora verificata alla Data di Prospetto Informativo.

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto e non fossero erogate in favore del Gruppo le Ulteriori Fonti sopra descritte, l'Emittente non disporrebbe delle risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse sottoscritto e le banche finanziatrici del Finanziamento FIB deliberassero di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* prevista dal contratto (tenuto conto della circostanza che l'*event of default* verificatosi in relazione al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli costituisce un evento rilevante ai sensi del Finanziamento FIB), in assenza di azioni o iniziative idonee a reperire in coerenza temporale con la richiesta degli istituti finanziatori risorse sufficienti a rimborsare il debito derivante dal Finanziamento FIB, a partire dalla data della richiesta delle banche la Società ed il Gruppo non sarebbero in grado di proseguire le attività operative e verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

4.1.5 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo KRE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'Emittente ha registrato una perdita di periodo pari a Euro 10.380.969 che, sommata alle perdite a nuovo, hanno evidenziato una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932, superiori complessivamente al terzo del capitale sociale, integranti la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Per effetto del Conferimento alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non si trova più nella fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Per effetto del Conferimento il Gruppo KRE ha realizzato a livello consolidato ricavi da vendite e prestazioni per Euro 58.744 migliaia, che includono i ricavi del Gruppo Seri Industrial solo per il secondo semestre 2017 in quanto il Conferimento ha avuto efficacia dal 29 giugno 2017. Grazie al contributo positivo apportato dalle attività conferite, l'esercizio 2017 ha chiuso con un utile netto di Euro 240 migliaia rispetto ai negativi Euro 9.953 migliaia conseguiti nell'esercizio 2016 (dato consolidato 2016 riesposto come previsto dallo IAS 8 a seguito di un cambiamento di stime nel bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017).

Si evidenzia che il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione (BDO Italia S.p.A.), la quale in data 12 aprile 2018 ha emesso la propria relazione esprimendo un giudizio senza rilievi contenente un richiamo d'informativa sulle <<informazioni rinvenienti dalla "Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.>>.

Il Gruppo KRE ha presentato a livello consolidato negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 un andamento reddituale negativo. Il 2016 ha chiuso con ricavi in aumento rispetto all'esercizio precedente grazie principalmente al settore idroelettrico, per effetto dell'acquisizione della centrale denominata "La Rocchetta" in Trentino e di migliori condizioni climatiche che hanno portato a una maggiore produzione di energia negli impianti idroelettrici situati in Toscana, rispetto all'esercizio 2015.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da costi non ricorrenti quali accantonamenti a fronte di prevedibili perdite e stanziamenti a fondi rischi, iscritti a seguito della effettuazione di test di *impairment* alle varie *cash generating unit*. Per queste ragioni il risultato operativo lordo è stato negativo per oltre Euro 1 milione (dato consolidato 2016 riesposto). Il risultato operativo netto consolidato al 31 dicembre 2016 è stato peggiore di quello negativo conseguito nel 2015 dopo aver stanziato, oltre agli ammortamenti, anche svalutazioni alla voce avviamenti ed alle attività non correnti immateriali, ad esito dei test di *impairment*.

Le grandezze economiche di seguito rappresentate fanno riferimento per gli esercizi 2015 e 2016 esclusivamente al Ramo Energy Solutions e per l'esercizio 2017 principalmente al Ramo Industrial consolidato a partire dal secondo semestre 2017 in quanto quelle relative al Ramo Energy Solutions sono state riesposte tra le attività in corso di dismissione (per quanto riguarda i settori più significativi idroelettrico e fotovoltaico).

Gruppo KRE Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (riesposto - IAS 8)*	Esercizio 2015
Valore della produzione	67.157	9.037	6.050
Risultato operativo lordo	6.995	(1.065)	(120)
Risultato operativo netto	3.307	(9.517)	(3.806)
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	(9.953)	(4.869)
Risultato netto consolidato	240	(9.953)	(3.872)

* I dati relativi all'esercizio 2016 sono stati riesposti ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.6.

La variazione alle grandezze economiche relative all'esercizio 2017 rispetto a quelle dei precedenti esercizi è dovuta agli effetti del Conferimento in KRE dell'intera partecipazione azionaria rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Industrial eseguito in data 29 giugno 2017, che ha portato ad una variazione dell'area di consolidamento ed al consolidamento delle grandezze economico per il secondo semestre 2017. Le attività del Gruppo Seri Industrial, che opera lungo l'intera filiera degli accumulatori elettrici, hanno modificato sostanzialmente il *core business* del Gruppo KRE che, ante Conferimento, operava nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili. Conseguentemente, l'andamento economico dell'esercizio 2017 e quello degli esercizi 2016 e 2015 non sono comparabili.

Di seguito si riporta l'andamento economico del Gruppo Seri Industrial estratto dai bilanci consolidati dello stesso relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. I bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial il 13 marzo 2018 e depositato al Registro Imprese di Caserta, non è stato sottoposto a revisione legale.

Gruppo Seri Industrial Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	112.316	101.892	117.852

Gruppo Seri Industrial Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	7.846	3.500	2.205
Altri ricavi	9.345	5.048	3.062
Valore della produzione	129.507	110.440	123.119
Margine operativo lordo	17.590	14.508	17.193
Risultato operativo	9.711	6.987	11.121
Risultato netto consolidato	5.178	1.615	6.234

I dati sopra riportati evidenziano un andamento positivo nel 2017 del Gruppo KRE rispetto ai dati negativi dei corrispondenti periodi degli esercizi precedenti, periodi in cui il Gruppo KRE operava esclusivamente nel Ramo Energy Solutions. Non vi è in ogni caso certezza che l'inversione di tendenza avvenuta nell'esercizio 2017 a partire dal secondo semestre per effetto del consolidamento del Gruppo Seri Industrial possa perdurare in un prossimo futuro. Pertanto, nonostante le attività del Ramo Industrial abbiano registrato andamenti economici positivi negli ultimi esercizi, alla Data del Prospetto Informativo non esistono certezze in merito alla possibilità per il Gruppo di ottenere marginalità positive. Inoltre, alla Data del Prospetto non è possibile escludere che il Gruppo possa rilevare ulteriori perdite anche nel prossimo futuro con riguardo agli asset per cui è prevista la dismissione. L'andamento reddituale del ramo Energy Solutions è stato storicamente negativo (come si evince dall'esame dell'andamento relativo agli esercizi 2015 e 2016 nei quali il Gruppo operava esclusivamente in tale ramo di attività) e è condizionato da fattori esogeni, quali quelli climatici e normativi. Inoltre, c'è il rischio che il valore di realizzo degli asset del Ramo Energy Solutions che saranno ceduti sia inferiore al valore di carico al netto dei fondi svalutazione già appostati, con conseguenti possibili impatti negativi sull'andamento economico complessivo del Gruppo per effetto di tali cessioni. Tenuto conto che le attività del Gruppo ad esito del Conferimento si sono focalizzate lungo l'intera filiera degli accumulatori elettrici non è possibile confrontare i dati storici relativi agli esercizi 2016 e 2015 con quelli relativi al 2017, essendosi modificati i settori di attività in cui il Gruppo opera e l'area di consolidamento. Conseguentemente l'analisi dell'andamento economico storico presenta dei limiti per fornire indicazioni sul possibile andamento prospettico del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

4.1.6 Rischi connessi all'inclusione nel Prospetto Informativo di informazioni finanziarie riesposte.

Il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, tratte, rispettivamente, dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 e dai bilanci consolidati del Gruppo KRE chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015, tutti predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE.

In conformità allo IAS 8 – Cambiamenti di Stime - i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti nella relazione finanziaria consolidata annuale chiusa al 31 dicembre 2017 in apposite situazioni economico-patrimoniali pro forma per riflettere gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul

patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta del Gruppo, rispetto a quelli presentati nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 e nella relativa relazione sulla gestione. Analogamente i dati di confronto relativi all'esercizio 2016 sono stati riesposti come previsto dallo IAS 8 anche nella relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2017.

La riesposizione dei dati pro-forma al 31 dicembre 2016 si è resa necessaria a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 di Kre Wind S.r.l. da parte della relativa assemblea dei soci in data 5 luglio 2017, dal quale è emersa una perdita di esercizio pari ad Euro 2.966 migliaia, rispetto a quella provvisoria pari ad Euro 699 migliaia precedentemente comunicata dalla controllata a KRE ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016. La maggiore perdita è stata determinata da (i) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici; (ii) effetti derivanti dalla minore tariffa incentivante entrata in vigore a partire dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici in funzione dopo tale data; (iii) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata. L'assemblea dei soci di Kre Wind S.r.l. nella stessa seduta ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393, comma 1, del Codice Civile, di esercitare un'azione di responsabilità nei confronti dei membri del precedente organo amministrativo in carica sino al mese di ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo in carica alla Data del Prospetto Informativo di procedere in tal senso una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi degli eventuali procedimenti sia pendenti, sia da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche non patrimoniali.

Nello specifico lo IAS 8 chiarisce che il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, delle passività e delle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1° gennaio 2017 è stato conseguentemente modificato come segue:

K.R.Energy Consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1 gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Alla luce di quanto precede, in talune circostanze, potrebbero riscontrarsi all'interno del Prospetto Informativo differenti rappresentazioni numeriche delle stesse voci di bilancio e, inoltre, dette rappresentazioni potrebbero differire da quelle presenti nei bilanci assoggettati a revisione e pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente, con conseguente difficoltà di comparazione. Gli investitori sono pertanto invitati a prestare particolare attenzione in relazione a tali confronti.

Per maggiori informazioni si invia alla Sezione Prima, Capitolo 20, del Prospetto Informativo.

4.1.7 Rischi connessi alle interessenze finanziarie tra il Gruppo Seri Industrial e Industrial S.p.A. e/o SE.R.I. S.p.A.

Alcune società del Gruppo sono esposte ai rischi legati all'attuale utilizzo di facilitazioni per operazioni di factoring con anticipazioni su crediti concesse da Industrial e SE.R.I. e quindi alla possibilità di non riuscire ad ottenere direttamente dal sistema bancario fonti di finanziamento necessarie per lo sviluppo

della propria attività con le modalità, i termini e le condizioni attualmente ad esse applicati, senza il supporto fornito dalle stesse Industrial e SE.R.I..

Alla Data del Prospetto Informativo Industrial e SE.R.I. hanno conferito mandato a talune società di factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine per un ammontare complessivo pari a circa Euro 57,90 milioni, di cui circa Euro 31,90 milioni per operazioni di factoring ed Euro 26,00 milioni per anticipazioni.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di factoring sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra Ifitalia S.p.A. ("Ifitalia") e Industrial (il "**Contratto di Factoring Ifitalia**") avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti di Industrial, in qualità di fornitore, nei confronti dei propri debitori. Il Contratto di Factoring Ifitalia ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata senza obbligo di motivazione, né di preavviso. In relazione a tale rapporto di factoring Industrial ha conferito mandato irrevocabile ad accordare alle società Seri Plast, ICS e FIB (nonché a Coes Company S.r.l., società del Gruppo SE.R.I.), l'utilizzo fino ad un importo di Euro 14 milioni della facilitazione messa a disposizione di Industrial e valida sino a revoca, per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione. Alla Data del Prospetto Informativo il mandato conferito da Industrial alle società del Ramo Industrial ammonta ad Euro 12 milioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo sono altresì in essere tre rapporti di factoring con UniCredit Factoring S.p.A. che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB per complessivi Euro 11,5 milioni in capo a società del Ramo Industrial per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione.

Inoltre sono in essere tre rapporti di factoring con Mediocredito Italiano S.p.A. (già Mediofactoring S.p.A.) che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB per complessivi Euro 8,4 milioni in capo a società del Ramo Industrial.

È poi in essere un rapporto di factoring tra MBFACTA S.p.A. e FIB per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1,5 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto la possibilità di utilizzo di anticipazioni su crediti ceduti a società di factoring in capo al Ramo Industrial ammonta complessivamente ad Euro 33,4 milioni di cui Euro 31,9 milioni su mandato di Industrial e SE.R.I..

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane. Tali affidamenti sono così suddivisi.

Istituto bancario (Euro /000)	Società	Data di concessione	Affidamento o accordato a	Affidamento su mandato	Affidamento o Diretto al Gruppo	Utilizzato al 31 /12/2017	Tasso: Fisso / Variabile
Unicredit S.p.A.	Affidamento specifico a ICS e FIB	Fine 2001, da ultimo rinnovato nel marzo 2017	Industrial S.p.A.	5.600		9.855	Fisso
	Seri Plast	4.4.2017	Industrial S.p.A.		2.000		
	Fib	12.04.2017	Industrial		2.000		

Istituto bancario (Euro /000)	Società	Data di concessione	Affidamento o accordato a	Affidamento su mandato	Affidamento o Diretto al Gruppo	Utilizzato al 31 /12/2017	Tasso: Fisso / Variabile
Cariparma S.p.A.	Affidamento specifico a Fib	14.12.2016	S.p.A. S.E.R.I. S.p.A.	2.250		2.090	Variabile
Cariparma S.p.A.	Affidamento specifico a Seri Plant Division	14.12.2016			3.650		
Banco di Napoli S.p.A.	Affidamento specifico a FIB, ICS ,Seri Plast	08.01.2018	Seri Industrial S.p.A.		3.000	1.729	Fisso
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Promiscuo senza limiti di fido ed utilizzo FIB, ICS ,Seri Plast	23.01.2018	Industrial S.p.A.	3.250		1.059	Variabile
BPM S.p.A.	FIB e FS	10.11.2017	Diretto		3.400	3.133	Fisso
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Affidamento specifico a Seri Plast Fib	03.08.2017 a Fib 30.05.2016 e 04.07.2016 a Seri Plast			2.730	1.930	Variabile
Banca Popolare di torre del Greco	Affidamento specifico a Fib	5.10.2017			750	570	Variabile
Banca Popolare di torre del Greco	Affidamento specifico a Fib	5.10.2017			1.250	1.230	Fisso
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Affidamento specifico a FIB, ICS ,Seri Plast	04.10.2017	Industrial S.p.A.	2.750		2.143	Variabile
Accollo debito finanziari o ISP						1.028	Variabile
Totale				13.850	18.780	24.766	64% Fisso 36% Variabile

Alla Data del Prospetto le possibilità di utilizzo degli affidamenti concessi su mandato di Industrial e S.E.R.I. in capo al Ramo Industrial ammontano complessivamente a Euro 13,85milioni, oltre a Euro 18,78 milioni concessi direttamente a società del Ramo Industrial per complessivi Euro 32,63 milioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE si è attivato per cercare di far concedere di suddetti affidamenti direttamente alle società beneficiare. In considerazione del fatto che detti affidamenti sono stati garantiti all'atto della loro accensione da parte di Industrial o S.E.R.I. ovvero da componenti della Famiglia Civitillo prima che avesse esecuzione il Conferimento, tale attività richiederà tempo e non vi è certezza che le banche finanziatrici e le società di factoring siano disponibili a trasferire gli affidamenti in assenza di adeguate garanzie.

Nel caso in cui uno o più dei suddetti rapporti e contratti cessassero per qualsiasi motivo le società beneficiarie facenti parte del Ramo Industrial saranno esposte al rischio di non riuscire ad ottenere

direttamente dal sistema bancario fonti di finanziamento necessarie per lo sviluppo della propria attività senza il supporto fornito dalle stesse Industrial e SE.R.I., ovvero di riuscire ad ottenerli con modalità, termini e condizioni più complessi e/o gravosi e/o onerosi rispetto a quelli attualmente ad esse applicati grazie al supporto fornito dalle stesse SE.R.I e Industrial ed al merito creditizio di quest'ultima.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, e/o limitarne la capacità di crescita.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 e Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

4.1.8 Rischi connessi all'integrazione delle due strutture organizzative, nonché all'ingresso nel settore degli accumulatori.

Il Gruppo è esposto al rischio che, a seguito del Conferimento avvenuto il 29 giugno 2017, il processo di integrazione delle strutture organizzative del Ramo Energy Solutions e del Ramo Industrial, tenuto conto anche di quanto previsto dal memorandum sul sistema di controllo di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2017, possa realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente previsti dall'Emittente e comportare un maggiore utilizzo delle risorse e quindi una minore efficienza delle strutture, con conseguenti maggiori costi da sostenere. Fermo restando che il processo di integrazione delle due strutture organizzative è stato avviato successivamente alla Data del Conferimento, esso è ancora ad uno stadio iniziale alla Data del Prospetto Informativo. In particolare, il Piano di Interventi finalizzato a porre in essere, ad esito del Conferimento, le azioni correttive di alcune aree del sistema di controllo e di gestione non ha trovato completa esecuzione (tra le attività e gli interventi ivi previsti non completati vi sono l'approvazione del piano di audit 2018, l'implementazione del modello ex D. Lgs. n. 231/2001 a tutte le società controllate, l'adozione di un documento contenente la disciplina della politica di gestione dei rischi, la definizione dei centri di responsabilità alla luce del nuovo assetto organizzativo). Inoltre, sebbene l'Emittente si sia dotato di un sistema per la gestione del bilancio consolidato, il processo di gestione e raccolta delle informazioni ai fini delle attività di consolidamento deve essere ancora perfezionato e migliorato, pertanto, alla Data del Prospetto Informativo non si può escludere che si possano verificare delle inefficienze nella produzione delle informazioni contabili del Gruppo.

Si evidenzia altresì che alla Data del Prospetto Informativo il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo KRE non è ancora adeguato alla mutata struttura societaria ed area di *business* riveniente dal Conferimento, come evidenziato dal Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente nella relazione predisposta ad esito della riunione del 28 marzo 2018 (il cui contenuto è riportato in allegato al Prospetto Informativo). Si fa altresì rinvio alle osservazioni formulate dal Collegio Sindacale nella relazione all'assemblea dei soci di KRE convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 59/98, pubblicata in data 30 aprile 2018 (di seguito, "Relazione all'Assemblea", il cui contenuto è riportato in allegato al Prospetto Informativo).

In particolare, in data 28 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di KRE, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il memorandum sul sistema di controllo di gestione in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2.3.4, lettera c) del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni (il "Memorandum") unitamente al relativo piano di interventi (il "Piano di Interventi"), conferendo all'amministratore delegato i poteri per porre in essere tutte le attività necessarie per l'esecuzione di detto Piano di Interventi. In data 29 giugno 2017 lo Sponsor ha peraltro rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettera c) del Regolamento di Borsa, anche sulla base delle verifiche condotte dalla Società di Revisione, in merito all'adeguatezza del sistema di controllo di gestione della Società,

sulla base del Memorandum e del relativo Piano di Interventi. A tal riguardo si evidenzia che lo Sponsor non effettuerà una successiva valutazione degli esiti del suddetto Piano di Interventi.

Il Piano di Interventi è finalizzato a porre in essere le azioni correttive di alcune aree del sistema di controllo e di gestione di cui al Memorandum.

Alla Data del Prospetto il processo della integrazione delle attività facenti parte del Gruppo Seri Industrial operativa e manageriale è ancora in corso ed il Piano di Interventi non è stato ancora integralmente completato.

In proposito si evidenzia che con relazione del 28 marzo 2018 il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente ha rilevato che, a seguito del Conferimento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non è adeguato, pur riconoscendo che nel corso del 2018 è stato avviato un processo di aggiornamento dello stesso. Per maggiori informazioni in merito ai rilievi sollevati dal Comitato Controllo e Rischi ed ai correttivi attuati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Inoltre, il Collegio Sindacale, nella relazione al bilancio predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 153 del TUF in data 30 aprile 2018, successivamente integrata in data 24 maggio 2018, ha rilevato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, per quanto già implementato nel concreto, debba essere tuttavia ulteriormente articolato in modo da poter rispondere nella maniera più idonea alla mutata realtà imprenditoriale di gruppo, come risultante dall'Operazione straordinaria di aggregazione aziendale a seguito del Conferimento.

Da ultimo in data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione che a seguito del trasferimento della sede sociale ed amministrativa della Società da Milano a San Potito Sannitico il processo di adeguamento della struttura organizzativa di KRE alla nuova realtà di gruppo risultante dal Conferimento avrebbe subito un brusco rallentamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha posto in risalto che l'assenza di una struttura organizzativa propria (avendo la Società scelto di servirsi della struttura organizzativa di Seri Industrial) pregiudica la piena e tempestiva attivazione dei presidi di carattere preventivo nell'ambito dell'attività di controllo in relazione all'osservanza delle regole di corretta amministrazione.

Inoltre il Collegio Sindacale ha ribadito le criticità già evidenziate in materia di sistema di controllo interno con particolare riferimento ai flussi informativi, all'informativa pre – consiliare e all'applicazione della Procedura OPC.

Il Collegio Sindacale ha altresì dichiarato che *“...il socio di maggioranza assoluta (ing. Vittorio Civitillo) appare sempre più dominus incontrastato della Società, mentre i presidi organizzativi imposti in funzione di riequilibrio dalle regole di corporate governance tendono ad essere come inutili orpelli”*. Con particolare riferimento alla suddetta affermazione del Collegio Sindacale è fermo parere della Società che essa sia assolutamente contraria al vero e denigratoria nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Emittente, in risposta al Collegio Sindacale, con nota del 20 giugno 2018 ha fatto presente che: *“a questo riguardo, in nome e per conto di tutti i consiglieri di amministrazione, uniti e compatti, come per la precedente nota e ancor di più - considerando le Vostre false e gratuite affermazioni nei confronti del Consigliere Ing. Vittorio Civitillo, definito “dominus incontrastato della Società”, ed ancor di più ai consiglieri indipendenti, che sarebbero, secondo Voi, dei meri esecutori privi di ragione e autonoma capacità – si contesta e respinge tutto quanto da Voi affermato ed anche riferito a terzi. [...] L'organizzazione societaria del nostro Gruppo, sulla quale il socio di riferimento esercita attività di direzione e coordinamento, è ben nota a tutti e, senza dubbio, riflette la prassi diffusa in un numero significativo di società quotate italiane. Ricordiamo poi a buona memoria che l'ing. Civitillo non ha deleghe operative importanti nella Emittente. Tutto ciò non costituisce alcuna violazione, tenuto conto che le regole*

di corporate governance garantiscono i corretti presidi a tutela dell'impresa sociale e del mercato".

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

A giudizio della Società la posizione espressa dal Collegio Sindacale non è condivisibile e per maggiori informazioni sulla posizione della Società al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha posto in essere buona parte del Piano di Interventi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo), tuttavia non ha interamente completato le attività e gli interventi relativi a: (i) l'approvazione del piano di audit 2018 al fine di estendere il monitoraggio e la prevenzione dei rischi a tutte le società controllate; (ii) l'implementazione del modello ex D.Lgs. n. 231/2001 a tutte le società controllate; (iii) l'adozione di un documento atto a disciplinare la politica di gestione dei rischi; (iv) un programma di calendarizzazione delle sedute consigliare, ulteriore rispetto a quello previsto dalla normativa e comunicato al pubblico; (v) l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial; (vi) la redazione del c.d. funzionigramma ai fini dell'individuazione dei centri di responsabilità alla luce del nuovo assetto organizzativo.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare il sistema di controllo interno di gestione dei rischi si segnala che sono tuttora in corso e quindi non sono state ancora integralmente completate le seguenti attività: (a) la definizione del nuovo assetto organizzativo; (b) la definizione del "Risk Management Project", ossia il programma per la gestione dei rischi aziendali in termini di probabilità e peso economico; (c) la definizione delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", ossia l'individuazione degli attori aziendali in termini di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al processo di integrazione delle due strutture organizzative non può essere escluso l'insorgere di eventuali difficoltà relative al coordinamento dei soggetti apicali e del personale, all'integrazione dei sistemi gestionali, delle strutture e dei servizi esistenti nell'Emittente con quelli delle società di cui è stato acquisito il controllo. Il completamento di tale processo di integrazione potrebbe realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente previsti dall'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, derivanti tra l'altro dal maggiore utilizzo delle risorse e quindi dalla minore efficienza delle strutture, con conseguenti maggiori costi da sostenere.

Si richiama pertanto l'attenzione degli investitori sulla circostanza che ove il Gruppo KRE non fosse in grado di porre in essere in tempi brevi gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate, potrebbero essere compromessi (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.1.9 Rischi connessi al contenzioso in essere.

Il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari e non vi è la certezza che i fondi per rischi e oneri siano sufficienti a coprire le passività che potrebbero essere sostenute dal Gruppo in caso di esito negativo di tali procedimenti.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e le Società del Gruppo risultano coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari di varia natura. In relazione a tali procedimenti la Società ha effettuato nel relativo bilancio consolidato accantonamenti che, al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a circa Euro 689 migliaia (Euro 659 migliaia al 31 dicembre 2016) a fronte di un *petitum* complessivo di circa Euro 5.634 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 2.677 al 31 dicembre 2016 e quindi prima dell'esecuzione del Conferimento). In relazione a potenziali procedimenti di natura fiscale il relativo *petitum* è di Euro 3.000 migliaia. Con riferimento ai procedimenti che coinvolgono il Ramo Industrial non sono stati effettuati accantonamenti al 31 dicembre 2017 in quanto la rischiosità è stata valutata possibile o remota.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo è parte di ulteriori procedimenti il cui *petitum* non è determinato o determinabile, in relazione ai quali non si è ritenuto di effettuare accantonamenti in quanto il rischio è stato valutato remoto o possibile.

* * *

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali contenziosi che alla Data del Prospetto Informativo coinvolgono le società del Ramo Energy Solutions.

Contenzioso KRE / E.VA Energie Valsabbia S.p.A.

In data 18 gennaio 2017 la società E.VA Energie Valsabbia S.p.A. ("**EVA**") ha proposto dinanzi al Tribunale civile di Milano opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dallo stesso Tribunale di Milano in favore di KRE per il pagamento della residua somma dovuta a titolo di pagamento della rata del deposito cauzionale previsto nel contratto preliminare di cessione delle quote della società CO.S.E.R. S.r.l. ("**Coser**"), per un importo di Euro 395.393,19 oltre interessi, eccependo in compensazione una domanda di indennizzo contrattuale per un importo di Euro 379.782,96. All'esito dell'udienza del 30 gennaio 2018 la causa è stata rinviata al 20 marzo 2018 per l'ammissione dei mezzi istruttori. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata a gennaio 2019.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha rinviato l'escussione dei testi di EVA e KRE alle udienze, rispettivamente, del 16 ottobre 2018 e del 20 novembre 2018.

Nelle more del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, EVA ha provveduto a corrispondere a KRE, con riserva di ripetizione, l'importo oggetto di decreto pari ad Euro 395.393,19 oltre interessi.

Successivamente, con atto di citazione in data 16 marzo 2017 KRE ha convenuto in giudizio EVA dinanzi al Tribunale di Milano per ottenere il pagamento di un importo pari ad Euro 263.000 a titolo di penale per il ritardato rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser. Alla Data del Prospetto Informativo EVA si è costituita con rituale comparsa di risposta nella quale, ha preliminarmente chiesto la riunione del giudizio ai sensi dell'art. 274 c.p.c., con quello pendente avanti al Tribunale di Milano sopra descritto e in via principale ha contestato la domanda di KRE. Alla prima udienza del 7 novembre 2017 il Giudice, tenuto conto della domanda di riunione del giudizio in oggetto con quello di opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra, ha rimesso il fascicolo al Presidente della Sezione per disporre l'eventuale riunione delle due cause. A seguito del rinvio del 30 gennaio 2018, in data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione della causa con la prima sopra descritta.

Infine, in data 13 aprile 2017 EVA ha notificato a KRE atto di citazione avente ad oggetto l'accertamento, in sede giudiziale, della circostanza per cui EVA non sarebbe tenuta al rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser, fino alla concorrenza dell'importo pari a Euro 379.782,96 e sino a quando non sarà definito il suddetto giudizio attualmente pendente avanti il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'opposizione di EVA per la revoca del decreto ingiuntivo emesso in favore di KRE in data 7 dicembre 2016.

Con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, depositata in data 15 novembre 2017, si è costituita in giudizio KRE, chiedendo (i) preliminarmente, l'emissione di un'ordinanza-ingiunzione ex art 186 ter c.p.c. immediatamente esecutiva, per un importo di Euro 200.000,00, oltre interessi moratori dal 17 aprile 2017 all'effettivo soddisfo, a titolo di restituzione della rata di deposito cauzionale scaduta in data 17 aprile 2017; (ii) nel merito, il rigetto di tutte le domande avversarie, siccome infondate e, (iii) in via riconvenzionale, la condanna di EVA al pagamento in favore di KRE del predetto importo.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione con la prima sopra descritta e ha rigettato richiesta di concessione dell'ordinanza ex art.186 ter c.p.c. sulla rata di deposito cauzionale scaduta.

Contenzioso Sogef /GSE

Alla Data del Prospetto Informativo, con sentenza n. 11954 pubblicata in data 4 dicembre 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio ha respinto il ricorso proposto da Sogef S.r.l. per l'annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016.

Con detta sentenza il GSE ha annullato i benefici riconosciuti all'unità di cogenerazione denominata "Cartiera San Martino" per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013. Il GSE ha altresì annullato il riconoscimento della qualifica di "impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento" (CAR) per le suddette produzioni e ha disposto il recupero dei certificati bianchi indebitamente percepiti, per un importo complessivo relativo a tali certificati pari ad Euro 536.204,81. La motivazione di tale provvedimento è da rinvenirsi nella dichiarata falsità della documentazione e delle dichiarazioni addotte dalla società al fine di accedere al meccanismo di incentivazione *de quo* nonché alla inidoneità tecnica degli impianti ad accedere a detti meccanismi.

Con la summenzionata sentenza, alla Data del Prospetto Informativo non ancora notificata, il TAR ha respinto il ricorso della società Sogef S.r.l., condannandola altresì al pagamento delle spese del procedimento, pari ad Euro 3.500,00. Pertanto, ferma restando la volontà della società di proporre appello, la sentenza *de quo* obbliga la società a restituire quanto percepito, oltre ad aver dichiarato la decadenza dei benefici riconosciuti alla suddetta unità di cogenerazione in qualità di CAR per gli esercizi sopra indicati.

In data 29 maggio 2018 Sogef S.r.l. ha proposto appello volto ad ottenere la riforma e/o l'annullamento, previa sospensione, della sentenza del TAR Lazio del 4 dicembre 2017.

Contenzioso giuslavoristico

Alla Data del Prospetto l'Emittente risulta coinvolto in un contenzioso di natura lavoristica, pendente innanzi alla Corte di Appello di Milano instaurato da un ex collaboratore che ha impugnato la sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha rigettato la sua richiesta di pagamento da parte di KRE dell'importo complessivo di Euro 391.035,88 a titolo di "bonus" per le attività svolte nel rapporto di collaborazione. In data 23 febbraio 2017 è stata emessa sentenza a favore di KRE, con la quale è stato rigettato l'appello proposto dall'ex collaboratore e, per l'effetto, è stato condannato l'appellante a rifondere all'Emittente le spese del grado, liquidate in Euro 6.780,00, oltre spese generali e accessori di legge. In data 12 settembre 2017 l'ex collaboratore ha notificato ricorso per Cassazione. L'Emittente ha notificato il proprio

controricorso depositato in data 10 novembre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora fissata la data di udienza.

Denuncia del socio Giovanni Borgini ex art. 2408 del Codice Civile

In data 11 maggio 2016 il Sig. Giovanni Borgini, alla data, titolare del 3,45% del capitale sociale dell'Emittente, ha presentato una denuncia ex. art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una serie di attività poste in essere da alcuni ex amministratori delegati e terze parti a danno della Società.

Nello specifico, tale denuncia ex. art. 2408 del Codice Civile ha ad oggetto i seguenti profili:

- (a) la cessione da parte della Società di CO.SE.R. S.r.l. a E.VA. Energie Valsabbia S.p.A.;
- (b) l'acquisto da parte di Kreenergy Undici S.r.l. di due impianti eolici da Ascent Resources Italia S.r.l.;
- (c) la stipulazione di un contratto di fornitura di pale eoliche intervenuto fra Kre Wind S.r.l. e Ascent Resources Italia S.r.l.;
- (d) l'accordo per l'acquisizione da parte di Italidro S.r.l. di un impianto idroelettrico in fase di realizzazione in Provincia di Bergamo dalla ERVA S.p.A. e successiva risoluzione del medesimo;
- (e) l'accordo preliminare concluso tra Kre Idro ed i soci di Rotalernegia S.r.l. per l'acquisto di quest'ultima;
- (f) il contratto di consulenza stipulato fra KRE e Steel S.r.l.;
- (g) la verifica - con riferimento alle precedenti operazioni di cui alle lettere (b), (c), (d) - sull'informativa resa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito ad un conflitto di interesse ipotizzato sulla base dei rapporti fra i legali rappresentanti, nonché fra i soci di appartenenza delle società coinvolte nelle operazioni di cui alle lettere (b), (c), (d);
- (h) la verifica sull'avvenuta esecuzione delle suddette operazioni a seguito di delibera del consiglio di amministrazione, ovvero del solo Comitato Esecutivo, ovvero del solo Amministratore Delegato, Dott. Antonio Bruno.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha conferito mandato ai propri consulenti legali per compiere ogni necessario approfondimento circa le operazioni poste in essere dai precedenti amministratori che hanno costituito oggetto della suddetta denuncia ex. art. 2408 del Codice Civile e della relativa relazione del Collegio Sindacale, nonché per l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore delegato Antonio Bruno. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

* * *

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali contenziosi che alla Data del Prospetto Informativo coinvolgono le società del Ramo Industrial.

Contenzioso ICS / Factorit S.p.A.

In data 6 dicembre 2016 Factorit S.p.A. ha depositato presso il Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c. nei confronti di ICS e SE.R.I. chiedendo il pagamento di Euro 672.893,03, oltre interessi di mora, per l'asserito inadempimento di ICS rispetto alle obbligazioni assunte dal contratto di factoring del 17 dicembre 2014. In particolare, l'asserito inadempimento di ICS lamentato da Factorit si fonderebbe sulla circostanza per cui, mediante la stipulazione del contratto di factoring, ICS avrebbe ceduto "pro soluto" a Factorit tutti i crediti già maturati alla data del contratto e quelli futuri dalla stessa vantati nei

confronti di ciascun debitore in ragione della fornitura di prodotti e servizi, tra cui la società Hoppecke Batterien GmbH & Co. KG, che con lettera del 23 gennaio 2015 ha accettato senza riserve la cessione del debito in favore di Factorit. In data 20 luglio 2015 SE.R.I. ha rilasciato una fideiussione a prima richiesta sino all'importo di Euro 1.800.000, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni verso Factorit, in dipendenza del contratto. La prossima udienza è fissata al 5 giugno 2019 per precisazione delle conclusioni.

Contenziosi giuslavoristici

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Seri Industrial è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura lavoristica. Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati stanziati al riguardo appositi fondi rischi.

Accertamenti tributari

Seri Plant: Processo Verbale di Constatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

In data 9 marzo 2017 il Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate (di seguito “GdF”) ha avviato nei confronti di Seri Plant Division S.r.l. (di seguito “**Seri Plant**”) “una verifica fiscale ai fini dell’IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi” in relazione all’anno di imposta 2015. Le operazioni di verifica sono state estese successivamente agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 limitatamente ad alcuni ambiti.

In data 20 giugno 2017, a conclusione delle attività ispettive, la GdF ha consegnato a Seri Plant un processo verbale di constatazione (di seguito il “**PVC Seri Plant**”) nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), la GdF ha ritenuto errata l’imputazione temporale di componenti negativi di reddito per un ammontare complessivo, riferito ai periodi d’imposta 2013, 2014 e 2015, di circa Euro 2.527.000. Il PVC Seri Plant è stato trasmesso alla competente Agenzia delle Entrate la quale, valutato il contenuto dello stesso e le memorie presentate da Seri Plant, ha ritenuto di emettere due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES e l’altro ai fini IRAP, entrambi che contestano l’errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito con riferimento al periodo di imposta 2013. Con i suddetti avvisi l’Agenzia delle Entrate ha richiesto complessivi Euro 640.616, di cui Euro 336.114 a titolo di maggiori imposte (IRES/IRAP) e Euro 304.502 per sanzioni, oltre a interessi.

Seri Plant ha inizialmente avviato un tentativo di definizione della pretesa in contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate, attraverso l’istituto dell’accertamento con adesione di cui all’art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997; all’esito della trattativa, le parti non hanno raggiunto un accordo reciprocamente soddisfacente. Seri Plant sta attualmente valutando di impugnare gli avvisi di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria competente entro i termini consentiti dalla normativa vigente.

Con riferimento ai periodi di imposta 2014 e 2015 Seri Plant non ha ancora ricevuto alcun avviso di accertamento sulla base del PVC Seri Plant. Si segnala che l’impatto economico derivante dagli avvisi di accertamento emessi con riferimento al periodo di imposta 2013 e dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell’Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2014 e 2015, trattandosi esclusivamente di errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili e la Società ritiene che non superino l’importo di Euro 1.000.000.

Con riferimento a quanto sopra, si rileva che Seri Plant, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscriverne nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 alcun fondo rischi per imposte e sanzioni. Seri Plant infatti ha valutato come remoto il rischio derivante dal PVC Seri Plant, ritenendo presenti validi

argomenti da opporre in sede contenziosa alle pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate.

FIB: Processo Verbale di Constatazione relativo all'annualità 2014 consegnato in data 10 ottobre 2017 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta

In data 4 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta (di seguito l'“**Agenzia delle Entrate**”) ha intrapreso nei confronti di FIB S.r.l. (di seguito “**FIB**”) una verifica di carattere generale per il periodo di imposta 2014.

In data 10 ottobre 2017, a conclusione delle attività ispettive, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il processo verbale di constatazione (di seguito il “**PVC FIB**”) nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori in materia di imposte dirette di importo trascurabile (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non corretta la detrazione IVA per un ammontare pari a Euro 1.052.700 relativa a fatture di acconto su forniture di beni, ritenendo le stesse fatture relative invece ad operazioni aventi natura finanziaria e, come tali, esenti da IVA.

Il PVC FIB è stato trasmesso al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate il quale potrà valutare la fondatezza delle ragioni alla base delle ipotizzate violazioni contenute nel PVC FIB e, ove lo riterrà, emettere avvisi di accertamento entro il 31 dicembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo FIB non ha ricevuto alcun avviso di accertamento. L'impatto economico derivante dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per l'asserita indetraibilità dell'IVA, sarebbe quantificabile nel recupero a tassazione dell'imposta ritenuta non detraibile oltre a sanzioni e interessi applicabili per un ammontare complessivo che la Società ritiene non dovrebbe superare Euro 2.000.000.

In ogni caso, nella denegata ipotesi in cui, all'esito dell'eventuale accertamento a FIB fosse richiesto il pagamento dell'IVA, quest'ultima registrerebbe un credito di pari importo nei confronti della società che ha emesso le fatture in acconto.

In ogni modo si rileva che FIB, con il supporto dei propri consulenti, ha valutato remoto il rischio derivante dal predetto rilievo in materia di IVA, ritenendo che sussistano validi argomenti da opporre alla eventuale pretesa dall'Agenzia delle Entrate per ricondurre la contestazione ad una violazione di carattere formale da assoggettare a sanzione di importo trascurabile. Tale considerazione tiene conto della recente disposizione normativa introdotta in tema di sanzionabilità dell'indebita detrazione IVA di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471, come modificato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205. Tuttavia, dato che la normativa richiamata è di recente introduzione e attese le precisazioni in merito, alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che essa sarà ritenuta applicabile al caso di specie.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, FIB, con il supporto dei suoi consulenti, non ha appostato alcun fondo rischi ritenendo il rischio di soccombenza remoto.

* * *

Il Gruppo controlla la società di diritto cinese Yixing Faam Industrial Batteries Limited (“**YIBF**”). Sulla base di una prassi diffusa, YIBF ha versato e dichiarato contributi previdenziali sul salario minimo e non sulla retribuzione effettivamente corrisposta ai singoli dipendenti, come invece previsto dalla normativa applicabile. Ove la predetta modalità operativa fosse contestata dalla competente autorità locale, YIBF potrebbe essere obbligata ad integrare i versamenti finora effettuati e tal rischio è stato quantificato, a cambi correnti, in circa Euro 2,8 milioni, incluse sanzioni e interessi.

Considerato il predetto contesto e la diffusa applicazione di quanto compiuto dalla società, questa ha ritenuto di non dover appostare alcun fondo rischi al riguardo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo.

* * *

L'eventuale soccombenza del Gruppo nei contenziosi il cui *petitum* non è attualmente determinato o determinabile e in relazione ai quali non sono stati pertanto stanziati fondi rischi potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, sebbene l'Emittente non ritenga allo stato che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo ulteriori rispetto a quanto già stanziato nel fondo per contenziosi al 31 dicembre 2017, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a obblighi di pagamento (i) non coperti da tale fondo ovvero (ii) superiori agli importi accantonati, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7, del Prospetto Informativo.

4.1.10 Rischi connessi ai fatti oggetto delle segnalazioni del Collegio Sindacale

A seguito dell'integrazione tra l'Emittente e il Gruppo Seri Industrial il Collegio Sindacale ha segnalato dapprima al Consiglio di Amministrazione e quindi alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF alcune irregolarità di seguito specificate in relazione ed in conseguenza con detta operazione straordinaria.

In particolare:

- in data 30 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha invitato il Consiglio di Amministrazione ad effettuare delle verifiche in merito alle criticità emerse aventi ad oggetto (i) la corretta applicazione dell'art. 16 (già articolo 37) del Regolamento Mercati; (ii) la qualità dell'informativa pre-consiliare, ivi inclusa la rilevante documentazione trasmessa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale; (iii) le modifiche intervenute alla struttura organizzativa della Società, ivi incluse la Funzione di Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001; (iv) la verifica preventiva, sia da parte del Consiglio, sia dell'organo di controllo, della qualità dell'informativa fornita dalla Società al mercato;
- a seguito di verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Società di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'estinzione dei rapporti di *servicing* tra SE.R.I. e le società da questa controllate. In particolare, in data 31 ottobre 2017 SE.R.I. aveva fatturato a Seri Industrial la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. e riaddebitate a Seri Industrial, pari a complessivi Euro 660.000 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da Seri Industrial. Al riguardo in data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha provveduto ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a Seri Industrial.

Il Collegio ha provveduto ad informare Consob sia di quanto segnalato alla Società in data 30 dicembre

2017, sia di quanto segnalato alla Società a seguito delle verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF trasmessa in data 10 aprile 2018.

Con la stessa comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF il Collegio Sindacale ha altresì segnalato alla Consob:

- di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate avente ad oggetto, tra l'altro, l'affitto dell'opificio industriale di proprietà di Pmimmobiliare ("PM") a favore di FIB sito nel comune di Teverola. Nello specifico, il Collegio Sindacale, anche su segnalazione della Società di Revisione, ha osservato che nel contratto di Finanziamento in Pool stipulato in data 8 febbraio 2018 vengono indicati in una tabella gli estremi di registrazione del contratto di affitto in argomento, effettuata in data 28 dicembre 2017 per un importo annuo di Euro 1.500.000. Risulterebbe, pertanto, che l'amministratore pro-tempore di FIB abbia stipulato, in data 28 dicembre 2017, un contratto di affitto con la parte correlata PM prima che il Comitato OPC ed il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si esprimessero sull'operazione di maggiore rilevanza.

Da ultimo in data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione che:

- con riferimento alla sopra citata questione delle fatture emesse da SE.R.I. a Seri Industrial di Euro 230.000,00 ed Euro 660.000,00 (entrambe annullate in data 15 marzo 2018), a seguito delle attività di verifica svolte dalla Società di Revisione è emersa la registrazione ed il connesso pagamento, effettuati senza l'attivazione della Procedura OPC, di talune fatture emesse da SE.R.I. per rimborsi di spese legali sostenute da quest'ultima nell'interesse delle sue controllate Seri Plast, Seri Plant, FIB e Seri Industrial per complessivi Euro 312.497,92;

- a seguito del trasferimento della sede sociale ed amministrativa della Società da Milano a San Potito Sannitico, il processo di adeguamento della struttura organizzativa di KRE alla nuova realtà di gruppo risultante dal Conferimento ha subito un brusco rallentamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha posto in risalto che l'assenza di una struttura organizzativa propria (avendo la Società scelto di servirsi della struttura organizzativa di Seri Industrial) pregiudica la piena e tempestiva attivazione dei presidi di carattere preventivo nell'ambito dell'attività di controllo in relazione all'osservanza delle regole di corretta amministrazione.

Inoltre il Collegio Sindacale ha ribadito le criticità già evidenziate in materia di sistema di controllo interno con particolare riferimento ai flussi informativi, all'informativa pre – consiliare e all'applicazione della Procedura OPC.

Il Collegio Sindacale ha altresì dichiarato che *"...il socio di maggioranza assoluta (ing. Vittorio Civitillo) appare sempre più dominus incontrastato della Società, mentre i presidi organizzativi imposti in funzione di riequilibrio dalle regole di corporate governance tendono ad essere come inutili orpelli"*. Con particolare riferimento alla suddetta affermazione del Collegio Sindacale è fermo parere della Società che essa sia assolutamente contraria al vero e denigratoria nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Emittente, in risposta al Collegio Sindacale, con nota del 20 giugno 2018 ha fatto presente che: *"a questo riguardo, in nome e per conto di tutti i consiglieri di amministrazione, uniti e compatti, come per la precedente nota e ancor di più - considerando le Vostre false e gratuite affermazioni nei confronti del Consigliere Ing. Vittorio Civitillo, definito "dominus incontrastato della Società", ed ancor di più ai consiglieri indipendenti, che sarebbero, secondo Voi, dei meri esecutori privi di ragione e autonoma capacità – si contesta e respinge tutto quanto da Voi affermato ed anche riferito a terzi. [...] L'organizzazione societaria del nostro Gruppo, sulla quale il socio di riferimento esercita attività di direzione e coordinamento, è ben nota a tutti e, senza dubbio, riflette la prassi diffusa in un numero significativo di società quotate italiane. Ricordiamo poi a buona memoria che l'ing. Civitillo non ha deleghe operative importanti nella Emittente. Tutto ciò non costituisce alcuna violazione, tenuto conto che le regole*

di corporate governance garantiscono i corretti presidi a tutela dell'impresa sociale e del mercato".

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

A giudizio della Società la posizione espressa dal Collegio Sindacale non è condivisibile e per maggiori informazioni sulla posizione della Società al riguardo si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha avviato sulla base delle valutazioni effettuate sulle criticità evidenziate dal Collegio Sindacale correttivi ed azioni volti a superare dette criticità, anche attraverso un'accelerazione del processo di integrazione delle strutture organizzative ad esito del Conferimento di Seri Industrial. Si segnala che detto processo è ancora in corso e richiederà ulteriori interventi prima di poter essere completato, quali ad esempio percorsi di formazione del personale per meglio rispondere alle esigenze della *compliance* di un Gruppo quotato. La Società stima che detto processo possa essere completato entro il mese di luglio 2019.

Tenuto conto di quanto sopra rappresentato, alla Data del Prospetto Informativo sussiste un elevato rischio che il processo sotteso alle decisioni gestionali assunte dall'Emittente e dalle società del Gruppo nell'esercizio della propria attività sia influenzato da atti di ingerenza gestionale e da posizioni di conflitto di interessi delle società riferibili all'azionista di riferimento che conducono ad operazioni non rispondenti alle strategie aziendali del Gruppo KRE e/o all'interesse sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo, con effetti significativamente negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE.

Per maggiori informazioni sul processo in integrazione di Gruppo e sui relativi rischi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 e al Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sulle segnalazioni del Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

4.1.11 Rischi connessi all'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni amministrative ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia con riferimento all'attività svolta dall'Emittente e dalle società del Gruppo KRE che alla Data del Prospetto Informativo hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo finalizzato alla prevenzione di tale responsabilità, sia, soprattutto, con riferimento alle società del Gruppo KRE che non hanno ancora adottato un tale modello.

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**") e ha provveduto ai relativi aggiornamenti nel corso degli anni. Da ultimo in data 16 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, unitamente al codice etico ("**Codice Etico**"), al fine di poter estendere l'applicazione del Modello 231 e del Codice Etico anche alle società del Gruppo KRE Ante Conferimento.

Alla Data del Prospetto Informativo l'applicazione del Modello 231 e del Codice Etico adottati dall'Emittente non è stata ancora estesa a tutte le società da questa controllate del Ramo Energy Solutions.

Alla Data del Prospetto Informativo Seri Industrial, subholding a capo del Ramo Industrial, ha adottato un

proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, unitamente al relativo Codice Etico. In data 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione di Seri Industrial ha inoltre avviato un progetto volto a fare recepire il modello di Seri Industrial anche alle proprie principali società controllate, adeguandolo alle loro caratteristiche.

Con riferimento alla materia in oggetto sono state evidenziate alcune criticità da parte di alcuni organi societari dell'Emittente.

In particolare:

- con la relazione del 28 marzo 2018 il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente ha invitato il Consiglio di Amministrazione a completare senza indugio il processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle relative procedure di compendio, riservandosi di monitorare i rischi connessi all'inadeguatezza del Modello Organizzativo a seguito dell'operazione straordinaria;

- con la relazione predisposta dal Collegio Sindacale dell'Emittente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del TUF in data 30 aprile 2018, successivamente integrata in data 24 maggio 2018, l'organo di controllo ha rilevato la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello 231 dell'Emittente da effettuarsi attraverso una complessa riflessione di coordinamento del sistema di *compliance* con i modelli 231 che saranno aggiornati e/o adottati nelle altre società del Gruppo. Inoltre, il Collegio Sindacale, nel prendere atto dell'integrazione dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente avvenuta in data 30 dicembre 2017 a seguito delle dimissioni del Dott. Paolo Quinto, ha evidenziato che tale ritardo ha comportato, per quanto attiene il sistema di controllo interno, ulteriori differimenti con riguardo, ad esempio, alla predisposizione del piano di audit 2018 e delle connesse attività di auditing.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo si sia attivato per fronte ai ritardi del processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle relative procedure di compendio sopra evidenziati, attraverso, in particolare, l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 unitamente al relativo Codice Etico da parte di Seri Industrial, Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division S.r.l., Fib S.r.l. e Industrie Composizione e Stampati, nonché la nomina di un organismo di vigilanza nelle persone dei Signori Vittore D'Acquarone e Federico Torresi, detto processo di adeguamento è ancora in fase iniziale.

In particolare si dovrà valutare l'aggiornamento del Modello 231 dell'Emittente e monitorarne l'effettivo rispetto da parte delle società del Gruppo. Si dovrà inoltre dare seguito alla prevista approvazione del piano di audit per l'esercizio 2018 il cui esame è stato avviato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 ed estendere tali attività alle società del Ramo Industrial.

Fermo restando che l'adozione del Modello 231 non preclude di per sé l'applicazione di sanzioni ai sensi del Decreto 231, il mancato costante aggiornamento del Modello 231 adottato potrebbe aumentare il rischio di un'eventuale attribuzione di responsabilità "da reato" ai sensi del Decreto 231. Inoltre, per effetto della mancata adozione alla Data del Prospetto Informativo di un modello di organizzazione, gestione e controllo da parte di alcune società del Gruppo KRE, dette società e l'Emittente sono esposti al rischio di essere ritenuti responsabili a livello amministrativo per i reati commessi da coloro che operano in nome e per conto di dette società controllate.

Non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il Modello 231 adottato possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nel D. Lgs. 231/2001. Pertanto, non è possibile escludere che, ove la responsabilità amministrativa fosse accertata, anteriormente o anche successivamente all'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Emittente o le sue controllate, sia che abbiano adottato un modello, sia che non lo abbiano

ancora adottato, possano essere esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive della propria attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati economici, sulle prospettive del Gruppo.

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 e alla Data del Prospetto le società del Gruppo non sono state coinvolte in alcun procedimento ai sensi del Decreto 231.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

4.1.12 *Rischi connessi ai procedimenti in essere nei confronti di componenti di organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente*

Eventuali sentenze di condanna nei confronti di componenti degli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente potrebbero determinare la decadenza di tali soggetti dalle cariche ricoperte nella Società, con possibili conseguenti ripercussioni potenzialmente negative sull'Emittente in termini sia di perdita dell'apporto professionale di tali soggetti qualificati, sia da eventuali ricadute reputazionali.

A tale riguardo si fa presente che il sindaco effettivo Marco Fantoni è coinvolto, in ragione della sua qualità di amministratore di Novaceta S.p.A., in un procedimento di primo grado presso il Tribunale di Milano diretto ad accertare eventuali responsabilità a titolo di concorso in bancarotta fraudolenta (ai sensi dell'art. 110 c.p. e degli artt. 216, commi 1 e 2, 219, comma 2, e 253 della Legge Fallimentare). Alla Data del Prospetto Informativo è in corso di conclusione l'istruttoria dibattimentale del primo grado di giudizio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

4.1.13 *Rischi connessi alle coperture assicurative*

Il Gruppo svolge attività tali che potrebbero esporlo al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

In particolare, il Gruppo è soggetto a rischi derivanti da difetti dei mezzi di produzione o da un loro uso improprio, da malfunzionamenti, guasti e disastri naturali, che possono compromettere la piena ed efficiente funzionalità degli impianti e dei macchinari. Per tali circostanze, pur in presenza di consolidate e certificate procedure per il controllo della qualità dei prodotti, esiste il rischio che qualche difetto non venga pienamente e tempestivamente individuato e che possa causare a sua volta malfunzionamenti o danni nelle macchine in cui viene installato. Per tale motivo la Società ha stipulato coperture assicurative specifiche per il "rischio prodotto" per la responsabilità civile verso terzi.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Seri Industrial ha stipulato una polizza assicurativa, in essere alla Data del Prospetto Informativo, per la responsabilità civile a copertura di quanto le società ad esso appartenenti potrebbero essere tenute a pagare, a titolo di risarcimento del danno, per danni causati a terzi, inclusi dipendenti e/o collaboratori, causati da difetti del prodotto, indipendente dalla circostanza che lo stesso sia prodotto direttamente da una società del Gruppo Seri Industrial o prodotto da soggetti terzi ed esclusivamente commercializzato. La polizza non si estende alle società estere. Il costo sostenuto dal

Gruppo Seri Industrial nell'esercizio 2017 per la copertura di tutti i rischi assicurativi è stato pari ad Euro 99 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 con riferimento al Ramo Energy Solutions il Gruppo KRE ha stipulato polizze, in essere alla Data del Prospetto Informativo, (i) a copertura del patrimonio personale dei propri dirigenti e dei membri degli organi sociali in caso di loro responsabilità per violazione degli obblighi relativi all'incarico ricoperto, (ii) a copertura dei danni prodotti da eventi naturali e/o incendi e (iii) a copertura del mancato profitto derivante dai fenomeni sopra evidenziati. Il costo sostenuto dal Gruppo KRE nell'esercizio 2017 per la copertura dei suddetti rischi assicurativi è stato pari ad Euro 150 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 il costo complessivo sostenuto dal Gruppo KRE per la copertura di tutti i rischi assicurativi è pertanto pari ad Euro 249 migliaia.

Ciò nonostante la copertura assicurativa, pur essendo basata sull'esperienza storica dei sinistri degli ultimi anni, potrebbe non essere comunque sufficiente a risarcire tutte le perdite e passività potenziali in caso di eventi dannosi. Alcune garanzie delle coperture assicurative potrebbero non essere più disponibili in futuro o, qualora disponibili, i premi potrebbero aumentare o non essere più commercialmente giustificabili. Qualora il Gruppo dovesse incorrere in responsabilità significative e le limitazioni contrattuali, gli obblighi di indennizzo o le coperture assicurative non contemplassero o non fossero sufficienti a coprire le passività derivanti da tali responsabilità, o qualora il pagamento dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice del Gruppo KRE fosse ritardato, ne potrebbero conseguire effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria del Gruppo. Inoltre, qualora la responsabilità del danno fosse da attribuire ai fornitori, costoro potrebbero non disporre di adeguate risorse finanziarie o di adeguate coperture assicurative per adempiere ai propri obblighi di indennizzo nei confronti della Società del Gruppo KRE. Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE non ha in corso contenziosi nei confronti degli assicuratori relativamente ai predetti rischi.

Infine, poiché la polizza del Gruppo Seri Industrial non include le società estere, il Gruppo è esposto al rischio da prodotto difettoso in relazione ai prodotti dalle stesse realizzati e venduti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4.1.14 Rischi connessi all'applicazione della normativa fiscale in materia di transfer pricing

A seguito del Conferimento il Gruppo opera anche nella Repubblica Popolare Cinese ed alla data del Prospetto Informativo è esposto al rischio della mancata ed erronea applicazione della normativa tributaria in materia di transfer pricing, in particolare relativamente al contratto denominato *Trademark License Agreement* sottoscritto in data 1° dicembre 2014 tra FIB S.r.l. ("FIB") e Yixing Faam Industrial Batteries Limited ("YIBF"), società controllata di diritto cinese, sulla base del quale a partire dal 1° gennaio 2014 quest'ultima corrisponde royalties alla società italiana FIB per l'utilizzo del suo marchio.

Ai sensi dell'articolo 110, comma 7, del TUIR i componenti di reddito (costi e ricavi) che derivano da operazioni con consociate non residenti in Italia, come definito nella normativa richiamata, sono valutati in base al valore normale dei beni ceduti o dei servizi prestati, qualora l'applicazione del valore normale determini un aumento del reddito imponibile (cd. *Transfer Pricing*).

L'articolo 26 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 ha introdotto un regime premiale di disapplicazione delle sanzioni relativo alla rettifica dei prezzi di trasferimento infragruppo, connesso alla presentazione da parte della società all'amministrazione finanziaria in sede di accesso, ispezione o verifica o di altra attività istruttoria, della documentazione che spieghi come sono stati quantificati i prezzi di trasferimento relativi a transazioni con imprese estere del gruppo e la loro corrispondenza con il valore normale. La documentazione necessaria per l'accesso al suddetto regime premiale si articola nel cd "Masterfile",

riguardante il gruppo, e in una “documentazione nazionale”, che attiene in modo più specifico all’impresa residente.

Alla Data del Prospetto Informativo FIB, pur avendo verificato con l’ausilio dei propri consulenti la congruità delle *royalties* che riceve, non ha provveduto a predisporre la suddetta documentazione per la disapplicazione delle sanzioni.

Nonostante il Gruppo ritenga che le transazioni in essere siano state effettuate nel rispetto delle condizioni di mercato, non è possibile escludere che le autorità competenti possano emettere contestazioni nei confronti di FIB in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati per gli anni 2017, 2016 e 2015.

Pertanto, in caso di accertamento di maggiori ricavi imponibili, FIB incorrerebbe nel rischio di una contestazione della maggiore imposta determinata che, seppur di importo non significativo, determinerebbe l’applicazione di sanzioni nella misura dal 90% al 180% della maggiore imposta ai sensi dell’articolo 1 del D.Lgs. del 18 dicembre 1997, n. 471.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4.1.15 *Rischi connessi ai contratti di commessa e fornitura.*

La perdita di clienti e/o di fornitori rilevanti, la difficoltà nella gestione dei rapporti commerciali, la sostituzione di fornitori di cui si avvale il Gruppo potrebbero comportare rischi significativi sull’attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e costi aggiuntivi e/o difficoltà di consegna dei prodotti ai clienti nel rispetto dei tempi concordati.

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial al primo, ai primi due e ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	41.855	37%	36.425	36%	38.018	32%
Primi 2 clienti	45.850	41%	39.088	38%	44.921	38%
Primi 5 clienti	53.318	47%	44.711	44%	58.319	49%
Altri clienti	58.998	53%	57.181	56%	59.534	51%
TOTALE	112.316	100%	101.892	100%	117.852	100%

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

ICS, indirettamente controllata dall’Emittente per il tramite di Seri Industrial, nello svolgimento della sua attività di impresa ha come principale cliente Exide (come di seguito definito), uno dei maggiori produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell’acquisizione dei suoi stabilimenti italiani ed esteri e alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Per maggiori informazioni su ICS e sui rapporti contrattuali con Exide si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo.

Alla data del 31 dicembre 2017 Exide ha contribuito per circa il 77% ai ricavi di ICS e per circa il 37% ai ricavi consolidati del Gruppo Seri Industrial.

In particolare, in data 28 ottobre 2010 ICS, quale fornitore, e Exide Technologies S.r.l., Exide Technologies S.A. (società di diritto spagnolo), Exide Technologies S.A. (società di diritto polacco)

(congiuntamente, “**Exide**”), quali acquirenti, hanno sottoscritto un contratto quadro di fornitura, successivamente modificato in data 4 marzo 2014 (il “**Contratto Quadro Exide**”), avente ad oggetto la fornitura di specifici prodotti, quali contenitori in plastica e coperchi (i “**Prodotti**”), realizzati anche con l'utilizzo del Serilene, un *compound* realizzato internamente dal Gruppo Seri Industrial.

La durata del Contratto Quadro è stabilita in 6 anni, a partire dal 4 marzo 2014, fermo restando che alla scadenza le parti potranno estenderne la durata per un ulteriore periodo di tre anni e che, in caso di mancato accordo per il rinnovo del Contratto Quadro, ICS potrà esercitare un'opzione di rinnovo del contratto formulando una nuova offerta per la fornitura dei prodotti. L'eventuale cessazione del Contratto Quadro Exide per qualsiasi motivo, incluso l'inadempimento di una delle parti, e/o il suo mancato rinnovo potrebbe incidere negativamente sull'attività di impresa di ICS e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

In questo caso ICS, ove non riuscisse tempestivamente a individuare clientela diversa ed ulteriore dal gruppo Exide, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 6 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo.

SERI Plant, indirettamente controllata dall'Emittente per il tramite di Seri Industrial, nello svolgimento della sua attività di impresa ha come principali clienti aziende che operano quali “smelter”. L'attività di impresa prevede la sottoscrizione di contratti “chiavi in mano” per la realizzazione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo che necessitano di complesse e articolate autorizzazioni per l'esercizio della propria attività. L'eventuale mancata esecuzione dei contratti con i clienti per il ritardo nel rilascio di tali autorizzazioni potrebbe determinare, anche se in via provvisoria, una riduzione dei ricavi e delle marginalità che potrebbero incidere negativamente sull'attività del Gruppo.

In questo caso, SERI Plant, ove non riuscisse tempestivamente a individuare clientela diversa ed ulteriore, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con particolare riferimento al Ramo Industrial, il Gruppo effettua l'acquisto delle materie prime necessarie per la produzione di accumulatori di energia, quali il materiale plastico derivante dalla frantumazione delle batterie esauste in parte da società del Gruppo (e in particolare da Seri Plast, dalla quale ICS acquista circa il 30% dei suoi costi complessivi di acquisto di materie prime) e in parte da fornitori in possesso delle certificazioni di legge.

La tabella seguente riporta l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due e dai primi 5 fornitori del Gruppo Seri Industrial sulla voce “Costi per acquisti” al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

(in Euro migliaia)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo fornitore	12.381	13%	26.401	33%	31.960	36%
Primi 2 fornitori	17.315	18%	30.622	39%	36.779	41%
Primi 5 fornitori	27.785	30%	36.910	46%	43.308	49%
Altri fornitori	66.353	70%	42.522	54%	45.943	51%

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
TOTALE	94.139	100%	79.432	100%	89.251	100%

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo, in virtù dei rapporti di lunga durata e delle sinergie sviluppate con i suddetti fornitori selezionati, non preveda strategie di diversificazione delle proprie forniture, l'Emittente ritiene che non ci sia una dipendenza dai suddetti principali fornitori poiché nel mercato degli accumulatori elettrici sono presenti altri produttori di materie prime in possesso delle necessarie certificazioni di legge.

Fermo restando quanto sopra, non si può escludere che la cessazione anticipata, per qualsiasi motivo, o il mancato rinnovo dei rapporti di fornitura in essere alla Data del Prospetto Informativo, nonché l'eventuale mancata capacità del Gruppo di individuare tempestivamente fornitori alternativi in grado di supportare le esigenze del Gruppo potrebbero comportare per lo stesso difficoltà di approvvigionamento di componenti di qualità e in quantità e tempi adeguati a garantire la continuità della produzione e potrebbero compromettere i rapporti di distribuzione in essere con i clienti del Gruppo, o l'interruzione o l'impossibilità di evadere gli ordini ricevuti dai clienti del Gruppo con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è altresì esposto al rischio derivante da ritardi nelle forniture causate da difetti di produzione o interruzione nella produzione presso i propri fornitori. Sebbene nel triennio 2015-2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo tali circostanze non si siano mai verificate, non si può escludere che esse possano verificarsi in futuro con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per informazioni in merito ai rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.16 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.16 Rischi connessi all'approvvigionamento e all'andamento dei prezzi delle materie prime.

L'incremento dei prezzi delle merci e delle materie prime utilizzate dal Gruppo ovvero la mancanza di adeguati strumenti a copertura delle fluttuazioni di prezzo di tali materiali sui mercati finanziari potrebbero comportare per il Gruppo un incremento dei costi sostenuti per l'attività produttiva.

Con riferimento al Ramo Industrial l'andamento del fatturato è influenzato dalle quotazioni delle materie prime, ossia del piombo e della plastica a cui è collegato il prezzo di vendita dei prodotti sul mercato (in particolare per Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., ICS S.r.l. e FIB S.r.l.).

I costi di produzione del Gruppo sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime litio e piombo, come pure delle materie plastiche, in quanto direttamente trasformate dal Gruppo, che potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori non controllabili dal Gruppo stesso. Il Consiglio di Amministrazione di KRE ritiene che le materie prime utilizzate dal Gruppo nel proprio processo produttivo siano agevolmente reperibili sul mercato e non siano soggette a problematiche derivanti da politiche e capacità estrattiva delle società di estrazione mineraria e/o di trasformazione.

Inoltre, implicando la catena produttiva anche una significativa attività di assemblaggio di semilavorati e componenti acquisiti da terzi, il Gruppo è soggetto in via indiretta alla variazione del costo delle materie prime impiegate per la lavorazione di tali componenti.

Con riferimento agli acquisti effettuati dal Gruppo, e in particolare dal Gruppo Seri Industrial, lo stesso risulta esposto ad un rischio di prezzo dovuto all'andamento del tasso di cambio con il dollaro statunitense.

La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei costi sostenuti dal Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per acquisti di beni e servizi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, nonché quelli sostenuti dal Gruppo Seri Industrial a seguito dell'efficacia del Conferimento eseguito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valuta locale (Euro)	87.616.301	77.109.831	88.311.357
USD (convertiti in Euro al cambio medio del periodo)	6.522.372	2.321.984	939.866
Totale costi acquisti Gruppo Seri Industrial	94.138.672	79.431.816	89.251.223

Dati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Al 31 dicembre 2017 l'ammontare degli acquisti per beni e servizi è complessivamente pari a Euro 94.139 migliaia, corrispondenti ad un'incidenza dell'84% sul totale ricavi del Gruppo Seri Industrial.

Il Gruppo, come prima del Conferimento il Gruppo Seri Industrial, pone in essere, seppur in via residuale, politiche di *hedging* del rischio di oscillazione del prezzo del piombo mediante impiego di strumenti derivati di copertura. Peraltro, il Gruppo Seri Industrial ha adottato una attenta politica di controllo dei costi di approvvigionamento delle materie prime che a seguito del Conferimento è divenuta parte integrante dell'organizzazione del Gruppo. Tuttavia, non è possibile escludere che significativi decrementi dei prezzi delle materie prime, utilizzate direttamente dal Gruppo possano generare decrementi del fatturato e riduzione conseguente del margine in valore assoluto.

Si segnala che negli ultimi mesi il mercato ha registrato una generica tendenza in crescita dei prezzi delle materie prime determinata dall'aumento della domanda e, in particolare per il piombo, si stima che tale tendenza possa perdurare in futuro.

In tale scenario la riduzione dei prezzi delle materie prime potrebbe comportare conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, specie nel caso in cui tali riduzioni dovessero perdurare nel tempo.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.17 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità legata alle condizioni climatiche che caratterizzano i business del Gruppo.

Le linee di business in cui opera il Gruppo sono soggette a fenomeni di stagionalità legati alle condizioni climatiche.

In particolare, la linea di business degli accumulatori energetici è stata generalmente caratterizzata da una concentrazione dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'esercizio dovuta principalmente alle contingenti condizioni climatiche.

In particolare, il fenomeno della ciclicità dei ricavi incide maggiormente sulla vendita delle batterie al piombo che, in generale, subiscono stress al cambio climatico.

In termini generali, l'ammontare dei ricavi provenienti dalla vendita di batterie è maggiore durante il periodo invernale poiché, a seguito della diminuzione della temperatura, si registra una contestuale diminuzione della cinetica delle reazioni chimiche all'interno delle batterie stesse ed una conseguente minore efficienza delle stesse. Pertanto si rende necessario procedere alla sostituzione delle batterie giunte al termine del loro ciclo vita con batterie nuove.

Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nel Prospetto Informativo presentano una limitata comparabilità temporale dei risultati reddituali del Gruppo per effetto della flessione delle vendite durante il periodo primaverile ed autunnale. Pertanto i risultati periodici infrannuali non possono essere considerati rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua. La limitata comparabilità delle informazioni reddituali infrannuali comporta una difficoltà nelle valutazioni dell'investitore in merito alle prospettive di rendimento delle azioni KRE.

Per quanto riguarda la linea di business del Ramo Energy Solutions, fermo restando l'intrapreso processo di dismissione degli asset, la produzione di energia rinnovabile è connessa alle condizioni climatiche dei luoghi in cui vengano installati impianti di produzione. In particolare, la produzione di energia fotovoltaica dipende dall'irraggiamento solare e quindi è generalmente maggiore nei periodi estivi. La produzione di energia idroelettrica è influenzata nell'arco dell'anno dalle precipitazioni atmosferiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo potrà non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Fino a che il procedimento di dismissione degli impianti appartenenti al Gruppo non sarà completato, l'eventuale perdurare di condizioni meteorologiche avverse potrebbe comportare una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.18 *Rischi connessi alla natura di holding di KRE e alla distribuzione dei dividendi*

Sono di seguito evidenziati i rischi connessi alla circostanza che l'Emittente è la società capogruppo (holding) del Gruppo.

Considerata la natura di holding di partecipazioni dell'Emittente i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate (e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime). In particolare, con riferimento al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, si evidenzia che l'Emittente non ha percepito dividendi dalle sue controllate. Con riferimento al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, al 31 dicembre 2016 il 100% dei proventi da partecipazioni di Seri Industrial era riferibile a dividendi distribuiti da Seri Plast.

Con riferimento alla distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate, si evidenzia che esistono alcune limitazioni alla distribuzione degli stessi sulla base di alcuni contratti di finanziamento. In particolare (i) il contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 aprile 2013 (e con scadenza al 30 aprile 2019) tra Banca IMI S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. e le controllate Seri Industrial, Seri Plant, Seri Plast e ICS; (ii) il contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 tra Interbanca S.p.A. e la controllata Murge Green Power S.r.l. (ora Banca IFIS S.p.A.) (destinata peraltro ad essere ceduta in conformità alle strategie di disinvestimento degli asset del ramo Energy Solutions previste nel Piano Industriale – per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.1 e alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo) e (iii) il finanziamento sottoscritto in data 8 febbraio 2018 da FIB con Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni contengono clausole volte a limitare la distribuzione dei dividendi.

Per maggiori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione dei dividendi previste dai suddetti due contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5, 22.3.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Si evidenzia inoltre che l'Emittente detiene partecipazioni in società non quotate e/o di minoranza, le quali presentano rischi maggiori rispetto a quelle detenute in società quotate e controllate, in quanto KRE potrebbe non determinare le scelte gestionali delle società in cui l'Emittente detiene partecipazioni di minoranza e in quanto i titoli in società non quotate e/o non controllate potrebbero non essere immediatamente liquidabili per la mancanza di un mercato effettivo e/o subire uno sconto di minoranza, in caso di eventuale cessione.

Eventuali risultati negativi registrati dalle società del Gruppo, la mancata distribuzione dei dividendi da parte delle stesse, in ragione di determinate politiche di distribuzione ovvero di impossibilità di destinare risorse finanziarie al pagamento degli stessi (anche in ragione di potenziali obblighi derivanti dai contratti di finanziamento in essere), nonché svalutazioni e difficoltà di disinvestimento di partecipazioni in società non quotate e/o di minoranza, potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Non può essere pertanto fornita alcuna garanzia in merito a future distribuzioni da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Capitolo 7, Capitolo 10 e Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.

4.1.19 *Rischi connessi alla parziale attuazione del Codice di Autodisciplina.*

Alla data del 31 dicembre 2017 ed alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina e è pertanto esposto al rischio che le disposizioni adottate in materia di governo societario non siano completamente in linea con le migliori prassi delle società con azioni negoziate su mercati regolamentati.

In particolare, come evidenziato e motivato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 29 marzo 2018 e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.krenergy.it), cui si rinvia, la Società ha ritenuto di:

- (i) non introdurre un sistema di valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati considerate le dimensioni del Gruppo;
- (ii) non esprimere orientamenti in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile per un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore considerate le dimensioni del Gruppo;
- (iii) non introdurre alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi considerati il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e le dimensioni della Società e del Gruppo;
- (iv) non adottare un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari in quanto in passato le assemblee si sono comunque svolte in maniera ordinata e corretta, garantendo a tutti i partecipanti il diritto di intervento;

- (v) non organizzare per gli amministratori, successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato, iniziative finalizzate a fornire una conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro valutazione, nonché del quadro normativo di riferimento (cd. induction program) in considerazione delle dimensioni della Società e del Gruppo, nonché alla luce delle adeguate competenze degli amministratori nel settore di riferimento dell'Emittente e delle riunioni con i responsabili delle aree aziendali e i relativi consulenti, a cui gli amministratori partecipano attivamente, fermo restando che il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha fatto in modo che nell'esercizio 2017 venissero curate iniziative finalizzate ad una migliore conoscenza del modello di organizzazione e controllo della Società, nonché sessioni con i consulenti della Società con riferimento ad un approfondimento del contesto normativo dell'Emittente e delle controllate;
- (vi) non costituire una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, considerate le dimensioni del Gruppo. Per ulteriori informazioni sul sistema di governo societario adottato dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, del Prospetto Informativo.

4.1.20 *Rischi connessi all'entità e alla composizione dell'avviamento e delle attività materiali ed immateriali a vita utile non definita.*

Il Gruppo è esposto al rischio di svalutazione dell'avviamento.

La seguente tabella riporta i dati consolidati relativi all'ammontare della voce avviamento, nonché l'incidenza dell'avviamento sull'attivo del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2017 e alle date del 31 dicembre 2016 e 2015.

Avviamento (in Euro /000)	dic-17	dic-16	dic-15
Sogef - cogenerazione	101	101	101
Krenergy Undici - eolico	8	8	8
Rotalenergia - idroelettrico		4.437	
Idroelettrica Tosco Emiliana - idroelettrico			413
Ramo Energy Solutions	108	4.546	522
Seri Plant Division - progettazione e costruzione impianti	14.626		
Seri Plast - recupero e riciclo di materiale plastico	24.098		
ICS - stampaggio di materiali plastici	15.615		
Ramo Industrial	54.339		
Totale	54.447	4.546	522
Incidenza sul Totale Attivo	25,4%	7,2%	0,8%
Incidenza sul Patrimonio netto di Gruppo	57,7%	29,6%	2,1%

La seguente tabella riporta i dati consolidati relativi all'ammontare delle altre attività materiali ed immateriali a vita utile non definita iscritte alle date del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015, escluse le attività in corso di dismissione per complessivi Euro 410 migliaia.

Attività materiali ed immateriali a vita utile non definita (in Euro /000)	dic-17	dic-16	dic-15
Cogenerazione		-	-
Mini eolico	426	765	765

Attività materiali ed immateriali a vita utile non definita (in Euro /000)	dic-17	dic-16	dic-15
Idroelettrico		1.549	3.569
Fotovoltaico		-	-
Ramo Energy Solutions	426	2.315	4.334
progettazione e costruzione impianti	973		
recupero e riciclo di materiale plastico	11		
stampaggio di materiali plastici	476		
accumulatori elettrici	764		
Smelter	1.107		
Altro	10		
Ramo Industrial	3.342		
Totale	3.768	2.315	4.334

Per completezza di seguito si riporta l'ammontare della voce avviamento e dei beni materiali ed immateriali a vita utile non definita del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento alle date del 31 dicembre 2016 e 2015.

Avviamento (in Euro /000)	dic-16	dic-15
progettazione e costruzione impianti	14.626	14.626
recupero e riciclo di materiale plastico	24.098	24.098
stampaggio di materiali plastici	15.615	15.615
Totale Avviamento	54.339	54.339

Attività materiali ed immateriali a vita utile non definita (in Euro /000)	dic-16	dic-15
progettazione e costruzione impianti	419	13
recupero e riciclo di materiale plastico	51	34
stampaggio di materiali plastici	347	198
accumulatori elettrici	1.197	7
Smelter	-	-
Totale Attività materiali ed immateriali a vita utile non definita	2.014	252

L'avviamento e le attività materiali ed immateriali a vita utile non definita sono una delle poste di bilancio la cui valutazione richiede da parte dell'organo amministrativo l'effettuazione di stime e di ipotesi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Pertanto, ricorre il rischio che si possano realizzare risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili, né prevedibili, da apportare al valore contabile della relativa voce.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti a vita indefinita, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.

Si riportano di seguito i risultati degli *impairment test* da ultimo effettuati dalla Società alle date del 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Rettifiche	dic-17	dic-16 las 8	dic-15
Idroelettrico	0	4.567	0
Fotovoltaico	0	0	0
Cogenerazione	0	0	0
Mini Eolico	0	564	0
Sub ramo Energy Solutions	0	5.131	0
progettazione e costruzione impianti	0		
recupero e riciclo di materiale plastico	0		
stampaggio di materiali plastici	0		
Accumulatori elettrici	0		
smelter	0		
Sub ramo Industrial	0		

Al 31 dicembre 2016 l'esito dei test di *impairment* ha comportato la rettifica alle voci avviamenti, immobilizzazioni, e, ove non direttamente allocabile a tali voci, l'iscrizione di fondo rischi:

Settore	Totale	Rettifica Avviamento	Rettifica immobilizzi	Fondo rischi
Idroelettrico	4.567	413	2.854	1.300
Fotovoltaico	0	0	0	0
Cogenerazione	0	0	0	0
Mini Eolico (valutazione las 8)	564	0	0	564
Totale	5.131	413	2.854	1.864

I risultati degli *impairment test* effettuati dalla società Seri Industrial ante Conferimento alle date del 31 dicembre 2016 e 2015 non hanno comportato rettifiche alle voci avviamento e attività materiali ed immateriali a vita utile non definita.

Per quanto riguarda il valore del Conferimento si evidenzia che le perizie a supporto dello stesso non hanno previsto autonome verifiche da parte degli esperti incaricati sui dati consuntivi e previsionali relativi alle società conferite.

In particolare si fa presente che, nell'ambito delle verifiche svolte dalla Società che hanno interessato tale valore, determinato ai fini dell'assemblea dei soci in data 25 maggio 2017 ed al quale esso è stato eseguito il 29 giugno 2017, gli esperti di parte hanno identificato valori di Seri Industrial in linea con quelli assunti dal Consiglio di Amministrazione ai fini del Conferimento stesso, pur valorizzando in modo significativamente differente l'iniziativa afferente al Progetto Litio. Al riguardo si rileva che nel parere valutativo del Prof. Mauro Bini, richiesto dal Collegio Sindacale, assume un peso significativo (pari all'82% del valore complessivo) il *terminal value* rispetto a quanto presente nelle valutazioni di EnVent (pari al 63% circa), consulente finanziario indipendente, incaricato dal Consiglio di Amministrazione di fornire taluni elementi utili ai fini della determinazione del valore minimo da attribuire a KRE e del rapporto di scambio

tra le Azioni Ordinarie di KRE e le azioni Seri Industrial oggetto del Conferimento. Il significativo peso del *terminal value* determina una maggiore aleatorietà degli esiti delle valutazioni. Il Prof. Bini – a cui la Società ha messo a disposizione le proiezioni economico finanziarie aggiornate a marzo 2018 con i dati di chiusura dell'esercizio 2017 - ha formulato un "parere valutativo", senza verifiche specifiche sui dati consuntivi e previsionali della KRE, rilevando specifiche limitazioni alla base informativa disponibile per la valutazione. In particolare detta valutazione si basa sul budget 2017 e sulle previsioni 2018 - 2020, così come approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017. Non è stata compiuta alcuna verifica autonoma dei dati e delle informazioni ottenute. Si segnala che (i) nei flussi relativi agli esercizi 2018-2020, assunti alla base dell'*impairment test* al 31.12.2017 e delle verifiche sui valori di conferimento, sono presenti ipotesi di crescita dei volumi di vendita quale *driver* per la crescita dei ricavi, prezzi costanti dei prodotti venduti e il conseguente miglioramento della redditività; (ii) il tasso di crescita medio (CAGR) dei ricavi e dell'EBITDA dell'arco del Piano è risultato superiore rispetto sia a quello storico, sia ai trend di crescita rilevabili da fonti esterne. Una parte rilevante della redditività è risultata ascrivibile alle efficienze derivanti dall'entrata in funzione dello stabilimento di Repiombo, che dovrebbe consentire una riduzione del costo del piombo di circa il 4% rispetto ai valori attuali. In relazione all'avviamento di circa Euro 54 milioni, iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31.12.2017, sorto a seguito di una riorganizzazione societaria del Gruppo SERI nel 2012, ed allocato su 3 CGU, si rileva che per la CGU "progettazione impianti" riconducibile a Seri Plant la differenza tra il valore recuperabile e il valore di carico è particolarmente contenuta, come rilevabile dalle note illustrative al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017. Infine si segnala che il monitoraggio dell'andamento economico rispetto alle previsioni utilizzate nelle richiamate valutazioni assume particolare importanza ai fini di una corretta valutazione del valore recuperabile degli asset del Gruppo ed a questo riguardo si fa presente che il Comitato Controllo e Rischi, nella sua relazione periodica del 28 marzo 2018, ha evidenziato la necessità di *"valutare con la massima tempestività l'adeguatezza dei mezzi e delle risorse messi a disposizione del dirigente preposto"*.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo, nonché alla documentazione che la Società ha messo a disposizione del pubblico nei modi indicati nella Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo.

La Società è esposta al rischio che l'avviamento e, in generale, le voci dell'attivo non corrente materiale ed immateriale, inclusa la partecipazione totalitaria in Seri Industrial tra l'altro con particolare riferimento agli aspetti sopra elencati, subiscano perdite di valore. In tale ipotesi si renderebbe necessario effettuare delle svalutazioni alle voci avviamento e alle voci delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e apportare delle rettifiche ai valori iscritti in bilancio, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20 del Prospetto Informativo.

4.1.21 Rischi connessi alla rappresentazione delle informazioni finanziarie pro-forma contenute nel Prospetto Informativo.

Di seguito si rappresenta il rischio legato alla natura delle informazioni finanziarie pro-forma riportate nel Prospetto Informativo.

I prospetti di conto economico e di rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i **"Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017"** o i **"Prospetti Consolidati Pro-forma"**) sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti:

- (i) del Conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento, corrispondenti al 100% del capitale sociale di Seri Industrial, avvenuto a fine giugno 2017;
- (ii) del relativo Aumento di Capitale in Natura al servizio del Conferimento; e

- (iii) del conseguente consolidamento integrale delle società appartenenti al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento,

sull'andamento economico e sulla situazione finanziaria del Gruppo KRE, come se gli stessi fossero avvenuti virtualmente il 1° gennaio 2017 per quanto si riferisce agli effetti economici.

Per quanto attiene i dati patrimoniali non sono state effettuate simulazioni in quanto il Conferimento è stato realizzato il giorno il 29 giugno 2017 e quindi i relativi effetti patrimoniali sono già desumibili dai dati storici al 31 dicembre 2017. Poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma Esercizio 2017 non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici (e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle suddette operazioni con riferimento allo stato patrimoniale consolidato pro-forma ed al conto economico consolidato pro-forma) questi ultimi documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza delle stesse operazioni rappresentate.

Sussiste pertanto il rischio che, qualora le suddette operazioni si fossero effettivamente realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.

4.1.22 *Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave e da personale specializzato.*

Considerata la particolare rilevanza di alcune figure chiave del Gruppo, questo è esposto alle conseguenze negative di un'eventuale interruzione dei rapporti con, e non adeguata sostituzione di, tali figure.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE dipende in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure ad elevata specializzazione. Sono considerati personale chiave figure particolarmente specializzate del Gruppo (quali ad esempio i responsabili dell'ingegneria di processo o di prodotto) che, in ragione del patrimonio di competenze ed esperienza maturata, risultano rilevanti nella realizzazione dei prodotti e dei progetti operativi da cui dipende la crescita e lo sviluppo del Gruppo. Inoltre il successo del Gruppo Seri Industrial dipende in larga misura da alcuni membri della famiglia Civitillo, e in particolare da Vittorio, Andrea e Giacomo Civitillo, che ricoprono, *inter alia*, la carica di consigliere di varie società del Gruppo Seri Industrial, quali Seri Industrial (Andrea, Marco e Vittorio Civitillo); Seri Plant Division S.r.l. (Vittorio e Giacomo Civitillo); Seri Plast S.r.l. (Andrea Civitillo); Industrie Composizione Stampati S.r.l. (Vittorio e Andrea Civitillo); FIB S.r.l. (Vittorio e Andrea Civitillo); Repiombo S.r.l. (Vittorio, Giacomo e Andrea Civitillo).

Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsiasi motivo, non vi sono garanzie che si riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale. Dal

punto di vista del patrimonio professionale acquisito, la realizzazione dei piani previsti e lo sviluppo delle strategie future della Società e del Gruppo dipenderanno in misura anche rilevante dalla capacità di mantenere ed attrarre personale adeguatamente qualificato e competente. Inoltre, sebbene il Gruppo abbia una struttura capace di assicurare la continuità della gestione dell'attività, il legame tra i suddetti membri della famiglia Civitillo e il Gruppo Seri Industrial resta un fattore importante di successo per il Gruppo.

L'interruzione del rapporto con una delle figure chiave, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente o l'incapacità di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita della Società e del Gruppo potrebbero determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.1.23 Rischi connessi alla variazione del tasso di cambio.

Il Gruppo opera sui mercati internazionali concludendo operazioni di acquisto di materie prime e/o di vendita di prodotti finiti in valute diverse dall'Euro e è pertanto esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio tra le diverse divise che potrebbero causare condizioni economiche più onerose, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi siano effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/dollaro statunitense (divisa nella quale sono espressi parte degli acquisti delle materie prime).

In generale, il Gruppo contiene il rischio relativo alle fluttuazione dei tassi di cambio connesso all'acquisto e alla vendita di beni e servizi fissando, solo ove possibile, in Euro il prezzo di acquisto di alcuni componenti dai fornitori, ove il prodotto finito sia destinato all'Europa e, in via residuale, mediante strumenti finanziari derivati di copertura del rischio di cambio quali contratti a termine od opzioni in valuta.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei costi sostenuti dal Gruppo Seri Industrial per acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015. Le informazioni relative al Gruppo KRE per gli esercizi 2015 – 2016 e del Ramo Energy Solutions relative all'esercizio 2017 non sono significative in quanto il Ramo Energy Solutions, come già il Gruppo KRE Ante Conferimento, non opera in valuta.

Acquisti in valuta diversa dall'Euro	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
in USD	7.060.630	2.569.504	1.042.900
<i>Controvalore in Euro al cambio medio del periodo</i>	6.522.372	2.321.984	939.866

Il Gruppo effettua le vendite sul mercato cinese e denominate in valuta locale (Renminbi) direttamente tramite la società controllata YIBF Co. Limited.

La tabella che segue riporta la suddivisione per valuta dei ricavi registrati dal Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Ricavi in valuta	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Euro	98.478.404	89.603.671	100.781.982
RMB (Controvalore in Euro al cambio medio del periodo)	13.837.795	12.288.164	17.070.351
Totale ricavi Gruppo Seri Industrial	112.316.200	101.891.835	117.852.333

Considerato che l'Emittente predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare i risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

4.1.24 *Rischi connessi alla variazione del tasso di interesse.*

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento dell'attività ordinaria. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico, sia sui flussi di cassa.

L'indebitamento lordo relativo all'utilizzo di affidamenti è in parte a tasso fisso ed in parte a tasso variabile; quello relativo a finanziamenti è stato contratto per il suo intero ammontare a tasso variabile. Grazie a strumenti finanziari derivati acquistati a scopo di copertura (*interest rate swap*) i finanziamenti al 31 dicembre 2017 risultano quindi regolati per il 22% a tasso variabile e per la parte rimanente, pari al 78%, a tasso fisso.

Euro/000	Società	Importo	Swap	Tasso fisso
Interbanca (ora banca Ifis	Murge Green Power	13.600	2.602	61%
Iccrea	Ite	2.847		
Banca Popolare del Frusinate	Sogef	1.179		
Mise	Fib	547		
Banco di Napoli	Seri Industrial	3.672	38	17%
Bper	Seri Plant Division	295		
Totale finanziamenti con Covenant/negative pledge		22.139	2.640	78%

Per maggiori informazioni sui due contratti di finanziamento regolati a tasso fisso, ossia il Contratto di Finanziamento Interbanca e il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Malgrado la politica di mantenimento da parte delle autorità monetarie di tassi d'interesse bassi in area Euro e la discesa di tassi d'interesse nei paesi di riferimento che negli ultimi anni ha favorito un ridotto costo del debito, il Gruppo è esposto al rischio di un potenziale incremento di tali tassi nel medio periodo con conseguenti effetti negativi sui risultati dell'Emittente e del Gruppo quanto meno per la parte della sopra menzionata esposizione non coperta mediante strumenti derivati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

4.1.25 *Rischio di credito.*

Il Gruppo è esposto al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante con separata indicazione di quelle correnti e quelle non correnti, fatta eccezione per quelle in corso di dismissione.

				Ageing dello scaduto			
(in Euro/000)	31/12/2017	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	4.013	-		-		-
Attività finanziarie	709	250	459	-	-	-	459
- Fondo svalutazione crediti	(459)	-	(459)				(459)
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	3.429	2.242		-	31	2.211
Crediti commerciali	29.004	16.513	12.491	2.730	1.632	394	7.735
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.517)		(1.517)	(72)	(4)	(3)	(1.438)
Altri crediti	9.336	8.143	1.193	281	447		465
- Fondo svalutazione crediti	(339)		(339)				(339)
Totale attivo corrente	46.417	32.347	14.070	2.939	2.076	422	8.633
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-				
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.883	-				
Altri crediti non correnti	36	36	-				
- Fondo svalutazione crediti altri crediti	(17)	(17)	-				
Totale attivo non corrente	2.006	2.006	-	-	-	-	-
Totale attività	48.423	34.353	14.070	2.939	2.076	422	8.633

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Relativamente al rischio di credito correlato ai crediti commerciali, la tabella sopra riportata illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ed a scadere delle attività in funzionamento alla data di riferimento del bilancio consolidato e non svalutati, a seguito di attente valutazioni circa le probabilità di recupero con il supporto, ove necessario, di consulenti legali esterni.

Per quanto riguarda i crediti commerciali scaduti da oltre 90 giorni la parte preponderante è relativa al settore accumulatori, e in particolare alla controllata cinese YIBF Co. Limited.

Si riportano di seguito i crediti scaduti da oltre 90 giorni vantati da YIBF Co. Limited al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015.

(importi in migliaia di Euro)	Crediti scaduti da oltre 90 giorni
31 dicembre 2017	3.485
31 dicembre 2016	4.261
31 dicembre 2015	2.724

A partire dal 2015 detta controllata cinese ha avviato una nuova politica commerciale, orientando la propria strategia sull'*after market* e non più sul primo impianto (OEM – produttori di carrelli elevatori), al fine di incrementare la propria clientela. Tale nuova politica commerciale ha imposto la concessione di maggiori termini di pagamento ai clienti al fine di essere più competitivi sul mercato. A molti nuovi clienti è stata concessa un'agevolazione nei pagamenti a lungo termine (da 6 mesi a 12 mesi). Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ritiene che non ci siano le condizioni per considerare detti crediti non esigibili in quanto non scaduti per accordi commerciali con i clienti. In particolare, sebbene l'ammontare dei crediti vantati da YIBF Co. Limited risulti significativo, come emerge anche dalla tabella sopra riportata detti crediti (ed in particolare quelli scaduti oltre 90 giorni) si riducono di anno in anno. Inoltre YIBF Co. Limited ha intenzione di ridurre sensibilmente il totale dei crediti da essa vantati verso terze parti. In ragione di ciò, nel Piano Industriale non sono stati previsti specifici provvedimenti al riguardo.

Il Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2017 ha stanziato fondi svalutazione crediti pari ad Euro 2.333 migliaia. Nonostante il merito di credito delle controparti ed il continuo monitoraggio effettuato dalle società del Gruppo, in modo da identificare tempestivamente i fenomeni degenerativi della qualità dei crediti in essere, non può escludersi il rischio di credito, inteso come la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte generi effetti sulla posizione creditoria in termini di insolvenza (rischio di *default*).

Pertanto, qualora i soggetti debitori non fossero in grado di pagare tempestivamente gli importi dovuti all'Emittente e alle società del Gruppo, lo stesso potrebbe essere costretto a predisporre fondi per svalutazione crediti e/o subire potenziali perdite o potrebbe essere costretto a rendicontare ulteriori svalutazioni per crediti inesigibili, con potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 20 del Prospetto Informativo.

4.1.26 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo.

Il posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e stime contenute nel Prospetto Informativo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime e valutazioni previsionali sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera il Gruppo e sul posizionamento competitivo dello stesso, nonché una descrizione dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo.

Tali stime, valutazioni e dichiarazioni sono state formulate dall'Emittente, ove non diversamente specificato, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Prospetto Informativo), di dati pubblici, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza e pertanto costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Dette stime, valutazioni e dichiarazioni sono generalmente soggette a rischio, incertezze ed assunzioni e, pertanto, i risultati del Gruppo e l'andamento dei settori in cui lo stesso opera potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, stime e valutazioni a causa di rischi noti ed ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti fattori di rischio e nel Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

4.1.27 *Rischi connessi alla dipendenza da marchi e alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale.*

Il Gruppo opera anche attraverso marchi di consolidata tradizione, la cui riconoscibilità rappresenta, a giudizio dell'Emittente, un importante elemento di business. Peraltro, l'immagine e la reputazione dei marchi del Gruppo risultano influenzate da una varietà di fattori, quali la notorietà dei marchi stessi, le attività di comunicazione e le campagne promozionali. Pertanto, ogni evento che possa influenzare negativamente l'immagine dei marchi e la reputazione del Gruppo, per cause ad esso imputabili o imputabili a terzi, potrebbe avere effetti negativi in termini di attrazione e/o mantenimento della clientela e, quindi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo alla registrazione degli stessi e monitorando costantemente lo status delle singole registrazioni. Tuttavia, non è possibile escludere che le misure adottate dal Gruppo possano risultare insufficienti per tutelarla da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi, soprattutto in Paesi extraeuropei ove i relativi ordinamenti giuridici offrono un livello di protezione limitato. Inoltre non è possibile escludere che terzi asseriscano, anche in via giudiziaria, la sussistenza di violazioni da parte dell'Emittente. Tali diritti di proprietà intellettuale e industriale, infine, potrebbero non essere sufficienti ad assicurare un vantaggio competitivo al Gruppo, poiché aziende terze potrebbero sviluppare autonomamente prodotti con caratteristiche estetiche e funzionali ovvero processi produttivi simili a quelli del Gruppo.

L'eventuale verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe determinare conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Dall'esercizio 2015 alla Data del Prospetto Informativo non sono state accertate, per quanto a conoscenza dell'Emittente e delle società del Gruppo, casistiche di violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

4.1.28 *Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance.*

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni gestionali.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali ("IFRS") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;

- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo presentate nei Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e quindi con esse comparabili; e
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sugli IAP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 e Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

4.1.29 *Rischi connessi alla scadenza delle dichiarazioni e garanzie prestate dalla parte correlata Industrial nell'ambito dell'Accordo Quadro.*

Il Gruppo è esposto al rischio che alla scadenza delle dichiarazioni e garanzie in particolare (i) di natura tributaria, relative ai dipendenti ed ai rapporti di lavoro, nonché (ii) relative ad ambiente, salute e sicurezza rilasciate da Industrial nell'ambito dell'Accordo Quadro, KRE non potrà più attivare i rimedi previsti dall'Accordo Quadro al fine di essere manlevata ed indennizzata nel caso in cui le dichiarazioni e garanzie rilasciate da Industrial non siano veritiere e corrette. Al riguardo, KRE dovrà comunicare le eventuali violazioni di tali dichiarazioni e garanzie, rispettivamente, entro il quarantacinquesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di prescrizione applicabile alla sottostante pretesa contro Seri Industrial o le società dalla stessa controllate e entro il 72° mese successivo alla data di esecuzione del Conferimento. Decorsi detti termini i rischi connessi agli eventi oggetto di dette dichiarazioni e garanzie saranno a carico del Gruppo KRE. Si segnala in conformità alle previsioni dell'Accordo Quadro, e nei termini e alle condizioni ivi indicate, KRE potrà essere indennizzata per un importo massimo di Euro 15.790.000.

L'Accordo Quadro prevede dichiarazioni e garanzie usuali per tale tipologia di operazioni. Ai sensi dell'Accordo Quadro, infatti, Industrial ha prestato in favore di KRE dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto: (i) costituzione, vigenza, assenza di violazioni o conflitti, (ii) capitale sociale, quote, consensi (iii) libri sociali, bilancio, aspetti contabili e finanziari, contratti rilevanti, (iv) profili generali relativi all'attività di Seri Industrial e conformità alle leggi, (v) ambiente, salute e sicurezza, (vi) imposte e tasse, (vii) dipendenti e rapporti di lavoro, (viii) diritti di proprietà intellettuale e industriale, (ix) beni immobili e altri beni mobili, (x) contenzioso, (xi) assicurazioni, (xii) rapporti con parti correlate, (xiii) contributi, sussidi e agevolazioni, (xiv) *due diligence*, (xv) inesistenza di commissioni di mediazione e intermediazione.

In particolare, con riferimento a Seri Industrial, Industrial ha rilasciato specifiche dichiarazioni e garanzie di natura tributaria, tra cui (i) che Seri Industrial e ciascuna delle Società Controllate hanno presentato nei termini di legge e correttamente tutte le dichiarazioni fiscali che erano tenute a presentare ai sensi della legge applicabile (ivi incluse, a titolo esemplificativo, quelle di sostituto d'imposta o sul valore aggiunto) e hanno regolarmente adempiuto tutte le prescrizioni richieste dalle disposizioni di legge applicabile di volta in volta vigenti in materia fiscale, contributiva, doganale o valutaria; (ii) che tutte le imposte, le tasse e analoghi oneri dovuti da Seri Industrial e da ciascuna delle società dalla stessa controllate sono stati regolarmente versati nei termini e nella misura dovuti; per la parte non versata alla scadenza prevista dalla legge Seri Industrial e/o ciascuna società dalla stessa controllata hanno fatto ricorso all'istituto del ravvedimento operoso.

In relazione alle garanzie prestate da Industrial in relazione a dipendenti e rapporti di lavoro è – tra l'altro – dichiarato e garantito che, (i) in relazione ai dipendenti ed ai dipendenti cessati, Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate corrispondono e hanno sempre corrisposto e/o versato e/o accantonato nei termini di legge e correttamente il trattamento economico ad essi spettante in base alla legge, ai contratti collettivi e ai contratti individuali (ivi inclusi, esemplificativamente, retribuzione fissa e variabile, anche a titolo provvisoria, indennità, bonus e/o premi e/o incentivi e/o fringe benefits, TFR ed ogni altro trattamento economico dovuto); (ii) quanto al personale non dipendente ed al personale non dipendente cessato, Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate corrispondono e hanno sempre corrisposto e/o versato e/o accantonato nei termini di legge e correttamente le somme dovute a qualsiasi titolo (anche di natura contributiva/previdenziale, assistenziale e fiscale); (iii) Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate hanno correttamente e nei termini di legge versato tutti i contributi sociali, previdenziali, assistenziali e le ritenute fiscali in relazione ai dipendenti ed ai dipendenti cessati, nonché, ove applicabile, al personale non dipendente ed al personale non dipendente cessato, in base alla legge ed ad ogni previsione contrattuale individuale e collettiva (di qualsiasi livello) applicabile, ovvero hanno effettuato correttamente gli accantonamenti a copertura degli stessi; per la quota di ritenute non versate alla scadenza prevista dalla legge Seri Industrial e/o ciascuna società dalla stessa controllata hanno fatto ricorso all'istituto del ravvedimento operoso entro la data ultima per la presentazione del modello 770.

Tali dichiarazioni e garanzie sono da ritenersi veritiere e corrette sia alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sia alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro (29 giugno 2017).

Alla Data del Prospetto Informativo Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate non hanno versato alcune somme dovute (anche di natura contributiva/previdenziale, assistenziale e fiscale), tra cui le ritenute relative ai propri dipendenti.

Alla luce di quanto precede, KRE potrà attivare i rimedi previsti dall'Accordo Quadro al fine di essere manlevata ed indennizzata.

A tal proposito, si evidenzia che KRE potrà azionare i suddetti diritti e con specifico riguardo alle dichiarazioni e garanzie relative ad imposte e tasse e dipendenti e rapporti di lavoro, entro il quarantacinquesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di prescrizione applicabile alla sottostante pretesa contro Seri Industrial o le società dalla stessa controllate.

Le garanzie prestate da Industrial in relazione ad ambiente, salute e sicurezza sono principalmente le seguenti: **(i)** Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate hanno sempre rispettato e tuttora rispettano tutte le leggi ambientali sotto ogni profilo di rilievo, ivi inclusa la normativa relativa all'impiego di amianto, la produzione, manipolazione, distribuzione, utilizzazione, trattamento, deposito, smaltimento, discarica, trasporto o gestione di ogni sostanza, contaminante, chimico o industriale, tossico o nocivo, ivi inclusi i materiali contenenti amianto, nonché in materia di gestione, trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti, così come definiti dalle leggi ambientali; **(ii)** Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate hanno ottenuto tutte le autorizzazioni ai sensi delle leggi ambientali (i "**Permessi Ambientali**") richieste per lo svolgimento delle proprie rispettive attività. Ogni Permesso Ambientale è valido, efficace e vigente; Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate non hanno violato, né si sono resi inadempienti rispetto a ogni Permesso Ambientale. Non sussistono circostanze di fatto o di diritto tali da poter comportare la sospensione, la revoca, il mancato rinnovo o, ove occorra, la voltura delle autorizzazioni ambientali, né la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, secondo quanto stabilito dalla legge e dai Permessi Ambientali, potrà in alcun modo influire sulla validità ed efficacia degli stessi; **(iii)** i luoghi dove viene svolta l'attività così come i luoghi, i beni e le proprietà posseduti o in locazione da parte di Seri Industrial e/o delle società dalla stessa controllate ovvero dove queste svolgono anche in parte la propria attività, non sono, né sono stati fino alla data di esecuzione del Conferimento interessati, in alcun modo, da rilascio, emissione, scarico, perdita o contaminazione di o con sostanze inquinanti o rifiuti che comunque possano comportare responsabilità di qualsiasi natura (anche oggettiva) a carico di Seri

Industrial e/o delle società dalla stessa controllate, ad eccezione di quanto previsto con riferimento a ICS Europe S.a.S. e ICS S.r.l., restando inteso che tale eccezione non costituirà limite al diritto di indennizzo di KRE (come di seguito illustrato); **(iv)** presso le aree ove Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate svolgono o hanno svolto anche in parte la propria attività di impresa non sono, per quanto a conoscenza di Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate, in ogni caso presenti sostanze inquinanti, ivi inclusi materiali contenenti amianto, né serbatoi interrati o fuori terra che possano dare origine a potenziali contaminazioni, ad eccezione di quanto previsto con riferimento a ICS Europe S.a.S. e ICS S.r.l., restando inteso che tale eccezione non costituirà limite al diritto di indennizzo di KRE. In particolare, in relazione a Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate sono stati eseguiti quegli interventi necessari, utili od opportuni per evitare che, nell'espletamento della loro attività, vengano prodotte forme di inquinamento rilevanti ai fini delle leggi ambientali. In ogni caso, né Seri Industrial, né alcuna delle società dalla stessa controllate è attualmente responsabile per la realizzazione di lavori di bonifica ai sensi delle leggi ambientali, né alcun procedimento di bonifica di cui Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate siano responsabili è attualmente in corso. Né Seri Industrial, né alcuna delle società dalla stessa controllate ha ricevuto comunicazioni scritte relative alla necessità di avviare procedimenti di bonifica ai sensi delle leggi ambientali.

A tal proposito e per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie relative ad ambiente, salute e sicurezza, si evidenzia che KRE potrà azionare i suddetti diritti solo con riguardo a, e Industrial sarà responsabile nei confronti di KRE solo con riguardo a, violazioni di Industrial delle dichiarazioni e delle garanzie previste dall'Accordo Quadro e comunicate da KRE a Industrial entro il 72° mese successivo alla data di esecuzione del Conferimento. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Per informazioni in merito ai rischi connessi alle problematiche ambientali si rinvia al successivo Paragrafo 4.2.1 del presente Capitolo 4.

4.1.30 Rischi connessi alle rimanenze finali di magazzino

Le rimanenze, in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 2, sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Quest'ultimo corrisponde al prezzo (i) di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento, nonché (ii) della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze di magazzino del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Rimanenze Euro Migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.139	9.225	8.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.313	9.534	6.240
Prodotti finiti e merci	14.174	8.344	7.579
Acconti	533	204	1.464
Totale	36.159	27.307	23.411

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Rimanenze / settore di attività	materie prime, sussidiarie e di consumo	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	lavori in corso su ordinazione	prodotti finiti e merci	acconti	TOTALE
Progettazione e costruzione impianti	451	338	-	138	-	927
Recupero e riciclo materiali plastici	880	-	-	1.096	284	2.260
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	2.895	231	28	7.781	-	10.935
Produzione accumulatori	5.913	10.744	-	5.131	249	22.037
TOTALE	10.139	11.313	28	14.146	533	36.159

Il valore delle rimanenze di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso e delle stagionalità, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto.

Si segnala che il Gruppo Seri Industrial ha proceduto con cadenza annuale a verificare le scorte che potevano risultare obsolete in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo sulla base di assunzioni specifiche, che sono state determinate in funzione (i) del ciclo di vita dei prodotti, (ii) delle caratteristiche e delle capacità di assorbimento dei canali di vendita nei quali opera il Gruppo, nonché (iii) dell'andamento atteso dai mercati di riferimento.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo KRE non ha accantonato fondi per le svalutazioni di magazzino, a fronte di un valore lordo delle rimanenze finali di circa Euro 36 milioni, di cui circa il 28% relativo a materie prime, sussidiarie e di consumo. Il Gruppo ritiene che non ci sia alcuna necessità di effettuare accantonamenti in tal senso poiché, alla luce delle verifiche annuali sopra indicate, non sono state ravvisate né materie prime, né scorte obsolete. Tutto il magazzino è vendibile e tutti i prodotti finiti sono ancora a listino. Inoltre, nel mercato in cui opera il Gruppo è necessario che le scorte di prodotti siano sufficienti a coprire le vendite di almeno 3 mesi. La crescita del magazzino nel triennio 2015 – 2017 è dipesa sia da un aumento dei volumi, sia dall'andamento dei prezzi delle principali componenti che compongono la valorizzazione dello stesso quali il prezzo del piombo.

Nel corso degli esercizi passati il Gruppo ha posto in essere azioni di analisi e razionalizzazione del processo produttivo e della gestione del magazzino volte a verificare i prodotti finiti invenduti. In ogni caso, ove il Gruppo non fosse in grado di contenere gli *stock* in eccesso potrebbe dover effettuare accantonamenti a fondi svalutazione magazzino il cui valore non è allo stato determinabile.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano

4.2.1 *Rischi connessi a problematiche ambientali.*

La linea di business della produzione degli accumulatori elettrici in cui le società del Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo operano è particolarmente esposta a rischi ambientali quali, a titolo esemplificativo, inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque, derivanti da smaltimento dei rifiuti, emissioni tossico-nocive e versamenti di materiali tossico-nocivi. Peraltro, eventuali irregolarità e/o violazioni di prescrizioni stabilite in base alle autorizzazioni o alla normativa in materia ambientale (incluse le disposizioni in materia di gestione dei rifiuti) possono portare a sanzioni tanto di carattere amministrativo quanto di carattere penale, con il conseguente rischio di sequestro degli impianti (o di parte di essi).

Alla Data del Prospetto Informativo per alcuni stabilimenti non sono stati ancora adempiuti tutti gli obblighi connessi al rilascio e/o al perfezionamento e/o al rinnovo delle autorizzazioni ambientali prescritte dalla normativa vigente. In particolare, con riferimento allo stabilimento sito in Canonica d'Adda (BG) condotto in locazione da ICS alla Data del Prospetto Informativo sono ancora pendenti i procedimenti di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("AUA").

Con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale ("AIA") di Repiombo alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora rilasciata la polizza fideiussoria prescritta a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività. Alla Data del Prospetto Informativo Repiombo non è ancora operativa. Prima dell'avvio della produzione Repiombo, in conformità alle prescrizioni dell'AIA, dovrà provvedere *inter alia* al rilascio della suddetta polizza.

L'eventuale mancato rispetto delle prescrizioni previste dalle autorizzazioni integrate ambientali, ove reiterato, potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni amministrative e penali, nonché la sospensione e/o revoca dell'autorizzazione in via amministrativa, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE.

Fra i rischi ambientali inerenti alle attività del Gruppo rientrano, *inter alia*, quelli connessi a potenziali contaminazioni delle aree ove sorgono gli impianti che potrebbero determinare un obbligo da parte delle società del Gruppo di provvedere alla bonifica delle stesse, fatte salve eventuali responsabilità penali.

Le società del Gruppo pongono in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili, tuttavia l'Emittente non può escludere che possano essere rinvenute aree contaminate e che il Gruppo possa essere chiamato ad avviare procedimenti di bonifica e quindi a sostenere costi o investimenti significativi. Peraltro, il mancato avvio di un procedimento di bonifica, ove necessario, comporterebbe l'applicazione di sanzioni penali oltre che amministrative anche a carico della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Gruppo è soggetto altresì ai rischi legati all'inquinamento acustico. Le società del Gruppo pongono in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili, tuttavia l'Emittente non può escludere che possano essere sollevate contestazioni relative all'inquinamento acustico generato dagli stabilimenti e che di conseguenza le società del Gruppo possano essere chiamate a sostenere costi o investimenti significativi e/o essere assoggettate a sanzioni amministrative che, nei casi più gravi, potrebbero includere la sospensione dell'attività.

Con riferimento ai rischi relativi allo smaltimento dei rifiuti e in particolare di materiali pericolosi, sebbene le società del Gruppo pongano in essere i necessari adempimenti al fine di conformarsi ai provvedimenti di legge e regolamentari applicabili, non si può escludere che le società del Gruppo possano essere chiamate a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettate a responsabilità di natura ambientale in relazione alla gestione dei rifiuti, ivi inclusi l'amianto e altri materiali pericolosi.

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano in corso accertamenti ispettivi in materia ambientale da parte delle Autorità competenti e/o contenziosi legati a violazioni in materia ambientale. Tuttavia non si può escludere che in futuro il Gruppo possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, per eventuale inosservanza delle suddette disposizioni e/o in ragione di ogni eventuale modifica normativa che si traduca in vincoli più stringenti, con possibili effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Le società del Gruppo hanno stipulato polizze assicurative per la responsabilità civile a copertura, *inter alia*, anche dei rischi ambientali, in linea con la prassi del settore. Tuttavia, non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle coperture assicurative in relazione ad eventuali responsabilità o azioni promosse da terzi per il risarcimento dei danni potenzialmente cagionati dalle società del Gruppo in

materia ambientale. Non può essere escluso, pertanto, il rischio che il Gruppo debba accollarsi eventuali oneri e costi ulteriori con conseguente impatto negativo sui propri risultati economico-finanziari.

Con il d.lgs. 7 luglio 2011 n. 121 alcune fattispecie di reati ambientali sono state inserite, mediante l'introduzione dell'art. 25-undecies nel D.Lgs. 231/2001, fra i reati presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti disciplinata dal medesimo Decreto.

Successivamente, con la legge n. 68/2015, è stato rafforzato il contrasto ai comportamenti a danno dell'ambiente attraverso l'introduzione nel Codice Penale di nuovi illeciti, con conseguente integrazione dell'elenco degli illeciti di cui al sopra citato art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001.

Sebbene l'Emittente abbia adottato il Modello 231 e lo abbia aggiornato negli anni, da ultimo in data 16 settembre 2016, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che il modello adottato dalla Società possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Per informazioni sui rischi connessi all'aggiornamento del Modello 231 e alle responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 si rinvia al precedente Paragrafo 4.1.11 del presente Capitolo 4.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

4.2.2 *Rischi connessi al rilascio dei permessi, delle concessioni e delle autorizzazioni amministrative per l'esercizio degli impianti e al riconoscimento degli incentivi previsti dalla normativa applicabile.*

Per l'esercizio dell'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili il Gruppo KRE deve essere in possesso delle autorizzazioni e dei permessi rilasciati da parte delle competenti autorità sia nazionali, sia locali. In particolare, in caso di illegittimità i provvedimenti amministrativi potrebbero essere soggetti a revoca o annullamento da parte della Pubblica Amministrazione, purché ne sussistano ragioni di pubblico interesse ed entro un termine ragionevole (non superiore a 18 mesi a meno che i summenzionati provvedimenti non siano stati conseguiti sulla base di false rappresentazioni o per effetto di condotte costituenti reati, accertati con sentenza passata in giudicato). Ad ogni modo, l'illegittimità ovvero l'inesistenza di tali autorizzazioni e permessi comportano rischi di natura sia penale (con il conseguente rischio di sequestro degli impianti) sia amministrativa che possono determinare – in casi più gravi – un ordine di demolizione degli impianti.

Alla Data del Prospetto Informativo Italdro S.r.l. è titolare di un'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto idroelettrico in località Bagnone (MS) e di una concessione di derivazione di acque pubbliche finalizzata all'esercizio di detto impianto. L'autorizzazione e la concessione suddette originariamente prevedevano che la realizzazione dei lavori dovesse essere completata entro due anni dal relativo avvio, ossia entro il 19 febbraio 2014. Tale termine è stato prorogato dall'autorità competente al 1° settembre 2017. Tuttavia, alla Data del Prospetto i summenzionati lavori non sono stati ancora completati. In data 23 agosto 2017 Italdro S.r.l. ha presentato istanza per una proroga del termine del 1 settembre 2017 di ulteriori 15 mesi, ossia sino al 1° dicembre 2018. Tale proroga è stata concessa con decreto della Regione Toscana del 29 settembre 2017.

In base alla summenzionata concessione, nonché in base alla normativa applicabile, la società Italdro S.r.l. ha prestato una garanzia fideiussoria per un importo di Euro 300 migliaia a garanzia della corretta esecuzione degli stessi, di eventuali danni che dovessero verificarsi alle aree appartenenti al demanio idrico in conseguenza delle opere oggetto di concessione, del rispetto dei vincoli e delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione stessa, nonché a garanzia della demolizione delle opere realizzate e del ripristino dello stato dei luoghi. La stessa concessione prevede il pagamento di un canone annuale

pari ad Euro 28,9 migliaia, per tutto il periodo di occupazione e fino al 2041 (data di scadenza della concessione).

Ove al 31 dicembre 2018 l'impianto non fosse realizzato, ovvero qualora la P.A. competente non concedesse un'ulteriore proroga di detto termine, Italdro S.r.l. potrà subire la revoca della suddetta concessione alla derivazione e potrà essere soggetta alla decadenza dell'autorizzazione unica. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a riconoscere i canoni di concessione sino alla data di efficacia della stessa (il 2041) per un importo massimo di Euro 664,4 migliaia, oltre rivalutazione Istat. Inoltre è prevedibile che gli attivi relativi a detto impianto di Bagnone iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per Euro 274 migliaia, già parzialmente svalutati nel bilancio consolidato, debbano essere ulteriormente svalutati. A partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, tenuto conto che il Gruppo ha previsto di recuperare il valore degli asset detenuti da Italdro non attraverso futuri flussi di cassa, ma attraverso la dismissione degli asset stessi, è stato iscritto un fondo rischi per Euro 1.300 migliaia. Sebbene alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza del Gruppo KRE e fatta eccezione per quanto sopra indicato con riferimento alla società Italdro S.r.l. ed all'impianto idroelettrico di Bagnone, non risultino situazioni che possano determinare la revoca o l'annullamento delle autorizzazioni conseguite dal Gruppo KRE e non risultino avviate istruttorie o procedimenti nei confronti della stessa, non è possibile escludere che in futuro le autorità preposte possano ravvisare irregolarità o vizi ovvero eccepire l'inefficacia dei titoli con le conseguenze sopra descritte e con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel settore della produzione dell'energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili il Gruppo KRE è tenuto al rispetto di varie leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione, allo sviluppo ed all'esercizio degli impianti suddetti.

Il Gruppo KRE ha stipulato una serie di convenzioni con il Gestore Servizi Elettrici S.p.A. ("GSE") per il riconoscimento dei contributi legislativamente previsti per la produzione di energia dai propri impianti. Il diritto del Gruppo KRE a percepire le diverse tariffe incentivanti previste da ciascuna convenzione è subordinato, tra l'altro, al corretto adempimento degli obblighi previsti dalle convenzioni stesse, relativi perlopiù al mantenimento in piena operatività degli impianti ed alle informazioni da fornire al GSE, nonché al mantenimento da parte del Gruppo KRE delle autorizzazioni necessarie all'esercizio degli impianti eolici e fotovoltaici.

A tal riguardo il GSE ha facoltà di effettuare ispezioni, verifiche e controlli su ciascun impianto convenzionato, aventi ad oggetto la sussistenza *ab origine* dei presupposti per il riconoscimento del regime di incentivazione, la corrispondenza tra il progetto presentato e l'impianto effettivamente realizzato, il rispetto degli obblighi di manutenzione, nonché il rispetto degli obblighi di comunicazione nei confronti del GSE stesso. Ad esito di tali verifiche, in funzione della tipologia delle irregolarità eventualmente riscontrate, il GSE ha facoltà di revocare o di modificare il regime di incentivazione originariamente riconosciuto, nonché nei casi più gravi di richiedere la restituzione dei contributi precedentemente erogati a titolo di incentivo e salve eventuali sanzioni penali.

Nel caso in cui siano rilevate da parte del GSE violazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile e siano comminate le relative sanzioni, tali situazioni potrebbero determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo KRE.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 8 del Prospetto Informativo.

4.2.3 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e servizi e rischi reputazionali.

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di cassette e coperchi per batterie (per i produttori di accumulatori avviamento) e di accumulatori di energia, nonché di costruzione di impianto per il recupero di batterie esauste, il Gruppo KRE, come tutti gli operatori del settore, è esposto al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui sono commercializzati i propri prodotti.

Gli accumulatori prodotti dal Gruppo utilizzano anche la tecnologia delle celle Litio-ione, considerata “sicura” dalla comunità scientifica² nel senso che non pone rischi per l'ambiente circostante e per il suo stesso funzionamento fintanto che le celle Litio-ione operano all'interno dei loro parametri normali di temperatura e tensione. Al di fuori di tali parametri, in particolare per tensioni e temperature superiori a quelli di normale utilizzo, è possibile che si innescino fenomeni di degrado della cella fino ad arrivare potenzialmente ad una sua esplosione.

Tali fenomeni sono normalmente causati da agenti esterni, quali ad esempio errori nei sistemi di controllo della cella o shock meccanici e/o termici, ma possono anche essere causati, come per gli accumulatori al piombo, da un non corretto assemblaggio e/o produzione degli elementi interni della batteria che a lungo andare causano corto-circuiti interni.

Al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto e professionale, il Gruppo Seri Industrial ha cautelativamente stipulato un'apposita polizza assicurativa – che l'Emittente ritiene di ammontare congruo – con una primaria compagnia di assicurazione. La polizza non si estende alle società estere. Tuttavia, se l'Emittente fosse tenuta a risarcire danni per un ammontare superiore al massimale previsto da tale polizza, pari, con riferimento al Gruppo Seri Industrial, ad Euro 5 milioni (per responsabilità da prodotto) alla Data del Prospetto Informativo – evento possibile anche in considerazione dell'eventuale ricorso ad azioni collettive promosse da consumatori (le c.d. “class actions”) – si potrebbero determinare effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, poiché la polizza del Gruppo Seri Industrial non include le società estere, il Gruppo è esposto al rischio da prodotto difettoso in relazione ai prodotti realizzati e venduti dalle controllate estere.

Nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non è stato coinvolto in procedimenti o transazioni rilevanti generati da richieste di risarcimento danni da prodotto.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di eventi o di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito di queste ultime potrebbero esporre il Gruppo a danni reputazionali, che potrebbero intaccare la percezione dell'immagine di mercato e del marchio del Gruppo presso gli attuali o potenziali nuovi clienti pregiudicandone la commercializzazione dei prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.4 Rischi connessi ad eventuali interruzioni o ritardi dei cicli produttivi.

Qualora attività sindacali, eventi naturali o altri eventi di forza maggiore non prevedibili pregiudichino la piena operatività dei cicli produttivi, è possibile che il Gruppo si trovi a dover sostenere oneri aggiuntivi dovuti, ad esempio, al maggior costo della manodopera derivante dalla necessità di ricorrere alla forza lavoro al di fuori degli orari contrattualmente stabiliti.

² Fonte: Kang Xu - US Army Research Laboratory in “Aqueous Li-Ion Batteries”, articolo pubblicato sul JOUL journal.

Inoltre qualora l'interruzione dei cicli produttivi avesse durata rilevante, si potrebbero verificare ritardi nella produzione, dai quali potrebbero conseguire inadempimenti contrattuali e, conseguentemente, costi ulteriori derivanti da obblighi di pagamento di penali o di risarcimenti.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere una copertura dei danni prodotti da eventi naturali e/o incendi e, esclusivamente per il Ramo Energy Solutions, una copertura per mancato profitto derivante dai fenomeni sopra evidenziati, che il Gruppo ritiene di ammontari congrui.

Fatta eccezione per un fermo impianto in una centrale idroelettrica del Gruppo KRE avvenuto a novembre 2016 e successivamente a dicembre 2017, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata al 31 dicembre 2017, nel corso degli esercizi 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati ulteriori interruzioni o ritardi dei cicli produttivi.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

4.2.5 *Rischi connessi alla competizione*

Con particolare riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia il Gruppo KRE è esposto al rischio che eventuali concorrenti possano entrare nel mercato in cui lo stesso opera, nonché al rischio che concorrenti attuali migliorino il proprio posizionamento, attraendo la stessa clientela del Gruppo e privando così lo stesso di quote di mercato.

Il mercato in cui opera il Gruppo è altamente competitivo per la presenza di alcuni operatori internazionali di grandi dimensioni e con un'offerta simile o superiore in termini di volumi di vendita (quali, *inter alia*, Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment).

Il principale vantaggio competitivo dei grandi produttori internazionali sono la dimensione industriale unita alle capacità distributive e commerciali e in taluni casi all'ampiezza del portafoglio prodotti, nonché alla disponibilità di mezzi finanziari.

Di seguito si forniscono alcune informazioni in merito al contesto competitivo in cui opera il Gruppo KRE.

Società	Prodotto	Principali Clienti
Exide*	► Batterie al piombo: avviamento, stazionarie e trazione industriale	► Automotive (60%): OEM e aftermarket (industriali e trasporto) ► Industriali (40%)
Johnson Controls*	► Batterie al piombo: avviamento e trazione ► Batterie al litio: HEV, start and stop ecc., ESS	► Automotive: OEM e aftermarket ► Industriali: Utilities
FIAMM*	► Batterie al piombo: avviamento, stazionarie e trazione ► ESS small e large al piombo ► Altri	► Automotive (63%) ► Industriali (33%) ► Altre attività (4%)
EnerSys	► Batterie al piombo e al litio: trazione e stazionarie (aerospace & defense) ► ESS ► Altre applicazioni	► Industriali ► Utilities ► Governi
Midac	► Batterie al piombo: avviamento, trazione e stazionarie	► Principali case automobilistiche ► Telecomunicazioni

Società	Prodotto	Principali Clienti
	► Batterie al litio: trazione	► Utilities ► Nautica
SIA	► Batterie al piombo per autovetture (piccole e grandi cilindrata) e veicoli industriali	► Case automobilistiche ► Automotive: OEM e <i>aftermarket</i>

Note: * Società che svolgono anche le attività di riciclo delle materie prime (piombo).

Non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza nei mercati in cui il Gruppo opera o intende entrare, nonché il fabbisogno di risorse per la realizzazione delle strategie prefissate possano, in futuro, condizionare l'attività. A mero titolo esemplificativo *competitors* di maggiori dimensioni potrebbero far valere l'ampiezza della propria capacità produttiva per perseguire efficientemente ed economie di scala nelle funzioni comuni alle aree di attività o sfruttare la presenza distributiva e commerciale su larga scala per promuovere politiche di vendita, valorizzare il marchio o fornire servizi post-vendita in modo competitivo.

Sebbene il Gruppo Seri Industrial sia presente su tutta la filiera degli accumulatori elettrici, nel caso in cui non fosse in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato degli accumulatori elettrici di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Più in generale, nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva mediante, tra l'altro, l'offerta di prodotti e servizi innovativi in grado di soddisfare le esigenze della clientela, esso potrebbe perdere quote di mercato nel settore degli accumulatori energetici con conseguente riduzione dei ricavi, della redditività ed effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.6 **Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.**

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza di particolari tecnologie e componenti utilizzate per alcuni dei propri prodotti.

I prodotti del Gruppo fanno leva, tra l'altro, su tecnologie e componenti soggette a continue evoluzioni e che possono essere oggetto di innovazioni anche rapide e frequenti come avviene, a titolo esemplificativo, per i componenti elettronici in generale. Il ciclo di vita dei prodotti del Gruppo, nonché il ciclo produttivo comprensivo dell'eventuale fase di sviluppo pluriennale propedeutica al lancio del prodotto, sono caratterizzati da un'elevata longevità.

Sebbene il Gruppo Seri KRE destini ogni anno notevoli risorse ad attività di ricerca e sviluppo (nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha sostenuto costi per il personale impegnato in attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 3.982 migliaia) non si può escludere che eventuali e improvvise condizioni di obsolescenza di particolari tecnologie o componenti utilizzate dal Gruppo per alcuni dei propri prodotti potrebbero rendere gli stessi obsoleti prima del tempo dal punto di vista tecnologico e commerciale, contribuendo peraltro a rendere maggiormente complesse le operazioni di aggiornamento e adeguamento tecnologico del proprio portafoglio prodotti, con un conseguente incremento dei costi di riprogettazione e una possibile diminuzione dei margini di profittabilità degli stessi in considerazione del costo potenzialmente più elevato delle nuove tecnologie.

Tali circostanze potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 e Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

4.2.7 *Rischi connessi all'operatività internazionale dell'Emittente e del Gruppo ed all'instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui il Gruppo opera.*

La presenza e l'operatività del Gruppo su diversi mercati internazionali espone lo stesso a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera, alle relative possibili variazioni e ai mutamenti dei regimi normativi e fiscali.

Il Gruppo svolge le proprie attività produttive prevalentemente in Italia e, con riferimento all'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia, opera altresì ad Hong Kong ed in Cina, attraverso, rispettivamente, le controllate Faam Asia Ltd ("**Faam Asia**") e Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. ("**YIBF**"), nonché in Francia, attraverso le controllate indirette Ics Eu S.a.s. ("**ICS France**") e Plastam Eu S.a.s. ("**Plastam**") e in Spagna, attraverso la controllata indiretta FAAM Baterias Sociedad Limitada ("**Faam Spagna**").

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 i ricavi da vendita di prodotti generati dal Gruppo Seri Industrial al di fuori dei confini dello Stato italiano sono stati, rispettivamente, pari al 55%, al 55% e al 63% dei ricavi da vendita di prodotti totali consolidati.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

In considerazione di quanto precede, non può essere esclusa inoltre l'ipotesi che possano essere introdotte a livello internazionale limitazioni alla circolazione di prodotti ovvero l'introduzione di oneri doganali e dazi in generale tali da pregiudicare, anche in misura significativa, la possibilità del Gruppo di offrire i propri prodotti a condizioni economicamente competitive nei Paesi in cui attualmente opera o nei quali potrebbe decidere di operare in futuro.

Inoltre, alcuni dei Paesi in cui il Gruppo opera sono esposti a rischi connessi, tra l'altro, all'instabilità economica, sociale e politica, a un'elevata inflazione, a un'inadeguata tutela dei creditori a causa dell'assenza di procedure concorsuali efficienti, a limitazioni agli investimenti, ad eventuali espropriazioni e nazionalizzazioni e a fluttuazioni significative dei tassi di cambio. La Società non può escludere che il verificarsi di uno o più delle circostanze sopra indicate, in uno o più dei Paesi nei quali il Gruppo opera, possa determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gli eventi sopra descritti potrebbero incidere negativamente sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.8 *Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e più in particolare all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione*

Il Gruppo è esposto a rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria globale e, più in particolare, all'andamento congiunturale degli specifici mercati di sbocco in cui i prodotti del Gruppo trovano applicazione.

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso degli anni successivi alla crisi economico-finanziaria globale avviata a partire dal 2007-2008, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità marcata e progressiva che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori, sia per le imprese, che ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) riflessasi sullo sviluppo economico, sull'andamento della produzione e dei consumi in particolare di beni durevoli e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie dei principali Paesi e aree economiche abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia delle nazioni ritornerà ai livelli di creazione di ricchezza e alla stabilità e durevolezza tendenziale dei tassi di crescita antecedenti la crisi.

In particolare, solo in periodi più recenti si sono registrati segnali di miglioramento della congiuntura economica internazionale, in misura più significativa negli USA e in Cina e in alcuni paesi UE, meno marcata in altri Paesi europei compresa Italia, fermi restando l'incertezza circa la solidità e sostenibilità nel tempo della futura ripresa e perduranti rischi di fragilità e stagnazione anche alla luce di aspetti quali la disomogeneità dei dati di crescita tra Paesi, il permanere di elevati tassi di disoccupazione almeno in alcune aree economiche, la mutevolezza degli indici del clima di fiducia congiunturale dei consumatori e delle imprese, i livelli di inflazione più bassi di quanto desiderabile, l'instabilità del quadro politico in numerosi Paesi. Ove tale situazione di relativa debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne sfavorevolmente condizionate con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Più specificamente, l'andamento delle vendite del Gruppo è legato indirettamente in parte anche all'evoluzione dei singoli mercati finali di sbocco cui i prodotti del Gruppo sono destinati in termini di impiego intermedio produttivo o utilizzazione finale dei beni (occasione d'uso).

I mercati finali di sbocco delle produzioni del Gruppo sono tutti esposti, seppur con diversi gradi di correlazione e tempi di reazione, alla ciclicità della congiuntura economica. In particolare, il mercato *automotive*, nel segmento *after market*, appare marcatamente anticiclico rispetto al ciclo macroeconomico, per via del maggior ricambio di batterie al progressivo invecchiamento del parco macchine presente sul mercato, mentre il mercato *industrial* è in crescita costante da anni e è cresciuto, seppure in maniera ridotta, anche nel periodo della crisi internazionale.

Nel caso in cui dovesse registrarsi un peggioramento delle condizioni dei mercati finali di sbocco in cui i prodotti ed i servizi del Gruppo trovano applicazione, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne sfavorevolmente condizionate con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.2.9 *Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile ai settori in cui il Gruppo opera.*

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato e è soggetto a normative europee, nazionali e locali che incidono sulle modalità di svolgimento della propria attività industriale.

In particolare, per quanto riguarda l'operatività del Gruppo, assume particolare rilevanza la normativa in materia di accumulatori elettrici.

Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile alla Data del Prospetto, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità di Vigilanza

In particolare, modifiche legislative e regolamentari che incidono, *inter alia*, sulle modalità di produzione di accumulatori di energia (ad esempio vietando l'utilizzo di un determinato componente, ad oggi utilizzato) potrebbero comportare limitazioni all'operatività del Gruppo (ad esempio riconsiderando alcune delle linee produttive attualmente sviluppate) o un incremento dei costi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene alla Data del Prospetto l'Emittente non sia a conoscenza di eventuali evoluzioni normative o regolamentari in corso ovvero modifiche alle suddette normative che possano avere significativi impatti sull'operatività aziendale del Gruppo, non è possibile escludere che tali circostanze si verifichino in futuro, con conseguente aggravio dei costi per l'adeguamento alla normativa di settore e degli oneri o dei livelli di responsabilità del Gruppo in grado di influenzarne negativamente le attività, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

4.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta e agli strumenti finanziari oggetto di Offerta

4.3.1 *Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.*

Alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente e/o di società controllate da KRE; nello specifico:

- (i) il dott. Luciano Orsini, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di KRE ricopre la carica di amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore di Lithops S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di Murge Green Power S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di FDE S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo;

- (ii) l'Ing. Guido Cuzzolin, consigliere dell'Emittente, ricopre la carica di amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l., amministratore unico di KREnergy Undici S.r.l., amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., amministratore unico di I.T.E. S.r.l., amministratore unico di Italidro S.r.l., amministratore unico di KRE Wind S.r.l. e amministratore di FDE S.r.l.;
- (iii) l'Ing. Vittorio Civitillo consigliere delegato di KRE, a seguito dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi del Conferimento, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF controlla indirettamente, tramite Industrial, l'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo detiene la carica di consigliere delle società del Gruppo Seri Industrial, quali Seri Industrial, Seri Plant Division, Industrie Composizione Stampati S.r.l., FIB, Repiombo.

Inoltre due consiglieri di Seri Industrial, Fabio Borsoi e Antonio Riccio, sono stati designati su proposta di IMI che, fino al 31 maggio 2018, deteneva, quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", il 21,309% del capitale sociale dell'Emittente. In data 1° giugno 2018 la gestione del "Fondo Atlante Private Equity" è stata trasferita alla Neuberger Berman AIFM.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto Informativo.

4.3.2 Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente.

A seguito dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi del Conferimento alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è indirettamente controllato ai sensi dell'articolo 93 del TUF da Vittorio Civitillo, per il tramite di SE.R.I., la quale controlla direttamente Industrial S.p.A. ("**Industrial**"), che detiene, a sua volta, il 71,025% del capitale sociale di KRE. Alla Data del Prospetto Informativo pertanto Vittorio Civitillo, tramite Industrial, dispone della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea ordinaria dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo pertanto l'Emittente non è contendibile. Le n. 30.683.680 Azioni Speciali di cui Industrial è titolare a seguito dell'esecuzione del Conferimento e dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura, hanno gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie di KRE, fatta eccezione per il diritto di opzione esercitabile nell'Aumento di Capitale in Opzione.

In conformità all'Accordo Quadro in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE, Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**"). Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l' "**Inoptato KRE**") inferiore ad Euro 41.786.839,29 - ossia l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in Euro 60.000.000 l'ammontare massimo di detto aumento - e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l' "**Importo Utilizzato**"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "**Garanzia Inoptato Industrial**") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta.

Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento Ponte e alla Garanzia Inoptato Industrial si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 e al Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Alla luce di quanto sopra, ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, assumendone la mancata sottoscrizione, Industrial deterrebbe una partecipazione pari al 71,557% del capitale sociale di KRE in caso di integrale esercizio della Garanzia Inoptato Industrial per massimi Euro 3.000.000.

Ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019, assumendone la mancata sottoscrizione, Industrial deterrebbe una partecipazione pari al 72,070% del capitale sociale di KRE in caso di integrale esercizio della Garanzia Inoptato Industrial per massimi Euro 3.000.000.

Ad esito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 e dell'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022, assumendo la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022, Industrial deterrebbe una partecipazione pari al 59,000% del capitale sociale di KRE in caso di integrale esercizio della Garanzia Inoptato Industrial per massimi Euro 3.000.000.

La tabella che segue riporta la partecipazione nel capitale sociale di KRE riconducibile a Vittorio Civitillo nelle ipotesi sopra descritte:

Azionista	Percentuale sul capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Percentuale sul capitale sociale post Aumento di Capitale in Opzione ¹	Percentuale sul capitale sociale post Aumento di Capitale in Opzione ¹ e Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 - 2019	Percentuale sul capitale sociale post Aumento di Capitale in Opzione ¹ , Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 e Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ²
Vittorio Civitillo (tramite Industrial S.p.A)	71,025%	71,557%	72,070%	59,000%

¹ Assumendo la mancata sottoscrizione da parte del mercato e l'integrale esercizio della Garanzia Inoptato Industrial per massimi Euro 3.000.000.

² Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Per effetto degli scenari sopra indicati l'Emittente continuerà a non essere contendibile perché Vittorio Civitillo, tramite Industrial, continuerà a controllare l'Emittente, potendo quindi determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, ivi inclusa la nomina della maggioranza degli amministratori e sindaci e la distribuzione dei dividendi agli azionisti.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Prospetto Informativo.

4.3.3 Rischi connessi alla liquidità e volatilità degli strumenti finanziari offerti e da ammettere alle negoziazioni.

Azioni, Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, le Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 presentano gli

elementi di rischio propri di un investimento in azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato della stessa natura.

I possessori di tali strumenti finanziari possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli medesimi.

Potrebbero peraltro presentarsi problemi di liquidabilità dei predetti titoli, comuni e generalizzati ai mercati di quotazione, oppure specifici anche in relazione all'ammontare dei titoli che si intendono monetizzare.

L'incertezza della situazione macroeconomica potrebbe, inoltre, avere effetti in termini di aumento della volatilità dei corsi azionari, inclusi quelli delle Azioni Ordinarie KRE. I mercati azionari hanno fatto riscontrare, negli ultimi anni, notevoli fluttuazioni in ordine sia al prezzo, sia ai volumi dei titoli scambiati. Tali incertezze potrebbero in futuro incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie KRE, indipendentemente dagli utili di gestione o dalle condizioni finanziarie della stessa.

Il prezzo di mercato delle azioni potrebbe, altresì, essere soggetto a significative oscillazioni dovute a diversi fattori quali, tra gli altri, cambiamenti della situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Società o dei suoi concorrenti, la liquidità del mercato delle Azioni Ordinarie, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti. Inoltre, il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni, in funzione, tra l'altro, del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie KRE.

Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e Warrant Due KRE 2018 – 2019

I Warrant Soci Esistenti e i Warrant Due KRE 2018 – 2019 presentano gli elementi di rischio propri degli strumenti finanziari derivati della stessa natura. I Warrant Soci Esistenti potranno essere esercitati secondo le modalità ed i termini indicati nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017-2022 e i Warrant Due KRE 2018 – 2019 potranno essere esercitati secondo le modalità ed i termini indicati nel Regolamento Warrant.

Il valore dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta quotati sul Mercato Telematico Azionario, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle azioni dell'Emittente. I possessori dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul Mercato Telematico Azionario, in seguito alla quotazione di detti strumenti finanziari. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ricevute in seguito all'esercizio, rispettivamente, dei Warrant Soci Esistenti e i Warrant Due KRE 2018 – 2019. Detti titoli potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla Società e dall'ammontare dei titoli, dal momento che le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

Per ulteriori informazioni in merito all'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo. Per ulteriori informazioni in merito agli strumenti finanziari offerti si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

4.3.4 *Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia.*

Non è stato costituito e non si prevede venga costituito alcun consorzio di garanzia al fine di assicurare l'integrale sottoscrizione delle Azioni Ordinarie oggetto dell'Offerta e pertanto l'Offerta potrebbe chiudersi per un ammontare inferiore rispetto a quanto previsto.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad Euro 41.786.839,29 - ossia l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in Euro 60.000.000 l'ammontare massimo di detto aumento - (l'Inoptato KRE) e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'Importo Utilizzato), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la Garanzia Inoptato Industrial) mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato sarà esercitata ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta. Per maggiori informazioni in merito alla Garanzia Inoptato Industrial si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

4.3.5 *Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti.*

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli **"Altri Paesi"**).

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Né il Prospetto Informativo, né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di Azioni Ordinarie con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di Azioni Ordinarie per conto di detti titolari.

Le Azioni Ordinarie, nonché i relativi Diritti di Opzione, non sono stati né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni (il **"Securities Act"**), né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

Agli azionisti di KRE non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei Diritti di Opzione e/o l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si invitano pertanto gli azionisti a compiere specifiche verifiche in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione.

L'Emittente, qualora dovesse riscontrare che l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni da parte degli azionisti possa violare leggi e/o regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non consentirne l'esercizio.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

4.3.6 *Rischi connessi agli effetti diluitivi degli Aumenti di Capitale.*

Il perfezionamento degli Aumenti di Capitale (congiuntamente, l'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e l'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019) comporterà un rilevante effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti diversi dai Conferenti.

In particolare, gli azionisti dell'Emittente diversi dai Conferenti per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura hanno subito una diluizione della propria partecipazione pari al 92,3%.

L'eventuale esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non dovessero esercitare i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 di loro titolarità) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, pari a circa il 93,8%.

L'eventuale sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e i Diritti di Opzione ad essi spettanti) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, pari a circa il 94,9%.

In caso di (i) esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, (ii) sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione e (iii) esercizio integrale dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 gli azionisti di KRE diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato/non esercitino i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e che non esercitino i Diritti di Opzione ad essi spettanti e i Warrant Due KRE 2018 – 2019) subiranno una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali, post Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022, post Aumento di Capitale in Opzione e post Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, pari a circa il 95,6%.

Si rileva altresì che, a fronte della liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura Industrial e IMI hanno ricevuto Azioni Speciali che hanno le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Due KRE 2018 – 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento.

Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla prima delle seguenti date (la **"Data di Conversione"**): (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del presente Prospetto Informativo, qualora a tale data il

periodo di offerta del suddetto Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato (in ogni caso previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile), o (ii) il 30 giugno 2018. Detto ultimo termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2017 dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 30 dicembre 2017 è stato prorogato al 30 giugno 2018 al fine di continuare a consentire agli azionisti titolari di Azioni Ordinarie di KRE, diversi da quelli titolari di Azioni Speciali e che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione, di limitare la diluizione conseguente all'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

La tabella che segue illustra la diluizione complessiva cumulata derivante (i) dalla conversione delle Azioni Speciali; (ii) dal mancato esercizio del Warrant Uno KRE 2017 – 2022; (iii) dal mancato esercizio dei Diritti di Opzione e (iv) dal mancato esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 da parte degli attuali azionisti, in ipotesi di integrale esecuzione degli Aumenti di Capitale.

Effetti diluitivi per l'attuale azionista titolare di Azioni Ordinarie	Diluizione
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali	92,3%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali e dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022	93,8%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dall'integrale esercizio del diritto d'opzione	94,9%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022, dall'integrale esercizio del diritto d'opzione e dall'integrale esercizio del Warrant Due KRE 2018 - 2019	95,6%

Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665.

Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, ed assumeranno il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitoli 4 e 5 del Prospetto Informativo.

4.3.7 Rischi connessi alle caratteristiche dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019

Fermo restando il prezzo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, il valore di detti warrant, quindi, l'andamento dei loro corsi di borsa una volta quotati sul Mercato Telematico Azionario, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle azioni dell'Emittente.

In particolare, il valore dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 varierà in misura direttamente correlata al prezzo e alla volatilità delle azioni dell'Emittente, nonché alla vita residua di detti warrant, mentre varierà in misura inversamente correlata al valore di un eventuale dividendo distribuito dall'Emittente.

Peraltro, l'andamento dei corsi borsistici dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, una volta quotati sul Mercato Telematico Azionario, potrà differire dal loro valore teorico in conseguenza del rapporto tra domanda e offerta.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1.12 e 4.13 del Prospetto Informativo.

4.3.8 *Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse di Banca Akros*

Banca Akros S.p.A., società appartenente al gruppo bancario Banco BPM, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- percepirà commissioni in relazione all'attività di consulenza prestata nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale in Opzione, ivi inclusa, tra l'altro, l'assistenza nell'eventuale asta dei Diritti di Opzione che al termine dell'Offerta dovessero rimanere inoperti;
- il Gruppo Banco BPM, a cui Banca Akros appartiene, ha in essere rapporti creditizi nei confronti dell'Emittente e del Gruppo.

Infine, Banca Akros e una o più società appartenenti al gruppo bancario Banco BPM, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale a favore dell'Emittente e del Gruppo.

4.3.9 *Recenti operazioni sulle azioni*

In data 5 aprile 2018 Rise Equity ha venduto, al di fuori di una sede di negoziazione, n. 731.240 Azioni Ordinarie, rappresentative a tale data dell'1,693% del capitale sociale dell'Emittente, e di n. 21.937.245 Warrant Uno Kre 2017 – 2022, pari al 22,09% di quelli a tale data in circolazione al prezzo unitario di cessione pari, rispettivamente, ad Euro 9,001 e Euro 0,0333.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

L'operazione di cessione sopra citata è stata effettuata successivamente al Raggruppamento delle azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 25 maggio 2017 ed eseguito in data 22 gennaio 2018. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed Evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione dell'Emittente è "K.R.Energy S.p.A." o in forma abbreviata "K.R.E. S.p.A." o "KRE S.p.A.".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Caserta con codice fiscale e numero di iscrizione 01008580993 e con REA - Repertorio Economico Amministrativo – della Camera di Commercio di Caserta numero CE 314821.

5.1.3 Data di costituzione e durata

La Società è stata costituita in data 21 maggio 1991 con atto a rogito del Notaio dott. Francesco Gianpetrucci, Rep. n. 32022, Raccolta n. 3860, con denominazione sociale PCU Italia S.r.l..

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, come anticipatamente sciolta, mediante deliberazione assembleare.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in cui opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

In data 22 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede sociale in Milano da Piazza Oberdan n. 2/A a Via Pietro Verri n. 8. Successivamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 gennaio 2018, la sede legale è stata trasferita a San Potito Sannitico (CE), al fine di ottimizzare le attività operative e di realizzare il processo di integrazione con la controllata Seri Industrial.

Alla Data del Prospetto Informativo, pertanto, l'Emittente ha sede legale in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc, numero di telefono +39 0823 786235.

Natura di PMI (piccola media impresa) dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater 1) del TUF, per "PMI" si intendono: *"fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi"*.

Il fatturato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 relativo ai ricavi da vendite e servizi è pari ad Euro 58.744 migliaia su base consolidata. La capitalizzazione di mercato dell'Emittente al 29 dicembre 2017 è stata pari ad Euro 20.276 migliaia. In considerazione di quanto sopra l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dalla normativa vigente. L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte

della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato e capitalizzazione media di mercato – per tre anni consecutivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(A) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25%, né superiore al 40%. Pertanto alle PMI non si applica il disposto dell'art. 106, comma 1-bis del TUF;
- consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata nello statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che l'Emittente non si è avvalso della deroga statutaria facoltativa di cui all'art. 106, comma 1-ter, del TUF sopra descritta. Peraltro, ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1-ter, del TUF, qualora l'Emittente deliberasse di modificare lo Statuto per introdurre detta deroga, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro azioni, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

Si segnala che l'Emittente, in quanto avente azioni negoziate sull'MTA da oltre 5 anni, non si è avvalso della deroga statutaria facoltativa del consolidamento della partecipazione ai sensi dell'art. 106, comma 3-quater, del TUF.

(B) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

5.1.5 Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività della Società

L'Emittente è stato costituito in data 21 maggio 1991 con denominazione sociale "PCU Italia S.r.l.".

In data 20 dicembre 2001 la denominazione è stata modificata in "CardNet Group S.p.A. e successivamente, in data 14 maggio 2004, in "Kaitech S.p.A.".

Il 6 ottobre 2008, ad esito della fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l. in Kaitech S.p.A., l'Emittente ha assunto la denominazione sociale "K.R. Energy S.p.A." o in forma abbreviata "K.R.E. S.p.A.".

L'Emittente è una holding di partecipazioni che svolge attività prevalentemente finanziaria, di controllo e di marketing strategico per le società facenti parte del proprio Gruppo. Le azioni dell'Emittente sono negoziate sul MTA dal febbraio 2001.

Si segnala che a decorrere dal mese di dicembre 2007 la Società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114, comma 5, del TUF e secondo le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti, a seguito delle richieste di Consob del 27 dicembre 2007, prot. 7112226, proc. 20075014/1, come modificate in data 14 luglio 2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1, è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni: (i) la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine; (ii) le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.); (iii) i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo. Inoltre, a decorrere dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 la Società è tenuta altresì a integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con le seguenti informazioni: (i) l'eventuale mancato rispetto di *covenant*, di *negative pledge* e di ogni altra clausola relativa all'indebitamento del Gruppo KRE che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie del Gruppo KRE con indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole; (ii) l'approvazione e/o lo stato l'avanzamento del piano di ristrutturazione del debito del Gruppo KRE, e (iii) e l'approvazione e/o lo stato di implementazione del piano industriale del Gruppo KRE, con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti, evidenziando in particolare lo stato delle azioni finalizzate al reperimento delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze della gestione ordinaria, nonché ai fini del raggiungimento degli obiettivi del citato piano industriale. La Società è altresì tenuta a fornire nei comunicati stampa ogni informazione utile per un compiuto apprezzamento dell'evoluzione della situazione societaria. Tale provvedimento è stato assunto in considerazione delle incertezze sulla continuità aziendale e dei rischi connessi alla insufficienza del capitale circolante del Gruppo KRE Ante Conferimento. L'ultima informativa disponibile fornita dalla Società in adempimento dell'obbligo di informativa periodica imposto dalla Consob è stata pubblicata in data 31 maggio 2018.

Di seguito si descrivono i principali fatti inerenti all'Emittente e al suo Gruppo dalla data della sua costituzione sino alla Data del Prospetto Informativo.

La Società ha iniziato la propria attività nei settori del *card management* e, in seguito, dell'*information technology*. Nel corso dell'esercizio 2007 l'Emittente è uscita dal settore del *card management* attraverso la cessione delle sue attività al precedente socio di riferimento e, a partire dal 2008, a seguito della fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l., società titolare di una serie di iniziative in fase di *start up* nel settore delle energie rinnovabili, ha iniziato a concentrare le proprie attività nel settore della produzione di energia.

Nel 2008 l'Emittente ha dismesso le partecipazioni detenute in società operanti nel settore dell'*information technology* focalizzando la propria attività di holding di partecipazioni in un unico settore, ossia quello dell'energia, in particolare, da fonti rinnovabili.

Con la fusione per incorporazione di Eurinvest Energia S.r.l. (efficace dal 6 ottobre 2008) la Società ha assunto l'attuale denominazione e ha ampliato il perimetro del proprio Gruppo, includendo una serie d'iniziative imprenditoriali - tutte in fase di *start up* – nell'ambito delle energie da fonti rinnovabili.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 l'Emittente ha registrato perdite superiori al terzo del suo capitale sociale imputabili principalmente alle svalutazioni apportate alla voce "partecipazioni", che risentivano di valutazioni effettuate a seguito della fusione avvenuta nel 2008 e riflesse in un piano industriale 2009-2011.

A partire dal 2010 il Gruppo ha quindi iniziato ad intraprendere una serie di iniziative volte a reperire i mezzi finanziari necessari per migliorare la propria posizione economica e patrimoniale, nonché per consentire di compiere alcuni investimenti ritenuti necessari, dando corso ad una serie di iniziative tra cui: (i) la cessione di asset ritenuti non strategici, (ii) la messa in liquidazione di alcune società veicolo, titolari

di iter autorizzativi non perfezionatisi, (iii) la dismissione di partecipazioni (quali il 100% di Enerbio S.r.l.; il 50% di Xeliox S.r.l.; il ramo di azienda di CO.S.E.R. S.r.l. titolare di una autorizzazione unica regionale per la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza di 20,4 MW nel comune di Giuliano in Campania; il 75% di GWT GmbH) per reperire i mezzi finanziari necessari al proseguimento delle attività sociali, e (iv) la ricerca e l'individuazione di un nuovo soggetto industriale interessato ad entrare nella compagine sociale.

Tenuto conto delle situazioni di difficoltà del Gruppo, in data 24 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di risanamento predisposto ex articolo 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare, comprensivo del piano industriale e volto al superamento della situazione di tensione finanziaria della Società, attraverso un piano di sviluppo quinquennale delle attività del Gruppo, che prevedeva (i) un aumento di capitale sociale; (ii) la rimodulazione del debito commerciale e del debito finanziario; (iii) la chiusura dei principali contenziosi; (iv) la realizzazione di nuovi investimenti anche attraverso il reperimento di nuove risorse finanziarie da parte del sistema bancario. Dette azioni sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2011.

Con le risorse rivenienti dall'aumento di capitale eseguito nel dicembre 2011 l'Emittente ha effettuato un investimento che ha consentito alla controllata CO.S.E.R. S.r.l. ("**Coser**") di realizzare in Puglia 8 impianti fotovoltaici della potenza di circa 1 MW ciascuno, per complessivi 7,8 MW entrati in produzione tra la fine del mese di giugno 2011 e agosto 2011. Inoltre, in data 27 dicembre 2011, è stata perfezionata l'acquisizione da Milanese S.r.l. del 50% del capitale sociale di Fimas S.r.l. e Anghiari S.r.l., società attive nel settore della produzione di energia idroelettrica, titolari di tre centrali idroelettriche, per una produzione complessiva di 12,8 milioni di kw/h annui.

Nel corso del 2011 l'Emittente ha inoltre ceduto le società controllate Krenergy Uno S.r.l., Krenergy Due S.r.l. e Krenergy Tre S.r.l..

In data 16 gennaio 2012 l'Emittente ha acquistato da Arnolfo S.r.l. il restante 50% del capitale sociale di Anghiari e Fimas. L'intera partecipazione detenuta in dette società è stata successivamente trasferita nel corso del 2013 a Italbrevetti S.r.l. ("**Italbrevetti**"), alla data società correlata all'Emittente, come previsto dall'accordo quadro sottoscritto tra l'Emittente, Idreg Piemonte S.r.l., Italbrevetti e F.I.S.I. S.r.l. in data 29 aprile 2013.

Nel corso del 2013 l'Emittente ha acquisito da Italbrevetti l'intero capitale sociale di Italdro S.r.l. ("**Italdro**") e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. ("**ITE**") e, con esse, due impianti idroelettrici dislocati in Emilia Romagna e in Toscana (i.e. la centrale idroelettrica "Saltino" e la centrale idroelettrica "Lucchio") e altri due da realizzare.

In data 28 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale 2012-2016 - che ha confermato gli indirizzi strategici già adottati nel precedente piano industriale 2011-2015, parte integrante del piano di risanamento ex articolo 67, comma 3 lett. d) della Legge Fallimentare adottato in data 24 marzo 2011 - che prevedeva nell'arco del quinquennio investimenti nel settore della produzione di energia da fonte geotermica, ipotizzando la costruzione di centrali geotermiche ed investimenti per la realizzazione di impianti nel settore del fotovoltaico.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha provveduto alla razionalizzazione del settore del fotovoltaico attraverso la messa in liquidazione di alcune società veicolo (quali Fotovoltaico Puglia S.r.l. a socio unico, Puglia Sole S.r.l. a socio unico, Salento Sole S.r.l. a socio unico, Nuova Energia S.r.l. a socio unico, Sviluppo Solare S.r.l. a socio unico e Krenergy Cinque S.r.l. a socio unico, Krenergy Dieci S.r.l. a socio unico - quest'ultima operante nell'ambito delle biomasse) i cui iter autorizzativi non erano giunti a compimento.

Nell'ambito delle attività volte a razionalizzare le attività del Gruppo nel mese di aprile 2012 l'Emittente ha ceduto la partecipazione del 60% detenuta nel capitale sociale della società di diritto rumeno SC Eurinvest

Energy S.r.l. finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di parchi eolici in Romania a favore della società rumena Casedorcons S.r.l.. Nel mese di dicembre 2012 è stato inoltre ceduto il 100% del capitale sociale di Sunelectrics S.r.l..

Per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e supportare finanziariamente i piani di investimento previsti nel piano industriale 2012-2016, KRE, FISI S.r.l. (alla data azionista di controllo dell'Emittente), Gem Global Yield Fund Limited ("**GEM**") e Gem Investment America, LLC hanno sottoscritto, in data 7 agosto 2012, un contratto con il quale GEM si è impegnata a sottoscrivere, in diverse *tranche*, e con una tempistica di sottoscrizione governata esclusivamente dalla Società, un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 35 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sottoscrizione, sulla base di richieste di sottoscrizione formulate da KRE in conformità alle condizioni e ai termini contenuti nel medesimo accordo. Detto aumento di capitale, approvato con delibera assembleare di KRE in data 26 ottobre 2012, è stato parzialmente eseguito in 4 *tranche* per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.102.050, comprensivo di sovrapprezzo, e in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria ha deliberato, tra l'altro, di revocare la suddetta delibera senza pregiudizio per le *tranche* già eseguite. L'accordo prevedeva, altresì, l'assegnazione gratuita a GEM di un warrant che conferiva la facoltà al suo titolare di sottoscrivere 6.100.000 azioni KRE di nuova emissione (ante Raggruppamento), ad un prezzo di Euro 6,00 per azione, salvo rettifiche, per un controvalore di Euro 36,6 milioni, da esercitarsi entro 5 anni dall'emissione del Warrant GEM. Il termine per l'esercizio del citato Warrant GEM è decorso infruttuosamente il 28 novembre 2017 e pertanto alla Data del Prospetto Informativo esso non è più valido. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

Nell'ambito del progetto volto al risanamento del Gruppo, nel mese di agosto 2013 l'Emittente, la controllata Coser e Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. hanno sottoscritto un accordo quadro per la cessione di tre impianti fotovoltaici dislocati in Puglia della potenza complessiva installata di 2,98 MW di proprietà di Coser, successivamente completata nel corso del 2013. Parti di tali risorse sono state utilizzate per estinguere anticipatamente a dicembre 2013 i debiti residui verso il sistema bancario assunti nell'ambito del piano di risanamento ex articolo 67, comma 3 lett. D) della Legge Fallimentare adottato nel 2011. Nel corso del 2014 e del 2015 l'Emittente ha, dapprima, ceduto a Energy Time S.p.A. la quota rappresentativa del 100% del capitale sociale della controllata Gestimm S.r.l., alla data titolare di 56 micro impianti siti nella provincia di Trapani attraverso la sua partecipata Soleagri S.r.l. e, successivamente, sottoscritto con E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. il contratto di cessione del 100% del capitale sociale della controllata Coser, alla data titolare di cinque impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica, situati in Puglia, della potenza complessiva di 5 MW. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2 del Prospetto Informativo.

Nel contempo, a partire dalla fine del 2014, Whiteridge Investment Funds SPC è divenuta azionista di riferimento dell'Emittente, arrivando a detenere n. 7.312.415 azioni ordinarie, rappresentative del 22,1% del capitale sociale e nominando – a luglio 2015 – un consiglio di amministrazione di propria espressione.

A seguito delle suddette dismissioni è stato possibile completare e mettere in esercizio una centrale idroelettrica sita in Toscana in capo alla controllata Italdro. L'Emittente ha quindi iniziato ad investire nella società partecipata al 100% KRE Wind S.r.l. attraverso un aumento di capitale e l'erogazione di finanziamenti, finalizzati alla costruzione di impianti mini eolici da realizzare in Sicilia e dislocati, in particolare, nelle province di Palermo e Trapani. Inoltre, proseguendo nello sviluppo del piano industriale, l'Emittente ha acquisito da Ascent Resources Italia S.r.l., attraverso la propria controllata al 100% Krenergy Undici S.r.l., due ulteriori impianti mini eolici situati nel Comune di Montefalcone di Val Fortone, in provincia di Benevento.

Nel dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato un piano industriale per il periodo 2016-2018 che prevedeva, tra l'altro, l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico, con

particolare riferimento al Nord Italia, l'espansione nel settore del mini-eolico, nonché l'ingresso nel settore della distribuzione di energia elettrica e di gas naturale. Questo ultimo progetto è stato avviato attraverso l'ingresso di Tradeinv Gas & Energy S.p.A., società operante come grossista e *trader* nel mercato italiano dell'energia elettrica e del gas naturale, nel capitale sociale della propria controllata Kregas S.r.l., con una quota pari al 40%.

Il 5 luglio 2016 l'Emittente ha ceduto a StockGuru OU il 49,9% del capitale sociale della propria controllata Kre Idro S.r.l. ("**Kre Idro**") al fine di reperire le risorse necessarie all'acquisizione, in data 6 luglio 2016, dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., società operante nel settore della produzione di energia idroelettrica, titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta".

Nel corso del 2016 Rise Equity S.p.A. ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intero pacchetto detenuto dalla stessa nel capitale sociale dell'Emittente, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie (ante Raggruppamento), rappresentative del 22,1% a tale data.

In data 6 aprile 2017 l'Emittente ha ceduto a FPA S.r.l. l'intera partecipazione da esso detenuta nella società Kresco S.r.l., pari al 60% del capitale sociale, per un prezzo pari ad Euro 30.000.

In data 10 aprile 2017 l'Emittente e Nord Energia S.r.l. hanno sottoscritto un contratto preliminare relativo alla cessione della intera quota pari al 50,1% detenuta da KRE in Kre Idro, che è stata successivamente ceduta in data 29 giugno 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'Emittente ha registrato una perdita di periodo al 31 dicembre 2016 pari a Euro 10.380.969 che, sommata alle perdite a nuovo, hanno evidenziato una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932, superiori complessivamente al terzo del capitale sociale, integranti la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Le perdite realizzate nel periodo chiuso al 31 dicembre 2016 sono imputabili principalmente alle svalutazioni apportate alla voce "partecipazioni" al progetto di bilancio separato dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto di sottoporre all'Assemblea dei soci l'operazione di Aumento di Capitale in Natura (come di seguito definito) al fine di consentire all'Emittente la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016 e, quindi, il riequilibrio della situazione economica e finanziaria e di permettere il rilancio industriale di KRE e la possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68 comprensivo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**"), ossia Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., già società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali (gestito a decorrere dal 1° giugno 2018 da Neuberger Berman), ("**IMI**" e insieme a Industrial, le "**Conferenti**"), mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale (le "**Azioni Speciali**"), da riservare in sottoscrizione ai Conferenti e da liberare mediante conferimento in KRE della partecipazione pari al 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial alla data detenuta da Industrial (la "**Partecipazione Industrial**") e della partecipazione pari al restante 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial alla data detenuta da IMI (la "**Partecipazione IMI**") e, unitamente alla Partecipazione Industrial, rappresentante unitamente alla Partecipazione Industrial le "**Partecipazioni Oggetto di Conferimento**", rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial) (l' "**Aumento di Capitale in Natura**").

Nel più ampio contesto in cui si inserisce l'Aumento di Capitale in Natura, in data 21 aprile 2017 KRE e Industrial (le **"Parti dell'Accordo Quadro"**) hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial (complessivamente la Partecipazione Oggetto di Conferimento) attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte di Industrial e di IMI (l'**"Accordo Quadro"**). L'Accordo Quadro è stato sottoscritto anche da IMI limitatamente ad alcune previsioni.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nel contesto dell'Aumento di Capitale in Natura e ai fini del suo perfezionamento, la Società ha altresì deliberato in data 25 maggio 2017 il conferimento delle deleghe al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad approvare entro il 30 giugno 2017:

1) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, a servizio dell'esercizio dei Warrant ai Soci Esistenti (come di seguito definiti) per massimi Euro 50.000.000 comprensivi di sovrapprezzo (l'**"Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022"**) e l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE alla data di esecuzione del conferimento e diversi da quelli titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i **"Soci Esistenti"** e i **"Warrant Uno KRE 2017 – 2022"**) da assegnarsi gratuitamente ai medesimi, subordinatamente al completamento dell'esecuzione del Conferimento. L'Accordo Quadro prevede l'assegnazione gratuita ai Soci Esistenti fino ad un massimo di 3 (tre) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del conferimento, con delega al Consiglio di Amministrazione di determinare le caratteristiche ed i diritti dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022;

2) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di Azioni Ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, per un importo complessivo massimo di Euro 60.000.000,00 comprensivo di sovrapprezzo da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile (l'**"Aumento di Capitale in Opzione"**) con abbinati gratuitamente warrant (i **"Warrant Due KRE 2018 – 2019"**);

3) un aumento del capitale sociale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 per massimi Euro 30.000.000 comprensivi di sovrapprezzo (l'**"Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019"**).

Le suddette deleghe sono state esercitate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

In conformità all'Accordo Quadro, inoltre, in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento (il **"Contratto di Finanziamento Ponte"**) con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il **"Finanziamento Ponte"**). Al riguardo alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

In data 29 giugno 2017 ha avuto luogo il Conferimento e è stato quindi interamente sottoscritto e liberato l'Aumento di Capitale in Natura. Per l'effetto Seri Industrial e il Gruppo Seri Industrial sono entrati a far parte del Gruppo KRE.

In data 3 luglio 2017 sono stati assegnati n. 99.312.807 Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

A seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura, l'Emittente ha avviato un'operazione di riorganizzazione del Gruppo KRE che ha riguardato il ramo c.d. "*Energy Solutions*" in un'ottica di sviluppo sinergico con il settore dello *storage*.

L'operazione di riorganizzazione ha previsto l'acquisizione da parte della controllata Tolo Energia S.r.l. ("**Tolo**") delle quote delle società del Ramo *Energy Solutions* di seguito indicate già partecipate direttamente dall'Emittente, con conseguente modifica della *governance* della controllata Tolo attraverso la nomina di un organo amministrativo composto dai Signori Luciano Orsini, Gaetano Tedeschi e Guido Cuzzolin, avvenuta in occasione dell'assemblea dei soci della controllata del 13 dicembre 2017.

In particolare con distinti atti notarili del 28 novembre 2017, ai rogiti del Notaio Michele Iannucci, sono state perfezionate le seguenti compravendite di partecipazioni tra Tolo, in qualità di acquirente, e l'Emittente, in qualità di cedente:

- i. una quota di partecipazione pari al 55% del capitale sociale di Fde S.r.l. di nominali Euro 55.000,00, a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 547.030,01;
- ii. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Kre Wind S.r.l. di nominali Euro 500.000,00, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 1.703.635,65;
- iii. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. di nominali Euro 10.000,00, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 6.623.995,08;
- iv. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Krenergy Sei S.r.l. (società non più operativa alla Data del Prospetto Informativo) di nominali Euro 10.000,00, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 33.599,18;
- v. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Italdro S.r.l. di nominali Euro 50.000,00, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 2.787.811,72;
- vi. una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Krenergy Undici S.r.l. di nominali Euro 10.000,00, a fronte di un corrispettivo pari a Euro 471.811,99.

I predetti corrispettivi saranno versati dall'Emittente alle rispettive controparti anche in più *tranches*, nei modi e nei termini da concordarsi tra le parti, senza maggiorazione di interessi, entro il 31 dicembre 2018.

In data 5 aprile 2018 è stata costituita Plast Research & Development S.r.l., operante prevalentemente nelle attività di ricerca, di sviluppo, di laboratorio e di produzione di prodotti e di progettazione e produzione, il cui capitale sociale è interamente detenuto da Industrie Composizione Stampati S.r.l..

In data 15 maggio 2018 Tolo ha ceduto in favore di Risana S.r.l. il 100% del capitale sociale di Krenergy Sei S.r.l..

Fatti rilevanti nell'evoluzione dell'attività di Seri Industrial

Seri Industrial alla Data del Prospetto Informativo è a capo del Gruppo Seri Industrial, gruppo integrato nella filiera degli accumulatori elettrici nato da una riorganizzazione del gruppo facente capo a SE.R.I. S.p.A. (il "**Gruppo SE.R.I.**"), avvenuta nel 2012.

Il Gruppo Seri ha origine nel 1999, quando la famiglia Civitillo ha costituito la società SE.R.I. che ha iniziato ad operare come *general contractor* a supporto delle iniziative avviate con i fondi agevolati destinati alle regioni dell'Italia meridionale. Fin dai primi anni il Gruppo Seri si è specializzato nella (i) realizzazione di impianti per il recupero e riciclo di batterie esauste e successiva produzione di piombo

raffinato, con rilevanza internazionale e (ii) nel recupero degli scarti plastici provenienti dai riciclatori degli accumulatori (clienti) con produzione di granulo di polipropilene rigenerato venduto, principalmente, agli stampatori di cassette e coperchi per accumulatori elettrici. Nel corso degli anni sono stati acquisiti tre importanti clienti che utilizzavano il granulo da riciclato, specializzati nello stampaggio di cassette e coperchi per accumulatori elettrici e sono state poste in essere diverse operazioni di acquisizione di gruppi industriali spesso in situazione di crisi aziendale, con successive ristrutturazioni aziendali (*turnaround*), che hanno portato ad una significativa crescita del Gruppo Seri.

Nello specifico, la prima operazione di ristrutturazione societaria è stata effettuata nel 2010 mediante l'acquisizione stabilimenti Exide siti presso Avellino e Canonica d'Adda (BG).

Nel dicembre 2011 è stata quindi costituita Seri Industrial nella quale sono state trasferite tutte le attività industriali del Gruppo Seri (e in particolare Industrie Composizioni Stampati S.r.l. per Euro 20 milioni, La Ital Plastica S.r.l. per Euro 100 mila, Omniafibre S.r.l. per Euro 10 milioni, Seri Plant Division S.r.l. per Euro 14,9 milioni e Seri Recycling S.r.l. (ora Seri Plast S.r.l.) per Euro 25 milioni, per complessivi Euro 70 milioni) e nella quale, a seguito della sottoscrizione di un accordo di investimento in data 29 maggio 2012 (l'“**Accordo di Investimento**”) tra IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. (“**IMI**” o “**IMI Fondi Chiusi**”), già società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato “Fondo Atlante Private Equity” (gestito a decorrere dal 1° giugno 2018 da Neuberger Berman), S.E.R.I. e dai Sig.ri Vittorio e Andrea Civitillo, IMI ha acquistato una partecipazione di minoranza. In particolare, l'Accordo di Investimento ha previsto, tra l'altro: (i) l'esecuzione di un primo aumento di capitale riservato a IMI pari a complessivi Euro 10.000.000, a fronte del quale, a quest'ultima è stata assegnata una partecipazione pari al 20% del capitale sociale a tale data (il “**Primo Aumento di Capitale**”); (ii) la sottoscrizione di un contratto di finanziamento fra IMI e Seri Industrial, avente ad oggetto la concessione da parte del Fondo Atlante Private Equity in favore di Seri Industrial di un finanziamento soci, infruttifero, per un ammontare pari a Euro 5.000.000 (il “**Finanziamento Soci del Fondo**”); (iii) l'esecuzione di un secondo aumento di capitale di Seri Industrial per complessivi Euro 5.000.000 da sottoscrivere interamente da parte di IMI e versarsi mediante compensazione con il Finanziamento Soci del Fondo (il “**Secondo Aumento di Capitale**”). L'Accordo di Investimento ha previsto, inoltre, il rilascio da parte di S.E.R.I., nonché di Andrea Civitillo e Vittorio Civitillo di dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di questo genere. A seguito dell'esecuzione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, IMI Fondi Chiusi ha acquistato una partecipazione pari ad Euro 15.000.000,00, rappresentativa del 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial.

Il corrispettivo relativo al suddetto trasferimento di tutte le attività industriali del Gruppo Seri di complessivi Euro 70 milioni è stato regolato per Euro 50 milioni tramite imputazione di crediti vantati da S.E.R.I. a patrimonio netto nell'ambito del Primo e del Secondo Aumento di Capitale; per Euro 15 milioni tramite le risorse versate da IMI Fondi Chiusi e per la parte residua pari ad Euro 5 milioni mediante cassa disponibile in Seri Industrial, anche per quanto rinveniente da un'operazione di finanziamento sottoscritta con Banco di Napoli S.p.A.. La complessiva valutazione pari ad Euro 70 milioni è stata determinata liberamente tra le parti sulla base delle normali procedure applicate dai fondi di *private equity*, ossia sulla base dell'*enterprise value* calcolato come multiplo di mercato dell'Ebitda risultante dall'ultimo esercizio chiuso e sommando poi il valore della posizione finanziaria netta.

L'ingresso di un socio di estrazione finanziaria ha consentito di accelerare il percorso di crescita e focalizzazione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento nella filiera degli accumulatori elettrici.

Infatti nel corso del 2013, per il tramite della controllata FIB S.r.l. (“**FIB**”), il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha sottoscritto con FAAM S.p.A. in liquidazione, in concordato preventivo, e con I.B.F. S.p.A. in liquidazione (successivamente dichiarata fallita), due contratti di affitto delle rispettive aziende, operanti nella produzione e commercializzazione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per i settori avviamento, trazione e stazionario. Le predette aziende, entrambe in situazione di crisi aziendale, sono state successivamente acquistate da FIB. In particolare, in data 4 febbraio 2015 è stata acquistata FAAM

S.p.A. in liquidazione e in data 9 ottobre 2015 IBF S.p.A. in liquidazione. Inoltre, per il tramite della controllata FIB Sud S.r.l., il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha sottoscritto, in data 9 luglio 2014, un contratto di affitto del ramo d'azienda di MP S.r.l. in liquidazione (successivamente dichiarata fallita), per la produzione di accumulatori per avviamento. A seguito delle predette operazioni Seri Industrial e le sue controllate hanno iniziato a dedicarsi esclusivamente alla filiera degli accumulatori elettrici. Sempre nel 2014 è stato acquistato lo stabilimento di Exide sito in Francia ed un ramo di azienda sito in Spagna.

Nel corso degli anni il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha rafforzato ulteriormente il proprio business mediante l'acquisizione di Faam Asia Ltd (Hong Kong) e la sua controllata Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. (Cina) e di Ics Eu S.a.s. (Francia). In particolare, FIB S.r.l. ha acquistato da SIMEST S.p.A. il 43,72% del capitale sociale di FAAM Asia Ltd in data 25 febbraio 2014 e il restante 56,28% in data 4 febbraio 2015.

Inoltre grazie alle competenze e al *know how* di FIB nella produzione di batterie al litio e alla crescita prevista per l'applicazione di tale tecnologia al mondo delle batterie, alla fine del 2015 il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, attraverso la controllata Lithops S.r.l. ("**Lithops**"), ha acquistato, poiché in situazione di crisi aziendale, da Lithops S.r.l. (società avente la stessa denominazione sociale di Lithops, ma terza rispetto al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento e successivamente posta in liquidazione) il ramo d'azienda relativo all'esercizio di attività di ricerca, sviluppo e produzione di celle Litio-ione per (i) "uso potenza" – batterie che richiedono molta energia per un breve periodo e (ii) "uso energia" – batterie che richiedono bassa quantità di energia per periodi lunghi.

Successivamente, in data 26 gennaio 2016, FIB, titolare dell'intero capitale sociale di Lithops del valore nominale di Euro 10.000, ha ceduto alla Società Italiana di revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A. ("**SIREFID**"), appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" parte della sua quota di partecipazione del valore nominale di Euro 4.000. SIREFID ha dichiarato nell'atto di agire nell'esercizio della propria attività di fiduciaria svolta ai sensi della Legge n. 1966/1939 (come modificata). Il prezzo della cessione è stato convenuto in importo pari al predetto valore nominale e regolato contestualmente alla sottoscrizione. Il corrispettivo è stato liberamente convenuto tra le parti senza ricorso a terzi valutatori con l'obiettivo di fidelizzare il capitale umano già presente in società e il connesso *know how*. Con lettera data 18 ottobre 2017 SIREFID ha comunicato a FIB che, con atto di reintestazione della legittimazione all'esercizio dei diritti societari correlati alla quota sopra acquistata, essa, a seguito di revoca del mandato fiduciario avente ad oggetto una quota di nominali Euro 2.000, ha provveduto a reintestare tale quota al fiduciante Sig. Carlo E.M. Novarese di Morsenigo, che quindi ora risulta essere titolare del 20% del capitale sociale di Lithops. Per quanto a conoscenza della Società la residua quota di nominale Euro 2.000 è tuttora intestata a SIREFID in virtù di mandato fiduciario conferitogli dal Sig. Giulio Santin. Alla Data del Prospetto Informativo non sono vigenti pattuizioni in materia di *corporate governance* e *way out* con i suddetti cessionari. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo il sig. Carlo Novarese è un dipendente di Lithops. Fermo restando quanto sopra non sussistono rapporti di correlazione con i fiduciari Carlo Novarese e Soimar Group S.p.A..

In data 15 gennaio 2015, Industrial S.r.l. (ora Industrial S.p.A.) ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione al capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. pari al 76,92% da SE.R.I., a fronte di un corrispettivo pari a Euro 50.000.000, da corrispondersi in due *tranches*, la prima, di ammontare pari a Euro 10.000.000, entro il 15 agosto 2015 e la seconda, di Euro 40.000.000, entro il 15 dicembre 2015. Trattandosi di un'operazione realizzata nel contesto della riorganizzazione complessiva del gruppo facente capo a SE.R.I. il relativo corrispettivo è stato determinato secondo i valori contabili. Tuttavia in data 7 agosto 2015, SE.R.I., socio unico di Industrial, ha rinunciato nei confronti di quest'ultima al credito di Euro 50.000.000 derivante dalla predetta operazione di compravendita, al fine di patrimonializzare la società controllata.

A seguito di detta operazione Industrial era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI (titolare del restante 23,08% del capitale) per effetto di un patto

parasociale sottoscritto in data 27 luglio 2012 tra IMI, SE.R.I., Vittorio Civitillo ed Andrea Civitillo con il quale (i) sono stati disciplinati, tra gli altri, i loro rapporti quali azionisti, diretti e indiretti, di Seri Industrial e delle società da questa controllate; (ii) sono state concordate le relative regole di *governance* anche con l'obiettivo di assicurare ad IMI, quale azionista qualificato di minoranza, talune tutele in via statutaria e/o parasociale, nonché (iii) sono state definite le regole applicabili alla dismissione della partecipazione detenuta da IMI nel capitale sociale di Seri Industrial. Le parti hanno convenuto di sciogliere il patto in oggetto contestualmente all'esecuzione del Conferimento. Pertanto il suddetto controllo congiunto è cessato in data 29 giugno 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Per informazioni in merito al contratto di cessione in favore di Industrial dell'11,54% del capitale sociale di Seri Industrial detenuto da IMI sottoscritto in data 21 aprile 2017 e successivamente risolto consensualmente dalle parti in data 29 giugno 2017, prima del Conferimento, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.3 del Prospetto Informativo.

A partire dalla fine del 2015 a seguito dell'acquisto del suddetto ramo d'azienda il Gruppo Seri Industrial, per il tramite di FIB ha dato avvio ad un progetto finalizzato a realizzare in Italia uno stabilimento produttivo per la produzione di celle al litio (il "**Progetto Litio**"). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e al Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1. e 6.1.6.1 del Prospetto Informativo.

Infine nel 2016, il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, attraverso la controllata Repiombo S.r.l., ha perfezionato l'acquisito del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l., finalizzato all'ampliamento delle attività del gruppo anche al recupero del piombo da batterie esauste, mediante il risanamento della società che versava in una situazione di crisi aziendale.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo SE.R.I. è operante anche nei settori della produzione: (i) di tubi e raccordi in materiale plastico per il settore idrotermosanitario, infrastrutture e navale, (ii) di carte speciali per l'industria, (iii) di supporti in fibra di vetro, tramite la controllata Iniziative Industriali S.r.l. e società partecipate da quest'ultima. Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale di Iniziative Industriali S.r.l. è interamente detenuto da Industrial S.p.A. e pertanto non ci sono altri azionisti della società, né pattuizioni parasociali.

5.2 Investimenti

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati in attività materiali ed immateriali dal Gruppo KRE nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e fino alla Data del Prospetto .

Tali informazioni sono state estratte:

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 12-13 aprile 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017;

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 26 aprile 2016 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2016.

5.2.1 Investimenti effettuati

Di seguito sono riportati gli investimenti realizzati dal Gruppo KRE nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Investimenti in attività non correnti materiali in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati	-	-	15
Impianti e macchinario	2.660	83	347
Attrezzature industriali e commerciali	299	1	-
Altri beni	272	16	28
Immobilizzazioni in corso	994	1.093	2.995
Totale investimenti in attività non correnti materiali	4.224	1.193	3.385

Investimenti in attività non correnti immateriali in Euro/migliaia	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Costi di sviluppo	2.129		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171	9	100
Avviamento	-	4.437	8
Immobilizzazioni in corso e acconti	825	419	548
Altri	1.533	9	41
Totale investimenti in attività non correnti immateriali	4.678	4.874	705
Totale investimenti in attività non correnti materiali e immateriali	8.903	6.067	4.090

Nel corso degli esercizi 2015-2017 il Gruppo KRE ha effettuato i seguenti investimenti in partecipazioni.

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, l'Aumento di Capitale in Natura, sottoscritto integralmente mediante il Conferimento in data 29 giugno 2017. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

In data 6 luglio 2016 gli allora soci di Rotalenergia S.r.l. e KRE hanno sottoscritto un contratto di compravendita delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Rotalenergia, ad un corrispettivo pari a Euro 9.100 migliaia, per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti netti in essere ripartiti per tipologia di beni materiali e immateriali effettuati dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 determinati in applicazione degli IFRS.

Attività non correnti materiali in Euro/migliaia	31.12.2017 (1)	31.12.2016 IAS 8 (2)	31.12.2016 (3)	31.12.2015 (4)
Terreni e fabbricati	2.088	2.227	2.227	2.229
Impianti e macchinario	20.578	36.469	36.542	35.412
Attrezzature industriali e commerciali	1.754	3	3	-
Altri beni	587	85	85	91
Immobilizzazioni in corso	2.006	2.202	3.913	3.761
Totale attività non correnti materiali	27.014	40.989	42.771	41.493

Attività non correnti immateriali in Euro/migliaia	31.12.2017 (1)	31.12.2016 IAS 8 (2)	31.12.2016 (3)	31.12.2015 (4)
Costi di sviluppo	2.138			
Diritti di brevetto	43			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	297	2.009	2.218	5.289
Avviamento	54.447	4.546	4.546	522
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.762	184	460	574
Altre	2.840	293	292	311
Totale attività non correnti immateriali	61.526	7.032	7.516	6.696

(1) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2017 del Gruppo KRE.

(2) Dati pro forma al 31.12.2016 in applicazione dello IAS 8 estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2017 del Gruppo KRE.

(3) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2016 del Gruppo KRE.

(4) Dati estratti dal bilancio consolidato al 31.12.2015 del Gruppo KRE.

Non si segnalano investimenti significativi effettuati dopo il 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Prospetto Informativo.

5.2.1.1 Gli investimenti del Gruppo KRE per gli esercizi 2016 e 2015

Gli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 6.067 migliaia derivano principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento per effetto del quale è stato iscritto un avviamento a seguito della acquisizione indiretta del 50,1% di Rotalenergia S.r.l. (Euro 4.437 migliaia). Gli investimenti materiali ed immateriali per la parte rimanente si riferiscono per Euro 1.442 migliaia ad investimenti realizzati principalmente nel primo semestre dell'esercizio 2016 nel settore mini eolico e sono relativi ai costi sostenuti per la realizzazione di pale mini eoliche.

In particolare nel 2016 è stata realizzata, per il tramite della partecipata Kre Idro S.r.l., l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. perfezionatasi in data 6 luglio 2016, ad un corrispettivo pari a Euro 9.100 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo. Di conseguenza sono entrati a far parte dell'area di consolidamento attività non correnti materiali ed immateriali per complessivi Euro 3.653 migliaia.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 4.090 migliaia, hanno avuto principalmente ad oggetto investimenti nel settore mini eolico (Euro 3.678 migliaia) e relativi alla costruzione di pale eoliche in Sicilia e Campania. Per la parte rimanente gli investimenti riguardano il settore idroelettrico (Euro 218 migliaia) e sono relativi al completamento della centrale idroelettrica "Zeri" in Toscana e il settore della cogenerazione (Euro 144 migliaia).

5.2.1.2 Gli investimenti al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE

Per effetto del Conferimento si è assistito ad una variazione dell'area di consolidamento e le attività non correnti materiali, immateriali e le partecipazioni del Gruppo Seri Industrial sono rientrate nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo KRE a decorrere dal 30 giugno 2017.

Inoltre per effetto della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 3 agosto 2017 di dismettere le attività detenute nel settore fotovoltaico e idroelettrico le attività non correnti di tali settori sono state riesposte tra le attività in corso di dismissione.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati effettuati investimenti per Euro 8.715 migliaia, di cui Euro 4.678 migliaia in attività non correnti immateriali ed Euro 4.053 migliaia quali investimenti in attività non correnti materiali.

In particolare, gli investimenti in attività materiali hanno riguardato il Ramo Energy Solutions per Euro 89 migliaia e il Ramo Industrial per Euro 4.135 migliaia. Gli stessi sono stati effettuati principalmente (i) dalle società controllate del gruppo ICS S.r.l. (Euro 0,9 milioni) e relativi prevalentemente ad impianti e macchinari per circa Euro 0,5 milioni, alla realizzazione di stampi per circa Euro 0,04 milioni e alla realizzazione di impianti ed acquisto di beni materiali ancora non entrati in funzione per circa Euro 0,4 milioni; (ii) dal gruppo facente capo a FIB (Euro 1,6 milioni) e relativi prevalentemente ad investimenti in impianti e macchinari per Euro 1,1 milioni, in attrezzature industriali e commerciali per Euro 0,3 milioni e in altri beni per Euro 0,2 milioni e (iii) da Repiombo S.r.l. per Euro 1,1 milioni.

Gli investimenti in attività non correnti immateriali (Euro 4.678 migliaia) hanno riguardato costi di sviluppo per Euro 2.129 migliaia, diritti di brevetto per Euro 20 migliaia, concessioni, licenze e marchi per Euro 171 migliaia, immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 825 migliaia (di cui Euro 233 migliaia sostenuti da Lithops S.r.l., relativi a progetti di sviluppo in essere ed Euro 564 migliaia sostenuti da Seri Plant Division per i progetti ingegneristici in corso e altri di natura residuale effettuati da Fib, Seri Plast e Seri Industrial) e altre immobilizzazioni immateriali per Euro 1.533 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2017 è avvenuto inoltre il disinvestimento in attività non correnti per effetto della cessione delle quote detenute in Kre Idro S.r.l. che ha comportato anche il deconsolidamento delle attività e passività della sua controllata Rotalenergia S.r.l., proprietaria di una centrale idroelettrica in Trentino. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2017 la ripartizione delle attività non correnti materiali per linea di business è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto holding	0	0	0	44	0	44
Valore netto Ramo Energy Solutions	7	4.131	0	7	314	4.459
Valore netto Ramo Industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

Anche per quanto riguarda le attività non correnti immateriali l'incremento è imputabile alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento di Seri Industrial e la riduzione per effetto della riesposizione delle attività del settore fotovoltaico e idroelettrico tra le attività disponibili per la vendita.

L'apporto derivante dal Conferimento presenta i seguenti dettagli:

- Costi di sviluppo – include prevalentemente i costi del personale capitalizzati in relazione all'attività di sviluppo prodotti della controllata FL S.r.l.;
- Concessione, licenze e marchi - includono in particolare il costo delle licenze d'uso del *software* "SAP" utilizzato dalla società del gruppo conferito;
- Immobilizzazioni in corso - includono in particolare costi del personale capitalizzati a fronte di attività di sviluppo relativi a progetti in corso;
- Altre immobilizzazioni immateriali - includono oneri pluriennali, di cui i principali sono stati sostenuti nei precedenti esercizi dalla società controllata ICS S.r.l. a fronte di oneri di ristrutturazione sostenuti in precedenti esercizi per riportarla nelle sue condizioni di funzionamento;
- Avviamento - include l'avviamento emerso in precedenti esercizi in sede di Purchase Price Allocation all'atto della costituzione del Gruppo Seri Industrial nella sua attuale configurazione. La ripartizione per settore di attività è la seguente:

Ramo Industrial	Avviamento (in migliaia di Euro)
Progettazione e costruzione impianti	14.626
Recupero e riciclo materiali plastici	24.098
Lavorazione/stampaggio materiali plastici	15.615
Totale	54.339

Al 31 dicembre 2017 la ripartizione delle attività non correnti immateriali per linea di business è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto holding	0	0	14	0	0	0	14
Valore netto Ramo Energy Solutions	0	0	111	108	112	0	331
Valore netto Ramo Industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Per gli investimenti in attività materiali ed immateriali non correnti in corso di realizzazione al 31 dicembre 2017 si rimanda ai commenti relativi alle voci "immobilizzazioni materiali in corso" e "immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" del precedente Paragrafo 5.2.1. Essi si riferiscono a costi sostenuti dalle società partecipate.

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione nel Ramo Energy Solutions, nell'esercizio 2017 è stata completata l'attività necessaria per la messa in esercizio di 5 impianti minieolici (ossia il

collaudo finale).

Gli investimenti in corso sono relativi alla messa in esercizio degli ultimi 2 impianti minieolici di cui Euro 314 migliaia relativi ad immobilizzazioni materiali ed Euro 112 migliaia relativi ad immobilizzazioni immateriali.

Con riferimento al Ramo Industrial, oltre agli investimenti ordinari sostenuti per la normale operatività del Gruppo Seri Industrial, gli investimenti in corso di realizzazione ammontano a complessivi Euro 3.342 migliaia, sia in attività immateriali, sia in attività materiali.

Gli investimenti in corso in attività immateriali sono pari ad Euro 1.650 migliaia e si riferiscono:

- a Seri Plant Division S.r.l. per Euro 970 migliaia, relativi a costi sostenuti per progetti ingegneristici in corso;
- a Lithops Srl per Euro 652 migliaia, relativi a progetti di sviluppo in essere;
- in via residuale ad investimenti effettuati da Seri Plast S.r.l. per Euro 11 migliaia, Seri Industrial S.p.A. per Euro 10 migliaia e Fib per Euro 7 migliaia.

Gli investimenti in corso in attività materiali sono pari ad Euro 1.692 migliaia e si riferiscono:

- a Repiombo S.r.l. per Euro 1.107 migliaia, relativi alla realizzazione di un impianto per il recupero delle batterie esauste sito in Calitri (AV), avviato nei precedenti esercizi e non entrato in funzione al 31 dicembre 2017;
- a ICS S.r.l. per Euro 476 migliaia, relativi per Euro 183 migliaia alla realizzazione di stampi e per Euro 293 migliaia alla realizzazione di impianti ed acquisto di beni materiali ancora non entrati in funzione;
- in via residuale ad investimenti effettuati da Seri Plant Division S.r.l. per Euro 3 migliaia e FIB S.r.l. per Euro 107 migliaia.

I suddetti investimenti sono stati finanziati facendo ricorso a mezzi propri o affidamenti bancari.

In relazione a quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE, attraverso la controllata FIB, sta sviluppando un importante progetto di investimenti (il “**Progetto Litio**” come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.1 del Prospetto Informativo, al quale si rinvia) finalizzato alla realizzazione di un impianto per la produzione di celle di energia al litio per la produzione di accumulatori per trazione e storage. Al 31 dicembre 2017 gli investimenti già effettuati connessi a costi di sviluppo per i quali è già iniziato il relativo processo di ammortamento ammontano ad Euro 2.500 migliaia.

FIB, coerentemente con le logiche di Gruppo, tenuto conto della difficoltà di approvvigionarsi di celle di alta qualità e personalizzate per il proprio mercato di nicchia (tutti i grandi produttori sono concentrati su celle di potenza per il mercato auto e, soprattutto, per la telefonia, *personal computer* e piccoli elettrodomestici), intende rendersi autonoma rispetto agli attuali fornitori cinesi di celle al litio. Ciò da una parte consentirebbe un migliore controllo della filiera produttiva e dall'altro di sviluppare il nuovo processo di produzione della materia attiva (Litio Ferro Fosfato) a costi decisamente inferiori rispetto alla concorrenza. Il Gruppo potrà sviluppare prodotti sempre più personalizzati per i propri clienti finali e quindi potrà proporre soluzioni in grado di adattarsi alle loro specifiche esigenze diversamente da quelle standard e quindi non modificabili proposte dagli attuali fornitori.

FIB potrà dunque sfruttare il *know how* acquisito sia da FAAM nella produzione e commercializzazione di accumulatori elettrici al piombo e al litio, sia da FL S.r.l., che ha sviluppato il Battery Management System, ossia un sistema di gestione delle batterie che consente di sfruttare al meglio le potenzialità della batteria, gestendone i cicli e controllando la temperatura di esercizio. Inoltre potrà avvalersi dell'esperienza di

Lithops e della collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino per la produzione delle celle e della materia attiva di elevata capacità, ma a costi contenuti.

Il progetto di investimenti è quindi finalizzato alla produzione di batterie al litio per i settori in cui già opera FIB e di nicchia rispetto al mercato complessivo, concentrato sui prodotti elettronici e sull'auto.

In particolare il progetto prevede la realizzazione di celle "*taylor made*" e quindi personalizzate per la produzione di batterie sia per un business comune quale lo "*storage* leggero", sia, soprattutto, per applicazioni speciali quali trazione, *storage* di grandi dimensioni, navale, militare e trasporto pubblico.

Il progetto prevede anche la realizzazione di un impianto per la produzione della materia attiva, base litio-ferro-fosfato, senza l'utilizzo di solventi organici (preparazioni completamente in base acquosa) e di materiali che contengono metalli pesanti e tossici (quali il cobalto o il nickel). Grazie al particolare processo di produzione a fronte di una elevata capacità la cella avrà un costo inferiore del 30% rispetto agli attuali prezzi di mercato.

L'investimento sarà realizzato nell'area cd. ex Indesit di Teverola (CE) in relazione al quale:

- in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l' "**Accordo Whirlpool**") ai sensi del quale – nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui SE.R.I), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, tra l'altro, a procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool;
- in data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio, ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Il complessivo fabbisogno dell'investimento relativo al Progetto Litio è stato determinato in Euro 55,4 milioni circa, da sostenere principalmente nel corso dell'esercizio 2018. Al riguardo si prevede che lo stabilimento sarà completato entro il 31 dicembre 2018, la produzione sarà avviata il 1° aprile 2019 e che i ricavi potranno generarsi a partire dal 1° luglio 2019.

La Società intende destinare i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione (stimati in Euro 40milioni in caso di sua integrale sottoscrizione - al netto delle spese connesse all'Offerta) a copertura del

fabbisogno finanziario netto complessivo pari ad Euro 42,3 milioni per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per informazioni in merito all'utilizzo dei proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione per la copertura del fabbisogno finanziario connesso al Progetto Litio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2017 al riguardo FIB ha sostenuto investimenti per Euro 2,5 milioni e ha ricevuto da fornitori fatture di acconti per Euro 4 milioni a fronte di ordini effettuati dal Gruppo per la realizzazione di impianti. Nel 2018 FIB ha ricevuto fatture di acconti per forniture per ulteriori Euro 16,9 milioni. A fronte di tali impegni, pari a complessivi Euro 23,4 milioni, le banche finanziatrici nell'ambito del Finanziamento in Pool (come di seguito definito) hanno erogato, a partire dal mese di febbraio 2018, Euro 7,53 milioni quanto al Finanziamento PM - Linea TLA (pari al 25%) (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB) ed Euro 15 milioni quanto al Finanziamento FIB - Linea RCF (pari al 65%).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.5.1, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha assunto impegni vincolanti per la realizzazione di investimenti futuri, né questi sono stati oggetto di approvazione da parte degli organi sociali di alcuna società del Gruppo.

Per informazioni in merito agli investimenti in corso previsti nel Piano Industriale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo e per informazioni relative alle iniziative volte a garantire lo sfruttamento del carbonato di litio nella Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.4 del Prospetto Informativo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività del Gruppo

KRE, attraverso le proprie società controllate, produce energia utilizzando diverse fonti di energia rinnovabile ed operando tramite l'acquisizione di impianti e lo sviluppo di nuovi progetti. A seguito dell'esecuzione del Conferimento e quindi dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**") il Gruppo KRE ha ampliato la propria attività espandendosi significativamente nel settore dell'accumulo di energia.

Prima dell'approvazione della complessiva Operazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci della Società in data 25 maggio 2017 e dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017 KRE aveva concentrato i propri investimenti su *asset* di energie rinnovabili durevoli che potessero fornire flussi di cassa nel medio - lungo termine. Sono stati effettuati, quindi, investimenti nei settori idroelettrico, fotovoltaico, della cogenerazione e del c.d. mini eolico.

L'acquisizione di Seri Industrial mediante il Conferimento si inquadra nel processo di risanamento e di riorganizzazione delle attività e competenze presenti in KRE.

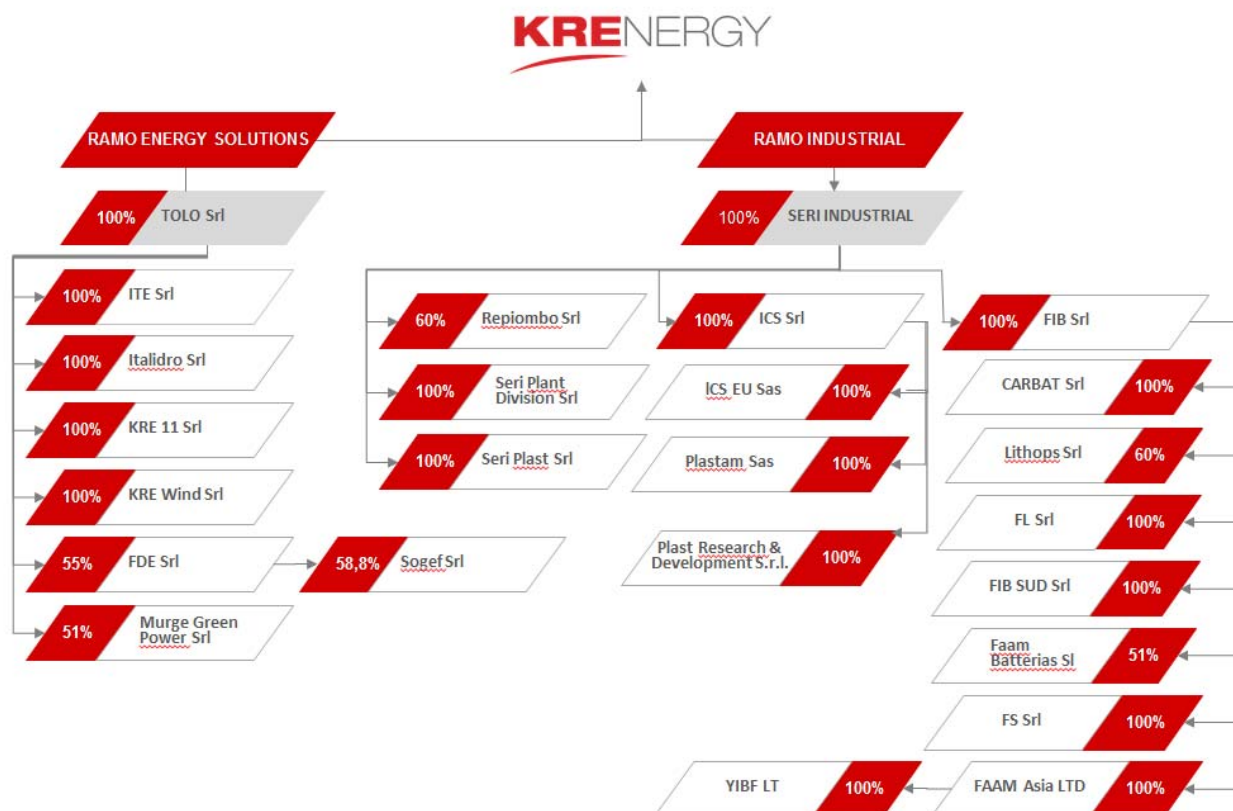
In particolare con l'esecuzione del Conferimento e la conseguente acquisizione del Gruppo Seri Industrial la Società ha concluso quella fase che, a partire dall'agosto 2016 con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione, è stata finalizzata al superamento della complessa situazione economico-finanziaria del Gruppo KRE Ante Conferimento. In questo modo si è potuto:

- riequilibrare la struttura patrimoniale attraverso l'Aumento di Capitale in Natura, grazie al quale è stato possibile coprire le perdite accumulate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 38.568.932, integranti la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile, e contestualmente rafforzare il patrimonio netto della Società;
- raggiungere livelli dimensionali più adeguati attraverso una immediata crescita per linee esterne.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE opera pertanto in due linee di business distinte:

- il cd. "Ramo Industrial", operante nella filiera degli accumulatori elettrici;
- il cd. "Ramo Energy Solutions", operante nel *business* della produzione di energia da fonti rinnovabili, per il quale il piano industriale del Gruppo KRE per il periodo 2017 – 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 (il "**Piano Industriale**") prevede la progressiva dismissione degli *asset*.

Il grafico che segue rappresenta il Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo.



Nei paragrafi che seguono è descritta in primo luogo l'attività della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia che alla Data del Prospetto Informativo, a seguito del Conferimento, costituisce il principale business del Gruppo KRE.

In secondo luogo è riportata una descrizione del business della produzione di energia da fonti rinnovabili in cui il Gruppo KRE ha operato prima del Conferimento, ma che alla Data del Prospetto Informativo, a seguito del Conferimento, costituisce attività residuale anche alla luce della prevista progressiva dismissione degli impianti approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017.

6.1.1 Il Ramo Industrial. La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia

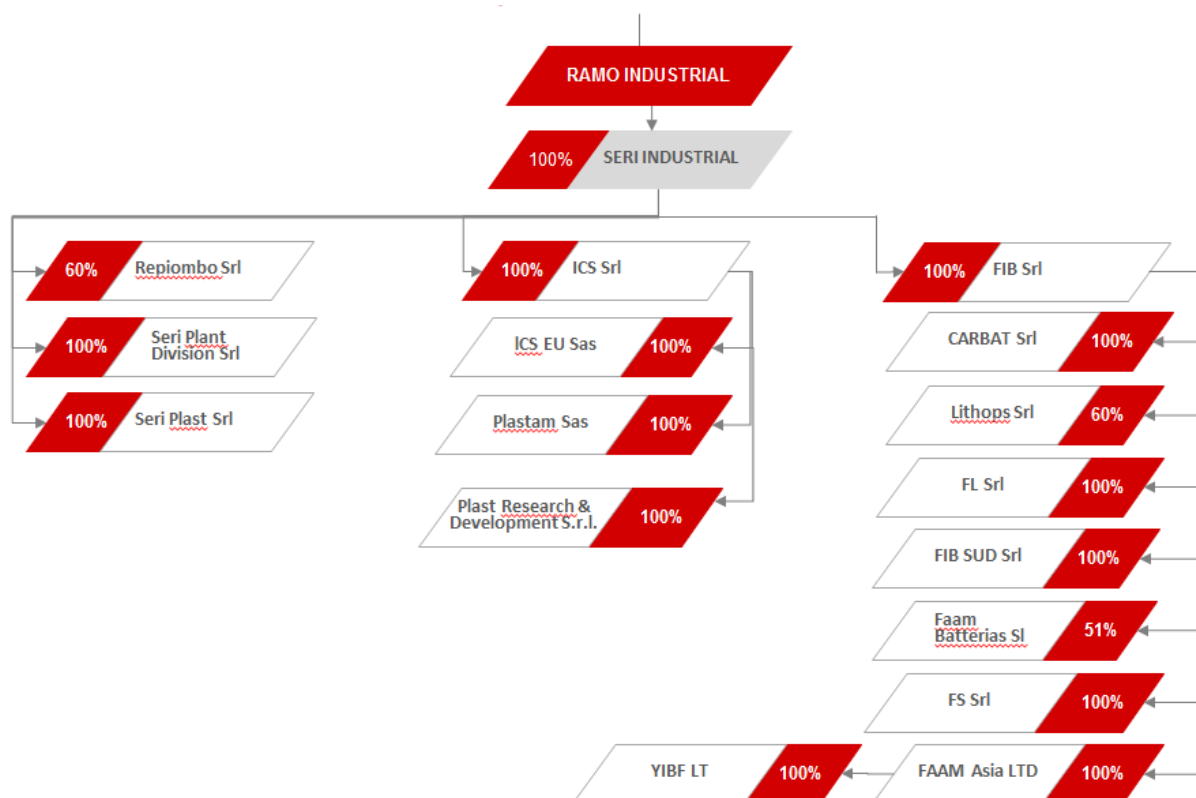
Seri Industrial, controllata al 100% da KRE, è a capo del Gruppo Seri Industrial, gruppo integrato nella filiera degli accumulatori elettrici. La linea di business “Ramo Industrial” avente ad oggetto la produzione e la commercializzazione di accumulatori di energia si articola nei seguenti settori:

- la produzione di impianti e, in particolare, la progettazione e la costruzione di impianti completi o parte degli stessi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste (settore “Impianti” / “Progettazione e costruzione impianti”);
- la produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di *compound* speciali (settore “Recupero e riciclo materiale plastico”);
- la produzione mediante stampaggio di cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale (settore “Cassette per batterie” / “Stampaggio di materiali plastici”);

- la produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* (settore “Accumulatori elettrici”);
- il recupero e lo smaltimento di batterie esauste (settore “Smelter”).

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Seri Industrial include le seguenti società controllate dirette Seri Plant Division S.r.l. (“**Seri Plant**”), Seri Plast S.r.l. (“**Seri Plast**”), Industrie Composizione Stampati S.r.l. (“**ICS**”), FIB S.r.l. (“**FIB**”) e Repiombo S.r.l. (“**Repiombo**”) ed indirette FS S.r.l. (“**FS**”), FL S.r.l. (“**FL**”), FIB Sud S.r.l. (“**FIB Sud**”), Lithops S.r.l. (“**Lithops**”) e Carbat S.r.l. (“**Carbat**”), le quali tutte operano in Italia, e le seguenti controllate indirette Ics Eu S.a.s. (“**ICS France**”), Plastam Eu S.a.s. (“**Plastam**”), le quali operano in Francia, nonché Faam Asia Ltd (“**Faam Asia**”), con sede in Hong Kong, Yixing Faam Industrial Batteries Ltd. (“**YIBF**”), con sede in Yixing, Repubblica Popolare Cinese e FAAM Baterias Sociedad Limitada, costituita in data 15 maggio 2017, con sede in Barcellona, Spagna e partecipata da FIB in misura pari al 51% del capitale sociale.

La seguente tabella riporta la struttura del Ramo Industrial.



Si segnala che le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015 riportate nel presente Capitolo si riferiscono al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento. Dette informazioni sono state assoggettate ad attività di revisione da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Le informazioni economiche consolidate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riportate nel presente Capitolo si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial a seguito dell'efficacia del Conferimento chiuso al 31 dicembre 2017 (approvato dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial in data 13 marzo 2018 e depositato al Registro delle Imprese di Caserta) che non è stato sottoposto a revisione legale.

Il Gruppo Seri Industrial ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2017 con ricavi consolidati da vendite e prestazioni pari ad Euro 112 milioni. Il Margine Operativo Lordo è stato pari ad Euro 17,3 milioni con un risultato netto di pertinenza del gruppo di Euro 5,2 milioni. L'attivo consolidato è pari ad Euro 163 milioni,

di cui Euro 85 milioni di attivo non corrente ed Euro 78 milioni di attività correnti. Il patrimonio netto consolidato pertinenza del gruppo è pari ad Euro 86,4 milioni.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al lordo dei rapporti infrasettoriali.

Ricavi per settore (Euro / migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Progettazione e costruzione impianti	4.083	901	10.072
Recupero e riciclo materiale plastico	23.589	20.101	19.821
Stampaggio di materiali plastici	48.004	47.811	57.264
Accumulatori elettrici	52.180	48.835	49.210
Altri	444	348	927
Intercompany	(15.984)	(16.105)	(19.442)
Totale	112.316	101.891	117.852

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

La tabella non riporta i dati relativi al settore "Smelter" in quanto alle suddette date e alla Data del Prospetto Informativo detto settore non è ancora operativo.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 al netto dei rapporti infragruppo.

Ricavi da vendita di prodotti e servizi	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Progettazione e costruzione impianti	1.200	691	9.659
Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944	9.460
Stampaggio di materiali plastici	45.527	40.230	49.331
Accumulatori elettrici	52.172	48.816	48.613
Altri	152	210	789
Totale	112.316	101.892	117.852

La seguente tabella riporta il Margine Operativo Lordo del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Margine Operativo Lordo per settore (Euro / Migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Progettazione e costruzione impianti	624	(-590)	2.591
Recupero e riciclo materiale plastico	4.688	4.069	4.093
Stampaggio di materiali plastici	5.106	3.775	5.719
Accumulatori elettrici	7.846	7.658	4.678
Altri	(674)	(404)	112
Totale	17.590	14.508	17.193

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

La tabella non riporta i dati relativi al settore "Smelter" in quanto alle suddette date e alla Data del Prospetto Informativo detto settore non è ancora operativo.

La seguente tabella riporta i ricavi del Gruppo Seri Industrial per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015:

Fatturato per area geografica (Euro/ Migliaia)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
ITALIA	50.763	45.794	43.211
EUROPA	41.705	39.304	45.048
AFRICA	835	395	1.052
ASIA	17.022	14.964	25.870
AMERICA	1.991	1.435	1.353
OCEANIA	0	0	1.319
Totale	112.316	101.892	117.852

Dati estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

La linea di business degli accumulatori energetici è stata generalmente caratterizzata da una concentrazione dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'esercizio dovuta principalmente alle contingenti condizioni climatiche.

In particolare, il fenomeno della ciclicità dei ricavi incide maggiormente sulla vendita delle batterie al piombo che, in generale, subiscono stress al cambio climatico.

In termini generali, l'ammontare dei ricavi provenienti dalla vendita di batterie è maggiore durante il periodo invernale poiché, a seguito della diminuzione della temperatura, si registra una contestuale diminuzione della cinetica delle reazioni chimiche all'interno delle batterie stesse ed una conseguente minore efficienza delle stesse. Pertanto si rende necessario procedere alla sostituzione delle batterie giunte al termine del loro ciclo vita con batterie nuove.

Settore "Impianti" o "Progettazione e costruzione impianti"

Seri Plant è la società del Gruppo Seri Industrial che progetta e costruisce su commessa impianti "chiavi in mano" per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste e che fornisce anche servizi di formazione del personale dei committenti, nonché di manutenzione programmata e straordinaria. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE), il quale ha una superficie coperta di ca. mq 3.000 e un'area esterna destinata a stoccaggio e viabilità di ca. mq. 10.000. La progettazione viene sviluppata e realizzata grazie anche a sofisticati programmi pluridimensionali. Al 31 dicembre 2017 nel settore "Impianti" operano 18 dipendenti.

Le commesse hanno ad oggetto la realizzazione di impianti completi, di singole sezioni di essi e il c.d. *revamping* (adeguamenti alle nuove normative ambientali – incremento di capacità produttiva – realizzazione di nuove linee di produzione) di impianti esistenti anche in conseguenza dell'evoluzione della tecnologia.

Seri Plant opera a livello globale e ha un forte posizionamento nell'Europa dell'Est. Dal 2003 ha progettato sia singoli moduli, sia interi impianti per 19 siti su un totale di circa 36 impianti completi presenti nell'area EMEA e in Asia.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plant ha operato ed opera nell'area EMEA (Europe, Middle East and Africa), in Asia e in Oceania. I suoi principali clienti sono i c.d. Smelter, che hanno già un'attività di produzione di piombo da scarti, ed enti (anche a partecipazione pubblica) specializzati nel e incaricati del recupero del piombo da batterie esauste.

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial nel settore "Impianti"

al primo, ai primi due, ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial nel settore “Impianti” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	964	24%	261	29%	5.376	53%
Primi 2 clienti	1.469	36%	402	45%	8.016	80%
Primi 5 clienti	2.311	57%	708	79%	9.727	97%
Altri clienti	1.772	43%	193	21%	345	3%
TOTALE	4.083	100%	901	100%	10.072	100%

Settore “Recupero e riciclo materiale plastico”

Seri Plast è la società del Gruppo Seri Industrial la cui attività è focalizzata nella produzione di polipropilene rigenerato da batterie esauste e di *compound* speciali. Seri Plast è uno dei principali operatori in Europa in tale settore. Opera nello stabilimento sito presso il Comune di Alife (CE), il quale ha una superficie coperta di ca. mq 6.000 e un’area esterna destinata a stoccaggio e viabilità di ca. mq 20.000. Al 31 dicembre 2017 nel settore “Recupero e riciclo materiale plastico” operano 15 dipendenti.

Il suddetto polimero rappresenta uno standard per gli utilizzatori finali professionali: case automobilistiche per l’approvvigionamento delle batterie di avviamento, costruttori di carrelli elevatori e mezzi di trazione per l’approvvigionamento delle batterie di trazione. La materia prima utilizzata è lo scarto plastico della frantumazione delle batterie esauste che viene acquisito in tutto il mondo, in prevalenza dai clienti di Seri Plant, che sono fidelizzati con contratti di O&M pluriennali.

Grazie al proprio dipartimento di ricerca e sviluppo negli ultimi anni Seri Plast ha sviluppato nuovi prodotti dal riciclato, costituiti da *compound* speciali utilizzati per la produzione di componenti in plastica nel settore *automotive* (es. scocche, plance, ecc.).

L’impianto di Seri Plast, realizzato grazie a tecnologia proprietaria, è completamente automatizzato e è costituito da: impianto di macinazione trucioli da scarto di batterie, impianto di lavaggio per eliminare i residui di piombo ed essiccazione, impianto di estrusione. Il tutto con trasporto pneumatico con stoccaggio del granulo in silos con sistema di caricamento in cisterna. Seri Plast possiede altresì un moderno laboratorio specializzato nelle materie plastiche ed un settore dedicato alla gestione amministrativa dei rifiuti per la gestione dello scarto e delle materie prime.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, Seri Plast vende i propri prodotti in massima parte in Italia (circa il 94%, di cui circa il 39% alla consociata ICS³) e per la residua parte all’estero.

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial nel settore “Recupero e riciclo materiale plastico” al primo cliente (ICS), ai primi 2 e ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial nel settore “Recupero e riciclo materiale plastico” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	9.156	39%	8.051	40%	10.235	52%
Primi 2 clienti	11.632	49%	10.714	53%	13.519	68%
Primi 5 clienti	17.202	73%	15.728	78%	16.337	82%

³ Fonte: bilancio Seri Plast al 31 dicembre 2017.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Altri clienti	6.387	27%	4.373	22%	3.484	18%
TOTALE	23.589	100%	20.101	100%	19.821	100%

Settore “Cassette per batterie” o “Stampaggio di materiali plastici”

ICS è la società del Gruppo Seri Industrial che, mediante stampaggio, produce cassette, coperchi ed accessori in plastica per la realizzazione di batterie per uso *automotive* e industriale. ICS opera sia in Italia, negli stabilimenti siti presso Avellino e Canonica d'Adda (BG), sia in Francia, tramite le sue controllate ICS France e Plastam, negli stabilimenti di Arras e Peronne. Al 31 dicembre 2017 nel settore “Stampaggio di materiali plastici” operano 158 dipendenti.

Lo stabilimento di Canonica d'Adda ha una superficie coperta di circa mq. 24.000 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 41.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 76 dipendenti.

Lo stabilimento di Avellino ha una superficie coperta di circa mq. 4.000 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 23.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 20 dipendenti.

Lo stabilimento di Peronne ha una superficie coperta di circa mq. 9.000 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 31.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 45 dipendenti.

Lo stabilimento di Arras ha una superficie coperta di circa mq. 15.000 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 60.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 17 dipendenti.

In particolare, ICS realizza monoblocchi-coperchi e accessori per: (i) batterie avviamento (auto, moto, camion e applicazioni speciali); (ii) batterie trazione (carrelli elevatori e movimentazione terra); batterie stazionarie (centrali di accumulo). ICS e le sue controllate francesi utilizzano n. 117 presse per lo stampaggio e circa n. 450 stampi di proprietà.

ICS nello svolgimento della sua attività di impresa ha come principale cliente Exide (come di seguito definito), uno dei primari produttori mondiali di accumulatori elettrici, a seguito dell'acquisizione dei suoi stabilimenti italiani e di uno francese ed alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura garantiti e pluriennali. Per informazioni in merito al contratto di fornitura in essere con Exide si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo.

Alla data del 31 dicembre 2017 Exide ha contribuito per circa il 77% ai ricavi di ICS e per circa il 37% ai ricavi consolidati del Gruppo Seri Industrial.

Altro cliente è rappresentato dalla consociata FIB (per circa il 4% dei ricavi di ICS per l'esercizio 2017).

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial nel settore “Stampaggio di materiali plastici” al primo cliente (Exide), ai primi 2 e ai primi 5 clienti in rapporto ai ricavi delle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial nel settore “Stampaggio di materiali plastici” al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	41.855	77%	36.425	76%	38.018	66%
Primi 2 clienti	44.066	81%	37.960	79%	42.755	75%
Primi 5 clienti	45.800	84%	39.766	83%	47.628	83%
Altri clienti	8.664	16%	8.045	17%	9.636	17%

(in Euro migliaia)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
TOTALE	54.464	100%	47.811	100%	57.264	100%

Si fa presente che alla Data del Prospetto Informativo ICS France e Plastam sono siti produttivi che producono in conto lavorazione esclusivamente per ICS.

Settore "Accumulatori elettrici"

FIB, con le sue controllate FS, FL, FIB Sud, Carbat e YIBF (tramite FAAM Asia Ltd), è la società del Gruppo Seri Industrial specializzata nella produzione di accumulatori elettrici al piombo e al litio per uso *automotive*, industriale e *storage* sotto il marchio "FAAM". Opera a livello internazionale e produce negli stabilimenti di Monterubbiano (Fermo), Manfredonia (FG), Nusco (AV) e di Yixing nella Repubblica Popolare Cinese. Il marchio FAAM, nato nel 1974, è presente in Europa, Asia e Sud America attraverso partner per la vendita e l'assistenza. Al 31 dicembre 2017 nel settore "Accumulatori elettrici" operano 251 dipendenti.

Lo stabilimento di Monterubbiano ha una superficie coperta di circa mq. 8.000, che include un ampio laboratorio chimico-fisico-elettrico ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 6.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 63 dipendenti.

Lo stabilimento di Nusco ha una superficie coperta di circa mq. 2.600 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 1.800. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 29 dipendenti.

Lo stabilimento di Manfredonia ha una superficie coperta di circa mq. 7.500 ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 7.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n. 69 dipendenti.

Lo stabilimento di Yixing ha una superficie coperta di circa mq. 9.000 che include un ampio laboratorio chimico-fisico-elettrico ed aree esterne dedicate allo stoccaggio e viabilità di circa mq. 4.000. Al 31 dicembre 2017 impiega n.69 dipendenti.

Nel laboratorio di Torino condotto in locazione da Lithops sono impiegati 9 dipendenti.

La rete di assistenza e vendita di Carbat impiega 12 dipendenti.

Le capacità produttive degli stabilimenti sono le seguenti: (i) n. 400.000 batterie avviamento a Monterubbiano cui si aggiunge la produzione delle batterie al litio; (ii) n. 400.000 batterie avviamento a Nusco; (iii) n. 400.000 batterie trazione a Manfredonia; (iv) n. 100.000 batterie stazionarie a Manfredonia; (v) n. 200.000 batterie trazione a Yixing.

La seguente tabella riporta la quota parte della produzione di accumulatori elettrici riconducibile alla tecnologia a piombo e quella invece riconducibile al litio.

(in Euro migliaia)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Ricavi da tecnologia al piombo	51.030	98%	47.232	97%	47.250	96%
Ricavi da tecnologia al litio	1.150	2%	1.603	3%	1.960	4%
TOTALE	52.180	100%	48.835	100%	49.210	100%

FIB è una realtà imprenditoriale a livello europeo che opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti.

Si riportano di seguito i ricavi realizzati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al

31 dicembre 2015 suddivisi per area geografica.

Ricavi per area geografica (Euro/ Migliaia)	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-15
ITALIA	29.425	27.294	24.524
EUROPA	5.736	7.161	6.028
AFRICA	7	60	7
ASIA	15.911	13.670	18.461
AMERICA	1.101	650	190
OCEANIA	0	0	0
Totale	52.180	48.835	49.210

Complessivamente i ricavi di FIB sono realizzati per il 76,6% After Market e per il 23,4% OEM.

FIB produce batterie avviamento per il settore auto (89% After Market e 11% OEM) e per il settore dei veicoli pesanti e commerciali (70% After Market e 30% OEM); batterie trazione per il settore dei carrelli elevatori e movimentazione terra (70% After Market e 30% OEM); batterie stazionarie per le centrali di accumulo (telefoniche-UPS-impianti per la produzione di energia elettrica) (100% After Market); batterie al litio per il mercato della trazione leggera e pesante, per *storage* da produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il marchio "FAAM" è riconosciuto per le applicazioni di *energy saving* e per il servizio offerto denominato "FAAM SERVICE": attraverso un *network* strutturato e diretto da professionisti autorizzati alla vendita, assistenza (garantita entro le 24 ore dalla richiesta), manutenzione e formazione specialistica sul corretto uso delle batterie.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, FIB, considerata la tipologia dei prodotti offerti, vende in Italia e nel mondo. Il mercato di sbocco varia a seconda del segmento di riferimento.

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial nel settore "Accumulatori elettrici" al primo, ai primi 2 e ai primi 5 clienti in rapporto alle vendite complessive di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial nel settore "Accumulatori elettrici" al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

(in Euro migliaia)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	3.995	8%	2.089	4%	6.903	14%
Primi 2 clienti	7.211	14%	3.544	7%	8.658	18%
Primi 5 clienti	12.351	24%	6.916	14%	12.098	25%
Altri clienti	39.829	76%	41.919	86%	37.112	75%
TOTALE	52.180	100%	48.835	100%	49.210	100%

Settore "Smelter"

Repiombo è la società del Gruppo Seri Industrial la cui attività è focalizzata sul recupero e smaltimento di batterie esauste (settore "Smelter").

La società è stata costituita nel 2014 e durante il 2016 ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda della società Ecopiombo S.r.l., con sede in Calitri (AV), già operante nella produzione di piombo ricavato da batterie esauste. Alla Data del Prospetto Informativo ha in comodato lo stabilimento sito presso detto

Comune, che ha un estensione di ca.mq 3.000.

Alla fine dell'esercizio 2017 è stata completata la costruzione dell'impianto di Repiombo che, alla Data del Prospetto Informativo, sta ultimando la raccolta del quantitativo minimo di batterie esauste necessario per l'avvio dell'operatività prevista nel secondo semestre 2018.

Attraverso la realizzazione di questo nuovo impianto Repiombo utilizzerà un innovativo processo produttivo in base al quale il pastello (i.e. il piombo presente nella soluzione acida delle batterie) non sarà più coinvolto in un processo termico, ma, grazie ad un processo a freddo, sarà in grado di produrre dal pastello stesso la pasta di piombo in modo diretto, pasta che sarà a sua volta usata per la realizzazione di nuove batterie da parte della consociata FIB.

Grazie alla realizzazione e all'avvio del predetto impianto si potranno ottenere, a giudizio del Consiglio di Amministrazione di KRE e di Seri Industrial, i seguenti benefici per il Gruppo: (i) ridurre il costo dell'approvvigionamento del piombo per FIB; (ii) incrementare i volumi di vendita dei prodotti di FIB attraverso la compensazione dei prezzi (batterie nuove a fronte di batterie esauste) secondo la prassi commerciale ampiamente diffusa nel settore; (iii) incrementare l'approvvigionamento degli scarti di plastica a vantaggio di Seri Plast, e (iv) promuovere l'attività di Seri Plant.

Per quanto riguarda i principali clienti e i mercati, si prevede che Repiombo operi esclusivamente con le società del Gruppo Seri Industrial, vendendo gli scarti di plastica a Seri Plast ed il piombo recuperato da batterie esauste a FIB per la produzione di batterie nuove.

Il Progetto Litio

Il Gruppo Seri Industrial, tramite la controllata FIB, avendo ereditato una pluriennale esperienza e *know-how* grazie alla acquisizione del ramo di azienda del gruppo FAAM – che è altresì un noto *brand* italiano per lo sviluppo e la produzione di batterie agli ioni di litio - produce e commercializza un'ampia gamma di batterie al litio.

Attraverso il *know-how* acquisito nel corso degli anni, FIB ha sviluppato soluzioni c.d. customizzate con standard qualitativi d'eccellenza, costituite da batterie al litio con applicazioni *automotive*, trazione e stazionario, complete dell'innovativo sistema di gestione "*Battery Management System – BMS*". FIB gestirà l'intera filiera produttiva, a partire dalle materie attive, la produzione delle celle, della batteria fino alla seconda vita, quindi il loro successivo riutilizzo, secondo la seguente sequenza

- la produzione del litio - ferro - fosfato dal carbonato di litio proveniente da siti di estrazione;
- lo sviluppo e la produzione delle celle attraverso la progettazione, la gestione ed il controllo di tutto il processo produttivo;
- lo sviluppo e la produzione di moduli e batterie complete, inclusi la progettazione, lo sviluppo e la produzione dei sistemi di gestione e controllo elettronici necessari;
- il riutilizzo di accumulatori al litio provenienti da applicazioni di primo equipaggiamento OEM per applicazioni secondarie soprattutto "*stand-by*".

Alla fine del 2015 FIB, attraverso la controllata Lithops S.r.l. ("**Lithops**"), ha acquistato da Lithops S.r.l. (società avente la stessa denominazione sociale di Lithops, ma terza rispetto al Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento e successivamente posta in liquidazione) il ramo d'azienda relativo all'esercizio di attività di ricerca, sviluppo e produzione di celle Litio-ione per (i) "uso potenza" – batterie che richiedono molta energia per un breve periodo e (ii) "uso energia" – batterie che richiedono bassa quantità di energia per periodi lunghi.

Con questa acquisizione il Gruppo Seri Industrial ha avviato un progetto di investimento nel mercato degli

accumulatori al litio (il “**Progetto Litio**”), che ha l’obiettivo di realizzare un impianto industriale per la produzione di celle al litio. A tale scopo il Gruppo Seri ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso ex Indesit di Teverola, dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio. Si prevede che le celle al litio così prodotte siano utilizzate dalle società del Gruppo KRE, e in particolare da FIB, per la produzione di batterie al litio. Per maggiori informazioni sul Progetto Litio si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.5 del presente Capitolo 6, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2 e 5.2.3 del Prospetto Informativo. In data 20 aprile 2017 il Gruppo Seri Ante Conferimento, e nello specifico FIB S.r.l., ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l’altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell’art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l’erogazione delle summenzionate agevolazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Lithops si configura come un laboratorio di ricerca e produttore di celle Litio-ione. Ha sviluppato le sue principali competenze nello studio e utilizzo dei materiali di base a basso impatto ambientale per applicazioni di energia e potenza, avvalendosi della collaborazione del Dr. Kazunori Ozawa, uno dei massimi esperti mondiali del settore a cui si deve l’introduzione della prima cella Litio-ione a livello commerciale nel 1991.

In data 13 dicembre 2017 è stata costituita la società Jujuy Litio SA, il cui capitale sociale è detenuto al 40% da FIB e al 60% da JEMSE - organizzazione della Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina che promuove lo sviluppo dell’attività delle miniere e dell’industria energetica con la partecipazione a progetti minerari di sfruttamento del litio e di sfruttamento di energia solare. La costituzione di Jujuy Litio SA è funzionale alla costruzione di un complesso modulare industriale sito nella Provincia di Jujuy (Argentina) per la fabbricazione di materiali attivi, celle al litio e sistemi e/o dispositivi elettrici che utilizzano batterie di questo tipo. In questo modo il Gruppo intende assicurarsi l’approvvigionamento del carbonato di litio necessario (precursore della materia attiva) alla produzione. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.3 e Capitolo 22, Paragrafi 22.3.5 e 22.3.8 del Prospetto Informativo.

Si riassumono qui di seguito le principali caratteristiche delle batterie al litio, che sono impiegate in due ambiti:

- uso potenza: batterie che richiedono molta energia per un breve periodo;
- uso energia: batterie che richiedono bassa quantità di energia per periodi lunghi.

Il litio è il più leggero dei metalli e possiede ottime caratteristiche elettrochimiche, tali da generare circa 3v per cella, in confronto con i 2,1v della batteria al piombo e con gli 1,5v delle batterie a celle zinco-carbone. La tecnologia ad oggi maggiormente impiegata per la produzione di batterie al litio è nota come Litio-ione. Essa, tramite uno scambio di ioni tra anodo e catodo, sfrutta materiali elettrodici positivi e negativi per convertire energia chimica in energia elettrica e viceversa.

I sistemi basati sul litio vantano caratteristiche in termini di densità di energia e potenza superiori alle

tradizionali tecnologie di accumulo elettrochimico, basate sul piombo o sul nickel, rendendoli interessanti per molteplici applicazioni.

In particolare, le batterie agli ioni di litio, meglio note come “Li-ion”, a fronte di un costo di acquisto più alto rispetto alle batterie al piombo tradizionali hanno diversi vantaggi:

- nessuna manutenzione da parte degli operatori;
- elevata protezione poiché la scocca è completamente protetta dall'ingresso di polvere e dall'immersione in acqua;
- risparmio energetico grazie alla loro elevata efficienza (+25% rispetto alle batterie al piombo);
- durata superiore poiché il numero dei cicli carica-scarica è notevole (oltre 3.000 cicli di vita);
- alta densità di energia (i.e. più energia con minore peso);
- leggerezza poiché possono essere fino al 70% più leggere delle batterie al piombo;
- carica rapida, aumentando quindi l'autonomia e la produttività dei veicoli sui quali sono impiegate;
- elevate correnti di scarica;
- maggiore efficienza energetica: circa il 92% contro circa l'80% di una batteria al piombo;
- maggiore potenza continua disponibile;
- zero emissioni e resistenza ad ogni temperatura.

Inoltre, sebbene il prezzo iniziale di acquisto delle batterie agli ioni di litio sia superiore a quello delle batterie al piombo, poiché le prime non hanno sostanzialmente esigenze di manutenzione, il loro prezzo iniziale di acquisto trova una compensazione sul piano economico nel lungo periodo (cinque anni) visti i minori costi di utilizzo da sopportare.

La commercializzazione delle prime batterie Li-ion è avvenuta nel 1991 da parte della Sony e la loro produzione è cresciuta rapidamente negli ultimi 20 anni per far fronte alle richieste dell'elettronica di consumo (telefonia cellulare, computer, telecomunicazioni, ecc.).

In particolare, le batterie che Lithops intende sviluppare, basate sulla tecnologia LFP-G, sono particolarmente adatte per applicazioni stazionarie e industriali a causa del maggior rapporto energia/peso e della maggiore vita utile della batteria (circa 10 anni), nonché della sicurezza in caso di incidente, rispetto alle batterie destinate ai mercati *consumer* (i.e. batterie per *tablet* e *smartphone*) ed al settore *automotive*.

Tale tecnologia è considerata “sicura” dalla comunità scientifica⁴ nel senso che non pone rischi per l'ambiente circostante e per il suo stesso funzionamento fintanto che le celle Litio-ione operano all'interno dei loro parametri normali di temperatura e tensione. Infatti, le celle proposte, rispetto alle altre possibili scelte di chimica, sono più stabili termicamente, ritardando l'insorgere di reazioni potenzialmente pericolose e generando in caso di una valanga termica una minor energia, riducendo così di molto il rischio di esplosione delle celle stesse.

Al di fuori dei parametri su indicati, in particolare per tensioni e temperature superiori a quelle di normale utilizzo, è possibile che si inneschino fenomeni di degrado della cella fino ad arrivare potenzialmente ad una sua esplosione.

Tali fenomeni sono normalmente causati da agenti esterni quali, ad esempio, errori nei sistemi di controllo della cella o shock meccanici e/o termici, ma possono anche essere causati da un non corretto assemblaggio e/o produzione degli elementi interni della cella stessa (ad esempio per presenza di polveri metalliche sugli elettrodi rilasciate durante la loro produzione) che a lungo andare causano corto-circuiti interni.

In tal senso, l'esperienza maturata dal Gruppo Seri sul controllo delle celle Litio-ione risulta fondamentale

⁴ Fonte: Kang Xu - US Army Research Laboratory in “Aqueous Li-Ion Batteries”, articolo pubblicato sul JOUL journal.

in un'ottica di prevenzione di possibili danni alla cella e, conseguentemente, all'ambiente circostante. Infatti è possibile prevedere meccanismi di sicurezza esterni che limitano o impediscono il funzionamento della cella (annullando il passaggio di corrente ad esempio in carica o scarica) qualora si registrino parametri differenti da quelli operativi (ad esempio un incremento anormale di temperatura).

Tuttavia anche la scelta dei materiali di base ha una sua importanza poiché essi determinano non solo le *performance* della cella ma anche l'ampiezza dei parametri, operativi e non, in cui la cella è "sicura" per l'ambiente che la circonda, nonché i sottoprodotti e le sottoreazioni che possono generarsi all'interno della cella stessa (e quindi potenzialmente propagarsi all'esterno) in caso di malfunzionamento.

Inoltre, l'assenza di metalli pesanti, quali cobalto o nickel, rende le celle Litio-ione prodotte facilmente smaltibili una volta terminato il loro ciclo di vita.

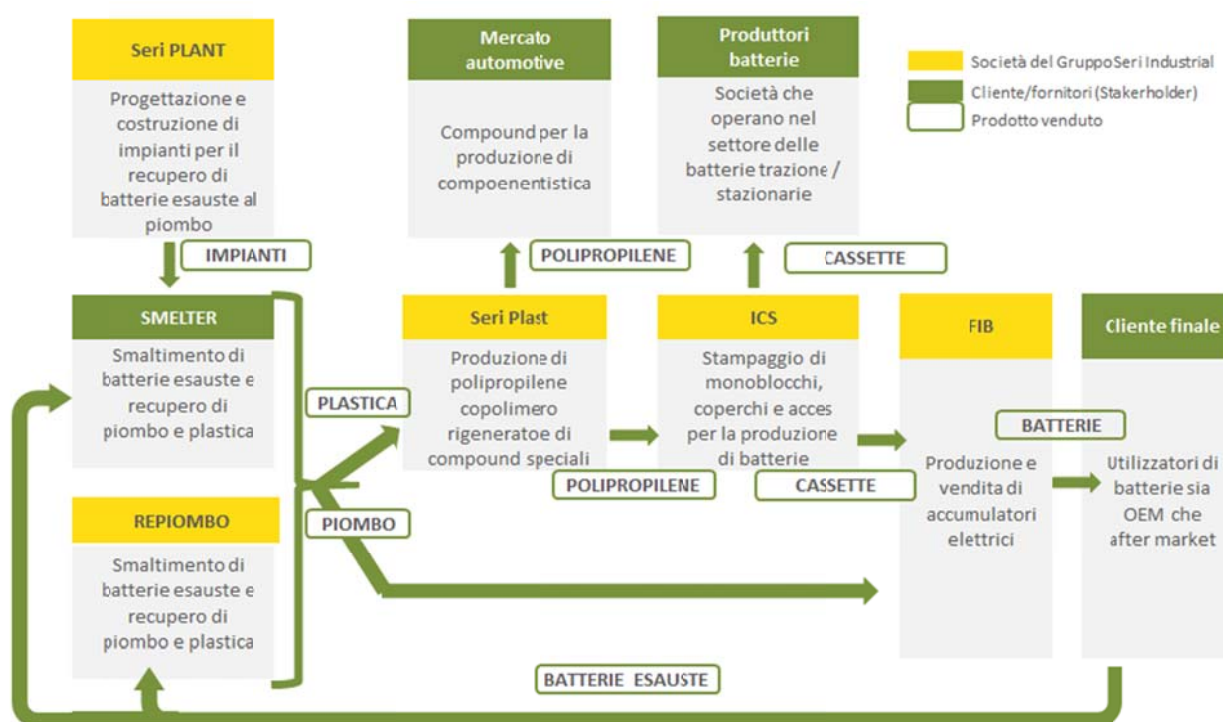
6.1.1.1 *Modello di business del Ramo Industrial relativo alla produzione e commercializzazione di accumulatori di energia*

Il Gruppo Seri Industrial ha costruito e beneficia di una sviluppata e forte integrazione tra attività di impresa differenti al fine di costruire un modello di business "circolare" nell'industria degli accumulatori di energia, con una significativa interconnessione tra le sue società operative.

Il modello, ispirandosi ad una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, realizza un ciclo di vita del prodotto senza soluzione di continuità, convertendo i rifiuti e gli esausti in nuova materia prima da reinserire nei processi produttivi a monte (o in nuove filiere) e dare vita a nuovi prodotti oltre che allo stesso prodotto di origine.

Tale modello offre un'ampia gamma di prodotti e servizi idonei a soddisfare tutti i bisogni lungo l'intera catena del valore degli accumulatori elettrici.

Il grafico seguente descrive il modello e mostra la correlazione tra le varie attività:



- 1) Rapiombo, nonché i clienti a cui Seri Plant fornisce gli impianti per il recupero delle batterie esauste, forniscono a Seri Plast gli scarti plastici da rigenerare.
- 2) Rapiombo fornisce a FIB il piombo ricavato dalle batterie esauste per la produzione dei nuovi accumulatori elettrici e a Seri Plast lo scarto di plastica.
- 3) Seri Plast, oltre a servire il mercato *automotive* con i *compound*, serve principalmente ICS, che utilizza il materiale riciclato per stampare le cassette e i coperchi delle batterie.
- 4) ICS, oltre a fornire i clienti terzi, vende a FIB le cassette e i coperchi delle batterie.
- 5) FIB produce gli accumulatori elettrici e li vende ai clienti OEM e After Market.
- 6) FIB ritira le batterie esauste dai clienti, che poi sono nuovamente cedute a Rapiombo, completando e iniziando nuovamente il ciclo di vita della batteria.
- 7) In questo contesto Seri Plant opera progettando e realizzando su commessa impianti “chiavi in mano” per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste.
- 8) Da ultimo gli Smelter sono attori importanti nella catena del valore degli accumulatori elettrici, poiché essi sono coinvolti nella raccolta e recupero delle batterie esauste sia come fornitori di Seri Plast, sia come clienti di Seri Plant per l'acquisto di impianti per il recupero di batterie esauste.

Il controllo della filiera produttiva, dalla materia prima al prodotto finito, tutta interna al Gruppo Seri Industrial, consente di verificare e pianificare al meglio l'intero ciclo produttivo, compiendo analisi approfondite sui processi interni che sono continuamente innovati in funzione dell'obiettivo di migliorare la *performance*, la qualità ed il costo dei prodotti offerti al mercato. Tale controllo consente di personalizzare ogni singolo prodotto, con flessibilità e velocità di esecuzione, permettendo al Gruppo Seri Industrial di diventare un importante partner per lo sviluppo di tecnologie innovative per applicazioni speciali.

6.1.1.2 *Tipologie contrattuali utilizzate dal Gruppo per le commesse e le forniture*

Come è prassi consolidata nella linea di business degli accumulatori elettrici, fatta eccezione per il settore “Impianti” per il quale sono normalmente sottoscritti contratti di appalto con i clienti, il Gruppo opera prevalentemente, anche con clienti e fornitori con cui vanta un rapporto pluriennale, tramite singoli ordini di prodotto, secondo condizioni commerciali che, con specifico riferimento ai settori “Stampaggio di materiali plastici” e “Accumulatori elettrici”, sono pattuite nell'ambito di accordi commerciali quadro aggiornati di anno in anno, sulla base dell'andamento dei prezzi delle principali materie prime e/o in base al raggiungimento o meno di determinati obiettivi in termini di volumi di vendita o di acquisto.

Generalmente ciascun ordine prevede l'indicazione dei prodotti e dei quantitativi ordinati, le specifiche tecniche del prodotto, i termini e le modalità di consegna, il prezzo relativo a quell'ordine e i termini di pagamento.

Di solito nell'ordine è richiamata l'applicabilità delle condizioni generali previste dalla singola società, in relazione (a seconda del caso) alla vendita o all'acquisto del prodotto; in taluni casi sono invece richiamate le condizioni generali della controparte. L'ordine specifica anche le deroghe alle condizioni generali pattuite fra le parti.

Le condizioni di vendita applicate prevedono generalmente la conclusione di accordi quadro oppure l'accettazione di ordini specifici dei singoli clienti. L'invio degli ordini può avvenire a mezzo email, l'utilizzo

di portali dedicati o anche a mezzo telefono. I termini di pagamento variano per ciascun cliente. Nella maggior parte dei casi il Gruppo cura la consegna dei prodotti presso i clienti.

Per quanto riguarda le principali condizioni generali di acquisto, il Gruppo tende ad operare sulla base di accordi quadro, che, tra l'altro, possono prevedere l'utilizzo di sistemi informatici per la trasmissione degli ordini, la determinazione del prezzo dei beni in modo fisso secondo listini oppure indicizzato all'andamento delle quotazioni della materia prima, termini di consegna e di pagamento variabili e modalità di accettazione del prodotto secondo una c.d. STA (Specifica Tecnica di Acquisto).

I settori che vedono una maggior formalizzazione contrattuale sono "Progettazione e costruzioni impianti", "Stampaggio di materiali plastici" e "Accumulatori elettrici".

Alla Data del Prospetto Informativo uno dei principali clienti del Gruppo nell'ambito del Settore "Stampaggio materiali plastici" è Exide (come di seguito definito), uno dei maggiori produttori mondiali di accumulatori elettrici.

Alla data del 31 dicembre 2017 Exide ha contribuito per circa il 77% ai ricavi di ICS e per circa il 37% ai ricavi consolidati del Gruppo Seri Industrial.

In data 28 ottobre 2010 ICS, quale fornitore, e Exide Technologies S.r.l., Exide Technologies S.A. (società di diritto spagnolo), Exide Technologies S.A. (società di diritto polacco) (congiuntamente, "**Exide**"), quali acquirenti, hanno sottoscritto un contratto quadro di fornitura, successivamente modificato in data 4 marzo 2014 (il "**Contratto Quadro Exide**"), avente ad oggetto la fornitura di specifici prodotti, quali contenitori in plastica e coperchi, realizzati anche con l'utilizzo del serilene, un materiale realizzato internamente dal Gruppo Seri Industrial.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.1 del Prospetto Informativo.

La tabella seguente riporta le vendite di prodotti effettuate dal Gruppo Seri Industrial al primo, ai primi due e ai primi 5 clienti in rapporto ai ricavi consolidati delle vendite di prodotti realizzate dal Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo cliente	41.855	37%	36.425	36%	38.018	32%
Primi 2 clienti	45.850	41%	39.088	38%	44.921	38%
Primi 5 clienti	53.318	47%	44.711	44%	58.319	49%
Altri clienti	58.998	53%	57.181	56%	59.534	51%
TOTALE	112.316	100%	101.892	100%	117.852	100%

La tabella seguente riporta l'andamento dell'incidenza dei costi di acquisto generati dal primo, dai primi due e dai primi 5 fornitori del Gruppo Seri Industrial sulla voce "Costi per acquisti" al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

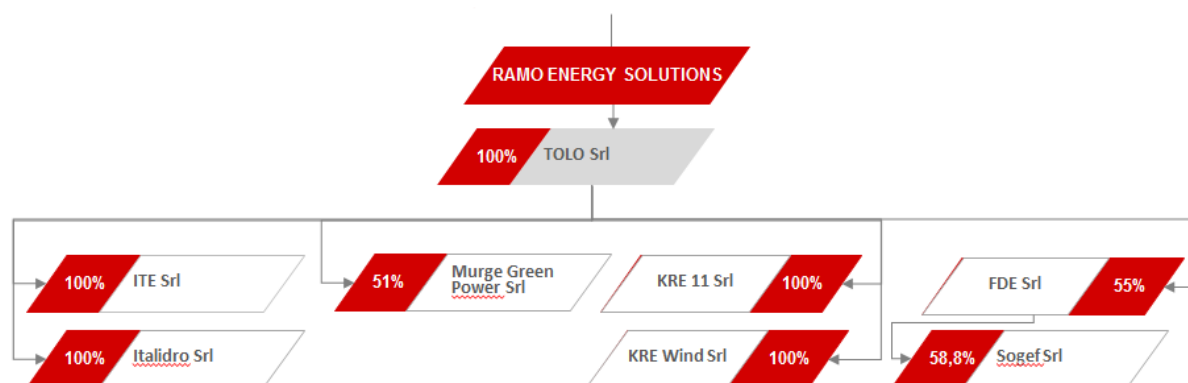
<i>(in Euro migliaia)</i>	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
Primo fornitore	12.381	13%	26.401	33%	31.960	36%
Primi 2 fornitori	17.315	18%	30.622	39%	36.779	41%
Primi 5 fornitori	27.785	30%	36.910	46%	43.308	49%
Altri fornitori	66.353	70%	42.522	54%	45.943	51%

(in Euro migliaia)	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015	
TOTALE	94.139	100%	79.432	100%	89.251	100%

6.1.2 Il Ramo Energy Solutions. La produzione di energia da fonti rinnovabili

Prima dell'approvazione della complessiva Operazione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci della Società in data 25 maggio 2017 e dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017 KRE ha concentrato i propri investimenti su asset di energie da fonti rinnovabili che potessero fornire flussi di cassa nel medio - lungo termine. Ha investito nei settori idroelettrico, fotovoltaico, della cogenerazione e del c.d. mini eolico. In particolare, (i) nel settore idroelettrico la Società opera tramite le controllate ITE S.r.l. ("ITE") ed Italdro S.r.l. ("Italdro"); (ii) nel settore fotovoltaico tramite la controllata (indiretta) Murge Green Power S.r.l. ("Murge Green Power"); (iii) nel settore della cogenerazione tramite la controllata (indiretta) Sogef S.r.l. ("Sogef"); e (iv) nel settore del c.d. mini eolico tramite le controllate KRE Undici S.r.l. ("KRE Undici") e KRE Wind S.r.l. ("KRE Wind"). Il grafico seguente mostra le società controllate da KRE che alla Data del Prospetto Informativo operano nella linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo il rispettivo settore. Il Piano Industriale prevede la progressiva dismissione degli asset. Per maggiori informazioni sul Piano Industriale si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riporta la struttura del Ramo Energy Solutions.



In data 28 novembre 2017 l'Emittente ha trasferito a Tolo Energia S.r.l. il 100% del capitale sociale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l., nonché il 55% del capitale sociale di Fde S.r.l. per un controvalore complessivo pari a circa Euro 12,2 milioni, il cui pagamento è previsto entro la fine del 2018 attraverso i proventi che deriveranno dalla cessione a terzi di tali asset.

In data 15 maggio 2018 Tolo Energia S.r.l. ha ceduto in favore di Risana S.r.l. il 100% del capitale sociale di Krenergy Sei S.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo la linea di business relativa al Ramo Energy Solutions si articola nei seguenti settori che costituiscono *business unit* (o BU) separate e centri di imputazione distinti per costi e ricavi:

- Settore fotovoltaico - produzione di energia da fonte solare: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- Settore della cogenerazione - produzione di energia da cogenerazione: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e Certificati Bianchi;
- Settore idroelettrico - produzione di energia da fonte idroelettrica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (Certificati Verdi o Tariffa Omnicomprensiva);
- Settore mini eolico - realizzazione di impianti e conseguente produzione di energia da fonte mini eolica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (Tariffa Omnicomprensiva).

La tabella che segue rappresenta i principali dati economici del Ramo Energy Solutions -comprensivi delle attività di KRE ai soli fini della comparabilità con gli anni precedenti - relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015. Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 20 del Prospetto Informativo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Esercizio 2015	%
Fotovoltaico						
Ricavi netti	Na		2.459	100%	2.528	100%
Risultato operativo lordo	Na		2.033	83%	1.812	72%
Cogenerazione						
Ricavi netti	1.862	100%	1.344	100%	1.280	100%
Risultato operativo lordo	1.216	65%	704	52%	163	13%
Idroelettrico						
Ricavi netti	Na		3.843	100%	2.022	100%
Risultato operativo lordo	Na		117	3%	519	26%
Mini Eolico						
Ricavi netti	12	100%	45	100%	42	100%
Risultato operativo lordo	(525)	(4.301)%	(2.368)	-5262%	(30)	-71%
Holding						
Ricavi netti	194	100%	1.739	100%	358	100%
Risultato operativo lordo	(3.225)	-1.662%	(1.551)	-89%	(2.583)	-722%
Intercompany ed elisioni						
Ricavi netti	(75)	100%	(392)	100%	(179)	100%
Risultato operativo lordo	0	0%	0	0%	0	0%
Totale						
Ricavi netti	2.068	100%	9.037	100%	6.050	100%
Risultato operativo lordo	(2.535)	-123%	(1.065)	-12%	(120)	-2%

Nella tabella sopra riportata non sono indicati i ricavi e il risultato operativo lordo dei settori fotovoltaico ed idroelettrico relativi all'esercizio 2017 in quanto a seguito dell'avvio di un piano di dismissione i dati

economici sono stati riesposti nella voce risultato delle attività in corso di dismissione, come di seguito rappresentato.

(In migliaia di Euro)	Esercizio 2017	%
Fotovoltaico		
Ricavi netti	2.578	100%
Risultato operativo lordo	2.106	82%
Idroelettrico		
Ricavi netti	915	100%
Risultato operativo lordo	(37)	-4%
Altro		
Ricavi netti	0	100%
Risultato operativo lordo	(46)	0

La produzione di energia rinnovabile è connessa alle condizioni climatiche dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. In particolare, la produzione di energia fotovoltaica dipende dall'irraggiamento solare e quindi è generalmente maggiore nei periodi estivi. La produzione di energia idroelettrica è influenzata nell'arco dell'anno dalle precipitazioni atmosferiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo potrà non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Settore fotovoltaico

Con riferimento al settore fotovoltaico alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è attivo esclusivamente in Italia, con 5 impianti situati nella Regione Puglia, con una capacità installata totale pari a 4,99 MW, di proprietà di Murge Green Power S.r.l., società in cui l'Emittente detiene indirettamente – tramite Tolo Energia S.r.l. – il 51% del capitale sociale.

Nella seguente tabella vengono indicati gli impianti fotovoltaici operativi del Gruppo alla Data del Prospetto e le relative caratteristiche.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Esercizio commerciale
Di Nardo	Bari	Murge Green Power	50,98%	0,999	2008
Agrinova 2	Bari	Murge Green Power	50,98%	0,999	2008
Divella	Bari	Murge Green Power	50,98%	0,998	2009
Albenzio	Bari	Murge Green Power	50,98%	0,998	2009
Agrinova 1	Bari	Murge Green Power	50,98%	0,998	2009

La tariffa applicata in detto settore è stata interessata nel corso dell'esercizio 2014 dall'introduzione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116. La rimodulazione della tariffa è avvenuta in base alla scelta comunicata al GSE. In particolare il Gruppo ha optato per la soluzione B di cui alla stessa normativa che prevede la rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto al precedente (costante per tutto il periodo) nel primo periodo di fruizione (ossia dal 2015 al 2021) e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione (ossia dal 2022 al 2028).

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti della società Murge Green Power S.r.l. relativi agli esercizi 2017, 2016 e 2015.

Settore fotovoltaico	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capacità prodotta MWh	7.020	6.822	6.949
Totale valore degli investimenti	13.351	14.850	16.087
Indebitamento	13.600	14.439	15.217
Interest Rate Swap	2.602	3.217	3.421

La realizzazione e lo sviluppo dei 5 impianti è stata finanziata attraverso un contratto di *project financing* stipulato in data 26 settembre 2008 e successivamente modificato in data 21 giugno 2013 per un importo complessivo di Euro 23,25 milioni con rimborso in rate semestrali variabili con scadenza il 30 giugno 2027. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2.5 del Prospetto Informativo.

Settore della cogenerazione

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo produce energia da impianti di cogenerazione per un totale di 7,2 MW attraverso due centrali site nella provincia di Frosinone, di proprietà di Sogef S.r.l., società controllata a circa il 59% da FDE S.r.l., a sua volta posseduta indirettamente, tramite Tolo Energia S.r.l., al 55% dall'Emittente.

Le centrali sono state realizzate a fronte di accordi sottoscritti con primarie cartiere nazionali. Gli impianti forniscono energia elettrica per le cartiere, che viene utilizzata nel processo industriale e calore per mezzo del vapore derivante dalla combustione dei materiali per la produzione di energia elettrica. I ricavi derivanti dalla gestione delle centrali sono dati, oltre che dalla vendita di energia elettrica e dalla fornitura alle cartiere di calore, anche dalla cessione della energia prodotta e dalla vendita dei "Certificati Bianchi" riconosciuti ai progetti di cogenerazione ad alto rendimento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti di cogenerazione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Settore cogenerazione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capacità prodotta MWh	27.822	29.595	24.557
Totale valore degli investimenti	2.253	2.629	2.938
Indebitamento	1.179	1.578	1.971

Per la realizzazione delle centrali sono stati sottoscritti due contratti di finanziamento di importo pari, rispettivamente, a circa Euro 2.470 migliaia ed Euro 3 milioni, con durata di 13 anni e rimborso in rate trimestrali che ha avuto inizio, rispettivamente, il 30 marzo 2010 con scadenza nel mese di dicembre 2020 e nel mese di ottobre 2009 con scadenza nel mese di luglio 2020.

Settore idroelettrico

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito della cessione di Kre Idro S.r.l. perfezionatasi in data 29

giugno 2017 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo) l'Emittente è titolare di due centrali idroelettriche ubicate nelle provincie di Pistoia e Modena di proprietà della controllata indiretta Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., di potenza complessiva pari a 9,2 MW e di una centrale idroelettrica avente potenza pari a 1 MW ubicata nella provincia di Massa Carrara, di proprietà della controllata indiretta Italdro S.r.l..

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti idroelettrici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Settore idroelettrico	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capacità prodotta MWh	5.245	25.870	12.046
Totale valore degli investimenti	17.745	27.809	25.295
Indebitamento	8.164	11.406	10.344
Indebitamento vs soci di minoranza	-	4.000	-

Settore mini eolico

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo produce energia mini eolica da 10 aerogeneratori, di cui otto di proprietà di Kre Wind S.r.l. della potenza di 60 KW ciascuno, ubicati in Sicilia (tre dei quali sono entrati in esercizio nel mese di settembre 2016, tre sono entrati in esercizio nel mese di aprile 2017 e due alla Data del Prospetto Informativo sono in corso di connessione alla rete elettrica da parte del committente) e due di proprietà di Kre Undici S.r.l. della potenza di 60 KW ciascuno, ubicati in Campania, entrati in esercizio nel mese di giugno 2017.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati operativi degli impianti mini eolici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015.

Settore minieolico	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Capacità prodotta MWh	5	66	-
Totale valore degli investimenti	2.436	4.770	3.703
Indebitamento	-	-	-

6.1.3 Nuovi prodotti e servizi

Con l'esecuzione del Conferimento e la conseguente acquisizione del Gruppo Seri Industrial, il Gruppo ha significativamente ampliato le proprie attività ed in particolare i prodotti e servizi offerti nell'ambito della linea di *business* della produzione e commercializzazione degli accumulatori di energia. Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 6.1.1 del presente Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo Seri Industrial ha lanciato il Progetto Litio investendo nel mercato degli accumulatori agli ioni di litio e sfruttando le conoscenze e le capacità produttive acquisite negli anni da FIB, società controllata da Seri Industrial, e di Lithops, società controllata dalla stessa FIB. Il Progetto Litio porterà a sviluppare e produrre tutte le tipologie di accumulatori di energia che applicano la tecnologia denominata

comunemente Li-ion, fermo restando che il Gruppo Seri Industrial produce da anni varie tipologie di tali prodotti. Per maggiori informazioni sul Progetto Litio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2 e 5.2.3 e Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.5 del Prospetto Informativo.

Nel corso del 2017 è stato avviato il servizio cd. “Carbat” che prevede la fornitura direttamente alle officine (elettrauti), attraverso una rete di venditori e tecnici, di batterie di avviamento, nonché l’assistenza tecnica e il pronto intervento 24 ore al giorno ai clienti finali che ne facciano richiesta attraverso un numero verde. Detto servizio, operativo dal mese di febbraio 2017 favorirà la raccolta delle batterie esauste in favore di Rapiombo, nonché la vendita delle batterie da parte di FIB.

Nell’ambito della linea di business della produzione di energia da fonti rinnovabili il Gruppo non ha promosso, né avviato la creazione di nuovi prodotti e la fornitura di nuovi servizi diversi da quelli già realizzati ed offerti alla Data del Prospetto Informativo.

6.1.4 Fattori chiave

I principali fattori che contraddistinguono il Gruppo nel comparto della produzione di accumulatori di energia sono: (i) il *know how* relativo ad ogni fase della catena del valore; (ii) il presidio dell’intera catena del valore; (iii) il riconoscimento sul mercato del marchio FAAM; (iv) la presenza sul mercato con una gamma di prodotti completa; (v) la capacità di sviluppare nuovi prodotti sfruttando le competenze delle società del Gruppo Seri Industrial; (vi) l’esperienza del *management*; (vii) l’operatività in settori di nicchia.

Il know how relativo ad ogni fase della catena del valore

Il *know how* specifico rappresenta per il Gruppo Seri Industrial un importante fattore chiave di successo, in quanto rappresenta un elemento distintivo rispetto ai principali *competitor*.

Il presidio dell’intera catena del valore

Il controllo della filiera produttiva, dalla materia prima al prodotto finito, tutta interna al Gruppo Seri Industrial, consente di controllare e pianificare al meglio l’intero ciclo produttivo, compiendo analisi approfondite sui processi interni che sono continuamente innovati in funzione dell’obiettivo di migliorare la *performance*, la qualità ed il costo dei prodotti offerti al mercato. Tale controllo consente di personalizzare ogni singolo prodotto, con flessibilità e velocità di esecuzione, permettendo al Gruppo Seri Industrial di diventare un importante partner per lo sviluppo di tecnologie innovative per applicazioni speciali.

Il riconoscimento sul mercato del marchio FAAM

Il marchio FAAM è molto riconosciuto sul mercato prevalentemente nei settori delle batterie per mezzi pesanti, nonché per le batterie per carrelli elevatori (trazione) e batterie stazionarie.

La presenza sul mercato con una gamma di prodotti completa

Il Gruppo Seri Industrial rappresenta una realtà imprenditoriale a livello europeo che opera in tutti i settori di applicazione delle batterie offrendo un’ampia e completa gamma di prodotti.

La capacità di sviluppare nuovi prodotti sfruttando le competenze delle società del Gruppo Seri Industrial

Grazie al consolidato *know how* su tutta la filiera degli accumulatori elettrici il Gruppo Seri Industrial è in grado di sviluppare prodotti innovativi. Si segnalano al riguardo il granulo riciclato e il *compound* sviluppati da Seri Plast; l’innovativo impianto realizzato da Seri Plant; la progettazione e lo sviluppo di nuovi coperchi per batterie da parte di ICS, nonché la realizzazione di nuove e più efficienti batterie da parte di FIB.

Per le suddette ragioni il Gruppo Seri Industrial destina ogni anno notevoli risorse ad attività di ricerca e sviluppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.

Esperienza del management

Il Gruppo Seri Industrial si avvale di un *management team* di comprovata esperienza nel settore di riferimento.

Operatività in settori di nicchia

Il Gruppo Seri Industrial opera in settori di nicchia e prevalentemente nel settore dell'*after market* e nell'ambito dei progetti speciali. La strategia del Gruppo Seri Industrial di non concentrarsi sui mercati di massa (quale ad esempio il settore avviamento), ma sugli specifici segmenti di mercato in cui il Gruppo Seri Industrial è maggiormente innovativo e competitivo, gli consente di preservare la propria identità di un'azienda propensa alla gestione di progetti speciali, in cui è maggiormente apprezzata la qualità del prodotto e la propensione a personalizzare le soluzioni in base alle esigenze della clientela, con particolare attenzione all'innovazione.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

6.1.5.1 Il Progetto Litio

Nell'ambito dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo il Progetto Litio ha un ruolo predominante rappresentando la principale iniziativa imprenditoriale che sarà perseguita e realizzata nei prossimi anni come qui di seguito illustrato.

Il Progetto Litio si fonda sul *know how* sviluppato nel corso degli anni e sulla capacità produttiva di FIB, che sin dal 2004 con il gruppo FAAM ha realizzato soluzioni c.d. customizzate con standard qualitativi d'eccellenza, costituite da batterie agli ioni di litio con applicazioni *automotive*, trazione e stazionario, complete dell'innovativo sistema di gestione "*Battery Management System – BMS*". Il Progetto Litio si fonda altresì sull'acquisizione del ramo di azienda da Lithops, società fondata nel 2010 e primo sviluppatore e produttore italiano di tecnologie e celle Litio-ione per applicazioni speciali, realizzata da FIB nel 2015. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e al Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo. Lithops si configura come un laboratorio di ricerca e produttore di celle Litio-ione. Ha sviluppato le sue principali competenze nello studio e utilizzo dei materiali di base a basso impatto ambientale per applicazioni di energia e potenza, avvalendosi della collaborazione del Dr. Kazunori Ozawa, uno dei massimi esperti mondiali del settore a cui si deve l'introduzione della prima cella Litio-ione a livello commerciale nel 1991.

Con il Progetto Litio la Società ha l'obiettivo di portare il Gruppo, come gruppo industriale, ad assumere una posizione preminente nella produzione delle celle di litio ferro fosfato e delle batterie agli ioni di litio per trazione e *storage*.

Il Gruppo si concentrerà nello sviluppo dei seguenti settori:

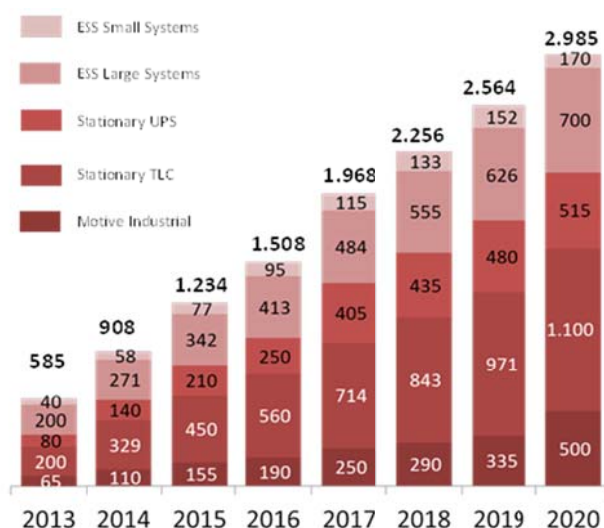
- Motive Industrial (trazione pesante e leggera) – OEM
- Stationary / Tel Market (stazionario – mercato delle telecomunicazioni)
- Stationary / UPS Market (stazionario – mercato UPS)
- Energy Storage System (ESS) – Large System
- Energy Storage System (ESS) – Small System

Inoltre il Gruppo si concentrerà sui seguenti settori che prevedono la realizzazione di progetti su commessa e nell'ambito dei quali alla Data del Prospetto Informativo già ha operato:

- Mobilità elettrica pubblica;
- Navale / Militare.

Di seguito si riporta un'analisi del trend di mercato per i segmenti di riferimento per i prossimi esercizi.

Batterie al litio – Trend attesi nei mercati di riferimento (USD/m)

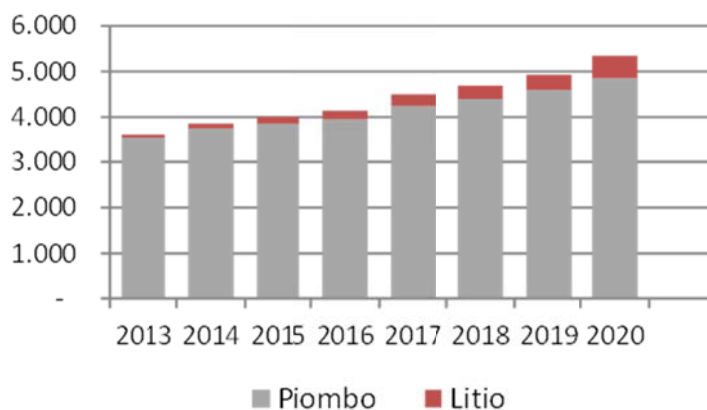


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Nel periodo 2016-2020 è prevista una forte crescita dell'utilizzo di batterie Litio-ione nell'ambito dei carrelli elevatori, passando da 190 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a 500 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento della trazione, in crescita anche per gli accumulatori al piombo (CAGR 2016-2020 del 5%), è previsto crescere con CAGR del 26% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 7%.

Motive Industrial (USD/m) – CAGR 7%

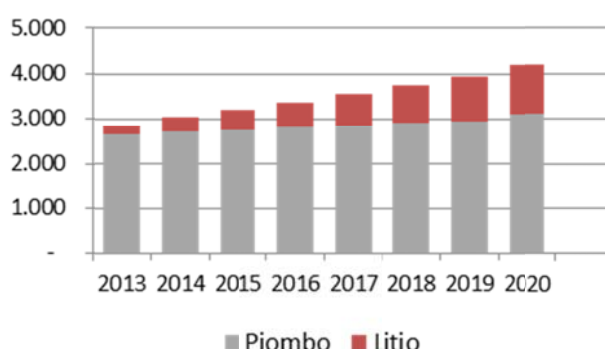


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Anche il mercato di riferimento dello *storage* è previsto in crescita nel prossimo triennio. In particolare, nel periodo 2016-2020 è prevista una forte crescita dell'utilizzo delle batterie al Litio nel settore delle telecomunicazioni, passando da circa 560 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 1.100 milioni di Dollari statunitensi nel 2020, e nei sistemi UPS, passando da circa 250 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 515 Dollari statunitensi nel 2020.

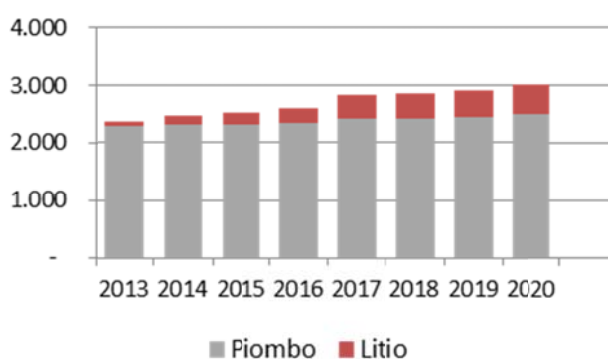
Più in dettaglio, il mercato di riferimento delle telecomunicazioni, in crescita anche per gli accumulatori al piombo (CAGR 2016-2020 del 3%), è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 18% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 6%. Il mercato di riferimento dell'UPS, in crescita complessiva con CAGR 2016-2020 del 4%, è previsto crescere con CAGR 20% nelle applicazioni Litio.

Stationary / TLC Market (USD/m) – CAGR 6%



(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Stationary / UPS Market (USD/m) – CAGR 4%

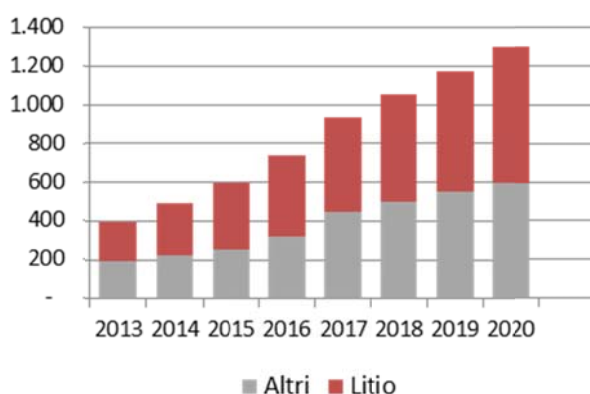


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Anche per i grandi sistemi di accumulo nel periodo 2016-2020 è prevista una crescita della domanda di batterie al Litio, passando da circa 413 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 700 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 14% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 15%.

ESS Large Systems (USD/m) – CAGR 15%

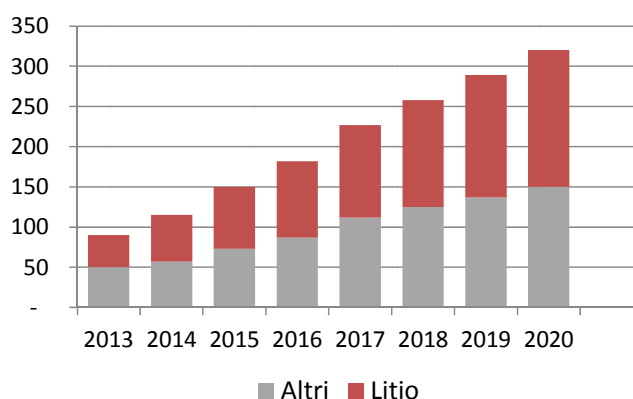


(Fonte: Avicenne marzo 2017)

Infine, per i piccoli sistemi di accumulo, nel periodo 2016-2020 è prevista una crescita della domanda di batterie al Litio da circa 95 milioni di Dollari statunitensi nel 2016 a circa 170 milioni di Dollari statunitensi nel 2020.

Più in dettaglio, il mercato di riferimento è previsto crescere con CAGR 2016-2020 del 16% nelle applicazioni Litio ed un CAGR complessivo del 15%.

ESS – Small System (USD/m) – CAGR 15%



(Fonte: Avicenne marzo 2017).

Il Progetto Litio prevede la realizzazione di uno stabilimento che avrà una capacità installata pari a 200 MWh/anno, con la possibilità di essere ampliabile fino a 600 MWh/anno.

L'investimento iniziale per realizzare l'impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) è ipotizzato in circa Euro 185 migliaia a MWh.

Nella sua attuale configurazione si ipotizza di utilizzare l'impianto in tre turni di lavoro di otto ore per cinque giorni su sette. La capacità produttiva potrebbe ulteriormente aumentare di circa il 30% senza ulteriori investimenti portando a sette giorni su sette il funzionamento degli impianti e prevedendo un turno di manutenzione alla settimana.

L'impianto di Teverola è stato progettato per essere dimensionato nel tempo in funzione del volume di affari che si prevede di realizzare, tenuto conto della crescente domanda di celle al litio. Per ampliare la capacità produttiva sarebbe necessario, sulla base delle stime alla data disponibili, un investimento aggiuntivo di circa Euro 75 migliaia a MWh. Tale investimento sarà inferiore a quello iniziale in quanto tutti i servizi e le *utilities* sono già previste nell'investimento iniziale che è già stato pensato e progettato per consentire nel tempo di ampliare la capacità produttiva attraverso la realizzazione di nuove linee di

produzione. Un incremento della capacità produttiva da 200 MWh/anno a 600 MWh/anno conseguentemente necessiterebbe di un investimento aggiuntivo di circa Euro 40 milioni.

A tal fine in data 7 marzo 2017 Pmimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso “ex Indesit” di Teverola (il “**Complesso Teverola**”), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio.

In data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il “**Contratto di Locazione Teverola**”), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo del 14 febbraio 2018 recante la descrizione del Contratto di Locazione Teverola e della suddetta proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.krenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

Per l'analisi del mercato si veda il successivo Paragrafo 6.2 del presente Capitolo.

I materiali attivi alla base dei prodotti di Lithops che il Gruppo KRE intende produrre su larga scala sono basati su una chimica LFP-G (litio-ferro-fosfato e grafite), pensati per applicazioni di energia. Le caratteristiche principali dell'unione LFP-G possono così riassumersi: (i) migliore stabilità termica, (ii) migliore sicurezza della cella Litio-ione in carica e scarica, (iii) ottime *performance* anche ad alti correnti, (iv) assenza di solventi organici (preparazioni completamente in base acquosa) e di metalli pesanti (quali cobalto e nickel) e quindi il sistema è più facilmente riciclabile e meno tossico, (v) minor voltaggio (ca. 3,3v) e densità energetica, (vi) basso costo dei materiali di base.

Si evidenzia che Lithops ha avviato una collaborazione con esperti del settore per sviluppare un processo di sintesi del materiale attivo LFP. Tale processo porterà alla realizzazione *in-house* dei componenti con conseguente beneficio economico in termini di costi di approvvigionamento della materia prima e successivo abbattimento del costo del prodotto finito ossia della cella Litio-ione.

Lithops intende proporsi pertanto sul mercato con la cella di energia: 20Ah nominali, voltaggio 3,3v, elevata vita utile (superiore a 6.000 cicli), basso costo di produzione, con applicazioni ESS (Small e Large) e trazione (leggera e pesante). La capacità specifica teorica del materiale attivo LFP è pari a circa 0,170 Ah/g che ad un voltaggio di 3,25 v consente di ottenere teoricamente da 1 grammo di LFP 0,455 Wh di celle⁵. Conseguentemente per realizzare un impianto da 200 MWh/anno occorrerebbero circa 440 tonnellate di LFP (stimate prudenzialmente in circa 500 tonnellate).

Si segnala che tra gli investimenti relativi al Progetto Litio si inserisce la costituzione, avvenuta in data 13 dicembre 2017, della società Jujuy Litio SA da parte di FIB e Jujuy Energia y Miniera S.E. (“**JEMSE**”), organizzazione della Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina che promuove lo sviluppo dell'attività delle miniere e dell'industria energetica con la partecipazione a progetti minerari di sfruttamento del litio e di sfruttamento di energia solare. La costituzione di Jujuy Litio SA, il cui capitale sociale è detenuto al 40%

⁵ Fonte: Goodenough “LifePO 4: A Novel Cathode Material for Rechargeable Batteries” A.K.Padhi, K.S.Nanjundaswamy, J.B. Goodenough, Electrochemical Society Meeting Abstracts 96-1, May 1996 pag. 73.

da FIB e al 60% da JEMSE, è funzionale alla costruzione di un complesso modulare industriale sito nella Provincia di Jujuy (Argentina) per la fabbricazione di materiali attivi, celle al litio e sistemi e/o dispositivi elettrici che utilizzano batterie di questo tipo. Il progetto ha come presupposto espresso e prevede che il Governo della Provincia di Jujuy metta a disposizione della nuova società (nonché di ogni altra joint venture che vedrà compartecipare FIB e/o il gruppo FIB e JEMSE anche al di fuori del territorio argentino) il carbonato di litio prodotto nello Stato di Jujuy in forza del diritto vantato nei confronti del concessionario della miniera SALES de Jujuy come da risoluzioni del Governo del Jujuy.

La Provincia di Jujuy, situata nella parte estrema nord-ovest della repubblica Argentina, al confine con il Cile e la Bolivia, ha un'area di kmq 53.219. La Provincia di Jujuy è al centro del c.d. "triangolo del litio" composto dal nord-ovest dell'Argentina, nord del Cile e della Bolivia, dove si concentra oltre il 50% del litio mondiale. Nella Provincia di Jujuy e nella confinante Provincia di Salta si trova a sua volta buona parte delle riserve mondiali del prezioso minerale. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.4 del Prospetto Informativo.

Inoltre, in data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni. Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sul Progetto Litio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.2.2 e 5.2.3 e Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Prospetto Informativo.

6.1.5.2 *L'efficientamento energetico*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che sia ipotizzabile nel prossimo futuro una vera e propria "nuova rivoluzione industriale" legata alla introduzione di nuove tecnologie di produzione. La cosiddetta "terza rivoluzione industriale" riporterà il *focus* dell'economia su un nuovo modo di produrre altamente specializzato e personalizzato, intrinsecamente *global* e nel settore dell'energia alle *smart grid* e sistemi di intelligenza nella produzione, gestione e distribuzione della energia.

La Commissione Europea si sta impegnando affinché l'UE non soltanto si adatti alla transizione, ma la guidi. Per questo motivo l'Unione europea (Bruxelles, 30 novembre 2016) ha recentemente assunto l'impegno di ridurre le emissioni di CO2 almeno del 40% entro il 2030, modernizzando allo stesso tempo la propria economia e creando posti di lavoro e crescita per tutti i cittadini europei. Le proposte della Commissione Europea al riguardo hanno tre obiettivi principali: privilegiare l'efficienza energetica, conquistare la *leadership* a livello mondiale nelle energie rinnovabili e garantire condizioni eque ai consumatori. La produzione e distribuzione della energia seguirà questa evoluzione del mondo produttivo, integrando in nuovi modelli distribuiti da centralizzati la produzione di energia da fonte rinnovabile non

programmabile e i sistemi di accumulo o “Battery Energy Storage Systems” (BESS).

I BESS sono applicabili alle “reti intelligenti”, possono essere usati nella fase di accumulo dell’energia prodotta e hanno anche altre applicazioni. In particolare:

- a) stabilizzano e smorzano l’*output* in rete degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non programmabile, limitando l’impatto sulla rete della variabilità e migliorando la programmabilità;
- b) consentono la modulazione della frequenza di rete; questa applicazione ha grande effetto sul prezzo pagato moderando l’effetto dello sfasamento;
- c) possono essere utilizzati in sostituzione di sistemi di *back-up* di emergenza (generatori).

6.1.5.3 *La dismissione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*

Il Piano Industriale prevede per il Ramo Energy Solutions la progressiva dismissione di tutti gli asset presenti nel comparto energia da fonti rinnovabili, in quanto non ritenuti più strategici e funzionali ai futuri piani di sviluppo tenuto conto della loro scarsa profittabilità e capacità di generare risorse per il Gruppo

In particolare, in esecuzione delle previsioni di cui sopra e come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2017, la Società ha avviato un piano operativo che prevede, preliminarmente, la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico nell’ambito del relativo *fair value* che tenga conto sia del valore di carico della partecipazione a bilancio, sia del relativo finanziamento soci erogato a favore della stesse, prendendo come periodo di riferimento la data del 30 giugno 2017.

Sebbene alla Data del Prospetto Informativo non siano ancora pervenute offerte vincolanti, l’Emittente ritiene che il programma di dismissione possa completarsi entro il 2018. Al riguardo la Società ha ricevuto alcune manifestazioni di interesse non vincolanti da parte di operatori industriali e fondi di investimento specializzati nel settore delle energie rinnovabili, che prevedono condizioni di cessione usualmente praticate nel settore di riferimento.

È intenzione del Consiglio di Amministrazione di KRE che i proventi derivanti della predette cessioni, al netto dell’indebitamento da rimborsare e delle spese di transazione, siano funzionali alla modifica del Ramo Energy Solutions, secondo una logica più sinergica con il Ramo Industrial e, più in generale, con il settore dell’efficienza energetica, orientando le risorse allo scopo di realizzare soluzioni tecnologiche in linea con quanto descritto nel precedente Paragrafo 6.1.5.2 del presente Capitolo 6, al quale si rinvia.

In particolare, nel mese di novembre 2017 tutte le partecipazioni detenute in precedenza direttamente da KRE nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili sono state trasferite a Tolo Energia S.r.l., di cui l’Emittente detiene il 100% del capitale sociale. In particolare è stato trasferito il 100% del capitale di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l., Krenergy Sei S.r.l., Krenergy Undici, S.r.l. e Kre Wind S.r.l. ed il 55% di Fde S.r.l. per un controvalore complessivo di Euro 12,2 milioni, il cui pagamento è previsto entro la fine del 2018, attraverso i proventi che deriveranno dalle cessioni a terzi di tali asset. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

Prima della predetta operazione Tolo Energia S.r.l. era già titolare del 50,98% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.. Nel Piano Industriale è previsto che entro il 31 dicembre 2018 siano stipulati i contratti per la cessione di tutti gli asset del settore delle rinnovabili e che i relativi closing siano effettuati entro l’inizio del 2019 e quindi i relativi proventi vengano incassati con effetto dal 2019. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

In data 15 maggio 2018 Tolo ha ceduto in favore di Risana S.r.l. il 100% del capitale sociale di Krenergy Sei S.r.l..

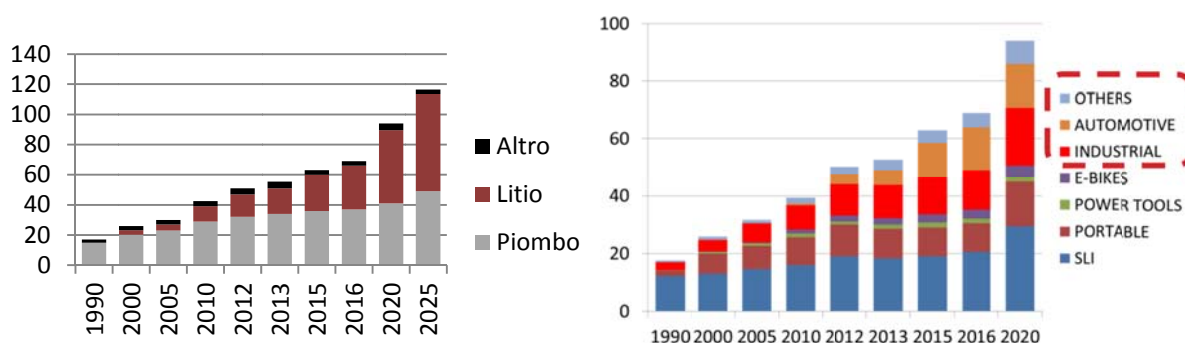
6.2 Principali mercati e posizionamento competitivo

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2016 è stato pari a circa 69 dollari/Bn (63 dollari/Bn registrato nel 2015) e è previsto passare a 115 dollari/Bn nel 2025 con CAGR di circa il 7%⁶.

La tecnologia più utilizzata nel 2016 è rappresentata dal piombo/acido, pari ad un valore di circa 36 dollari/Bn. La tecnologia Litio si è attestata, invece, ad un valore di circa 31 dollari/Bn, cresciuta rispetto il 2015 ad un CAGR di circa il 20%. Il *trend* prevede un'ulteriore crescita del Litio nel periodo 2016-2025. Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'*Automotive/Avviamento*⁷ (circa 20 dollari/Bn nel 2016 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'*Industrial* (circa 15 dollari/Bn nel 2016) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla "*Trazione/Forklift*" (circa 4 dollari/Bn nel 2016).

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo la tecnologia più diffusa resta e è prevista essere il piombo/acido, sebbene i tassi di crescita più importanti siano rappresentati dalla tecnologia L-ion.

Di seguito si riporta l'andamento atteso del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata per applicazione (valori in USD/m)⁸.



In termini di volumi GWh, la tecnologia più utilizzata nel 2025 sarà ancora rappresentata dalla piombo/acido, sebbene il mercato Li-ion, dal 2020, risulterà essere il primo in termini di valore di mercato, attestandosi ad un valore di circa 65 dollari/Bn (in crescita di un CAGR 2016-2025 del 10%) rispetto ad un valore di circa 49 dollari/Bn del piombo/acido.

⁶ Fonte: Avicenne, Th Rechargeable Battery Market and Main Trends 2016-2025.

⁸ Fonte: Avicenne, The Rechargeable Battery Market and Main Trends 2016-2025. Ottobre 2017. Legenda:

SLI: Avviamento batterie di accensione e accensione per auto, camion, moto, barche ecc..

PORTATILE: elettronica di consumo (cellulare, PC portatili, tablet, fotocamera, ...), raccolta dati e terminali a portata di mano,

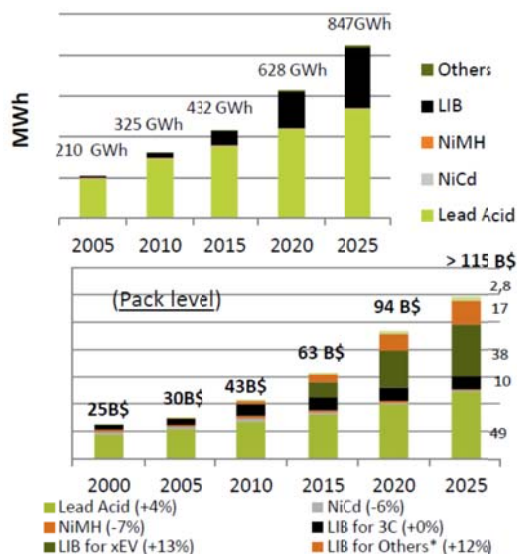
UTENSILI Energetici: utensili elettrici ma anche attrezzi da giardinaggio industriali

- MOTIVE: Carrello elevatore a forca (95%), altri

- STAZIONARIO: Telecom, UPS, Sistema di accumulo dell'energia, Medicali, Altri (Illuminazione di emergenza, Sicurezza, Segnalazione ferroviaria, Avviamento del generatore diesel, Controllo e interruttori),

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV

Altri: Medico: sedie a rotelle, carrelli medici, dispositivi medici (utensili elettrici chirurgici, strumentazione mobile (raggi X, ultrasuoni, ECG / ECG, concentratori di ossigeno di grandi dimensioni, Confezione: cella, assemblaggio di celle, BMS, connettori - Elettronica di potenza (convertitori DC, DC, invertitori) non inclusi.



L'offerta a livello mondiale è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment).

Il mercato italiano degli accumulatori e delle batterie nel 2016 si è attestato, invece, a circa 1,1 miliardi di Euro, leggermente in diminuzione dell'1,8% rispetto l'anno precedente, sostenuto dalle importazioni (+4% rispetto il 2015) che non hanno però compensato la minore produzione nazionale (-2%). Tale andamento è stato influenzato dal segmento delle batterie per avviamento, il cui giro d'affari si è ridotto del 3,2% rispetto il 2015, rappresentando comunque la maggior parte del mercato (circa il 61,9%), seguiti da quello per trazione (17,9%) e per stazionario (11,2%).

(Mn euro)

	2014	2015	2016	Previsioni 2017	2018	Var. % 18/17	Var. % 17/16	Var. % 16/15	Var. % 15/14
Produzione	1.000,0	1.015,0	995,0	980,0	970,0	-1,0	-1,5	-2,0	1,5
Import	710,0	745,0	775,0	810,0	845,0	4,3	4,5	4,0	4,9
Export	640,0	665,0	695,0	725,0	755,0	4,1	4,3	4,5	3,9
Saldo Commerciale	-70,0	-80,0	-80,0	-85,0	-90,0				
Mercato interno	1.070,0	1.095,0	1.075,0	1.065,0	1.060,0	-0,5	-0,9	-1,8	2,3
Export/Produzione (%)	64,0	65,5	69,8	74,0	77,8				
Import/Mercato (%)	66,4	68,0	72,1	76,1	79,7				

Fonte: elaborazione Cerved-Databank su fonti varie

In Italia i maggiori *player* del settore sono Fiamm e Exide Italia. La produzione di accumulatori elettrici ha registrato una leggera contrazione dovuta sia alle politiche di delocalizzazione di alcun *player* internazionali (come ENERSYS e la stessa EXIDE), sia al rallentamento produttivo del leader nazionale FIAMM.

Dal punto di vista di posizionamento competitivo, il Gruppo Seri Industrial è un operatore che impiega le principali tecnologie (piombo e Li-ion) e che è presente su entrambi i segmenti "Automotive" ed "Industrial".

Relativamente al mercato finale il Gruppo Seri Industrial utilizza differenti politiche commerciali in relazione alle specifiche linee di *business*. In particolare, per il Settore "Accumulatori Elettrici" il Gruppo Seri Industrial ha scelto di focalizzarsi sull'*after market* dove, grazie anche alla capillarità della rete commerciale - ottenuta non solo tramite agenti indipendenti, ma anche e soprattutto grazie ad una rete di filiali che copre l'intero territorio nazionale - la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata potendo costruire con i singoli clienti un rapporto diretto e duraturo nel tempo. Il mercato degli OEM, invece, è caratterizzato da rapporti di fornitura rinnovati periodicamente sulla base di gare di appalto. Tale mercato,

che può consentire di realizzare rilevanti volumi, ha insito il rischio per i produttori di non vedersi rinnovato il rapporto.

Il Settore “Stampaggio materiali plastici” è caratterizzato da rapporti di fornitura prevalentemente di lunga durata con produttori di accumulatori elettrici di primario standing internazionale.

Si segnala inoltre che nel segmento “*stationary/storage*” il Gruppo Seri Industrial vanta un significativo know-how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello *stationary/storage* che è il mercato in cui maggiormente il Gruppo Seri Industrial intende investire nel prossimo futuro.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

6.3 Fattori eccezionali

Fatta eccezione per quanto descritto nel Prospetto Informativo con riferimento all'Accordo Quadro e all'Aumento di Capitale in Natura (al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo) alla Data del Prospetto non si sono verificati ulteriori eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività dell'Emittente o del Gruppo, né si sono verificate interruzioni nell'attività del Gruppo che possano avere, o abbiano avuto di recente, effetti importanti sull'attività dello stesso.

Inoltre si segnala che alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influenzato i principali mercati in cui l'Emittente e il Gruppo operano.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Fatto salvo quanto previsto nella Sezione Prima, Capitolo 22, del Prospetto Informativo in materia di contratti importanti, al quale si rinvia, l'Emittente ritiene che, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo non dipenda da contratti di brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione. Per quanto riguarda i principali marchi e brevetti di titolarità del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, del Prospetto Informativo.

6.5 Quadro normativo di riferimento

6.5.1 *La produzione e commercializzazione di accumulatori di energia*

Di seguito si riporta una breve descrizione di alcune disposizioni normative e regolamentari ritenute significative dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di operare nello svolgimento della sua attività in conformità alla normativa vigente di seguito illustrata per quanto ad esso applicabile alla Data del Prospetto, fermo restando e dovendosi comunque tenere presente che l'applicazione delle norme primarie e regolamentari è soggetta a costante evoluzione giurisprudenziale ed evoluzione sia nell'applicazione, sia nell'interpretazione anche da parte delle Autorità competenti.

Con specifico riferimento alla linea di business della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia, oltre alla normativa applicabile a tutte le società industriali, il Gruppo è soggetto, tra le altre, alle seguenti disposizioni legislative e regolamentari.

Attività Industriali

- D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Il testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (noto anche con l'acronimo TUSL) è un complesso di norme dell'ordinamento italiano in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e regolamenti conseguenti – Norme in materia ambientale - Il decreto legislativo in oggetto ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione delle risorse naturali.
- DPR n. 59/2013 e successive modifiche ed integrazioni - Autorizzazione Unica Ambientale - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.
- Regolamento (UE) n. 517/2014 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 (Testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo), volto a proteggere l'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra. In particolare il Regolamento in oggetto:
 - a) stabilisce disposizioni in tema di contenimento, uso, recupero e distruzione dei gas fluorurati a effetto serra e di provvedimenti accessori connessi;
 - b) impone condizioni per l'immissione in commercio di prodotti e apparecchiature specifici che contengono o il cui funzionamento dipende da gas fluorurati a effetto serra (articolo 11 e allegato III); specifiche disposizioni in materia di apparecchiature precaricate con HFC (articolo 14); nonché la riduzione della quantità di HFC immessa in commercio (meccanismo di assegnazione di quote di HFC);
 - c) impone condizioni per particolari usi di gas fluorurati a effetto serra;
 - d) stabilisce limiti quantitativi per l'immissione in commercio di idrofluorocarburi.
- Regolamento CE n. 1013/2006 e successive modifiche ed integrazioni – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti, il cui fine e componente principale è la protezione dell'ambiente, essendo i suoi effetti sul commercio internazionale solo incidentali.
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/42/CE e successive modifiche ed integrazioni relativa alle macchine, che modifica la Direttiva 95/16/CE (rifusione). La Direttiva è stata recepita ed attuata in Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 e sostituisce la Direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo. La Direttiva definisce i requisiti essenziali in materia di sicurezza e di salute pubblica ai quali devono rispondere le macchine in occasione della loro progettazione, fabbricazione e del loro funzionamento prima dell'immissione sul mercato.
- Direttiva 2014/35/UE e successive modifiche ed integrazioni - cd. Direttiva Bassa Tensione o Direttiva LVD (dall'acronimo inglese Low Voltage Directive), che concerne il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione. La Direttiva Bassa Tensione non definisce alcuno standard tecnico

specifico, ma fa riferimento esplicito alle norme tecniche IEC/ISO EN alle quali i produttori di prodotti elettrici devono attenersi.

- Direttiva 2014/30/EU concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione), recante la disciplina della compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature. Essa mira a garantire il funzionamento del mercato interno prescrivendo che le apparecchiature siano conformi a un livello adeguato di compatibilità elettromagnetica.
- Direttiva 2014/68/CE, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (testo rilevante ai fini del SEE - Spazio Economico Europeo). La Direttiva si applica alla progettazione, fabbricazione e valutazione di conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi sottoposti ad una pressione massima ammissibile PS superiore a 0,5 bar.
- D. lgs. 1 giugno 2011, n. 93 - Attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e a una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE. Al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti per il sistema del gas naturale e dell'energia elettrica, anche tenendo conto di logiche di mercato, il Ministro dello sviluppo economico emana atti di indirizzo e adotta gli opportuni provvedimenti in funzione dell'esigenza di equilibrio tra domanda e offerta sul mercato nazionale, del livello della domanda attesa in futuro, della capacità addizionale in corso di programmazione o costruzione, nonché della qualità e del livello di manutenzione delle reti, delle misure per far fronte ai picchi della domanda e alle carenze delle forniture di uno o più fornitori.

Diritti di privativa industriale

- Codice Civile, Libro V, Titolo IX e D.Lgs. n. 30/2005 – “Codice della proprietà industriale a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273”, come successivamente modificato, che ha complessivamente riformato la normativa previgente introducendo nell'ordinamento una disciplina autonoma ed organica in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale. A tale Codice si aggiunge la relativa normativa di attuazione, tra la quale il regolamento di cui al D.M. del 13 gennaio 2010, n. 33 ed il D.M. 11 maggio 2011.

6.6 Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente si rinvia a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente fa parte del gruppo facente capo a SE.R.I. (il "**Gruppo SE.R.I.**") e è a capo del Gruppo KRE.

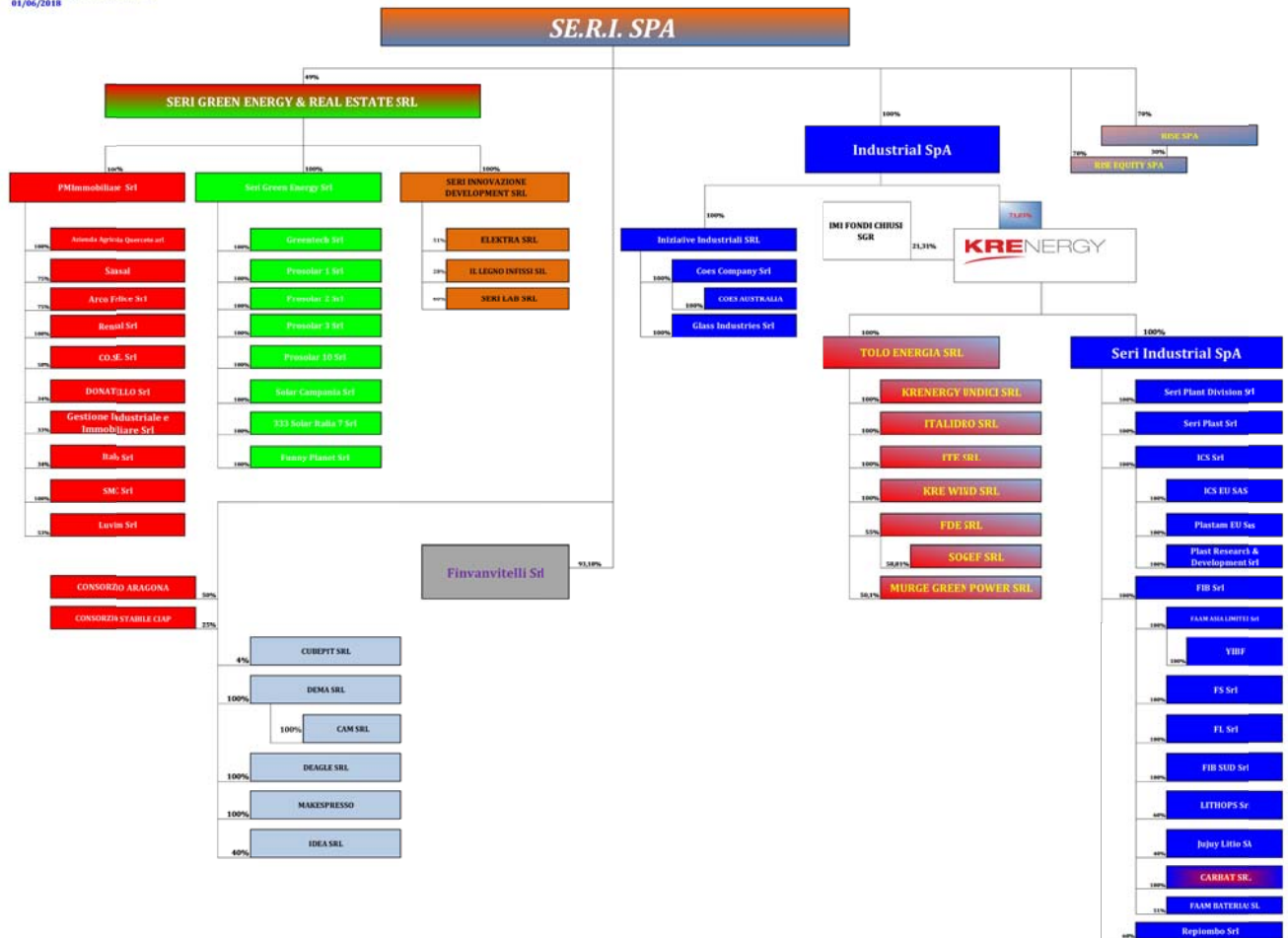
Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'Aumento in Natura, l'Emittente è indirettamente controllato da Vittorio Civitillo, per il tramite di SE.R.I., la quale controlla direttamente Industrial S.p.A., che detiene, a sua volta, il 71,025% del capitale sociale di KRE. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo, oltre al Gruppo KRE, fanno parte del Gruppo SE.R.I.:

- la holding Industrial S.p.A. che detiene la partecipazione in KRE e Iniziative Industriali S.r.l., operante nei settori della produzione: (i) di tubi e raccordi in materiale plastico per il settore idrotermosanitario, infrastrutture e navale, (ii) di carte speciali per l'industria, (iii) di supporti in fibra di vetro
- la holding SERI Green Energy & Real Estate S.r.l. che detiene le partecipazioni nelle società operative nel settore della produzione di energia da fonti fotovoltaiche e nelle società di Real Estate, proprietarie di tutto il patrimonio immobiliare del Gruppo SE.R.I..

Il seguente schema indica le società del Gruppo SE.R.I. alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute da SE.R.I., società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.

Partecipogramma S.E.R.I.
01/06/2016



In data 26 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, a seguito di opportune valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. esercita un'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, agli opportuni adempimenti societari presso il Registro delle Imprese in data 10 novembre 2017.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette a tale direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività - agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime - arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società.

Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore della società da parte di chi esercita attività di direzione e coordinamento nei suoi confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti: (i) i finanziamenti, in

qualunque forma effettuati, concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

La Società rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati per la quotazione di società controllate e sottoposte a direzione e coordinamento. In particolare, si segnala che il Consiglio di Amministrazione:

- (a) ha ritenuto che la Società possiede una autonoma capacità negoziale con la clientela e i fornitori;
- (b) non ricorre con SE.R.I. ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata. Si segnala che nel corso del mese di settembre 2017, su iniziativa di Industrial e SE.R.I., sono stati chiusi tutti i rapporti di tesoreria accentrata, che automaticamente sono passati all'interno del Gruppo a seguito del Conferimento;
- (c) i Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati integralmente composti da amministratori indipendenti e non esecutivi.

Con la fine dell'esercizio 2017 è stato completato il percorso di razionalizzazione dei rapporti in essere con altre parti correlate del Gruppo di appartenenza preesistenti alla Data di Conferimento e in particolare: è stato effettuato il trasferimento del personale di staff in precedenza assunto in capo a SE.R.I. direttamente all'interno del Gruppo KRE; è stata esaurita la funzione di centrale acquisti per l'intero Gruppo a suo tempo svolta da SE.R.I.; è stata riorganizzata la gestione centralizzata di tesoreria in precedenza svolta da Industrial S.p.A. trasferendola all'interno del Gruppo; è stata trasferita la sede legale di KRE in San Potito Sannitico (CE).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, Capitolo 19 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Con relazione del 28 marzo 2018 il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente ha rilevato che a seguito dell'Operazione straordinaria di aggregazione aziendale che è stata realizzata nel corso dell'esercizio 2017 con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura attraverso il Conferimento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non è adeguato, pur riconoscendo che nel corso del 2018 è stato avviato un processo di aggiornamento dello stesso. Per maggiori informazioni in merito ai rilievi del Comitato Controllo e Rischi e dei correttivi attuati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Per informazioni sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2 del presente Prospetto Informativo.

* * *

Nell'ambito del regolamento del prestito obbligazionario emesso in tre diverse *tranche* da Industrial il 7 agosto 2015 e negoziato sul mercato ExtraMOT PRO (i titoli obbligazionari della prima tranche sono denominati Titoli A (come di seguito definiti) e hanno codice ISIN IT0005125171, i titoli obbligazionari della seconda tranche sono denominati Titoli B (come di seguito definiti) e hanno codice ISIN IT0005125163, mentre i titoli obbligazionari della terza tranche sono denominati Titoli C (come di seguito definiti) e hanno codice ISIN IT0005125205) Industrial ha assunto l'impegno a non ridurre la partecipazione nel capitale di Seri Industrial sotto il 51%. Ai sensi del suddetto regolamento infatti costituisce, tra l'altro, cambio di controllo il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale di Seri Industrial detenute,

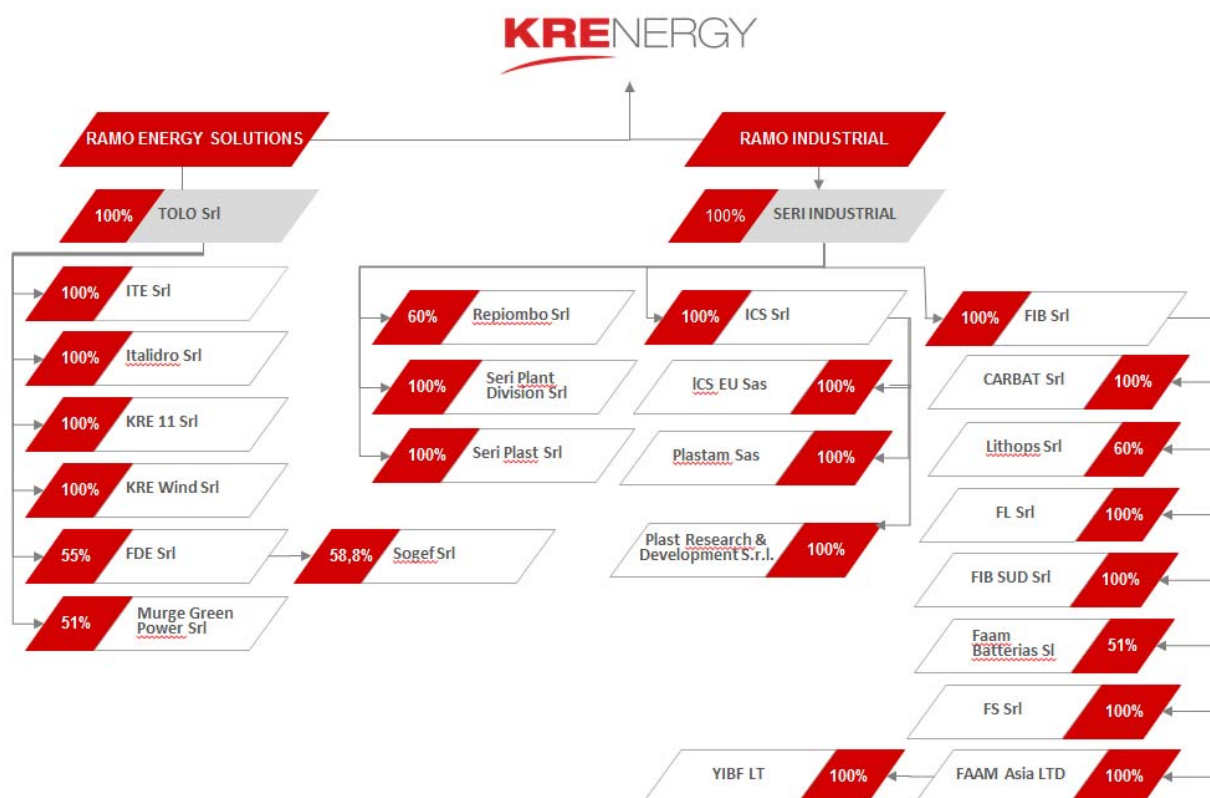
direttamente od indirettamente, da Industrial risulti inferiore al 51%. Al verificarsi del cambio di controllo, che costituisce un “evento rilevante”, i portatori dei titoli obbligazionari avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei titoli ad Industrial. Ai sensi del regolamento il prestito obbligazionario ha la seguente durata: (i) sino al 7 agosto 2022, con riferimento a numero 375 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 50.000,00 cadauno (i “**Titoli A**”); (ii) sino al 7 agosto 2021 con riferimento a numero 71 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 50.000,00 cadauno (i “**Titoli B**”) e (iii) sino al 7 agosto 2020 con riferimento a numero 60 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 50.000,00 cadauno (i “**Titoli C**”).

A seguito del Conferimento la partecipazione detenuta da Industrial indirettamente nel capitale di Seri Industrial non si è ridotta sotto al 51% in quanto l'operazione non costituisce un cambio di controllo e pertanto è da ritenersi come “Operazione Consentita” ai sensi del citato regolamento, non essendo quindi richiesto il consenso dei portatori dei titoli.

7.2 Società controllate dall'Emittente

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo KRE.

Il diagramma che segue illustra la struttura del Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'esecuzione dell'Aumento in Natura, con indicazione della quota di partecipazione detenuta in ciascuna delle società controllate direttamente o indirettamente dall'Emittente alla Data del Prospetto.



Nell'ambito dei gruppi di società rilevano le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) in materia di “Direzione e Coordinamento di Società”, le quali prevedono,

tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società: Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.; Italidro S.r.l.; Kre Wind S.r.l.; Murge Green Power S.r.l.; Kreenergy Undici S.r.l.; Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l.; Kre Sei S.r.l. (società non operativa alla Data del Prospetto Informativo) e Seri Industrial.

Alla Data del Prospetto Informativo Seri Industrial esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società: Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division S.r.l., FIB S.r.l. e Industrie Composizione Stampati S.r.l..

La seguente tabella riporta l'elenco delle partecipazioni di controllo detenute, direttamente e indirettamente (tramite altre società del Gruppo), dall'Emittente – con evidenza delle variazioni conseguenti all'acquisizione del controllo di Seri Industrial, a seguito dell'intervenuta efficacia del Conferimento – con indicazione della denominazione sociale, sede e percentuale di capitale detenuta alla Data del Prospetto.

Denominazione	Oggetto	Sede	% di Gruppo KRE Ante Conferimento	% di Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	% di Gruppo KRE
Kreenergy Undici S.r.l.	È attiva nel settore della predisposizione e realizzazione di progetti finalizzati alla produzione e commercializzazione di energia da qualsiasi fonte.	Milano	KRE: 100%		Tolo Energia S.r.l.: 100%
Tolo Energia S.r.l.	Svolge attività di sviluppo, promozione, realizzazione di studi e ricerche relativi alla produzione di energia, gestione e trattamento delle acque e dei rifiuti.	San Potito Sannitico (CE)	KRE: 100%		100%
FDE S.r.l.	Opera nel settore della produzione e la vendita di energie ottenute da sistemi ad alta efficienza energetica nel mercato della cogenerazione diffusa con l'uso delle fonti primarie e derivate convenzionali.	Roma	KRE: 55% RB Power&Gas S.r.l.: 45%		Tolo Energia S.r.l.: 55%
Murge Green Power S.r.l.	Opera nel settore della realizzazione di sistemi, di reti e di impianti di produzione, cogenerazione, distribuzione e/o cessione di energia, utilizzando fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili, nonché la relative progettazione, studio e finanziamento.	Cassano delle Murge (BA)	Tolo Energia S.r.l.: 50,98% VAS S.r.l.: 49,02%		Tolo Energia S.r.l.: 50,98%
Sogef S.r.l.	Promuove, progetta, costruisce e gestisce, fino al	Frosinone	FDE: 58,81% Sinergie e		FDE: 58,81%

Denominazione	Oggetto	Sede	% di Gruppo KRE Ante Conferimento	% di Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	% di Gruppo KRE
	completo raggiungimento delle finalità sociali, impianti per la produzione di energia da fonti tradizionali e/o alternative.		Partecipazioni S.r.l.: 40,59%		
Kre Wind S.r.l.	Svolge l'attività di produzione di energia elettrica in qualsiasi forma mediante lo sfruttamento di qualsiasi fonte energetica.	Milano	KRE: 100%		Tolo Energia S.r.l.: 100%
Italdro S.r.l.	Svolge l'attività di produzione di energia elettrica in qualsiasi forma mediante lo sfruttamento di qualsiasi fonte energetica.	Milano	KRE: 100%		Tolo Energia S.r.l.: 100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Opera nel settore della produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione, nei limiti delle normative vigenti, di energia e gas, nelle sue diverse forme e tipologie.	Milano	KRE: 100%		Tolo Energia S.r.l.: 100%
Seri Industrial S.p.A.	Svolge prevalentemente attività di assunzione di partecipazioni mediante acquisto di azioni, quote ed interessenze in società od enti, costituiti o costituenti, in Italia o all'estero.	San Potito Sannitico (CE)		Industrial: 76,92% IMI (ora Neuberger Berman)(*): 23,08%	100%
Seri Plant Division S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di produzione, costruzione e commercializzazione di impianti e attrezzature di ogni tipo e specie, tra cui, a titolo esemplificativo, gli impianti di recupero e riciclo di rifiuti e della metallurgia del piombo.	San Potito Sannitico (CE)		Seri Industrial: 100%	100%
Seri Plast S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di recupero e/o smaltimento di scarti industriali e civili e di materie prime secondarie, recupero e riciclo di materiale plastico di scarto, di imballaggi in carta e cartone ed in plastica nonché produzione di materie plastiche.	San Potito Sannitico (CE)		Seri Industrial: 100%	100%
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di lavorazione, trasformazione e commercio, sia in proprio che per conto terzi, sia all'ingrosso che al dettaglio, di materie plastiche e di prodotti in plastica, nonché ogni operazione di importazione ed esportazione di tali prodotti.	San Potito Sannitico (CE)		Seri Industrial: 100%	100%
FIB S.r.l.	Svolge prevalentemente l'attività di produzione e la commercializzazione di	San Potito Sannitico (CE)		Seri Industrial: 100%	100%

Denominazione	Oggetto	Sede	% di Gruppo KRE Ante Conferimento	% di Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	% di Gruppo KRE
	accumulatori elettrici, di semilavorati e di prodotti affini, nonché di macchine ed attrezzature per la produzione degli stessi.				
Repiombo S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di produzione, assemblaggio e commercializzazione di accumulatori elettrici, nonché di accumulatori di ogni genere e specie, di semilavorati e di prodotti affini, nonché di macchine ed attrezzature per la produzione degli stessi.	San Potito Sannitico (CE)		Seri Industrial: 60% Ecopiombo S.r.l.: 40%	60%
FS S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di vendita, rappresentanza, distribuzione, commercio, riparazione, installazione e manutenzione di batterie e di accumulatori, inter alia, al piombo e litio e di tutti i tipi di accumulatori di energia.	San Potito Sannitico (CE)		FIB S.r.l.: 100%	100%
FL S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione di accumulatori elettrici, di semilavorati e di prodotti affini, nonché di macchine ed attrezzature per la produzione degli stessi.	San Potito Sannitico (CE)		FIB S.r.l.: 100%	100%
FIB Sud S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di produzione e commercializzazione di accumulatori elettrici, di semilavorati e di prodotti affini, nonché di macchine ed attrezzature per la produzione degli stessi.	San Potito Sannitico (CE)		FIB S.r.l.: 100%	100 %
Lithops S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di studio, disegno, progettazione, costruzione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali nei settori automobilistico, aeronautico, ferroviario, nautico, della produzione di energia e dei beni di consumo e, in particolare, di celle, moduli e pacchi di accumulatori elettrochimici e di motori elettrici, inclusa la relativa componentistica.	San Potito Sannitico (CE)		FIB S.r.l.: 60% SIREF FIDUCIARIA S.P.A.: 20% Carlo Novarese: 20%	60%
Carbat S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di soccorso stradale, assistenza stradale in caso di guasto della batteria di autoveicoli, autovetture, autocarri, veicoli industriali e commerciali, moto, scooter, ape-car, anche con la sostituzione della batteria	Milano		Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.: 100%	100% per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria S.p.A.

Denominazione	Oggetto	Sede	% di Gruppo KRE Ante Conferimento	% di Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento	% di Gruppo KRE
	esistente.				
Plast Research & Development S.r.l.	Svolge prevalentemente attività di ricerca, di sviluppo, di laboratorio e di produzione di prodotti e di progettazione e produzione.	San Potito Sannitico (CE)			Industrie Composizione Stampati S.r.l. 100%
Yixing Faam Industrial Batteries Limited (YIBF Ltd)	Svolge prevalentemente attività di produzione e la commercializzazione di accumulatori elettrici ad uso industriale	Yixing (Cina)		FAAM Asia Ltd: 100%	100%
FAAM Asia Ltd	Svolge attività di gestione di partecipazioni.	Hong Kong		FIB S.r.l.: 100%	100%
ICS EU SAS	Svolge attività di produzione e di vendita di materiali e componenti plastici, monoblocchi ed accessori plastici per batterie.	Peronne (Francia)		Industrie Composizione Stampati: 100%	100%
PLASTAM EU SAS	Svolge attività di produzione e di vendita di materiali e componenti plastici, monoblocchi ed accessori plastici per batterie.	ARRAS (Francia)		Industrie Composizione Stampati: 100%	100%
FAAM Baterias Sociedad Limitada	Svolge attività di commercializzazione di batterie	Barcellona		FIB S.r.l.: 51% Francisco Sanchez Gomes 24% Gerardo Sanchez Gomez 1% Mercedes Sanchez Chacon 24%	51%

(*) Quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" riservato agli investitori professionali. In data 1° giugno 2018 la gestione del "Fondo Atlante Private Equity", originariamente in capo a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stata trasferita a Neuberger Berman AIFM Limited.

In data 15 maggio 2018 Tolo Energia S.r.l. ha ceduto in favore di Risana S.r.l., società interamente partecipata dal Sig. Luciano Bloisi, il 100% del capitale sociale di Krenergy Sei S.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in essere pattuizioni tra i soci delle società partecipate dall'Emittente. Per informazioni in merito al patto parasociale sottoscritto in data 27 luglio 2012 tra IMI, SE.R.I., Vittorio Civitillo ed Andrea Civitillo e cessato in data 29 giugno 2017 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Di seguito si riepilogano altre partecipazioni possedute alla Data del Prospetto Informativo non consolidate e superiori al 10%.

Denominazione	N° quote	Valore della quota posseduta	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Frosinone Sole S.r.l.	1	16.175 Euro	Frosinone (FR)	50,00	Sogef S.r.l.	16,175
Jujuy Litio SA	1	400.000 Pesos	Jujuy (ARG)	40,00	FIB S.r.l.	40,00

Con riferimento alle società controllate Yixing Faam Industrial Batteries Limited (YIBF Ltd) (“**YIBF**”), costituita e regolata dalla legge della Repubblica Popolare Cinese e FAAM Asia Ltd (“**FAAM Asia**”) costituita e regolata dalla legge di Hong Kong e quindi di Stati non appartenente all’Unione Europea, a seguito del Conferimento l’Emittente ha adottando le misure atte a rispettare le previsioni di cui all’articolo 15 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (il “**Regolamento Mercati**”). In particolare, l’Emittente (i) mette a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale le situazioni contabili di YIBF e FAAM Asia predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico; (ii) ha acquisito da YIBF e FAAM Asia lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali; (iii) ha accertato che YIBF e FAAM Asia forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infrannuali dello stesso Emittente e disponga di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali esistenti o previste

8.1.1 Beni immobili in proprietà

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è proprietario dei seguenti immobili.

Tipologia di bene	Ubicazione	Uso	Società	Potenza
Idroelettrico Centrale Zeri	Comune di Zeri (MS) Fabbricati (foglio n. 38; particelle 356 e 357) Terreno (foglio n. 9; particella 21)	Fabbricati Terreni	Italidro S.r.l.	335,00 kWp
Idroelettrico Centrale Corlaga	Comune di Bagnone (MS) Fabbricati (foglio n. 41; particella 706) Terreno (foglio n. 41; particelle 703 e 705)	Fabbricato Terreno	Italidro S.r.l.	n.a.
Idroelettrico Bagnone	Comune di Bagnone (MS) Terreno (foglio n. 41; particelle 695 – 698- 699 -700 – 701 e 702)	Terreno	Italidro S.r.l.	n.a.
Idroelettrico Centrale Saltino *	Comune di Palagano (MO) Fabbricati (foglio n. 11; particella 321) Terreno (foglio n. 11; particella 320) Comune di Prignano sulla Secchia (MO) Fabbricati (foglio n. 89; particelle 152 e 153)	Fabbricato Terreno Fabbricato	ITE S.r.l.	2.000 kWp

* L'immobile è gravato da ipoteca di primo grado in favore di Banca ICCREA a garanzia del contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino" descritto nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4 del Prospetto Informativo, al quale si rinvia per maggiori informazioni.

8.1.2 Beni in uso

Beni immobili in locazione

Nella seguente tabella sono indicate le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili in locazione, utilizzati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione (Euro)	Depositi cauzionali
Carbat S.r.l.	Dragoni (CE), località Pezza	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 novembre 2022 ⁽⁴⁾	Magazzino	18.000,00 ⁽²⁾	1.500
Fib S.r.l.	Monte Sant'Angelo (FG), Località Macchia	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	8 ottobre 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	125.040,00 ⁽²⁾	45.000
Fib S.r.l.	Monterubbiano(FM), Via Monti – Zona industriale	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	3 febbraio 2024 ⁽⁵⁾	Industriale	121.000,00 ⁽²⁾	25.000
Fib S.r.l.	Teverola (CE) Strada Statale 7 -bis	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 novembre 2026	Industriale	1.200.000,00	400.000
Fib Sud S.r.l.	Nusco (AV), Zona industriale fiorentine Area F2	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	4 gennaio 2025 ⁽⁵⁾	Industriale	45.000,00 ⁽²⁾	36.000
Fs S.r.l.	Monterubbiano (FM), Via Monti, 11	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	30 aprile 2021 ⁽⁴⁾	Deposito e servizi	14.400,00 ⁽²⁾	3.600
Fs S.r.l.	Castenaso – frazione Villanova di Castenaso (BO),	S.I.L.A. – società immobiliare latino	31 gennaio 2021 ⁽⁴⁾	Opificio industriale,	37.200,00 ⁽²⁾	9.300

Conduttore	Ubicazione	Locatore	Scadenza	Uso	Canone annuo locazione (Euro)	Depositi cauzionali
	Via Toscanini 15	aventina a responsabilità limitata		deposito e uffici		
Fs S.r.l.	Mesero (MI), Via Mattei 5	Carlo Parini e Maria Regina Parini	31 gennaio 2021 ⁽⁴⁾	Opificio industriale, e uffici	25.000,00 ⁽²⁾	6.250
Fs S.r.l.	Bolzano Vicentino (VI), Via Marosticana 7	Sante Silvio Brutto	31 marzo 2022 ⁽⁴⁾	Opificio industriale e deposito	11.400,00 ⁽²⁾	2.850
Fs S.r.l.	Roma (RM), Via Roccabernarda 45	Antonietta Betto	31 gennaio 2021 ⁽⁴⁾	Deposito e servizi	28.800,00 ⁽²⁾	6.000
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Avellino (AV), Località Pianodardine, Strada consortile	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	144.600,00 ⁽²⁾	10.000
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	Canonica D'Adda (BG), Via Bergamo	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	578.400,00 ⁽²⁾	40.000
Industrie Composizione Stampati S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	600,00 ⁽²⁾	
Lithops S.r.l.	Torino (TO), Strada del Portone 61	Sacim S.r.l.	30 settembre 2020 ⁽⁴⁾	Industriale	75.000,00 ⁽²⁾	18.750
Seri Industrial S.p.A.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	26.400,00 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	Alife (CE), Zona ASI, Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	130.000,00 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	Alife (CE), Via Scafa per Alvignano	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	31 dicembre 2019 ⁽⁵⁾	Industriale	239.000,00 ⁽²⁾	
Seri Plant Division S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	600,00 ⁽²⁾	
Seri Plast S.r.l.	San Potito Sannitico (CE)	Azienda Agricola Quercete – società agricola a r.l. ⁽⁶⁾	14 luglio 2021 ⁽⁵⁾	Uffici	2.400,00 ⁽²⁾	
ICS EU S.a.s.	Péronne (Francia)	Pmimmobiliare S.r.l. ⁽³⁾	28 maggio 2023 ⁽⁵⁾	Industriale	180.000,00 ⁽²⁾	100.000
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	Paola Koelliker	4 marzo 2024	Uffici	25.000,00	12.000

(1) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni salvi i casi di diniego di rinnovo alla prima scadenza di cui all'art. 29 della L. 392/1978.

(2) Oltre IVA, soggetto a rivalutazione ISTAT.

(3) Alla Data del Prospetto Informativo Pmimmobiliare S.r.l. è parte correlata dell'Emittente perché è controllata indirettamente, tramite Serigreen Energy&Real Estate S.r.l. da Vittorio Civitillo, che controlla indirettamente l'Emittente tramite Industrial S.p.A.. Il canone di locazione, negoziato tra le parti, è stato determinato tenuto conto del valore dell'immobile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

(4) Con rinnovo automatico per ulteriori sei anni, salvo disdetta di una delle parti.

(5) Con rinnovo automatico per ulteriori 9 anni salvo disdetta di una delle parti.

(6) Alla Data del Prospetto Informativo Azienda Agricola Quercete società agricola a.r. è parte correlata dell'Emittente perché è partecipata al 100% dalla parte correlata Pmimmobiliare S.r.l. (cfr. nota 3 sopra). Il canone di locazione è stato negoziato liberamente tra le parti tenuto conto del valore dell'immobile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19 del Prospetto Informativo.

Beni immobili in locazione finanziaria

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere complessivamente n. 16 contratti di leasing finanziario aventi ad oggetto impianti, macchinari e attrezzature industriali di vario genere (tra cui a titolo esemplificativo e non tassativo: dosatori gravimetrici, presse e linee *compounding*) sottoscritti da Seri Plast, Seri Plant e ICS.

Tali contratti prevedono, tra l'altro clausole di copertura assicurativa; clausole circa la manutenzione del

bene ed eventuali migliorie; clausole circa il mancato possesso o danneggiamento del bene; clausole di recesso per la società concedente qualora l'attuale compagine azionaria della società del Gruppo Seri Industrial interessata sia modificata in maniera tale che il controllo societario sia trasferito a soggetti terzi.

Alla Data del Prospetto Informativo è altresì in essere un contratto di locazione finanziaria, avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Lucchio" situata nel Comune di Piteglio (PT), originariamente concluso in data 9 febbraio 2006 tra Italease Network S.p.A. e Italbrevetti S.r.l., nella cui posizione contrattuale è subentrata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. per effetto del conferimento di ramo di azienda (comprendente la centrale idroelettrica "Lucchio" ed il relativo contratto di locazione finanziaria, nonché la centrale idroelettrica "Saltino") nel mese di settembre 2013. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4 del Prospetto Informativo.

Tipologia di bene	Ubicazione	Titolo di disponibilità	Società
Idroelettrico Centrale Lucchio	Comuni de S. Marcello Pistoiese (PT) Fabbricati (foglio n. 52; particella 233) Terreno (foglio n. 52 particella 194) Comune di Piteglio (PT) Fabbricati (foglio n. 9; particella 238) Terreno (foglio n. 9; particelle 222- 227 -228 -229 – 232 – 233 e 235) (foglio n. 13; particella 167)-	Locazione finanziaria	ITE S.r.l.

Beni immobili in comodato

Nella seguente tabella sono indicate le informazioni di sintesi relative ai principali beni immobili concessi in comodato a titolo gratuito al Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.

Comodatario	Ubicazione	Comodante	Scadenza	Uso
KRE	San Potito Sannitico (CE)	Seri Industrial S.p.A.	28 febbraio 2024	Uffici
Fib S.r.l.	Villanova di Castenaso (BO), Via Toscanini 17	FS S.r.l.	31 gennaio 2021	Deposito
Repiombo S.r.l.	Calitri (AV), Contrada Isca – Zona Industriale s.n.c.	Ecopiombo S.r.l.	Indeterminata	Industriale

Per ulteriori informazioni in merito al Contratto di Comodato Calitri si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 3.2 del presente Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Comodato di San Potito Sannitico si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.

8.1.3 Impianti e macchinari

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile di proprietà del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della potenza, dell'ubicazione e del titolo di proprietà/disponibilità del relativo fabbricato e/o terreno.

Tipologia di impianto	Ubicazione	Titolo di proprietà disponibilità	Società	Potenza
Minieolico	Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)	Diritto di superficie	Krenergy Undici	60 KWP

Tipologia di impianto	Ubicazione	Titolo di proprietà disponibilità	Società	Potenza
Impianto Vecchiolla	Terreno (foglio n. 31; particella 263)		S.r.l.	
Minieolico Impianto Martucci	Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) Terreno (foglio n. 37; particella 158)	Diritto di superficie	Kreenergy Undici S.r.l.	60 KWP
Minieolico Impianto Partanna 1	Comune di Partanna (TP) Terreno (foglio n. 47; particella 136)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Partanna 2	Comune di Partanna (TP) Terreno (foglio n. 47; particella 720 (ex 73))	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Partanna 3	Comune di Partanna (TP) Terreno (foglio n. 47; particella 70)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Campofiorito 1	Comune di Campofiorito (PA) Terreno (foglio di mappa n. 4; particella 382)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Campofiorito 2	Comune di Campofiorito (PA) Terreno (foglio di mappa n. 4; particella 428 (ex 114))	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Campofiorito 3	Comune di Campofiorito (PA) Terreno (foglio di mappa n. 4; particella 416)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio n. 72; particella 138)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico Impianto Gorgo 1	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio di mappa n. 90, particella 47 e 425)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 KW
Minieolico Impianto Gorgo 4	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio di mappa n. 90, particella 435 (ex 422))	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	59,9 kW
Minieolico	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio di mappa n. 90, particella 53)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Fotovoltaico Impianto Divella *	Comune di Casamassima (BA) Terreno (foglio n. 58; particelle 169 e 170)	Affitto Ultranoventennale	Murge Green Power S.r.l.	999 kWp
Fotovoltaico Impianto Di Nardo *	Comune di Cassano delle Murge (BA) Terreno (foglio n. 5; particelle 161 e 162)	Affitto Ultranoventennale	Murge Green Power S.r.l.	999 kWp
Fotovoltaico Impianto Agrinova 2 *	Comune di Cassano delle Murge (BA) Terreno (foglio n. 21; particelle 554 e 556)	Affitto Ultranoventennale	Murge Green Power S.r.l.	999 kWp
Fotovoltaico Impianto Agrinova 1 *	Comune di Cassano delle Murge (BA) Terreno (foglio n. 18; particelle n. 433 e 434)	Affitto Ultranoventennale	Murge Green Power S.r.l.	998 kWp
Fotovoltaico Impianto Albenzio *	Comune di Cassano delle Murge (BA) Terreno (foglio n. 52; particella n. 272)	Affitto Ultranoventennale	Murge Green Power S.r.l.	998 kWp
Idroelettrico Impianto Zeri	Comune di Zeri (MS) Fabbricati (foglio n. 38; particelle 356 e 357) Terreno (foglio n. 9; particella 21)	Proprietà	Italidro S.r.l.	1.000 kWp
Idroelettrico Progetto Corlaga	Comune di Bagnone (MS) Fabbricati (foglio n. 41; particella 706) Terreno (foglio n. 41; particelle 703 e 705)	Proprietà	Italidro S.r.l.	n.a.
Idroelettrico Progetto Bagnone	Comune di Bagnone (MS) Terreno (foglio n. 41; particelle 695 – 698-699 -700 – 701 e 702)	Proprietà	Italidro S.r.l.	n.a.
Idroelettrico Impianto Saltino **	Comune di Palagano (MO) Fabbricati (foglio n. 11; particella 321) Terreno (foglio n. 11; particella 320)	Proprietà	ITE S.r.l.	2.000 kWp

Tipologia di impianto	Ubicazione	Titolo di proprietà disponibilità	Società	Potenza
	Comune di Prignano sulla Secchia (MO) Fabbricati (foglio n. 89; particelle 152 e 153)			
Idroelettrico Impianto Lucchio	Comuni de S. Marcello Pistoiese (PT) Fabbricati (foglio n. 52; particella 233) Terreno (foglio n. 52 particella 194) Comune di Piteglio (PT) Fabbricati (foglio n. 9; particella 238) Terreno (foglio n. 9; particelle 222- 227 -228 - 229 – 232 – 233 e 235) (foglio n. 13; particella 167)-	Locazione finanziaria	ITE S.r.l.	7.000 kWp
Cogenerazione Impianto San Martino ***	Broccostella Frosinone c/o Cartiera di San Martino	Proprietà	Sogef S.r.l.	3.200 kWp
Cogenerazione Impianto Cerrone ****	Comune di Aquino (FR) c/o Cartiera di Cerrone	Proprietà	Sogef S.r.l.	4.000 kWp

* Gli impianti sono gravati da privilegio su beni mobili in favore di Banca IFIS S.p.A. (già Interbanca S.p.A.) a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 settembre 2008 tra Murge Green Power S.r.l. e Interbanca S.p.A. descritto nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.5 del Prospetto Informativo, al quale si rinvia per maggiori informazioni.

** L'impianto è gravato da privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 385/1993 su impianti e macchinari in favore di Banca ICCREA a garanzia del contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino" descritto nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.4 del Prospetto Informativo, al quale si rinvia per maggiori informazioni.

*** L'impianto è gravato da privilegio speciale in favore di Banca Popolare del Frusinate a garanzia del finanziamento concesso per la realizzazione della Centrale San Martino descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4, sottoparagrafo (c), del Prospetto Informativo, al quale si rinvia per maggiori informazioni.

**** L'impianto è gravato da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari in favore di Banca Popolare del Frusinate a garanzia del finanziamento concesso per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone descritto nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4, sottoparagrafo (c), del Prospetto Informativo, al quale si rinvia per maggiori informazioni.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei contratti di diritto di superficie sottoscritti dal Gruppo KRE relativi a progetti nel settore Minieolico la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'allaccio dell'impianto. In previsione della non realizzazione di tali progetti è previsto l'annullamento degli stessi.

Tipologia di impianto	Ubicazione	Titolo di proprietà disponibilità	Società	Potenza
Minieolico	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio n. 72; particella 138)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Calatafimi Segesta (TP) Terreno (foglio di mappa n. 90, particella 53)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Monreale (TP) Terreno (foglio di mappa n. 154, particella 211)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 126)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 346)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 343)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 344)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 262 e	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.

Tipologia di impianto	Ubicazione	Titolo di proprietà disponibilità	Società	Potenza
	249)			
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 212)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 219 - 220 - 258 e 259)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 255)	Diritto di superficie	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 458)	Proprietà	Kre Wind S.r.l.	n.a.
Minieolico	Comune di Salemi (TP) Terreno (foglio di mappa n. 35, particella 456)	Proprietà	Kre Wind S.r.l.	n.a.

Alla Data del Prospetto Informativo Italdro S.r.l. è titolare di un'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto idroelettrico in località Bagnone (MS) e di una concessione di derivazione di acque pubbliche finalizzata all'esercizio di detto impianto. L'autorizzazione e la concessione suddette originariamente prevedevano che la realizzazione dei lavori dovesse essere completata entro due anni dal relativo avvio, ossia entro il 19 febbraio 2014. Tale termine è stato prorogato dall'autorità competente al 1° settembre 2017. Tuttavia, alla Data del Prospetto i summenzionati lavori non sono stati ancora completati. In data 23 agosto 2017 Italdro S.r.l. ha presentato istanza per una proroga del termine del 1 settembre 2017 di ulteriori 15 mesi, ossia sino al 1° dicembre 2018. Tale proroga è stata concessa con decreto della Regione Toscana del 29 settembre 2017.

In base alla summenzionata concessione, nonché in base alla normativa applicabile, la società Italdro S.r.l. ha prestato una garanzia fideiussoria per un importo di Euro 300 migliaia a garanzia della corretta esecuzione degli stessi, di eventuali danni che dovessero verificarsi alle aree appartenenti al demanio idrico in conseguenza delle opere oggetto di concessione, del rispetto dei vincoli e delle prescrizioni contenute nell'atto di concessione stessa, nonché a garanzia della demolizione delle opere realizzate e del ripristino dello stato dei luoghi. La stessa concessione prevede il pagamento di un canone annuale pari ad Euro 28,9 migliaia, per tutto il periodo di occupazione e fino al 2041 (data di scadenza della concessione).

Ove al 31 dicembre 2018 l'impianto non fosse realizzato, ovvero qualora Ove la richiesta proroga non fosse accordata dalla P.A. competente non concedesse un'ulteriore proroga di detto termine, Italdro S.r.l. potrà subire la revoca della suddetta concessione alla derivazione e potrà essere soggetta alla decadenza dell'autorizzazione unica. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a riconoscere i canoni di concessione sino alla data di efficacia della stessa (il 2041) per un importo massimo di Euro 664,4 migliaia, oltre rivalutazione Istat. Inoltre è prevedibile che gli attivi relativi a detto impianto di Bagnone iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per Euro 274 migliaia, già parzialmente svalutati nel bilancio consolidato, debbano essere ulteriormente svalutati. A partire dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, tenuto conto che il Gruppo ha previsto di recuperare il valore degli asset detenuti da Italdro non attraverso futuri flussi di cassa, ma attraverso la dismissione degli asset stessi, è stato iscritto un fondo rischi per Euro 1.300 migliaia.

8.2 Problematiche ambientali e di sicurezza

L'Emittente ritiene che l'attività di produzione e commercializzazione di accumulatori di energia esercitata

attraverso le società controllate da Seri Industrial, sia svolta nel rispetto sostanziale delle disposizioni in materia ambientale e di sicurezza.

Fermo restando quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo:

- per alcuni stabilimenti non sono stati ancora adempiuti tutti gli obblighi connessi al rilascio e/o al perfezionamento e/o al rinnovo delle autorizzazioni ambientali prescritte dalla normativa vigente. In particolare, con riferimento allo stabilimento sito in Canonica d'Adda (BG) condotto in locazione da ICS risulta ancora pendente il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ("AUA"). In particolare, con riferimento a tale stabilimento l'AUA è stata richiesta in ragione della scadenza della previgente autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali. Ai sensi della normativa applicabile, posto che la domanda di AUA è stata presentata tempestivamente, le attività possono continuare sulla base delle precedenti autorizzazioni fino all'emanazione della stessa. Laddove l'autorità competente dovesse negare il rilascio dell'AUA, la Società sarebbe impossibilitata a scaricare acque reflue industriali. Con riferimento all'autorizzazione integrata ambientale ("AIA") di Repiombo alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora rilasciata la polizza fideiussoria prescritta a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività. Alla Data del Prospetto Informativo Repiombo non è ancora operativa. Prima dell'avvio della produzione Repiombo, in conformità alle prescrizioni dell'AIA, dovrà provvedere *inter alia* al rilascio della suddetta polizza;
- è pendente nei confronti di FIB Sud S.r.l. un procedimento di diffida in relazione a talune violazioni di prescrizioni delle autorizzazioni ambientali a seguito di ispezione da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in relazione al quale la controllata sta attualmente ponendo in essere le attività necessarie all'adempimento degli obblighi prescritti. Tali prescrizioni, in particolare, riguardano:
 - (a) attuazione del piano di monitoraggio e di controllo in ordine all'evacuazione di fanghi di depurazione con frequenza mensile, gestione reflui industriali;
 - (b) contabilizzazione dei consumi idrici ed energetici per i singoli reparti produttivi;
 - (c) attuazione degli interventi di natura tecnica previsti in allegato all'autorizzazione;
 - (d) rimozione, con tutte le misure di prevenzione e/o complementari, della non conformità dei valori del parametro "piombo" rinvenuti nello scarico di FIB Sud S.r.l. rispetto ai limiti previsti dalla tab.5 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (i.e. $\leq 0,3$ mg/l), nonché a registrare debitamente sul relativo registro di carico e scarico la movimentazione dei rifiuti distinti dal codice CER 150202* (i.e. assorbenti, materiali filtranti – inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti – stracci e indumenti protettivi, contaminati con sostanze pericolose), ed avendo cura di avviare tali rifiuti a smaltimento nel rispetto dei limiti temporali previsti dalla normativa vigente. Alla Data del Prospetto Informativo gli adempimenti relativi alle difformità sopra evidenziate sono stati completati senza alcun costo aggiuntivo.

In data 15 marzo 2017 la Giunta Regionale della Campania – Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali – ha ingiunto FIB Sud S.r.l. al pagamento di una sanzione amministrativa di ammontare pari ad Euro 1.500 per le violazioni di cui ai punti (a) e (c) sopra riportate. Alla Data del Prospetto Informativo è pertanto ancora pendente il procedimento di diffida in merito alle altre due violazioni sopra indicate ai punti (b) e (d), per ciascuna delle quali potrebbe essere applicata una sanzione amministrativa pecuniaria con massimi edittali compresi tra Euro 15.000 ed Euro 26.000.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono particolari obblighi in capo a ICS Europe in riferimento al sito produttivo di proprietà di Pmimmobiliare S.r.l.. In tal senso, pur essendo presente amianto presso il sito di Peronne, le buone condizioni di tale materiale consentirebbero di evitarne la rimozione. È presente, inoltre, una porzione di area dello stabilimento di Peronne dell'estensione di 100 mq ove sono presenti

rifiuti plastici interrati. Ferma restando l'impossibilità di edificare su detta porzione di area, i relativi obblighi di monitoraggio a seguito di messa in sicurezza sono a carico di Pmimmobiliare S.r.l..

L'attività svolta dal Gruppo con riferimento al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili comporta analisi rigorose in merito al relativo impatto sulle zone in cui viene svolta attività di produzione di energia rinnovabile. In particolare, la sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, oltre che della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Alla Data del Prospetto Informativo, in particolare, non sono state ravvisate criticità di natura ambientale.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Premessa

Nel presente capitolo sono fornite le analisi delle situazioni finanziarie e gestionali del Gruppo KRE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

In particolare, le informazioni relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015 sono inserite nelle relazioni sulla gestione, presentate e redatte conformemente all'articolo 46 della direttiva 78/660/CEE e all'articolo 36 della direttiva 83/349/CEE.

Le informazioni finanziarie, patrimoniali e i risultati economici del Gruppo riportate nel presente capitolo sono state estratte:

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 12-13 aprile 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 26 aprile 2016 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2016.

I documenti suddetti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Detti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc e sul sito internet della Società (www.kreenergy.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1Info.it).

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che esse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Per informazioni sull'andamento economico pro-forma del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 riesposto ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE si rinvia a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo KRE chiusa al 31 dicembre 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018 messa a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc e sul sito internet della Società (www.kreenergy.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1Info.it). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo, ove in particolare è riportato l'andamento economico pro-forma relativo al periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 per effetto del cambiamento della stima come previsto dallo IAS

8.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

Per comodità di consultazione dei bilanci del Gruppo inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito in forma tabellare indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

BILANCIO CONSOLIDATO (numero pagina)	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Relazione sulla gestione	9	12	8
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	71	84	48
Prospetto del Risultato Economico Consolidato	72	86	49
Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati	74	88	51
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	75	89	52
Note illustrative al bilancio consolidato	89	91	54
Relazione della società di revisione	207	221	146
Relazione del Collegio Sindacale	219	230	152

Per informazioni sull'andamento economico del Gruppo Seri Industrial si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo, ove in particolare è riportato l'andamento economico pro-forma relativo al periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 ipotizzando che il Conferimento sia avvenuto a livello economico con effetto dal 1° gennaio 2017.

9.1 Situazione finanziaria

La descrizione della situazione finanziaria dell'Emittente, delle variazioni intercorse e dei risultati dell'attività per ogni esercizio per cui sono richieste le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, comprese le cause di variazioni sostanziali nelle informazioni finanziarie verificatesi di anno in anno, nella misura necessaria per comprendere l'attività dell'Emittente nel suo complesso è contenuta nella Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 20 del Prospetto Informativo, a cui si rinvia.

9.2 Gestione operativa

9.2.1 Informazioni riguardanti eventi importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Gruppo

In relazione ai fattori importanti e agli eventi insoliti e rari che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente di anno in anno, si rimanda anche ai successivi Paragrafi 9.2.2 e 9.2.3 del presente Capitolo 9.

In relazione alle variazioni intervenute nelle vendite e nelle entrate risultanti dai bilanci consolidati del Gruppo KRE per i periodi chiusi:

- al 31 dicembre 2017;

- al 31 dicembre 2016;
- al 31 dicembre 2015

si rinvia al successivo Paragrafo 9.2.2 del presente Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

In esecuzione a quanto previsto nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 nel quale è prevista la dismissione degli asset in portafoglio del Ramo Energy Solutions, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha avviato un piano operativo che prevede preliminarmente la cessione delle attività detenute nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni, economico, patrimoniali e finanziarie di tali settori relative al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 di seguito rappresentate sono state rimesse in conformità all'IFRS 5 tra le attività in corso di dismissione.

9.2.2 Conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015

Andamento economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 confrontato con quello chiuso al 31 dicembre 2016

L'andamento economico dell'esercizio 2017 consente una lettura solo parziale in quanto a seguito del Conferimento realizzato a fine giugno 2017 i costi e ricavi del Ramo Industriale sono esclusivamente quelli relativi al secondo semestre del 2017. Per una migliore comprensione delle informazioni sono di seguito riportati anche i dati pro-forma relativi all'intero esercizio 2017.

L'andamento dei ricavi e dei costi risente della riesposizione nella voce delle attività in corso di dismissione dei ricavi e oneri della attività cedute nel corso dell'esercizio 2017 e di quelle per le quali è stato dato avvio ad un programma di dismissione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	01/01/2017 31/12/2017	% su ricavi 2017	01/01/2016 31/12/2016	% su ricavi 2016	Variazione 2017 - 2016	Variazione % 2017 - 2016
Valore della produzione	67.157	100,0%	2.733	100,0%	64.424	2357,3%
Risultato operativo lordo	6.995	10,4%	(3.385)	-123,9%	10.380	-306,6%
Risultato operativo netto	3.307	4,9%	(5.072)	-185,6%	8.379	-165,2%
Risultato prima delle imposte	2.494	3,7%	(4.966)	-181,7%	7.460	-150,2%
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	1,5%	(5.024)	-183,8%	6.000	-119,4%
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	(736)	-1,1%	(4.929)	-180,4%	4.193	-85,1%
Risultato netto consolidato	240	0,4%	(9.953)	-364,2%	10.193	-102,4%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Il **valore della produzione** si attesta a Euro 67.157 migliaia rispetto a Euro 2.733 migliaia conseguiti nel corso dell'esercizio 2016. La variazione nei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2016 è

ascrivibile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per Euro 6.995 migliaia rispetto a negativi Euro 3.385 migliaia conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio 2016. Il miglioramento del risultato è stato realizzato grazie alle attività conferite. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 60.162 migliaia, rispetto ai Euro 6.118 migliaia del 2016.

Il **risultato operativo netto** è positivo per Euro 3.307 migliaia rispetto ai negativi Euro 5.072 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio 2016, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.664 migliaia e svalutazioni nette per Euro 24 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con un utile di Euro 976 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 5.024 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2016. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** sono esposti i risultati delle società cedute Kresco S.r.l. e Kre Idro S.r.l. e dalla controllata da quest'ultima, Rotalenergia S.r.l., uscite dall'area di consolidamento e gli effetti connessi alla cessione di tali asset. Nella voce sono stati inoltre riesposti anche i risultati conseguiti da attività in corso di dismissione (trattasi delle attività del settore fotovoltaico possedute attraverso Murge Green Power S.r.l. e nel settore idroelettrico possedute attraverso Italdro S.r.l. e Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.) e Krenergy Sei S.r.l.. Di seguito si riportano i dati relativi all'esercizio 2017 posti a confronto con quelli dell'esercizio 2016.

In Euro/mln		Esercizio 2017			Esercizio 2016	
Settore	Totale risultato netto	Ricavi netti	Costi operativi	Totale risultato netto	Ricavi netti	Costi operativi
Fotovoltaico	316	2.578	(444)	(48)	2.459	(399)
Murge Green Power	316	2.578	(444)	(48)	2.459	(399)
Idroelettrico	(964)	915	(845)	(4.826)	3.843	(3.524)
Kre Idro/ Rotalenergia	1.464	-	-	(912)	679	(1.131)
Italdro	(643)	121	(144)	(1.256)	251	(1.451)
Ite	(1.785)	794	(701)	(2.658)	2.913	(942)
Eolico	(46)	-	(46)	(6)	2	(9)
Krenergy Sei	(46)	-	(46)	(6)	2	(9)
Altro	(42)	-	-	(49)	1	(54)
Kresco	(24)	-	-	(10)	-	(11)
Krelgas	(18)	-	-	(39)	1	(43)
Totale	(736)	3.493	(1.335)	(4.929)	6.306	(3.986)

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5 al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Il **risultato netto consolidato** presenta un utile di Euro 240 migliaia rispetto al risultato negativo pari ad Euro 9.953 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2016 (dato riesposto come previsto dallo IAS 8 a seguito del cambiamento di stime).

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di Euro 802 migliaia rispetto al risultato negativo di Euro 10.121 migliaia conseguito nello stesso periodo dell'anno 2016.

Al fine di apprezzare il contributo dato alla gestione delle attività conferite si rinvia anche alla Sezione

Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.2 del Prospetto Informativo dove è illustrato l'andamento economico pro-forma relativo al periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 ipotizzando che il Conferimento delle attività del Ramo Industrial sia stato eseguito a livello economico con effetto dal 1° gennaio 2017.

Tali attività hanno contribuito positivamente in termini di marginalità consentendo di realizzare il risanamento complessivo del Gruppo KRE sebbene le attività dell'Emittente e quelle in dismissione del Ramo Energy Solutions nel 2017 abbiano conseguito nel complesso risultati negativi.

Andamento della gestione per linea di business

Di seguito si riporta l'**andamento economico** realizzato nel Ramo Industrial dal Gruppo Seri Industrial, suddiviso per settore di attività, escluse le attività di subholding. I dati sotto esposti non hanno partecipato totalmente ai risultati relativi all'esercizio 2017 in quanto fanno riferimento per il primo semestre 2017 ad attività svolte ante Conferimento e quindi relative ad un periodo in cui tali attività non facevano parte del Gruppo KRE. Per le stesse ragioni non sono riportati i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia Euro)</i>		<i>(in migliaia Euro)</i>	
Prod. e prog impianti	Esercizio 2017	Lavorazione e stampaggio materiali plastici	Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.327	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.752
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(111)	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	1.270
Altri ricavi	147	Altri ricavi	1.058
Incr.to Imm. Per lavori interni	245	Incr.to Imm. Per lavori interni	418
Valore della produzione	3.608	Valore della produzione	26.498
Risultato operativo lordo	702	Risultato operativo lordo	2.355
% sui ricavi delle vendite e prestaz.	21,1%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	9,9%
Recupero e riciclo mat. plastici	Esercizio 2017	Produzione accumulatori	Esercizio 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.690	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.753
Variaz rimanenze prod.fin./semil.	97	Variaz rimanenze prod.fin./semil.	(443)
Altri ricavi	(79)	Altri ricavi	2.133
Incr.to Imm. Per lavori interni	207	Incr.to Imm. Per lavori interni	1.380
Valore della produzione	11.915	Valore della produzione	30.823
Risultato operativo lordo	2.081	Risultato operativo lordo	4.899
% sui ricavi delle vendite e prestaz	17,8%	% sui ricavi delle vendite e prestaz	17,7%

Di seguito si riporta l'**andamento economico relativo alle attività in esercizio svolte nel Ramo Energy Solutions** per settore di attività, escluse le attività dell'Emittente. Il settore della cogenerazione presenta un andamento positivo realizzato mediante ricavi e marginalità in crescita. Permane negativo l'andamento del settore eolico.

<i>(in migliaia Euro)</i>				<i>(in migliaia Euro)</i>			
Settore Cogenerazione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.	Settore Eolico	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.
Ricavi netti	1.862	1.344	518	Ricavi netti	12	45	(33)

<i>(in migliaia Euro)</i>				<i>(in migliaia Euro)</i>			
Settore Cogenerazione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.	Settore Eolico	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Var.
Risultato operativo lordo	1.216	704	512	Risultato operativo lordo	(525)	(1.594)	1.069
% sui ricavi netti	65,3%	52,4%	98,8%	% sui ricavi netti	-4.375%	3.542%	-3.239%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. In particolare le attività del settore Idroelettrico e Fotovoltaico sono state riesposte tra le attività in corso di dismissione come previsto dall'IFRS 5.

Andamento economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 confrontato con quello chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito sono riportati i conti economici consolidati relativi all'esercizio 2016 posti a confronto con i corrispondenti dati relativi all'esercizio 2015. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

La gestione economica consolidata al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2016 IAS 8	Esercizio 2016	% su ricavi 2016	Esercizio 2015	% su ricavi 2015	Variazione 2016 - 2015	Variazione % 2016 - 2015
Ricavi netti	9.037	9.037	100,0	6.050	100,0	2.987	49,4
Risultato operativo lordo	(1.065)	(291)	-3,2	(120)	-2,0	(171)	142,5
Risultato operativo netto	(9.517)	(7.814)	-86,5	(3.806)	-62,9	(4.008)	105,3
Risultato prima delle imposte	(10.654)	(8.951)	-99,0	(5.009)	-82,8	(3.942)	78,7
Risultato netto di attività operative in esercizio	(9.953)	(8.250)	-91,3	(4.869)	-80,5	(3.381)	69,4
Risultato netto di attività operative cessate	0	0	0,0	997	16,5	(997)	-100,0
Risultato netto consolidato	(9.953)	(8.250)	-91,3	(3.872)	-64,0	(4.378)	113,1
<i>di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(10.121)</i>	<i>(8.418)</i>	<i>-93,2</i>	<i>(3.559)</i>	<i>-58,8</i>	<i>(4.859)</i>	<i>136,5</i>
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>168</i>	<i>168</i>	<i>1,9</i>	<i>(313)</i>	<i>-5,2</i>	<i>481</i>	<i>-153,7</i>

Per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 8 (Cambiamenti di stime) sono stati rideterminati i risultati economici relativi all'esercizio 2016.

Di seguito si riportano alcuni commenti alle variazioni intervenute tra i risultati esposti nel bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli pro-forma redatti in applicazione del principio contabile internazionale IAS 8 (Cambiamenti di Stime).

In particolare il Consiglio di Amministrazione, a seguito del ricevimento del bilancio di esercizio di Kre Wind, ha provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale, sia consolidato, previo riesame dei test di *impairment* su tale società, sia a livello individuale, sia sulla CGU a livello consolidato.

In data 5 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Kre Wind ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presentava una perdita di esercizio di Euro 2.966 migliaia. Il bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di KRE al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in Euro 699 migliaia, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore a partire dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di Euro 190 a MW, rispetto ad Euro 268 a MW);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Ad esito di tale attività sono stati determinati in apposite situazioni economico-patrimoniali pro-forma, allegate al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

I costi operativi si sono incrementati per Euro 774 migliaia per adeguamento del fondo rischi. Di conseguenza il risultato operativo lordo è negativo per Euro 1.065 migliaia rispetto a quelli in precedenza pubblicati, pari a negativi Euro 291 migliaia. Per effetto di maggiori svalutazioni effettuate nei bilanci di Kre Wind agli attivi non correnti, pari a Euro 929 migliaia, il risultato operativo netto risulta negativo per Euro 9.517 migliaia rispetto ai precedenti negativi Euro 7.814 migliaia. Di conseguenza è variato il risultato netto consolidato per complessivi Euro 1.703 migliaia.

Di seguito si riportano alcuni commenti all'andamento economico risultante dal bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

I **ricavi netti** si attestano ad Euro 9.037 migliaia in aumento del 49,4% rispetto ad Euro 6.050 migliaia conseguiti nell'esercizio 2015. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (43%); nel settore fotovoltaico (27%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (15%); per il residuo 15% a ricavi registrati da KRE. Il maggior fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al settore idroelettrico, per effetto (i) dell'acquisizione della centrale denominata "La Rocchetta" in Trentino, che ha apportato, nel secondo semestre 2016, ricavi netti per Euro 675 migliaia; (ii) delle migliori condizioni climatiche che hanno portato a una maggiore produzione degli impianti situati in Toscana, rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per Euro 291 migliaia rispetto a negativi Euro 120 migliaia conseguiti nell'esercizio 2015. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 8.250 migliaia rispetto agli Euro 5.053 migliaia del 2015; i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari ad Euro 1.078 migliaia, in riduzione rispetto a quelli sostenuti nell'esercizio 2015 (Euro 1.117 migliaia). L'incremento dei costi operativi è imputabile principalmente all'accantonamento per prevedibili perdite per Euro 998 migliaia iscritto tenuto conto degli accordi sottoscritti nell'ambito della cessione del 49,9% di KRE Idro S.r.l. e agli accantonamenti a fondi rischi iscritti a seguito della effettuazione di test di *impairment* alle varie *Cash Generating Unit* per Euro 2.686 migliaia. Per effetto delle maggiori perdite realizzate da Kre Wind S.r.l. il risultato operativo lordo al 31 dicembre 2017 sarebbe stato negativo di Euro 1.065 migliaia.

Il **risultato operativo netto** è negativo per Euro 7.814 migliaia (quello pro-forma è pari a Euro 9.517 migliaia) rispetto ai negativi Euro 3.806 migliaia dell'esercizio 2015, dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 3.889 migliaia e svalutazioni alla voce avviamenti e attività non correnti immateriali, ad esito dei

test di *impairment* per complessivi Euro 3.267 migliaia, oltre Euro 368 migliaia derivanti da svalutazioni cespiti effettuate direttamente da una controllata.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di Euro 8.250 migliaia (quella pro-forma è pari a Euro 9.953 migliaia) rispetto al risultato negativo di Euro 4.869 migliaia conseguito nell'esercizio 2015. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** non vi sono effetti da evidenziare. Nell'esercizio 2015 lo stesso considerava il risultato conseguito a seguito della cessione di attività nel settore fotovoltaico.

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di Euro 8.250 migliaia (quella pro-forma è pari a Euro 9.953 migliaia) rispetto al risultato negativo di Euro 3.872 migliaia conseguito nell'esercizio 2015.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di Euro 8.418 migliaia (quella pro-forma è pari a Euro 10.121 migliaia) rispetto al risultato negativo di Euro 3.559 migliaia conseguito nell'esercizio 2015.

Di seguito si riporta l'andamento economico suddiviso per settore di attività, escluse le attività di holding:

<i>(in migliaia Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.
Settore Idroelettrico			
Ricavi netti	3.843	2.022	1.821
Risultato operativo lordo	117	519	(402)
% sui ricavi netti	3,0%	25,7%	-22,6%
Risultato operativo netto	(5.356)	(1.464)	(3.892)
% sui ricavi netti	-139,4%	-72,4%	-67,0%
Settore Cogenerazione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.
Ricavi netti	1.344	1.280	64
Risultato operativo lordo	704	163	542
% sui ricavi netti	52,4%	12,7%	39,7%
Risultato operativo netto	354	(178)	533
% sui ricavi netti	26,4%	-13,9%	40,3%

<i>(in migliaia Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.
Settore Fotovoltaico			
Ricavi netti	2.459	2.528	(69)
Risultato operativo lordo	2.033	1.812	222
% sui ricavi netti	82,7%	71,7%	11,0%
Risultato operativo netto	741	520	221
% sui ricavi netti	30,1%	20,6%	9,6%
Settore Eolico	Esercizio 2016 Ias 8	Esercizio 2015	Var.
Ricavi netti	45	42	3
Risultato operativo lordo	(2.368)	(30)	(1.564)
% sui ricavi netti	-5.262,2%	-71,1%	-3504,7%
Risultato operativo netto	(3.669)	(49)	(1.917)
% sui ricavi netti	-8.153,3%	-117,3%	-4294,2%

I ricavi del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 sono realizzati per il 43% nel settore idroelettrico, per il 27% nel settore fotovoltaico ed in misura minore, per il 15%, in quello della cogenerazione. La parte rimanente afferisce ad attività di KRE quale holding del Gruppo.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti e svalutazioni è pari al 3% (la stessa ha risentito, nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, di un fermo impianto avvenuto a partire dal mese di novembre 2016), al netto degli stessi è negativa. Le marginalità negative risentono degli accantonamenti a fondo rischi e delle svalutazioni alla voce avviamenti ed attività non correnti immateriali

iscritte a seguito della effettuazione di test di *impairment* alla CGU;

- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari al 82,7%, al netto degli stessi è pari al 30,1%;

- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 52,4%, al netto degli stessi è positiva e pari al 26,4%;

- nel settore mini eolico la marginalità al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni è negativa, sia per effetto dell'imputazione a conto economico di costi sostenuti per la gestione di *iter* autorizzativi in precedenza capitalizzati, sia per effetto dei test di *impairment* ad esito dei quali sono state appostati accantonamenti a fondi rischi avendo verificato che i valori di iscrizione sono risultati superiori ai relativi valori recuperabili.

Andamento economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito sono riportati i conti economici consolidati del Gruppo KRE relativi all'esercizio 2015. Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

La gestione economica consolidata al 31 dicembre 2015 è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2015	% su ricavi 2015
Ricavi netti	6.050	100,0%
Risultato operativo lordo	(120)	-2,0%
Risultato operativo netto	(3.806)	-62,9%
Risultato prima delle imposte	(5.009)	-82,8%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(4.869)	-80,5%
Risultato netto di attività operative cessate	997	16,5%
Risultato netto consolidato	(3.872)	-64,0%
<i>di cui: Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(3.559)</i>	<i>-58,80%</i>
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>(313)</i>	<i>-5,2%</i>

I **ricavi netti** si attestano ad Euro 6.050 migliaia. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (33%), nel settore fotovoltaico (42%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (21%). La restante parte afferisce a ricavi di KRE quale holding del Gruppo. Il minor fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al settore idroelettrico, e è stato causato da fattori climatici meno favorevoli e da una riduzione della tariffa incentivante riconosciuta nel settore fotovoltaico a seguito della introduzione del decreto c.d. "spalma incentivi" (D.L. 91/2014).

Il **risultato operativo lordo** è negativo per Euro 120 migliaia. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a Euro 5.053 migliaia; i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari a Euro 1.117 migliaia. È presente uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti per Euro 940 migliaia a seguito dell'intervenuta dichiarazione di fallimento di un debitore sociale e di un fondo rischi per Euro 536 migliaia a seguito del ricevimento di un provvedimento - impugnato nei termini di legge - di annullamento del riconoscimento del beneficio di alcuni certificati bianchi relativamente a pregressi esercizi.

Il **risultato operativo netto** è negativo per Euro 3.806 migliaia, dopo aver stanziato ammortamenti per

Euro 3.649 migliaia.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di Euro 4.869 migliaia. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria. In relazione a quest'ultima l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'onere derivante dalla valutazione dei crediti a lungo termine al costo ammortizzato per Euro 292 migliaia, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato in favore di E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. quale acquirente del 100% del capitale di Coser S.r.l., a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e di un obbligo di *buy back*. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2 del Prospetto Informativo.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** è stato evidenziato l'effetto del deconsolidamento della partecipata Coser S.r.l..

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di Euro 3.872 migliaia.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di Euro 3.559 migliaia.

Di seguito si riporta l'andamento economico suddiviso per settore di attività, escluse le attività di holding:

<i>(in migliaia Euro)</i>		<i>(in migliaia Euro)</i>	
Settore Idroelettrico	Esercizio 2015	Settore Fotovoltaico	Esercizio 2015
Ricavi netti	2.022	Ricavi netti	2.528
Risultato operativo lordo	519	Risultato operativo lordo	1.812
% sui ricavi netti	25,7%	% sui ricavi netti	71,7%
Risultato operativo netto	(1.464)	Risultato operativo netto	520
% sui ricavi netti	-72,4%	% sui ricavi netti	20,6%
Settore Cogenerazione	Esercizio 2015	Settore Eolico	Esercizio 2015
Ricavi netti	1.280	Ricavi netti	42
Risultato operativo lordo	163	Risultato operativo lordo	(30)
% sui ricavi netti	12,7%	% sui ricavi netti	-71,1%
Risultato operativo netto	(178)	Risultato operativo netto	(49)
% sui ricavi netti	-13,9%	% sui ricavi netti	-117,3%

I ricavi del Gruppo KRE al 31 dicembre 2015 sono realizzati per il 33% in quello idroelettrico, per il 42% nel settore fotovoltaico ed in misura minore, per il 21%, in quello della cogenerazione. La parte rimanente afferisce a ricavi di KRE quale holding del Gruppo.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti è pari al 25,7% (la stessa ha risentito di un accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 730 migliaia a seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento di un debitore sociale), al netto degli stessi è negativa;
- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari al 71,7%, al netto degli stessi è pari al 20,6%;
- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 12,7% (la stessa ha risentito di un accantonamento a fondo rischi di Euro 536 migliaia a fronte del ricevimento da parte del GSE di una comunicazione di annullamento dei benefici riconosciuti ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le

produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013 e del riconoscimento CAR per le medesime produzioni), al netto degli stessi è negativa;

- nel settore eolico l'informativa non è significativa.

9.2.3 Altri fattori che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

L'attività svolta dal Gruppo KRE nell'ambito delle energie rinnovabili è fortemente condizionata dall'ottenimento di permessi ed autorizzazioni e da un sistema tariffario regolamentato. In particolare il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione diversificata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto. La tendenza in atto in Italia è quella di ridurre progressivamente i meccanismi incentivanti, coerentemente con il progressivo ridursi del costo delle tecnologie necessaria per la realizzazione degli impianti e con il crescere della sua diffusione.

Il mancato ottenimento/rinnovo di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, modifiche al sistema tariffario eventualmente imputabili a politiche e fattori di natura governativa e politica, potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo KRE, con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori informazioni relative a fattori esterni che abbiano avuto o possano avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

10. RISORSE FINANZIARIE

Premessa

Nel presente capitolo sono fornite informazioni sulle risorse finanziarie del Gruppo KRE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015, nonché al 31 marzo 2018.

In particolare, le informazioni relative agli esercizi 2017, 2016 e 2015 sono inserite nelle relazioni sulla gestione, presentate e redatte conformemente all'articolo 46 della direttiva 78/660/CEE e all'articolo 36 della direttiva 83/349/CEE.

Le informazioni finanziarie, patrimoniali e i risultati economici del Gruppo riportate nel presente capitolo sono state estratte:

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 12-13 aprile 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 26 aprile 2016 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2016.

I documenti suddetti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Detti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc e sul sito internet della Società (www.kreenergy.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1Info.it).

Le informazioni finanziarie aggiornate al 31 marzo 2018 sono estratte dal comunicato stampa pubblicato ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che esse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Per informazioni sull'andamento finanziario, patrimoniale e il risultato economico pro-forma del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 risposto ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE si rinvia a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo KRE chiusa al 31 dicembre 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018 e messa a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc e sul sito internet della Società (www.kreenergy.it),

nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1Info.it). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.2 del Prospetto Informativo, ove in particolare è riportato l'andamento finanziario, patrimoniale e il risultato economico pro-forma relativo al periodo dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 per effetto del cambiamento della stima come previsto dallo IAS 8.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9 e 20 del Prospetto Informativo.

* * *

Di seguito si riporta la situazione di indebitamento del Gruppo KRE pubblicata in data 31 maggio 2018 e 28 aprile 2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob. I dati di seguito riportati sono relativi al 30 aprile 2018, al 31 marzo 2018 e al 28 febbraio 2018. Essi sono stati rielaborati per tener conto delle raccomandazioni ESMA/2013/319 che non prevedono l'inclusione di crediti finanziari non correnti.

(Dati in migliaia di euro)		Gruppo K.R.Energy		
		apr-18	mar-18	feb-18
Cassa e altre disponibilità liquide	A	(6.012)	(12.097)	(17.129)
Titoli detenuti per la negoziazione	B	-	-	-
Liquidità C = (A + B)	C	(6.012)	(12.097)	(17.129)
Crediti finanziari correnti	D	105	-	-
<i>Di cui con parti correlate</i>		105	-	-
Crediti bancari correnti	E	(250)	(250)	(250)
Debiti bancari correnti	E	23.504	24.966	24.654
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	F	5.404	5.497	5.542
<i>Di cui con parti correlate</i>				
Altri debiti finanziari correnti	G	1.120	1.141	2.100
<i>Di cui con parti correlate</i>		592	608	1.561
Indebitamento finanziario corrente H = (E + F + G)	H	29.778	31.354	32.046
Indebitamento finanziario corrente netto I = (C + D + H)	I	23.661	19.257	14.917
Debiti bancari non correnti	J	13.950	14.005	14.045
Obbligazioni emesse	K	-	-	-
Altri debiti non correnti	L	1.255	1.291	1.326
<i>Di cui con parti correlate</i>		-		
Indebitamento finanziario non corrente M = (J + K + L)	M	15.205	15.296	15.371
Indebitamento finanziario netto attività in esercizio N = (I + M)	N	38.866	34.553	30.288
Indebitamento finanziario corrente netto attività in dismissione	O	2.585	2.901	3.296
Indebitamento finanziario non corrente netto attività in dismissione	O	18.844	18.855	18.948
Indebitamento finanziario netto attività in corso di dismissione P = (□ O)	P	21.429	21.756	22.244
Indebitamento finanziario netto Q = (N + P)	Q	60.295	56.309	52.532

Al 30 aprile 2018 rispetto al 31 marzo 2018 si è assistito ad un utilizzo di disponibilità liquide per far fronte ad investimenti in corso. Nel complesso nel corso del mese di aprile 2018 si è assistito ad un minor ricorso all'utilizzo di affidamenti bancari e ad una riduzione dell'indebitamento corrente e non corrente.

Di seguito si fornisce un commento alle principali componenti della posizione finanziaria a livello consolidato al 31 marzo 2018.

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di dare avvio al programma di cessione degli asset del Ramo Energy Solutions, sono esposti separatamente i dati relativi all'indebitamento finanziario netto delle attività in corso di dismissione relativi al settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.) e idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdro S.r.l. e Krenergy Sei S.r.l.).

Al 31 marzo 2018 l'**indebitamento finanziario netto consolidato attività in esercizio** si attesta a negativi Euro 34.553 migliaia, in aumento rispetto ai negativi Euro 30.288 migliaia al 28 febbraio 2018. L'indebitamento netto consolidato, rispetto a quello della Società, è riconducibile principalmente, per la parte corrente, all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione operativa della linea di business degli accumulatori elettrici e, per la parte non corrente, a finanziamenti accesi a fronte degli investimenti in essere.

Di seguito si riporta un commento alle principali variazioni intervenute nell'**indebitamento finanziario corrente netto consolidato** delle attività in esercizio al 31 marzo 2018 e al 28 febbraio 2018.

Le *disponibilità liquide* al 31 marzo 2018 sono pari a Euro 12.097 migliaia. I *crediti bancari correnti*, pari a Euro 250 migliaia, sono riferiti a disponibilità vincolate, mentre i *debiti bancari correnti*, pari a Euro 24.966 migliaia, sono riferiti principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del gruppo. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a negativi Euro 5.497 migliaia, è riconducibile alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate, ivi compresi gli importi per i quali non sono stati rispettati taluni parametri finanziari, come previsto dai principi contabili applicabili.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 1.141 migliaia, sono composti principalmente da quote a breve termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing per Euro 438 migliaia e da debiti verso parti correlate per Euro 608 migliaia, principalmente verso la controllante Industrial.

L'**indebitamento finanziario consolidato non corrente delle attività in esercizio** è pari a negativi Euro 15.296 migliaia rispetto a Euro 15.371 migliaia al 28 febbraio 2018. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari non correnti*, pari a complessivi Euro 14.005 migliaia, relativi alle rate in scadenza oltre i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore di società controllate. L'incremento è imputabile all'erogazione di finanziamenti a supporto della realizzazione del Complesso Teverola dove sarà realizzato uno stabilimento per la produzione di celle al litio. Gli *altri debiti netti non correnti* al 31 marzo 2018 ammontano a Euro 1.291 migliaia ed includono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi ad contratti di leasing.

* * * *

Di seguito si fornisce un commento alle principali componenti della posizione finanziaria a livello consolidato relativa alle attività in corso di dismissione.

Al 31 marzo 2018 l'**indebitamento finanziario netto consolidato delle attività in corso dismissione** e, in particolare, agli asset in portafoglio detenuti nel settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.), idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.) ed eolico (Krenergy Sei s.r.l.) è riconducibile, rispetto a quella della Società, principalmente a finanziamenti con scadenza a medio lungo termine. La parte corrente, al netto delle disponibilità liquide e vincolate, include principalmente le rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di tali finanziamenti ed il valore del *fair value* di un contratto di *interest rate swap*; la parte non corrente le rate in scadenza nel medio lungo termine.

Nella riga **Indebitamento finanziario netto attività in dismissione** sono presenti tra le poste correnti (i) disponibilità liquide (Euro 1.464 migliaia); (ii) crediti finanziari (Euro 310 migliaia); (iii) crediti bancari

correnti al servizio del rimborso di finanziamenti (Euro 704 migliaia); (iv) rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine (Euro 1.537 migliaia); (v) la valutazione al *fair value* di un contratto di *interest rate swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi, sottoscritto dal Gruppo (Euro 2.598 migliaia - era pari a Euro 2.511 migliaia al 28 febbraio 2018); (vi) le quote a breve termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing (Euro 1.243 migliaia).

A seguito di un fermo impianto nella centrale idroelettrica "Lucchio" posseduta attraverso Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata, al 31 marzo 2018 tre rate di leasing non sono state rimborsate alle relative scadenze. Alla Data del Prospetto Informativo dette rate sono state rimborsate.

Nella riga **Indebitamento finanziario netto attività in dismissione** sono presenti inoltre per complessivi Euro 18.855 migliaia (i) le rate in scadenza oltre i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore delle predette società controllate e (ii) altri debiti finanziari non correnti relativi a rate a lungo termine di contratti di leasing.

Per quanto sopra descritto l'**indebitamento finanziario netto consolidato** del Gruppo KRE si attesta a negativi Euro 56.309 migliaia, in aumento rispetto ai negativi Euro 52.532 migliaia al 28 febbraio 2018.

* * * *

Di seguito si riportano le posizioni debitorie scadute a livello consolidato del Gruppo KRE ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) al 31 marzo 2018 e al 28 febbraio 2018.

Natura del debito (Dati in migliaia di Euro)	Gruppo KRE	
	mar-18	feb-18
Debiti commerciali	7.612	9.387
Debiti tributari	187	801
Debiti verso altri finanziatori	274	326
Debiti vs banche		63
Altri debiti	1.646	1.615

Tra i *debiti commerciali* scaduti sono incluse posizioni da tempo disconosciute per Euro 90 migliaia in capo a KRE e per Euro 428 migliaia in capo al Gruppo, mentre tra i *debiti verso altri* tali posizioni ammontano a Euro 99 migliaia. Le ingiunzioni di pagamento ammontano a Euro 203 migliaia di cui Euro 58 migliaia in contestazione.

Al 31 marzo 2018 si assiste alla seguente evoluzione dell'indebitamento rispetto a quello esistente al 31 dicembre 2017. In particolare è stato registrato un incremento delle disponibilità e dell'indebitamento lordo non corrente a seguito dell'erogazione del Finanziamento FIB.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento suddiviso tra quello garantito e quello non garantito del Gruppo KRE al 31 marzo 2018 rispetto a quelle in essere al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 e 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Liquidità e crediti finanziari correnti	(14.922)	(6.663)	(2.822)	(6.095)
Indebitamento finanziario corrente	36.983	36.837	10.199	5.994

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Indebitamento finanziario non corrente	34.248	21.430	24.470	24.961
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955
Indebitamento finanziario netto	56.309	51.604	31.847	24.860

La variazione intervenuta tra i dati al 31 dicembre 2017 rispetto ai dati al 31 dicembre 2016 principalmente riflette l'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo KRE per effetto dell'acquisizione di Seri Industrial in virtù del Conferimento e quindi del consolidamento del Gruppo Seri Industrial.

Per effetto del Conferimento al 31 dicembre 2017 si è assistito ad un incremento per oltre Euro 26,6 milioni dell'indebitamento finanziario corrente. Tale incremento è dovuto (i) da una parte agli utilizzi di affidamenti e da indebitamento corrente in capo alle società del Ramo Industrial a supporto delle esigenze di circolante e (ii) dall'altra dalla presenza di un debito finanziario per Euro 3,7 milioni relativo al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli e, in particolare, ad una linea per cassa *amortising* di cui Euro 1,85 milioni in scadenza il 30 giugno 2018 e Euro 1,85 milioni in scadenza a fine aprile 2019.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento suddiviso tra quello garantito e quello non garantito del Gruppo KRE al 31 marzo 2018, al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017	31/12/2016 (riesposto - IAS 8)	31/12/2015
Indebitamento garantito	64.495	51.683	31.452	27.534
di cui garanzie reali	21.354	21.297	25.403	20.558
di cui assistito da altre garanzie	36.766	23.709	0	0
di cui leasing	6.375	6.677	6.049	6.977
Indebitamento non garantito	6.736	6.584	3.217	3.421
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267	34.669	30.955

Nel Ramo Energy Solutions al 31 marzo 2018 l'indebitamento lordo garantito ammonta all'88,0% del complessivo, mentre nel Ramo Industrial lo stesso è pari al 92,0%.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Indebitamento		
- Garantito	22.818	41.677
di cui garanzie reali	17.682	3.672
di cui altre garanzie	0	36.766
di cui leasing	5.136	1.239
- Non Garantito	3.106	3.630
Indebitamento finanziario lordo	25.924	45.307
Percentuale di Indebitamento Garantito sul totale dell'Indebitamento finanziario lordo	88,0%	92,0%

Al 31 dicembre 2017 nel Ramo Energy Solutions l'indebitamento lordo garantito ammonta all'88,1% del

complessivo, mentre nel Ramo Industrial lo stesso è pari all'89,2%.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Indebitamento		
- Garantito	22.942	28.741
di cui garanzie reali	17.625	3.672
di cui altre garanzie	0	23.709
di cui leasing	5.318	1.360
- Non Garantito	3.105	3.479
Indebitamento finanziario lordo	26.047	32.220
Percentuale di Indebitamento Garantito sul totale dell'Indebitamento finanziario lordo	88,1%	89,2%

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Di seguito sono fornite le analisi sull'andamento dell'indebitamento finanziario del Gruppo KRE, sui flussi di cassa del Gruppo KRE e sulle fonti e impieghi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 con esclusione dei crediti finanziari non correnti in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319.

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016 IFRS 5	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Cassa e altre disponibilità liquide	(4.013)	(661)	(1.707)	(4.775)
B. Titoli tenuti a disposizione		-	-	-
C. Liquidità (A+B)	(4.013)	(661)	(1.707)	(4.775)
D. Crediti finanziari correnti	(728)	0	(310)	(410)
E. debiti bancari correnti	24.519	(100)	(805)	(705)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.716	407	1.909	1.644
G. Altri debiti finanziari correnti	1.247		8.290	4.350
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	31.482	307	9.394	5.289
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	26.741	(354)	7.377	104
J. Debiti bancari non correnti	774	1.171	19.369	18.813
K. Obbligazioni emesse		-	-	-
L. Altri debiti non correnti	1.291		4.996	5.943
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	2.070	1.171	24.470	24.756
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	28.911	817	31.847	24.860
O. Indebitamento finanziario netto attività in dismissione	22.693	31.030	-	-
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	51.604	31.742	31.847	24.860

Le informazioni sopra riportate sono state rielaborate in conformità alle Raccomandazioni ESMA/2013/319 che prevedono di non considerare i crediti finanziari non correnti. Tali crediti non correnti, pari ad Euro 105 migliaia, sono invece inclusi nei prospetti di seguito riportati, estratti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Risorse Finanziarie del Gruppo KRE relative all'esercizio 2017 confrontate con quelle relative all'esercizio 2016 e a data recente

Di seguito è riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 confrontata con quella del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 IFRS 5	31/12/2016 pubblicato	Variazione
A. Disponibilità liquide	(4.013)	(661)	(1.707)	(3.352)
B. Titoli tenuti a disposizione		-	-	
C. Liquidità (A+B)	(4.013)	(661)	(1.707)	(3.352)
D. Crediti finanziari correnti	(728)	0	(310)	(728)
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	24.519	(100)	(805)	24.619
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.716	407	1.909	5.309
G. Altri debiti finanziari correnti	1.247		8.290	1.247
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	31.482	307	9.394	31.175
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	26.741	(354)	7.377	27.095
J. Debiti bancari non correnti	774	1.171	19.369	(397)
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri debiti non correnti	1.291	(105)	4.996	1.396
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	2.065	1.066	24.365	999
N. Indebitamento finanziario netto attività in esercizio (I+M)	28.806	712	31.742	28.094
O. PFN attività in corso di dismissione	22.693	31.030	0	(8.337)
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	51.499	31.742	31.742	19.757
Esclusione dei crediti finanziari non correnti Raccomandazioni ESMA 319/2013	105	105	105	0
P. Indebitamento finanziario netto ESMA 319/2013 (N+O)	51.604	31.847	31.847	19.757

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

A seguito della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di dare avvio al programma di cessione degli asset del Ramo Energy Solutions, sono esposti separatamente i dati relativi all'indebitamento finanziario netto delle attività in corso di dismissione relativi al settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.) e idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italidro S.r.l.) e Krenergy Sei S.r.l..

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 51.499 migliaia (Euro 51.604 migliaia secondo le raccomandazioni ESMA) (di cui Euro 22.693 migliaia relativi ad attività in corso di dismissione) rispetto agli Euro 31.742 migliaia (Euro 31.847 migliaia secondo le raccomandazioni ESMA) in essere alla chiusura dell'esercizio 2016, con un incremento di Euro 19.757 migliaia dovuto principalmente alla variazione dell'area di consolidamento per effetto del Conferimento. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto delle attività cessate o in corso di dismissione è invece dovuta principalmente alla cessione della partecipata Kre Idro S.r.l..

Le *disponibilità liquide* al 31 gennaio 2017 sono pari ad Euro 4.013 migliaia in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. I *crediti finanziari correnti* si sono incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

L'**indebitamento finanziario consolidato corrente** è pari a negativi Euro 31.482 migliaia rispetto agli Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2016.

I debiti *bancari correnti*, pari ad Euro 24.519 migliaia, al netto dei crediti bancari correnti, pari ad Euro 250 migliaia, sono riferiti principalmente all'utilizzo di linee di credito a supporto della gestione ordinaria delle società del Gruppo; la variazione rispetto all'esercizio 2016 è riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento. La *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, pari a negativi Euro 5.716 migliaia, è riconducibile a finanziamenti a breve termine, alle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi di finanziamenti a medio-lungo termine. Nella voce è ricompresa una rata in scadenza oltre i 12 mesi successivi pari ad Euro 1.850 migliaia relativa al rapporto di debito a medio lungo termine esposta come debito corrente in quanto il mancato rispetto di alcuni parametri finanziari potrebbe comportare che la passività diventi esigibile a vista. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari ad Euro 1.247 migliaia, sono composti principalmente dalle quote a breve termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing.

L'**indebitamento finanziario consolidato non corrente** è pari a negativi Euro 2.065 migliaia rispetto agli Euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2016. Tale voce è riconducibile principalmente a *debiti bancari netti non correnti* pari a complessivi Euro 774 migliaia, relativi alle rate in scadenza, oltre i 12 mesi successivi, di finanziamenti a medio-lungo termine erogati a favore di società controllate e crediti finanziari vincolati per Euro 105 migliaia. Gli *altri debiti non correnti* ammontano ad Euro 1.291 migliaia ed accolgono principalmente le rate a lungo termine di debiti finanziari relativi a contratti di leasing per Euro 1.396 migliaia e crediti finanziari non correnti per Euro 105 migliaia.

La riga relativa all'indebitamento delle attività in corso di dismissione riepiloga le posizioni relative al settore fotovoltaico (Murge Green Power S.r.l.) e idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdiro S.r.l.) e a Krenergy Sei S.r.l..

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

31/12/2017 – in Euro/000	31/12/2017	31/12/2016
Disponibilità liquide	(561)	(1.047)
Titoli tenuti a disposizione	-	-
Liquidità (A+B)	(310)	(1.047)
Crediti finanziari correnti	(704)	(310)
Debiti bancari correnti		(705)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.322	2.069
Altri debiti (crediti) finanziari correnti	3.784	8.290
Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	4.401	9.654
Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	3.530	8.287
Debiti (Crediti) bancari non correnti	15.028	17.631
Obbligazioni emesse		
Altri debiti (crediti) non correnti	4.136	5.102
Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	19.163	22.733
Indebitamento finanziario netto (M+I)	22.693	31.030

In relazione all'indebitamento nella tabella che segue sono riportati i dettagli al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, dell'indebitamento lordo e netto.

Euro/000	31/12/2017	31/12/2016 las 8
Liquidità e crediti finanziari correnti	(6.663)	(2.822)
Indebitamento finanziario corrente	36.837	10.199
Indebitamento finanziario non corrente	21.430	24.470
Indebitamento finanziario lordo	58.267	34.669
Indebitamento finanziario netto	51.604	31.847

Di seguito si forniscono i dati suddivisi per ramo di attività.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Liquidità e crediti finanziari correnti	(2.506)	(4.157)
Indebitamento finanziario corrente	6.012	30.825
Indebitamento finanziario non corrente	20.034	1.396
Indebitamento finanziario lordo	26.047	32.220
Indebitamento finanziario netto	23.541	28.063

Con specifico riferimento al Ramo Energy Solutions l'indebitamento lordo è pari ad Euro 26.047 migliaia. Lo stesso è relativo a (i) un contratto di project financing in capo a Murge Green Power S.r.l. iscritto per residui Euro 13.600 migliaia; (ii) un contratto di mutuo in capo a Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. per Euro 2.847 migliaia; (iii) due contratti di mutuo ipotecario in capo a Sogef S.r.l. per complessivi Euro 1.179 migliaia; (iv) un contratto di leasing immobiliare in capo a Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. il cui debito residuo ammonta a Euro 5.318 migliaia per il quale al 31 dicembre 2017 non risultavano rimborsate n. 2 rate pari a Euro 108 migliaia mensili ciascuna. Tali rate alla Data del Prospetto Informativo sono state rimborsate.. A latere del contratto di *project financing* in capo a Murge Green Power S.r.l. è in essere un contratto di *interest rate swap* che al 31 dicembre 2017 presenta un *fair value* di Euro 2.602 migliaia. Da ultimo è presente un debito di KRE verso il socio Industrial pari ad Euro 500 migliaia, oltre interessi per Euro 3 migliaia.

Con specifico riferimento al Ramo Industrial al 31 dicembre 2017 l'indebitamento lordo, pari a Euro 32.220 migliaia, è composto per (i) Euro 3.672 migliaia dal Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (come di seguito definito); (ii) Euro 295 migliaia relativi ad un finanziamento concesso a Seri Plast; (iii) Euro 547 migliaia relativi ad un finanziamento concesso dal MISE in favore di FIB; (iv) Euro 1.360 migliaia da diversi contratti di leasing finanziario in essere; (v) Euro 1.345 migliaia relativi al debito finanziario in capo alla controllata cinese YIBF; (vi) Euro 38 migliaia relativi ad un contratto di *interest rate swap* collegato al Contratto di Finanziamento Banco Napoli (come in seguito definito); (vii) Euro 195 migliaia a fronte di debiti verso altri finanziatori; e (viii) Euro 24.769 migliaia per affidamenti in essere alla data del 31 dicembre 2017.

Alla Data del Prospetto Informativo sono altresì in essere due nuovi contratti di finanziamento: il Finanziamento FIB - Linea RCF, come di seguito definito, relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimi Euro 15 milioni, integralmente utilizzato e il Finanziamento PM Linea TLA, come di seguito definito, relativo alla concessione a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimi Euro 14 milioni, utilizzato per Euro 7,53 milioni, a supporto degli investimenti per la messa in funzione del Complesso Teverola e per il Progetto Litio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

La disponibilità delle linee di credito e la possibilità di un effettivo utilizzo delle stesse è comunque soggetta ad una serie di limitazioni specifiche previste contrattualmente. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 10.4 del presente Capitolo 10. Il mancato verificarsi di tutte le condizioni sospensive all'utilizzo di tali linee di credito potrebbe pertanto comportare rischi per l'Emittente ed il Gruppo in merito alla capacità di sostenere effettivamente gli impegni finanziari già assunti.

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE (ivi incluse Seri Industrial e le società da questa controllate) non ha subito alcuna escussione su garanzie prestate a beneficio di enti finanziatori.

La durata media residua dell'indebitamento lordo del Gruppo per il 63% circa è a breve termine, per la parte residua del 37% circa a medio lungo termine, di cui il 17% circa oltre i 5 anni come riportato nella tabella che segue.

Euro/000	Scadenza						Oneri finanz. capitalizzati	Totale
	entro 1 anno	oltre 1 anno	oltre 2 anni	oltre 3 anni	oltre 4 anni	oltre 5 anni		
Ramo Energy Solutions	5.510	2.680	2.853	2.636	2.866	9.724	(726)	25.544
Ramo Industrial	30.825	455	413	210	60	259		32.220
Holding	503							503
Indebitamento lordo	36.838	3.135	3.266	2.846	2.926	9.983	(726)	58.267
	63%	5%	6%	5%	5%	17%	-1%	100%

L'indebitamento lordo relativo all'utilizzo di affidamenti è in parte a tasso fisso ed in parte a tasso variabile. Quello relativo a finanziamenti è per il suo intero ammontare a tasso variabile. Grazie a strumenti finanziari derivati acquistati a scopo di copertura (*interest rate swap*), i finanziamenti risultano, quindi, regolati al 31 dicembre 2017 per il 22% a tasso variabile e per la parte rimanente, pari al 78%, a tasso fisso.

Euro/000	Società	Importo	Swap	Tasso fisso	Negative pledge	Covenant
Interbanca (ora banca Ifis)	Murge Green Power	13.600	2.602	61%	61%	61%
Iccrea	Ite	2.847				13%
Banca Popolare del Frusinate	Sogef	1.179				5%
Mise	Fib	547				2%
Banco di Napoli	Seri Industrial	3.672	38	17%	17%	17%
Bper	Seri Plant Division	295				
Totale finanziamenti con Covenant/negative pledge al 31 dicembre 2017		22.139	2.640	78%	78%	99%
Finanziamento FIB Linea RCF	FIB	15.000			100%	100%
Finanziamento PM Linea TLA	FIB	7.530				
Totale nuovi finanziamenti con Covenant/negative pledge alla Data del Prospetto		22.530				

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, talune clausole di *event of default* connesse, tra l'altro, al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale. L'eventuale mancato rispetto di detti parametri finanziari, con il conseguente obbligo della società prenditrice di estinguere anticipatamente i relativi finanziamenti potrebbe determinare l'impossibilità del Gruppo di far fronte ai propri impegni.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 l'ammontare dei finanziamenti per i quali è previsto il rispetto di *covenant* finanziari risulta essere corrispondente al 99% rispetto ai finanziamenti in essere. In particolare, i contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo che prevedono dette pattuizioni sono il contratto di finanziamento di *project financing* sottoscritto da Murge Green Power S.r.l con Interbanca S.p.A. e il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli. Alla Data del Prospetto Informativo è altresì in essere un contratto di finanziamento in capo a FIB (il "**Finanziamento FIB**") relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la "**Linea RCF**") al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo sottoscritto in data 8 febbraio 2018 tra Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente e FIB. Anche il Finanziamento FIB prevede il rispetto di *covenant* finanziari.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5, 22.3.5, 22.3.7 e 22.3.8 del Prospetto Informativo.

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE in essere alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, talune previsioni di *negative pledge* e talune previsioni volte a vietare l'assunzione da parte della società debitrice di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito). Si tratta di clausole di *negative pledge* in linea con la prassi di mercato che prevedono principalmente l'impegno da parte della società prenditrice a (i) non concedere e a non consentire la creazione di vincoli sui propri asset ad eccezione dei vincoli previsti contrattualmente e (ii) non apportare modifiche nella destinazione e nella consistenza degli asset oggetto di garanzia senza il preventivo consenso della banca finanziatrice. I finanziamenti per i quali vengono previste previsioni di *negative pledge* e di divieto ad assumere ulteriore indebitamento finanziario risulta essere, alla data del 31 dicembre 2017 pari al 78% del totale dei finanziamenti. Alla Data del Prospetto Informativo è altresì in essere il Finanziamento FIB - Linea RCF sino ai massimi Euro 15 milioni che prevede dette clausole di *negative pledge*.

Tutti i contratti di finanziamento prevedono *events of default* ossia, tra gli altri, qualsiasi evento, salvo che lo stesso non sia stato sanato qualora possibile entro i termini previsti contrattualmente, che possa: (i) arrecare pregiudizio alla capacità della società prenditrice di rimborsare regolarmente il proprio debito derivante dal finanziamento; (ii) determinare un'oggettiva diminuzione del valore delle garanzie prestate ai sensi del contratto di finanziamento.

Per informazioni in merito ai principali finanziamenti concessi al Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 10.4 del presente Capitolo 10.

Per informazioni in merito alle clausole di cross default previste dal Finanziamento FIB e dal Finanziamento PM si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Con specifico riferimento al Contratto di Finanziamento con Banco di Napoli e agli scostamenti dei *covenant* ivi previsti si rinvia altresì alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Per informazioni sull'indebitamento finanziario lordo non garantito e a quello garantito e alle relative forme di garanzie, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.2 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo Industrial e SE.R.I. hanno conferito mandato a talune società di

factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine per un ammontare complessivo pari a circa Euro 57,90 milioni, di cui circa Euro 31,90 milioni per operazioni di factoring ed Euro 26,00 milioni per anticipazioni.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di factoring sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra Ifitalia S.p.A. ("**Ifitalia**") e Industrial (il "**Contratto di Factoring Ifitalia**") avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti di Industrial, in qualità di fornitore, nei confronti dei propri debitori. Il Contratto di Factoring Ifitalia ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione, né di preavviso. In relazione a tale rapporto di factoring Industrial ha conferito mandato irrevocabile ad accordare alle società Seri Plast, ICS e FIB (nonché a Coes Company S.r.l., società del Gruppo SE.R.I.), l'utilizzo fino ad un importo di Euro 14 milioni della facilitazione messa a disposizione di Industrial e valida sino a revoca, per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione. Alla Data del Prospetto Informativo il mandato conferito da Industrial alle società del Ramo Industrial ammonta ad Euro 12 milioni. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere tre rapporti di factoring con UniCredit Factoring S.p.A. che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB per complessivi Euro 11,5 milioni in capo a società del Ramo Industrial per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione.

Inoltre sono in essere tre rapporti di factoring con Mediocredito Italiano S.p.A. (già Mediofactoring S.p.A.) che prevedono l'utilizzo di facilitazioni in capo a Seri Plast, ICS e FIB per complessivi Euro 8,4 milioni in capo a società del Ramo Industrial.

È poi in essere un rapporto di factoring tra MBFACTA S.p.A. e FIB per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1,5 milioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Al 31 dicembre 2017 l'importo utilizzato dei rapporti di factoring ammontava a Euro 23.051 migliaia. Alla data dell'8 giugno 2018 l'importo utilizzato dei rapporti di factoring ammonta ad Euro 19.828 migliaia, mentre l'importo disponibile e non utilizzato ammonta ad Euro 16.572 migliaia.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane.

La seguente tabella riporta la suddivisione di detti affidamenti al 31 dicembre 2017.

Istituto bancario (Euro /000)	Società	Data di concessione	Affidamento o accordato a (1)	Affidamento su mandato (2)	Affidamento Diretto al Gruppo (3)	Utilizzato al 31 /12/2017	Tasso: Fisso / Variabile
Unicredit S.p.A.	Affidamento specifico a ICS e FIB	Fine 2001, da ultimo rinnovato nel marzo 2017	Industrial S.p.A.	5.600		9.855	Fisso
	Seri Plast	4.4.2017	Industrial S.p.A.		2.000		
	Fib	12.04.2017	Industrial S.p.A.		2.000		
Cariparma S.p.A.	Affidamento specifico a Fib	14.12.2016	S.E.R.I. S.p.A.	2.250		2.090	Variabile
Cariparm	Affidamento	14.12.2016			3.650		

Istituto bancario (Euro /000)	Società	Data di concessione	Affidamento o accordato a (1)	Affidamento su mandato (2)	Affidamento o Diretto al Gruppo (3)	Utilizzato al 31 /12/2017	Tasso: Fisso / Variabile
a S.p.A.	specifico a Seri Plant Division						
Banco di Napoli S.p.A.	Affidamento specifico a FIB, ICS ,Seri Plast	08.01.2018	Seri Industrial S.p.A.		3.000	1.729	Fisso
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	Promiscuo senza limiti di fido ed utilizzo FIB, ICS ,Seri Plast	23.01.2018	Industrial S.p.A.	3.250		1.059	Variabile
BPM S.p.A.	FIB e FS	10.11.2017			3.400	3.133	Fisso
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Affidamento specifico a Seri Plast Fib	03.08.2017 a Fib 30.05.2016 e 04.07.2016 a Seri Plast			2.730	1.930	Variabile
Banca Popolare di torre del Greco	Affidamento specifico a Fib	5.10.2017			750	570	Variabile
Banca Popolare di torre del Greco	Affidamento specifico a Fib	5.10.2017			1.250	1.230	Fisso
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Affidamento specifico a FIB, ICS ,Seri Plast	04.10.2017	Industrial S.p.A.	2.750		2.143	Variabile
Accollo debito finanziari o ISP						1.028	Variabile
Totale				13.850	18.780	24.766	64% Fisso 36% Variabile

(1) Indica la società a cui è stato accordato un affidamento con possibilità di utilizzo alle sue controllate

(2) Indica l'ammontare dell'affidamento che può utilizzare il Gruppo KRE su mandato della società a cui è stato accordato l'affidamento.

(3) Indica l'ammontare dell'affidamento concesso direttamente a società del Gruppo KRE.

Al 31 dicembre 2017 gli importi utilizzati ammontavano ad Euro 24.767 migliaia. All'8 giugno 2018 gli importi utilizzati ammontano ad Euro 22.261 migliaia, mentre quelli disponibili e non utilizzati ammontano ad Euro 10.369 migliaia.

Pertanto alla data dell'8 giugno 2018 l'ammontare complessivo dei fidi commerciali disponibili e non utilizzati relativi alle linee factoring e alle linee bancarie ammontano a complessivi Euro 26.941 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi degli affidamenti in essere e del relativo importo utilizzato e disponibile alla data del 31 dicembre 2017 e di quello disponibile a data recente (8 giugno 2018). Nella stessa sono riportati anche i rapporti con società di factoring per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

Descrizione (Euro / 000)	Affidato	Utilizzato al 31 dic 2017	Disponibile al 31 dic 2017	Utilizzato all'8 giu 2018	Disponibile all'8 giu 2018
--------------------------	----------	---------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------

Affidamenti bancari	32.630	24.767	7.863	22.261	10.369
Rapporti di factoring	36.400	23.051	13.349	19.828	16.572
Totale	69.030	47.818	21.212	42.089	26.941

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo KRE si è attivato per cercare di far concedere di suddetti affidamenti direttamente alle società beneficiare. In considerazione del fatto che detti affidamenti sono stati garantiti all'atto della loro accensione da parte di Industrial o SE.R.I. ovvero da componenti della Famiglia Civitillo prima che avesse esecuzione il Conferimento, tale attività richiederà tempo e non vi è certezza che le banche finanziatrici e le società di factoring siano disponibili a trasferire gli affidamenti in assenza di adeguate garanzie.

Risorse Finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 confrontate con quelle relative all'esercizio 2015

Di seguito viene riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 confrontata con quella al 31 dicembre 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazion e	Variazione %
A. Cassa e altre disponibilità liquide	(1.707)	(4.775)	3.068	-64,3%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	(1.707)	(4.775)	3.068	-64,3%
D. Crediti finanziari correnti	(310)	(410)	100	-24,4%
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(805)	(705)	(100)	14,2%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.909	1.644	265	16,1%
G. Altri debiti finanziari correnti	8.290	4.350	3.940	90,6%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	9.394	5.289	4.105	77,6%
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	7.377	104	7.273	6993,3%
J. Debiti bancari non correnti	19.369	18.813	556	3,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri debiti non correnti	4.996	5.943	(947)	-15,9%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	24.365	24.756	(391)	-1,6%
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	31.742	24.860	6.882	27,7%
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione	-	-	-	
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	31.742	24.860	6.882	27,7%
Esclusione dei crediti finanziari non correnti Raccomandazioni ESMA 319/2013	105	0	105	
P. Indebitamento finanziario netto ESMA 319/2013 (N+O)	31.847	24.860	6.987	28,1%

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 31.742 migliaia (Euro 31.847 migliaia secondo le raccomandazioni ESMA) rispetto ai Euro 24.860 migliaia in essere alla chiusura dell'esercizio 2015, con un incremento di Euro 6.882 migliaia (Euro 6.987 migliaia secondo le

raccomandazioni ESMA). Lo stesso è variato per Euro 2.141 migliaia a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

L'indebitamento finanziario corrente netto al 31 dicembre 2016 è pari a negativi Euro 7.377 migliaia rispetto ai negativi Euro 104 migliaia dell'esercizio 2015, con un incremento di Euro 7.273 migliaia. Si è assistito a:

- un decremento delle *disponibilità liquide* per Euro 3.068 migliaia;
- un incremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, per Euro 265 migliaia. La voce, pari a complessivi Euro 1.909 migliaia, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi (Euro 203 migliaia sono relativi alla variazione dell'area di consolidamento).

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a Euro 8.290 migliaia, hanno registrato un incremento di Euro 3.940 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 principalmente per effetto della iscrizione di un debito finanziario verso il socio di minoranza della ex partecipata Kre Idro S.r.l. per il quale era previsto il rimborso entro il 31 dicembre 2017. Il saldo è costituito principalmente dalla valutazione al *fair value* di un contratto di *interest rate swap*, iscritto per Euro 3.217 migliaia, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto da una controllata, dalla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a Euro 947 migliaia e da un debito finanziario per Euro 4.127 migliaia, nei confronti del socio di minoranza della ex partecipata Kre Idro S.r.l..

L'indebitamento finanziario non corrente al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 24.365 migliaia rispetto ai Euro 24.756 migliaia al 31 dicembre 2015.

I debiti bancari non correnti, al netto dei relativi crediti bancari, sono pari a Euro 19.369 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto agli Euro 18.813 migliaia al 31 dicembre 2015. La variazione è riconducibile al rimborso dei finanziamenti e mutui e alla variazione dell'area di consolidamento Euro 2.075 migliaia (ossia il mutuo sottoscritto da Rotalenergia S.r.l.).

Gli altri debiti non correnti alla fine del periodo in esame ammontano a Euro 4.996 migliaia ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di una società di leasing.

Risorse Finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito viene riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo KRE al 31 dicembre 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
A. Cassa e altre disponibilità liquide	4.775
B. Titoli tenuti a disposizione	-
C. Liquidità (A+B)	4.775
D. Crediti finanziari correnti	(410)
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	(705)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.644
G. Altri debiti finanziari correnti	4.350
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	5.289
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	104

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
J. Debiti bancari non correnti	18.813
K. Obbligazioni emesse	-
L. Altri debiti non correnti	5.943
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	24.756
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	24.860
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione	
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	24.860

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 24.860 migliaia. L'indebitamento finanziario netto risente positivamente degli effetti derivanti dalla cessione della partecipata CO.S.E.R. S.r.l. ("**Coser**").

L'indebitamento finanziario corrente netto è pari a negativi Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2015.

Si è assistito a:

- le *disponibilità liquide* ammontano a Euro 3.677 migliaia per effetto della cessione di Coser. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.2 del Prospetto Informativo;

- per quanto riguarda la *parte corrente dell'indebitamento non corrente* la voce, pari a complessivi Euro 1.644 migliaia, contiene l'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi.

Gli *altri debiti finanziari correnti* sono, pari a Euro 4.350 migliaia. Il saldo è riconducibile principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per Euro 3.421 migliaia, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto di una controllata e alla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a Euro 929 migliaia.

L'indebitamento finanziario non corrente è pari a Euro 24.756 migliaia. I *debiti bancari non correnti*, al netto dei relativi *crediti bancari*, sono pari a Euro 18.813 migliaia al 31 dicembre 2015 riconducibili a finanziamenti e mutui. Gli *altri debiti non correnti* al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 5.943 migliaia ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di una società di leasing.

10.2 Flussi di cassa dell'Emittente

Di seguito è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Rendiconto finanziario del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2017, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 pubblicato
Risultato dell'attività operativa consolidata	240	(9.953)	(8.250)

(in migliaia di Euro)		31/12/2017	31/12/2016 IAS 8 + IFRS 5	31/12/2016 pubblicato
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		3.664	391	3.889
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale		24	1.296	3.634
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(38.785)	6.237	1.578
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		(36.159)	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		39.260	(4.163)	1.569
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		3.422	2.261	4.238
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		56	(1.019)	(967)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	4.950	5.691
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(86.939)	41.213	(9.621)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(21)	10	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	41.223	(9.611)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	939	(9.065)	
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		83.276	(2.963)	(2.963)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		1.459	(23.787)	(391)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		33.066	(5.587)	4.206
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		(150)	1.015	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	(31.322)	852
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	(4.114)	(3.068)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		661	4.775	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.013	661	1.707
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		3.352	(4.114)	(3.068)

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente operativa sono pari a negativi Euro 28.278 migliaia (imputabili principalmente alla variazione dell'area di consolidamento), a fronte di un risultato positivo del periodo di Euro 240 migliaia. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari ad Euro 86.960 migliaia (imputabile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento). La gestione finanziaria ha generato risorse per Euro 117.651 migliaia principalmente per effetto del Conferimento di Seri Industrial. Complessivamente si assiste a una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2017 pari ad Euro 3.352 migliaia.

Rendiconto finanziario del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2016, confrontato con lo stesso risultante al 31 dicembre 2015:

(in migliaia di Euro)		31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015
Risultato dell'attività operativa consolidata		(9.953)	(8.250)	(3.872)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		3.889	3.889	3.649

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale		4.563	3.634	37
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		240	1.578	(2.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		1.569	1.569	(231)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		5.012	4.238	623
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(967)	(967)	(269)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	4.353	5.691	(2.596)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(8.283)	(9.621)	(4.339)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		10	10	(25)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(8.273)	(9.611)	(4.364)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	0	0	13.248
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		(2.963)	(2.963)	(618)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(391)	(391)	(1.761)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.206	4.206	(860)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		0	0	629
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	852	852	(2.610)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	(3.068)	(3.068)	3.678
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.775	4.775	1.097
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		1.707	1.707	4.775
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(3.068)	(3.068)	3.678

Relativamente al prospetto dei flussi di cassa consolidati si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a Euro 5.691 migliaia (Euro 4.353 migliaia sulla base dei dati pro-forma), a fronte di un risultato negativo del periodo per Euro 8.250 migliaia (Euro 9.953 migliaia sulla base dei dati pro-forma). I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono stati principalmente utilizzati per l'effettuazione di investimenti nel settore idroelettrico e mini eolico. La gestione finanziaria ha generato risorse per Euro 852 migliaia. Complessivamente si assiste a una riduzione nelle disponibilità liquide nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 pari a Euro 3.068 migliaia.

Rendiconto finanziario del Gruppo KRE al 31 dicembre 2015

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2015
Risultato dell'attività operativa consolidata		(3.872)
<i>Aggiustamenti per :</i>		
Ammortamenti		3.649
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale		37
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(2.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(231)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		31/12/2015
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		623
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(269)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(2.596)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(4.339)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(25)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(4.364)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	13.248
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		(618)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(1.761)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(860)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		629
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(2.610)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.678
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		1.097
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.775
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		3.678

Relativamente al prospetto dei flussi di cassa consolidati si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a Euro 2.596 migliaia, a fronte di un risultato negativo del periodo di Euro 3.872 migliaia. I flussi monetari generati dalla dismissione di attività ammontano a Euro 13.248 migliaia e i flussi assorbiti dalle attività di investimento sono pari a Euro 4.364 migliaia. La gestione finanziaria ha assorbito risorse per Euro 2.610 migliaia. Complessivamente si assiste a una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2015 pari a Euro 3.678 migliaia.

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento dell'Emittente

Di seguito sono fornite le analisi sulle fonti e impieghi del Gruppo KRE relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e le analisi sulle fonti e impieghi del Gruppo KRE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Fonti e impieghi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 confrontate con quelle relative al 31 dicembre 2016

Di seguito si riportano le fonti e gli impieghi del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2017, confrontati con gli stessi risultanti del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016.

Si rappresenta che le voci dell'attivo e del passivo consolidato al 31 dicembre 2017 presentano gli effetti derivanti dal Conferimento di Seri Industrial che ha portato all'iscrizione di tutte le attività e passività dalla stessa detenute anche attraverso le sue partecipate. Pertanto i dati di seguito rappresentati non risultano immediatamente comparabili con quelle relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Inoltre a seguito dell'avvio di un piano che prevede la progressiva dismissione delle attività del Ramo Energy Solutions le attività e passività detenute nei settori fotovoltaico e idroelettrico sono state riesposte tra le attività e passività in corso di dismissione. Analogamente è stato fatto con riferimento ai dati relativi

all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Attività

Attività correnti

Attività correnti (in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
-				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	661	3.352	507%
Attività finanziarie	250	100	150	150%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	-	5.671	100%
Crediti commerciali	27.487	522	26.965	5.166%
Altri crediti	8.997	3.212	5.785	180%
Rimanenze di magazzino	36.159	-	36.159	100%
Attività Correnti (A)	82.577	4.495	78.082	1.737%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima, come indicato in premessa.

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente al 31 dicembre 2017 rispetto a quelle risultanti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Si è assistito ad un incremento delle *disponibilità liquide*, che sono pari a Euro 4.013 migliaia. I *crediti correnti verso soci e società del gruppo* si riferiscono principalmente a (i) un credito vantato verso Ecopiombo S.r.l. (socio di minoranza della partecipata Repiombo S.r.l.) per Euro 2.180 migliaia; (ii) crediti vantati verso Coes Company S.r.l. per Euro 1.640 migliaia nell'ambito di rapporti di fornitura industriale; (iii) Euro 1.393 migliaia nei confronti di SE.R.I. per effetto del trasferimento di personale in capo a società del Gruppo e di riaddebiti di spese legali e cessioni di attrezzature e arredi; (iv) crediti di minor importo. Si è assistito poi ad un notevole incremento, per effetto della variazione dell'area di consolidamento, delle voci *crediti commerciali*, *altri crediti* e *rimanenze di magazzino*. Il saldo del periodo della voce *altri crediti*, pari a Euro 8.997 migliaia, è composto principalmente da (i) crediti tributari (Euro 4.934 migliaia); (ii) anticipi a fornitori (Euro 1.399 migliaia) e (iii) la quota a breve, pari a Euro 500 migliaia, oltre interessi, relativa ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di CO.S.E.R S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A.. La voce *rimanenze di magazzino*, iscritta per effetto della variazione dell'area di consolidamento, accoglie principalmente rimanenze per materie prime e sussidiarie e di consumo per Euro 10.139 migliaia, per prodotti in corso di lavorazione e semilavorati per Euro 11.313 migliaia, per prodotti finiti e merci per Euro 14.146 migliaia e per acconti per Euro 533 migliaia.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	61.526	429	61.097	14.242%
Totale Attività non correnti immateriali	61.526	429	61.097	14.242%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	22.666	3.356	19.310	575%
Altre attività non correnti materiali	4.348	1.504	2.844	189%
Totale Attività non correnti materiali	27.014	4.861	22.153	456%
Partecipazioni	71	50	21	42%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	0	0%
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.492	391	26%
Altri crediti non correnti	18	45	(27)	-60%
Imposte anticipate	1.205	129	1.076	834%
Totale Altro attivo non corrente	3.282	1.821	1.461	80%
Attività Non Correnti (B)	91.822	7.110	84.712	11.91%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nell'esercizio 2017 un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2017 sono stati pari a Euro 4.612 migliaia, tutti attribuibili al Ramo Industrial.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise nelle due linee di business:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore netto holding	-	-	14	-	-	-	14
Valore netto Ramo Energy Solutions	-	-	111	108	112	-	331
Valore netto Ramo Industrial	2.138	43	171	54.339	1.650	2.840	61.181
Totale	2.138	43	297	54.447	1.762	2.840	61.526

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nell'esercizio 2017 un incremento per effetto della variazione dell'area di consolidamento. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a Euro 4.038 migliaia di cui Euro 3.949 migliaia nel Ramo Industrial e Euro 89 migliaia nel Ramo Energy Solutions.

Le attività non correnti materiali sono così suddivise nelle due linee di business:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzature Industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto holding	-	-	-	44	-	44
Valore netto Ramo Energy Solutions	7	4.131	-	7	314	4.459
Valore netto Ramo Industrial	2.081	16.448	1.754	536	1.692	22.511
Totale	2.088	20.578	1.754	587	2.006	27.014

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le principali voci e le variazioni più significative avvenute nel corso dell'esercizio 2017. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a Euro 1.883 migliaia, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l. a favore di EVA Energie Valsabbia in

scadenza ad aprile 2019 e 2020 e da depositi cauzionali diversi per Euro 700 migliaia rivenienti dal Gruppo Seri Industrial. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad Euro 18 migliaia. La voce *crediti per imposte anticipate* ammonta a Euro 1.205 migliaia.

Rischio di credito delle attività

L'attivo nel suo complesso è esposto al rischio di credito, rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante con separata indicazione di quelle correnti e quelle non correnti, fatta eccezione per quelle in corso di dismissione.

				Ageing dello scaduto			
(in Euro/000)	31/12/2017	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	4.013	-		-	-	-
Attività finanziarie	709	250	459	-	-	-	459
- Fondo svalutazione crediti	(459)		(459)				(459)
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	3.429	2.242			31	2.211
Crediti commerciali	29.004	16.513	12.491	2.730	1.632	394	7.735
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.517)		(1.517)	(72)	(4)	(3)	(1.438)
Altri crediti	9.336	8.143	1.193	281	447		465
- Fondo svalutazione crediti	(339)		(339)				(339)
Totale attivo corrente	46.417	32.347	14.070	2.939	2.076	422	8.633
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-				
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.883	-				
Altri crediti non correnti	36	36	-				
- Fondo svalutazione altri crediti	(17)	(17)	-				
Totale attivo non corrente	2.006	2.006	-				
Totale attività	48.423	34.353	14.070				

Attività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce **attività cessate e/o in corso di dismissione** sono espone, relativamente all'esercizio 2017 le attività cedute e di quelle in corso di dismissione (ove il valore degli asset di Italidro sono stati adeguati al minore tra il valore contabile ed il valore di presunto realizzo per Euro 491 migliaia); le stesse sono poste a confronto con quelle al 31 dicembre 2016, come di seguito riepilogato.

in Euro/000	31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente
Fotovoltaico	20.257	2.773	17.484	21.349	2.656	18.693
Murge Green Power	20.257	2.773	17.484	21.349	2.656	18.693

in Euro/000	31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente
Idroelettrico	19.306	1.179	18.127	30.180	1.958	28.222
Kre Idro/ Rotalenergia	1	1		8.313	538	7.775
Italidro	4.103	135	3.968	4.740	166	4.574
Ite	15.202	1.043	14.159	17.127	1.254	15.873
Eolico	13	13	-	20	20	-
Krenergy Sei	13	13		20	20	
Altro	-	-	-	240	164	76
Kresco	-	-		90	16	74
Krelgas	-			150	148	2
Totale	39.576	3.965	35.611	51.789	4.798	46.991

Passività**Passività correnti**

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	28.319	1.359	26.960	1984%
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	-	2.438	100%
Altri debiti	10.008	668	9.340	1398%
Debiti finanziari a breve termine	30.997	407	30.590	7516%
Swap su tassi di interesse	38	-	38	100%
Debiti per imposte	3.016	52	2.964	5700%
Fondi rischi	3.390	3.077	313	10%
Passività Correnti (D)	78.206	5.563	72.643	1306%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

I *Debiti commerciali* si attestano a Euro 28.319 migliaia e si sono incrementati per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato.

Descrizione (In migliaia di Euro)	31/12/2017	A scadere	Scaduto
Fatture e note credito da ricevere	1.674	1.674	-
Fornitori	26.644	19.110	7.535
Totale debiti commerciali	28.319	20.784	7.535

Gli scaduti relativi a debiti commerciali iscritti tra le attività in corso di dismissione ammontano a Euro 947 migliaia, per un valore complessivo di debiti commerciali scaduti di Euro 8.482 migliaia.

Nella voce *debiti verso soci e società del gruppo*, pari a Euro 2.438 migliaia, sono presenti principalmente debiti verso parti correlate, quali: (i) debiti nei confronti della controllante Industrial per Euro 694 migliaia, di cui Euro 503 migliaia relativi al Finanziamento Ponte; (ii) debiti verso SE.R.I. per Euro 1.514 migliaia, di cui Euro 1.454 migliaia relativi al consolidato fiscale; (iii) debiti nei confronti della parte correlata Elektra S.r.l. per servizi di manutenzione per Euro 221 migliaia e (iv) altri debiti di minor importo.

Nella voce *altri debiti*, pari a Euro 10.008 migliaia, sono inclusi principalmente debiti (i) verso personale e amministratori per Euro 4.970 migliaia; (ii) per acquisto delle aziende FAAM S.p.A. in liquidazione e IBF S.p.A. in liquidazione per Euro 905 migliaia; (iii) altri debiti di minor importo per Euro 61 migliaia.

I *debiti finanziari a breve termine*, pari a Euro 30.997 migliaia, includono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing e gli utilizzi di affidamenti concessi. Nella voce sono altresì inclusi finanziamenti a revoca ed una rata di un finanziamento in scadenza, oltre i 12 mesi successivi, pari a Euro 1.850 migliaia, relativa al rapporto di debito a medio lungo termine di cui al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli che, secondo quanto previsto dallo IAS 1 par. 74, è stata esposta come debito corrente. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

La voce *swap su tassi di interesse*, pari a Euro 38 migliaia, contiene la valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest Rate Swap* relativo alla copertura del rischio sui tassi di interesse.

Nella voce *debiti per imposte*, pari a Euro 3.016 migliaia, sono iscritti debiti per Irap e debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi. La voce include, tra l'altro, i debiti tributari scaduti per ritenute e imposte per Euro 130 migliaia non ancora versate, oltre a interessi e sanzioni maturati sino alla data di riferimento.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a: (i) fondo rischi iscritto nella partecipata Kre Wind per Euro 1.476 migliaia, in relazione alle attività di investimento effettuate e ai rischi sottesi alla gestione del progetto di investimento a seguito delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società; (ii) fondo rischi spese legali per Euro 141 migliaia, stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere; (iii) fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per Euro 536 migliaia; (iv) fondo rischi per indennizzi per Euro 246 migliaia a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia, oltre a un fondo rischi per indennizzo richiesti da Coser in relazione a un accordo con l'acquedotto pugliese per Euro 122 migliaia; (v) fondi rischi iscritti nel settore mini eolico a seguito della effettuazione di test di *impairment* per Euro 822 migliaia.

Passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.170	1.171	999	85,3%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	3.242	147	3.085	2.105,4%
Imposte differite	1.132	0	1.132	100%
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	0	460	100%
Altri debiti non correnti	85	89	(4)	-4,5%

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Fondi rischi non correnti	14	0	14	100%
Passività non Correnti (E)	7.103	1.407	5.696	404,8%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *indebitamento finanziario a medio lungo termine* e includono i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. La variazione è imputabile principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e ai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio 2017.

La voce *benefici successivi al rapporto di lavoro e similari*, incrementatasi per effetto della variazione dell'area di consolidamento, include il trattamento di fine rapporto, valutato sulla base di calcoli attuariali.

La voce *imposte differite*, pari a Euro 1.132 migliaia, (il cui incremento rispetto all'esercizio 2016 è dovuto alla variazione dell'area di consolidamento) include imposte stanziolate derivanti dalla contabilizzazione con il metodo finanziario di contratti di leasing e gli effetti fiscali rilevati in precedenti esercizi in sede di allocazione di avviamenti alle voci immobilizzazioni.

I *debiti verso soci e società del gruppo non correnti* si riferiscono a debiti diversi verso il socio di minoranza di Repiombo, Ecopiombo, per Euro 460 migliaia.

Passività cessate e/o in corso di dismissione

Nella voce **passività cessate e/o in corso di dismissione** sono esposte le passività connesse ad attività cedute e in corso di dismissione; le stesse sono poste a confronto con i relativi dati al 31 dicembre 2016 come di seguito riepilogato.

in Euro/000	31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente
Fotovoltaico	19.091	3.872	15.219	20.847	4.513	16.334
Murge Green Power	19.091	3.872	15.219	20.847	4.513	16.334
Idroelettrico	12.320	5.273	7.047	21.863	10.945	10.918
Kre Idro/ Rotalenergia	-			8.824	6.181	2.643
Italidro	1.610	1.610		1.654	1.654	
Ite	10.710	3.663	7.047	11.385	3.110	8.275
Eolico	39	39	-	5	5	-
Krenergy Sei	39	39		5	5	
Altro	-	-	-	9	9	-
Kresco	-			2	2	
Krelgas	-	-	-	7	7	

in Euro/000	31/12/2017			31/12/2016		
Settore	Totale	corrente	non corrente	Totale	corrente	non corrente
Totale	31.450	9.184	22.266	42.724	15.472	27.252

Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi

(in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	84.897	41.019	43.878	107%
Riserve e Perdite a nuovo	13.171	(13.103)	26.274	-201%
Riserva di fair value	(2.839)	(2.441)	(398)	16%
Utili (Perdite) del periodo	(802)	(10.121)	9.319	-92%
Patrimonio netto di Gruppo	94.427	15.354	79.073	515%
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.747	(1.822)	3.569	-196%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.042	168	874	520%
Patrimonio netto di Terzi	2.789	(1.654)	4.443	-269%
Totale patrimonio netto consolidato	97.216	13.700	83.516	610%

I dati al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. I dati al 31 dicembre 2016 sono altresì rideterminati in ottemperanza allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" a seguito di un cambio di stima.

In data 25 maggio 2017 è stato deliberato l'Aumento di Capitale in Natura a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, riservato in sottoscrizione a Industrial e a IML. L'Aumento di Capitale in Natura è stato eseguito mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali (corrispondenti a n. 39.888.784 Azioni Speciali post Raggruppamento avvenuto a gennaio 2018), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 ante Raggruppamento (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) liberato mediante il Conferimento.

Si segnala che ai fini contabili l'Aumento di Capitale in Natura costituisce una operazione di "Reverse Merger" in quanto le dimensioni del Gruppo Seri Industrial (valutate in base alle attività, ai ricavi o agli utili) sono notevolmente superiori a quelle di KRE. Infatti, il Conferimento e l'Aumento di Capitale in Natura realizzano una aggregazione aziendale dove l'entità che effettua l'emissione di azioni è considerata come entità acquisita. In particolare, ai sensi dell'IFRS 3 paragrafo 19, KRE è identificata ai fini contabili come l'entità acquisita, mentre Seri Industrial è identificata ai fini contabili come l'acquirente. In applicazione del predetto principio contabile ai fini dell'aggregazione sono stati presi a riferimento il patrimonio netto consolidato storico del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento e il patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE storico in quanto inferiore al relativo *fair value*. I costi connessi al conferimento sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto stesso in quanto costi direttamente attribuibili all'operazione che determina l'emissione di strumenti rappresentativi del capitale. Per effetto di quanto sopra l'ammontare dell'Aumento di Capitale in Natura e il relativo sovrapprezzo sono stati rettificati in quanto, ai fini contabili, si deve procedere in continuità di valori storici procedendo ad iscrivere il patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial alla Data del Conferimento.

Le altre variazioni intervenute alle voci del patrimonio netto sono dovute principalmente (i) al risultato conseguito nel periodo, (ii) alla variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse (iii) agli effetti derivanti dal deconsolidamento di Kre Idro e della sua controllata

Rotalenergia, di Kresco e Krelgas S.r.l. in liquidazione.

Sono inoltre iscritti in riduzione del patrimonio netto i costi che la Società sta sostenendo in relazione alla quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e alla emissione delle Azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione.

Fonti e Impieghi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 confrontate con quelle relative all'esercizio 2015

Per effetto della applicazione del principio contabile IAS 8 "Cambiamenti di stime" sono stati rideterminati i risultati economici relativi all'esercizio 2016.

Di seguito si riportano i commenti alle variazioni intervenute tra i risultati esposti nel bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli pro-forma in applicazione del principio contabile internazionale IAS 8 (Cambiamenti di stime).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, a seguito del ricevimento del bilancio di esercizio di Kre Wind, ha provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale, sia consolidato, previo riesame dei test di *impairment* su tale società, sia a livello individuale, sia sulla CGU a livello consolidato.

In data 5 luglio 2017 l'assemblea dei soci di Kre Wind ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016 che presenta una perdita di esercizio di Euro 2.966 migliaia. Il bilancio di esercizio è stato oggetto di attività di revisione da parte della Società di Revisione.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016, trasmesso dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di KRE al 31 dicembre 2016, dove la perdita era stata stimata in Euro 699 migliaia, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore a partire dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di Euro 190 a MW, rispetto a Euro 268 a MW);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Ad esito di tale attività sono stati determinati in apposite situazioni economico-patrimoniali pro-forma gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Il cambiamento della stima comporta una rettifica negativa dell'attivo alle voci "Attività non correnti Immateriali" per circa Euro 484 migliaia e materiali per circa Euro 444 migliaia, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di Euro 1.338 migliaia nella voce "altre attività correnti" e un incremento del passivo alla voce "Fondo rischi" corrente per circa Euro 1.338 migliaia. L'effettuazione di test di *impairment*, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity*, ha comportato di adeguare il precedente fondo rischi stanziato per Euro 1.366 migliaia al minor importo di Euro 802 migliaia con un effetto positivo di Euro 564 migliaia. L'effetto complessivo alla voce riserva di utili (perdite) portate

a nuovo è stato di Euro 1.703 migliaia.

Di seguito si riportano alcuni commenti all'andamento economico risultante dal bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016.

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707	1.707	4.775	(3.068)	-64%
Attività finanziarie	1.115	1.115	1.115	0	0%
Crediti commerciali	921	921	563	358	64%
Altri crediti	5.549	4.211	5.986	(1.775)	-30%
Attività Correnti (A)	9.292	7.954	12.439	(4.485)	-36%

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

Si è assistito ad un decremento delle “disponibilità liquide” per Euro 3.068 migliaia utilizzate principalmente per finanziare gli investimenti realizzati nel periodo. Le “attività finanziarie” per Euro 1.115 migliaia non hanno subito variazioni; le stesse sono relative a disponibilità bancarie vincolate per Euro 805 migliaia e ad altri crediti di natura finanziaria per Euro 310 migliaia. Si è assistito poi ad un incremento dei “crediti commerciali”, per Euro 358 migliaia e ad un decremento degli “altri crediti”, per Euro 1.775 migliaia. Per questi ultimi il saldo del periodo è pari a Euro 4.211 migliaia e è composto principalmente da:

- (i) crediti tributari che comprendono crediti per IVA per Euro 949 migliaia (di cui Euro 711 migliaia chiesti a rimborso), crediti per benefici fiscali connessi alla “Visco Sud” per Euro 689 migliaia e crediti per ritenute, anche derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per Euro 146 migliaia;
- (ii) crediti, vantati da KRE verso E.VA Energie Valsabbia S.p.A., nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser, relativi ad un deposito cauzionale fruttifero versato a favore della stessa. In particolare è iscritto un importo di Euro 591 migliaia oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale, di cui Euro 391 migliaia in scadenza al 31 luglio 2016 (incassati a febbraio 2017 a seguito di azioni legali), e Euro 200 migliaia in scadenza ad aprile 2017. È iscritto inoltre l'importo di Euro 15 migliaia versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipata;
- (iii) crediti attesi da un indennizzo assicurativo sulla mancata produzione di energia a fronte di un sinistro verificatosi nel novembre 2016 ad un impianto idroelettrico. Per tale posta in applicazione del principio di prudenza è stato stanziato un fondo rischi di pari importo non essendo ancora stato liquidato l'indennizzo e non essendone determinabile con certezza l'ammontare;
- (iv) crediti vantati verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita nel febbraio 2016, per Euro 90 migliaia già al netto di un fondo svalutazione crediti iscritto in precedenti esercizi;
- (v) nei dati pro-forma, ai sensi dello IAS 8, sono stati riesposti crediti verso un fornitore di aerogeneratori che in sede di approvazione del bilancio di Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 sono stati riesposti in questa voce anziché tra le attività non correnti per complessivi Euro 1.338 migliaia.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	7.032	7.516	6.696	820	12,2%
Totale Attività non correnti immateriali	7.032	7.516	6.696	820	12,2%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	38.697	38.770	37.641	1.129	3,0%
Altre attività non correnti materiali	2.291	4.001	3.852	149	3,9%
Totale Attività non correnti materiali	40.989	42.771	41.493	1.278	3,1%
Partecipazioni	50	50	60	(10)	-16,7%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	105	0	0,0%
Attività finanziarie non correnti	1.676	1.676	1.745	(69)	-4,0%
Altri crediti non correnti	3.122	3.122	3.214	(92)	-2,9%
Imposte anticipate	1.129	1.129	1.135	(6)	-0,5%
Totale Altro attivo non corrente	6.082	6.082	6.259	(177)	-2,8%
Attività Non Correnti (B)	54.102	56.369	54.448	1.921	3,5%

Le attività non correnti immateriali hanno subito nel periodo un incremento netto di Euro 820 migliaia. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a Euro 4.874 migliaia comprensivi dell'avviamento iscritto a seguito del consolidamento di Rotalenergia S.r.l. per Euro 4.437 migliaia. Il decremento è imputabile agli ammortamenti di competenza del periodo (Euro 492 migliaia) e alle svalutazioni a seguito dell'effettuazione di test di *impairment* alle voci avviamento (Euro 413 migliaia) e attività non correnti immateriali - concessioni (Euro 2.854 migliaia al lordo del relativo effetto fiscale), oltre a svalutazioni effettuate da un controllata (Euro 368 migliaia).

Gli effetti pro-forma IAS 8 a livello di bilancio consolidato del Gruppo KRE comportano una rettifica negativa alle voci "Attività non correnti Immateriali" per circa Euro 484 migliaia e materiali per circa Euro 444 migliaia, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di Euro 1.338 migliaia nella voce "altre attività correnti".

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. in corso	Altre	Totale
Valore netto	2.218	4.546	460	293	7.516
Effetto IAS 8	(209)		(276)		(484)
Valore netto pro-forma	2.009	4.546	184	293	7.032

I valori della voce "avviamento" sono variati a seguito della acquisizione, attraverso la controllata al 50,1% KRE Idro S.r.l., della totalità del capitale di Rotalenergia S.r.l.. L'avviamento, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3, è stato determinato effettuando la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale in via provvisoria su complessivi Euro 4.437 migliaia.

Le attività non correnti materiali hanno subito nel periodo un incremento netto di Euro 1.278 migliaia. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo (Euro 3.424 migliaia), dall'altra, ad un incremento, per effetto degli investimenti realizzati (Euro 1.147 migliaia). L'incremento, per Euro 3.621 migliaia, è dovuto alla variazione del perimetro di consolidato (Rotalenergia

S.r.l.).

L'effetto del cambiamento di stima pro-forma in applicazione dello IAS 8 ammonta a negativi Euro 484 migliaia.

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente come di seguito indicato.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto	2.227	36.542	3	85	3.912	42.771
Effetto IAS 8		(73)			(1.710)	(1.782)
Valore netto pro-forma	2.227	36.469	3	85	2.202	40.989

In relazione alla voce "altro attivo non corrente" di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Le "attività finanziarie non correnti", pari a Euro 1.676 migliaia, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di CO.S.E.R S.r.l. a favore di E.VA Energie Valsabbia S.p.A. in scadenza ad aprile 2018, 2019 e 2020 (Euro 1.392 migliaia), da conti correnti non disponibili a lungo termine (Euro 97 migliaia) e da depositi cauzionali di minore entità. Gli "altri crediti non correnti" ammontano ad Euro 3.122 migliaia e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (Euro 3.078 migliaia) e da crediti tributari residui iscritti per Euro 44 migliaia principalmente in KRE.

L'effetto del cambiamento di stima pro-forma ammonta a negativi Euro 444 migliaia oltre alla riesposizione di un credito in precedenza immobilizzato tra le attività correnti per Euro 1.338 migliaia.

Passività

Passività correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	%
Debiti commerciali	2.370	2.370	2.215	155	7,0%
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127	4.127	0	4.127	100,0%
Altri debiti	2.574	2.574	1.436	1.138	79,2%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856	2.856	2.573	283	11,0%
Swap su tassi di interesse	3.217	3.217	3.421	(204)	-6,0%
Debiti per imposte	99	99	186	(87)	-46,8%
Fondi rischi	5.792	5.018	772	4.246	550,0%
Passività Correnti (D)	21.035	20.261	10.603	9.658	91,1%

I *debiti commerciali* si attestano a Euro 2.370 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

	in Euro/000			Ageing dello scaduto
--	-------------	--	--	----------------------

Descrizione	31/12/2016	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	186		186	-	-		186
Fornitori	2.183	1.148	1.035	20	331	189	496
Totale debiti commerciali	2.370	1.148	1.222	20	331	189	682

La voce “debiti verso soci e società del gruppo” si riferisce esclusivamente al debito di Euro 4.000 migliaia, di natura finanziaria della ex controllata Kre Idro S.r.l. nei confronti dell'ex socio di minoranza Stock Guru, la cui scadenza era prevista entro il 31 dicembre 2017. Nella voce sono compresi interessi per Euro 127 migliaia maturati sino a dicembre 2016 e non rimborsati alla scadenza prevista.

Nella voce *altri debiti* sono presenti principalmente debiti verso enti per canoni e concessioni (Euro 904 migliaia), risconti passivi per Visco Sud (Euro 200 migliaia), nonché debiti verso il personale e gli amministratori (Euro 149 migliaia) e le quote a breve termine da erogare ai cedenti delle quote di Rotalenergia S.r.l. quale pagamento dilazionato (Euro 626 migliaia). L'incremento rispetto all'esercizio 2015 è imputabile principalmente all'iscrizione del debito verso i cedenti di Rotalenergia S.r.l..

I “debiti per finanziamenti a breve termine” includono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo.

Si è assistito ad un decremento della voce *swap su tassi di interesse* per Euro 204 migliaia, il cui *fair value* alla fine del periodo in esame ammonta a Euro 3.217 migliaia.

Il fondo rischi, al 31 dicembre 2016 pari a Euro 5.018 migliaia (e poi riadeguato a Euro 5.792 migliaia a seguito della applicazione dello IAS 8), si riferisce a: (i) fondi iscritti per Euro 269 migliaia a fronte di indennizzi assicurativi attesi sia a fronte della mancata produzione di un impianto idroelettrico, sia dei danni diretti subiti; (ii) accantonamenti a fronte di probabili oneri per canoni e convenzioni che potrebbero dover essere riconosciute a terzi per Euro 133 migliaia; (iii) fondi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei certificati bianchi riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per Euro 536 migliaia; (iv) fondi rischi per Euro 122 migliaia a seguito di richieste di indennizzo avanzate da terzi; (v) fondi per Euro 246 migliaia a fronte di penali attive iscritte nella voce altri crediti, per le quali prudentemente KRE ha valutato di stanziare, oltre al credito, anche un fondo rischi, essendo ancora incerto l'esito delle iniziative legali promosse nei confronti della controparte per vedersi riconosciute dette somme; (vi) fondi iscritti ad esito dei test di *impairment* (per Euro 2.686 migliaia); (vii) fondi per Euro 998 migliaia iscritti per effetto di un accordo di investimento sottoscritto dal precedente organo amministrativo il 5 luglio 2016 in sede di cessione del 49,9% del capitale di KRE Idro S.r.l. che prevede che KRE imputi un finanziamento soci di Euro 2.000 migliaia a riserva di patrimonio netto.

La riesposizione pro-forma in applicazione dello IAS 8 al 31 dicembre 2016 porta ad un incremento del passivo alla voce “Fondo rischi” corrente per circa Euro 1.338 migliaia. L'effettuazione di test di *impairment* di controllo, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity*, hanno comportato la necessità di rettificare il precedente fondo rischi stanziato per Euro 1.366 migliaia al minor importo di Euro 802 migliaia con un effetto positivo di Euro 564 migliaia.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
-----------------------	---------------------	------------	------------	------------	--------------

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567	24.567	24.958	(391)	-2%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	147	147	173	(26)	-15%
Fondo imposte differite passive	1.682	1.682	2.025	(343)	-17%
Altri debiti non correnti	2.857	2.857	2.494	363	15%
Fondi rischi non correnti	36	36	18	18	100%
Passività non Correnti (E)	29.289	29.289	29.668	(379)	-1%

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce “Indebitamento finanziario a medio lungo termine” e includono i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo dove sono descritte le principali fonti di finanziamento a cui il Gruppo fa ricorso. La riduzione è imputabile ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

Il “fondo imposte differite passive” pari a Euro 1.682 migliaia si è decrementato per Euro 343 migliaia.

L'importo iscritto alla voce “altri debiti non correnti” rappresenta per Euro 2.200 il valore del sconto passivo connesso al beneficio fiscale “Visco Sud” nel settore fotovoltaico, oltre a Euro 568 migliaia iscritti in una controllata per il pagamento dilazionato relativo all'acquisto di una partecipazione.

Il patrimonio netto di Gruppo si è movimentato principalmente per effetto del risultato del periodo, della destinazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2015 e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse.

(in migliaia di Euro)	31/12/2016 IAS 8	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	41.019	41.019	0	0%
Riserve e Perdite a nuovo	(13.103)	(13.103)	(10.130)	(2.973)	29%
Riserva di fair value	(2.441)	(2.441)	(2.645)	204	-8%
Utili (Perdite) del periodo	(10.121)	(8.418)	(3.559)	(4.859)	137%
Patrimonio netto di Gruppo	15.353	17.057	24.685	(7.628)	-31%
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)	(1.822)	2.244	(4.066)	-181%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168	168	(313)	481	-154%
Patrimonio netto di Terzi	(1.654)	(1.654)	1.931	(3.585)	-186%
Totale patrimonio netto consolidato	13.700	15.403	26.616	(11.213)	-42%

Fonti e Impieghi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775
Attività finanziarie	1.115
Crediti commerciali	563

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
Altri crediti	5.986
Attività Correnti (A)	12.439

Di seguito si fornisce un commento alle principali voci nelle poste dell'attivo corrente.

Le “disponibilità liquide”, pari ad Euro 4.775 migliaia, derivano principalmente dalla cessione della partecipata CO.S.E.R S.r.l.. Sono presenti “attività finanziarie” per Euro 1.115 migliaia. Sono presenti “crediti commerciali” per Euro 563 migliaia e “altri crediti” per Euro 5.986 migliaia. Per questi ultimi il saldo è composto principalmente da (i) i crediti per IVA in liquidazione del periodo e non richiesta a rimborso (Euro 900 migliaia) e crediti IVA chiesti a rimborso (Euro 1.678 migliaia); (ii) la quota a breve di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale sociale riservato da imputare annualmente a riserva di patrimonio netto sino al termine del periodo di sottoscrizione (Euro 105 migliaia); (iii) i crediti per ritenute fiscali verso il GSE (Euro 70 migliaia); (iv) i crediti maturati verso il GSE (Euro 684 migliaia) relativi a tariffe incentivanti e Certificati Verdi; (v) i crediti fiscali per la “Visco Sud” (Euro 717 migliaia); (v) la quota a breve di un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di Coser (Euro 1.065 migliaia); (vi) altri crediti di minor importo.

Attività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
Attività non correnti immateriali	6.696
Totale Attività non correnti immateriali	6.696
Terreni, immobili, impianti e macchinari	37.641
Altre attività non correnti materiali	3.852
Totale Attività non correnti materiali	41.493
Partecipazioni	60
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105
Attività finanziarie non correnti	1.745
Altri crediti non correnti	3.214
Imposte anticipate	1.135
Totale Altro attivo non corrente	6.259
Attività Non Correnti (B)	54.448

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. in corso	Altre	Totale
Valore netto	5.289	522	574	312	6.696

Le attività non correnti materiali hanno subito nel periodo un incremento netto di Euro 461 migliaia. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo (Euro 3.152 migliaia), dall'altra ad un incremento per effetto degli investimenti realizzati (Euro 3.385 migliaia).

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente come di seguito indicato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto	2.229	35.412	91	3.761	41.493

In relazione alla voce “altro attivo non corrente” di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Le “attività finanziarie non correnti”, pari a Euro 1.745 migliaia, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell’ambito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l. (Euro 1.507 migliaia), da conti correnti non disponibili a lungo termine (Euro 97 migliaia) e da depositi cauzionali diversi di minore entità. Gli “altri crediti non correnti” ammontano ad Euro 3.214 migliaia e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla “Visco Sud” (Euro 3.078 migliaia); dalla quota a lungo termine di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un’operazione di aumento di capitale sociale riservato (Euro 63 migliaia); da residui crediti tributari iscritti per Euro 73 migliaia principalmente in KRE.

Passività correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
Debiti commerciali	2.215
Debiti verso soci e società del gruppo	0
Altri debiti	1.436
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573
Swap su tassi di interesse	3.421
Debiti per imposte	186
Fondi rischi	772
Passività Correnti (D)	10.603

I “debiti commerciali” si attestano a Euro 2.215 migliaia.

Di seguito si riporta l’*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali.

	in Euro/000			Ageing dello scaduto			
Descrizione	Saldo 31/12/2015	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	816	401	415	-	-		415
Fornitori	1.399	613	786	150	82	101	453
Totale debiti commerciali	2.215	1.014	1.201	150	82	101	868

Il saldo dei “debiti verso soci e società del gruppo” è pari a zero a seguito del rimborso dei debiti verso i soci di minoranza di controllate per finanziamenti e dividendi.

Nella voce “Altri debiti” sono presenti principalmente debiti verso enti per canoni e concessioni (Euro 739 migliaia), risconti passivi per la Visco Sud (Euro 200 migliaia) ed altri risconti passivi (Euro 61 migliaia), oltre che a debiti verso il personale (Euro 106 migliaia) e altri debiti (Euro 330 migliaia).

I “debiti per finanziamenti a breve termine” contengono la quota con scadenza inferiore all’anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza

nella parte relativa alle attività del Gruppo.

La voce “swap su tassi di interesse” presenta un *fair value* alla fine del periodo in esame pari a Euro 3.421 migliaia.

Il “fondo rischi” si riferisce principalmente a fondi rischi su canoni e concessioni, fondi rischi per indennizzi e fondi rischi per spese legali. L'importo più rilevante, pari a Euro 536 migliaia, è stato stanziato a seguito del ricevimento di un provvedimento – per il quale è stata promossa opposizione – di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite ad esercizi pregressi sino al 2013 in capo ad una società del gruppo.

Passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.958
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	173
Fondo imposte differite passive	2.025
Altri debiti non correnti	2.494
Fondi rischi non correnti	18
Passività non Correnti (E)	29.668

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce “indebitamento finanziario a medio lungo termine” e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo dove sono descritte le principali fonti di finanziamento a cui il Gruppo fa ricorso.

Il “fondo imposte differite passive” è pari a Euro 2.025 migliaia.

L'importo iscritto alla voce “altri debiti non correnti rappresenta interamente il valore del sconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale “Visco Sud” nel settore fotovoltaico.

Il patrimonio netto di Gruppo si è movimentato principalmente per effetto del risultato del periodo, della destinazione dei risultati conseguiti nell'esercizio 2014 e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse. A seguito del deconsolidamento di Coser si è assistito alla imputazione di Euro 1.612 migliaia a utile del periodo di una voce iscritta precedentemente a riserve.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2015
Capitale sociale	41.019
Riserve e Perdite a nuovo	(10.130)
Riserva di fair value	(2.645)
Utili (Perdite) del periodo	(3.559)
Patrimonio netto di Gruppo	24.685
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.244
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(313)
Patrimonio netto di Terzi	1.931
Totale patrimonio netto consolidato	26.616

10.4 Limitazione all'uso di risorse finanziarie

Fatta eccezione per le restrizioni previste nei contratti di finanziamento di seguito indicati, alla Data del Prospetto non vi sono vincoli e restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo. Si segnala che il Gruppo non finanzia a fini speciali alcuna entità non consolidata e non ha sottoscritto alcun altro accordo finanziario fuori bilancio.

(a) *Contratto di finanziamento con Banco di Napoli*

In data 30 aprile 2013 Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 15.000.000,00 con Banca IMI S.p.A. (la "**Banca Agente**") e Banco di Napoli S.p.A. ("**Banco di Napoli**" o la "**Banca Finanziatrice Iniziale**"), assistito da alcune garanzie, tra le quali un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I. da una parte e Banca IMI S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. dall'altra, per un importo pari ad Euro 20.000.000. Il contratto prevede (i) una linea per cassa "*amortising*" a medio-lungo termine dell'importo capitale massimo pari ad Euro 10.000.000,00 con rate semestrali dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2018 e ultima rata al 30 aprile 2019 e (ii) una linea per cassa e per firma "*revolving*" a medio- lungo termine dell'importo capitale massimo pari ad Euro 5.000.000, oltre interessi, estinta mediante rimborso effettuato in data 4 dicembre 2017. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 3 o 6 mesi oltre a *spread*.

L'erogazione del finanziamento è sospensivamente condizionata al verificarsi, in forma e sostanza soddisfacente per Banco di Napoli, di talune condizioni sospensive usualmente previste nei contratti di finanziamento quali, in particolare, *inter alia*: (i) l'intervenuta consegna alla Banca Agente del certificato di iscrizione al Registro delle Imprese delle società beneficiarie del finanziamento; (ii) l'intervenuta consegna alla Banca Agente di copia dei documenti societari delle società beneficiarie del finanziamento che approvano i termini e le operazioni del finanziamento e che autorizzano determinati soggetti a sottoscrivere il finanziamento; (iii) l'intervenuta consegna alla Banca Agente di evidenza documentale della conversione a capitale sociale di Seri Industrial del credito di Euro 10.000.000 vantato da SE.R.I. nei confronti di Seri Industrial; (iv) l'intervenuto pagamento della commissione di agenzia e della commissione di organizzazione e sottoscrizione.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo relativo alla sola linea *amortising* ammonta ad Euro 3,7 milioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

(b) *Murge Green Power S.r.l.*

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. ha stipulato con Interbanca S.p.A. (ora Banca IFIS S.p.A.) un contratto di finanziamento, nella formula del *project financing*, successivamente modificato in data 21 giugno 2013, di importo complessivo pari ad Euro 23.250.000, finalizzato alla realizzazione di un progetto costituito da cinque impianti per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, che prevede due linee di credito: una linea di credito senior, di importo pari ad Euro 20.900.000, con scadenza al 30 giugno 2027, finalizzata a sostenere i costi di progetto relativi agli impianti e una linea di credito IVA, di importo pari ad Euro 2.350.000,00, finalizzata a sostenere l'IVA dovuta da Murge Green Power S.r.l. in relazione ai costi di progetto.

L'erogazione del finanziamento è condizionata al verificarsi di talune condizioni sospensive usualmente previste nei contratti di finanziamento, quali, *inter alia*, le seguenti condizioni sospensive alle erogazioni: (i) ricezione da parte della banca finanziatrice della richiesta di erogazione debitamente sottoscritta da un legale rappresentante della società; (ii) avvenuto rilascio e/o perfezionamento di tutti i permessi di progetto relativi ad almeno tre impianti; (iii) avvenuta stipulazione dei contratti preliminari relativi alle servitù; (iv) evidenza del versamento e/o dell'effettiva disponibilità di mezzi propri per un importo non inferiore a Euro 2.000.000.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta ad Euro 14,26 milioni (importo al lordo degli oneri finanziari capitalizzati).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.2.5 del Prospetto Informativo.

(c) Sogef S.r.l.

In data 10 dicembre 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" per la realizzazione della Centrale F.A. Cerrone sita nel Comune di Aquino (FR) della potenza di nominali 3,2 MW, per il corrispettivo di Euro 2,5 milioni. L'investimento è stato finanziato mediante ricorso al credito con la Banca Popolare del Frusinate, sottoscritto nel mese di dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto aveva una durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 31 dicembre 2009. A partire dal mese di luglio 2013 la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni, con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta ad Euro 556 migliaia.

In data 16 luglio 2007 Sogef S.r.l. ha stipulato un contratto di appalto "*chiavi in mano*" per la realizzazione della Centrale San Martino sita nel Comune di Broccostella (FR) della potenza nominale di 4 MW. L'investimento realizzato è stato finanziato mediante ricorso al credito per un importo pari ad Euro 3 milioni con la Banca Popolare del Frusinate, sottoscritto nel mese di luglio 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento Sogef S.r.l. deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su apposito conto corrente presso sportelli della Banca Popolare del Frusinate; (ii) vincolare sul predetto conto corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere; (iii) apportare nuove risorse finanziarie nel periodo di preammortamento in modo da far fronte al pagamento dei relativi interessi sulle somme erogate. Il contratto aveva originariamente durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013 la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni, con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread.

Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta ad Euro 623 migliaia.

(d) Idroelettrica Tosco Emiliana (ITE)

Alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la centrale idroelettrica “Lucchio” situata nel Comune di Piteglio (PT), originariamente concluso in data 9 febbraio 2006 tra Italease Network S.p.A. (il “**Concedente**”) e Italbrevetti S.r.l. (l’“**Utilizzatore**”), nella cui posizione contrattuale è subentrata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. (“**ITE**”) per effetto del conferimento di ramo di azienda (comprendente la centrale idroelettrica “Lucchio” ed il relativo contratto di locazione finanziaria, nonché la centrale idroelettrica “Saltino”) dall’Utilizzatore ad ITE avvenuto nel mese di settembre 2013. Il valore originario del contratto di leasing era di Euro 19 milioni con un maxi canone di Euro 3,8 milioni.

Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1° marzo 2007 e termine il 1° gennaio 2023, pari a Euro 88,9 migliaia mensili oltre IVA. L’indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell’Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1° febbraio 2023, è pari a Euro 2,85 milioni.

Il contratto è garantito (i) da lettera vincolante di *patronage* rilasciata da KRE, con la quale KRE si è impegnata a versare, in caso di inadempimento di ITE, i capitali necessari per appianare l’eventuale pretesa creditoria, ove vantata dal Concedente, entro l’importo massimo di Euro 10.185.181,44 e (ii) da un mandato irrevocabile all’incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a Euro 5.318 migliaia, oltre al valore di riscatto pari ad Euro 2.850 migliaia.

A seguito di un fermo impianto nella centrale idroelettrica “Lucchio” avvenuto a novembre 2016, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata, al 31 dicembre 2017 risultavano non rimborsate due rate di leasing pari a Euro 108 migliaia mensili ciascuna. Tali rate alla Data del Prospetto Informativo sono state rimborsate.

Alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di mutuo fondiario, avente ad oggetto la centrale idroelettrica “Saltino”, originariamente concluso in data 6 maggio 2011 tra Banca ICCREA e Italbrevetti S.r.l., nella cui posizione contrattuale è subentrata nel mese di settembre 2013 ITE - senza liberazione dell’originario debitore e fermo restando termini, condizioni, modalità e garanzie precedentemente convenute, su richiesta di Banca ICCREA - per effetto del conferimento di ramo di azienda (comprendente la centrale idroelettrica “Saltino” ed il relativo contratto di mutuo, nonché la centrale idroelettrica “Lucchio”). Tale mutuo, dell’importo originario di Euro 4.380 migliaia con data inizio effetto 31 maggio 2012, ha durata di 15 anni, con scadenza al 30 aprile 2026. Il tasso di interesse è l’Euribor a 3 mesi maggiorato di 272 punti base per anno. Il rimborso è previsto in rate mensili.

Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 del D. Lgs. n. 385 del 1993 su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto non oneroso di cessione dei crediti *pro solvendo* alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere; (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell’importo di Euro 6,57 milioni) in qualità di controllante di Italbrevetti prima del predetto conferimento di ramo di azienda.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo (al lordo degli oneri finanziari capitalizzati) ammonta a Euro 2.912 migliaia.

Il mancato pagamento anche di una rata costituisce evento rilevante e dà la facoltà alla banca di risolvere di diritto il contratto con l’obbligo di rimborso del residuo importo del finanziamento oltre interessi maturati per complessivi Euro 2.912 migliaia.

10.5 Fonti previste di finanziamento

L'Emittente ritiene che i principali fabbisogni futuri di liquidità del Gruppo consisteranno principalmente nella copertura del capitale circolante, dei costi da sostenere per gli investimenti previsti e nella spesa per interessi sul debito. Tali fabbisogni saranno tendenzialmente coperti tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e, laddove questi ultimi non fossero sufficienti, attraverso l'utilizzo delle linee di credito a disposizione.

In data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Invitalia S.p.A., tra l'altro, una richiesta di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio. In data 11 agosto 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486 soggetto ad alcuni termini e condizioni.

Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed Euro 19,9 mutuo agevolato che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018. In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo.

Sempre in data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, e PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**”) relativo alla concessione a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

In data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, avente una durata di 7 anni, finalizzato alla realizzazione del Progetto Litio. Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in

una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018. A seguito della stipulazione del Finanziamento in Pool e, in particolare, del Finanziamento PM avente ad oggetto la Linea TLA (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB), in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito revolving per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni per lo scopo di cui sopra (la "**Linea Revolving**"). Inoltre, a seguito della concessione della Linea Revolving e nel rispetto di quanto previsto dal Finanziamento FIB, sempre in data 12 febbraio 2018 Seri Industrial ha concesso una linea di credito a FIB fino a complessivi massimi Euro 20 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.8 del Prospetto Informativo.

Nel Piano Industriale è previsto un fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento per un importo di circa Euro 62,6 milioni principalmente riconducibili alla realizzazione del Complesso di Teverola. Al riguardo il Piano Industriale prevedeva che il Progetto Litio venisse finanziato attraverso le risorse rivenienti dalla raccolta del capitale sul mercato. Nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione l'Emittente ha individuato ulteriori fonti di finanziamento al fine di sostenere detto Progetto. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.

Tenuto conto che, alla Data del Prospetto Informativo, sono state erogate forme di copertura per complessivi Euro 22,53 milioni, di cui Euro 15 milioni attraverso il Finanziamento FIB ed Euro 7,53 milioni attraverso il Finanziamento PM (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB), il fabbisogno finanziario per realizzare detti investimenti si è conseguentemente ridotto.

Le ulteriori risorse necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario saranno rinvenute attraverso l'Aumento di Capitale in Opzione.

Con specifico riferimento al Progetto Litio, il complessivo fabbisogno dell'investimento è stato determinato in Euro 55,4 milioni circa, da sostenere principalmente nel corso dell'esercizio 2018. Al riguardo si prevede che lo stabilimento sarà completato entro il 31 dicembre 2018, la produzione sarà avviata il 1° aprile 2019 e che i ricavi potranno generarsi a partire dal 1° luglio 2019.

Per informazioni in merito all'utilizzo dei proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione per la copertura del fabbisogno finanziario connesso al Progetto Litio si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non venisse sottoscritto, ovvero venisse sottoscritto in misura inferiore all'importo di circa Euro 41,8, e quindi qualora i proventi dell'Aumento di Capitale in Opzione non fossero sufficienti a coprire i costi connessi al Progetto Litio, non già coperti attraverso il supporto bancario, le risorse finanziarie residue saranno reperite attraverso il Finanziamento agevolato Invitalia per Euro 19,9 milioni ed il Contributo a fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni e il ricorso al sistema finanziario. In particolare, a quest'ultimo riguardo, si precisa che alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora completata l'erogazione del Finanziamento PM (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB), per un importo complessivo massimo residuo pari ad Euro 6,47 milioni.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo KRE non ha sostenuto investimenti significativi in attività di ricerca e sviluppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha sostenuto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 costi per il personale impegnato in attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 3,9 milioni (Euro 244.896 al 31 dicembre 2015).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Gruppo KRE ha sostenuto costi per il personale impegnato in attività di ricerca e sviluppo pari a circa Euro 4 milioni.

L'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata prevalentemente nel settore delle batterie al litio e nelle relative applicazioni e, in particolare, nell'implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie e nello sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti, con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale. Tra i vari progetti in essere alla Data del Prospetto Informativo si segnala la prototipazione e la prima messa in marcia su scala industriale di un innovativo impianto che modificherà in modo importante la metallurgia del piombo da recupero delle batterie esauste, consentendo l'eliminazione dell'impianto di desolforazione con i relativi vantaggi in termini ambientali e di consumo energetico.

L'attività di ricerca e sviluppo è svolta prevalentemente con l'ausilio di risorse interne, dislocate nei vari stabilimenti produttivi, a cui si associano diverse collaborazioni con soggetti esterni sia imprenditoriali, sia attivi nell'ambito universitario.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

11.2 Brevetti, marchi e licenze

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo è titolare di n. 86 registrazioni o domande di registrazione di marchi, di cui n. 7 italiane, n. 3 europee, n. 46 internazionali (di cui 2 estese all'Unione Europea) e n. 30 registrazioni nazionali estere.

La tabella che segue elenca dette registrazioni o domande di registrazione e i principali dettagli ad esse relativi. I marchi sono tutti di titolarità di FIB S.r.l. ad eccezione del marchio europeo "KRENERGY", n. 13493705, di titolarità di KRE.









Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
---------	------------	--------------------	---------------------	--	------------------	---

⁹ Indicata solo se diversa dalla data di primo deposito.

¹⁰ I diritti nascenti dalla registrazione e la tutela del marchio depositato durano in genere 10 anni dalla data di presentazione della domanda: la registrazione può essere rinnovata un numero indefinito di volte.

¹¹ La "Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi", stabilita da un accordo siglato alla Conferenza Diplomatica di Nizza del 15 giugno 1957, come successivamente emendato (indicata come la "Classificazione di Nizza"), definisce lo standard internazionale per la classificazione dei prodotti e servizi in relazione ai quali un marchio può essere registrato. Si riporta di seguito la descrizione sintetica delle classi richiamate:














- 1: prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze e fotografia, come anche all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti;









Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Unione Europea	13493705	25/11/2014		13493705	36, 39, 40, 42
	Unione Europea		10/08/2017		017092933 ¹²	09, 36, 40, 42
	Italia	MC2007C/5	28/01/1997	08/01/2007	1238642	1, 9
	Italia	MC2009C/537	06/10/2009		1383382	9, 12, 37
	Italia	MC2009C/379	19/08/1979	03/07/2009	1289716	9
	Albania (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Algeria (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Australia (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9




adesivi (materie collanti) destinati all'industria;

- 9: apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, distribuzione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione o la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione magnetica, dischi acustici; compact disk, DVD e altri supporti di registrazione digitale; meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione, computer, software; estintori;
- 11: apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari;
- 12: veicoli; apparecchi di locomozione terrestri, aerei o nautici ;
- 35: pubblicità; gestione di affari commerciali; amministrazione commerciale; lavori di ufficio;
- 36: assicurazioni; affari finanziari; affari monetari; affari immobiliari;
- 37: costruzioni edili; riparazione (es. riparazione di scarpe); servizi d'installazione (es. installazione di porte e finestre);
- 39: trasporto; imballaggio e deposito di merci; organizzazione di viaggi;
- 40: trattamento di materiali (es. trattamento di rifiuti tossici; purificazione dell'aria);
- 42: servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e ricerche industriali; progettazione e sviluppo di hardware e software;
- 45: servizi giuridici; servizi di sicurezza per la protezione di beni e persone; servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali (es. investigazioni sui precedenti di persone; servizi di acquisti personali per conto terzi; servizi di agenzie di adozione).

¹² Numero di deposito. Alla Data del Prospetto Informativo non è stato ancora rilasciato il numero di registrazione.

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Cina (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Unione Europea (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Croazia (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Cuba (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Egitto (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Iran (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Italia	MC2010C/274	10/05/2010		1311737	9
	Kazakistan (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Marocco (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Russia (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Serbia (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Svizzera (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Turchia (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9










Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Ucraina (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
	Vietnam (int)	1046959	21/06/2010		1046959	9
法阿姆 (FAAM in caratteri cinesi)	Cina	6027397	28/04/2007		6027397	12
法阿姆 (FAAM in caratteri cinesi)	Cina	6030830	29/04/2007		6030830	9
	Cina (int)	9895 D/2016	30/03/2006	20/09/2016	890262	9
	Russia (int)	9895 D/2016	30/03/2006	20/09/2016	890262	9
	Albania	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Algeria	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Argentina	2779073	12/10/2007		2252898	9
	Argentina	2779072	12/10/2007		2252897	1

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Australia	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Brasile	900435860	07/08/2007			9
	Brasile	900435917	07/08/2007			12
	Brasile	900435763	07/08/2007		900435763	1
	Canada	1358935	07/08/2007		855095	1, 9, 12
	Cina (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Cina	7451100	08/06/2009		7451100	35
	Cina	7468333	15/06/2009		7468333	37
	Unione Europea (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Unione Europea	8308637	19/05/2009		8308637	35, 37, 45
	Corea del Sud (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Corea del Sud	40-2011-0057022	18/10/2011		40-1017410	9
	Croazia (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Cuba (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Egitto (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Giappone (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	India	1589410	10/08/2007		1589410	1
	India	1589411	10/08/2007		1589411	9

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Indonesia	D00-2011-014461	13/04/2011		IDM00041568 2	9
	Iran (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Italia	MC2007C/414	09/08/2007		1060192	1, 9, 12
	Kazakistan (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Malaysia	2011006307	06/04/2011		2011006307	9
	Marocco (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Messico	885046	26/09/2007		1013441	1
	Messico	885048	26/09/2007		1013442	9
	Messico	885047	26/09/2007		1077909	12

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Paraguay	30136	10/09/2007		316168	12
	Paraguay	30134	10/09/2007		313249	1
	Paraguay	30135	10/09/2007		313250	9
	Russia (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Serbia (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Singapore (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Svizzera (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Taiwan	96038429	10/08/2007		01316492	12
	Taiwan	96038430	10/08/2007		01310667	1

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Taiwan	96038863	14/08/2007		01310965	9
	Turchia (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	U.S.A. (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Ucraina (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Uruguay	383580	08/08/2007		383580	1, 9, 12
	Vietnam (int)	9824 D/2007	09/08/2007		950056	1, 9, 12
	Albania (int)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1, 9
	Cina (int)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1,9
	Unione Europea	467019	10/02/1997	10/02/2007	467019	1,9

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	Cuba (int)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1, 9
	Egitto (int)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1, 9
	Iran	7807583	13/10/1999		88530	9
	Messico	393829	06/10/1999	26/02/2010	634173	9
	Paraguay	41482	24/02/1999	11/11/2009	333561	9
	Russia (Federazione) (int.)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1, 9
	Svizzera (int)	9806 D/2007	28/01/1997	06/03/2007	670570	1, 9
	Uruguay	406070	23/02/1999	30/09/2009	406070	9

Marchio	Territorio	N. domanda marchio	Data primo deposito	Data ⁹ di rinnovo ¹⁰	N. registrazione	Classi di registrazione secondo la classificazione di Nizza ¹¹
	India	994535	05/03/2001	18/02/2011	994535	9
	Italia	MC2012C/298	17/06/2002	13/06/2012	1497462	11, 12
	Italia	MC2009C/538	06/10/2009		1383383	9, 12, 37

Alla Data del Prospetto l'Emittente è titolare di n. 3 famiglie di brevetti¹³, e segnatamente:

- i brevetti per invenzione intitolati *“coperchio doppio per accumulatori”*, depositati a far data dal 25 novembre 2011¹⁴ ed estesi in n. 44 Paesi nel mondo, di titolarità di ICS S.r.l.;
- i brevetti per invenzione intitolati *“Sistema sinergico tra carica batteria e batteria”*, depositati a far data dal 27 maggio 2008 ed estesi in Italia e India (allo stato di domanda), di titolarità di FIB S.r.l.; il brevetto per invenzione intitolato *“procedura automatica per la selezione di celle per formare un pacco batteria in particolare per applicazioni industriali ed automobilistiche”*, depositato a far data dal 18 aprile 2012 e protetto in Italia, di titolarità di FIB S.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo sono state abbandonate le domande di brevetto presentate a livello europeo perché relative ad invenzioni di prodotti ormai superati, nonché le domande di brevetto presentate in Canada e Brasile perché i relativi prodotti non sono più venduti in tali Paesi.

Alla Data del Prospetto l'Emittente è titolare di n. 1 disegno comunitario, avente ad oggetto il disegno di un modello di veicolo elettrico ecologico, registrato come disegno europeo n. 2005439 a far data dall'8 marzo 2012¹⁵, di titolarità di FIB S.r.l..

¹³ Per famiglia di brevetti si intende un fascio di registrazioni e/o domande di brevetto aventi ad oggetto la protezione di una medesima invenzione in una pluralità di Stati.

¹⁴ I diritti nascenti dalla registrazione e la tutela del brevetto possono durare fino a un massimo di 20 anni dalla data di presentazione della domanda, è la loro tutela è soggetta al pagamento di una tassa di mantenimento.

¹⁵ I diritti nascenti dalla registrazione e la tutela del disegno comunitario durano 5 anni dalla data di presentazione della domanda; la registrazione può essere rinnovata per estendere la protezione fino a un massimo di 25 anni dalla data di presentazione della domanda originaria.

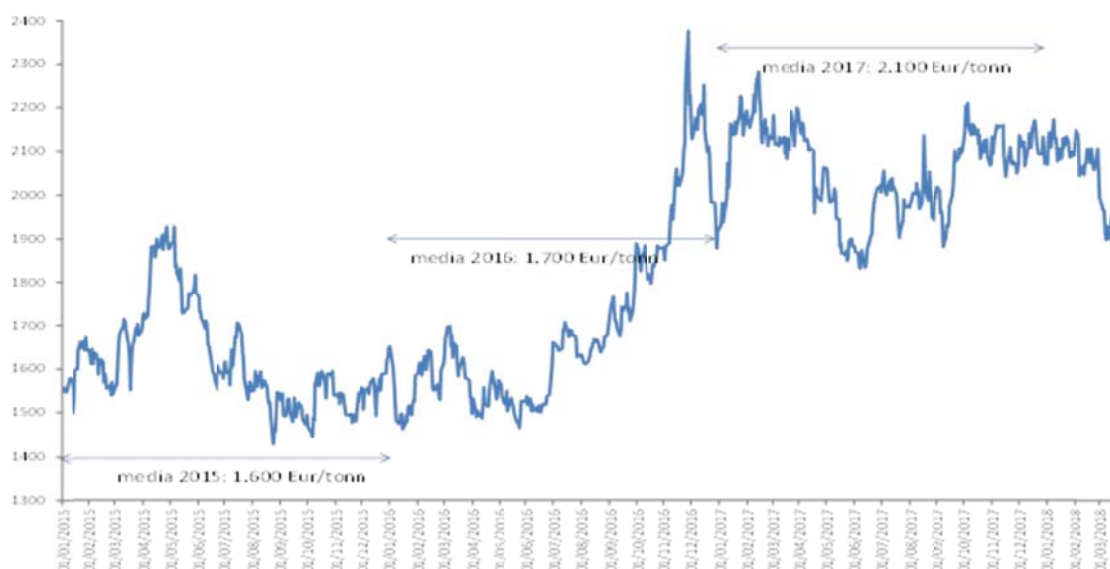
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze recenti sui mercati in cui opera il Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2017 si è assistito ad un andamento in leggera crescita dei prezzi del piombo e ad un andamento sostanzialmente stabile dei prezzi della plastica (*polimero polipropilene - C3*).

- Piombo:** le quotazioni del piombo sui mercati finanziari (London Metal Exchange - LME) hanno registrato nel corso dell'esercizio 2017 un andamento in crescita, passando da circa 2.200 Dollari statunitensi per tonnellata ad inizio 2017 a circa 2.500 Dollari statunitensi per tonnellata a fine 2017. Considerando che il fatturato di FIB segue l'andamento del prezzo del piombo, una crescita attesa del prezzo del piombo ha un effetto positivo sul fatturato.

Il seguente grafico mostra l'andamento del prezzo del piombo, espresso in Dollari statunitensi per tonnellate:



(Fonte: LME Lead 3 Month Rolling Forward_Bloomberg)

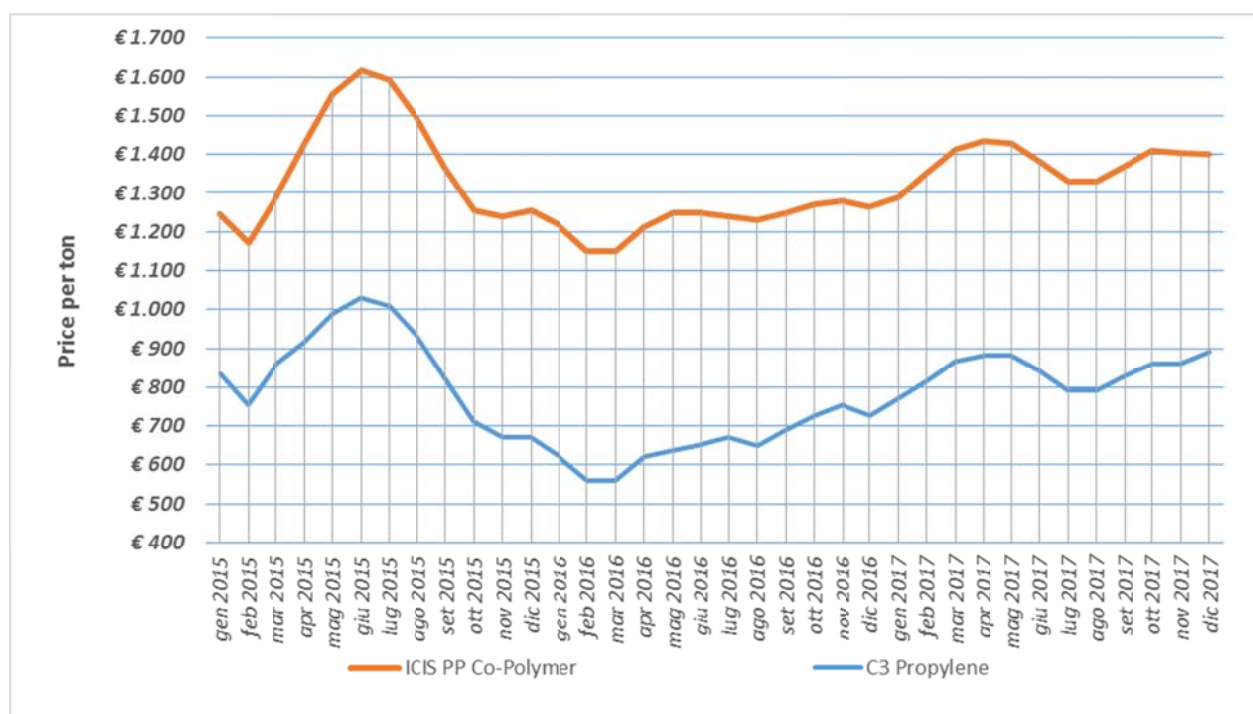
METAL PRICE FORECASTS

		Last week*	Previous*	Q316	Q416	Q117	Q217	Q317	2016	2017	2018
Aluminium	(\$/tonne)	1730	1751	1620	1660	1650	1630	1620	1593	1635	1750
Copper	(\$/tonne)	5793	5675	4770	5300	5600	6000	6300	4871	6100	6825
Lead	(\$/tonne)	2381	2212	1873	2150	2100	2200	2200	1872	2200	2444
Nickel	(\$/tonne)	11256	11359	10258	10800	11600	12000	11800	9597	11825	14250
Zinc	(\$/tonne)	2777	2639	2256	2450	2290	2380	2290	2076	2340	2673
Iron ore**	(\$/tonne)	80.8	70.3	58.1	64.8	65.0	66.7	63.6	56.7	64.1	61.0
HRC***	(\$/tonne)	526	500	479	518	568	498	458	452	487	500
Gold	(\$/oz)	1177	1197	1335	1300	1320	1300	1350	1268	1330	1295
Silver	(\$/oz)	16.5	16.6	19.6	19.1	18.9	18.6	19.4	17.6	19.1	18.9
Platinum	(\$/oz)	914	922	1086	950	1040	1080	1110	991	1085	1100
Palladium	(\$/oz)	758	733	675	670	650	680	720	609	688	775

*Weekly average cash/spot price; **MB Iron Ore Index (62% Fe) CFR Qingdao, China; ***South European HRC, ex-works.

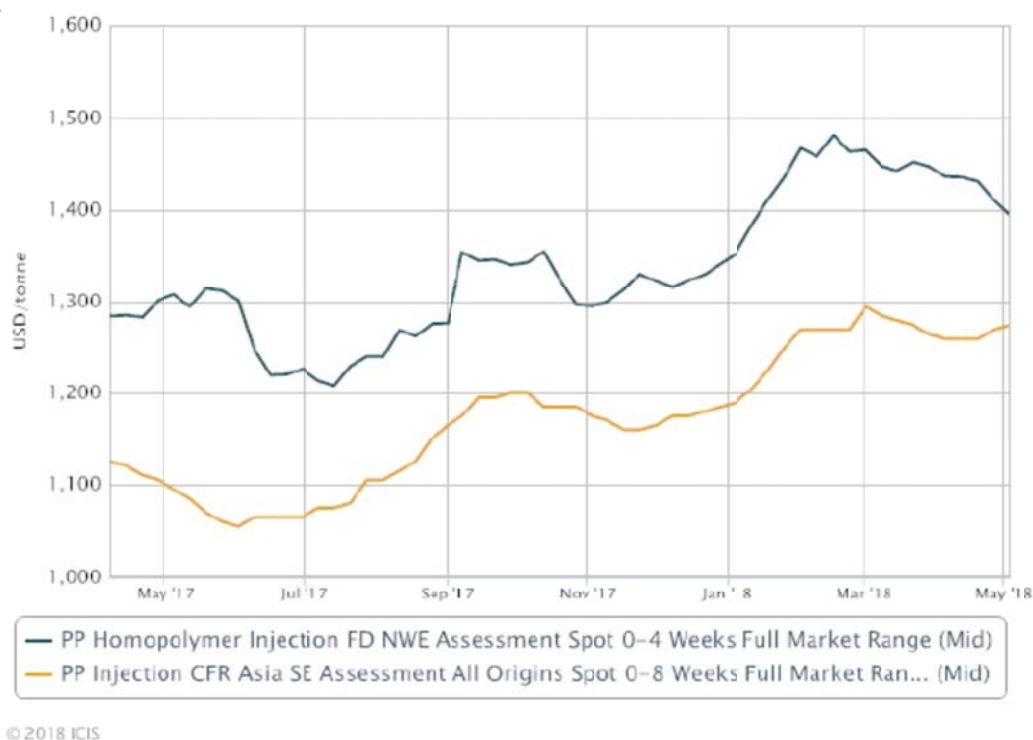
- Plastica (polimero polipropilene - C3): il prezzo del polipropilene C3 ha registrato nel corso dell'esercizio 2017 un andamento sostanzialmente stabile, mantenendosi sempre sopra gli Euro 800 per tonnellata. Il mercato delle cassette per batterie è sostanzialmente "indicizzato" all'andamento dell'ICIS, indice dell'omonima società indipendente che raccoglie i dati di prezzo dal mercato delle *commodities*, la cui quotazione si ottiene applicando uno *spread* a quelle del polipropilene C3. Nel periodo compreso tra la prima metà del 2015 e la prima metà del 2016 è stato registrato un calo anomalo dei prezzi del polipropilene C3 che ha comportato una riduzione dei prezzi di vendita delle cassette per batterie, con conseguente contrazione, per il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, a parità di volumi, del fatturato del settore "Stampaggio di materiali plastici" nella prima parte dell'esercizio 2016. Tale fenomeno è stato superato nella seconda metà del 2016.

Il seguente grafico mostra l'andamento del prezzo del polipropilene C3 nel triennio 2015 -2017:



(Fonte: ICIS – <http://www.icis.com>)

Le previsioni sull'andamento del prezzo del polipropilene mostrano andamenti crescenti nei prossimi 12 mesi come risultante dal grafico sotto riportato dall'ICIS nel report mensile del 4 maggio 2018.



(Fonte: ICIS – <http://www.icis.com>)

12.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Con riferimento all'andamento economico del Gruppo KRE, confrontato con quanto previsto nel Piano Industriale, si segnala quanto segue.

Con riferimento all'anno 2017, a livello consolidato KRE, i ricavi proforma (in ipotesi di consolidamento delle grandezze economiche del Ramo Industriale anche per il primo semestre 2017 – ante Conferimento) erano previsti, nel Piano Industriale, pari a Euro 126,3 milioni.

I ricavi pro forma realizzati a consuntivo sono stati pari ad Euro 119,3 milioni con uno scostamento di circa Euro 7 milioni così dettagliato:

- ✓ i ricavi relativi alle attività di “Progettazione e costruzione degli impianti” presentano uno scostamento positivo rispetto alle previsioni di Piano Industriale di Euro 0,5 milioni (i ricavi consuntivati sono pari ad Euro 1,5 milioni rispetto ad Euro 1 milione);
- ✓ l'andamento dei ricavi nel settore del “Recupero e riciclo materiale plastico” è sostanzialmente in linea rispetto alle previsioni (i ricavi realizzati ammontano a 13,3 milioni);
- ✓ il settore “Stampaggio di materiali plastici” ha realizzato ricavi inferiori per Euro 4,8 milioni rispetto alle previsioni del Piano Industriale (Euro 47,4 milioni rispetto agli Euro 52,2 milioni previsti);
- ✓ il settore degli “Accumulatori elettrici” presenta andamenti dei ricavi con uno scostamento negativo di Euro 5 milioni rispetto alle previsioni di Piano Industriale (Euro 54,9 milioni rispetto agli Euro 59,9 milioni previsti);
- ✓ il Ramo Energy Solutions presenta ricavi per Euro 1,9 milioni. Nel Piano Industriale i ricavi di tutti

gli asset del Ramo Energy Solutions non partecipano ai ricavi del Gruppo in quanto esposti tra le attività in corso di dismissione.

Il risultato operativo lordo era previsto pari ad Euro 16 milioni, mentre quello pro-forma consuntivato è stato pari ad Euro 13,5 milioni, con uno scostamento di circa Euro 2.5 milioni.

Tale marginalità ha risentito dell'andamento negativo della holding KRE previsto negativo per Euro 2.2 milioni. A consuntivo il margine operativo lordo è stato negativo per Euro 4.5 milioni, con uno scostamento di Euro 2,3 milioni per effetto di oneri non ricorrenti che la Società ritiene che non presentano impatti sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano Industriale in termini di ricavi e di risultato operativo lordo attesi.

Con riferimento al primo trimestre dell'esercizio 2018, a livello consolidato i ricavi erano previsti nel Piano Industriale pari a Euro 32,3 milioni, tutti da realizzare nel Ramo Industrial.

Nel complesso i ricavi consolidati da vendite e prestazioni e gli altri ricavi realizzati a consuntivo sono pari ad Euro 29,8 milioni. Gli stessi presentano uno scostamento negativo rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale per Euro 2,5 milioni dovuto principalmente ad un ritardo connesso alla definizione di ordini nel mercato dell'After Market (AM).

Il risultato operativo lordo consolidato previsto nel Piano Industriale nel primo trimestre 2018 è pari ad Euro 4,9 milioni, mentre quello gestionale consolidato consuntivato è pari ad Euro 3,6 milioni, con uno scostamento stimato per circa Euro 1,3 milioni registrato soprattutto nel settore degli Accumulatori elettrici dovuto sia ai minori volumi di vendita, sia al mix delle vendite che si sono orientate principalmente al mercato Original Equipment, caratterizzato da marginalità più basse.

Alla Data del Prospetto i ricavi consolidati realizzati successivamente al 31 marzo 2018 hanno consentito di recuperare i suddetti scostamenti in termini di ricavi e di risultato operativo lordo. In particolare detto recupero è dovuto da un lato al maggior volume di ricavi realizzati e dall'altro al mix delle vendite che si è rivolto maggiormente al mercato dell'After Market (AM)¹⁶, che presenta marginalità superiori rispetto a quelle del mercato dell'Original Equipment (OE)¹⁷.

Alla luce di quanto sopra l'Emittente ritiene che gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2018 siano ancora perseguibili.

Si segnala inoltre che l'attività del Gruppo è caratterizzata da fattori di stagionalità sia in termini di ricavi, sia, di conseguenza, di marginalità afferenti all'ultimo trimestre di ogni esercizio, nel quale, sulla base delle evidenze storiche, si prevede di realizzare circa un terzo delle vendite previste nell'intero esercizio.

Per quanto riguarda il Ramo Energy Solutions alla Data del Prospetto Informativo sono in corso le attività di *due diligence* da parte dei soggetti interessati ad acquisirne gli asset.

Alla luce dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo al 31 dicembre 2017 e tenuto conto dell'andamento a data recente, l'Emittente non ha ritenuto di aggiornare il Piano Industriale in quanto:

- gli scostamenti tra i dati consuntivati nel 2017 rispetto ai dati previsionali non hanno evidenziato impatti significativi sulla futura evoluzione del business. In termini di marginalità ha impattato il peggior risultato in capo all'Emittente rispetto a quello previsto a causa di oneri non ricorrenti;
- lo slittamento di circa sei mesi dell'avvio del piano di investimenti relativi al Progetto Litio non

¹⁶ L'After Market è il settore del mercato che riguarda la vendita di componenti e ricambi, il riciclo, la distribuzione, la rivendita e l'installazione di tutte le parti delle batterie utilizzate dagli utilizzatori finali. Questa parte si attiva normalmente dopo la vendita della batteria al produttore OEM da parte del costruttore.

¹⁷ L'Original Equipment è il settore del mercato che riguarda la vendita di prodotti che sono equipaggiati a bordo macchina direttamente presso la casa produttrice del bene.

presenta impatti rispetto alle linee strategiche del Gruppo, che rimangono confermate. Infatti, sebbene a seguito di detto slittamento si realizzerà uno sfasamento temporale iniziale di circa sei mesi delle vendite e quindi dei ricavi, l'Emittente ritiene che detto ritardo possa essere recuperato e quindi gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo complessivamente previsti nel Piano per il biennio 2019 – 2020 possano essere confermati grazie ad un maggiore utilizzo della capacità produttiva dell'impianto di Teverola (tenuto conto della aspettative di vendita) rispetto a quanto ipotizzato in via prudenziale nel Piano Industriale per il periodo di avvio dell'attività dell'impianto;

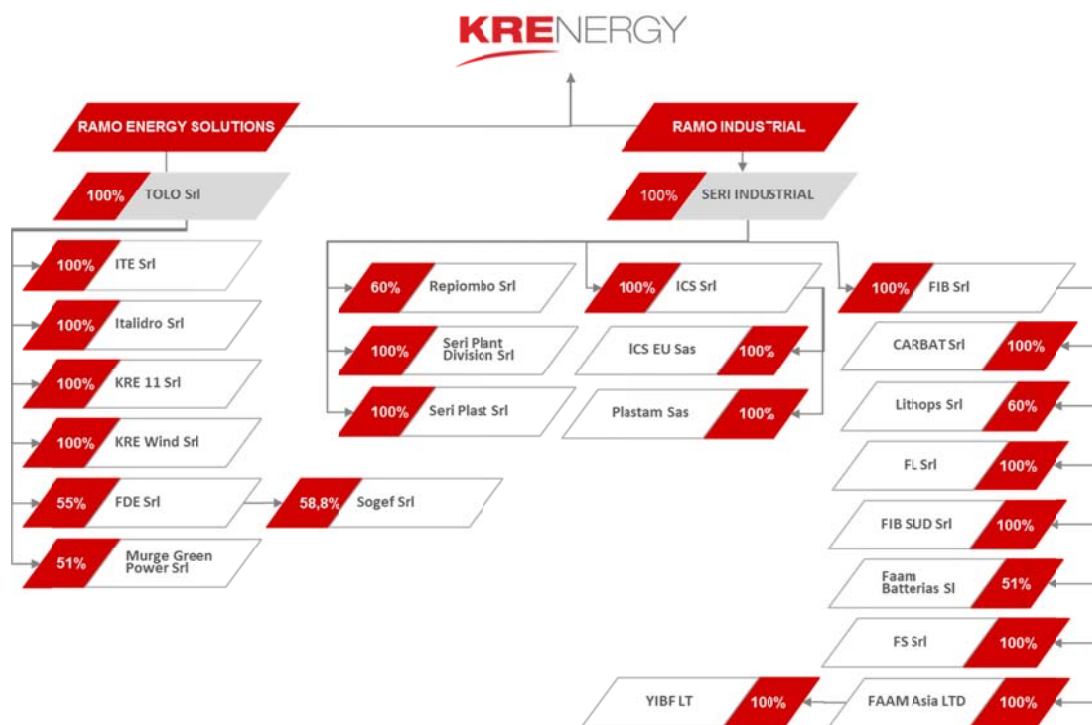
- lo slittamento di circa nove mesi per l'avvio dell'impianto *Smelter* di Repiombo, attualmente previsto nel secondo semestre 2018, non presenta impatti per l'esercizio 2018. In particolare non si prevedono impatti sui ricavi consolidati, in quanto trattasi di vendite realizzate totalmente infragruppo, nè si prevedono impatti sul risultato operativo lordo consolidato tenuto conto che già a partire dagli inizi del 2018 Repiombo ha avviato la raccolta delle batterie esauste e che l'Emittente ritiene che l'attività di recupero delle stesse potrà essere realizzata nel corso del secondo semestre 2018 sfruttando una maggiore capacità produttiva dell'impianto e quindi recuperando il ritardo iniziale.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente, anche in base ai dati consuntivati al 31 dicembre 2017 e al 31 marzo 2018 ed alle evidenze gestionali disponibili, non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società o del Gruppo almeno per l'esercizio 2018 in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Premessa

KRE è una holding di partecipazioni con due linee di business: (i) il Ramo Industrial, operante nell'intera filiera degli accumulatori elettrici, che è stato acquisito con il Conferimento; e (ii) il Ramo Energy Solutions, operante nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, che in origine e prima del Conferimento rappresentava il settore di mercato del Gruppo KRE. Il tutto come rappresentato di seguito:



Nell'ottica di diversificare il portafoglio di attività del Gruppo, gli amministratori di KRE, a seguito di approfondite analisi, hanno ritenuto interessante incorporare, nel contesto del più ampio comparto delle energie, gli sviluppi legati al business degli accumulatori energetici, ponendo particolare attenzione alla ricerca di nuove soluzioni tecnologiche per la produzione di batterie al litio.

Si è dato così avvio alla complessa operazione che mediante il Conferimento ha visto il Gruppo KRE acquisire l'intero capitale sociale di Seri Industrial, società a capo di un gruppo industriale integrato nella filiera degli accumulatori elettrici, dall'approvvigionamento della materia prima al prodotto finito. L'acquisizione di Seri Industrial è da inquadrarsi nel più ampio processo di risanamento e di riorganizzazione, valorizzazione delle attività e competenze presenti in KRE.

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale consolidato del Gruppo KRE per il periodo 2017 – 2020 (il **"Piano Industriale"** o il **"Piano Industriale 2017 - 2020"**).

Il piano prevede la dismissione entro il 2018 del Ramo Energy Solutions e la valorizzazione del Ramo Industrial mediante crescita per linee interne, attraverso in particolare il Progetto Litio.

Al riguardo il Piano Industriale prevedeva che il Progetto Litio venisse finanziato attraverso le risorse rivenienti dalla raccolta del capitale sul mercato per Euro 60 milioni circa. Nelle more dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione l'Emittente ha individuato ulteriori fonti di finanziamento al fine di sostenere detto Progetto.

In particolare, alla Data del Prospetto Informativo dette fonti sono:

- (i) il Finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni che alla Data del Prospetto è in corso di definizione;
- (ii) il Contributo a Fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni.

L'erogazione delle agevolazioni concesse da Invitalia di cui ai predetti punti (i) e (ii) è subordinata al verificarsi di alcune condizioni che richiedono prevalentemente il compimento di talune attività da parte dell'Emittente, meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto cui si rinvia. In ogni modo, l'Emittente ritiene che la prima erogazione relativa al contributo a fondo perduto e al finanziamento agevolato possa avvenire nel corso del terzo trimestre 2018;

- (iii) il Finanziamento FIB per un importo complessivo di massimi Euro 15 milioni che alla Data del Prospetto è stato interamente erogato, quale anticipazione sulle agevolazioni concesse da Invitalia;
- (iv) il Finanziamento PM (concesso a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB) per un importo complessivo massimo di Euro 14 milioni, di cui Euro 7,53 milioni sono stati già erogati alla Data del Prospetto Informativo.

L'importo residuo del Finanziamento PM, pari a massimi Euro 6,47 milioni, sarà erogato a fronte della presentazione delle fatture relative alle spese sostenute da FIB sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

La Società intende destinare i proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione (stimati in Euro 40 milioni in caso di sua integrale sottoscrizione - al netto delle spese connesse all'Offerta) a copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo pari ad Euro 42,3 milioni per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, di cui (i) Euro 19,9 milioni si riferiscono al rimborso dei finanziamenti in essere, e principalmente al rimborso del Finanziamento FIB per Euro 15 milioni e del Finanziamento Banco di Napoli per Euro 3,7 milioni e (ii) Euro 38,1 milioni ad attività di investimento, principalmente relative al Progetto Litio (in relazione al quale alla Data del Prospetto Informativo sono state già erogate forme di copertura per complessivi Euro 22,53 milioni).

In caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione e di integrale erogazione delle suddette agevolazioni concesse da Invitalia e della parte residua del Finanziamento PM, il Gruppo disporrebbe di risorse superiori al fabbisogno finanziario relativo al Progetto Litio. Detto *surplus* finanziario potrà essere utilizzato per la crescita sia per linee interne al fine aumentare la capacità produttiva del Complesso Teverola e per realizzare un impianto industriale per la produzione di materia attiva, sia per linee esterne nel settore delle materie plastiche e nel settore degli accumulatori elettrici. Detti investimenti ulteriori non sono stati previsti nel Piano Industriale. Pertanto, laddove disponesse di detto *surplus* finanziario, l'Emittente provvederà a riadeguare il Piano Industriale nei tempi tecnicamente possibili, al fine di tener conto della nuova struttura finanziaria e degli impatti che queste ulteriori disponibilità avranno sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria prospettica del Gruppo

Per quanto riguarda il Ramo Industrial il Piano prevede un percorso di crescita in termini di ricavi e marginalità lungo l'intera filiera della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia. In tale contesto si inserisce il Progetto Litio attraverso il quale si prevede - attraverso lo sviluppo di un unico progetto di investimenti - di arrivare a produrre a partire dal 2019 celle al litio da utilizzare nella produzione di batterie.

Il progetto di investimenti prevede una rilevante attività di ricerca e di sviluppo sperimentale della materia attiva a partire dal carbonato di litio che verrà fornito da Jujuy Litio SA, società statale argentina appositamente costituita grazie all'accordo con Jujuy Energia y Miniera S.E. ("JEMSE"), organizzazione della Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina. Jujuy Litio SA è controllata da JEMSE in misura pari al 60% e partecipata da FIB per il restante 40%. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima,

Capitolo 22, Paragrafo 22.3.4 del Prospetto Informativo).

La realizzazione del Progetto Litio si baserà sul *know how* sviluppato da FAAM S.p.A. (acquisita dalla controllata FIB) - azienda storica operante nel settore delle batterie al piombo e che è stata un pioniere nell'ambito delle batterie al litio e dei veicoli elettrici a livello mondiale - e dalla controllata Lithops, società di ricerca e sviluppo con impianto semi industriale per la produzione di celle al litio sito in Torino, che ha sviluppato in collaborazione con il Politecnico di Torino un innovativo processo per la produzione di celle al litio e materia attiva (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.3 del Prospetto Informativo).

13.1 Il Piano Industriale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, dopo l'approvazione dell'operazione di Conferimento da parte dell'Assemblea dei soci in data 25 maggio 2017, ha elaborato il Piano Industriale per il periodo 2017 – 2020, approvato in data 26 giugno 2017 ottemperando agli obblighi previsti dalla vigente normativa che prevede di mettere a disposizione dello Sponsor un piano industriale ai fini di quanto previsto dall'articolo 2.10.2 del Regolamento di Borsa per il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 2.3.4, comma 2, lettere d) del Regolamento di Borsa, in prossimità dell'esecuzione del Conferimento che, sulla base del deliberato assembleare, doveva essere eseguito entro e non oltre il 30 giugno 2017. Detta dichiarazione, unitamente a quella di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettera c) del Regolamento di Borsa, è stata rilasciata dallo Sponsor in data 29 giugno 2017.

Nonostante gli scostamenti conseguiti nell'esercizio 2017 e nel primo trimestre chiuso al 31 marzo 2018 rispetto al Piano Industriale, l'Emittente ritiene che gli stessi non presentano impatti sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi complessivamente previsti nell'arco del Piano Industriale in termini di ricavi e di risultato operativo lordo attesi; conseguentemente l'Emittente non ha ritenuto di aggiornare detto Piano Industriale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo.

Fermo restando che, come meglio descritto nella Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 del Prospetto Informativo, l'Emittente ritiene che gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo previsti nel Piano Industriale per l'esercizio 2018 siano ancora perseguibili e che, come meglio di seguito riportato, nonostante lo slittamento di circa sei mesi dell'avvio del piano di investimenti relativi al Progetto Litio, gli obiettivi in termini di ricavi e di risultato operativo lordo complessivamente previsti nel biennio 2019 -2020 nel Piano Industriale possano essere confermati, si segnala che per effetto dell'utilizzo di forme di copertura diverse da quelle originariamente previste nel Piano Industriale, ossia il ricorso al Finanziamento FIB, al Finanziamento PM ed al finanziamento agevolato concesso da Invitalia, e del conseguente emergere di maggiori oneri finanziari rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, la crescita significativa delle marginalità nette prevista risentirà degli effetti negativi derivanti dalla rilevazione di detti oneri finanziari e pertanto sarà necessario procedere ad un adeguamento del Piano Industriale per tener conto degli impatti delle diverse forme di copertura sui risultati netti del Gruppo e sulla dinamica delle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

I dati previsionali riportati nel Piano Industriale sono stati costruiti sulla base delle ipotesi formulate dal Consiglio di Amministrazione che prevedono la dismissione del settore Energy Solutions, la crescita del business in cui attualmente il Gruppo opera e la realizzazione del Progetto Litio.

Il *business plan* di Industrial (il “**BP Industrial**”) è stato elaborato dal conferente Industrial S.p.A. e sulla base dello stesso è stata redatta la relazione di stima ai sensi degli articoli 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2440 del Codice Civile, rilasciata in data 24 marzo 2017 dal Prof. Fabrizio Fiordiliso. Il BP Industrial

riguarda esclusivamente la linea di business che interessa l'intera filiera degli accumulatori elettrici.

Il Piano Industriale 2017 – 2020 elaborato dal Consiglio di Amministrazione di KRE è stato costruito integrando il piano relativo al Ramo Energy Solutions con quello riferito al Ramo Industrial e rivedendone le assunzioni.

Il BP Industrial è un business plan di parte, elaborato dal conferente Industrial. Il Piano Industriale 2017 – 2020 elaborato dal Consiglio di Amministrazione di KRE, è un più ampio piano industriale in quanto tiene conto di attività che si sviluppano sulle due distinte linee di business e contiene stime più aggiornate. Le assunzioni del Piano Industriale 2017 – 2020 sono state oggetto di verifica da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A. ai fini delle dichiarazioni rilasciate dallo Sponsor a Borsa Italiana.

Il Piano Industriale ed il BP Industrial non sono pertanto comparabili.

Il Piano Industriale 2017 – 2020 prevede per il Ramo Industrial una crescita dei ricavi da vendite e prestazioni per linee interne, accompagnata ad una crescente marginalità operativa per effetto di: (i) una maggiore integrazione verticale all'interno della filiera industriale degli accumulatori al piombo; (ii) un consolidamento del proprio posizionamento nel business nel quale attualmente il Gruppo opera; (iii) una serie di interventi volti al miglioramento dell'efficienza produttiva; (iv) l'acquisizione di nuovi clienti; (v) la realizzazione del Progetto Litio.

Il Ramo Energy Solutions è invece destinato alla dismissione e i proventi saranno utilizzati anche per avviare lo sviluppo di progetti specifici nel settore dell'efficientamento energetico.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati previsionali sono omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017, in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tali principi contabili, cui si fa rinvio, sono riportati nei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2016 e 2017 messi a disposizione del pubblico sul sito della Società e sul sistema di stoccaggio 1Info.

A causa dell'incertezza che caratterizza i citati dati previsionali contenuti nel Piano Industriale 2017 -2020 gli investitori sono invitati a non fare affidamento sugli stessi nell'assumere le proprie decisioni di investimento nel quadro e nei limiti di quanto sopra.

L'operato del Consiglio di Amministrazione di KRE può influire su alcune assunzioni, ma non può influire su alcune altre, in quanto indipendenti dalle decisioni dello stesso Consiglio di Amministrazione, il tutto come di seguito meglio descritto.

Resta fermo che anche le assunzioni soggette all'operato e quindi all'influenza del Consiglio di Amministrazione sono dipendenti da fattori esogeni e, pertanto, la loro realizzazione resta soggetta ai relativi rischi.

13.1.1 Linee guida del Piano Industriale

Il Piano Industriale e i dati previsionali ivi contenuti sono stati predisposti adottando i criteri applicabili ad una società in funzionamento ed effettuando la valutazione delle voci in una prospettiva di continuità aziendale.

Nel Piano Industriale si prevedono flussi di cassa operativi positivi per effetto di previsioni di crescita di ricavi e di marginalità. Nel Piano Industriale è previsto un fabbisogno finanziario netto del Gruppo per le attività di investimento, per un importo di circa Euro 62,6 milioni principalmente riconducibili alla realizzazione del Complesso di Teverola. Al riguardo il Piano Industriale prevedeva che il Progetto Litio venisse finanziato attraverso le risorse rivenienti dalla raccolta del capitale sul mercato. Nelle more

dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione l'Emittente ha individuato ulteriori fonti di finanziamento al fine di sostenere detto Progetto meglio descritte nella premessa al presente Capitolo 13, alla quale si rinvia per maggiori informazioni.

Si segnala che l'utilizzo di forme di copertura diverse da quelle previste nel Piano Industriale, ossia il ricorso al Finanziamento FIB, al Finanziamento PM ed al finanziamento agevolato concesso da Invitalia, che per loro natura sono a titolo oneroso, comporta, rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, l'emergere di maggiori oneri finanziari.

Sebbene sia prevista a livello economico nell'arco del Piano Industriale una crescita significativa delle marginalità nette, la stessa conseguentemente risentirà degli effetti negativi derivanti dalla rilevazione degli oneri finanziari.

Pertanto, il ricorso alle suddette ulteriori fonti, in parte già erogate alla Data del Prospetto Informativo, comporterà la necessità di procedere ad un adeguamento del Piano Industriale per tener conto degli impatti delle diverse forme di copertura sui risultati netti del Gruppo e sulla dinamica delle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

13.1.1.1 Assunzioni ipotetiche circa l'andamento dei ricavi da vendite e prestazioni e dei costi o di fattori che ne influenzino apprezzabilmente l'evoluzione

Linea di Business del Ramo Industriale

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti gli investimenti e le relative forme di copertura sulle quali l'organo amministrativo ha influenza:

investimenti

- investimenti cumulati per la re-industrializzazione del complesso "ex Indesit" di Teverola (il "**Complesso Teverola**"), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio da 200 MWh/anno, previsti nel Piano Industriale pari a complessivi Euro 57,1 milioni (alla Data del Prospetto Informativo l'importo previsto per finalizzare tale progetto è stato adeguato in Euro 55,4 milioni, di cui Euro 40 milioni per investimenti produttivi e Euro 15,4 milioni per sviluppo sperimentale e ricerca a seguito del completamento della fase progettuale e della sottoscrizione dei principali accordi per la fornitura degli impianti) con previsione di assumere numerosi lavoratori ex Whirlpool (circa 75 unità) a fronte di una struttura produttiva di circa 85 dipendenti. Conseguentemente l'Emittente ritiene prevedibile una riduzione del fabbisogno finanziario, rispetto a quanto ipotizzato nel Piano Industriale, per Euro 1,7 milioni.
- Nel Piano Industriale è previsto che gli investimenti relativi al Complesso Teverola fossero avviati a partire dal quarto trimestre 2017, con completamento dei lavori, avvio della produzione e quindi generazione di ricavi a partire dal primo trimestre 2019. Tenuto conto dei maggiori tempi che si sono resi necessari per dar corso all'Aumento di Capitale in Opzione e per ricercare adeguate forme di copertura, quali il Finanziamento PM, concesso a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB, per l'importo di Euro 14 milioni, i cui accordi sono stati definiti nel corso del mese di febbraio 2018, nonché quelle previste nella determina sottoscritta in data 26 aprile 2018 con Invitalia per il rilascio dei contributi a fondo perduto e del finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui all'Accordo di Sviluppo (ai quali si aggiunge il Finanziamento FIB (Euro 15 milioni) quale anticipazione sulle agevolazioni Invitalia), si prevede che la realizzazione dell'investimento subisca uno slittamento temporale di circa sei mesi. In particolare gli investimenti sono stati avviati a partire dal mese di febbraio 2018 e si prevede che lo stabilimento sarà completato entro il 31 dicembre 2018, la produzione sarà avviata il 1° aprile 2019 e che i ricavi potranno generarsi a partire dal 1° luglio 2019.

forme di copertura

- ottenimento dei fondi necessari per la realizzazione dell'investimento relativo al Complesso Teverola che secondo quanto previsto nel Piano Industriale sarebbero stati reperiti in via prioritaria attraverso i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

investimenti

- investimenti cumulati per il completamento dell'impianto di Repiombo, pari a complessivi Euro 4,6 milioni. Con l'entrata in produzione dell'impianto e l'impiego iniziale di 17 unità lavorative si prevede di ottenere un risparmio dei costi di acquisto del piombo rispetto a quelli oggi sostenuti approvvigionandosi sul mercato;

forme di copertura

- ottenimento dei fondi necessari per il completamento dell'impianto di Repiombo, facendo ricorso ad affidamenti bancari.

Al riguardo alla Data del Prospetto Informativo l'investimento è stato completato facendo ricorso a risorse finanziarie presenti nel Gruppo.

Di seguito si riportano le principali assunzioni riguardanti gli investimenti e le relative forme di copertura sulle quali l'organo amministrativo non ha influenza:

- ottenimento di autorizzazioni e permessi nei tempi e nelle modalità previste nel Piano Industriale;
- assenza di variazioni rilevanti nei prezzi per la fornitura delle componenti per la realizzazione dell'investimento presso il Complesso Teverola rispetto a quanto previsto dal Consiglio di Amministrazione di KRE. Alla Data del Prospetto Informativo nei contratti sottoscritti con i principali fornitori non si prevede la facoltà di modificare i prezzi degli impianti a seguito di scostamenti dei prezzi delle materie prime;
- sottoscrizione integrale e/o parziale dell'Aumento di Capitale in Opzione;
- erogazione dei contributi a fondo perduto e/o in conto interessi a parziale copertura dell'investimento di riconversione del Complesso di Teverola nei tempi previsti dalla delibera di Invitalia S.p.A..

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti i ricavi sulle quali l'organo amministrativo ha influenza:

- i ricavi da vendite e prestazioni nel settore della progettazione e realizzazione di impianti non sono previsti in crescita nel periodo di Piano rispetto alla media registrata storicamente, data la specificità del settore (che opera sull'acquisizione di un numero limitato di commesse). Si prevedono nuove commesse inizialmente di valore inferiore a quello dei trend storici ed in particolare commesse di *revamping* su impianti già esistenti. In misura marginale si prevedono produzioni meccaniche sinergiche alle altre attività del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo in questo settore la controllata Seri Plant sta completando alcune lavorazioni per l'efficientamento delle linee produttive dello smelter della partecipata Repiombo S.r.l.. Inoltre sono in corso trattative per l'acquisizione di nuove commesse;
- i ricavi da vendite e prestazioni nel settore del recupero e riciclo di materiale plastico sono previsti in crescita sulla base delle seguenti ipotesi: (i) crescita delle vendite intercompany trainate dall'incremento delle attività nel settore della produzione di materiali plastici e cassette, (ii) implementazione di una strategia volta ad incrementare il numero di prodotti omologati presso i

clienti del settore *automotive*. Non sono presenti ipotesi di crescita dei prezzi di vendita;

- i ricavi da vendite e prestazioni nel settore della produzione di materiali plastici e cassette, attualmente concentrati su un numero limitato di clienti sono previsti in crescita per effetto: (i) dell'avvio di una strategia di ampliamento del mercato, grazie ad un potenziamento delle competenze commerciali e manageriali, (ii) di investimenti sull'omologazione di nuovi stampi presso nuovi clienti, (iii) dell'utilizzo di *compound* che presentano alte qualità grazie al recupero di materiali plastici da batterie esauste che garantiscono un'elevata qualità dei materiali;
- i ricavi da vendite e prestazioni nel settore degli accumulatori elettrici sono previsti in crescita sulla base delle seguenti ipotesi: (i) incremento delle vendite nel mercato degli accumulatori "stazionari" grazie alla partecipazione a bandi di gara/tender e in quello degli accumulatori per "trazione" previsti in crescita a seguito del riposizionamento sul mercato e alle strategie poste in essere dalle società operanti in questo settore. È prevista la crescita sia nel settore dell'*After Market*, nel quale sono stati già raggiunti adeguati livelli di marginalità, sia in quello degli *Original Equipment*, che offre maggiori opportunità in termini di volumi di vendita, ma con minori marginalità. In tale contesto si sta operando nel riprogettare la gamma di prodotti con soluzioni tecnologiche più adeguate per aggredire questi ultimi mercati;
- i ricavi da vendite e prestazioni nel settore degli smelter, a seguito dell'entrata in funzione dell'impianto di recupero del piombo da batterie esauste, sono previsti tutti infragruppo con benefici sulle marginalità. Alla Data del Prospetto Informativo l'impianto di Repiombo, la cui entrata in funzione era ipotizzata nel Piano Industriale entro la fine dell'esercizio 2017, è previsto che entri a regime nel corso del secondo semestre 2018;
- in generale la crescita delle vendite su tutta la filiera grazie all'integrazione tra i vari settori della linea di business: dal recupero delle celle al piombo e del materiale plastico, alla produzione e stampaggio di cassette plastiche a quello della vendita di accumulatori.

Di seguito si riportano le principali assunzioni riguardanti i ricavi sulle quali l'organo amministrativo non ha influenza:

- non sono ipotizzati incrementi nei prezzi di vendita, essendo stato previsto l'andamento del prezzo del piombo e del litio costante nell'arco di Piano, seppur in presenza di aspettative di crescita dei prezzi di tali componenti nel periodo di Piano; la contrattualistica in uso prevede in ogni caso che i prezzi di vendita dei prodotti si adeguino mensilmente e/o trimestralmente sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato di tali materie;
- non sono stati previsti aumenti dei prezzi di vendita della plastica, sebbene vi siano aspettative di crescita nei prezzi di tali materiali, essendo gli stessi correlati al prezzo del petrolio;
- assenza di modifiche rilevanti del quadro normativo di riferimento.

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti i costi sulle quali l'organo amministrativo ha influenza:

- allineamento delle previsioni di costo delle principali materie prime e/o semilavorati stimati in base all'attuale andamento del mercato del litio, del piombo e del costo della materia plastica. Incrementi dei costi di approvvigionamento del piombo comporterebbero in ogni caso un adeguamento automatico dei listini di vendita, che il Piano Industriale non prevede, con incidenze minime sulle marginalità;
- è stata prevista una limitata crescita dei costi fissi in quanto la capacità produttiva degli impianti non è pienamente utilizzata; in particolare, la crescita dei costi fissi è legata principalmente ad un

incremento del costo del personale, essendo previsto nel Piano Industriale un potenziamento della struttura commerciale e, in misura minore, di quella dedicata alla logistica;

- l'ammortamento degli impianti è previsto in relazione alla loro vita utile.

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti i costi sulle quali l'organo amministrativo non ha influenza:

- indeducibilità dei costi per IMU (calcolati con riferimento agli impianti sulla base di un'aliquota attuale);
- tassi di interesse passivi applicati in linea con quelli attualmente praticati;
- assenza di oscillazioni nei tassi di cambio delle valute straniere utilizzate dal Gruppo;
- assenza di oscillazioni significative nei prezzi del piombo e del costo delle materie plastiche.

Il Piano Industriale prevede la realizzazione di uno smelter da parte della società Repiombo dedicato al recupero di piombo dalle batterie esauste. L'impianto è stato realizzato da Seri Plant. I lavori, avviati nel 2016 sono stati ultimati alla Data del Prospetto. Una volta a regime il nuovo impianto sarà in grado di trattare circa 10.000 ton/anno di piombo. I ricavi da vendite e prestazioni di Repiombo saranno interamente *intercompany* in quanto tutto il piombo recuperato dalle batterie esauste sarà ceduto a FIB e reimmesso nel ciclo produttivo per la realizzazione delle batterie.

L'entrata in esercizio del nuovo impianto aumenterà l'integrazione verticale lungo la catena del valore del settore degli accumulatori elettrici coerentemente con le strategie industriali finora perseguite e si prevede che con l'avvio della produzione si possano registrare, seppur in modo marginale, i primi benefici in termini di efficientamento operativo e di marginalità.

Sempre nell'ottica di aumentare l'efficienza della struttura industriale il Piano Industriale prevede che una linea di produzione e stampaggio di cassette in plastica per accumulatori della società ICS, attualmente dedicata al principale cliente Exide, sia trasferita in Polonia. La decisione di delocalizzare detta linea nasce dalla volontà di avvicinare la produzione al mercato di riferimento, con auspicabili effetti positivi sulla logistica e sui relativi costi. Attraverso tale progetto sarà possibile incrementare la capacità produttiva e penetrare il mercato del centro - est Europa. Alla Data del Prospetto Informativo si stima che ciò non avrà impatti sui siti italiani e sull'attuale occupazione.

In aggiunta a tali iniziative il Piano Industriale prevede una generale crescita dei volumi di vendita e dei ricavi da vendite e prestazioni in tutte le linee di business per effetto di una strategia di diversificazione della gamma prodotti. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione di KRE non ha effettuato ipotesi sull'evoluzione dei prezzi del piombo e della plastica, che sono stati assunti costanti e in linea con quelli in essere alla data di predisposizione del Piano Industriale, in quanto si ritiene che eventuali variazioni nei prezzi delle materie prime vengano interamente trasferite sui prezzi di vendita dei prodotti finiti, con conseguente neutralità sulla marginalità operativa del business.

La crescita dei ricavi da vendite e prestazioni si accompagna ad una crescita più che proporzionale della marginalità operativa, con benefici in termini assoluti. Si ipotizza una crescita della marginalità anche grazie ad una progressiva e crescente saturazione degli attuali costi fissi grazie all'ipotizzato aumento dei volumi di produzione.

In sintesi le principali ipotesi sottostanti alla crescita delle marginalità sono le seguenti:

- per il settore "Smelter", nel quale il Gruppo opera attraverso Repiombo, il Piano Industriale prevede l'avvio delle attività a fine 2017. Alla Data del Prospetto Informativo l'avvio delle attività è

previsto che avvenga nel secondo semestre 2018. Non si ipotizza alcun impatto sui ricavi da vendite e prestazioni consolidati (trattandosi di una commessa *intercompany*), ma si prevedono effetti benefici in termine di marginalità in quanto sarà possibile gestire il recupero del piombo e del materiale plastico internamente riducendo il ricorso ad acquisti di tali prodotti sul mercato;

- per il settore “Progettazione e costruzione impianti”, nel quale il Gruppo opera attraverso Seri Plant, il Piano Industriale prevede l’acquisizione di nuove commesse verso terzi ed attività di *revamping* su impianti già esistenti; tale incremento è ipotizzabile in considerazione delle aspettative di crescita del prezzo del piombo; Seri Plant sarà sempre attiva quale fornitore di tecnologia per le società del Gruppo;
- per il settore “Recupero e riciclo materiale plastico”, nel quale il Gruppo opera attraverso Seri Plast, il Piano Industriale prevede una graduale crescita dei ricavi da vendite e prestazioni nell’esercizio 2018, trainata dalla crescente domanda degli attuali clienti (allo scopo di soddisfare la crescente domanda nel 2016 è stata aperta una seconda linea di produzione che sarà a pieno a regime nel 2018);
- per il settore “Cassette per batterie / Stampaggio di materiali plastici”, nel quale il Gruppo opera attraverso ICS e le sue controllate, il Piano Industriale prevede il trasferimento di una linea di produzione al servizio del cliente Exide in Polonia, con una struttura di costi più efficiente e la possibilità di sviluppo del business attraverso l’acquisizione di nuovi clienti nel centro – est Europa, ciò senza impatti sui siti produttivi italiani; in tale ambito è stata rafforzata la struttura manageriale al fine di ampliare i mercati di riferimento;
- per il settore “Accumulatori elettrici”, nel quale il Gruppo opera attraverso FIB e le sue controllate, il Piano Industriale prevede una crescita soprattutto nel mercato degli accumulatori “stazionari” e in quello “trazione” ed in misura minore nel mercato “avviamento”. La crescita è prevista anche grazie all’avvio del servizio offerto dalla partecipata Carbat, che prevede la vendita della batteria direttamente al consumatore finale, estendendo ulteriormente l’integrazione verticale del Ramo Industriale (gli attuali clienti di FIB sono distributori che non vendono ai clienti retail, che viceversa sono i potenziali clienti di Carbat). Per quanto riguarda la produzione di accumulatori elettrici al piombo, la crescita di tale attività non prevede particolari investimenti se non quelli necessari all’acquisizione di automezzi per raggiungere la clientela.

Linea di Business del Ramo Energy Solutions

Il Piano Industriale prevede la dismissione degli asset della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili in quanto ritenuti non strategici e funzionali ai futuri piani di sviluppo. Al riguardo il Gruppo ha già avviato un programma di dismissione. Pur in presenza di un mercato attivo per la compravendita di impianti da produzione di energia rinnovabile, a giudizio del Consiglio di Amministrazione di KRE non vi è certezza che il valore delle offerte che saranno ricevute coincidano con il loro valore in bilancio e che la Società, nel realizzare detto programma, possa pattuire ed ottenere un corrispettivo per la vendita in linea con il valore di iscrizione a bilancio. Alla Data del Prospetto Informativo i proventi che si prevede di realizzare attraverso la cessione degli asset sono stati ri-adequati al 31 dicembre 2017 in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale per circa Euro 1,5 milioni.

Non vi è in ogni caso certezza che i prezzi praticati sul mercato possano coincidere con le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione di KRE, né che tra la data di approvazione del Piano Industriale e quella in cui si perfezioneranno le cessioni si possano verificare eventi e/o circostanze tali da modificarne il valore (quali ad esempio fattori climatici, modifiche normative).

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti i disinvestimenti sulle quali l'organo amministrativo ha influenza:

- assenza di ritardi nel programma di dismissione degli asset;
- mantenimento e/o rinnovo di autorizzazioni e permessi nel periodo di possesso degli impianti da fonte rinnovabile;
- mantenimento in efficienza degli impianti in produzione attraverso adeguati contratti di O&M;
- definizione dei termini e delle condizioni di vendita degli asset in portafoglio;
- mantenimento di assicurazioni a copertura dei rischi diretti ed indiretti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni riguardanti i disinvestimenti sulle quali l'organo amministrativo non ha influenza:

- assenza di variazioni rilevanti nei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
- assenza di oscillazioni significative nei tassi di interesse sui debiti esistenti;
- fattori climatici negativi (quali minor ventosità, piovosità e irraggiamento nei siti ove sono ubicati gli impianti);
- modifiche al sistema normativo e regolamentare nei diversi settori in cui il Gruppo opera (fotovoltaico, idroelettrico, mini eolico e a cogenerazione ad alto rendimento).

Il Piano Industriale prevede che entro il 31 dicembre 2018 siano stipulati i contratti per la cessione di tutti gli asset del settore delle rinnovabili, i relativi closing siano effettuati nel 2019 e quindi i relativi proventi vengano incassati con effetto dal 1° gennaio 2019. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 agosto 2017 i procedimenti di dismissione.

A seguito della cessione di detti asset si renderà necessario procedere ad adeguare il Piano Industriale al fine di tener conto dell'impiego dei proventi derivanti da dette cessioni.

La mancata dismissione degli asset nei tempi ipotizzati potrà comportare impatti sulle prospettive economiche di medio lungo termine del Gruppo KRE, trattandosi di asset la cui redditività e capacità di generare flussi è condizionata dal verificarsi di sfavorevoli situazioni climatiche e/o da modifiche tariffarie imposte normativamente. L'eventuale dismissione a valori inferiori rispetto a quelli contabili potrà, inoltre, comportare impatti negativi dal punto di vista economico e finanziario sul Piano Industriale e in generale sulle prospettive industriali del Gruppo KRE.

Non si può in ogni caso escludere che, qualora dette cessioni si realizzassero in tempi più brevi rispetto a quelli ipotizzati, parte dei proventi derivanti da tali dismissioni vengano destinati per far fronte alle normali esigenze di circolante e/o per ridurre l'indebitamento bancario e/o per sostenere nuovi investimenti, seppur non espressamente previsto.

La dismissione di tali asset non rappresenta in sé una condizione necessaria alla realizzazione del Piano Industriale. Tuttavia, l'eventuale mancata dismissione avrebbe impatti negativi sulle prospettive industriali del Gruppo KRE e richiedere un adeguamento del Piano Industriale, qualora non realizzata entro la fine dell'esercizio 2018.

13.1.1.2 Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale

Si riportano di seguito le assunzioni generali del Piano Industriale, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso, sulle quali l'organo amministrativo ha influenza:

- piena ed efficace implementazione delle iniziative previste e raggiungimento degli obiettivi nel rispetto delle tempistiche ipotizzate nel Piano Industriale;
- mantenimento degli affidamenti concessi dal sistema bancario necessari alla copertura dei fabbisogni finanziari. Gli amministratori ritengono tale ipotesi ragionevole in considerazione dei confronti con alcune istituzioni finanziarie finalizzate al reperimento di adeguati affidamenti per finanziare le esigenze di circolante;
- assenza di circostanze che comportino il mancato conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Industriale, tali da richiedere eventuali rettifiche di valutazione su attività attualmente in essere;
- raggiungimento di accordi con entità esterne (fornitori e clienti) in linea con le condizioni e i termini previsti nel Piano Industriale;
- possibilità di optare per il consolidato fiscale e per l'IVA di Gruppo in linea con le previsioni di Piano Industriale.

Si riportano di seguito le assunzioni generali del Piano Industriale necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dello stesso, sulle quali l'organo amministrativo non ha influenza:

- tassi di interesse stabili e in linea con il trend dei principali tassi di riferimento;
- mantenimento delle attuali previsioni in materia fiscale (IRES e IRAP per l'Italia).

13.2 Dati Previsionali del Piano Industriale relativamente all'esercizio 2018

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, il Gruppo prevede il raggiungimento di ricavi da vendite e prestazioni pari a Euro 149 milioni con un risultato operativo lordo stimato in circa Euro 26 milioni.

Tutti i suddetti dati di natura economica relativi all'esercizio 2018 sono definiti come i **"Dati Previsionali"**.

In generale è prevista nel 2018 una crescita dei ricavi da vendite e prestazioni su tutta la filiera del Ramo Industrial.

<i>Euro/ milioni</i>	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d= c - b</i>	<i>e=d/b</i>
	<i>Consuntivo 2017 (*)</i>	<i>Pro-forma 2017 (**)</i>	<i>Piano 2018</i>	<i>Delta</i>	<i>Var %</i>
-Ramo Energy Solutions	2	2	0	(2)	-100%
-Ramo Industrial	61	117	149	32	27%
Ricavi (****):	63	119	149	30	25%
Risultato Operativo Lordo	7,0	13,5 (***)	26,0	12,5	92,6%

(*) Nell'esercizio 2017 i dati consuntivi del Ramo Industrial sono riferiti al solo secondo semestre 2017.

(**) Nel Pro-forma i dati consuntivi del Ramo Industrial sono riferiti all'intero esercizio 2017.

(***) Al Risultato Operativo Lordo concorre negativamente il risultato operativo lordo della holding KRE per complessivi Euro - 4,5 milioni (rispetto alle previsioni di Piano Industriale dove era previsto negativo per Euro - 2,2 milioni e quindi con uno

scostamento complessivo di Euro 2,3 milioni);

(****) la voce Ricavi afferisce ai ricavi da vendite e prestazioni e altri ricavi. Si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1. del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'evidenza dei ricavi del 2017 pari a circa Euro 63 milioni, di cui Euro 58.744 migliaia relativi alla voce "ricavi" ed Euro 4.081 migliaia relativi alla voce "altri ricavi". Si rinvia, inoltre, alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1 del Prospetto Informativo per informazioni in merito all'evidenza dei ricavi pro-forma del 2017, pari a circa Euro 119 milioni, di cui Euro 113.669 migliaia relativi alla voce "ricavi" ed Euro 5.614 migliaia relativi alla voce "altri ricavi".

La crescita del risultato operativo lordo nel 2018, più che proporzionale rispetto ai ricavi da vendite e prestazioni, è la risultante di stime:

- sulla riduzione dei costi di approvvigionamento del piombo grazie alla entrata in esercizio dell'impianto di Repiombo, che attualmente si prevede possa avvenire nel corso del secondo semestre 2018, diversamente da quanto ipotizzato nel Piano Industriale (in cui era stato previsto che l'impianto entrasse in esercizio entro la fine del 2017);;
- sul maggior assorbimento di costi fissi legati al maggior utilizzo di capacità produttiva per la crescita dei fatturati.

Si sottolinea che i Dati Previsionali e le relative stime sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli effetti non prevedibili al tempo della loro determinazione. Non è possibile pertanto garantire che le assunzioni si realizzino nei tempi previsti, né il conseguente mantenimento delle stesse che potrebbero non realizzarsi a pieno o discostarsi da quanto originariamente previsto, con conseguenti effetti sugli obiettivi previsti nel Piano Industriale e sul loro raggiungimento. Per effetto del mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

Si evidenzia che, al fine di verificarne la sostenibilità, sono state effettuate delle analisi di sensitività da parte del Consiglio di Amministrazione di KRE, in modo da verificare gli eventuali impatti economici di una mancata e/o parziale realizzazione degli obiettivi per l'esercizio 2018 che sono alla base dei Dati Previsionali.

13.2.1 Gli impatti di analisi di sensitività sui ricavi da vendite e prestazioni e sul risultato operativo lordo

In particolare, le analisi di sensitività sono state condotte sul Ramo Industriale, tenendo conto di scenari peggiorativi rispetto a quelli previsti per l'esercizio 2018 con riferimento all'evoluzione dei ricavi da vendite e prestazioni, e del risultato operativo lordo.

Le analisi di sensitività hanno evidenziato quanto segue:

- in ipotesi di ricavi da vendite e prestazioni con una percentuale di crescita inferiore rispetto a quella prevista dal Piano Industriale, con riferimento ad alcuni settori di attività (riferibili a Seri Plant Division, Seri Plast, ICS e FIB) si assiste ad una riduzione del risultato operativo lordo 2018 rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, come riportato nella colonna b della tabella sottostante;
- in ipotesi di risultato operativo lordo in percentuale sui ricavi da vendite e prestazioni, tendenzialmente costante rispetto a quello storico realizzato nel 2017, si assiste ad un risultato operativo lordo crescente in valore assoluto, ma inferiore rispetto a quello previsto nel Piano Industriale, come riportato nella colonna d della tabella sottostante.

Euro/ milioni	a	b	c = b - a	d	e = d - a
	Piano 2018	Analisi di sensitività sui ricavi	Delta	Analisi di sensitività sul margine operativo lordo	Delta
<i>Ricavi da vendite e prestazioni:</i>					
-Ramo Energy Solutions	0	0	0	0	0
-Ramo Industrial	149	132	(17)	149	0
Ricavi da vendite e prestazioni:	149	132	(17)	149	0
Risultato Operativo Lordo	26	20	(6)	19	(7)
Risultato operativo lordo % sui ricavi	18%	15%		12%	

Le analisi di sensitività effettuate sul Ramo Energy Solutions presentano ipotesi che non impattano sui Dati Previsionali per l'esercizio 2018. Le analisi di sensitività non hanno impatti sui ricavi da vendita e prestazioni, né sul risultato operativo lordo, essendo tali attività previste in corso di dismissione e quindi non esposte nel Piano Industriale riga per riga. Viceversa la mancata cessione di detti asset – seppur non oggetto di sensitivity - potrebbe comportare la riesposizione dei relativi ricavi e dei relativi margini tra i ricavi e nei margini del conto economico con conseguenti effetti sulle grandezze economiche del Gruppo. Inoltre la mancata cessione degli asset del Ramo Energy Solutions tenuto conto dell'andamento, in particolare del settore Idroelettrico, potrebbe impattare sui fabbisogni complessivi del Gruppo.

13.3 Relazione della Società di Revisione sui dati previsionali

La Società di Revisione ha emesso in data 15 maggio 2018 una relazione sui dati previsionali consolidati di KRE. La stessa ha concluso la propria relazione indicando che “sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali contenuti nei paragrafi 13.2 e 13.2.1 del Prospetto Informativo, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel paragrafo “Responsabilità degli amministratori”. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori della Società nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”. Copia di tale relazione è allegata al presente Prospetto Informativo.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1 Organi sociali e principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 7 membri, nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 3 agosto 2016 e successivamente dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017, del 30 dicembre 2017 e del 29 maggio 2018. In particolare, sono stati nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016, tra gli altri, gli attuali consiglieri Luciano Orsini e Guido Cuzzolin. L'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017 ha nominato la consigliera Eleonora Core (a seguito della cessazione della dott.ssa Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a valle delle dimissioni della consigliera Isabella Perazzoli). L'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con le nomine dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché della consigliera indipendente Manuela Morgante (precedentemente cooptati, rispettivamente, in data 13 novembre 2017 e in data 23 novembre 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla consigliera Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala in data 13 novembre 2017). Infine, l'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2018 ha nominato il consigliere Luca Cedola, già cooptato in data 16 aprile 2018 a seguito delle dimissioni rassegnate in data 29 marzo 2018 dal consigliere indipendente Gaetano Tedeschi (che era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 e successivamente confermato dall'Assemblea ordinaria in data 25 maggio 2017).

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luciano Orsini (*)	Presidente e amministratore delegato	Giulianova (TE), 18 novembre 1959
Vittorio Civitillo (*)	Consigliere delegato	Piedimonte Matese (CE), 7 settembre 1971
Guido Cuzzolin (*) (3)	Consigliere	San Bonifacio (VR), 17 aprile 1961
Alessandra Ottaviani (**)	Consigliere	Piedimonte Matese (CE), 6 giugno 1986
Eleonora Core (**) (***) (1) (2)	Consigliere	Giulianova (TE), 18 gennaio 1985
Manuela Morgante (**) (***) (1) (2)	Consigliere	Avezzano (AQ), 14 luglio 1961
Luca Cedola (**) (***) (1) (2)	Consigliere	Roma (RM), 25 luglio 1969

* Amministratore esecutivo

** Amministratore non esecutivo

*** Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e del Codice di Autodisciplina.

(1) Componente del comitato nomine e remunerazioni

(2) Componente del comitato controllo e rischi e componente del comitato parti correlate

(3) Guido Cuzzolin è consigliere esecutivo in quanto lo stesso ha ricevuto deleghe gestionali dal consiglio di amministrazione dell'Emittente sino al 15 novembre 2017 ed in quanto lo stesso riveste la carica di amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., nonché la carica di amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l. e di Fde S.r.l., e la carica di amministratore unico di Kre Undici S.r.l., di Kre Wind S.r.l., di Kre Sei S.r.l., di Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e di Italdro S.r.l..

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Per maggiori informazioni in merito al Consiglio di Amministrazione, ivi incluse le valutazioni svolte sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti, si rinvia alla Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Sistema di *corporate governance* e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017 disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società

www.krenergy.it

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luciano Orsini

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Teramo e al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1990 svolge attività di auditing e valutazione di azienda e è revisore contabile con incarichi presso istituzioni pubbliche e private. È amministratore unico di Rise Equity S.p.A.. Ricopre altresì la carica di amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore di Lithops S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e Presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo. Nel corso della sua esperienza professionale ha ricoperto altri incarichi in qualità di membro del collegio sindacale, liquidatore e consigliere di amministrazione in società italiane ed estere, tra cui, *inter alia*, Sitef S.r.l. (in cui ha ricoperto la carica di liquidatore) e Abruzzo Engineering Società Consortile per Azioni (in cui ha ricoperto la carica di membro del collegio sindacale).

Vittorio Civitillo

Laureato in Ingegneria Chimica presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, è imprenditore e socio fondatore dal 1999 di SE.R.I. S.p.A., holding di controllo di un gruppo con oltre mille dipendenti e collaboratori operante nell'industria della filiera degli accumulatori elettrici, degli impianti industriali, dei supporti in cellulosa e fibra di vetro e stampaggio di materie plastiche, nonché nei settori *real estate*, *energy* e nei servizi finanziari e di ingegneria. Ricopre la carica di amministratore unico delle *holding* SE.R.I. S.p.A., Industrial S.p.A. e SERI Green Energy & Real Estate S.r.l. e è amministratore delegato delle società operative del Gruppo SE.R.I..

Guido Cuzzolin

Laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Padova, ricopre incarichi di amministratore in società di investimento e di sviluppo nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili quali Tolo Green S.r.l., TRP Geo S.p.A., TRP PVE BV, Mill Energy S.p.A.. Dal 1993 al 2006 è stato partner e amministratore delegato di SO.GE.I. (Società Generale di Ingegneria) S.r.l. - società di *engineering* operante nel settore delle telecomunicazioni. Dal 1998 al 2004 è stato membro del consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. e dal 2007 al 2010 è stato presidente di Acque Veronesi S.c.a.r.l..

Alessandra Ottaviani

Laureata in Scienze giuridiche presso l'Università del Sannio, alla Data del Prospetto Informativo ricopre il ruolo di responsabile della segreteria societaria del Gruppo Seri Industrial. Ha svolto per la compagine aziendale ed amministrativa di SE.R.I. S.p.A. le attività per la gestione e per gli adempimenti obbligatori inerenti alla vigilanza di settore, nonché quelli inerenti alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari. Dal 2015 al 2017 ha ricoperto la carica di amministratore di Rental S.r.l., società del gruppo facente capo a SE.R.I. S.p.A..

Eleonora Core

Laureata in Economia presso l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma, lavora nell'ambito della consulenza tributaria nazionale e internazionale. È iscritta all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e al Registro dei Revisori Legali. Ha svolto l'attività di consulenza fiscale nazionale ed internazionale per le imprese presso Deloitte – Studio Tributario e Societario dall'ottobre 2010 fino

all'aprile 2012. Successivamente, dall'aprile 2012 all'ottobre 2016, ha collaborato con lo Studio Legale associato Carabba & Partner, assistendo società italiane e straniere nell'ambito di operazioni di riorganizzazione e pianificazione fiscale. Dall'ottobre 2016 collabora con la Fondazione Terzo Pilastro – Italia e Mediterraneo, prestando consulenza finanziaria, fiscale e giuridica nell'ambito dell'attività di selezione ed implementazione di progetti nel campo della ricerca, dell'istruzione, dell'arte e dell'assistenza alle categorie sociali deboli. È stata inoltre cultore della materia di Economia dei Tributi presso l'Università Europea e l'Università L.U.I.S.S. Guido Carli di Roma.

Manuela Morgante

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi La sapienza di Roma, dal 1990 è dottore commercialista e revisore contabile, operando come libera professionista. Ha iniziato la carriera professionale in Ernst & Young come senior manager, ricoprendo successivamente, nel 1998, l'incarico di responsabile della gestione di commesse di formazione presso la Ernst & Young Business School.

Dal 2014 è membro dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di Astral S.p.A.. Alla Data del Prospetto Informativo, ricopre l'incarico di sindaco effettivo o presidente del collegio sindacale in società operanti nel settore industriale e commerciale, quali, Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A., Tecno Imac S.p.A. e Tecno Bay S.p.A.. È altresì direttore generale della Fondazione Nilde Iotti e cultore della materia di ragioneria e bilancio presso il dipartimento di Economia e Diritto della Facoltà di Economia dell'Università La Sapienza di Roma.

Luca Cedola

Laureato in Ingegneria Meccanica e Ph.D in Energetica, è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma. Svolge attività di ricerca e sviluppo di soluzioni di innovazione tecnologica di prodotti e processi industriali in particolare nei settori dell'energia e dell'ambiente (*smart grid*), realizzando e coordinando numerosi progetti nazionali e internazionali in *partnership* con primarie realtà industriali globali operative nell'energia e nell'alta tecnologia.

Ha maturato significative esperienze di amministrazione, direzione e gestione aziendale, in particolare presso società di ingegneria, *spin off* e *start up*. Ha collaborato come consulente presso Enti nazionali e internazionali e Ministeri acquisendo un'approfondita conoscenza delle pubbliche amministrazioni e della legislazione europea ed internazionale. Attualmente svolge la propria attività di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università di Roma Sapienza.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
Luciano Orsini	Sitef S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	in essere
	F.L. S.r.l.	Amministratore delegato	in essere
	Lithops S.r.l.	Amministratore delegato	in essere
	Casal Thaulero Soc. Coop. a r.l.	Sindaco	in essere
	Rise Equity S.p.A.	Amministratore Unico	in essere
	Murge Green Power S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	FDE S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	YIBF Co Ltd	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	FAAM Asia Limited	Amministratore (Member of the Board of Directors)	in essere
	Seri Plast S.r.l.	Amministratore	in essere
	Rise S.p.A.	Amministratore unico	in essere
	Carbat S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	FS S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Kreidro S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Abruzzo Engineering Società Consortile Per Azioni	Sindaco	cessata
	FI S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	F.S.E S.r.l. – in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata
	F.S.A. S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	F.S.P. S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	F.S.C. S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	F.S.V. S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	F.S.T. S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	Marcom S.r.l. – in liquidazione	Amministratore	cessata
	Evam – Esercizio Vendita Accumulatori Manutenzione	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Torrefazione Adriatica S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Era S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Kresco S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Asset di Orsini L. E Stecher M. s.n.c.	Socio	cessata
Vittorio Civitillo	Seri S.p.A	Amministratore Unico	in essere
	Stardust S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministratore	in essere
	Consorzio Hotel Residence di Aragona S.r.l.	Consigliere	in essere
	Green Tech S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	PM Immobiliare S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	in essere
	Azienda Agricola Quercete Società Agricola a.r.l..	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	in essere
	Dely Chef in liquidazione S.r.l.	Liquidatore	in essere
	Arco Felice S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Glass Industries S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Prosolar 1 S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Prosolar 2 S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Prosolar 3 S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Funny Planet S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Seri Plant Division S.r.l	Amministratore Delegato	in essere
	Industrie Composizioni Stampati S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Solar Campania S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	Prosolar 10 S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Coes Company S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Seri Industrial S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Seri Green Energy S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	333 Solar Italia 7 S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Rental S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Fib S.r.l.	Amministratore delegato	in essere
	Gestioni Industriali e Immobiliari S.r.l.	Consigliere	in essere
	Iniziative Industriali S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Repiombo S.r.l.	Consigliere	in essere
	Luvim S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Dema S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	in essere
	Cam S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Deagle S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Industrial S.p.A.	Amministratore Unico	in essere
	Seri Innovazione Development S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	in essere
	Omnia Fibre s.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	cessata
	Fib Sud S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore Delegato	cessata
	Seri Innovazione & Costruction S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	cessata
	Consorzio Stabile C.I.A.P.	Membro del Comitato Direttivo	cessata
	FS S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	FL S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Lithops S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	SMC	Amministratore Unico	cessata
	La Rondinaia S.p.A.	Consigliere	cessata
	Brandoni S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	La Ital Plastica S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione e Amministratore delegato	cessata
	Givi S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	VIME S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Sf S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	cessata
	Aviomatese S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Boccardi Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Consigliere	cessata
	Allmetek S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	cessata
	Charity S.r.l.	Socio	in essere
	Appalti e costruzioni d'Abbraccio S.r.l.	Socio	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	Mabor S.r.l. (inattiva)	Socio	in essere
	Viri S.r.l.	Socio	in essere
	Marvit S.r.l. (inattiva)	Socio	in essere
	Stardust S.r.l. (inattiva)	Socio	in essere
	SE.R. S.p.A.	Socio	in essere
	Periplast di serihg S.r.l. & C. Società in accomandita semplice	Socio	in essere
Guido Cuzzolin	KREnergy Undici S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Tolo Energia S.r.l.	Amministratore Delegato	in essere
	KREnergy SEI S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Italidro S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	KRE Wind S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Murge Green Power S.r.l.	Amministratore delegato	in essere
	TRP PVE BV	Amministratore	in essere
	FDE S.r.l.	Amministratore delegato	in essere
	M management S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Acropark S.r.l.	Socio	in essere
	C.S.P. Centro Studi Progetti S.r.l.	Socio	in essere
	Rise Equity S.p.A.	Amministratore	cessata
	KRE Idro S.r.l.	Amministratore	cessata
	Krelgas S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Rotalenergia S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Blanco Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	FIN.PART S.p.A.	Amministratore	cessata (*)
	Vitrex S.p.A. in liquidazione	Amministratore	cessata
	Kresco S.r.l.	Amministratore delegato	cessata
	Tolo Green S.r.l.	Socio	cessata
Alessandra Ottaviani	Rental S.p.A.	Consigliere	cessata
	Ottaviani Immobiliare S.r.l.	Socio	in essere
Eleonora Core	Antognolla S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Tech IT Packaging S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Bauer S.p.A.	Sindaco	in essere
	Mpser S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	in essere
	ICV S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	BP4 S.r.l.	Sindaco	cessata
Manuela Morgante	Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Tecno Imac S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Tecno Bay S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Italpannelli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	TVR Voxson S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Centro Europa 7 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Italian Parquet S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Europa Way S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Poggio Lupo Società Agricola semplice di Alberto	Socio	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	Morgante & Co		
Luca Cedola	I4E2 S.R.L. - in liquidazione	Liquidatore	Cessata

(*) Alla Data del Prospetto Informativo per quanto a conoscenza dell'Emittente FIN.PART S.p.A. non è operativa e la carica non è esercitata.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i componenti del Collegio Sindacale o con il principale dirigente della Società.

Per quanto a conoscenza della Società nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi cinque anni ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Competenze riservate al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e più precisamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è competente altresì a deliberare in merito a:

- a) incorporazione di società interamente possedute o possedute al 90%;
- b) riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un azionista;
- c) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative obbligatorie per legge;
- d) istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- e) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune.

Spettano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, e non sono in alcun modo delegabili, le decisioni concernenti la definizione delle linee strategiche di sviluppo e di indirizzo della gestione sociale, anche su base pluriennale, nonché sul piano industriale ed economico-finanziario annuale (budget) e sui piani previsionali pluriennali con i relativi piani di investimento.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito il potere di stabilire regole e procedure interne di comportamento, nonché istituire comitati e commissioni anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario al modello previsto dal Codice di Autodisciplina e/o altri regolamenti tempo per tempo vigenti.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato

In data 4 agosto 2016 e in data 17 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente, dott. Luciano Orsini, sino a scadenza del mandato, oltre alla legale rappresentanza, le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi con firma libera:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità ivi compresa la Consob, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali, sia esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; egli può transigere controversie di ogni natura entro il limite di Euro 1.000.000 (un milione/00);
- rappresentare la Società nelle assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatarî e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti dell'Emittente e l'osservanza delle disposizioni che l'Emittente nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del Gruppo KRE;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ed in generale disporre di somme, valori, crediti. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore di Euro 1.000.000 per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- attivare, modificare e risolvere contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata, sino al limite di spesa o di valore di Euro 1.000.000;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni titoli a reddito fisso a titolo nei limiti di spesa o di valore di Euro 1.000.000 per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società; girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- sottoscrivere, conferire e revocare incarichi di consulenza; le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa di Euro 100.000,00 per incarico;

- sovrintendere e coordinare l'area amministrativa e finanziaria, nonché sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione rischi, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina;
- rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza verifica e controllo previste dalla normativa genere e in particolare nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro, conferendo a tal fine tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi supporti patrimoniali, necessari all'espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri, quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l'integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro ed alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l'altro, ma non esaustivamente – dall'art. 2087 del Codice Civile e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché l'adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia;
- assicurare il rispetto da parte della Società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi e oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali.

Poteri conferiti al consigliere delegato

In data 17 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al consigliere delegato Ing. Vittorio Civitillo i seguenti poteri e deleghe da esercitarsi con firma libera e disgiunta:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti della Consob, nonché nei confronti di Borsa Italiana;
- coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente - anche dirigente;
- sovrintendere, coordinare e gestire le attività legali della Società.

14.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 16 giugno 2016 e successivamente integrato dall'Assemblea del 3 agosto 2016 a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Sergio Magazzù (subentrato al sindaco effettivo dimissionario Luca Aurelio Guarna), del sindaco effettivo Eleonora Briolini e del sindaco supplente Stefania Bettoni e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo il Collegio Sindacale è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fabio Petruzzella	Presidente	Palermo, 23 agosto 1962
Marco Fantoni	Sindaco effettivo	Milano, 19 luglio 1971
Paola La Manna	Sindaco effettivo	Pavia, 14 marzo 1963

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Stecher	Sindaco supplente	Teramo, 14 dicembre 1963
Giovanni Borgini	Sindaco supplente	Ghemme (NO), 15 maggio 1960

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Tutti i sindaci sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Con particolare riferimento al requisito di professionalità, si segnala che tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti all'Albo dei Revisori Contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 anni.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono indipendenti solo ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, nonché ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Per maggiori informazioni in merito al Collegio Sindacale, ivi incluse le valutazioni svolte sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai sindaci, si rinvia alla Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Sistema di *corporate governance* e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017 disponibile sul sito internet della Società www.krenergy.it.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Fabio Petruzzella

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Palermo e dal 1987 lavora come libero professionista. Ha svolto attività di consulenza in numerose società di capitali operanti nel settore della trasformazione industriale e dei servizi sia in ambito direzionale, sia per il miglioramento delle strategie societarie e fiscali. Si è occupato dell'attuazione di sistemi di controllo di gestione, dell'impianto della contabilità industriale e del sistema di budget. Esperto di finanza strutturata, ha organizzato in qualità di *financial advisor* operazioni di smobilizzo e cartolarizzazione di crediti in Italia e all'estero, collaborando con importanti banche d'affari internazionali. Ha lavorato come assistente e consulente in procedure concorsuali, amministrazioni controllate e concordati preventivi, prestando le sue competenze tecniche in cause civili e penali, per valutare aziende, patrimoni e ricostruire bilanci d'esercizio. Nel corso degli anni è stato amministratore unico e/o delegato, componente del consiglio di amministrazione, presidente e componente di collegi sindacali in società industriali e di servizi private, pubbliche ed enti quali, *inter alia*, Aigi S.p.A., Agenzia per la Rappresentanza Negoziale della Regione Sicilia S.p.A., La Realizzatrice S.p.A., Imara S.p.A. e Telesar S.p.A..

Marco Fantoni

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, dottore commercialista e revisore dei conti, è *chief commercial officer* (CCO) del gruppo Fine PCB, operante nella realizzazione di circuiti stampati ad alto valore aggiunto. Ha ricoperto la carica di advisor finanziario del Gruppo Redifin – Investment company – Milano e *general manager* e *Chief Financial Officer* (CFO) della società controllata CFF S.p.A. Ha ricoperto altresì la carica di *advisor* finanziario di Vislab (*leader* mondiale nello sviluppo di *software* per il *self driving* dei veicoli) e di *general manager* per la Fondazione Monte Tabor in liquidazione e in concordato preventivo (San Raffaele) di Milano. Tra le attività accademiche svolge il ruolo di membro del gruppo di approfondimento "Premio Giorgio Ambrosoli" e di membro del gruppo di lavoro dell'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) per la statuizione dei principi di valutazione delle aziende in

crisi. Ha ricoperto, inoltre, la carica di *general manager* presso Fondazione Monte Tabor (San Raffaele) in Liquidazione e in Concordato Preventivo e in precedenza ha ricoperto il ruolo di Chief Executive Officer (CEO) in Atitech e in Fenzi China relativi piani di riparto, gestione della liquidità e rinegoziazione delle posizioni con il sistema bancario, supervisione delle problematiche legali e assicurative e gestione dei rapporti con gli altri organi della procedura.

Paola La Manna

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, è iscritta all'Ordine dei Commercialisti di Milano e è revisore legale. Dal 1997 al 2010 è stata associata dello Studio S. Lodi & Associati e dal 2010 è associata dello Studio Associato La Manna - Lambri – Savoia. Riveste la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in diverse società, tra cui Finser S.p.A. Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l., Altea S.p.A., Datev.it S.p.A., Bergamo Hospital Parking S.p.A. (B.H.P. S.p.A.) e Selectiv Core Italy SICAF S.p.A..

Marco Stecher

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, è iscritto all'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Teramo e è revisore legale. Esercita la professione di dottore commercialista dal 1992 con particolare focalizzazione nella consulenza ed assistenza in materia societaria, aziendale e fiscale, nonché nell'esecuzione di incarichi per l'Autorità Giudiziaria in ambito concorsuale e come consulente tecnico. Riveste la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in diverse società, tra cui Interporto Val Pescara S.p.A., Sogefin S.p.A. e Addis S.r.l., società collegata al Gruppo Conad Adriatico.

Giovanni Antonio Borgini

Laureato in Economia e Commercio nel 1984 presso l'Università degli Studi di Pavia, dal 1986 al 1989 ha lavorato nell'ambito della società di revisione Coopers & Lybrand. Sin dal 1989, anno in cui ha costituito lo studio Borgini, Peverelli e Associati, si occupa di consulenza fiscale e finanziaria. Dal 1993 ha pubblicato articoli in materia fiscale e di bilancio sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e su diverse pubblicazioni specializzate. Ha altresì pubblicato vari testi in materia di bilancio e contabilità aziendale, tra cui: Il nuovo piano dei conti (1992) per il Sole 24 Ore Professione Impresa, Guida Pratica al Bilancio Europeo dal 1996 al 2015 per il Sole 24 Ore, Società e Bilancio dal 1998 al 2015 per il Sole 24 Ore, Enciclopedia della Finanza (1998) Garzanti.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale sono stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
Fabio Petruzzella	Società Cooperativa La Gazzella	Sindaco unico	in essere
	Tolo Energia S.r.l.	Sindaco unico	in essere
	KRE Wind S.r.l.	Sindaco unico	in essere
	A.I.G.I. Anonima Industriale Gestione Imprese S.p.A.	Amministratore unico	in essere
	Telestar Editoriale Poligrafica S.p.A. in liquidazione	Sindaco	in essere
	La Realizzatrice S.p.A.	Sindaco	in essere
	Salpa S.r.l.	Sindaco	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	San Cataldo S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Imara S.p.A.	Sindaco	in essere
	C.R.C. Società Cooperativa a R.L.	Sindaco supplente	in essere
	Finimp S.p.A. a Socio Unico	Sindaco supplente	in essere
	Rinascita S.p.A.	Sindaco	in essere
	GE.F.IM. Gestione Finanziaria Imprese S.r.l.	Sindaco	in essere
	Associati – Rocca – La Barbera – Petruzzella Fabio – Consulenze Aziendali S.n.c.	Socio amministratore - liquidatore	in essere
	Formaggi SgROI Salvatore S.r.l.	Sindaco	in essere
	Eureco S.r.l.	Sindaco	in essere
	Farsura Costruzioni S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	in essere
	L.A.R.A.M. Lavorazione Artistica Ricami a Mano	Commissario straordinario	in essere
	Abbey Club S.r.l.	Socio	in essere
	Secure Service Management S.r.l.	Socio e amministratore unico	in essere
	Ag. Rappresentanza Negoziante Regione Sicilia S.p.A.	Sindaco unico	in essere
	SOIN Società di Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Immobiliare Villafranca S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Fondachello –Spuches S.r.l.	Sindaco	cessata
	Cefalà S.r.l.	Sindaco	cessata
Marco Fantoni	Italdata S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	in essere
	Creative Flavours & Fragrances S.p.A.	Amministratore	in essere
	Novaceta S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	in essere
	2FG Partecipazioni S.r.l.	Socio	in essere
	Residenza Alberghiera San Raffaele S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Consorzio Elisoccorso San Raffaele	Liquidatore	cessata
	Finraf S.r.l. in liquidazione	Presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato	cessata
	Atitech S.p.A.	Amministratore delegato	cessata
	MAFA S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Consorzio per lo Sviluppo delle Aziende Aeronautiche "Consaer"	Membro consiglio direttivo	cessata
	Manutenzioni Aeronautiche S.r.l.	Amministratore	cessata
	Consorzio Atitech Manutenzione Aeronautica	Amministratore	cessata
	TTL Engineering & Contracting	Amministratore unico	cessata
	Società Agricola Monte Tabor S.r.l.	Amministratore	cessata
	Graphic PLC	Director	in essere
Paola La Manna	Bergamo Hospital Parking S.p.A.	Sindaco	in essere
	Enterra S.p.A.	Sindaco	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	Stilo Immobiliare Finanziaria S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Iniziativa Tredici S.r.l.	Sindaco	in essere
	Finser S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Cogestil S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Datev.it S.p.A.	Sindaco	in essere
	Altea S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Selectiv Core Italy SICAF S.p.A.	Sindaco	in essere
	Officina Meccanica Sestese S.p.A.	Sindaco	in essere
	ION Trading S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Bocca di Rosa S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Italian Services SICAF S.p.A.	Sindaco	in essere
	Globalpesca S.p.A.	Sindaco	in essere
	Stildor S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Yes Energy S.r.l.	Sindaco	cessata
	Gavinvest S.r.l.	Presidente del collegio sindacale - Sindaco unico	cessata
	Techrain S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Terashop S.r.l. in liquidazione	Presidente del collegio sindacale - Sindaco unico	cessata
	Westfield Milan (già I.B.P. S.r.l.)	Sindaco effettivo	cessata
	Aviostil S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Dmail Group S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	PMG S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	West S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	cessata
	Riva di Taggia S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	HeliosPower S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Dataconsyst Sistemi di Telecomunicazione S.p.A.	Sindaco	cessata (*)
Marco Stecher	Margherita S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	in essere
	Sogefin S.p.A.	Sindaco	in essere
	Addis S.r.l.	Sindaco	in essere
	Autoservizi Cerella S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Interporto Val Pescara S.p.A.	Sindaco	in essere
	Lavaal Lavorazione Accessori Alluminio S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	Spazio Mare di Dario Stecher & C. S.n.c.	Socio	in essere
	Nastrotex S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	MTF S.p.A.	Curatore fallimentare	in essere
	SCM – Società Costruzioni Meccaniche S.r.l. in liquidazione	Commissario giudiziale	in essere
	Roberto Meloni Cereali S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Prospetto Informativo
	La. Ferr. S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Centro Ceramico Castellano Società Consortile a Responsabilità Limitata	Sindaco	in essere
	Fulminis Sante E. C. S.n.c.	Curatore fallimentare	in essere
	Still Salotti S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Amaltea S.r.l.	Socio	in essere
	Assets di Orsini L. e Stecher M. S.n.c.	Socio amministratore	cessata
Giovanni Borgini	Sviluppo Imprese Sociali S.r.l.	Amministratore	in essere
	Sunstar Engineering Italy S.r.l.	Sindaco	in essere
	Michels S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Acer Italy S.r.l.	Sindaco	in essere
	Gibor S.n.c. di Borgini Giovanni & C.	Socio amministratore	in essere
	Audiradio S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	in essere
	Manuli Rubber Industries S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Genus S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Diebold Nixdorf S.r.l.	Sindaco	in essere
	Zehus S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	Manuli Hydraulics Italia S.r.l.	Sindaco	in essere
	Sala di Scherma Società del Giardino – Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata	Sindaco	in essere
	Glenalta S.p.A.	Sindaco	in essere
	Agenzia Nazionale Stampa Associata – Società Cooperativa	Sindaco supplente	in essere
	Cartiere Ascoli Marsoni S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente	in essere
	Immobiliare Tre S.r.l.	Socio	in essere
	Seagate S.r.l.	Socio	in essere
	Genus S.r.l.	Socio	in essere

(*) Alla Data del Prospetto Informativo per quanto a conoscenza dell'Emittente Dataconsyst Sistemi di Telecomunicazione S.p.A. non è operativa e la carica non è esercitata.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o il principale dirigente della Società.

Alla Data del Prospetto Informativo il sindaco effettivo Marco Fantoni è coinvolto, in ragione della sua qualità di amministratore di Novaceta S.p.A., in un procedimento di primo grado presso il Tribunale di Milano diretto ad accertare eventuali responsabilità a titolo di concorso in bancarotta fraudolenta (ai sensi dell'art. 110 c.p. e degli artt. 216, commi 1 e 2, 219, comma 2, e 253 della Legge Fallimentare). Alla Data del Prospetto Informativo è in corso di conclusione l'istruttoria dibattimentale del primo grado di giudizio.

Fatto salvo quanto sopra, per quanto a conoscenza della Società nessuno degli altri membri del Collegio Sindacale negli ultimi cinque anni ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni

professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

14.1.3 *Principali dirigenti*

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il principale dirigente dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Funzione	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Luca Lelli	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF.	Cesena 13 luglio 1964	3 settembre 2014

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* del principale dirigente dell'Emittente.

Luca Lelli

Laureato in Economica e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna ha iniziato la sua carriera professionale nel 1992 presso il Gruppo Pro S.p.A., dopo avere frequentato un *master in business & administration*, arrivando nel 1998 a ricoprire la funzione di direttore amministrativo e finanziario e successivamente anche quella di direttore dell'area pianificazione e controllo. Nel 2007 ha iniziato una collaborazione professionale con Kaitech S.p.A., società quotata alla Borsa di Milano; in particolare è stato responsabile nel 2008 di un progetto di *reverse merger* concretizzatosi in un'operazione di fusione per incorporazione di una società nell'Emittente, che ha portato alla nascita del Gruppo KRE. A partire dal 2009 è stato assunto in qualità di *investor relator*, ricoprendo sino al 2014 anche la carica di direttore affari societari. Dal settembre 2014 è direttore amministrativo del Gruppo KRE, ricoprendo anche la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Negli ultimi cinque anni e alla Data del Prospetto Informativo il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF non è stato, né è membro di alcun organo di amministrazione, direzione o vigilanza, né è stato o è socio di società di capitali o di persone.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF non ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF negli ultimi cinque anni non ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria, né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o a interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

14.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e del Principale Dirigente

Alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente e/o di società controllate da KRE.

Il dott. Luciano Orsini, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di KRE, ricopre le seguenti cariche in società controllate dall'Emittente: è amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore delegato di Lithops S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di Murge Green Power S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di FDE S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di amministrazione di FAAM Asia Limited e presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo.

L'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere delegato dell'Emittente, a seguito del Conferimento, detiene indirettamente il 71,025% dell'Emittente e quindi esercita indirettamente il controllo di diritto esclusivo su KRE. L'Ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che detiene una partecipazione pari al 71,025% del capitale di KRE; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Vittorio Civitillo, che ne possiede il 50,4%. Inoltre l'Ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore nelle principali partecipate del Gruppo KRE. In particolare, l'Ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.;. Inoltre è amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

La dott.ssa Alessandra Ottaviani, consigliere non esecutivo dell'Emittente, ha in essere un rapporto di lavoro subordinato con Seri Industrial e dal 2015 al 2017 ha ricoperto la carica di amministratore di Rental S.r.l., società del Gruppo SE.R.I..

L'Ing. Guido Cuzzolin, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l., amministratore unico di KREnergy Undici S.r.l., amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., amministratore unico di I.T.E. S.r.l., amministratore unico di Italidro S.r.l., amministratore unico di KRE Wind S.r.l. e amministratore di FDE S.r.l..

14.2.1 Indicazioni di intese o accordi in base ai quali sono stati scelti i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale

Alla Data del Prospetto Informativo non risultano alla Società accordi o intese con i principali azionisti della Società, clienti o fornitori, a seguito dei quali le persone di cui al Paragrafo 14.1 sono state scelte quali membri degli organi di amministrazione o di controllo, o quali principali dirigenti.

14.2.2 Restrizioni concordate dai membri degli organi di amministrazione e di controllo e dai Principali Dirigenti per quanto riguarda la cessione delle azioni dell'Emittente dagli stessi detenute

Alla Data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale ed il principale dirigente hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

15. REMUNERAZIONE E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti della Società

15.1.1 Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, inclusi eventuali benefici in natura, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Compensi						
		Compensi fissi (Euro)	Compensi per la partecipazione a comitati	Altri compensi (inclusi variabili)	Benefici non monetari (valorizzazione Euro)	Compensi da controllate	Totale (Euro)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Luciano Orsini	Presidente e amministratore delegato in carica dal 3 agosto 2016	125.000				38.013,70 (*)	163.013,70	
Vittorio Civitillo	Consigliere delegato in carica dl 13 novembre 2017	-				124.691,01 (*)	124.691,01	
Guido Cuzzolin	Consigliere in carica dal 3 agosto 2016	107.397,26				12.500,00(**)	119.897,26	
Alessandra Ottaviani	Consigliere in carica dal 13 novembre 2017	-				4.083,95 (***)	4.083,95	
Eleonora Core	Consigliere indipendente in carica dal 25 maggio 2017	12.054,79	1.446,58				13.501,37	
Manuela Morgante	Consigliere indipendente in carica dal 23 novembre 2017	2.082,19	1.249,32				3.331,51	
Gaetano Tedeschi	Consigliere indipendente in carica fino al 29 marzo 2018	20.000,00	7.526,03			9.375,00 (****)	36.901,03	
Beatrice Moro	Consigliere indipendente in carica fino al 24 ottobre 2017	16.273,97	13.254,79				29.528,77	
Roberto Petrella	Consigliere indipendente in carica fino al 13 novembre 2017	17.369,86	20.421,92				37.791,78	
Chiara Segala	Consigliere indipendente in carica fino al 13 novembre 2017	17.369,86	22.421,92				39.791,78	
Isabella Perazzoli	Consigliere fino al 15 gennaio 2017	2.054,79					2.054,79	
Francesca Buscaroli	Consigliere in carica fino al 25 maggio 2017	7.068,49					7.068,49	

(*) I compensi corrisposti al dott. Luciano Orsini e all'ing. Vittorio Civitillo nelle società controllate da KRE fanno riferimento a compensi percepiti nelle società del Gruppo Seri Industrial – entrato a far parte del Gruppo KRE a seguito del Conferimento eseguito in data 29 giugno 2017 - relativamente al secondo semestre 2017.

- (**) L'Ing. Guido Cuzzolin è amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l., amministratore unico di KREnergy Undici S.r.l., amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., amministratore unico di I.T.E. S.r.l., amministratore unico di Italdro S.r.l., amministratore unico di KRE Wind S.r.l. e amministratore di FDE S.r.l.. I compensi corrisposti all'ing. Guido Cuzzolin nelle società controllate da KRE fanno riferimento al compenso maturato in Tolo Energia S.r.l. con effetto dal 13 dicembre 2017. Il Compenso fisso maturato in KRE fa riferimento sia alla carica di consigliere di amministrazione, sia alla remunerazione per la particolare carica ricoperta sino al 15 novembre 2017, data in cui il consigliere Cuzzolin ha rinunciato alle deleghe ed ai compensi che gli erano stati riconosciuti in data 16 settembre 2016.
- (***) La dott.ssa Alessandra Ottaviani ha ricoperto la carica di amministratore di Rental S.r.l., società del Gruppo SE.R.I. dal 2015 al 2017. I compensi corrisposti alla dott.ssa Alessandra Ottaviani nelle società controllate da KRE fanno riferimento alla retribuzione lorda percepita in Seri Industrial per lavoro subordinato con effetto dalla nomina nel Consiglio di Amministrazione di KRE.
- (****) Il Dott. Gaetano Tedeschi ricopre a decorrere dal 13 dicembre 2017 la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Tolo Energia S.r.l..

L'Assemblea ordinaria del 3 agosto 2016 ha deliberato di determinare in massimi Euro 160.000 il compenso annuo lordo complessivamente dovuto agli amministratori, demandando al Consiglio di Amministrazione la ripartizione di tale importo tra gli amministratori ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile.

Su proposta del Comitato per le remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione in data 16 settembre 2016 ha deliberato:

1. di determinare la ripartizione del compenso lordo annuo pari a complessivi Euro 160.000 deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 3 agosto 2016 come segue:
 - (i) al presidente del Consiglio di Amministrazione: un emolumento lordo annuo di Euro 40.000,00;
 - (ii) a tutti gli altri membri: un emolumento lordo annuo di Euro 20.000,00 cadauno, pari a complessivi Euro 120.000,00;
2. di attribuire gli emolumenti addizionali ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'articolo 20 dello Statuto, ultimo comma, come segue:
 - (i) al presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato, Luciano Orsini, un emolumento addizionale lordo annuo pari ad Euro 85.000,00;
 - (ii) al consigliere delegato, Guido Cuzzolin, un emolumento addizionale lordo annuo pari ad Euro 100.000,00;
 - (iii) al consigliere delegato Isabella Perazzoli, un emolumento addizionale lordo annuo di Euro 30.000,00. Tale compenso è stato attribuito per il periodo di sua durata in carica.

I compensi addizionali attribuiti ai consiglieri delegati sono maturati dalla data di attribuzione delle deleghe;
3. di attribuire al Comitato per le nomine e la remunerazione un compenso lordo annuo pari a complessivi Euro 13.000,00, di cui 5.000,00 al presidente ed Euro 4.000,00 agli altri due componenti;
4. di attribuire al Comitato controllo e rischi un compenso lordo annuo pari a complessivi Euro 22.000,00, di cui Euro 8.000,00 al presidente ed Euro 7.000,00 agli altri due componenti.

Nessun compenso è stato previsto in favore dei componenti del Comitato Parti Correlate.

A seguito delle dimissioni della dott.ssa Beatrice Moro, della dott.ssa Chiara Segala e del dott. Roberto Petrella in data 13 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di nominare per cooptazione la dott.ssa Alessandra Ottaviani e l'ing. Vittorio Civitillo. In data 23 novembre 2017 il

Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare per cooptazione la dott.ssa Manuela Morgante. Le nomine dei citati consiglieri sono state confermate dall'Assemblea dell'Emittente in data 30 dicembre 2017. A seguito delle dimissioni rassegnate in data 29 marzo 2018 dal consigliere indipendente Gaetano Tedeschi, in data 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il consigliere indipendente Luca Cedola, confermando i compensi già attribuiti in data 16 settembre 2016 in conformità alla delibera assembleare del 3 agosto 2016. Il consigliere Cedola è stato confermato dall'Assemblea del 29 maggio 2018.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

In data 15 novembre 2017 il consigliere Guido Cuzzolin ha rimesso le deleghe che gli erano state attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 e i compensi che il Consiglio di Amministrazione gli aveva riconosciuto in data 16 settembre 2016 per la particolare carica. Per la cessazione della particolare carica non è stato previsto il riconoscimento di indennità e/o altri benefici in forza della attività svolta.

L'ing. Vittorio Civitillo e la dott.ssa Alessandra Ottaviani hanno preventivamente rinunciato ai compensi loro spettanti per la carica.

15.1.2 Collegio Sindacale

La seguente tabella riporta i compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate ai componenti del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Compensi						
		Compensi fissi (Euro)	Compensi per la partecipazione a comitati	Altri compensi (inclusi variabili)	Benefici non monetari (valorizzazione Euro)	Compensi da controllate	Totale (Euro)	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Fabio Petruzzella	Presidente in carica dal 16 giugno 2016	50.000,00	-	-	-	6.708,33	56.708,33	-
Marco Fantoni	Sindaco effettivo in carica dal 3 agosto 2016	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-
Paola La Manna	Sindaco effettivo in carica dal 3 agosto 2016	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-
Marco Stecher	Sindaco supplente dal 3 agosto 2016	-	-	-	-	-	-	-
Giovanni Borgini	Sindaco supplente dal 3 agosto 2016	-	-	-	-	-	-	-

L'Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2016 ha deliberato di determinare il compenso annuo lordo spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico e agli oneri di

legge, nelle seguenti misure:

- al presidente del Collegio Sindacale: Euro 50.000;
- a ciascun sindaco effettivo: Euro 30.000.

15.1.3 *Principali Dirigenti*

I compensi erogati al dirigente preposto dell'Emittente, dott. Luca Lelli, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a qualsiasi titolo ed a qualsiasi forma, inclusi i benefici in natura, sono indicati nella tabella che segue:

Nome e Cognome	Carica	Compensi						
		Compensi fissi (Euro)	Compensi per la partecipazione e a comitati	Altri compensi (inclusi variabili)	Benefici non monetari (valorizzazione Euro)	Compensi da controllate	Totale (Euro)	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
Luca Lelli	Dirigente Preposto	100.559,90(*)	-	-	7.739,00 (**)	-	108.298,90	-

(*) Importo a titolo di retribuzione annua lorda.

(**) I benefici non monetari si riferiscono a: (a) coperture assicurative (previste dalla contrattazione collettiva e coperture integrative, quale cassa assistenza integrativa; (b) buoni pasto; e (c) valore convenzionale dell'auto aziendale.

15.1.4 *Piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione ed i Principali Dirigenti e trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro dei suddetti soggetti*

Alla Data del Prospetto Informativo non sono in essere piani di incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione e per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, né sono previsti in favore degli stessi particolari trattamenti in caso di cessazione della carica o risoluzione del rapporto di lavoro, fermo restando il trattamento di fine rapporto applicabile al dirigente preposto in virtù del contratto collettivo di riferimento.

15.2 *Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente e da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi*

Per la corresponsione di indennità di fine rapporto al dirigente preposto alla redazione di documenti contabili, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 47,6 migliaia al 31 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni in relazione all'esercizio 2017 si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, e disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.krenergy.it. La Relazione sulla Remunerazione relativa all'esercizio 2017 è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale dell'Emittente gli amministratori durano in carica per il periodo determinato all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 7 membri, nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 3 agosto 2016 e successivamente dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017, del 30 dicembre 2017 e del 29 maggio 2018. In particolare, sono stati nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016, tra gli altri, gli attuali consiglieri Luciano Orsini e Guido Cuzzolin. L'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017 ha nominato la consigliera Eleonora Core (a seguito della cessazione della dott.ssa Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a valle delle dimissioni della consigliera Isabella Perazzoli). L'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con le nomine dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché della consigliera indipendente Manuela Morgante (precedentemente cooptati, rispettivamente, in data 13 novembre 2017 e in data 23 novembre 2017 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla consigliera Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala in data 13 novembre 2017). Infine, l'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2018 ha nominato il consigliere Luca Cedola, già cooptato in data 16 aprile 2018 a seguito delle dimissioni rassegnate in data 29 marzo 2018 dal consigliere indipendente Gaetano Tedeschi (che era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 e successivamente confermato dall'Assemblea ordinaria in data 25 maggio 2017).

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data del Prospetto, la data di nomina attuale quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Data nomina attuale	Lista
Luciano Orsini	Presidente e amministratore delegato	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Maggioranza *
Vittorio Civitillo	Consigliere delegato	13 novembre 2017 ⁽¹⁾	30 dicembre 2017	-
Guido Cuzzolin	Consigliere	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Maggioranza *
Alessandra Ottaviani	Consigliere	13 novembre 2017 ⁽¹⁾	30 dicembre 2017	-
Eleonora Core	Consigliere indipendente	25 maggio 2017 ⁽²⁾	25 maggio 2017	Maggioranza
Manuela Morgante	Consigliere indipendente	23 novembre 2017 ⁽³⁾	30 dicembre 2017	-
Luca Cedola	Consigliere indipendente	16 aprile 2018 ⁽⁴⁾	16 aprile 2018	-

* Lista di maggioranza presentata in occasione dell'Assemblea del 3 agosto 2016 dall'azionista Rise Equity S.p.A., titolare, alla suddetta data, di n. 7.312.415 azioni dell'Emittente ante Raggruppamento (pari al 22,089% del capitale sociale a tale data).

⁽¹⁾ In data 13 novembre 2017, a seguito delle dimissioni di Beatrice Moro, nonché di Roberto Petrella e Chiara Segala (consiglieri eletti dall'Assemblea del 3 agosto 2016 tratti dalla lista di maggioranza presentata da Rise Equity S.p.A.) rassegnate, rispettivamente, in data 24 ottobre 2017 e in data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, avendo constatato la non disponibilità ad accettare la carica da parte dei candidati non eletti indicati nella lista di maggioranza presentata dall'azionista Rise Equity S.p.A., da cui proveniva l'amministratore da sostituire, nonché nel rispetto delle proporzioni di genere, ha cooptato ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha rinviato ad una successiva riunione l'integrazione del settimo componente. I consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani sono stati confermati dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017, con il voto favorevole del 71,77% degli azionisti.

- (2) Eleonora Core è stata nominata dall'Assemblea del 25 maggio 2017, su proposta dell'allora socio Rise Equity S.p.A., a seguito della cessazione della consigliera Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni, rassegnate in data 15 gennaio 2017, della consigliera Isabella Perazzoli, eletta dall'Assemblea del 3 agosto 2016 e tratta dalla lista di maggioranza.
- (3) In data 23 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Manuela Morgante, a seguito delle dimissioni rassegnate da Chiara Segala in data 13 novembre 2017, nel rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di "autodisciplina" in materia di equilibrio tra generi ed in materia di "indipendenza". Manuela Morgante è stata confermata dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017.
- (4) In data 16 aprile 2018 Consiglio di Amministrazione ha cooptato, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e dell'art. 2386 del Codice Civile, Luca Cedola, a seguito delle dimissioni rassegnate da Gaetano Tedeschi in data 29 marzo 2018, nel rispetto dei vincoli di legge, di statuto e di "autodisciplina" in materia di equilibrio tra generi ed in materia di "indipendenza". Luca Cedola è stato confermato dall'Assemblea ordinaria del 29 maggio 2018, senza l'applicazione del meccanismo di voto di lista. Il Dott. Luca Cedola era presente nell'elenco dei nominativi indicati nella lista di minoranza presentata in occasione dell'Assemblea del 3 agosto 2016.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale dell'Emittente il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 16 giugno 2016 e successivamente integrato dall'Assemblea dell'Emittente del 3 agosto 2016 a seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Sergio Magazzù (subentrato al sindaco effettivo dimissionario Luca Aurelio Guarna), del sindaco effettivo Eleonora Briolini e del sindaco supplente Stefania Bettoni e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data del Prospetto, la data di nomina quale membro del Collegio Sindacale.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Data nomina attuale	Lista
Fabio Petruzzella	Presidente	28 maggio 2013	16 giugno 2016	Minoranza *
Marco Fantoni	Sindaco effettivo	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Maggioranza**
Paola La Manna	Sindaco effettivo	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Maggioranza**
Marco Stecher	Sindaco supplente	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Maggioranza**
Giovanni Borgini	Sindaco supplente	3 agosto 2016	3 agosto 2016	Minoranza *

* Lista di minoranza presentata in occasione dell'Assemblea del 16 giugno 2016 dall'azionista Moreno Carlo Giuseppe Canonica, titolare, alla suddetta data, di n. 1.851.150 azioni dell'Emittente ante Raggruppamento (pari al 5,592% del capitale sociale a tale data).

** I sindaci effettivi Marco Fantoni e Paola La Manna, nonché il sindaco supplente Marco Stecher sono stati nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016 chiamata ad integrare il Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni dei precedenti sindaci effettivi Luca Aurelio Guarna, Eleonora Briolini, Sergio Magazzù (già sindaco supplente) e del sindaco supplente Stefania Bettoni, su proposta della lista di maggioranza presentata e sottoscritta dal socio Rise Equity S.p.A., titolare, alla data, di n. 7.312.415 azioni ordinarie ante Raggruppamento pari al 22,089% del capitale sociale

* Il sindaco supplente Giovanni Borgini è stato eletto, nel corso dell'Assemblea del 3 agosto 2016 chiamata ad integrare il Collegio Sindacale a seguito delle dimissioni dei precedenti sindaci effettivi Luca Aurelio Guarna, Eleonora Briolini, Sergio Magazzù (già sindaco supplente) e del sindaco supplente Stefania Bettoni, su proposta del socio Moreno Carlo Giuseppe Canonica, titolare di n. 1.851.150 azioni ordinarie di K.R.Energy ante Raggruppamento, corrispondenti al 5,59% del capitale sociale.

16.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai principali dirigenti e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo non è vigente alcun contratto di lavoro tra l'Emittente o le sue controllate e i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che preveda una indennità di fine rapporto, fermo restando il trattamento di fine rapporto applicabile al dirigente preposto in

virtù del contratto collettivo di riferimento.

16.3 Comitato controllo interno e gestione dei rischi, comitato per le nomine e la remunerazione e comitato parti correlate

Nella seduta del 4 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno: (i) un Comitato per le Nomine e la Remunerazione e (ii) un Comitato per il controllo e rischi. In pari data il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della facoltà prevista dagli articoli 7 e 8 del Regolamento Consob Parti Correlate, ha stabilito di nominare di volta in volta il Comitato Parti Correlate a cui attribuire le funzioni previste dalla procedura in materia di operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 (la “**Procedura Operazioni con Parti Correlate**” o la “**Procedura OPC**”), ad eccezione di quelle in materia di remunerazione.

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di demandare al Comitato per il controllo e rischi anche le funzioni previste dalla Procedura OPC in materia di operazioni di maggiore e di minore rilevanza con parti correlate, fatta eccezione per le funzioni in materia di remunerazione previste dalla Procedura OPC, demandate al Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2017 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risultava composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di: (i) Manuela Morgante (Presidente), (ii) Eleonora Core e (iii) Gaetano Tedeschi. In data 16 aprile 2018, a seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore rassegnate in data 29 marzo 2018 da Gaetano Tedeschi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luca Cedola membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Alla Data del Prospetto Informativo il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risulta composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di: (i) Manuela Morgante (Presidente), (ii) Eleonora Core e (iii) Luca Cedola.

Per quanto riguarda gli aspetti concernenti le nomine, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a) propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna;
- c) può esprimere raccomandazioni in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società;
- d) qualora l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, può esprimere raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione su ciascuna fattispecie ritenuta problematica o critica.

Per quanto riguarda gli aspetti remunerativi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione del presidente, del vice

presidente, dell'amministratore delegato, dei consiglieri muniti di speciali deleghe e, più in generale, per quelli che ricoprono particolari cariche e quelli esecutivi e le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, nonché sulla fissazione di eventuali obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- b) formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito all'introduzione di meccanismi d'incentivazione;
- c) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dal presidente e/o dall'amministratore delegato.

Si segnala che la politica per la remunerazione, attualmente applicata, è basata esclusivamente su componenti fisse e tiene conto dell'attuale contesto economico e finanziario aziendale.

Comitato per il Controllo ed i rischi

Alla data del 31 dicembre 2017 il Comitato per il Controllo ed i rischi risultava composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di: (i) Manuela Morgante (Presidente), (ii) Eleonora Core e (iii) Gaetano Tedeschi. In data 16 aprile 2018, a seguito delle dimissioni dalla carica di amministratore rassegnate in data 29 marzo 2018 da Gaetano Tedeschi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Luca Cedola membro del Comitato per il Controllo ed i rischi. Alla Data del Prospetto Informativo il Comitato per il Controllo ed i rischi risulta composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di: (i) Manuela Morgante (Presidente), (ii) Eleonora Core e (iii) Luca Cedola.

Al Comitato Controllo e Rischi è stato demandato il compito di analizzare le problematiche inerenti alla gestione del precedente Consiglio di Amministrazione ed istruire le pratiche rilevanti relative al sistema controllo e di gestione dei rischi.

In conformità a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina al Comitato Controllo e Rischi sono demandate le seguenti funzioni:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;
- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- e) chiedere - qualora necessario - alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- f) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio

stesso sia venuto a conoscenza.

Inoltre il Comitato Controllo e Rischi è incaricato di:

- fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo in caso di decisioni relative alla nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile della funzione di Internal Audit.

A decorrere dal 27 febbraio 2018 il Comitato Controllo e Rischi svolge altresì le funzioni previste dalla Procedura OPC in materia di operazioni di maggiore e di minore rilevanza con parti correlate.

Comitato Parti Correlate

A partire dal 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di demandare al Comitato per il controllo e rischi anche le funzioni previste dalla Procedura OPC in materia di operazioni di maggiore e di minore rilevanza con parti correlate, ad eccezione di quelle già attribuite in tema di remunerazione al Comitato per le nomine e la remunerazione, al fine di costituire un Comitato Parti Correlate permanente. Tenuto conto che l'Emittente è assoggettato alla altrui direzione e coordinamento detto Comitato deve essere composto esclusivamente da amministratori indipendenti.

Alla Data del Prospetto Informativo pertanto il Comitato Parti Correlate risulta composto da 3 amministratori non esecutivi e indipendenti, nelle persone di: (i) Manuela Morgante (Presidente), (ii) Eleonora Core e (iii) Luca Cedola. In data 25 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura OPC. In data 12 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del parere del Comitato Parti Correlate, ha ritenuto di non procedere alla formalizzazione di un nuovo testo della Procedura OPC dato l'allora imminente rinnovo dell'organo consiliare e, conseguentemente, del Comitato Parti Correlate.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso valutazioni per l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento.

Nell'ambito della Procedura OPC, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, si prevede che il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati approvino tali operazioni, previo parere motivato, non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Con riguardo alle operazioni di maggiore rilevanza, la Procedura OPC prevede che l'amministratore delegato o, nel caso vi siano più amministratori delegati, quello competente assicura che il Comitato Parti Correlate sia coinvolto nella fase delle trattative ed in quella istruttoria, attraverso la ricezione di complete e adeguate informazioni in merito all'operazione di maggiore rilevanza con Parti Correlate. Il Comitato Parti Correlate può inoltre partecipare alla fase delle trattative e a quella istruttoria, chiedendo informazioni e formulando osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria. Il Comitato Parti Correlate può delegare, allo scopo, uno o più dei suoi componenti. Nelle operazioni di maggiore rilevanza il parere del Comitato Parti Correlate è vincolante.

In materia di remunerazione le funzioni previste dalla Procedura OPC sono demandate al Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

16.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380 bis e seguenti del Codice Civile, con l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alla normativa vigente e in particolare al Codice Civile, al TUF, ai relativi regolamenti attuativi e alle altre disposizioni applicabili alle società quotate, nonché è conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Con specifico riferimento al Codice di Autodisciplina, si precisa che l'adesione è volontaria, non essendo attualmente imposta da alcuna norma di legge.

L'adesione agli *standard* dello stesso è dunque lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali è rivolto.

Qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi, ne ha fornito le motivazioni nelle corrispondenti sezioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'Emittente relativa all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018 e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.krenergy.it.

Alla Data del Prospetto Informativo, in particolare, l'Emittente ha recepito le indicazioni e le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina con riferimento:

- (i) al funzionamento dell'organo amministrativo;
- (ii) all'informativa che deve essere fornita ai consiglieri sulle materie all'ordine del giorno e sui temi di interesse generale;
- (iii) all'informativa da parte degli organi delegati sulle decisioni assunte nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (iv) agli obblighi di riservatezza gravanti sui consiglieri;
- (v) all'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* (c.d. **"Procedura Informazioni Privilegiate"**);
- (vi) all'istituzione e gestione dei registri, anche di Gruppo, delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, nonché all'approvazione di una specifica procedura;
- (vii) all'adozione di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, costituito all'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Con riferimento a quanto sopra, la Società ha inoltre:

- istituito un Comitato per le Nomine e la Remunerazione per una disamina del quale si rinvia al precedente Paragrafo 16.3 del presente Capitolo 16 del Prospetto Informativo;
- istituito la funzione di *investor relator*, conferendo al dott. Luca Lelli il compito di gestire i rapporti con la stampa, le Autorità di Vigilanza, gli investitori e, in generale, la comunità finanziaria;
- la Società ha adottato la procedura in materia di *internal dealing*, contenente la disciplina volta a definire le modalità ed i tempi di comunicazione delle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione

e scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari a queste collegati, compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate, come definiti dalla normativa applicabile;

- istituito la funzione di *internal audit*, nominando il relativo responsabile nella persona del dott. Federico Torresi;
- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 nominando un apposito Organismo di Vigilanza; per maggiori informazioni al riguardo si rinvia a quanto di seguito riportato;
- nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dott. Luca Lelli;
- nominato l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Luciano Orsini;
- nominato un *Lead Independent Director* nella persona della dott.ssa Manuela Morgante.

Come evidenziato e motivato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvata dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 29 marzo 2018 e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.krenergy.it), cui si rinvia, la Società ha ritenuto di:

- (i) non introdurre un sistema di valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati considerate le dimensioni del Gruppo;
- (ii) non esprimere orientamenti in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possa essere considerato compatibile per un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore considerate le dimensioni del Gruppo;
- (iii) non introdurre alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi considerati il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e le dimensioni della Società e del Gruppo;
- (iv) non adottare un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari in quanto in passato le assemblee si sono comunque svolte in maniera ordinata e corretta, garantendo a tutti i partecipanti il diritto di intervento;
- (v) non organizzare per gli amministratori, successivamente alla loro nomina e durante il loro mandato, iniziative finalizzate a fornire una conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro valutazione, nonché del quadro normativo di riferimento (cd. *induction program*) in considerazione delle dimensioni della Società e del Gruppo, nonché alla luce delle adeguate competenze degli amministratori nel settore di riferimento dell'Emittente e delle riunioni con i responsabili delle aree aziendali e i relativi consulenti, a cui gli amministratori partecipano attivamente;
- (vi) non costituire una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, considerate le dimensioni del Gruppo.

Inoltre l'Emittente ha adottato la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2010 in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob Parti Correlate. In data 12 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del parere del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha ritenuto di non procedere alla formalizzazione di un nuovo testo della Procedura OPC dato l'allora imminente rinnovo dell'organo consiliare e, conseguentemente, del Comitato OPC.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso valutazioni per l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento. Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al precedente Paragrafo 16.3 del presente Capitolo 16 del Prospetto Informativo.

Modello D. Lgs 231/2001

Il Modello D. Lgs 231/2001 dell'Emittente

In data 4 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento al modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ("**Modello 231**"). In data 4 agosto 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri esterni alla Società. In data 30 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni del dott. Paolo Quinto, il Consiglio di Amministrazione ha integrato l'Organismo di Vigilanza nominando il dott. Federico Torresi.

I componenti sono dotati requisiti di professionalità ed indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Gli stessi restano in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza in carica alla Data del Prospetto Informativo sono:

- Avv. Vittore D'Acquarone – Presidente - avvocato che svolge attività professionale di consulenza ed assistenza in materia di diritto penale societario;
- Dott.ssa Barbara Regonini – professionista esterno, commercialista e revisore dei conti;
- Dott. Federico Torresi – professionista con consolidata esperienza nella consulenza aziendale.

Si segnala che in data 16 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei soci del 3 agosto 2016 ha aggiornato il Modello 231, Parte Generale e Parte Speciale, unitamente al codice etico ("**Codice Etico**"), al fine di poter estendere l'applicazione del Modello 231 e del Codice Etico anche alle società del Gruppo KRE Ante Conferimento.

Con specifico riferimento alla realtà aziendale, il Modello 231 intende prevenire le seguenti tipologie di reato: a) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; b) reati societari; c) reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; d) reati di *market abuse*; e) reati informatici; f) reati in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro o altra utilità di provenienza illecita; g) reati associativi; h) reati con finalità di terrorismo; i) reati transnazionali; j) reati ambientali, k) reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci in un procedimento penale.

Inoltre, si segnala che nella relazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta dal Collegio Sindacale dell'Emittente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 153 del TUF in data 30 aprile 2018, successivamente integrata in data 24 maggio 2018, l'organo di controllo ha rilevato la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello 231 dell'Emittente da effettuarsi attraverso una complessa riflessione di coordinamento del sistema di compliance con i sistemi 231 che saranno aggiornati e/o adottati nelle altre legal entities del Gruppo.

Il Modello D. Lgs 231/2001 di Seri Industrial

Alla Data del Prospetto Informativo il consiglio di amministrazione di Seri Industrial ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 unitamente al relativo Codice Etico.

In data 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione di Seri Industrial, previa modifica del suddetto modello, ha costituito l'organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in composizione monocratica, con la nomina del dott. Federico Torresi, che riveste il ruolo di membro dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente.

Il dott. Federico Torresi è dotato dei requisiti di professionalità ed indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Lo stesso resta in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

In data 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione di Seri Industrial ha inoltre avviato un progetto volto a fare recepire il modello di Seri Industrial anche alle proprie società controllate, adeguandolo alle loro caratteristiche.

Con specifico riferimento alla realtà aziendale, il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Seri Industrial intende prevenire le seguenti tipologie di reato: a) reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione; b) reati informatici e trattamento illecito di dati; c) reati di criminalità organizzata; d) reati societari; e) reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; f) reati in materia di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro o altra utilità di provenienza illecita; g) reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; h) reati ambientali; i) reati in materia di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; l) reati transnazionali.

Sistema di controllo e di gestione

Il Consiglio di Amministrazione di KRE in data 28 giugno 2017, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato il memorandum sul sistema di controllo di gestione in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2.3.4, lettera c) del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni (il "**Memorandum**") unitamente al relativo piano di interventi (il "**Piano di Interventi**"), conferendo all'amministratore delegato i poteri per porre in essere tutte le attività necessarie per l'esecuzione di detto Piano di Interventi.

In data 29 giugno 2017 lo Sponsor ha peraltro rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettera c) del Regolamento di Borsa, anche sulla base delle verifiche condotte dalla Società di Revisione, in merito all'adeguatezza del sistema di controllo e di gestione della Società, sulla base del Memorandum e del relativo Piano di Interventi.

Il Piano di Interventi è finalizzato a porre in essere le azioni correttive di alcune aree del sistema di controllo e di gestione di cui al Memorandum.

In particolare, il Piano di Interventi prevede:

- la definizione, entro la data di redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, di una struttura organizzativa che risponda alle mutate esigenze del Gruppo a seguito dell'esecuzione del Conferimento.
 - ✓ Al riguardo alla Data del Prospetto Informativo sono state integrate le strutture organizzative delle società del Gruppo. In particolare è stato trasferito al Gruppo KRE tutto il personale in precedenza in capo a SE.R.I., con conseguente potenziamento della struttura del Gruppo a livello contabile, amministrativo e finanziario, dell'area di controllo

di gestione, dell'area del personale e di quella legale e societaria con decorrenza dal 1° novembre 2017;

- la mappatura, entro 12 mesi dalla Data del Conferimento dei processi ed adeguamento delle procedure ai fini della informativa finanziaria con conseguente aggiornamento delle procedure contabili amministrative, nonché
- l'individuazione ed implementazione, entro la data di ammissione alle negoziazioni delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, di un nuovo sistema a supporto della gestione del bilancio consolidato.
 - ✓ Alla Data del Prospetto Informativo al riguardo è stato implementato un nuovo sistema a supporto della gestione del bilancio consolidato, al fine di strutturare e accelerare il processo di consolidamento, considerato il mutato contesto e di ottimizzare la tracciabilità delle informazioni e di rispondere ai requisiti normativi per facilitare la redazione di dati gestionali e consolidati per settore. Inoltre, nell'ambito dell'informativa finanziaria sono state adeguate le principali procedure amministrative per tener conto del modificato contesto del Gruppo sia a livello organizzativo, sia di processo;
- l'individuazione e definizione della reportistica direzionale atta a monitorare i principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari ed in grado di prevenire i rischi aziendali nell'ambito della informativa finanziaria. Il citato progetto è suddiviso in due fasi, ossia: (i) la definizione del set di informazioni finanziarie selezionate, necessario per la redazione del bilancio abbreviato consolidato al 30 giugno, il cui termine era previsto entro luglio 2017; e (ii) la condivisione di una reportistica standard da inviare con cadenza periodica all'Emittente al fine di monitorare l'andamento economico patrimoniale e finanziario del Gruppo KRE con presenza dei principali KPI al fine di consentire di limitare la gestione dei rischi aziendali, la cui scadenza era prevista entro la data di redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017.
 - ✓ Alla Data del Prospetto Informativo è stata integrata la reportistica direzionale per monitorare i principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari e per prevenire i rischi aziendali nell'ambito dell'informativa finanziaria;
- l'integrazione dei sistemi gestionali attraverso un progetto di razionalizzazione dei sistemi contabili all'interno del Gruppo KRE da completare entro il 30 giugno 2018.
 - ✓ Alla Data del Prospetto Informativo sono state poste in essere attività di integrazione dei sistemi gestionali volte a migliorare i sistemi informativi a sostegno dell'evoluzione strategica ed organizzativa del Gruppo. In particolare è stata completata l'implementazione di SAP (Sistemi, Applicazioni e Prodotti nell'elaborazione dati) per la gestione amministrativa e gestionale in capo a Seri Plast S.r.l., che, conformemente a quanto già fatto dalle altre società del Ramo Industrial, ha iniziato ad utilizzare tale sistema anche per la gestione della produzione e del magazzino. Inoltre per le società non industriali (ossia KRE e Seri Industrial) e le partecipate del Ramo Energy Solutions sono stati uniformati i sistemi amministrativi che alla Data del Prospetto Informativo sono gestiti dall'applicativo amministrativo e contabile di Zucchetti.

Le suddette azioni correttive sono state implementate nel rispetto dei termini previsti nel Piano di Interventi. Il Gruppo intende proseguire nel percorso di efficientamento del sistema di controllo di gestione.

A tal riguardo si evidenzia che lo Sponsor non effettuerà una successiva valutazione degli esiti del suddetto Piano di Interventi.

Nell'ambito dell'informativa finanziaria è prevista inoltre, anche grazie al coinvolgimento di società esterne specializzate, una mappatura dei principali processi aziendali del gruppo facente capo a Seri Industrial S.p.A., anche eventualmente utilizzando quanto già esistente nell'ambito dei sistemi di qualità presenti nel Gruppo, e aggiornare, o se del caso introdurre, procedure aziendali in ambito di informativa finanziaria adeguate al nuovo contesto di Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo è stata effettuata un'attività di mappatura delle esigenze e è stata effettuata la *software selection* al fine di dar corso alla fase implementativa della soluzione tecnologica a partire dal mese di novembre 2017.

La Società ha provveduto ad estendere alle società del Gruppo Seri Industrial le procedure interne il cui stato di implementazione sarà oggetto di prossima verifica, dando corso, nel contempo, ad una rivisitazione di talune procedure in considerazione del mutato contesto.

Con relazione del 28 marzo 2018 il Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente premettendo "*che dall'insediamento degli attuali componenti alla data odierna è intercorso un breve periodo necessario al fine di consentire una adeguata ricognizione dello stato di attuazione del sistema di controllo interno*" ha espresso su quest'ultimo un giudizio di non adeguatezza, invitando il Consiglio di Amministrazione della Società ad adottare i seguenti correttivi:

- procedere con urgenza all'approvazione del Piano di Audit per l'esercizio 2018;
- valutare con la massima tempestività l'adeguatezza dei mezzi e delle risorse messi a disposizione del dirigente preposto e, se del caso, implementare tali risorse;
- deliberare un apposito budget al fine di adeguare il sistema di controlli interni;
- completare senza indugio il processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle relative procedure di compendio;
- formalizzare la politica di gestione dei rischi della Società in un apposito documento scritto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previa valutazione del Comitato Controllo e Rischi;
- modificare la Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *corporate governance* e gli assetti proprietari al fine di rispecchiare con maggiore precisione i dati fattuali verificatisi;
- calendarizzare e programmare le sedute consiliari evitando, per quanto possibile, il ricorso a convocazioni d'urgenza;
- rispettare i tempi per la trasmissione della documentazione agli organi chiamati a deliberare;
- potenziare la struttura organizzativa dell'intero gruppo per presidiare i rischi aziendali.

Il Comitato Controllo e rischi si è inoltre riservato di:

- convocare il dirigente preposto al fine di verificare ogni azione opportuna utile ad assicurare al medesimo di poter svolgere compiutamente le funzioni connesse all'incarico affidato;
- di effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di verificare l'adeguamento del Gruppo così come risultante a seguito dell'operazione straordinaria all'art. 16 del Regolamento Mercati;
- monitorare con particolare attenzione, *inter alia*:
 - a. i rischi connessi ad operazioni con parti correlate anche in riferimento alle società conferite;

- b. i rischi di natura ambientale e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c. i rischi connessi all'integrazione dei processi procedurali ed informativi dei due gruppi;
- d. i rischi connessi all'inadeguatezza del Modello Organizzativo a seguito dell'operazione straordinaria;
- e. verificare la *policy* per la diffusione e approvazione dei comunicati stampa.

Il Comitato ha valutato unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale, che i principi contabili utilizzati sono conformi alla normativa e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato. Tale conformità è stata confermata anche dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione. Il Comitato non ha, inoltre, segnalato difformità di interpretazione nell'applicazione dei principi contabili evidenziati dai vari organi.

Il Comitato Controllo e Rischi ha registrato l'esistenza di una corretta Procedura OPC che ha consentito al Comitato Parti Correlate di operare in piena autonomia e consente allo stesso di continuare a monitorare con piena indipendenza sulle attività poste alla sua attenzione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha, infine, rilevato che a seguito dell'Operazione straordinaria di aggregazione aziendale che è stata realizzata nel corso dell'esercizio 2017 con l'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura attraverso il Conferimento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non è adeguato, pur riconoscendo che nel corso del 2018 è stato avviato un processo di aggiornamento dello stesso.

Inoltre, con l'integrazione in data 24 maggio 2018 alla relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del TUF in data 30 aprile 2018 il Collegio Sindacale ha rilevato delle criticità in merito:

- alla concreta attuazione delle disposizioni di cui all'art. 37, primo comma, lett. b), del Regolamento Mercati (ora art. 16 del Regolamento Mercati) e ciò con riferimento alle frequenti proposte cui il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi anche, ma non solo, su operazioni con parti correlate. Più chiaramente, il Collegio Sindacale ha rappresentato l'esigenza di dare pronta disposizione a tutte le società controllate dall'Emittente affinché si dotino di una governance adeguata alle prescrizioni di cui alle vigenti normative speciali che in tale materia regolano le società quotate, compreso il riassetto della struttura organizzativa della Società che ha subito evidenti trasformazioni a seguito del trasferimento della sede legale a San Potito Sannitico (CE). In particolare, il Collegio Sindacale ha rilevato che l'attuale struttura organizzativa appare ancora non perfettamente adeguata e comunque perfezionabile in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'Emittente ha assunto a seguito dell'operazione straordinaria;
- alla qualità dell'informativa pre-consiliare con riferimento alla quale il Collegio Sindacale ha difficoltà di giudizio circa a) la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità della medesima informativa; b) l'effettivo rispetto dei termini individuati come congrui per l'invio di tutta la documentazione sottostante necessaria. In particolare, il Collegio ha rilevato l'irritualità del ricorso alla convocazione d'urgenza dei consigli di amministrazione, spesso accompagnata da una scarsa informazione documentale pre-consiliare, come tale non sempre idonea a consentire quell'agire informato che costituisce condizione imprescindibile per un corretto prosieguo della gestione societaria;
- al ritardo della Società nel provvedere alla nomina tanto del responsabile dell'*internal auditing* quanto del terzo componente dell'OdV per effetto delle dimissioni del Dott. Paolo Quinto, il Collegio ha dato atto che tali nomine sono avvenute in data 30 dicembre 2017 pur rilevando che tale ritardo ha comportato, per quanto attiene il sistema di controllo interno, ulteriori differimenti anche ad

esempio con riguardo all'adozione del piano di audit 2018;

- alla necessità di una verifica preventiva, tanto da parte del Consiglio quanto dell'organo di controllo, della qualità dell'informativa fornita dalla Società al mercato anche attraverso i propri comunicati stampa.

Alla luce dei rilievi del Comitato Controllo e Rischi:

- in occasione della riunione del 15 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'ambito dell'esame del piano di *audit* per l'esercizio 2018, ha valutato di estendere attività di controllo sulle società controllate del Gruppo, rinviandone l'approvazione una volta adeguato;
- in data 23 maggio 2018 Seri Industrial, Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division S.r.l., Fib S.r.l. e Industrie Composizione e Stampati hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 unitamente al relativo Codice Etico, nominando un organismo di vigilanza nelle persone dei Signori Vittore D'Acquarone e Federico Torresi;
- in data 23 maggio 2018 Seri Industrial, Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division S.r.l., Fib S.r.l. e Industrie Composizione e Stampati hanno nominato un Internal Auditor nella persona del Sig. Diego Corsini;
- in data 24 maggio 2018 l'Emittente ha rafforzato la funzione di *Internal Audit* con la nomina di un ulteriore professionista, Sig. Diego Corsini, dando mandato all'Amministratore Delegato di individuare una società di consulenza idonea a supportare gli interventi programmati;
- l'Emittente ha approvato in data 24 maggio 2018 una procedura volta a disciplinare l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento sulle società controllate, le quali hanno avviato le attività per l'adozione della citata procedura in conformità alla normativa societaria applicabile.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che, al fine di rafforzare il processo di integrazione di Gruppo ad esito del Conferimento di Seri Industrial, sono stati disposti: i) il trasferimento della sede legale della Società a San Potito Sannitico, avvenuta in data 17 gennaio 2018; ii) la costituzione, in data 27 febbraio 2018, di un Comitato per le Operazioni tra Parti Correlate in sede permanente, mediante l'attribuzione delle relative funzioni al Comitato Controllo Rischi, fatta eccezione per le funzioni in materia di remunerazione previste dalla Procedura OPC, demandate al Comitato per le Nomine e la Remunerazione; iii) l'individuazione di una specifica figura professionale interna, incaricata di sovrintendere alla mappatura delle operazioni parti correlate.

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha posto in essere buona parte del Piano di Interventi, tuttavia non ha interamente completato le attività e gli interventi relativi a: (i) l'approvazione del piano di audit 2018 al fine di estendere il monitoraggio e la prevenzione dei rischi a tutte le società controllate; (ii) l'implementazione del modello ex D.Lgs. n. 231/2001 a tutte le società controllate; (iii) l'adozione di un documento atto a disciplinare la politica di gestione dei rischi; (iv) un programma di calendarizzazione delle sedute consigliare, ulteriore rispetto a quello previsto dalla normativa e comunicato al pubblico; (v) l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial; (vi) la redazione del c.d. funzionigramma ai fini dell'individuazione dei centri di responsabilità alla luce del nuovo assetto organizzativo.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare il sistema di controllo interno di gestione dei rischi si segnala che sono tuttora in corso e quindi non sono state ancora integralmente completate le seguenti attività: (a) la definizione del nuovo assetto organizzativo; (b) la definizione del "Risk Management Project", ossia il programma per la gestione dei rischi aziendali in termini di probabilità e peso economico; (c) la definizione delle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", ossia l'individuazione degli attori aziendali in termini di controllo interno e gestione dei rischi.

Gli ulteriori interventi di miglioramento sono in corso di finalizzazione. L'Emittente prevede di ultimarli auspicabilmente entro l'esercizio 2018.

Per informazioni in merito alle segnalazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 149 del TUF si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

* * *

Per ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* della Società si rinvia alla relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla *corporate governance* e sugli assetti proprietari consultabile sul sito dell'Emittente, www.krenergy.it.

17. DIPENDENTI

17.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo KRE nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti o equivalenti	2	1	1
Quadri e Impiegati	196	10	8
Operai	312	0	1
Apprendisti	4	0	0
Totale	514	11	10

Al 31 dicembre 2017 il numero complessivo di dipendenti del Gruppo KRE è pari a 514 unità (di cui 131 all'estero), così suddivise per categoria contrattuale: (i) n. 2 dirigenti; (ii) n. 196 tra quadri e impiegati; (iii) n. 312 operai. Il numero medio dei dipendenti in capo al Gruppo KRE nell'esercizio 2017 è pari a 262.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono intervenute variazioni significative del numero complessivo dei dipendenti del Gruppo KRE rispetto alla data del 31 dicembre 2017.

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Seri Industrial nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e dal Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Dirigenti o equivalenti	1	2	3
Quadri e Impiegati	193	165	157
Operai	312	298	310
Apprendisti	4	-	-
Totale	510	465	470

In relazione ai rapporti di lavoro e ai contributi, gli stessi sono gestiti nel rispetto della normativa vigente e:

- (a) del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al settore della Gomma Plastica Industria per la società;
- (b) del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al settore della Gomma Plastica PMI per la società;
- (c) del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al settore metalmeccanico Industria per la società;
- (d) del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al settore d metalmeccanico PMI per la società;
- (e) del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al settore del Commercio Terziario Confcommercio per la società;
- (f) del contratto collettivo nazionale dei Dirigenti Industria per la società.

Per le società di diritto francese trova applicazione a *convention de la Plasturgie* per Plastam Eu e la

convention de la metallurgie somme per ICS EU, mentre per la YIBF in Cina si fa riferimento al contratto collettivo nazionale.

Il Trattamento di Fine Rapporto relativo al personale dipendente e dirigente è accantonato in azienda e, qualora il dipendente vi abbia optato, lo stesso è destinato al finanziamento della previdenza complementare.

Alla Data del Prospetto Informativo risulta altresì in essere un contratto di solidarietà difensivo presso Fib Sud S.r.l., con decorrenza 1° novembre 2016 – 31 agosto 2018, che interessa n. 29 dipendenti. La riduzione dell'orario di lavoro è prevista nella misura massima del 60% dell'orario settimanale di ciascun lavoratore.

17.2 Partecipazioni azionarie e Stock Option

Consiglio di Amministrazione

La seguente tabella indica le partecipazioni detenute direttamente od indirettamente nell'Emittente da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti, alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza della Società.

Nome e cognome	Carica	Numero azioni	% sul capitale sociale
Vittorio Civitillo	Consigliere delegato	30.683.680 di cui n. 30.683.680 Azioni Speciali *	71,025

* Tramite Industrial S.p.A.

Collegio Sindacale e Principale Dirigente

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto Informativo né i componenti del Collegio Sindacale, né il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, né i coniugi non legalmente separati, né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione o opzioni per la sottoscrizione di capitale nell'Emittente.

17.2.1 Stock Option

Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati deliberati piani di stock option a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste alcun accordo di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo i soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale – soglia di partecipazione rilevante applicabile all'Emittente poiché qualificabile come PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF), sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni dell'Emittente	% del capitale sociale
Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A.	30.683.680 Azioni Speciali	71,025
	Totale	30.683.680	71,025
Neuberger Berman AIFM Limited *	Neuberger Berman AIFM Limited *	9.205.104 Azioni Speciali	21,307
	Totale	9.205.104	21,307
-	Mercato	3.312.735 Azioni Ordinarie	7,668

* Quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" riservato agli investitori professionali. In data 1° giugno 2018 la gestione del "Fondo Atlante Private Equity", originariamente in capo a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stata trasferita a Neuberger Berman AIFM Limited.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è indirettamente controllato ai sensi dell'articolo 93 del TUF da Vittorio Civitillo, per il tramite di SE.R.I., la quale controlla direttamente Industrial S.p.A., che detiene, a sua volta, il 71,025% del capitale sociale di KRE.

Industrial S.p.A., costituita nel 2014 e con sede nella provincia di Milano, a seguito dell'esecuzione dell'Aumento in Natura e del conferimento nell'Emittente della subholding Seri Industrial, opera attraverso Iniziative Industriali S.r.l. nei settori della stampa dei raccordi e dei tubi per il mercato termo-idro sanitario e della produzione di supporti in fibra di vetro, carbonio e cellulosa. Alla Data del Prospetto Informativo Industrial è interamente controllata da SE.R.I., società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.

18.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

In esecuzione dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 21 aprile 2017 dall'Emittente, Industrial S.p.A. ("Industrial") e, limitatamente a talune pattuizioni, IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. ("IMI"), già società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali (gestito a decorrere dal 1° giugno 2018 da Neuberger Berman), l'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017 ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali (le "Azioni Speciali"), prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial, ossia Industrial S.p.A. e IMI, da liberare mediante conferimento nell'Emittente di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial (l'"Aumento di Capitale in Natura"). Per maggiori informazioni in merito all'Accordo Quadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito all'Aumento di Capitale in Natura si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 del Prospetto Informativo.

In data 29 giugno 2017 (la "**Data del Conferimento**") l'Aumento di Capitale in Natura è stato eseguito mediante il conferimento nell'Emittente da parte di Industrial della partecipazione pari al 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial (la "**Partecipazione Industrial**") e il conferimento nell'Emittente da parte di IMI della partecipazione pari al 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial (la "**Partecipazione IMI**"), complessivamente rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial (la "**Partecipazione Oggetto di Conferimento**"). A fronte di detti conferimenti sono state emesse n. 306.836.800 Azioni Speciali ante Raggruppamento in favore di Industrial S.p.A. e n. 92.051.040 Azioni Speciali ante Raggruppamento in favore di IMI, per complessive n. 398.887.840 Azioni Speciali ante Raggruppamento.

In data 22 gennaio 2018 la Società ha dato corso al Raggruppamento.

A partire dal 1° giugno 2018 la gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", attraverso il quale IMI deteneva fino al 31 maggio 2018 n. 9.205.104 Azioni Speciali, è stata trasferita a Neuberger Berman.

Le Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura hanno le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'aumento di capitale in opzione oggetto della delega di cui all'art. 2443 del Codice Civile deliberata dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017 (l' "**Aumento di Capitale in Opzione**"). Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei warrant attribuiti ai soci dell'Emittente diversi dai titolari di Azioni Speciali (rispettivamente, i "**Soci Esistenti**" e i "**Warrant Uno KRE 2017 – 2022**") e sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei warrant attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento di Capitale in Opzione (i "**Warrant Due KRE 2018 – 2019**"). Per maggiori informazioni in merito ai Warrant Soci Esistenti ed ai Warrant si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla prima delle seguenti date (la "**Data di Conversione**"): (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del presente Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta del suddetto Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato (in ogni caso previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile), o (ii) il 30 giugno 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665.

Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, ed assumeranno il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo per l'ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.

Durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018) sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e quindi sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione, di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 84.901.716,03 e è costituito da n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale, di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni

Speciali. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1. del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

18.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente è indirettamente controllato ai sensi dell'articolo 93 del TUF da Vittorio Civitillo, per il tramite di SE.R.I., la quale controlla direttamente Industrial S.p.A., che detiene, a sua volta, il 71,025% del capitale sociale di KRE.

In particolare Industrial, che detiene il 71,028% del capitale dell'Emittente, è interamente controllata da SE.R.I., società partecipata dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo, in misura, rispettivamente, pari al 50,41% e al 49,21%.

Pertanto alla Data del Prospetto Informativo Vittorio Civitillo detiene il controllo indiretto dell'Emittente.

Si segnala che alla data del 13 aprile 2017, giorno in cui il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la complessiva Operazione, Industrial ed IMI Fondi Chiusi erano titolari, rispettivamente, di una partecipazione pari al 76,92% e al 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial. In data 21 aprile 2017 Industrial e IMI Fondi Chiusi, anche ai fini della stipula dell'Accordo Quadro, hanno stipulato un contratto di cessione di partecipazione societaria in virtù del quale quest'ultima avrebbe ceduto a Industrial n. 7.500.000 azioni di Seri Industrial, rappresentative del 11,54% del capitale sociale di Seri Industrial, cosicché le partecipazioni in Seri Industrial fossero così ripartite: 88,46% Industrial (n. 57.500.000 di azioni) e IMI 11,54% (7.500.000 di azioni). Il pagamento del prezzo della predetta cessione, pari ad Euro 15 milioni, e la girata dei titoli erano stati previsti prima dell'esecuzione del Conferimento. Detto corrispettivo era stato determinato riconoscendo una valorizzazione della partecipazione in Seri Industrial pari al doppio dell'investimento iniziale effettuato da IMI. Successivamente, prima del Conferimento, a seguito di modifiche nella struttura dell'Aumento di Capitale in Natura, le parti hanno comunicato alla Società di aver sottoscritto, in data 29 giugno 2017, un ulteriore accordo con cui hanno consensualmente risolto il predetto contratto stipulato in data 21 aprile 2017. La Società, preso atto di ciò, ha comunicato al mercato che Industrial ed IMI Fondi Chiusi avrebbero quindi conferito a favore della Società, rispettivamente, una partecipazione pari al 76,92% e al 23,08% del capitale sociale di Seri Industrial. Per informazioni in merito alle precedenti pattuizioni aventi ad oggetto le partecipazioni al capitale di Seri Industrial si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

18.4 Accordi che possono determinare una successiva variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le proprie azioni.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Operazioni con Parti Correlate

In ottemperanza all'art. 2391-bis del Codice Civile e al Regolamento Consob Parti Correlate in data 25 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura OPC, copia della quale è disponibile sul sito internet della Società (www.krenergy.it).

In data 12 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, preso atto del parere del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate, ha ritenuto di non procedere alla formalizzazione di un nuovo testo della Procedura OPC dato l'allora imminente rinnovo dell'organo consiliare e, conseguentemente, del Comitato OPC.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso valutazioni per l'aggiornamento della Procedura OPC anche in considerazione dell'ingresso nel Gruppo delle società del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento.

La Procedura OPC individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

Ai sensi della Procedura OPC sono riservati all'organo amministrativo e/o agli organi delegati nei limiti dei poteri loro conferiti, l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate a seconda della rilevanza dell'operazione.

La competenza a deliberare in merito alle "Operazioni di minore rilevanza con parti correlate" spetta al Consiglio di Amministrazione e/o agli organi delegati, nei limiti dei poteri loro conferiti. Il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati approvano le operazioni, previo parere motivato, non vincolante, del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, in via esclusiva, per l'approvazione di "Operazioni di maggiore rilevanza con Parti correlate" e delibera sulle stesse previo parere favorevole vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione può approvare un'operazione di maggiore rilevanza, anche in presenza di avviso contrario del Comitato Parti Correlate:

- (i) se l'Assemblea ordinaria abbia previamente autorizzato il compimento dell'Operazione, ferme le previsioni statutarie richieste dalla legge;
- (ii) nel caso in cui i soci non correlati che partecipano all'Assemblea al momento della votazione rappresentino più del dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza di tali Soci non Correlati partecipanti all'Assemblea voti a favore della delibera.

In occasione di operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate, concluse anche per il tramite di società controllate italiane o estere, la Società, fermo restando gli obblighi informativi di cui all'art. 114, comma 1 del TUF, predispone un documento informativo redatto ai sensi dell'Allegato 4 del Regolamento Consob Parti Correlate.

Sono escluse dalla applicazione della Procedura OPC adottata dall'Emittente:

- le operazioni di importo esiguo con Parti Correlate che presentino una ammontare massimo del corrispettivo o del prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila);

- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le delibere assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo (ove nominato), ivi inclusi quelli investiti di particolari cariche ex art. 2389 del Codice Civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del Codice Civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1, del Codice Civile; le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dall'Emittente o collegate, purché in dette società controllate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre Parti Correlate della Società;
- le operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*.

Ai sensi della Procedura OPC, qualora una operazione di maggiore rilevanza con Parti Correlate costituisca un'operazione ordinaria la Società:

- a) comunicherà a Consob entro il termine indicato all'art. 5, comma 3, del Regolamento Consob Parti Correlate, la controparte, l'oggetto ed il corrispettivo delle operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione;
- b) indicherà nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell'ambito delle informazioni previste dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob Parti Correlate, quali operazioni siano state concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dalla Procedura OPC adottata dalla Società.

Nei successivi Paragrafi 19.2.1 e 19.3 sono riportati i saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate e dei rapporti infragruppo del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Alla Data del Prospetto Informativo, per effetto dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017, KRE ha acquisito l'intera partecipazione di Seri Industrial che quindi, unitamente alle sue controllate, è entrata a far parte del Gruppo KRE.

19.2 Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si forniscono informazioni in merito ai rapporti con parti correlate del Gruppo KRE in essere al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 e alla Data del Prospetto Informativo.

19.2.1 Tabelle dei saldi economici e patrimoniali dei Rapporti con Parti Correlate

Rapporti con la controllante e altre società del gruppo di appartenenza e azionisti che tengono partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente

Saldi economici e patrimoniali dei Rapporti con Parti Correlate relativi a periodo chiuso al 31 dicembre 2017

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare, nonché dallo IAS 24 nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle principali rapporti patrimoniali in essere con Parti Correlate

intrattenuti dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017. Si segnala che non sono intervenute variazioni significati dalla suddetta data di riferimento alla Data del Prospetto.

Rapporti con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici in essere con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 con la controllante e le altre società del gruppo di appartenenza e gli azionisti che detengono partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente il cui valore è superiore ad Euro 10 migliaia.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate Euro/000)	Crediti	Debiti	Proventi	Costi	Immobilizzazioni e cauzioni
SE.R.I. SPA	1.393	1.514	11	420	1
Industrial S.p.A.	14	694	14		
Pmimmobiliare S.r.l.	125		65	917	611
Azienda Agricola Quercete a r.l.			3	26	
Coes Company S.r.l.	1.640		2.410	37	46
Elektra S.r.l.		221	4	108	7
Glass Industries S.r.l.	40		44		
Seri Lab S.r.l.	194	1	19	3	
Rise S.p.A.	66		53		
Rental S.r.l.				42	
Seri Innovazione Development S.r.l.	3	4	2	1	241
Altri	15	1	9		
TOTALE	3.490	2.435	2.634	1.554	907

L'ing. Vittorio Civitillo, presidente e amministratore delegato della controllata Seri Industrial, alla Data del Prospetto è titolare indirettamente, attraverso Industrial, di azioni dell'Emittente corrispondenti complessivamente al 71,025% del capitale sociale della Società. L'ing. Vittorio Civitillo è il socio di riferimento di Industrial, che è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%.

Inoltre l'ing. Vittorio Civitillo ed i fratelli Andrea e Marco ed il padre Giacomo (gli **"Esponenti Civitillo"**) sono componenti degli organi amministrativi nelle principali partecipate del Gruppo KRE.

In particolare, in aggiunta alla carica di consigliere delegato ricoperta nell'Emittente, l'ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.. Inoltre è amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

Andrea Civitillo è amministratore delegato presso: (i) Seri Plast S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l., mentre ricopre la carica di amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

Marco Civitillo è amministratore di Seri Industrial S.p.A..

Infine Giacomo Civitillo è amministratore delegato presso Seri Plant Division S.r.l. e consigliere senza deleghe presso Repiombo S.r.l..

In particolare nell'ambito del Gruppo Seri Industrial:

- (i) in Seri Industrial S.p.A., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 consiglieri sono Esponenti Civitillo;
- (ii) in Seri Plant Division S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, due consiglieri sono Esponenti Civitillo;
- (iii) in Seri Plast S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, un membro è Esponente Civitillo;
- (iv) in FIB S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 2 membri sono Esponenti Civitillo;
- (v) in FS S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (vi) in FL S.r.l., su 3 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (vii) in FIB Sud S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (viii) in Lithops S.r.l., su 4 membri del consiglio di amministrazione, nessun membro è Esponente Civitillo;
- (ix) in Carbat S.r.l., l'amministratore unico non è Esponente Civitillo;
- (x) in Repiombo S.r.l., su 5 membri del consiglio di amministrazione, 3 membri sono Esponenti Civitillo.

L'Ing. Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo sono, rispettivamente, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Industrie Composizione Stampati S.r.l., società interamente partecipata da Seri Industrial. Su 5 membri del consiglio di amministrazione di detta società, 2 membri sono Esponenti Civitillo.

A partire dall'esercizio 2018 in corso è stata avviata una verifica del sistema di governance delle principali società controllate da Seri Industrial.

In particolare: i) nelle società Seri Plast S.r.l.¹⁸ e Seri Plant Division S.r.l.¹⁹ è stato integrato l'organo amministrativo in composizione collegiale con la nomina di ulteriori membri e ii) nelle società Seri Plast S.r.l., Seri Plant Division S.r.l., Fib S.r.l. e Industrie Composizione Stampati S.r.l. è stato rivisto il sistema di deleghe e di poteri.

In data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE del 25 maggio 2017, in conformità all'Accordo Quadro Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il "**Finanziamento Ponte**") a normali condizioni di mercato, con scadenza originaria al 1° marzo 2018. In data 27 febbraio 2018 detta scadenza è stata prorogata al 30 giugno 2018. Al riguardo, poiché la proposta di proroga è un'operazione con parti correlate di minore rilevanza e quindi assoggettata alla Procedura OPC, in data 27 febbraio 2018 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole alla proroga. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati Euro 500.000 su richiesta di KRE.

Ai sensi degli accordi assunti, qualora all'esito del periodo di offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore ad Euro 41.786.839,29 - ossia l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in

¹⁸ Il consiglio di amministrazione di Seri Plast S.r.l. è stato integrato in data 1 febbraio 2018 con la nomina del consigliere Luciano Orsini.

¹⁹ Il consiglio di amministrazione di Seri Plant Division S.r.l. è stato integrato in data 1 febbraio 2018 con la nomina dei consiglieri Federico Vitali e Antoni Ridolfi, entrambi delegati.

Euro 60.000.000 l'ammontare massimo di detto aumento - e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'"**Importo Utilizzato**"), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE (come di seguito definito) per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "**Garanzia Inoptato Industrial**") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3 milioni e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3 milioni, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato Industrial sarà esercitata ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

* * *

Alla luce del mutato contesto a seguito dell'efficacia del Conferimento, con il quale sono state conferite tutte le attività facenti capo al Gruppo Seri industrial, sono previste iniziative volte a trasferire direttamente in capo alle singole società operative affidamenti in precedenza concessi ad Industrial, quali finanziamenti per pagamenti verso Italia ed Estero (quali anticipazioni su acquisti ed importazioni) che saranno valutate anche ai fini dell'eventuale applicazione della Procedura OPC. Inoltre Industrial e SE.R.I. hanno conferito mandato a talune società di factoring e istituti bancari ad accordare ad alcune società italiane del Gruppo Seri Industrial l'utilizzo di anticipazioni su crediti e affidamenti a breve termine. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Capitolo 22, Paragrafo 22.3.6 del Prospetto Informativo.

* * *

SE.R.I. ha in essere rapporti, assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, per quanto attiene:

- (i) la gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e
- (ii) la gestione dell'Iva di Gruppo.

Con la fine dell'esercizio 2017, a seguito del trasferimento all'interno del Gruppo KRE di personale in precedenza assunto in capo a SE.R.I. sono cessati i rapporti di fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale, utenze e assistenza legale).

Con riferimento alla gestione del consolidato fiscale nazionale ai fini IRES e alla gestione dell'IVA di Gruppo, trovano applicazione le procedure di legge per l'adesione a tali regimi. In particolare:

- Consolidato fiscale nazionale ai fini IRES

Come stabilito dall'art. 16 del D.Lgs. del 21 novembre 2014, n. 175 (Decreto legislativo semplificazioni fiscali), a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 (periodo di imposta 2015) la società consolidante esercita o rinnova l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale nel quadro OP del Modello UNICO SC della controllante relativo al periodo d'imposta a partire dal quale l'opzione è esercitata o rinnovata.

Il regime di consolidato fiscale consiste nella determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, comporta il pagamento di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo da parte della controllante.

In caso di trasferimento di debito IRES da parte di società aderenti, la controllante richiede il pagamento dell'imposta a quest'ultima; mentre nel caso in cui una società aderente apporti una perdita, non è, allo stato, riconosciuto alcun provento da consolidamento.

- IVA di Gruppo

La procedura prevede che i versamenti periodici e il conguaglio di fine anno siano effettuati dalla società controllante (i.e. SE.R.I.); quest'ultima, infatti, determina l'Iva dovuta ovvero il credito del gruppo attraverso un sistema di compensazione interna dei crediti e dei debiti Iva emergenti dalle liquidazioni periodiche e dalle dichiarazioni annuali delle società del gruppo.

Al regime IVA di Gruppo si accede su opzione, esercitabile in presenza di tutte le condizioni richieste dalla legge. La società controllante comunica all'Agenzia delle Entrate l'esercizio dell'opzione per la liquidazione dell'IVA di Gruppo, con la dichiarazione IVA annuale presentata nell'anno solare a decorrere dal quale si intende esercitare l'opzione stessa (con riferimento al periodo di imposta 2016, all'interno del modello di dichiarazione Iva 2017, è stato compilato l'apposito quadro VG).

Dalla dichiarazione della controllante risulta: (i) il numero di partita IVA delle controllate (ii) il tipo di comunicazione relativa a ciascuna controllata (iii) la sussistenza del requisito del controllo, con la specificazione della percentuale di possesso delle azioni o quote delle controllate e della data da cui lo stesso decorre.

L'opzione per l'IVA di Gruppo è efficace fino a revoca. La revoca deve essere esercitata con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per la comunicazione dell'opzione.

Ogni variazione dei dati relativi alle società controllate intervenuta nel corso dell'anno deve essere comunicata, entro 30 giorni, all'Agenzia delle Entrate, utilizzando il modello IVA 26.

Infine, viene confermato che la sopravvenuta mancanza di alcuno dei requisiti richiesti ha effetto a partire dalla liquidazione periodica relativa al mese nel corso del quale si è verificata.

In particolare al 31 dicembre 2017 SE.R.I. risulta creditrice nei confronti del Gruppo KRE per Euro 1.514 migliaia principalmente in ragione delle imposte IRES per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale delle società appartenenti al Gruppo, mentre è debitrice per Euro 503 migliaia principalmente a seguito del trasferimento del personale in Seri Industrial per mensilità aggiuntive, ferie e TFR (Euro 489 migliaia), oltre ad Euro 890 migliaia per note credito da emettere.

* * *

In data 21 febbraio 2018 l'Emittente (comodataria) e Seri Industrial (comodante) hanno sottoscritto un contratto di comodato d'uso gratuito come previsto dagli artt. 1803 e ss. del Codice Civile, con il quale quest'ultima, conduttrice di una porzione dell'immobile a uso uffici sito nel Comune di San Potito Sannitico (CE), ha concesso in uso all'Emittente parte di detta porzione immobiliare dove questa ha posto la propria sede legale e amministrativa.

Nonostante l'allegato 1 del Regolamento Consob Parti Correlate definisca operazioni con parti correlate qualsiasi trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo, la Società ha ritenuto di non assoggettare l'operazione alla Procedura OPC per le seguenti ragioni: (i) l'operazione rientra nei casi di esclusione dalla Procedura OPC in quanto infragruppo; (ii) il contratto è di lunga durata e scadrà il 28 febbraio 2024; (iii) il contratto, che non prevede un corrispettivo a favore della comodante, non contiene obbligazioni a carico dell'Emittente diverse da quelle previsti ordinariamente dal Codice Civile e dagli usi.

La partecipata Seri Industrial e le sue controllate hanno in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici

e a fini industriali con Azienda Agricola Quercete a r.l. e Pmimmobiliare S.r.l., società riconducibili al gruppo di appartenenza facente capo all'ing. Civitillo, sulla base di contratti conclusi, salvo quanto di seguito riportato, prima della entrata nel perimetro del Gruppo KRE ed i cui canoni di locazione sono stati determinati in considerazione del valore dei relativi immobili. A fronte di detti contratti sono stati versati depositi cauzionali per complessivi Euro 661 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo in relazione ai detti contratti di locazione e relativi depositi cauzionali. Al riguardo si precisa che Azienda Agricola Quercete a r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., la quale è a sua volta partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.. Quest'ultima è partecipata al 49% da SE.R.I., mentre il restante 51% è detenuto per il tramite di Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a sua volta partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.2 del Prospetto Informativo.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l., quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "**Contratto di Locazione Teverola**"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il corrispettivo è stato fissato in Euro 100.000 mensili. Inoltre in data 7 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola.

Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura OPC in quanto operazione di maggiore rilevanza con la parte correlata Pmimmobiliare S.r.l.. Quest'ultima infatti è partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata per il 49% da SE.R.I. e per il 51% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo del 14 febbraio 2018 avente ad oggetto il Contratto di Locazione Teverola redatto sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate e messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it, e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

In data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000, fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuo, di durata pari a 7 anni, finalizzato alla realizzazione del Progetto Litio.

Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Litio, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018. A seguito della stipulazione del Finanziamento FIB avente ad oggetto la Linea RCF e del Finanziamento PM avente ad oggetto la Linea TLA (come di seguito definiti) concesso a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB, in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito revolving per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni per lo scopo di cui sopra (la "**Linea Revolving**"). Inoltre, a seguito della concessione della Linea Revolving e nel rispetto di quanto previsto dal Finanziamento FIB (come di seguito definito), sempre in data 12 febbraio 2018 Seri Industrial ha concesso una linea di credito a FIB fino a complessivi massimi Euro 20 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.8 del Prospetto Informativo.

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, e PM hanno sottoscritto un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**”) relativo alla concessione a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Sempre in data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l’anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull’Accordo di Sviluppo.

Il Finanziamento in Pool e in particolare la Linea TLA è stato assoggettato alla Procedura OPC in quanto operazione di maggiore rilevanza in ragione della posizione dell’Ing. Vittorio Civitillo. Al riguardo si precisa che alla data dell’operazione l’ing. Vittorio Civitillo, era titolare indirettamente, attraverso Industrial S.p.A. e Rise Equity S.p.A. (di cui detiene una partecipazione pari al 70% del capitale), di azioni della Società corrispondenti complessivamente al 72,721% del capitale sociale della Società. L’Ing. Vittorio Civitillo è, inoltre, il socio di riferimento di Industrial S.p.A., che alla data dell’operazione deteneva una partecipazione pari al 71,028% del capitale dell’Emittente (alla Data del Prospetto Informativo pari al 71,025%). Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest’ultima controllata dall’Ing. Vittorio Civitillo che ne possiede il 50,4%. Sempre tramite SE.R.I. e Rise S.p.A. l’Ing. Vittorio Civitillo detiene il 70% del capitale e quindi il controllo di diritto, di Rise Equity S.p.A., che alla data dell’operazione deteneva azioni ordinarie dell’Emittente rappresentative del 1,693% del capitale sociale. Al riguardo si segnala che a seguito della vendita da parte di Rise Equity in data 5 aprile 2018, al di fuori di una sede di negoziazione, di n. 731.240 Azioni Ordinarie, rappresentative a tale data dell’1,693% del capitale sociale dell’Emittente, e di n. 21.937.245 Warrant Uno Kre 2017 – 2022, pari al 22,09% di quelli a tale data in circolazione, alla Data del Prospetto Informativo Rise Equity non detiene più alcuna azione dell’Emittente, né alcun Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Per maggiori informazioni sul Finanziamento in Pool si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo, nonché al documento informativo pubblicato dall’Emittente in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.krenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A..

* * *

In data 31 ottobre 2017 SE.R.I. ha fatturato a Seri Industrial la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. e riaddebitate a Seri Industrial, pari a complessivi Euro 660.000,00 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da Seri Industrial. In data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha provveduto ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell’intera somma a Seri Industrial.

A seguito dell’annullamento della suddetta fattura di Euro 230.000,00 KRE ha richiesto al Comitato OPC di verificare il valore dei beni, già in uso a Seri Industrial, da trasferire a quest’ultima previo rilascio del parere non vincolante da parte dello stesso Comitato OPC. Detta attività di verifica è ancora in corso alla Data del Prospetto Informativo in quanto il Comitato OPC ha ritenuto di avvalersi dell’ausilio di un esperto indipendente ai fini dell’espletamento del proprio mandato.

Con riferimento alle spese legali, a seguito dell’annullamento delle suddette fatture per complessivi Euro 660.000,00, in data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha emesso nuove distinte fatture a Seri Plast per Euro

29.864,26, Seri Plant per Euro 53.375, FIB per Euro 207.298,67 e Seri Industrial per Euro 21.960, così per complessivi Euro 312.497,92 relative all'addebito delle spese legali sostenute nel 2017 da SE.R.I. per conto e nell'interesse esclusivo di ciascuna delle suddette società controllate.

In data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione che la registrazione ed il connesso pagamento di dette fatture per complessivi Euro 312.497,92 sono stati effettuati senza l'attivazione della Procedura OPC. In particolare il Collegio Sindacale ha fatto presente, tra l'altro, che la fattispecie in argomento potrebbe rientrare nell'ambito della Procedura OPC in base al suo art. 4.1, perché essa ha comportato *"il trasferimento di risorse [...] tra parti correlate [...] indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo [...]"*; che gli importi delle suddette fatture erano parte della predetta fattura annullata il 15 marzo 2018 da SE.R.I. e che le successive fatture alle società controllate sono state rimesse sempre il 15 marzo 2018.

A parere della Società si evidenzia che la Procedura OPC è stata rispettata. In particolare, la Società ha fatto presente al Collegio Sindacale, tra l'altro, quanto segue: (i) le fatture oggetto di riaddebito hanno ad oggetto esclusivamente prestazioni erogate da consulenti legali nell'esclusivo interesse di dette società controllate; (ii) le spese legali in argomento hanno ad oggetto prestazioni riguardanti il periodo post Conferimento in virtù di incarichi che SE.R.I. aveva con i legali esterni nell'interesse dell'intero gruppo ante Conferimento, scaduti alla fine del 2017; (iii) il riaddebito delle spese legali costituisce di per sé un'operazione di natura obbligatoria e non commerciale o finanziaria perché SE.R.I. ha l'obbligo di riaddebitare al soggetto che ha fatto utilizzo della prestazione fornita nel suo interesse dal legale esterno; (iv) le fatture riaddebitate a Seri Plast, Seri Plant e Seri Industrial sono di importo esiguo e hanno ad oggetto operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato; (v) le fatture riaddebitate a FIB hanno ad oggetto operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all'applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

* * *

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni analoghe a quelle generalmente applicate nel settore in cui le singole società operano, come indicato dalla tabella sopra riportata dove sono esplicitati i rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

In particolare sono in essere rapporti con le seguenti società riconducibili a SE.R.I. S.p.A.:

- nel corso del secondo semestre 2017 Coes Company S.r.l. ha sostenuto costi per acquisti da Seri Plast S.r.l. per Euro 2.088 migliaia per forniture di materie prime e da Seri Plant Division S.r.l. per Euro 239 migliaia per lavorazione e fornitura di raccordi in ottone regolati sulla base di ordini di acquisto; da ICS per Euro 35 migliaia per prestito di personale e da Seri Industrial per Euro 48 migliaia per addebito di servizi centralizzati. L'incidenza dei ricavi delle vendite e delle prestazioni maturati verso Coes Company S.r.l., pari ad Euro 2.410 migliaia, corrisponde al 4,1% dei ricavi consolidati del Gruppo;
- Coes Company S.r.l. fornisce scarti di produzione di materiale plastico a Seri Plast S.r.l. per Euro 37 migliaia regolati sulla base di ordini di acquisto;

- a fine 2017 Pmimmobiliare S.r.l. ha sostenuto costi per addebito di imposte indirette da Plastam Eu in relazione agli immobili dalla stessa utilizzati per Euro 60 migliaia, oltre ad Euro 5 migliaia per riaddebito di servizi centralizzati;
- nel corso del secondo semestre 2017 Elektra S.r.l. ha fatturato servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti (pari, rispettivamente, ad Euro 108 migliaia ed Euro 7 migliaia) alle varie società del Gruppo e ha sostenuto costi per addebiti di servizi centralizzati per Euro 2 migliaia regolati a normali condizioni di mercato e d Euro 2 migliaia per acquisto di accumulatori;
- nel corso del secondo semestre 2017 Seri Innovazione Development S.r.l. ha fatturato Euro 1 migliaia per addebito spese e servizi di manutenzione e ha sostenuto costi per addebiti di servizi centralizzati per Euro 2 migliaia regolati a normali condizioni di mercato. Seri Innovazione Development S.r.l. ha fatturato a Fib S.r.l. sulla base di specifico incarico attività per la gestione della pratica Invitalia e per le connesse attività progettuali per complessivi Euro 180 migliaia. Seri Innovazione Development S.r.l. ha inoltre fatturato a Fib Sud S.r.l. lavori di manutenzione straordinaria per Euro 43 migliaia ed Euro 16 migliaia a Fib S.r.l., oltre ad Euro 3 migliaia a Fib S.r.l.. Tali interventi sono regolati normali condizioni di mercato e sono stati capitalizzati dalle singole società;
- nel corso del secondo semestre 2017 Rental S.r.l. ha fatturato a società del Gruppo noleggi di automezzi/autovetture per Euro 42 migliaia sulla base dei relativi contratti di noleggio;
- nel corso del secondo semestre 2017 Seri Lab S.r.l. ha fatturato Euro 3 migliaia per analisi di laboratorio e Seri Plant Division ha fatturato il saldo per la progettazione di un impianto per Euro 19 migliaia sulla base di un contratto regolato a normali condizioni di mercato;
- nel corso del secondo semestre 2017 Glass Industries S.r.l. ha sostenuto costi per addebiti di servizi centralizzati per Euro 25 migliaia regolati a normali condizioni di mercato ed Euro 12 migliaia per distacco di personale da Ics S.r.l., oltre a Euro 7 migliaia per acquisti di accumulatori di energia da Fib S.r.l. regolati a normali condizioni di mercato.

In relazione ai profili di correlazione:

- Elektra S.r.l. è partecipata al 51% da Seri Innovazione Development S.r.l., a sua volta partecipata, attraverso Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., al 100% da SE.R.I. S.p.A.;
- Coes Company S.r.l. e Glass Industries S.r.l. sono partecipate al 100% da Iniziative Industriali S.r.l., quest'ultima partecipata al 100% da Industrial S.p.A., di cui SE.R.I. S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

Si segnala infine che Rental S.r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l., mentre Seri Lab S.r.l. è partecipata al 60% da Seri Innovazione Development S.r.l..

* * *

Inoltre, SE.R.I. e Industrial hanno assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di rapporti di fattorizzazione di crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018 SE.R.I. e Industrial hanno sottoscritto due separati accordi di garanzia con Seri Plast, ICS, FIB (nonché delle società del Gruppo SE.R.I. Omniafibre S.r.l., Glass Industries S.r.l. e Coes Company S.r.l.) (le **"Società Cedenti"**) con le quali si sono impegnate a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. o Industrial si sono impegnate a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle

pretese avanzate dalla società di factoring.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti riconoscerà in favore di SE.R.I. o Industrial un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. È previsto che le Società Cedenti, in caso di attivazione di detta garanzia, debbano retrocedere a SE.R.I. o Industrial i crediti ceduti e non pagati alla società di factoring, al fine di consentirne un eventuale recupero, anche giudiziale.

In particolare, SE.R.I. con detto accordo del 26 aprile 2018, che sostituisce l'originario contratto in data 31 dicembre 2015, garantisce e manleva le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalla società di factoring Mediocredito derivante dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori ceduti. Mediocredito ha sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto*, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I., con: (i) ICS S.r.l. per Euro 2,7 milioni; con FIB per Euro 3 milioni e Seri Plast per Euro 2,7 milioni. Al verificarsi di taluni eventi il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo alle Società Cedenti e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*.

Con l'accordo in pari data Industrial garantisce e manleva tutte e ciascuna le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring Ifitalia e UniCredit Factoring derivanti dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori (ceduti). In particolare, Ifitalia e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro solvendo* per un importo massimo affidato di Euro 14 milioni, avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti operati dalle Società Cedenti. Unicredit Factoring e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring per la concessione di linee di credito a favore di: (i) FIB per Euro 500 migliaia e (ii) Seri Plast per Euro 500 migliaia.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei crediti ceduti a società di factoring alla data del 30 aprile 2018 che sono stati oggetto di garanzia.

Società	Factoring	Importo dei crediti (Euro /000) 30/04/2018
Seri Plast	Ifitalia	328
	Mediocredito Italiano	37
	Unicredit Factoring	68
ICS	Ifitalia	9.543
	Mediocredito Italiano	3.562
Fib	Ifitalia	888
	Mediocredito Italiano	3.207
	Unicredit Factoring	220

La suddetta operazione costituisce "operazione tra parti correlate" di "maggiore rilevanza" in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob Parti Correlate e dalla Procedura OPC approvata dalla Società in data 25 novembre 2010.

Il parere sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni è stato reso in data 25 aprile 2018 da un comitato composto da tre amministratori indipendenti e non correlati (il "**Comitato**"). Il Comitato è stato coinvolto nella fase di istruttoria, ha richiesto informazioni e dati, che sono stati messi a disposizione dal management di KRE, condivisi con le funzioni aziendali interessate e con il Presidente e

Amministratore Delegato, nel corso di riunioni.

In data 3 maggio 2018 è stato altresì approvato il relativo documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” redatto messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.kreenergy.it ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate, al quale si rinvia.

L'Ing. Vittorio Civitillo, suo fratello Andrea Civitillo, Industrial e SE.R.I. hanno rilasciato impegni e garanzie a favore di società appartenenti a Seri Industrial.

Di seguito si fornisce una elencazione delle garanzie rilasciate da parte dell'ing. Vittorio Civitillo, il fratello Andrea, Industrial e SE.R.I. a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi, tra l'altro, a società appartenenti a Seri Industrial.

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Ifitalia S.p.A.	14.000.000,00	Civitillo Vittorio-Andrea- Pmi mandato di credito Industrial S.p.A.	Industrial S.p.A. mandato di credito a favore di lcs S.r.l. – Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring
Mediocredito Italiano	12.000.000,00	Civitillo Vittorio-Andrea- Pmi-Rossolino Melania mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. mandato di credito a favore di lcs S.r.l. – Fib S.r.l. -Seri Plast S.r.l.	Affidamento Factoring
Unicredit Factoring S.p.A.	9.000.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	lcs S.r.l. (2,5ml) - Fib S.r.l. (3ml) - Seri Plast S.r.l. (3,5ml)	Affidamento Factoring
Banca Popolare Emilia Romagna	1.250.000,00	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Emilia Romagna	1.500.000,00	SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	9.100.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea Mandato di credito Seri S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore di Fib S.r.l.	Affidamenti
Credit Agricole	3.650.000,00	SERI S.p.A.	Seri Plant Division S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	1.550.000,00	Patronage SERI S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca Popolare Milano	350.000,00	Patronage SERI S.p.A.	FS S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	7.150.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea e Rossolino Melania - Mandato di credito SERI S.p.A.	Seri S.p.A. - mandato di credito a favore delle controllate	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	23.400.000,00	Civitillo Vittorio ed Andrea e Seri S.p.A. - mandato di credito Industrial S.p.A.	Industrial S.p.A. - Fib ed lcs	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	2.600.000,00	Industrial S.p.A.	Seri Plast	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	2.600.000,00	Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Unicredit S.p.A.	3.900.000,00	Civitillo Vittorio - Andrea e SERI S.p.A. mandato di credito Industrial S.p.A.	Fib S.r.l.	Affidamenti
Banco di Napoli	20.000.000,00	SERI S.p.A.	Seri Industrial S.r.l	Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (come meglio descritto alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo)

Beneficiario	Ammontare della Garanzia	Garanti	Soggetto garantito	Oggetto della garanzia
Bnl	2.000.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. – Fib S.r.l.	Affidamenti
Bnl	1.250.000,00	Mandato di credito Industrial S.p.A.	Seri Plast S.r.l. - ICS S.r.l. – Fib S.r.l.	Affidamenti
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	175.483,11	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	98.365,44	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	481.122,24	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	76.866,38	SERI S.p.A.	Seri Plast S.r.l.	Leasing
Credit Agricole Leasing	247.011,72	SERI S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Società Gruppo SERI Industrial	Indeterminato	SERI S.p.A.	Società del gruppo SERI Industrial	Factoring
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	7.650.000	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Industrial S.p.A., mandato di credito a favore di ICS S.r.l., Seri Plast S.r.l. e Fib S.r.l.	Affidamenti
Banca di Credito Popolare Torre del Greco	3.000.000,00	SERI S.p.A., Civitillo Andrea, Civitillo Vittorio	Fib S.r.l.	Affidamenti

Di seguito si fornisce una elencazione delle garanzie rilasciate a favore di istituti di credito e società di leasing in relazione ad affidamenti concessi a società del Gruppo KRE da parte di Seri Industrial.

Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	189.967,61	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	126.645,27	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	126.645,27	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing
Ge Capital Servizi finanziari S.p.A.	252.117,03	Seri Industrial S.p.A.	ICS S.r.l.	Leasing

Alla Data del Prospetto Informativo sono inoltre in essere affidamenti in capo alle partecipate italiane accordati a SE.R.I. e Industrial con mandati di credito a favore di controllate del Gruppo KRE per i cui dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro, sull'Aumento di Capitale in Natura e sul relativo Conferimento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso valutazioni in relazione a due operazioni con parti correlate per le quali è stato chiesto al Comitato OPC il rilascio del relativo parere. Dette operazioni afferiscono ad un contratto di locazione ad uso uffici da sottoscrivere tra Seri Industrial e Azienda Agricola Quercete a r.l. e al trasferimento di attrezzature, arredi e licenze Sw da SE.R.I. a Seri Industrial nell'ambito del più ampio progetto che ha visto il trasferimento del personale dipendente da SE.R.I. a Seri Industrial.

Fatto salvo quanto sopra descritto in relazione al Finanziamento PM – Linea TLA, al Contratto di Locazione Teverola e alle altre operazioni sottoposte a Procedure OPC e che costituiscono operazioni

con parti correlate di maggiore e/o minore rilevanza e che sono state quindi assoggettate, come precisato, alla Procedura OPC, le altre operazioni con parti correlate concluse tra il Gruppo KRE e SE.R.I. (o società da questa controllate) sono esclusivamente operazioni sorte prima che avesse esecuzione il Conferimento e come tali da non assoggettare a Procedura OPC o operazioni ordinarie di minore rilevanza concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e, pertanto, non sono assoggettata alle disciplina prevista dalla Procedura OPC.

Dette operazioni fanno riferimento:

- al trasferimento di personale dipendente da SE.R.I. a Seri Industrial con decorrenza 1 novembre 2017;
- all'adesione per il triennio 2017 - 2019 al consolidato fiscale nazionale di SE.R.I. S.p.A. delle società FS S.r.l. e FL S.r.l.;
- alla sottoscrizione in data 3 agosto 2017 di un contratto di sub locazione tra KRE e Rise Equity S.p.A., società partecipata al 70% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni (il cui fiduciante è SE.R.I.) di parte degli uffici locati in Milano per un canone annuo pari ad Euro 100 migliaia. Il credito vantato da KRE ammonta ad Euro 62 migliaia. Il rapporto si è concluso il 31 dicembre 2017.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

Alla data del 31 dicembre 2017, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di KRE detenute, direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti dell'Emittente, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti.

L'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere con delega di KRE, al 31 dicembre 2017 deteneva il 72,72% del capitale sociale dell'Emittente ed era titolare, per il tramite di Rise Equity S.p.A., del 22,09% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022. Alla Data del Prospetto Informativo l'Ing. Vittorio Civitillo detiene il 71,025% del capitale sociale dell'Emittente tramite Industrial. Al riguardo si segnala che a seguito della vendita da parte di Rise Equity in data 5 aprile 2018, al di fuori di una sede di negoziazione, di n. 731.240 Azioni Ordinarie, rappresentative a tale data dell'1,693% del capitale sociale dell'Emittente, e di n. 21.937.245 Warrant Uno Kre 2017 - 2022, pari al 22,09% di quelli a tale data in circolazione, alla Data del Prospetto Informativo Rise Equity non detiene più alcuna azione dell'Emittente, né alcun Warrant Uno KRE 2017 - 2022.

L'Ing. Gaetano Tedeschi, consigliere di KRE fino al 29 marzo 2018, al 31 dicembre 2017 detiene lo 0,48% del capitale sociale dell'Emittente. Lo stesso è titolare del 6,32% dei Warrant Uno Kre 2017 - 2022. L'Ing. Gaetano Tedeschi ricopre a decorrere dal 31 dicembre 2017 la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tolo Energia S.r.l., società controllata al 100% dall'Emittente.

Inoltre, in data 9 dicembre 2011, l'Ing. Gaetano Tedeschi e l'Emittente hanno sottoscritto un accordo transattivo, con efficacia novativa, con il quale le parti hanno transatto tutte le controversie in essere a tale data. In virtù del citato accordo, a fronte del debito riconosciuto da KRE in favore dell'Ing. Gaetano Tedeschi per una somma pari ad Euro 2.448.000, quest'ultimo si è impegnato a sottoscrivere l'aumento di capitale per l'intero importo del suo credito riconosciuto, mediante conversione in capitale. Successivamente, in data 28 luglio 2017, l'Ing. Gaetano Tedeschi ha chiesto alla Società la corresponsione del 50% dell'ammontare complessivo della cartella esattoriale emessa dall'Agenzia dell'entrate, pari ad Euro 125.000, derivante dal mancato pagamento delle tasse relative alla transazione di cui sopra. Detta operazione non è stata sottoposta alla procedura prevista dal Regolamento OPC in quanto di importo esiguo (inferiore a Euro 100 migliaia). L'accordo transattivo del 9 dicembre 2011 invece, in quanto operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, è stato assoggettato alla Procedura OPC ed il relativo documento informativo è stato incluso nel supplemento al prospetto informativo relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario di massime n. 2.189.369.232 azioni ordinarie KRE pubblicato nel novembre 2011.

Gli altri rapporti afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sugli altri rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Rapporti patrimoniali con parti correlate (Euro/000)	31 dicembre 2017	
	Crediti	Debiti
Sunelectrics S.r.l.		62
Ecopiombo S.r.l.	2.180	463

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato nel 2008 un contratto di durata ventennale per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici della partecipata Murge Green Power, regolati a normali condizioni di mercato. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà, i quali attraverso Vas S.r.l. partecipano al 49,98% il capitale sociale di Murge Green Power. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power. Il debito verso Sunelectrics al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 62 migliaia.
- *Repiombo S.r.l.* ha in essere rapporti di credito e debito, relativi a rapporti sorti in precedenti esercizi con la società Ecopiombo S.r.l. relativi in particolare al contratto di cessione in favore di Repiombo S.r.l. del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l. sottoscritto originariamente in data 14 aprile 2015, come successivamente modificato. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.2 del Prospetto Informativo. Ecopiombo S.r.l. è socio di minoranza di Repiombo S.r.l. al 40%. Il credito è pari ad euro 2.180 migliaia e il debito è di Euro 463 migliaia.

In relazione ai rapporti con Sunelectrics S.r.l. non è stata applicata la Procedura Operazioni con Parti Correlate perchè il contratto, sottoscritto nell'ambito del Contratto di Finanziamento Interbanca, rientra tra le operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o standard. Peraltro la relativa sottoscrizione è avvenuta nell'esercizio 2008, periodo nel quale non era ancora stato introdotto il Regolamento Consob Parti Correlate.

I rapporti con Repiombo S.r.l. non sono stati assoggettati alla Procedura OPC in quanto sorti prima del Conferimento quando detta procedura non era applicabile.

Saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Nella tabella che segue sono riportate informazioni sulle principali operazioni con Parti Correlate intrattenute dal Gruppo KRE nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	% sul totale
Di cui Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	5.671	100,00%

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	% sul totale
Di cui Altri crediti	8.997	8	0,09%
Totale attivo	213.975	5.679	2,65%
Di cui Debiti verso soci e società del Gruppo	2.438	2.438	100,00%
Di cui Altri debiti	10.008	134	1.34%
Debiti verso soci e società del Gruppo non correnti	460	460	100,00%
Totale passivo	85.309	3.032	3,57%

Si riporta di seguito l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2017.

(in Euro/000)	31 dicembre 2017	di cui parti correlate	% sul totale
<i>Di cui Ricavi di vendita e delle prestazioni</i>	58.744	2.464	4,19%
<i>Di cui Altri ricavi e proventi</i>	4.081	120	2,94%
Valore della Produzione	67.157	2.584	3,85%
<i>Di cui Costi di Produzione</i>	(35.580)	(244)	0,69%
<i>Di cui costi per servizi</i>	(49.902)	(1.072)	2,15%
<i>Di cui Costi per godimento beni di terzi</i>	(1.472)	(987)	67,05%
<i>Di cui Altri costi operativi</i>	(1.928)	(1)	0,05%
Totale costi operativi	(49.902)	(2.305)	4,62%
<i>Di cui salari e stipendi</i>	(7.657)	(1.021)	13,33%
<i>Di cui oneri sociali</i>	(2.087)	(65)	3,11%
Totale costo del personale	(10.260)	(1.086)	10,58%
Risultato operativo lordo	6.995	(807)	-11,54%
Risultato operativo netto	3.307	(807)	-24,40%
Risultato prima delle imposte	2.494	(807)	-32,36%

Saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Nella tabella che segue sono riportate informazioni sulle principali operazioni con Parti Correlate intrattenute dal Gruppo KRE nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2016	di cui parti correlate	% sul totale
Di cui Debiti verso soci e società del Gruppo	4.127	4.127	100,00%
Di cui Altri debiti	2.574	8	0,31%
Totale passivo	49.694	4.135	8,32%

Si riporta di seguito l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2016.

(in Euro/000)	31 dicembre 2016 IAS 8	di cui parti correlate	% sul totale
Ricavi netti	9.037	0	0,00%
<i>Di cui costi per servizi</i>	<i>(2.918)</i>	<i>(149)</i>	<i>5,11%</i>
Totale costi operativi	(9.024)	(149)	1,65%
<i>Di cui salari e stipendi</i>	<i>(826)</i>	<i>(414)</i>	<i>50,12%</i>
<i>Di cui oneri sociali</i>	<i>(197)</i>	<i>(64)</i>	<i>32,49%</i>
Totale costo del personale	(1.078)	(478)	44,34%
Risultato operativo lordo	(1.065)	(627)	58,87%
Risultato operativo netto	(9.517)	(627)	6,59%
<i>Di cui oneri finanziari</i>	<i>(1.306)</i>	<i>(127)</i>	<i>9,72%</i>
Risultato prima delle imposte	(10.654)	(754)	7,08%

I rapporti con Parti Correlate in essere nel 2016 fanno riferimento principalmente al finanziamento erogato da Stock Guru OU (socio di minoranza di Kre Idro S.r.l. al 49,9%) in favore della ex controllata Kre Idro S.r.l. e agli interessi passivi maturati su detto finanziamento (per complessivi Euro 4.127 migliaia). Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 22, Paragrafo 22.2.1 del Prospetto Informativo.

Gli altri rapporti economici afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

In merito agli altri rapporti intrattenuti dal Gruppo con Parti Correlate si precisa quanto segue.

Sunelectrics S.r.l. ha stipulato nel mese di settembre 2008 un contratto per la gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l. regolati a normali condizioni di mercato. Il corrispettivo pagato da Murge Green Power S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 184 migliaia. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere della controllata Murge Green Power S.r.l..

Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, al 31 dicembre 2016 risultavano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute da parte dei componenti del consiglio di amministrazione dello stesso, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Gaetano Tedeschi*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari al 6,32% del capitale sociale dell'Emittente.

Saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni sulle principali operazioni con Parti Correlate intrattenute dal Gruppo KRE nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2015	di cui parti correlate	% sul totale
Di cui Altri debiti	1.436	41	2,86%
Totale passivo	40.271	41	0,10%

Si riporta di seguito l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2015.

(in Euro/000)	01 gennaio 2015	di cui parti correlate	% sul totale
	31 dicembre 2015		
Ricavi netti	6.050	0	0%
<i>Di cui costi per servizi</i>	<i>(2.557)</i>	<i>(157)</i>	<i>6,14%</i>
Totale costi Operativi	(5.053)	(157)	3,11%
<i>Di cui salari e stipendi</i>	<i>(850)</i>	<i>(408)</i>	<i>48,00%</i>
<i>Di cui oneri sociali</i>	<i>(197)</i>	<i>(53)</i>	<i>26,90%</i>
Totale costo del Personale	(1.117)	(461)	41,27%
Risultato operativo lordo	(120)	(618)	515,00%
Risultato operativo netto	(3.806)	(618)	16,24%
Risultato prima delle imposte	(5.009)	(618)	12,34%

I rapporti economici con Parti Correlate relative all'esercizio 2015 afferiscono ai compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con Parti Correlate si precisa quanto segue.

Sunelectrics S.r.l. ha stipulato nel mese di settembre 2008 un contratto per la gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti fotovoltaici di Murge Green Power S.r.l. regolati a normali condizioni di mercato. Il corrispettivo pagato da Murge Green Power S.r.l. nel corso dell'esercizio 2015 ammonta ad Euro 271 migliaia. Sunelectrics è società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è amministratore delegato nella controllata Murge Green Power S.r.l..

Sulla base delle informazioni in possesso dell'Emittente, al 31 dicembre 2015 risultavano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute da parte dei componenti del consiglio di amministrazione dello stesso, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Gaetano Tedeschi*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari al 6,32% del capitale sociale dell'Emittente;
- *Moreno Carlo Giuseppe Canonica*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari al 5,59% del capitale sociale dell'Emittente;
- *Antonio Bruno*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari allo 2,72% del capitale sociale dell'Emittente;
- *Serge Umansky*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari allo 1,06% del capitale sociale dell'Emittente;

- *Giovanni Angelo Vicino*: titolare di n. 160.000 azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento, pari allo 0,48% del capitale sociale dell'Emittente.
- *Isabella Perazzoli*: titolare di azioni ordinarie KRE ante Raggruppamento pari allo 0,069% del capitale sociale dell'Emittente.

19.2.2 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo

Nel prosieguo sono sintetizzate le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate realizzate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 e fino alla Data del Prospetto Informativo, qualificabili come “operazioni di maggiore rilevanza” ai sensi del Regolamento Consob OPC e dalla Procedura OPC.

L'acquisizione di Seri Industrial

In data 29 giugno 2017 è stato eseguito il Conferimento e quindi il trasferimento delle partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial (*i.e.* la Partecipazione Oggetto di Conferimento) attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte di Industrial e di IMI in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro. Per l'effetto Seri Industrial e il Gruppo Seri Industrial sono entrati a far parte del Gruppo KRE.

Per informazioni in merito al Conferimento, all'Accordo Quadro e all'Aumento di Capitale in Natura si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si configurano come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo alla data. Al riguardo si precisa che alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione (ossia il 13 aprile 2017):

- (i) l'Ing. Vittorio Civitillo era (e alla Data del Prospetto Informativo è) il socio di riferimento di Industrial; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio;
- (ii) Industrial era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI;
- (iii) l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite SE.R.I. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity, essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale, e
- (iv) in data 1° giugno 2016 Rise Equity ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in KRE, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie ante Raggruppamento, rappresentative del 22,1% del capitale a tale data.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.

Il contratto di licenza di marchio tra FIB e YIBF

In data 1° dicembre 2014 FIB, in qualità di licenziante, e YIBF, in qualità di licenziatario, hanno sottoscritto un contratto di licenza di marchio avente ad oggetto il diritto di utilizzare alcuni marchi individuati di

proprietà della prima a titolo oneroso e in via non esclusiva per il territorio della Repubblica Popolare Cinese e con esclusione di Hong Kong, Macao e Taiwan. La durata del contratto è a tempo indeterminato, fermo restando che FIB potrà: (i) risolvere il contratto per grave inadempimento di YIBF, previo invio a YIBF di una comunicazione in cui viene specificata l'inadempimento contestato e viene concesso un termine non minore di 30 giorni per sanarlo, (ii) risolvere il contratto con effetto immediato qualora: (a) YIBF dichiari fallimento, sia posta in liquidazione o sia oggetto di altra procedura concorsuale, (b) YIBF utilizzi i marchi oltre i limiti concordati nel contratto di licenza, (c) YIBF ceda il contratto di licenza (o parte dei diritti concessi attraverso il contratto di licenza) o conceda sub-licenze a terzi o (d) usi i marchi in maniera difforme dalle istruzioni ricevute da FIB, in combinazione con altri segni distintivi, in maniera ingannevole per il pubblico o in qualsiasi altro modo che FIB ritenga che possa danneggiare la validità delle registrazioni dei marchi licenziati, la loro reputazione e la loro capacità distintiva, nonché nel caso in cui YIBF manchi di precisare, a richiesta di FIB o per obbligo di legge, di utilizzare i marchi in forza del contratto di licenza. Il corrispettivo che il licenziatario deve corrispondere al licenziante è composto di una componente fissa pari ad Euro 57,6 migliaia mensili e di una componente variabile pari al 30% del margine operativo lordo della prima alla data del 31 dicembre di ogni anno.

19.2.3 *Tabelle dei saldi economici e patrimoniali dei rapporti con Parti Correlate del Gruppo Seri Industrial*

Saldi economici dei rapporti con Parti Correlate relativi a periodo chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Di seguito i principali rapporti economici e la relativa incidenza sulle voci di conto economico dei rapporti con parti correlate del Gruppo Seri Industrial per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015.

Rapporti economici con parti correlate (Euro/000) Gruppo Seri Industrial	Esercizio 2016	di cui parti correlate	% 2016	Esercizio 2015	di cui parti correlate	% 2015
Ricavi	101.892	2.366	2,3%	117.852	1.695	1,4%
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.500	0	0,0%	2.205	0	0,0%
Altri ricavi	5.048	118	2,3%	3.062	8	0,3%
Costi per acquisti	(79.432)	(27.557)	34,7%	(89.251)	(33.426)	37,5%
Costo per il personale	(16.166)	0	0,0%	(16.069)	0	0,0%
Altri costi operativi	(334)	(70)	20,8%	(606)	(28)	4,6%
Margine Operativo lordo	14.508	(25.143)	-173,3%	17.193	(31.751)	-184,7%
Risultato operativo	6.987	(25.143)	-359,9%	11.121	(31.751)	-285,5%
Oneri finanziari	(2.179)	0	0,0%	(2.083)	(14)	0,7%
Proventi finanziari	59	0	0,0%	34	0	0,0%
Risultato prima delle imposte	4.867	(25.143)	-516,6%	9.072	(31.751)	-350,0%

Per quanto riguarda i ricavi gli stessi sono riferibili principalmente a Seri Plast S.r.l. che fornisce materie prime a Coes Company S.r.l. e Seri Plant Division S.r.l. che fornisce raccordi in ottone a Coes Company S.r.l..

Il Gruppo nel 2016 ha fatturato a Coes Company S.r.l. Euro 2.390 migliaia. Sono presenti altri ricavi di importo esiguo (inferiori ad Euro 25 migliaia ciascuno) che ammontano a complessivi Euro 94 migliaia nel 2016.

I rapporti intercorsi con SE.R.I., assunti prima della entrata di Seri Industrial nel perimetro del Gruppo KRE, attengono principalmente a (i) la fornitura di servizi commerciali quale centrale acquisti (gestione delle trattative commerciali con fornitori, pianificazione e gestione degli ordini di acquisto, gestione delle forniture ed invio delle forniture presso i gli stabilimenti) (ii) e la fornitura di servizi amministrativi (gestione del personale, contabilità, tesoreria e finanza, gestione qualità, ambiente e sicurezza, gestione dei servizi informatici e software, gestione dei sistemi di controllo, segreteria generale).

I rapporti di fornitura con SE.R.I. sono passati da Euro 25.751 migliaia nel 2016 a Euro 3.356 migliaia nel primo semestre 2017

Pmimmobiliare S.r.l. ha in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici e a fini industriali pari a Euro 1.589 migliaia nel 2016.

Azienda Agricola Quercete a r.l. ha in essere rapporti di affitto di immobili ad uso uffici pari a Euro 30 migliaia nel 2016.

Azienda Agricola Quercete a r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l.. Quest'ultima a sua volta è partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. a sua volta partecipata al 49% da SE.R.I. e il restante 51% per il tramite di una Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a sua volta partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

Sono inoltre in essere taluni rapporti con altre società riconducibili alla famiglia Civitillo, relativi a forniture e servizi di natura tecnica ed industriale, regolati a condizioni di mercato.

Coes Company S.r.l. fornisce scarti di materie prime e raccordi in materiale plastico a Seri Plast S.r.l.. Gli stessi ammontano a Euro 133 migliaia nel 2016.

Rental S.r.l. effettua noleggio di autoveicoli e attrezzature con forniture che sono state pari ad Euro 75 migliaia nel 2016.

Elektra S.r.l. fornisce servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti che sono stati pari ad Euro 40 migliaia nel 2016.

Sono in essere poi altri rapporti di importo esiguo nel 2016 con altre società per complessivi Euro 8 migliaia nel 2016.

Di seguito si riportano i profili di correlazione relativi ai rapporti sopra citati, ivi compresi quelli di importo esiguo:

Rental S.r.l. è partecipata al 100% da Pmimmobiliare S.r.l..

Elektra S.r.l. è partecipata al 51% da Seri Innovazione Development S.r.l. a sua volta partecipata, attraverso Seri green Energy & Real Estate S.r.l., al 100% da SE.R.I..

Coes Company S.r.l. e Glass Industries S.r.l. sono partecipate rispettivamente al 100%, da Iniziative Industriali S.r.l. a sua volta partecipata al 100% da Industrial di cui SE.R.I. detiene il 100% del capitale sociale.

Seri Lab S.r.l. è partecipata al 60% da Seri Innovazione Development S.r.l..

19.3 Rapporti infragruppo

Di seguito si riportano informazioni in merito ai rapporti infragruppo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

In particolare, sono riportati i saldi economici e patrimoniali dei rapporti infragruppo del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Rapporti infragruppo relativi al Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

In particolare le suddette operazioni di KRE con le sue controllate concernono:

- ✓ l'erogazione di finanziamenti imputati a riserva di patrimonio netto nelle società controllate nel corso dell'esercizio 2017 e il rilascio di garanzie, quali la coobbligazione per i rimborsi IVA, il rilascio di lettere di *patronage* nell'ambito di contratti di *leasing*, il rilascio di garanzie nell'ambito di accordi di cessione di quote di partecipazione;
- ✓ l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale e di gestione del personale per le società del Ramo Energy Solutions;
- ✓ i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ la gestione di servizi comuni (quali ad es. l'utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni contratti di finanziamento concessi da KRE alle proprie controllate, infruttiferi di interessi, quali l'erogazione di finanziamenti estinti in favore di Krelgas S.r.l. in liquidazione. In ragione di quanto sopra, dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale della Procedura OPC essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da KRE nelle quali controparti dell'operazione non hanno interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate di KRE.

In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate – Esercizio 2017 (In Euro/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali e per consolidato fiscale	Debiti finanz.ri	Debiti per consol.to fisc.	Proventi	Oneri
Kreenergy Sei S.r.l.			1	30		2	2
Kreenergy Undici S.r.l.	1					38	
Tolo Energia S.r.l.		10.946				4	
Murge Green Power S.r.l.	2		5		3	29	
F.D.E. S.r.l.			1		1	36	
ITE S.r.l.	12					154	
Italidro S.r.l.	4					156	
Kre Wind S.r.l.	5					173	
Seri Industrial S.p.A.				32			
Totale	24	10.946	7	62	4	591	2

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento del Gruppo Seri Industrial sono relativi principalmente a: (i) la gestione di servizi comuni; (ii) rapporti di fornitura di prodotti e semilavorati, nonché rapporti di lavoro tra le società incluse nell'area di consolidamento, e, prevalentemente, fornitura di materiale plastico (tra Seri Plast e ICS), fornitura di cassette (tra ICS e FIB) e rapporti di lavoro tra le partecipate francesi Plastam EU S.a.s. e ICS EU S.a.s. e la loro controllante ICS; (iii) rapporti tra Fib Sud S.r.l. e la sua controllante FIB S.r.l. per la fornitura di batterie avviamento; (iv) rapporti di progettazione e fornitura di un impianto per il recupero delle batterie esauste tra Seri Plant Division e Repiombo, (v) il riconoscimento di royalties per l'utilizzo del marchio "Faam" tra la società cinese Yixing Faam Industrial (YIBF) e FIB.

Dette operazioni sono escluse dall'applicazione della disciplina procedurale della Procedura OPC essendo operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da KRE nelle quali controparti dell'operazione non hanno interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate di KRE.

Rapporti con e tra imprese controllate – Esercizio 2017 (In Euro/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Proventi	Oneri
Gruppo FIB		5.692	7.896		8	8.567
Ics EU	5.076		7	5.045	7.488	15
Ics S.r.l.	1.020	6.669	8.156	2.154	2.716	19.734
Plastam EU	986	2.154	50		2.032	86
Repiombo S.r.l.	0		1.176	2.668		972
Seri Industrial S.p.A.	165	6.764		20.983	292	
Seri Plant Division S.r.l.	8.050		32	3.097	6.884	72
Seri Plast S.r.l.	2.078	13.668	58	1.000	10.338	312
Totale	17.375	34.947	17.375	34.947	29.758	29.758

Rapporti infragruppo relativi al Gruppo KRE per gli esercizi 2016 e 2015.

Le operazioni concernono:

- ✓ l'erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ l'erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ i rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ la gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da KRE a proprie controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti infragruppo intrattenuti dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2016.

Rapporti con imprese controllate - esercizio 2016 (In Euro/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	F.do svalutazione crediti	Debiti finanziari	Debiti per consol.to fisc.	Debiti commerciali	Proventi	Oneri
Kreenergy Sei S.r.l.	1			40		1	2	1
Krelgas S.r.l. (già Kreenergy Dieci S.r.l. in liq.)	1	60			2	10	2	10
Kreenergy Undici S.r.l.	36	471	0		6		79	
Tolo Energia S.r.l.	1	30			2		2	
Murge Green Power S.r.l.	7				6		27	
F.D.E. S.r.l.					1			
ITE S.r.l.	33				63		143	1
Italidro S.r.l.	74	2.600			5		174	
Kre Wind S.r.l.	23	3.670	(679)				277	
Kre Idro S.r.l.	61	3.525	(998)				60	
Rotalenergia S.r.l.	35						31	
Kresco S.r.l.	1						2	
Totale	271	10.356	(1.677)	40	86	11	800	12

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti infragruppo intrattenuti dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2015.

Rapporti con imprese controllate esercizio 2015 (In Euro/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per dividendi	Crediti per consolidato fisc.	Debiti per consolidato fisc.	Altri debiti	Proventi	Oneri
Kreenergy Sei S.r.l.	1						2	
Krelgas S.r.l. (già Kreenergy Dieci S.r.l. in liq.)	1	60			0		1	
Kreenergy Undici S.r.l.	7	501			0		15	
Tolo Energia S.r.l.	1						2	
Murge Green Power S.r.l.	8				3		27	
F.D.E. S.r.l.					0		55	
ITE S.r.l.	114	200	190	145	10		574	3
Italidro S.r.l.	86	2.900			2		152	
Kre Wind S.r.l.	34	2.825			0		45	
Totale	251	6.486	190	145	16	0	873	3

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo KRE

Nel presente Paragrafo sono riportati i prospetti dello stato patrimoniale consolidato, i prospetti del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato, nonché i prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

In particolare, nel successivo Paragrafo 20.1.1 sono riportati i prospetti dello stato patrimoniale consolidato, i prospetti del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato, nonché i prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché quelli del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Nello stesso Paragrafo 20.1.1 sono esposti gli effetti pro-forma sull'andamento finanziario, patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 riesposti ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE. Il peggioramento del risultato di Kre Wind S.r.l., rispetto a quello provvisorio preso a riferimento in sede di predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 è stato determinato da: (i) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini-eolici; (ii) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di Euro 190 a Mwh rispetto a Euro 268 a Mwh); (iii) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo KRE chiusa al 31 dicembre 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018.

Alla Data del Prospetto Informativo, per effetto dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017, KRE ha acquisito l'intera partecipazione di Seri Industrial che quindi, unitamente alle sue controllate, è entrata a far parte del Gruppo KRE.

Al fine di fornire informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento nel successivo Paragrafo 20.1.3 sono riportati i prospetti dello stato patrimoniale consolidato, i prospetti del conto economico consolidato e del rendiconto finanziario consolidato, nonché i prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

20.1.1 Esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo KRE

I dati e le informazioni contenuti nel presente Paragrafo sono tratti:

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 29 marzo 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018;

- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2016 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 12-13 aprile 2017 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 28 aprile 2017;
- dal bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2015 redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 26 aprile 2016 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2016.

I documenti suddetti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE. Detti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente in San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc e sul sito internet della Società (www.kreenergy.it), nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info (www.1Info.it).

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che esse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Per informazioni sull'andamento finanziario, patrimoniale e sul risultato economico pro-forma del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 riesposto ai sensi dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime) per effetto del diverso risultato conseguito dalla controllata Kre Wind S.r.l. al 31 dicembre 2016 rispetto a quello provvisorio utilizzato in fase di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE si rinvia a quanto riportato nella relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo KRE chiusa al 31 dicembre 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9 e 10 del Prospetto Informativo.

Per comodità di consultazione dei bilanci del Gruppo inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, si riporta di seguito in forma tabellare indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

BILANCIO CONSOLIDATO <i>(numero pagina)</i>	Al 31 dicembre		
	2017	2016	2015
Relazione sulla gestione	9	12	8
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata	71	84	48
Prospetto del Risultato Economico Consolidato	72	86	49
Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati	74	88	51
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	75	89	52
Note illustrative al bilancio consolidato	89	91	54
Relazione della società di revisione	207	221	146
Relazione del Collegio Sindacale	219	230	152

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi di vendita servizi	58.744	3.247	2.280
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	613	-	0
Altri ricavi e proventi	4.081	5.790	3.739
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	3.719	0	31
Valore della Produzione	67.157	9.037	6.050
Costi di produzione	(35.580)	(18)	(18)
Var.ni Rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	1.127	0	0
Costi per servizi	(12.049)	(2.918)	(2.557)
Costi per godimento beni di terzi	(1.472)	(260)	(268)
Altri costi operativi	(1.928)	(5.054)	(2.210)
Totale costi operativi	(49.902)	(8.250)	(5.053)
Salari e stipendi	(7.657)	(826)	(850)
Oneri sociali	(2.087)	(197)	(197)
Trattamento di fine rapporto	(387)	(34)	(50)
Altri costi del personale	(129)	(21)	(20)
Totale costo del personale	(10.260)	(1.078)	(1.117)
Risultato operativo lordo	6.995	(291)	(120)
Ammortamenti	(3.664)	(3.889)	(3.649)
Svalutazioni	(24)	(3.634)	(37)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.688)	(7.523)	(3.686)
Risultato operativo netto	3.307	(7.814)	(3.806)
Proventi finanziari	100	85	109
Oneri finanziari	(989)	(1.306)	(1.020)
Proventi/(Oneri) su valutazioni al costo ammortizzato	76	84	(292)
Totale gestione finanziaria	(813)	(1.137)	(1.203)
Risultato prima delle imposte	2.494	(8.951)	(5.009)
Imposte	(1.584)	(265)	(130)
Imposte anticipate	66	966	270
Totale imposte	(1.518)	701	140
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	(8.250)	(4.869)
Risultato netto di attività operative cessate	(793)	0	997
Risultato netto consolidato	240	(8.250)	(3.872)
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>(802)</i>	<i>(8.418)</i>	<i>(3.559)</i>
<i>di cui: Risultato di terzi</i>	<i>1.042</i>	<i>168</i>	<i>(313)</i>

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato netto consolidato del periodo (A)	240	(8.250)	(3.872)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-	-
Altri elementi	(1.919)	(105)	(105)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(398)	204	570
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento in una gestione estera		-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		-	-
Altri elementi		-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (B)	(2.317)	99	465
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	(2.077)	(8.151)	(3.407)
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante	(2.924)	(8.419)	(3.373)
Interessenze di pertinenza di terzi	847	268	(34)

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<u>Attivo:</u>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	1.707	4.775
Attività finanziarie	250	1.115	1.115
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	0	0
Crediti commerciali	27.487	921	563
Altri crediti	8.997	4.211	5.986
Rimanenze di magazzino	36.159	0	0
Attività Correnti (A)	82.577	7.954	12.439
Attività non correnti immateriali	61.526	7.516	6.696
Totale attività non correnti immateriali	61.526	7.516	6.696
Immobili impianti e macchinari	22.666	38.770	37.641
Altre attività non correnti materiali	4.348	4.001	3.852
Totale attività non correnti materiali	27.014	42.771	41.493
Partecipazioni	71	50	60
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105	105
Crediti commerciali non correnti	1.883	1.676	1.745

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Altri crediti non correnti	18	3.122	3.214
Imposte differite attive	1.205	1.129	1.135
Totale Altro attivo non corrente	3.282	6.082	6.259
Attività Non Correnti (B)	91.822	56.369	54.448
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	39.576	-	-
Totale attivo (A + B + C)	213.975	64.323	66.887

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
<u>Passivo e Patrimonio netto</u>			
Debiti commerciali	28.319	2.370	2.215
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	4.127	0
Altri debiti	10.008	2.574	1.436
Debiti per finanziamenti a breve termine	30.997	2.856	2.573
Swap su tassi di interesse	38	3.217	3.421
Debiti per imposte	3.016	99	186
Fondi rischi	3.390	5.018	772
Passività Correnti (D)	78.206	20.261	10.603
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.170	24.567	24.958
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.242	147	173
Fondo imposte differite passive	1.132	1.052	2.025
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	0	0
Altri debiti non correnti	85	2.857	2.494
Fondo rischi a lungo termine	14	36	18
Passività non Correnti (E)	7.103	28.659	29.668
Capitale sociale	84.897	41.019	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	13.171	(13.103)	(10.130)
Riserva di fair value	(2.839)	(2.441)	(2.645)
Utili (Perdite) d'esercizio	(802)	(8.418)	(3.559)
Patrimonio netto (F)	94.427	17.057	24.685
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.747	(1.822)	2.244
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.042	168	(313)
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.789	(1.654)	1.931
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	31.450	-	-
Totale passivo (D + E + F + G + H)	213.975	64.323	66.887

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti dei flussi di cassa del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro/000		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
----------	--	-------------------	-------------------	-------------------

Euro/000		Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Risultato dell'attività operativa consolidato		240	(8.250)	(3.872)
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		3.664	3.889	3.649
Svalutazioni		24	3.634	37
Plusvalenze da cessione / Svalutazione crediti				
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(38.785)	1.578	(2.533)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		(36.159)	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		39.260	1.569	(231)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		3.422	4.238	623
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		56	(967)	(269)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	5.691	(2.596)
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(86.939)	(9.621)	(4.339)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(21)	10	(25)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	(9.611)	(4.364)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	c	939		13.248
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		82.276	(2.963)	(618)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		1.459	(391)	(1.761)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		33.066	4.206	(860)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		(150)	0	629
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	852	(2.610)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	(3.068)	3.678
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		661	4.775	1.097
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.013	1.707	4.775
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		3.352	(3.068)	3.678

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A. Disponibilità liquide	(4.013)	(1.707)	(4.775)

Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
B. Titoli tenuti a disposizione		-	-
C. Liquidità (A+B)	(4.013)	(1.707)	(4.775)
D. Crediti finanziari correnti	(728)	(310)	(410)
E. Debiti (crediti) bancari correnti	24.519	(805)	(705)
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.716	1.909	1.644
G. Altri debiti finanziari correnti	1.247	8.290	4.350
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	31.482	9.394	5.289
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	26.741	7.377	104
J. Debiti bancari non correnti	774	19.369	18.813
K. Obbligazioni emesse		-	-
L. Altri debiti non correnti	1.291	4.996	5.943
M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	2.065	24.365	24.756
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	28.806	31.742	24.860
O PFN attività cessate e in corso di dismissione	22.693	-	-
P. Indebitamento finanziario netto finale	51.499	31.742	24.860

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro/000	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'eserci- zio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risulta- to di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	41.019	(8.535)	(3.215)	(408)	28.861	2.074	171	31.106
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altri movimenti di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	41.019	(10.130)	(2.645)	(3.559)	24.685	2.244	(313)	26.616
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0

Euro/000	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	Totale patrimonio netto
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
IAS 8 Cambiamento di stime				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 1 gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700
Risultato a nuovo		(10.121)		10.121	0	168	(168)	0
Conferimento 29/06/2017	43.878	21.434			65.312			65.312
Effetto primo consolidamento Seri Industrial		17.206			17.206	15		17.221
Altri movimenti di patrimonio netto		(778)			(778)	3.386		2.608
Variazione riserva fair value			(398)		(398)			(398)
Variazione riserva per imputazione costi di aumento di capitale		(1.468)			(1.468)			(1.468)
Risultato economico consolidato				(802)	(802)		1.042	240
Saldo al 31 dicembre 2017	84.897	13.171	(2.839)	(802)	94.427	1.747	1.042	97.216

In appendice al Prospetto Informativo si riportano la relazione di revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 emessa dalle Società di Revisione con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo KRE e le relazioni di revisione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 emesse dalle Società di Revisione con riferimento al bilancio di esercizio di KRE e al bilancio consolidato del Gruppo KRE.

20.1.2 Riesposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 per effetto dell'applicazione dello IAS 8 (Cambiamenti di Stime)

In data 5 luglio 2017 l'assemblea dei soci della controllata al 100% Kre Wind, S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2016, che presenta una perdita di esercizio di Euro 2.966 migliaia (di seguito il **"Bilancio di Esercizio Kre Wind"**). Il Bilancio di Esercizio Kre Wind è stato oggetto di attività di revisione legale da parte della Società di Revisione.

Il peggioramento del risultato di Kre Wind rispetto a quello provvisorio preso a riferimento nella situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Situazione Provvisoria"), trasmessa dalla controllata ai fini della predisposizione del bilancio individuale e consolidato di KRE al 31 dicembre 2016, nel quale la perdita era stata stimata in Euro 699 migliaia, è stato determinato da:

- I) svalutazioni dell'attivo patrimoniale operate a seguito della verifica dei flussi di cassa attesi dagli impianti mini eolici;
- II) effetti della tariffa incentivante entrata in vigore dal 29 giugno 2017 per gli impianti mini eolici che entreranno in esercizio da tale data (tariffa omnicomprensiva di Euro 190 a MWh, rispetto a 268 a MWh);
- III) stanziamento di fondi rischi iscritti in relazione ai rapporti di fornitura degli aerogeneratori, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la partecipata.

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale di Kre Wind al 31 dicembre 2016 riesposti secondo lo schema di riclassifica adottato dalla Società, e in applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, nei quali sono messi a confronto i dati estratti dal Bilancio di Esercizio Kre Wind rispetto alla Situazione Provvisoria.

Conto economico Euro	Situazione provvisoria Kre Wind 31/12/2016	Variazioni	Kre Wind 31/12/2016 approvato
Valore della produzione	42.336	-	42.336
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(170.390)</i>	<i>(1.338.182)</i>	<i>(1.508.572)</i>
<i>Totale costo del personale</i>	<i>0</i>	-	<i>0</i>
Risultato operativo lordo	(128.054)	(1.338.182)	(1.466.236)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</i>	<i>(373.516)</i>	<i>(928.650)</i>	<i>(1.302.167)</i>
Risultato operativo netto	(501.570)	(2.266.832)	(2.768.402)
<i>Totale gestione finanziaria</i>	<i>(196.718)</i>	-	<i>(196.718)</i>
Risultato prima delle imposte	(698.288)	(2.266.832)	(2.965.121)
<i>Totale imposte</i>	<i>(987)</i>	-	<i>(987)</i>
Risultato netto di attività operative in esercizio	(699.276)	(2.266.832)	(2.966.108)

Stato patrimoniale Euro	Situazione provvisoria Kre Wind 31/12/2016	Variazioni	Kre Wind 31/12/2016 approvato
Attività Correnti (A)	468.514	1.338.182	1.806.695
Totale attività non correnti immateriali	596.332	(484.332)	112.000
Totale attività non correnti materiali	3.779.510	(1.782.500)	1.997.010
Totale Altro attivo non corrente	749	0	749
Attività Non Correnti (B)	4.376.591	(2.266.832)	2.109.759
Totale attivo C= (A + B)	4.845.105	(928.650)	3.916.454
Passività Correnti (D)	4.257.080	1.338.182	5.595.262
Passività non Correnti (E)	0	0	0
Patrimonio netto (F)	588.025	(2.266.832)	(1.678.807)
Totale passivo G = (D + E + F)	4.845.105	(928.650)	3.916.454

Nella stessa seduta l'assemblea dei soci di Kre Wind ha deliberato, ai sensi dell'art. 2393 comma 1 del Codice Civile di esercitare un'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del precedente organo amministrativo in carica sino al mese di ottobre 2016 e di demandare all'attuale organo amministrativo in carica alla Data del Prospetto Informativo di procedere in tal senso, una volta acquisiti tutti gli elementi utili ad agire in sede contenziosa, anche in relazione agli sviluppi di tutti gli eventuali procedimenti sia pendenti, sia da attivarsi, al fine di richiedere il risarcimento dei relativi danni, anche ulteriori rispetto a quello patrimoniali.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, una volta ricevuto il Bilancio di Esercizio Kre Wind ha conseguentemente provveduto a riverificare gli effetti di tali "Cambiamenti di stime" ai sensi dello IAS 8 sia a livello individuale, sia consolidato, previo riesame dei test di *impairment* su tale società a livello individuale e sulla CGU a livello consolidato.

Ad esito di tale attività sono stati determinati, come illustrato in apposite situazioni economico-patrimoniali pro-forma, di seguito esposte, gli effetti derivanti da una contabilizzazione coerente con i principi contabili applicabili (IAS 8 – Cambiamenti di Stime) sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto, sul rendiconto dei flussi finanziari e sulla posizione finanziaria netta, rispetto a quelli presentati nei bilanci di KRE separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016.

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 sono stati riverificati gli effetti del "Cambiamento di stime" partendo dal Bilancio di Esercizio Kre Wind chiuso al 31 dicembre 2016 rispetto alla Situazione Provvisoria presa a riferimento in precedenza. Ad esito di tali verifiche e di test di *impairment* alla CGU mini eolico sono stati rilevate rettifiche nella CGU mini eolico per complessivi Euro 1.703 migliaia.

Ai fini del bilancio individuale l'analisi è stata condotta attraverso l'effettuazione di test di *impairment* alla voce Partecipazione Kre Wind al fine di rideterminarne il nuovo *value in use*. Ad esito di tale verifica è stata rilevata l'esigenza di apportare maggiori stanziamenti al fondo svalutazione alla voce "Crediti correnti verso società del Gruppo" per complessivi Euro 1.702 migliaia, essendo già stata integralmente svalutata la voce "Partecipazioni" sulla base di precedenti test di *impairment*.

Situazioni economico-patrimoniali sintetiche pro-forma al 31 dicembre 2016

Di seguito si riportano gli schemi economico-patrimoniali consolidati pro-forma del Gruppo KRE, che evidenziano gli effetti pro-forma di tali "Cambiamenti di stime" rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e nelle note illustrative a detto bilancio consolidato per quanto attiene alle informazioni consolidate al 31 dicembre 2016.

In tali schemi sono illustrati - in termini comparativi - gli effetti che una contabilizzazione coerente con quanto previsto dallo IAS 8 "Cambiamenti di stime" avrebbe prodotto sulla situazione patrimoniale, sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto dei flussi finanziari della Società sia a livello individuale, sia consolidato al 31 dicembre 2016.

Lo IAS 8 chiarisce come operare il cambiamento nelle stime contabili, ossia la rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione dei futuri benefici attesi e delle obbligazioni associate con attività e passività richiede che si proceda

Nello specifico lo IAS 8 chiarisce che il cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato rettificando il valore contabile delle attività, delle passività e delle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui si è verificato tale cambiamento.

A seguito della modifica della stima il saldo di apertura delle riserve di utili alla data del 1 gennaio 2017 è stato modificato fornendo dettagliata specificazione della natura del cambiamento della stima e dell'ammontare della variazione.

Effetti sul bilancio consolidato di KRE al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016 il cambiamento della stima ha comportato una rettifica negativa dell'attivo alle voci "Attività non correnti Immateriali" per circa Euro 484 migliaia e materiali per circa Euro 444 migliaia, oltre alla riesposizione di un acconto versato al fornitore di aerogeneratori di Euro 1.338 migliaia nella voce "altre attività correnti" e un incremento del passivo alla voce "Fondo rischi" corrente per circa Euro 1.338 migliaia. L'effettuazione di test di *impairment*, essendo già state operate rettifiche a livello di singola *legal entity* ha comportato la necessità di rettificare il precedente fondo rischi stanziato per Euro 1.366 migliaia al minor importo di Euro 802 migliaia, con un effetto positivo di Euro 564 migliaia. L'effetto complessivo alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo è stato di Euro 1.703 migliaia. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono state riflesse anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico. Analoghe rettifiche saranno dunque apportate ai dati comparativi relativi al bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016.

L'effetto sul patrimonio netto consolidato del Gruppo KRE è il seguente:

KRE consolidato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	Riserva di fair value	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di Gruppo
Valore al 1° gennaio 2017	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)
Valore al 1° gennaio 2017 IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354

Effetti sul bilancio separato di KRE al 31 dicembre 2016

A livello di bilancio separato di KRE rispetto alle valutazioni precedentemente effettuate il cambiamento delle stime comporta una rettifica alla voce "Crediti verso soci e società del Gruppo" per Euro 1.703 migliaia, nonché alla voce riserva di utili (perdite) portate a nuovo. Non avendo la modifica alcun impatto fiscale, gli effetti di tali rettifiche sono stati riflessi anche sui dati comparativi del prospetto di conto economico. Analoghe rettifiche saranno apportate ai dati comparativi relativi al bilancio separato di KRE al 31 dicembre 2016.

Gli effetti del maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti finanziari relativi al finanziamento soci erogato da KRE a favore della controllata Kre Wind, per Euro 1.702 migliaia (il finanziamento erogato, al netto di precedenti fondi svalutazioni è passato da Euro 2.991 migliaia a Euro migliaia 1.290 migliaia è stato determinato previa riverifica del *value in use* per il 100% della partecipazione in Kre Wind). Non trovando capienza la svalutazione da operare alla predetta voce è stato rettificato attraverso lo stanziamento di fondo svalutazione crediti il finanziamento erogato alla predetta controllata.

Tale variazione comporta una variazione al patrimonio netto di KRE secondo quanto indicato nella tabella che segue:

KRE separato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1° gennaio 2017	41.019	17.825	(28.188)	(10.381)	20.275
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.702)	(1.702)

KRE separato (migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve	Perdite a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 1° gennaio 2017 IAS 8	41.019	17.825	(28.188)	(12.083)	18.574

Per quanto concerne l'analisi delle poste patrimoniali ed economiche che hanno comportato una variazione nei saldi di apertura dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto in applicazione dello IAS 8 si rimanda ai prospetti di raccordo tra lo stato patrimoniale, il conto economico, il patrimonio netto ed il rendiconto finanziario pro-forma al 31 dicembre 2016 di seguito riportati.

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA IAS 8

<i>(in migliaia di Euro)</i>	GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFICHE KreWind 31/12/2016	RETTIFICHE CONSOLIDATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 Pro-forma IAS 8
Ricavi di vendita servizi e energia	3.247			-	3.247
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	0			-	0
Totale ricavi lordi	3.247	0	0	0	3.247
Altri ricavi e proventi	5.790			-	5.790
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0			-	0
Altri ricavi e proventi	5.790	0	0	0	5.790
Ricavi netti	9.037	0	0	0	9.037
Costi di produzione	(18)			-	(18)
Var.ni Rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	0			-	0
Costi per servizi	(2.918)			-	(2.918)
Costi per godimento beni di terzi	(260)			-	(260)
Altri costi operativi	(5.054)	(1.338)	564	(774)	(5.828)
Totale costi operativi	(8.250)	(1.338)	564	(774)	(9.024)
Salari e stipendi	(826)			-	(826)
Oneri sociali	(197)			-	(197)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(34)			-	(34)
Altri costi del personale	(21)			-	(21)
Totale costo del personale	(1.078)	0	0	0	(1.078)
Risultato operativo lordo	(291)	(1.338)	564	(774)	(1.065)
Ammortamenti	(3.889)				(3.889)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(3.634)	(929)		(929)	(4.563)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(7.523)	(929)	0	(929)	(8.452)
Risultato operativo netto	(7.814)	(2.267)	564	(1.703)	(9.517)
Proventi finanziari	85			-	85
Oneri finanziari	(1.306)			-	(1.306)
Proventi su valutazioni al costo ammortizzato	84			-	84
Totale gestione finanziaria	(1.137)	0	0	0	(1.137)
Risultato prima delle imposte	(8.951)	(2.267)	564	(1.703)	(10.654)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFICHE KreWind 31/12/2016	RETTIFICHE CONSOLIDATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 Pro-forma IAS 8
Imposte	(265)			-	(265)
Imposte anticipate	966			-	966
Totale imposte	701	0	0	0	701
Risultato netto di attività operative in esercizio	(8.250)	(2.267)	564	(1.703)	(9.953)
Risultato netto di attività operative cessate	0			-	0
Risultato netto consolidato del periodo	(8.250)	(2.267)	564	(1.703)	(9.953)
<i>Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:</i>					
<i>Soci della controllante</i>	<i>(8.418)</i>	<i>(2.267)</i>	<i>564</i>	<i>(1.703)</i>	<i>(10.121)</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>168</i>				<i>168</i>

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA IAS 8

<i>(in migliaia di Euro)</i>	GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFICHE Kre Wind 31/12/2016	RETTIFICHE CONSOLIDATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 Pro-forma las 8
<u>Attivo:</u>					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.707			-	1.707
Attività finanziarie	1.115			-	1.115
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	0			-	0
Crediti commerciali	921			-	921
Altri crediti	4.211	1.338		1.338	5.549
Rimanenze di magazzino	0			0	0
Attività Correnti (A)	7.954	1.338	0	1.338	9.292
Attività non correnti immateriali	7.516	(484)		(484)	7.032
Totale attività non correnti immateriali	7.516	(484)	0	(484)	7.032
Immobili impianti e macchinari	38.770	(73)		(73)	38.697
Altre attività non correnti materiali	4.001	(1.710)		(1.710)	2.291
Totale attività non correnti materiali	42.771	(1.782)	0	(1.782)	40.989
Finanziamenti a m/l termine	-			-	0
Partecipazioni	50			-	50
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105			-	105
Attività finanziarie non correnti	1.676			-	1.676
Altri crediti non correnti	3.122			-	3.122
Imposte differite attive	1.129			-	1.129
Totale Altro attivo non corrente	6.082	0	0	0	6.082
Attività Non Correnti (B)	56.369	(2.267)	0	(2.267)	54.102
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	0			0	0
Totale attivo (A + B + C)	64.323	(929)	0	(929)	63.394

<i>(in migliaia di Euro)</i>	GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFICHE Kre Wind31/12/2016	RETTIFICHE CONSOLIDATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 PRO-FORMA IAS 8
<u>Passivo e Patrimonio netto</u>					
Debiti vs banche	-			-	0
Debiti commerciali	2.370			-	2.370
Debiti verso soci e società del gruppo	4.127			-	4.127
Altri debiti	2.574			-	2.574
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.856			-	2.856
Swap su tassi di interesse	3.217			-	3.217
Debiti per imposte	99			-	99
Fondi rischi	5.018	1.338	(564)	774	5.792
Passività Correnti (D)	20.261	1.338	(564)	774	21.035
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.567			-	24.567
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147			-	147
Fondo imposte differite passive	1.052			-	1.052
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	0			-	0
Altri debiti non correnti	2.857			-	2.857
Debiti per imposte non correnti	-			-	0
Fondi rischi non corrente	36			-	36
Passività non Correnti (E)	28.659	0	0	0	28.659
Capitale sociale	41.019			-	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.103)			-	(13.103)
Riserva di fair value	(2.441)			-	(2.441)
Utili (Perdite) d'esercizio	(8.418)	(2.267)	564	(1.703)	(10.121)
Patrimonio netto (F)	17.057	(2.267)	564	(1.703)	15.354
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1.822)			-	(1.822)
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	168			-	168
Patrimonio netto di Terzi (G)	(1.654)	0	0	0	(1.654)
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	-			-	0
Totale passivo (D + E + F + G + H)	64.323	(929)	0	(929)	63.394

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PRO-FORMA IAS 8

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
--	---------------------	---------	-----------------------------	--------------------------	--	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------

	Capitale sociale	Riserve	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		691			691	(3.753)		(3.062)
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			204		204			204
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(8.418)	(8.418)		168	(8.250)
Saldo al 31 dicembre 2016	41.019	(13.103)	(2.441)	(8.418)	17.057	(1.822)	168	15.403
Effetto dell'applicazione dello IAS 8				(1.703)	(1.703)			(1.703)
Saldo al 31 dicembre 2016 pro-forma IAS 8	41.019	(13.103)	(2.441)	(10.121)	15.354	(1.822)	168	13.700

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI PRO-FORMA IAS 8

(in migliaia di Euro)		GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFICHE Kre Wind 31/12/2016	RETTIFICHE CONSOLIDATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 PRO-FORMA IAS 8
Risultato consolidato		(8.250)	(2.267)	564	(1.703)	(9.953)
<i>Aggiustamenti per :</i>						
Ammortamenti		3.889			0	3.889
Svalutazioni		3.634			0	3.634
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		1.578	(1.338)		(1.338)	240
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		0			0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		1.569			0	1.569
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		4.238	1.338	(564)	774	5.012
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite		(967)			0	(967)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	5.691	(2.267)	0	(2.267)	3.424
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(9.621)	2.267		2.267	(7.354)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		10			0	10
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(9.611)	2.267	0	2.267	(7.344)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione	c	0	0	0	0	0
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di		(2.963)			0	(2.963)

(in migliaia di Euro)		GRUPPO KRE 31/12/2016	RETTIFIC HE Kre Wind 31/12/2016	RETTIFIC HE CONSOLI DATO	Totale effetto rettifiche IAS 8	GRUPPO KRE 31/12/2016 PRO- FORMA IAS 8
gruppo e di terzi						
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(391)			0	(391)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		4.206			0	4.206
(Incremento)/Decremento delle attività e passività finanziarie correnti		0			0	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	852	0	0	0	852
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c +d	(3.068)	0	0	0	(3.068)
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		4.775			0	4.775
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		1.707			0	1.707
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		(3.068)	0	0	0	(3.068)

20.1.3 Esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie, inclusive delle note illustrative e dei criteri di valutazione adottati, estratte dai bilanci consolidati e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, così come approvati dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial, rispettivamente, in data 15 marzo 2017 e 30 marzo 2016.

Il Prospetto Informativo non riporta le informazioni finanziarie del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 poiché, per effetto dell'esecuzione del Conferimento in data 29 giugno 2017, KRE ha acquisito l'intera partecipazione di Seri Industrial che quindi, unitamente alle sue controllate, è entrata a far parte del Gruppo KRE. Le informazioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017 sono quindi incluse nelle informazioni finanziarie consolidate del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017. Le informazioni economiche consolidate del Gruppo Seri Industrial relative all'esercizio 2017 sono incluse in quelle del Gruppo KRE per un periodo di 6 mesi a partire dal 1° luglio 2017. Per informazioni sull'andamento economico consolidato del Gruppo KRE, comprensive di quelle del Gruppo Seri Industrial per i primi 6 mesi dell'esercizio 2017, si rinvia al successivo Paragrafo 20.2.1, nel quale sono presentati dati pro-forma che danno effetto retroattivo al Conferimento di Seri Industrial e al conseguente consolidamento dei costi e ricavi del Gruppo Seri Industrial nel Gruppo KRE per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura deliberato dall'Assemblea dei soci in data 25 maggio 2017 come se lo stesso fosse avvenuto virtualmente il 1° gennaio 2017.

Per maggiori informazioni in merito all'andamento economico consolidato del Gruppo Seri Industrial per il periodo di 12 mesi dall'esercizio 2017 si rinvia al successivo Paragrafo 20.1.4, capitolo 20, Sezione Prima del Prospetto Informativo nel quale sono presentate le informazioni sull'andamento economico del Gruppo Seri Industrial estratti dal bilancio consolidato di Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2017, non assoggettato a revisione legale, in quanto il bilancio consolidato è stato predisposto dalla controllante

KRE. Il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial è stato approvato dal consiglio di amministrazione della stessa in data 13 marzo 2018 e è stato depositato al Registro delle Imprese di Caserta.

I bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 sono stati assoggettati a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Le relative relazioni sono riportate in Appendice al Prospetto Informativo.

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti dei conti economici consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal bilancio consolidato annuale e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial post Conferimento al 31 dicembre 2017 e ante Conferimento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente sia in termini di ricavi, sia di marginalità. Dal punto di vista economico i ricavi sono pari a Euro 112 milioni rispetto a Euro 102 milioni dell'esercizio precedente. La crescita è dovuta ad un incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio 2016 di Euro 10 milioni principalmente nel settore dello Stampaggio di materiali plastici per Euro 5, 3 milioni e nel settore degli Accumulatori elettrici per Euro 3,4 milioni. Ciò ha influito sul margine operativo lordo che presenta un incremento di Euro 3,1 milioni rispetto a quello dell'esercizio 2016, passando da Euro 14,5 milioni realizzati nell'esercizio 2016 agli Euro 17,6 milioni dell'esercizio 2017.

L'esercizio 2016 presenta una flessione rispetto all'esercizio precedente. Lo stesso si è assestato a Euro 102 milioni. La flessione per circa Euro 16 milioni è dovuta ad una riduzione dei ricavi rispetto al precedente esercizio di Euro 9 milioni nella linea di business "Progettazione e costruzione impianti" e di Euro 9 milioni nella linea di business "Stampaggio di materiali plastici". Ciò ha influito sul margine operativo lordo che registra un risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente. Il risultato operativo ha risentito dell'appostamento di una svalutazione. Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta ricavi consolidati per Euro 118 milioni, grazie alla crescita che si è registrata nei settori della produzione di cassette plastiche per batterie e stampaggio materiali plastici e in quello degli accumulatori elettrici.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	1	112.316	101.892	117.852
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2	7.847	3.500	2.205
Altri ricavi	3	9.343	5.048	3.062
Costi per acquisti	4	(94.139)	(79.432)	(89.251)
Costi per il personale	5	(17.148)	(16.166)	(16.069)
Altri Costi operativi	6	(629)	(334)	(606)
Margine operativo lordo		17.590	14.508	17.193
Ammortamenti e svalutazioni	7	(7.880)	(7.521)	(6.072)
Risultato operativo		9.711	6.987	11.121
Oneri Finanziari	8	(1.923)	(2.179)	(2.083)
Proventi Finanziari	9	70	59	34

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Proventi ed oneri finanziari netti		(1.854)	(2.120)	(2.049)
Risultato prima delle imposte		7.857	4.867	9.072
Imposte	10	2.625	3.078	2.838
Risultato prima delle minoranze		5.232	1.789	6.234
Risultato di pertinenza delle minoranze		54	173	0
Risultato di Gruppo		5.178	1.615	6.234

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile dell'esercizio	5.232	1.789	6.234
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:			
Valutazione attuariale IAS 19	(224)	(140)	50
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:			
Parte efficace degli utili/perdite sugli strumenti di copertura		4	20
Totale altre componenti di conto economico	(224)	(135)	70
Utile dell'esercizio complessivo	5.008	1.653	6.304
Totale conto economico complessivo attribuibile a:			
- Utile del Gruppo	4.954	1.480	6.304
- Interessenza di pertinenza di terzi	54	173	0

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal bilancio consolidato annuale e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA – Euro/000

ATTIVITÀ	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	1	4.513	3.784
Avviamento	2	54.339	54.339
Immobilizzazioni materiali	3	21.630	20.848
Investimenti finanziari	4	886	866
Altre attività non correnti	5	318	271

ATTIVITÀ	Nota	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	6	353	247
<u>Totale attività non correnti</u>		82.039	80.354
Attività correnti		0	0
Rimanenze	7	27.307	23.411
Crediti commerciali	8	26.581	30.786
Crediti verso parti correlate	9	8.348	6.157
Crediti tributari	10	1.961	794
Altre attività correnti	11	1.731	1.961
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	3.371	1.447
<u>Totale attività correnti</u>		69.300	64.557
TOTALE ATTIVITÀ		151.339	144.911

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto	13		
Capitale sociale		65.000	65.000
Riserva legale		46	0
Altre riserve		2.564	1.126
Utili (perdite) portati a nuovo		12.293	8.156
Utile (perdita) dell'esercizio		1.615	6.234
Totale Patrimonio netto di Gruppo		81.518	80.516
Capitale e riserve di terzi		4	0
Utile di terzi		173	0
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi		177	0
<u>Totale Patrimonio netto</u>		81.696	80.516
Passività non correnti			
Debiti verso banche ed altri finanziatori	14	1.224	10.894
Debiti verso parti correlate	15	0	0
Fondi per rischi e oneri	16	365	372
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	3.059	3.009
Imposte differite	18	1.110	1.296
Altre passività non correnti	19	397	2.044
<u>Totale passività non correnti</u>		6.155	17.615
Passività correnti			
Imposte differite	20	0	0
Debiti verso fornitori e altri debiti	21	21.033	24.624
Debiti verso parti correlate	22	12.824	3.760
Debiti tributari e previdenziali	23	4.885	4.883
Debiti verso banche ed altri finanziatori	24	24.577	13.312
Strumenti derivati	25	84	127
Altre passività correnti	26	85	74

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Totale passività correnti		63.488	46.779
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		151.339	144.911

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti dei flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal bilancio consolidato annuale e dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

<i>Euro/000</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Risultato	1.789	6.234
Ammortamenti e svalutazioni	7.521	6.072
Variazione netta imposte differite e altri fondi	(144)	(2.363)
Variazione di altre attività e passività non correnti	(1.799)	1.739
Variazione del capitale circolante netto	(3.988)	6.623
Altre variazioni	(2.532)	(1.650)
Flusso monetario da attività operative	847	16.655
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in attività materiali	(4.411)	(7.286)
Investimenti netti in attività immateriali	(2.090)	(3.617)
Nuovi avviamenti sorti nell'esercizio	(0)	0
Investimenti netti in attività finanziarie	(20)	(856)
Flusso monetario da attività di investimento	(6.521)	(11.759)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti/crediti finanziari verso parti correlate	6.656	10.739
Incremento finanziamenti a medio e lungo termine	0	0
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine	(2.450)	(1.893)
Variazione dei debiti finanziari a breve	4.002	(13.960)
Variazione equity	(609)	409
Flusso monetario da attività di finanziamento	7.599	(4.706)
Incremento (decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.924	190
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	1.447	1.257
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo	3.371	1.447

Nella seguente tabella sono rappresentati i prospetti dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal bilancio consolidato annuale e dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Seri

Industrial Ante Conferimento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Indebitamento Finanziaria Netto - Importi in migliaia di Euro		31 dicembre 2016	31 dicembre 2015(*)
A	Denaro e valori in cassa	86	65
B	Altre disponibilità liquide	3.285	1.383
C	Titoli detenuti per negoziazione	0	0
D	Liquidità (A+B+C)	3.371	1.447
E	Crediti finanziari correnti	7.520	5.057
F	Debiti bancari correnti	(10.802)	(8.492)
G	Quota corrente di finanziamenti bancari ed istituti finanziatori	(13.239)	(4.499)
H	Altri debiti finanziari correnti	(10.420)	(1.003)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(34.461)	(13.994)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(23.570)	(7.490)
K	Debiti vs banche ed istituti finanziatori non correnti	(295)	(10.411)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	(929)	(482)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(1.224)	(10.894)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(24.794)	(18.383)
P	Attività finanziarie non immobilizzate destinate alla vendita	0	0
	Indebitamento finanziario netto	(24.794)	(18.383)

(*) I dati relativi all'esercizio 2015 sono stati estratti dal Bilancio Consolidato del Gruppo Seri Industrial chiuso al 31 dicembre 2016 nel quale l'indebitamento finanziario netto è stato riesposto.

Nella seguente tabella sono rappresentati le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea ed estratti dal bilancio consolidato annuale e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Euro /000	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale PN (Gruppo)	Totale PN (Minoranza)	Totale PN
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	65.000	29	(1.485)	4.912	3.600	72.056	1.817	73.873
Destinazione risultato di esercizio		(29)		3.475	(3.600)	(155)		(155)
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			2.611	(231)		2.380	(1.817)	563
Utile (perdita) d'esercizio					6.234	6.234	0	6.234
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	65.000	0	1.126	8.156	6.234	80.516	(0)	80.516
Destinazione risultato di esercizio		46		6.188	(6.234)	0		0

<i>Euro /000</i>	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale PN (Gruppo)	Totale PN (Minoranza)	Totale PN
Aumento di capitale						0		0
Altre variazioni			1.438	(2.051)		(613)	4	(609)
Utile (perdita) d'esercizio					1.615	1.615	173	1.789
Altre componenti conto economico complessivo						0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	65.000	46	2.564	12.293	1.615	81.518	177	81.696

Note esplicative

I bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono costituiti dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle note esplicative.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio consolidato stesso.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto dallo IAS 1.

Si è tenuto conto altresì in particolare di quanto richiesto dalla Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, con la quale ha chiesto l'inserimento nelle note esplicative al bilancio delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale "IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi e area di consolidamento

I bilanci consolidati includono i bilanci delle società/entità controllate incluse nell'area di consolidamento (di seguito "**Entità Consolidate**") predisposti secondo i principi contabili del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento.

Il controllo esiste in quanto Seri Industrial detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto oppure è esposta o ha diritto ai risultati variabili che derivano dal proprio coinvolgimento in un'altra impresa ed ha la possibilità di influenzare tali risultati tramite l'esercizio del proprio potere sull'impresa.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende:

- Seri Industrial;

- le società sulle quali Seri Industrial esercita il controllo attraverso il possesso diretto e indiretto della maggioranza delle quote di capitale;
- le società nelle quali Seri Industrial possiede una partecipazione superiore al 20%, ma inferiore al 50% e sulle quali esercita il controllo di fatto derivante da una situazione obiettiva di esercizio continuativo del potere di amministrazione.

Principi di consolidamento

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Il valore di carico della partecipazione è annullato a fronte della frazione corrispondente del suo patrimonio netto con il metodo integrale. L'eliminazione del valore delle partecipazioni contro il corrispondente valore del patrimonio netto è avvenuta sulla base dei valori contabili alla data di acquisto o di costituzione della partecipazione. Le eventuali eccedenze, non attribuibili a specifiche voci di bilancio, sono imputate, qualora positive, alla voce "Avviamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti/soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi. I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente elisi. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono altrettanto elisi con le correlate rettifiche fiscali.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), per effetto del quale l'acquirente acquista il patrimonio netto e rileva le attività e le passività, anche potenziali, della società acquisita. Il costo dell'operazione include il *fair value*, alla data di acquisto, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile a Seri Industrial.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Rientrano in questa categoria le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda; le licenze di *know how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

- a) corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione);
- b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate, collegate o joint venture, inoltre, ed in generale derivante da operazioni straordinarie di aziende è inizialmente iscritto al costo. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è più ammortizzato sistematicamente e viene ridotto per eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità di seguito descritte.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità (*impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore (per un maggior dettaglio si rinvia al successivo paragrafo "Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali").

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'utilizzo del medesimo.

La vita utile stimata per le varie classi di cespiti è la seguente:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12,50% - 15%
- Attrezzature industriali e commerciali: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autovetture: 25%
 - Altri beni materiali: 10%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto "*component approach*".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*). A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali, sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo Seri Industrial stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico separato consolidato.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico consolidato, fatta eccezione per l'avviamento al quale non è applicabile tale disposizione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo Seri Industrial è il costo medio ponderato, valore che risulta mediamente non superiore ai corrispondenti prezzi di mercato alla chiusura del periodo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. I rischi di obsolescenza sono fronteggiati con adeguati stanziamenti a rettifica del valore. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se non ne sussistono più i motivi.

Il Gruppo Seri Industrial classifica le rimanenze nelle seguenti categorie:

- materie prime sussidiarie e di consumo;
- prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- prodotti finiti;
- acconti.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati al costo di produzione, con esclusione degli oneri finanziari e delle spese generali di struttura.

I lavori in corso su ordinazione, ove presenti, sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento ai costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

Crediti e Attività Finanziarie

Il Gruppo Seri Industrial classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli amministratori determinano la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo, laddove aventi scadenza maggiore di 12 mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono

classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Eliminazione contabile degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*), o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale soltanto se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo Seri Industrial.

In particolare è possibile configurare, nell'ambito degli IFRS, l'esistenza di strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente ad operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*).

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione, sia periodicamente (almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Cash Flow Hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace" ed al netto dei relativi effetti fiscali, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico (c.d. "discontinuing").

Determinazione del fair value

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura dell'esercizio. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito

descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Derivati impliciti

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e quest'ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato di Seri Industrial. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se attribuibili all'operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici dell'esercizio e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Altre riserve

Includono, tra le altre, la riserva di *fair value* relativa alle partite contabilizzate con tale criterio con contropartita patrimonio netto, la riserva da *cash flow hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura, al netto dei relativi effetti fiscali.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo Seri Industrial abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nelle situazioni contabili ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono configurarsi in diversi schemi pensionistici (o integrativi) che nell'ambito degli IFRS sono fatti rientrare nelle seguenti macro tipologie:

- *Piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a un'entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nell'impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *Piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.), rientra nella definizione di tali piani.

Il Gruppo Seri Industrial, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, imputa al conto economico complessivo consolidato (OCI) gli utili e le perdite attuariali relative ai "Piani a benefici definiti" al momento della loro rilevazione.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività a servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari".

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo Seri Industrial tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono inizialmente

iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di *leasing* sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico separato consolidato) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

Inoltre, per le operazioni di cessione e retrolocazione di beni sulla base di contratti di locazione finanziaria le plusvalenze realizzate vengono differite lungo la durata dei contratti.

Il criterio di ammortamento usato per i beni ammortizzabili in locazione finanziaria deve essere coerente con quello adottato per i beni ammortizzabili di proprietà. Se invece non esiste una ragionevole certezza circa l'acquisizione della proprietà del bene al termine del leasing, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico separato consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Costi

I costi sono rilevati nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi e, in generale, in ossequio al principio della competenza economica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che tutte le società di diritto italiano hanno esercitato, in qualità di società consolidate, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, in virtù del quale gli imponibili fiscali ai fini IRES sono trasferiti alla società consolidante SE.R.I. S.p.A..

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate a normali condizioni di mercato.

Note esplicative – Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito vengono riportate le principali informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata del bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento chiuso al 31 dicembre 2016.

1 Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di ricerca e sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni in corso	Altre immob.	TOTALE
Costo storico al 01.01.2016	351	19	91	20	4.614	5.095
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	(14)	78	64
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2016	879	59	25	831	382	2.175
Alienazioni Costo Storico 2016	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 31.12.2016	1.230	78	115	837	5.074	7.334
F.do Amm.to al 01.01.2016	71	19	45	0	1.177	1.312
Variazioni cambio/altre variazioni	0	0	0	0	150	150
Ammortamenti 2016	247	12	27	0	1.073	1.360
Alienazioni F.do Amm.to 2016	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2016	318	31	72	0	2.400	2.822
Valore Netto al 31.12.2015	280	0	46	20	3.437	3.783
Valore Netto al 31.12.2016	912	47	44	837	2.673	4.512

La voce Costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 912 migliaia, presenta un incremento di Euro 879 migliaia, principalmente riferibile a spese del personale capitalizzate in relazione all'attività di sviluppo prodotti delle controllate Seri Plant Division S.r.l. e FL S.r.l..

La voce Diritti Brevetto, pari a circa Euro 47 migliaia, presenta un incremento principalmente di Euro 59 migliaia.

La voce Concessione, licenze e marchi, pari a circa Euro 44 migliaia, accoglie in particolare il costo per licenze SAP per le società del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento.

La voce Immobilizzazioni in corso presenta un incremento netto pari a Euro 817 migliaia e accoglie in

particolare spese del personale capitalizzate in relazione all'attività di sviluppo collegate a progetti avviati nel corso dell'esercizio 2016 e non ancora conclusi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie oneri pluriennali, di cui i principali sono stati sostenuti nel precedente esercizio dalla società controllata ICS (valore residuo per circa Euro 1,5 milioni) a fronte di oneri imputabili direttamente alle sue attività e per portarla nelle sue attuali condizioni di funzionamento.

2 Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 54.339 migliaia e non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	Avviamento
Costo storico	54.339
Fondo svalutazione	0
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	54.339
Totale flusso del periodo 2016	
Valore in bilancio al 31 dicembre 2016	54.339

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2017 – 2020 redatti dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Seri Industrial opera.

Le assunzioni alla base dei piani 2017-2020 prevedono (i) un incremento del volume d'affari per il settore "Accumulatori elettrici" collegato sia al riposizionamento nel mercato, sia all'avvio di nuove iniziative commerciali, (ii) un incremento del volume d'affari del settore "Stampaggio di materiali plastici" per nuovi investimenti previsti all'estero e (iii) un incremento del volume d'affari del settore "Recupero e riciclo materiale plastico" per effetto dell'incremento dell'attività produttiva a servizio del settore "Stampaggio di materiali plastici", nonché dell'incremento della vendita a terzi, con il relativo incremento dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel Piano 2017-2020 approvato dall'organo amministrativo è stato pari al 8,3%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari a 0%.

Al 31 dicembre 2016 l'avviamento emerso in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad Euro 54,3 milioni è stato allocato nel seguente modo:

CGU	Avviamento (dati in milioni di Euro)
Impianti / Progettazione e costruzione impianti	14,6
Recupero e riciclo materiale plastico	24,1
Cassette per Batterie/ Stampaggio di materiali plastici	15,6
Totale	54,3

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

3 Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 21.630 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 782 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 01.01.2016	7.338	23.996	5.368	1.040	232	37.974
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Effetto cambi/ giroconti/altre variazioni	(1.696)	591	117	(47)	(118)	(1.153)
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2016	19	4.060	318	113	1.062	5.571
Alienazioni Costo Storico 2016	0	(13)	0	(36)	0	(49)
Costo storico al 31.12.2016	5.661	28.634	5.803	1.069	1.176	42.343
F.do Amm.to al 01.01.2016	3.155	10.480	2.966	525	0	17.126
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	8	(8)	0	0
Altre variazioni	(67)	(66)	108	3	(1)	(23)
Ammortamenti 2016	228	2.641	620	140	0	3.629
Alienazioni F.do Amm.to 2016	(5)	(2)	0	(13)	0	(19)
F.do Amm.to al 31.12.2016	3.311	13.054	3.701	647	(1)	20.713
Valore Netto al 31.12.2015	4.183	13.515	2.403	515	232	20.848
Valore Netto al 31.12.2016	2.350	15.579	2.102	422	1.177	21.630

Nel corso dell'esercizio 2016 il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha realizzato significativi investimenti in attività materiali (Euro 5.571 migliaia) di cui i principali sono stati effettuati dalle società controllate Seri Plast (Euro 1.3 milioni) ICS . (Euro 1,2 milioni), ICS EU (Euro 0,2 milioni) e FIB (Euro 2,1

milioni).

La voce Effetto cambi/giroconti/altre variazioni, che ha registrato un decremento lordo delle immobilizzazioni materiali di Euro 1.153 migliaia, accoglie l'adeguamento del valore dei cespiti della controllata cinese YIBF.

4 Investimenti finanziari

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Investimenti finanziari	866	20	886
	866	20	886

Gli investimenti finanziari si riferiscono alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Il saldo dell'esercizio corrente si riferisce per l'intero ammontare alla partecipazione detenuta nella società Repiombo S.r.l. (Euro 856 migliaia) e in Carbat S.r.l. (Euro 30 migliaia – costituita nell'esercizio 2016 e detenuta da FIB S.r.l. per il tramite della società fiduciaria Cordusio Fiduciaria S.p.A.).

Nel corso del 2016 è stata consolidata la partecipazione nella società Lithops S.r.l..

5 Altre attività non correnti

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Altre attività non correnti	271	47	318
	271	47	318

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

6 Attività per imposte anticipate

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate	247	106	353
	247	106	353

La attività per imposte anticipate sono relative per Euro 190 migliaia a differenze temporanee presenti nel Gruppo FIB, per Euro 43 migliaia alla contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19, per Euro 2 migliaia rilevate nella società Industrie Composizione Stampati S.r.l. a fronte di accantonamenti per costi che si renderanno deducibili in esercizi successivi, e per la parte residua sono relative a differenze temporanee sorte a fronte di effetti di consolidamento.

7 Rimanenze e Acconti

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.128	1.097	9.225
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.240	3.294	9.534
Prodotti finiti e merci	7.579	765	8.344
Acconti	1.464	(1.260)	204
	23.411	3.896	27.307

L'incremento delle rimanenze è collegato prevalentemente all'aumento del volume d'affari della controllata FIB S.r.l..

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore:

Rimanenze / settore	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Progettazione e costruzione impianti	426	381	184	0	991
Recupero e riciclo materiale plastico	1.453	135	1.510	153	3.251
Stampaggio di materiali plastici	2.356	418	3.536		6.310
Accumulatori elettrici	4.990	8.600	3.114	51	16.755
TOTALE	9.225	9.534	8.344	204	27.307

8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016, al netto del fondo svalutazione crediti, sono pari a Euro 26.581 migliaia, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.205 migliaia.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Crediti commerciali	31.011	(3.619)	27.392
Fondo svalutazione crediti	(225)	(586)	(811)
	30.786	(4.205)	26.581

La voce "Crediti Commerciali" accoglie i crediti, iscritti al valore nominale, di Seri Plant Division S.r.l. per Euro 2.754 migliaia, della Seri Plast S.r.l. per Euro 666 migliaia, della ICS S.r.l. per Euro 2.555 migliaia e del Gruppo FIB per Euro 21.417 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle cessioni pro-soluto considerato che gli accordi contrattuali in essere con il ceto bancario e con la controllante SE.R.I. consentono il rispetto dei requisiti indicati nel principio contabile internazionale IAS 39.

9 Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 8.348 migliaia e si incrementano rispetto al precedente esercizio per Euro 2.191 migliaia.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Crediti verso parti correlate	6.157	2.191	8.348
	6.157	2.191	8.348

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 7.519 migliaia, di cui Euro 5.026 migliaia vantati dalla controllante Seri Industrial nei confronti della consociata Iniziative Industriali S.r.l., e crediti di natura commerciale per Euro 829, di cui i principali sono vantati verso imprese consociate Euro 719 migliaia e verso controllate non consolidate per Euro 98 migliaia.

10 Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.961 migliaia, che si incrementa rispetto all'esercizio precedente, per Euro 1.167 migliaia.

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 1.146 migliaia e i crediti IVA maturati dalle società controllate dalla Seri Industrial.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Crediti tributari	794	1.167	1.961
	794	1.167	1.961

11 Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.731 migliaia e presenta un decremento di Euro 230 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Altre attività correnti	1.961	(230)	1.731
	1.961	(230)	1.731

La voce accoglie, risconti attivi per Euro 134 migliaia, anticipi a fornitori per Euro 104 migliaia, crediti per rimborso assicurativo della controllata ICS S.r.l. per Euro 234 migliaia, crediti per contributi riconosciuti ad aziende energivore per Euro 696 migliaia ed altri crediti di varia natura per Euro 563 migliaia.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 3.371 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2015).

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 3.285 migliaia) e valori in cassa (Euro 86 migliaia).

13 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 81.696 migliaia con un incremento di Euro 1.180 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 80.516 migliaia).

Il capitale sociale di Seri Industrial, pari ad Euro 65.000 migliaia – interamente versato – è rappresentato da n. 65.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 1, così ripartito al 31 dicembre 2016:

- Industrial S.p.A., titolare di n. 50.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 76,92% del capitale sociale;
- IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del "Fondo Atlante Private Equity", titolare di n° 15.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 23,08% del capitale sociale.

Le Altre riserve al 31 dicembre 2016, presentano un valore pari ad Euro 2.564 migliaia e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.438 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato consiste in capitale sociale, utili/perdite dell'esercizio e altre riserve come di seguito evidenziato.

Patrimonio netto	31 dicembre 2015
Capitale sociale	65.000
Riserva legale	0
Altre riserve	1.126
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	0
<i>Riserva di cash flow hedge</i>	(127)
<i>Altre riserve varie</i>	1.253
Utili (perdite) a nuovo	8.156
Utili (perdite) dell'esercizio	6.234
Patrimonio netto consolidato di gruppo	80.516
Capitale e riserve di terzi	0
Utili (perdite) di terzi	0
Totale patrimonio netto di terzi	0
Patrimonio netto consolidato	80.516

La Riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla valutazione dei derivati di copertura del rischio di tasso di

interesse in base al metodo *Cash Flow Hedge* dello IAS 39.

Il Patrimonio netto di terzi si riferisce alla controllata Lithops S.r.l., essendo detenuta da Seri Industrial al 60%.

14 e 24 Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 25.801 migliaia e si incrementa per Euro 1.595 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	10.894	(9.670)	1.224
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	13.312	11.265	24.577
	24.206	1.595	25.801

Tale voce accoglie:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI S.p.A., il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 5.100 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 5.032 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto da Seri Industrial e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI S.p.A., per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari, e con scadenza al 30 aprile 2019. Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate;
- il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 1.463 migliaia relativi ad operazioni di locazione finanziaria;
- altri debiti bancari a breve per la parte residua.

Si riportano di seguito, per una migliore informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, le informazioni finanziarie riclassificate secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)
Disponibilità liquide	(3.371)	(1.447)
Titoli		
LIQUIDITÀ	(3.371)	(1.447)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(7.520)	(5.057)
Debiti bancari correnti	24.126	12.992
Altri debiti finanziari correnti	10.335	1.003
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	34.461	13.994

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015 (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	23.570	7.490
Debiti bancari non correnti	295	10.411
Altri debiti finanziari non correnti	929	482
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	1.224	10.894
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	24.794	18.383

(*) I dati relativi all'esercizio 2015 sono stati riesposti relativamente alla voce "altri debiti finanziari".

Si consideri che i debiti finanziari includono un effetto netto positivo pari a circa Euro 67 migliaia per la valutazione degli stessi con il metodo del costo ammortizzato.

16 Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, non si è provveduto ad attualizzare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'anno:

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Fondi rischi e oneri	372	(7)	365
	372	(7)	365

La voce al 31 dicembre 2016 si riferisce ad un fondo stanziato da ICS EU per Euro 329 migliaia, da ICS S.r.l. per Euro 5 migliaia e da FIB S.r.l. per Euro 31 migliaia.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

Fondo TFR	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,50%

Fondo TFR	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,75%	2,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,63%

Il valore attuale al 31 dicembre 2016 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 3.059 migliaia.

Il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento “*PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement*” e all’orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, “Informativa alle Associate n. 235”, ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l’indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

In applicazione dello IAS 19 le perdite attuariale del TFR pari ad Euro 140 migliaia sono stati rilevate nel conto economico complessivo (OCI).

18 e 20 Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo “rivalutato” ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati S.r.l..

Di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Fondo per imposte differite	1.296	(186)	1.110
	1.296	(186)	1.110

21 Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 21.033 migliaia e si decrementa per Euro 3.591 migliaia rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie, debiti commerciali maturati pari ad Euro 16.454 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 106 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 4.473 migliaia.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Acconti	1.506	(1.400)	106
Debiti verso fornitori	17.966	(1.512)	16.454
Altri debiti - entro 12 mesi	5.152	(679)	4.473
	24.624	(3.591)	21.033

La voce “Debiti verso fornitori” accoglie i debiti di Seri Plant Division S.r.l. per Euro 962 migliaia, di Seri Plast S.r.l. per Euro 3.504 migliaia, di ICS (settore “Stampaggio di materiali plastici”) per Euro 5.527

migliaia, del gruppo facente capo a FIB per Euro 6.333 migliaia e della controllante Seri Industrial la parte residua.

15 e 22 Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2016, pari ad Euro 12.824 migliaia, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro 9.065 migliaia.

La voce accoglie debiti di natura finanziaria che Seri Industrial ha verso la controllante Industrial S.p.A. per Euro 9.800 migliaia. La voce accoglie, inoltre, debiti di natura commerciale e tributaria per Euro 2.245 migliaia che le società controllate hanno nei confronti della controllante indiretta SE.R.I. e altri debiti commerciali per Euro 779 migliaia che il Gruppo Seri Industrial ha nei confronti di varie società consociate.

23 Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2016 ammonta a complessivi Euro 4.885 migliaia, con un incremento di Euro 2 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Debiti tributari e previdenziali	4.883	2	4.885
	4.883	2	4.885

La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari per ritenute maturati nel corso dell'esercizio 2016 e non ancora versati. Tali versamenti saranno regolarizzati nell'anno successivo a quello in esame.

La voce si riferisce a debiti tributari e previdenziali accoglie i debiti di Seri Plant Division S.r.l. per Euro 244 migliaia, di Seri Plast S.r.l. per Euro 335 migliaia, di ICS (settore "Stampaggio di materiali plastici") per Euro 1.989 migliaia, del gruppo facente capo a FIB per Euro 2.163 migliaia e di Seri Industrial per la parte residua.

19 e 26 Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 482 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Altre passività non correnti	2.044	(1.647)	397
Altri passività correnti	74	11	85
	2.118	(1.636)	482

La voce Altre passività non correnti include la quota esigibile oltre l'esercizio successivo per l'acquisto del

ramo d'azienda di IBF S.p.A. in liquidazione.

25 Derivati

Di seguito sono esposte le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata direttamente a fronte di una riserva del patrimonio netto a seguito dell'applicazione del metodo del *Cash Flow Hedge* dello IAS 39 sulle operazioni di copertura del rischio di tasso.

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Strumenti derivati passivi	127	(43)	84
	127	(43)	84

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio si ritiene non significativa una specifica analisi sulla variazione potenziale del *fair value* a seguito di una ipotetica variazione sia positiva, sia negativa dei tassi di interesse sia alla data del 31 dicembre 2016 che a quella riferita ai dati comparativi.

Note esplicative – Informazioni sul Conto Economico consolidato del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016

Di seguito vengono riportate le principali informazioni sul Conto Economico consolidato del bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento chiuso al 31 dicembre 2016.

1 2 e 3 Ricavi

	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	117.852	(15.960)	101.892
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	2.205	1.295	3.500
Altri ricavi	3.062	1.986	5.048
	123.119	(12.679)	110.440

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 101.892 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore:

Ricavi da vendita di prodotti e servizi	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	9.659	691	(8.968)
Recupero e riciclo materiale plastico	9.460	11.944	2.484
Stampaggio di materiali plastici	49.331	40.230	(9.101)

Ricavi da vendita di prodotti e servizi	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	Variazione
Accumulatori elettrici	48.613	48.816	203
Altri servizi	789	210	(579)
Totale	117.852	101.892	(15.960)

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 1.702 migliaia ed altri ricavi diversi per Euro 3.346 migliaia; questi ultimi includono contributi per i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate per Euro 1.245, contributi per agevolazioni riconosciute ad imprese energivore per Euro 251 migliaia.

4 Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 79.432 migliaia ed è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi per acquisti	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	75.957	(17.629)	58.328
Per servizi	11.281	9.150	20.430
Per godimento di beni di terzi	1.873	515	2.388
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140	(1.855)	(1.715)
	89.251	(9.819)	79.432

5 Costi per il personale

La voce ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 16.166 migliaia, e si incrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 97 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	31 dicembre 2015	Variazioni dell'esercizio	31 dicembre 2016
Salari e stipendi	11.901	60	11.961
Oneri sociali	3.488	(45)	3.442
Trattamento di fine rapporto	658	(9)	649
Altri costi	22	91	113
	16.069	97	16.166

Il costo del personale si riferisce per Euro 683 migliaia al settore "Progettazione e costruzione impianti", per Euro 434 migliaia al settore "Recupero e riciclo materiale plastico", per Euro 7.369 migliaia al settore "Stampaggio di materiali plastici", per Euro 7.353 migliaia al settore "Accumulatori elettrici", e per la parte residuale a Seri Industrial.

6 Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 334 migliaia, si decrementa rispetto all'esercizio precedente per Euro 271 migliaia e si compone principalmente di oneri non ricorrenti di varia natura.

7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 7.521 migliaia, si compone nel seguente modo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016
Ammortamenti:		
Immobilizzazioni immateriali	1.136	1.360
Immobilizzazioni materiali	3.286	3.629
	4.422	4.989
Svalutazioni:		
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.650	2.532
	1.650	2.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.072	7.521

La voce altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce prevalentemente a rettifiche di valore di attività effettuate dalle controllate.

8 e 9 Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi ed oneri finanziari netti" presentano un saldo negativo di Euro 2.120 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 59 migliaia, oneri finanziari per Euro 2.088 migliaia nonché saldo di utili e perdite su cambi per un valore negativo per Euro 91 migliaia.

10 Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 3.078 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	31 dicembre 2016
Imposte correnti	3.244
Imposte differite nette	(166)
	3.078

Note esplicative – Informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito vengono riportate le principali informazioni sulla Situazione Patrimoniale - Finanziaria

consolidata del bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento chiuso al 31 dicembre 2015.

1 Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di ricerca e sviluppo	Diritto brevetto	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni in corso	Altre immob.	TOTALE
Costo storico al 01.01.2015	37	19	186	10	1.229	1.481
Variazioni cambio	0	0	0	0	93	93
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2015	321	0	23	9	3.163	3.516
Alienazioni Costo Storico 2015/altre variazioni	(7)	0	(116)	1	129	7
Costo storico al 31.12.2015	351	19	93	20	4.614	5.097
F.do Amm.to al 01.01.2015	6	19	25	0	128	178
Variazioni cambio	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti 2015	65	0	22	0	1.049	1.136
Alienazioni F.do Amm.to 2015	0	0	0	0	0	0
F.do Amm.to al 31.12.2015	71	19	47	0	1.177	1.314
Valore Netto al 31.12.2014	31	(0)	161	10	1.101	1.303
Valore Netto al 31.12.2015	280	(0)	46	20	3.437	3.783

La voce Costi di ricerca e sviluppo presenta un incremento pari a Euro 249 migliaia, riferite a FIB ed alle società da questa controllate.

La voce Concessione, licenze e marchi, di circa Euro 46 migliaia, accoglie in particolare il costo per licenze SAP per le società del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali accoglie oneri pluriennali rilevati nel corso dell'esercizio; in particolare gli investimenti più significativi si riferiscono alla società controllata ICS (il cui valore netto ammonta a circa Euro 3 milioni) e sono relativi a costi imputabili direttamente alle sue nuove attività per portarla nelle sue condizioni di funzionamento.

2 Avviamento

La voce Avviamento ammonta ad Euro 54.339 migliaia e non presenta alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Di seguito è riportata la movimentazione della voce:

	Avviamento
Costo storico	54.339
Fondo svalutazione	0
<i>Valore in bilancio al 31 dicembre 2014</i>	<i>54.339</i>

	Avviamento
Totale flusso del periodo 2015	
Valore in bilancio al 31 dicembre 2015	54.339

Come disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso un *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggior tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flows*, nella versione *unlevered*, applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani 2016 – 2018 redatti dagli Amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cosiddetto *terminal value*), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo Seri Industrial opera.

Le assunzioni alla base del precedente piano relativo al periodo 2016-2018 prevedeva un incremento del volume d'affari per il settore "Stampaggio di materiali plastici" per nuovi investimenti all'estero e un incremento del volume d'affari per il settore "Recupero e riciclo materiale plastico" per effetto dell'incremento dell'attività produttiva a servizio del settore "Stampaggio di materiali plastici", nonché dell'incremento della vendita a terzi, con il relativo incremento dei flussi di cassa attesi.

I flussi di cassa così determinati sono stati scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Il WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel precedente piano per il periodo 2016-2018 è stato pari al 9,5%. Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato è stato pari all'1,5%.

Al 31 dicembre 2015 l'avviamento emerso in sede di *Purchase Price Allocation* e pari ad Euro 54,3 milioni è stato allocato nel seguente modo:

CGU	Avviamento (dati in milioni di Euro)
Progettazione e costruzione impianti	14,6
Recupero e riciclo materiale plastico	24,1
Cassette per Batterie/ Stampaggio di materiali plastici	15,6
Totale	54,3

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite di valore ed il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile delle CGU. Tali risultati sono stati sottoposti ad analisi di *sensitivity* che hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico dell'avviamento.

3 Immobilizzazioni materiali

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a complessivi Euro 20.848 migliaia e presenta un incremento netto rispetto al precedente esercizio per Euro 4.000 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 01.01.2015	5.552	19.049	3.976	718	1.076	30.371
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni / giroconti	1.458	(792)	38	43	0	747
Acquisizioni / Capitalizzazioni 2015	328	5.807	1.354	286	275	8.050
Alienazioni Costo Storico 2015	0	(68)	0	(8)	(1.118)	(1.194)
Costo storico al 31.12.2015	7.338	23.996	5.368	1.040	232	37.974
F.do Amm.to al 01.01.2015	2.133	8.916	2.088	386	0	13.523
Variazione perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	783	(440)	(12)	2	0	333
Ammortamenti 2015	239	2.013	890	144	0	3.286
Alienazioni F.do Amm.to 2015	0	(9)	0	(7)	0	(16)
F.do Amm.to al 31.12.2015	3.155	10.480	2.966	525	0	17.126
Valore Netto al 31.12.2014	3.419	10.132	1.889	333	1.076	16.849
Valore Netto al 31.12.2015	4.183	13.515	2.403	515	232	20.848

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento ha realizzato significativi investimenti in attività materiali (Euro 8.050 migliaia) di cui i principali sono collegati agli acquisti di rami d'azienda perfezionati dalla società controllata FIB S.r.l. (ramo d'azienda FAAM – Euro 2 milioni e ramo d'azienda IBF – Euro 2 milioni).

Per quanto concerne i restanti investimenti, i principali hanno riguardato le società Seri Plast per circa Euro 0,6 milioni, ICS per circa Euro 1,5 milioni, ICS France per circa Euro 0,2 milioni, Seri Plant per circa Euro 0,4 milioni.

4 Investimenti finanziari

	31 dicembre 2015
Investimenti finanziari	866
	866

Gli investimenti finanziari si riferiscono alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate.

Il saldo dell'esercizio corrente si riferisce per l'intero ammontare alla partecipazione detenuta nella società Repiombo S.r.l. (Euro 856 migliaia) e in Lithops S.r.l. (Euro 10 migliaia – costituita nel corso dell'esercizio 2015).

Nel corso dell'esercizio 2015 la partecipazione detenuta nella società Repiombo S.r.l. ha subito la seguente variazione:

- decremento di Euro 4 migliaia della partecipazione nella società Repiombo S.r.l. per effetto della cessione del 40% della stessa a terzi al valore nominale in data 14 aprile 2015.
- incremento della partecipazione nella società Repiombo S.r.l. per Euro 850 migliaia in seguito alla rinuncia al credito da parte della controllante Seri Industrial in data 31 dicembre 2015.

5 Altre attività non correnti

	31 dicembre 2015
Altre attività non correnti	271
	271

Le altre attività non correnti accolgono prevalentemente i saldi dei depositi cauzionali.

6 Attività per imposte anticipate

	31 dicembre 2015
Attività per imposte anticipate	247
	247

La attività per imposte anticipate sono relative per Euro 242 migliaia ad effetti di consolidamento e per Euro 5 migliaia a quelle rilevate nella società Industrie Composizione Stampati S.r.l. a fronte di accantonamenti per costi che si renderanno deducibili in esercizi successivi.

7 Rimanenze e Acconti

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato, valore che risulta non superiore al valore netto di realizzo.

I prodotti e le altre attività in corso di lavorazione non ancora coperti da contratti di vendita sono valutati al costo di produzione.

	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.128
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.240
Prodotti finiti e merci	7.579
Acconti	1.464
	23.411

Viene di seguito esposta la composizione delle rimanenze per settore:

Rimanenze / settore	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4) prodotti finiti e merci	5) acconti	TOTALE
Progettazione e costruzione impianti	478	399	12	278	1.167
Recupero e riciclo materiale plastico	722	19	532	128	1.401
Stampaggio di materiali plastici	2.698	283	3.315		6.296
Accumulatori elettrici	4.230	5.539	3.720	1.058	14.547
TOTALE	8.128	6.240	7.579	1.464	23.411

8 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2015, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono pari a Euro 30.786 migliaia.

	31 dicembre 2015
Crediti commerciali	31.011
Fondo svalutazione crediti	(225)
	30.786

La voce "Crediti Commerciali" accoglie i crediti, iscritti al valore nominale, di Seri Plant Division S.r.l. per Euro 7.649 migliaia, di Seri Plast S.r.l. per Euro 735 migliaia, di ICS S.r.l. per Euro 3.972 migliaia e del gruppo facente capo a FIB per Euro 18.430 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto delle cessioni pro-soluto. La variazione in diminuzione dell'esercizio tiene conto anche di tale modalità di smobilizzo, meglio illustrata nei principi contabili.

9 Crediti verso parti correlate

I crediti verso parti correlate sono iscritti per Euro 6.157 migliaia.

	31 dicembre 2015
Crediti verso parti correlate	6.157
	6.157

La voce accoglie crediti di natura finanziaria per Euro 5.057 migliaia, di cui Euro 5.026 migliaia vantati da Seri Industrial nei confronti della consociata Iniziative Industriali S.r.l., e crediti di natura commerciale verso imprese consociate per Euro 377 migliaia, e verso la società controllante indiretta SE.R.I. per Euro 723 migliaia.

10 Crediti tributari

La voce crediti tributari presenta un saldo al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 794 migliaia.

Tale voce accoglie prevalentemente i crediti IVA maturati dalle società controllate da Seri Industrial.

	31 dicembre 2015
Crediti tributari	794
	794

11 Altre attività correnti

La voce altre attività correnti è iscritta per Euro 1.961 migliaia.

	31 dicembre 2015
Altre attività correnti	1.961
	1.961

La voce accoglie, risconti attivi per Euro 303 migliaia, anticipi a fornitori per Euro 476 migliaia, ed altri crediti di varia natura per Euro 1.182 migliaia.

12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.447 migliaia al 31 dicembre 2015.

La voce è costituita da disponibilità bancarie (Euro 1.363 migliaia), da assegni (Euro 20 migliaia) e valori in cassa (Euro 64 migliaia).

13 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 80.516 migliaia.

Il capitale sociale di Seri Industrial, pari ad Euro 65.000 migliaia – interamente versato – è rappresentato da n. 65.000.000 azioni ordinarie, con valore nominale pari ad Euro 1, così ripartito:

- Industrial S.p.A., titolare di n. 50.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 76,92% del capitale sociale;
- IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. per conto del "Fondo Atlante Private Equity", titolare di n° 15.000.000 azioni ordinarie, rappresentanti il 23,08% del capitale sociale.

Le Altre riserve al 31 dicembre 2015, presentano un valore pari ad Euro 1.126 migliaia.

Il patrimonio netto consolidato consiste in capitale sociale, utili/perdite dell'esercizio e altre riserve come di seguito evidenziato.

Patrimonio netto	31 dicembre 2015
Capitale sociale	65.000

Patrimonio netto	31 dicembre 2015
Riserva legale	0
Altre riserve	1.126
<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	0
<i>Riserva di cash flow hedge</i>	(127)
<i>Altre riserve varie</i>	1.253
Utili (perdite) a nuovo	8.156
Utili (perdite) dell'esercizio	6.234
Patrimonio netto consolidato di gruppo	80.516
Capitale e riserve di terzi	0
Utili (perdite) di terzi	0
Totale patrimonio netto di terzi	0
Patrimonio netto consolidato	80.516

La Riserva di *Cash Flow Hedge* si riferisce alla valutazione dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse in base al metodo *Cash Flow Hedge* dello IAS 39.

L'azzeramento del Patrimonio netto di terzi è una conseguenza dell'acquisto della partecipazione totalitaria della Plastam EU avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

14 e 24 Debiti verso banche ed altri finanziatori

La voce ammonta complessivamente ad Euro 24.206 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31 dicembre 2015
Debiti verso banche ed altri finanziatori non correnti	10.894
Debiti verso banche ed altri finanziatori correnti	13.312
	24.206

Tale voce accoglie:

- il valore residuo del debito per il finanziamento con capofila Banca IMI S.p.A., il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 6.500 migliaia (valore nominale), che valutato al costo ammortizzato è pari ad Euro 6.240 migliaia; tale finanziamento è stato sottoscritto da Seri Industrial e dalle sue controllate in data 30 aprile 2013 con la Banca IMI S.p.A., per un importo originario di Euro 10.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread correlato ad alcuni indicatori finanziari (al 31 dicembre 2014 è stato del 4%), e con scadenza al 30 aprile 2019. Tale finanziamento risulta essere assistito da pegno sulle partecipazioni di alcune società controllate. Si rileva che sono in corso trattative con Banca IMI S.p.A. atte al cambiamento di alcuni aspetti – meramente qualitativi – del contratto di finanziamento;
- il valore residuo del finanziamento "BPM" in essere nella società controllata Industrie

Composizione Stampati S.r.l. sottoscritto in data 17 dicembre 2013 per un importo complessivo di Euro 3.000 migliaia, ad un tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread di 4,65% e con scadenza al 31 dicembre 2016; il valore nominale del debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 1.556 migliaia (Euro 1.550 migliaia al costo ammortizzato);

- il valore dei debiti verso società di leasing per Euro 803 migliaia relativi ad operazioni di locazione finanziaria;
- altri debiti bancari a breve per la parte residua.

Si riportano di seguito, per una migliore informativa sulla situazione finanziaria del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, le informazioni finanziarie riclassificate secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31 dicembre 2015
Disponibilità liquide	(1.447)
Titoli	
LIQUIDITÀ	(1.447)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(5.057)
Debiti bancari correnti	12.992
Altri debiti finanziari correnti	321
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE	13.312
INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO	6.808
Debiti bancari non correnti	10.411
Altri debiti finanziari non correnti	482
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	10.894
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	17.701

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario corrente netto è pari a Euro 17.701 migliaia.

Si consideri che i debiti finanziari includono un effetto netto positivo pari a circa Euro 192 migliaia per la valutazione degli stessi con il metodo del costo ammortizzato.

16 Fondi rischi ed oneri

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, non si è provveduto ad attualizzare tali fondi in quanto l'effetto è ritenuto non significativo.

Di seguito si riporta il saldo dell'anno 2015:

	31 dicembre 2015
Fondi rischi e oneri	372

	31 dicembre 2015
	372

La voce al 31 dicembre 2015 si riduce in seguito alla formalizzazione dell'acquisto della quota totalitaria della YIBF; per la parte residua si riferisce ad un fondo stanziato dalla Plastam Eu e dalla ICS EU.

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

Il fondo TFR prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dall'azienda, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile applicando un divisore pari a 13,5 sulle componenti fisse della retribuzione.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR, che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan*, sono le seguenti:

Fondo TFR	31 dicembre 2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,75%
Tasso annuo di crescita delle retribuzioni	2,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%

Il valore attuale al 31 dicembre 2015 delle obbligazioni relative al TFR è pari Euro 3.009.

Il Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento, coerentemente alle indicazioni contenute nel Documento "PUBLIC STATEMENT – European common enforcement priorities for 2012 financial statement" e all'orientamento ASSIREVI nel documento del 31 gennaio 2013, "Informativa alle Associate n. 235", ha adottato come riferimento per la valorizzazione del tasso medio annuo di attualizzazione, in continuità a quanto fatto nel precedente esercizio, l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+.

In applicazione dello IAS 19 gli utili attuariali del TFR pari ad Euro 50 migliaia sono stati rilevate nel conto economico complessivo (OCI).

18 e 20 Imposte differite

Il saldo accoglie le imposte differite derivanti dalla rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario; inoltre a seguito della transizione agli IAS/IFRS, si sono rilevate imposte differite sul maggior costo "rivalutato" ammortizzabile delle immobilizzazioni, come da perizie di terzo indipendente, della società Industrie Composizione Stampati S.r.l..

Di seguito la movimentazione del periodo:

	31 dicembre 2015
Fondo per imposte differite	1.296
	1.296

Si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite” del conto economico per l’analisi della movimentazione.

21 Debiti verso fornitori e altri debiti

La voce è iscritta per Euro 24.624 migliaia.

La voce accoglie, debiti commerciali maturati pari ad Euro 17.966 migliaia, acconti ricevuti da clienti pari ad Euro 1.506 migliaia e altri debiti correnti pari ad Euro 5.152 migliaia.

	31 dicembre 2015
Acconti	1.506
Debiti verso fornitori	17.966
Altri debiti - entro 12 mesi	5.152
	24.624

La voce “Debiti verso fornitori” accoglie i debiti di Seri Plant Division S.r.l. per Euro 4.456 migliaia, di Seri Plast S.r.l. per Euro 3.078 migliaia, di ICS (settore “Cassette per batterie”) per Euro 5.835 migliaia, del gruppo facente capo a FIB per Euro 4.469 migliaia e di Seri Industrial per la parte residua.

15 e 22 Debiti verso parti correlate

Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 3.760 migliaia.

La voce accoglie debiti di natura commerciale e tributaria per Euro 2.434 migliaia che le società controllate hanno nei confronti della controllante indiretta SE.R.I., altri debiti commerciali per Euro 644 migliaia che il Gruppo Seri Industrial ha nei confronti di varie società consociate; la voce accoglie inoltre debiti di natura finanziaria per complessivi Euro 682 migliaia, di cui Euro 672 migliaia debiti che Seri Industrial ha verso la controllante Industrial e Euro 10 migliaia nei confronti della controllata Lithops S.r.l..

23 Debiti tributari e previdenziali

Il saldo debiti tributari e previdenziali al 31 dicembre 2015 ammonta a complessivi Euro 4.894 migliaia.

	31 dicembre 2015
--	------------------

	31 dicembre 2015
Debiti tributari e previdenziali	4.883
	4.883

La voce accoglie tra l'altro i debiti tributari per ritenute maturati nel corso dell'esercizio 2015 e non ancora versati. Tali versamenti saranno regolarizzati nell'anno successivo a quello in esame.

19 e 26 Altre passività correnti e non correnti

Il saldo della voce altre passività ammonta ad Euro 2.118 migliaia.

Di seguito la tabella con distinzione della quota corrente e della quota non corrente:

	31 dicembre 2015
Altre passività non correnti	2.044
Altri passività correnti	74
	2.118

La voce Altre passività non correnti include la quota esigibile oltre l'esercizio successivo per gli acquisti dei rami d'azienda di FAAM e IBF.

25 Derivati

Di seguito sono esposte le passività finanziarie rilevate a seguito della iscrizione del *fair value* dei derivati in essere alla data di bilancio. La contropartita delle stesse è rilevata direttamente a fronte di una riserva del patrimonio netto a seguito dell'applicazione del metodo del *Cash Flow Hedge* dello IAS 39 sulle operazioni di copertura del rischio di tasso.

	31 dicembre 2015
Strumenti derivati passivi	126
	126

Sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio si ritiene non significativa una specifica analisi sulla variazione potenziale del *fair value* a seguito di una ipotetica variazione sia positiva, sia negativa dei tassi di interesse sia alla data del 31 dicembre 2015 che a quella riferita ai dati comparativi.

Note esplicative – Informazioni sul Conto Economico consolidato del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015

Di seguito vengono riportate le principali informazioni sul Conto Economico consolidato del bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento chiuso al 31 dicembre 2015.

1 2 e 3 Ricavi

Ricavi	31 dicembre 2015
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	117.852
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	2.205
Altri ricavi	3.062
	123.119

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 117.852 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi da vendita di prodotti e servizi	31 dicembre 2015
Impianti	9.659
Recupero e riciclo di materiale plastico	9.460
Cassette per batterie	49.331
Accumulatori elettrici	48.613
Altri servizi	789
Totale	117.852

L'esercizio è stato caratterizzato da un forte incremento del settore "Accumulatori elettrici", che sta ad indicare che il Gruppo FIB continua a consolidare il proprio posizionamento sul mercato.

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 262 migliaia, proventi non ricorrenti per Euro 493 migliaia ed altri ricavi diversi per Euro 2.307 migliaia.

4 Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 89.251 migliaia e è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi per acquisti	31 dicembre 2015
Per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	75.957
Per servizi	11.281
Per godimento di beni di terzi	1.873
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	140
	89.251

5 Costi per il personale

La voce ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 16.069 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	31 dicembre 2015
Salari e stipendi	11.901
Oneri sociali	3.488
Trattamento di fine rapporto	658
Altri costi	22
	16.069

Il costo del personale si riferisce per Euro 645 migliaia al settore “Impianti”, per Euro 419 migliaia al settore “Recupero e riciclo materiale plastico”, per Euro 7.357 migliaia al settore “Cassette per batterie”, per Euro 7.345 migliaia al settore “Accumulatori elettrici” e per la parte residuale a Seri Industrial.

6 Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 605 migliaia e si compone principalmente di oneri non ricorrenti di varia natura.

7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro 6.072 migliaia, si compone nel seguente modo:

	31 dicembre 2015
Ammortamenti:	
Immobilizzazioni immateriali	1.136
Immobilizzazioni materiali	3.286
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	4.422
Svalutazioni:	
Svalutazioni crediti operativi	
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.650
	1.650
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.072

La voce altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce prevalentemente a rettifiche di valore di attività effettuate dalle controllate Seri Plant Division S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l. e Plastam Eu.

8 e 9 Proventi ed oneri finanziari

I “Proventi ed oneri finanziari netti” presentano un saldo negativo di Euro 2.049 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 34 migliaia e oneri finanziari per Euro 2.083 migliaia.

10 Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 2.838 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

	31 dicembre 2015
Imposte correnti	3.113
Imposte differite nette	(275)
	2.838

20.1.4 Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo Seri Industrial

Si riportano di seguito alcune informazioni finanziarie, inclusive delle note illustrative, estratte dal bilancio consolidato e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come approvato dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial in data 13 marzo 2018. Copia del bilancio consolidato è stato depositato al Registro delle Imprese di Caserta. In relazione ai criteri di valutazione adottati si rinvia a quanto riportato nel precedente Paragrafo 20.1.3.

Il bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non è stato assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione.

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto del conto economico consolidato del Gruppo Seri Industrial per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, estratto dal bilancio consolidato e dalla relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi da vendita di prodotti e servizi	1	112.316	101.892
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2	7.847	3.500
Altri ricavi	3	9.343	5.048
Costi per acquisti	4	(94.139)	(79.432)
Costi per il personale	5	(17.148)	(16.166)
Altri Costi operativi	6	(629)	(334)
Margine operativo lordo		17.590	14.508
Ammortamenti e svalutazioni	7	(7.880)	(7.521)
Risultato operativo		9.711	6.987
Oneri Finanziari	8	(1.923)	(2.179)
Proventi Finanziari	9	70	59
Proventi ed oneri finanziari netti		(1.854)	(2.120)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO Euro/000	Nota	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato prima delle imposte		7.857	4.867
Imposte	10	2.625	3.078
Risultato prima delle minoranze		5.232	1.789
Risultato di pertinenza delle minoranze		54	173
Risultato di Gruppo		5.178	1.615

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO - Euro/000	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile dell'esercizio	5.232	1.789
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Valutazione attuariale IAS 19	(224)	(140)
Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi:		
Parte efficace degli utili/perdite sugli strumenti di copertura		4
Totale altre componenti di conto economico	(224)	(135)
Utile dell'esercizio complessivo	5.008	1.653
Totale conto economico complessivo attribuibile a:		
- Utile del Gruppo	4.954	1.480
- Interessenza di pertinenza di terzi	54	173

Note esplicative – Informazioni sul Conto Economico consolidato del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017

1 2 3 Ricavi

Ricavi	31/12/2016	Variazioni dell'esercizio	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.892	10.424	112.316
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	3.500	4.347	7.847
Altri ricavi	5.048	4.294	9.342
	110.440	19.065	129.505

I ricavi consolidati delle vendite e prestazioni sono pari ad Euro 112.316 migliaia. Nella seguente tabella è riportata la ripartizione dei ricavi per settore di attività:

Ricavi per settore	31-dic-17	31-dic-16	Variazione
Progettazione e costruzione impianti	1.200	691	509

Recupero e riciclo materiale plastico	13.265	11.944	1.321
Stampaggio di materiali plastici	45.527	40.230	5.297
Accumulatori elettrici	52.172	48.816	3.356
Altri	152	211	-59
Totale	112.316	101.892	10.425

La voce altri ricavi include incrementi di immobilizzazione per lavori interni per Euro 4.367 migliaia ed altri ricavi diversi per Euro 4.975 migliaia; questi ultimi includono per Euro 3.307 migliaia contributi per i crediti d'imposta maturati a fronte di costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'esercizio 2016 ai sensi del D.M. del 27 maggio 2015 e della Circolare 5/E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate.

4 Costi per acquisti

La voce costi per acquisti ammonta ad Euro 94.139 migliaia e è relativa ai costi sostenuti per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, per servizi e per godimento di beni di terzi.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio di tali costi:

Costi per acquisti	2016	Variazione	2017
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	58.328	12.872	71.200
Per servizi	20.430	710	21.140
Per godimento di beni di terzi	2.388	114	2.502
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.715)	1.011	(704)
	79.432	14.707	94.139

5 Costi per il personale

La voce ammonta ad Euro 17.148 migliaia.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della voce:

Costi per il personale	2016	Variazione	2017
Salari e stipendi	11.961	516	12.477
Oneri sociali	3.442	262	3.705
Trattamento di fine rapporto	649	41	690
Altri costi	113	163	276
	16.166	982	17.148

Il costo del personale si riferisce per Euro 706 migliaia al settore "Impianti", per Euro 463 migliaia al settore "Produzione plastica", per Euro 7.315 migliaia al settore "Stampaggio materiale plastico", per Euro 8.221 migliaia al settore "Accumulatori elettrici", per Euro 443 migliaia a Seri Industrial.

6 Altri costi operativi

La voce ammonta ad Euro 629 migliaia e si compone principalmente di oneri di varia natura.

7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 7.880 migliaia, si compone nel seguente modo:

Ammortamenti e Svalutazioni	31/12/2016	Variazione	31/12/2017
Ammortamenti:			
Immobilizzazioni immateriali	1.360	985	2.345
Immobilizzazioni materiali	3.629	252	3.881
	4.989	1.237	6.226
Svalutazioni:			
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.532	- 879	1.653
	2.532	- 879	1.653
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.521	359	7.880

8 e 9 Proventi ed oneri finanziari

I "Proventi ed oneri finanziari netti" presentano un saldo negativo di Euro 1.854 migliaia, comprendono proventi finanziari per Euro 69 migliaia, oneri finanziari per Euro 1.899 migliaia, nonché saldo di utili e perdite su cambi per un valore negativo di Euro 24 migliaia.

10 Imposte sul reddito - correnti, anticipate e differite

La voce ammonta ad Euro 2.625 migliaia; il dettaglio è di seguito riportato:

Imposte	31/12/2017
Imposte correnti	2.769
Imposte differite nette	-144
	2.625

20.2 Informazioni finanziarie pro-forma

20.2.1 Informazioni finanziarie pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Di seguito sono presentati i prospetti di conto economico e di rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017**" o i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**"), che danno effetto retroattivo al Conferimento di Seri Industrial e al conseguente consolidamento dei costi e ricavi nel Gruppo KRE per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura deliberato dall'Assemblea dei soci in data 25 maggio 2017.

I Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In particolare, la situazione finanziaria consolidata pro-forma e il conto economico consolidato pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo KRE al fine di simulare i principali effetti finanziari ed economici che potrebbero derivare dal Conferimento e dal relativo Aumento di Capitale in Natura.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti consolidati pro-forma, laddove non diversamente segnalato, sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo KRE e, precisamente, gli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea.

Il conto economico e il rendiconto finanziario pro-forma relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati pertanto predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti:

- (iv) del Conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento, corrispondenti al 100% del capitale sociale di Seri Industrial, avvenuto a fine giugno 2017;
- (v) del relativo Aumento di Capitale in Natura al servizio del Conferimento; e
- (vi) del conseguente consolidamento integrale delle società appartenenti al Gruppo Seri Industrial,

sull'andamento economico e sulla situazione finanziaria del Gruppo KRE, come se gli stessi fossero avvenuti virtualmente il 1° gennaio 2017 per quanto si riferisce agli effetti economici.

Per quanto attiene i dati patrimoniali non sono state effettuate simulazioni in quanto il Conferimento è stato realizzato il giorno il 29 giugno 2017 e quindi i relativi effetti patrimoniali sono già desumibili dai dati storici al 31 dicembre 2017.

Resta fermo che qualora le operazioni sopra descritte fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

I dati consolidati pro-forma sono derivati per quanto attiene ai dati economici dall'aggregazione di:

- il bilancio consolidato relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 29 marzo 2018. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 alla base dei dati pro-forma è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di Revisione;
- il bilancio consolidato abbreviato relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2017 del Gruppo Seri Industrial, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal consiglio di amministrazione di Seri Industrial in data 1 agosto 2017 e riclassificato secondo lo schema di esposizione del bilancio consolidato di KRE al solo fine di predisporre i presenti dati pro-forma. Il bilancio consolidato abbreviato chiuso al 30 giugno 2017 del Gruppo Seri Industrial alla base dei dati pro-forma è stato oggetto di revisione legale limitata da parte della Società di Revisione.

Per quanto attiene ai dati patrimoniali (di seguito lo "**Stato Patrimoniale** ") gli stessi sono stati desunti dal bilancio consolidato relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 29 marzo 2018.

20.2.1.1 *Prospetti di stato patrimoniale e conto economico consolidati pro-forma al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE relativi al Conferimento e all'Aumento di Capitale in Natura*

Di seguito sono presentati i prospetti di conto economico e rendiconto finanziario consolidati pro-forma del Gruppo KRE che danno effetto retroattivo dal punto di vista economico e finanziario al Conferimento eseguito in data 29 giugno 2017 e al conseguente consolidamento dei costi e ricavi del Gruppo Seri Industrial nel Gruppo KRE.

I dati di seguito esposti sono presentati prendendo a riferimento il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Seri Industrial al 30 giugno 2017. Si rappresenta che il consolidamento dal punto di vista

economico delle società appartenenti al Gruppo Seri Industrial è stato effettuato previa riclassifica dei prospetti contabili del Gruppo Seri Industrial sulla base degli schemi applicati dal Gruppo KRE.

La presentazione dei dati pro-forma è predisposta su uno schema a colonne al fine di presentare analiticamente il flusso delle operazioni per rappresentare lo stato patrimoniale ed il conto economico pro-forma.

20.2.1.1.1 Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 relativi al Conferimento e all'Aumento di Capitale in Natura

Le rettifiche pro-forma sono calcolate assumendo, con riferimento al conto economico che il Conferimento e l'Aumento di Capitale in Natura siano avvenuti all'inizio del periodo cui si riferisce il conto economico stesso, ossia il 1° gennaio 2017.

I dati pro-forma rappresentano solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo del Conferimento e dell'Aumento di Capitale in Natura, senza tener conto dei potenziali effetti derivanti da scelte gestionali e decisioni operative, eventualmente assunte in conseguenza dell'operazione di Aumento di Capitale in Natura e del Conferimento. Qualora il Conferimento ed il relativo Aumento di Capitale in Natura oggetto delle scritture di rettifica pro-forma fossero realmente avvenute (dal punto di vista economico) alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati economici rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma.

In particolare, poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere gli effetti di operazioni che dal punto di vista economico sono successive rispetto alla data di redazione delle informazioni pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti del Conferimento, con riferimento alla situazione finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2017 ed al conto economico consolidato pro-forma del periodo chiuso al 31 dicembre 2017, questi dati vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i prospetti consolidati pro-forma di seguito riportati non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo KRE e non devono pertanto essere utilizzati a tal fine.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti consolidati pro-forma, salvo per quanto sopra indicato in merito ai criteri di valutazione utilizzati per rilevare gli effetti del Conferimento, sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017, che sono stati predisposti in accordo con gli IAS/IFRS.

Di seguito vengono evidenziate le ipotesi prese a base per la redazione dei prospetti contabili riclassificati.

Consolidamento delle società acquisite

I dati economici del Gruppo KRE e quelli del Gruppo Seri Industrial per il periodo 1 gennaio 2017 – 30 giugno 2017 sono stati consolidati procedendo all'aggregazione degli stessi non essendo presenti rapporti tra i due gruppi.

20.2.1.1.2 Criteri di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 relativi al Conferimento e all'Aumento di Capitale in Natura

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE

Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 di seguito esposto è stato estratto dal bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 in quanto il Conferimento si è effettivamente realizzato il 29 giugno 2017 e gli effetti patrimoniali sono già riflessi in tale situazione.

Si rimanda anche al precedente Paragrafo 20.1.3 del presente Capitolo 20 per l'esame dello Stato Patrimoniale non essendo state apportate modifiche pro-forma rispetto allo stato schema di patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo KRE approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018.

La tabella che segue mostra lo Stato Patrimoniale Effettivo consolidato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	Di cui Kre S.p.A. e ramo Energy Solutions	Di cui aumento di capitale e consolida- mento	Di cui Ramo Industrial
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.013	584		3.429
Attività finanziarie	250	250		0
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	5.671	30		5.641
Crediti commerciali	27.487	625		26.862
Altri crediti	8.997	3.093		5.904
Rimanenze di magazzino	36.159	0		36.159
Attività Correnti (A)	82.577	4.582	-	77.995
Attività non correnti immateriali	61.526	346		61.180
Totale attività non correnti immateriali	61.526	346	-	61.180
Immobili impianti e macchinari	22.666	4.137		18.529
Altre attività non correnti materiali	4.348	366		3.982
Totale attività non correnti materiali	27.014	4.503	-	22.511
Finanziamenti a m/l termine	0	0		0
Partecipazioni	71	65.361	(65.311)	21
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0		0
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105		0
Attività finanziarie non correnti	1.883	1.169		714
Altri crediti non correnti	18	18		0
Imposte differite attive	1.205	130		1.075
Totale Altro attivo non corrente	3.282	66.783	(65.311)	1.810
Attività Non Correnti (B)	91.822	71.632	(65.311)	85.501
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	39.576	39.576		0
Totale attivo (A + B + C)	213.975	115.790	(65.311)	163.496

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	Di cui KRE S.p.A. e Ramo Energy Solutions	Di cui aumento di capitale e consolida- mento	Di cui Ramo Industrial
Passivo e Patrimonio netto				

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-17	Di cui KRE S.p.A. e Ramo Energy Solutions	Di cui aumento di capitale e consolida- mento	Di cui Ramo Industrial
Debiti commerciali	28.319	2.641		25.678
Debiti verso soci e società del gruppo	2.438	503		1.935
Altri debiti	10.008	518		9.490
Debiti per finanziamenti a breve termine	30.997	404		30.593
Swap su tassi di interesse	38	0		38
Debiti per imposte	3.016	352		2.664
Fondi rischi	3.390	3.390		0
Passività Correnti (D)	78.206	7.808	-	70.398
Indebitamento finanziario a m/l termine	2.170	774		1.396
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.242	139		3.103
Fondo imposte differite passive	1.132	0		1.132
Debiti verso soci e società del gruppo non correnti	460	0		460
Altri debiti non correnti	85	85		0
Fondi rischi non correnti	14	0		14
Passività non Correnti (E)	7.103	998	-	6.105
Capitale sociale	84.897	84.897	(65.000)	65.000
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	13.171	(4.258)	(311)	17.740
Riserva di fair value	(2.839)	(2.839)		0
Utili (Perdite) d'esercizio	(802)	(4.752)		3.950
Patrimonio netto (F)	94.427	73.048	(65.311)	86.690
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.747	1.615		132
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	1.042	871		171
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.789	2.486	-	303
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	31.450	31.450		0
Totale passivo (D + E + F + G + H)	213.975	115.790	(65.311)	163.496

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE relativo al Conferimento e all'Aumento di Capitale in Natura

Il conto economico consolidato pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto secondo il seguente schema.

La colonna 1 "Gruppo KRE" rappresenta lo schema di conto economico consolidato per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE preparato in accordo agli IFRS nel quale è già consolidato il conto economico del Gruppo Seri Industrial relativo al secondo semestre dell'esercizio 2017.

La colonna 2 "Gruppo Seri Industrial" rappresenta lo schema di conto economico consolidato del Gruppo Seri Industrial per il periodo 1 gennaio 2017 - 30 giugno 2017, preparato in accordo agli IFRS, riclassificato per renderlo omogeneo agli schemi del Gruppo KRE.

Non vi sono rettifiche pro-forma da effettuare e non sono previsti effetti fiscali per effetto del Conferimento.

La colonna 3 "Gruppo KRE pro-forma" rappresenta il conto economico consolidato pro-forma del Gruppo KRE per effetto del Conferimento dato dalla somma delle Colonne 1 e 2.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

La tabella che segue mostra con maggior dettaglio quanto sopra descritto.

	1	2	3
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Gruppo KRE 1.1.2017 31.12.2017	Gruppo Seri Industrial 1.1.2017 30.6.2017	Gruppo KRE pro- forma 1.1.2017 31.12.2017
Ricavi di vendita	58.744	54.925	113.669
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	613	7.234	7.847
Totale ricavi lordi	59.357	62.159	121.516
Altri ricavi e proventi	4.081	1.533	5.614
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	3.719	649	4.368
Altri ricavi e proventi	7.800	2.182	9.982
Valore della produzione	67.157	64.341	131.498
Costi di produzione	(35.580)	(36.413)	(71.993)
Var.ni Rimanenze mat. prime, sussid., consumo e merci	1.127	(475)	652
Costi per servizi	(12.049)	(10.631)	(22.680)
Costi per godimento beni di terzi	(1.472)	(1.250)	(2.722)
Altri costi operativi	(1.928)	(319)	(2.247)
Totale costi operativi	(49.902)	(49.088)	(98.990)
Salari e stipendi	(7.657)	(6.562)	(14.219)
Oneri sociali	(2.087)	(1.779)	(3.866)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(387)	(329)	(716)
Altri costi del personale	(129)	(81)	(210)
Totale costo del personale	(10.260)	(8.751)	(19.011)
Risultato operativo lordo	6.995	6.502	13.497
Ammortamenti	(3.664)	(3.014)	(6.678)
Svalutazioni/Rivalutazioni	(24)	(95)	(119)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	(3.688)	(3.109)	(6.797)
Risultato operativo netto	3.307	3.393	6.700
Proventi finanziari	100	12	112
Oneri finanziari	(989)	(972)	(1.961)
Proventi/(Oneri) su valutazioni al costo ammortizzato	76	0	76
Totale gestione finanziaria	(813)	(960)	(1.773)
Risultato prima delle imposte	2.494	2.433	4.927
Imposte	(1.584)	(1.319)	(2.903)
Imposte anticipate	66	0	66
Totale imposte	(1.518)	(1.319)	(2.837)
Risultato netto di attività operative in esercizio	976	1.114	2.090
Risultato netto di attività operative cessate	(736)	0	(736)
Risultato netto consolidato del periodo	240	1.114	1.354

	1	2	3
(in migliaia di Euro)	Gruppo KRE 1.1.2017 31.12.2017	Gruppo Seri Industrial 1.1.2017 30.6.2017	Gruppo KRE pro-forma 1.1.2017 31.12.2017
<i>Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:</i>			
<i>Soci della controllante</i>	(802)	1.231	429
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	1.042	(117)	925

Prospetto dei flussi di cassa pro-forma al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE relativo al Conferimento e all'Aumento di Capitale in Natura

Il prospetto dei flussi di cassa pro-forma al 31 dicembre 2017 è stato predisposto sulla base dei flussi di cassa del Gruppo KRE pro-forma previa aggregazione del conto economico consolidato del Gruppo Seri Industrial al 30 giugno 2017 con quello consolidato del Gruppo KRE.

Essendosi perfezionato il Conferimento al 30 giugno 2017 nel prospetto di rendiconto finanziario che segue sono stati evidenziati esclusivamente nella colonna "Gruppo Seri Industrial" gli effetti pro forma di natura economica del Conferimento stesso. Le variazioni patrimoniali derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento sono riportate nella colonna "Gruppo KRE" che rappresenta il rendiconto finanziario del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017 estratto dal bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2018.

Nella colonna Gruppo Seri Industrial sono viceversa state evidenziate separatamente gli effetti proforma relativi al risultato consolidato del Gruppo Seri Industrial che nel bilancio chiuso al 30 giugno 2017 sono stati esposti quali "Utili a nuovo" nel patrimonio netto, mentre nei prospetti proforma sono stati riesposti come se tali effetti siano avvenuti dal punto di vista economico a partire dal 1 gennaio 2017. Conseguentemente nella colonna "Gruppo Seri Industrial" sono stati evidenziati separatamente (i) il risultato economico consolidato del Gruppo Seri Industrial conseguito nel primo semestre del 2017 e (ii) l'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni relative al primo semestre 2017 che non rilevano ai fini dei flussi finanziari e sono state riportate per pari importo rettifiche alle variazioni intervenute alle attività di investimento.

I dati sono espressi in migliaia di Euro.

La tabella che segue mostra con maggior dettaglio quanto sopra descritto.

(in migliaia di Euro)		Gruppo KRE	Gruppo Seri Industrial	Gruppo KRE pro-forma
Risultato consolidato		240	1.114	1.354
<i>Aggiustamenti per :</i>				
Ammortamenti		3.664	3.014	6.678
Svalutazioni		24	95	119
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(38.785)		(38.785)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		(36.159)		(36.159)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		39.260		39.260

(in migliaia di Euro)		Gruppo KRE	Gruppo Seri Industrial	Gruppo KRE pro-forma
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		3.422		3.422
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite		56		56
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(28.278)	4.223	(24.055)
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(86.939)	(3.014)	(89.953)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(21)	(95)	(116)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(86.960)	(3.109)	(90.069)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione	c	939		939
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		83.276	(1.114)	82.162
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		1.459		1.459
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		33.066		33.066
(Incremento)/Decremento delle attività e passività finanziarie correnti		(150)		(150)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	117.651	(1.114)	116.537
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	a+b+c+d	3.352	0	3.352
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		661		661
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.013		4.013
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		3.352	0	3.352

20.2.1.2 Dati storici e pro-forma per azione del Gruppo KRE al 31 dicembre 2017

(importi in Euro)	Dati storici 31/12/2017	Dati pro-forma 31/12/2017
Numero di azioni (1)	23.528.029	23.528.029
Risultato netto consolidato del periodo attribuibile ai soci della controllante	(802.000)	1.354.000
Risultato netto consolidato per azione (EPS)	(0,034)	0,058
Cash flow operativo	(28.278.071)	(24.055.071)
Cash flow per azione (2)	(1,202)	(1,022)

1 Numero medio di azioni ordinarie del periodo post Raggruppamento (3.310.4.26 + 39.888.784 diviso 365 giorni per 185 giorni)

2 Cash Flow operativo per azione.

Il “Risultato netto consolidato per azione” è stato calcolato sulla base del risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante. Le rettifiche pro-forma descritte evidenziano una riduzione della perdita consolidata di pertinenza del Gruppo KRE ed un miglioramento del risultato netto per azione rispetto a quello effettivamente conseguito dal Gruppo, tenuto conto degli effetti pro forma sul Risultato netto consolidato di pertinenza del Gruppo in ipotesi di Conferimento del Gruppo Seri Industrial nel 2017. Essendosi realizzato il Conferimento a fine giugno 2017 non vi sono effetti sul numero medio di azioni in circolazione per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura (n. 39.888.784 azioni post Raggruppamento). Qualora le operazioni sopra descritte fossero realmente avvenute dal punto di vista economico alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

Il “Cash Flow per azione” è stato calcolato sulla base del *cash flow* operativo. Le rettifiche pro-forma descritte evidenziano un miglioramento del *cash flow* operativo per azione rispetto a quello effettivamente conseguito dal Gruppo KRE, tenuto conto degli effetti pro forma sul *cash flow* operativo in ipotesi di Conferimento del Gruppo Seri Industrial. Essendosi realizzato il Conferimento a fine giugno 2017 non vi sono effetti sul numero medio di azioni per effetto dell'Aumento di Capitale Sociale in Natura (n. 39.888.784 azioni post Raggruppamento). Qualora le operazioni sopra descritte fossero realmente avvenute dal punto di vista economico alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

20.2.1.3 Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma

Come previsto dai criteri raccomandati dalla Consob nella raccomandazione n. DEM 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati consolidati pro-forma i Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione con riferimento al fatto che (i) le informazioni finanziarie pro-forma sono state redatte correttamente, conformemente alla base indicata; (ii) tale base è coerente con i criteri contabili adottati dall'Emittente.

20.3 Bilanci

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1. del Prospetto Informativo.

L'Emittente redige il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato. L'Emittente ha ritenuto:

- di inserire le informazioni selezionate riferite ai dati del bilancio consolidato mediante riferimento come previsto dall'art. 7 del Regolamento Emittenti e dall'art 28 del regolamento 809/2004/CE e
- di omettere le informazioni selezionate riferite ai dati del bilancio d'esercizio ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati sottoposti a revisione legale.

In data 12 aprile 2018 BDO ha emesso la relazione sulla relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2017 del Gruppo KRE. In tale relazione la Società di Revisione ha evidenziato quanto segue:

“Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy (di seguito il “Gruppo”), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal prospetto dei flussi di cassa consolidati per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla K.R.Energy S.p.A. (di seguito la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio”.

Inoltre nella medesima relazione è riportato quanto segue:

“Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l’attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla “Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017” ai paragrafi “Osservazioni degli amministratori sull’andamento della gestione e sua evoluzione”, e “Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale”, in merito agli effetti derivanti dall’operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.”.

In data 28 aprile 2017 BDO ha emesso la relazione sulla relazione finanziaria annuale chiusa al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE. In tale relazione la Società di Revisione ha indicato che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2016. In relazione al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 la società di revisione ha evidenziato quanto segue:

“Elementi alla base del giudizio con rilievi

La società detiene una partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., che evidenzia nella situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2016 una perdita per complessivi Euro 699 migliaia; a seguito dei test di impairment svolti a livello di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato postato un accantonamento a fondi rischi per complessivi Euro 1.366 migliaia.

Poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo “elementi alla base del giudizio con rilievi”, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del D.Lgs.38/05.

Inoltre nella medesima relazione è riportato quanto segue:

“Richiamo di informativa

Richiamiamo l’attenzione sull’informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

-Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 8.250 migliaia (rispetto ad un risultato netto negativo di Euro 3.872 migliaia al 31 dicembre 2015); l’indebitamento netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 31.742 migliaia in peggioramento rispetto a Euro 24.860 migliaia del 31 dicembre 2015. Il patrimonio netto è pari ad Euro 15.403 migliaia.

-Il Piano Industriale

Le rilevanti perdite possono essere principalmente imputabili alla mancata esecuzione del Piano Industriale per il periodo 2016-2018 (il “Piano”), così come era stato approvato dal precedente organo gestorio nel mese di dicembre 2015, e poi dallo stesso rivisto il 3 agosto 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che lo stesso ad oggi non possa più ritenersi valido e realizzabile, documentando in modo approfondito le sue motivazioni nella relazione sulla gestione e conseguentemente in data 13 aprile 2017 ha approvato delle nuove linee strategiche che prevedono l’ingresso del Gruppo in nuovi settori di attività, a fronte delle quali si rende necessario un aumento di capitale.

Pertanto Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla prossima Assemblea la proposta di deliberare un’operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. e da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l’intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

-Superamento situazione ex art. 2446 Codice Civile in capo alla controllante K.R. Energy S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, come indicato in premessa, ha preso atto che la perdita di periodo del bilancio separato della controllante K.R. Energy al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a Euro 10.380.969, e, sommata alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932.

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall’art. 2446 Codice Civile, a fronte della quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare un’Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti nella quale proporre la copertura delle perdite cumulate, che qui sinteticamente riportiamo:

1) Provvedimenti ai sensi dell’articolo 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società:

- a) Aumento del Capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial*

S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A.;

- b) Ripianamento parziale della perdita di Euro 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili quanto a Euro 11.514.111, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva sovrapprezzo azioni"; quanto a Euro 137.354, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva legale"; quanto a Euro 1.173.504, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";
- c) Ripianamento della residua perdita di Euro 25.743.963 del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale in natura come proposto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Mediante l'esecuzione del Conferimento, gli amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo potranno trovare un equilibrio economico tale da interrompere il depauperamento patrimoniale e finanziario registrato negli ultimi esercizi, in quanto le dimensioni passate ed attuali del Gruppo hanno evidenziato l'impossibilità di garantire la copertura dei costi di gestione. L'operazione si rende inoltre necessaria al fine di ritrovare capacità di accesso al mercato creditizio.

Ove, viceversa, la proposta di Aumento di Capitale in Natura, non fosse approvata dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà effettuare ulteriori valutazioni ed analisi.

-Continuità Aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi su tale aspetto, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito all'esistenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità aziendale.

In virtù dell'Accordo Preliminare relativo alla cessione di Kre Idro S.r.l., avvenuto in data 10 aprile 2017, è stato incassato l'acconto previsto di Euro 500 migliaia. Alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, è previsto che entrino nelle casse sociali della capo Gruppo ulteriori Euro 2.000 migliaia che consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni relative ad un orizzonte temporale di dodici mesi. Sulla base dei piani di cassa previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017, il fabbisogno complessivo per i prossimi dodici mesi, che è stato determinato in circa Euro 4.200 migliaia, verrebbe coperto direttamente dalle entrate correnti e dai proventi derivanti dalla cessione di Kre Idro S.r.l., senza che si renda necessario alcun contributo derivante dalla prospettata operazione di aumento di capitale.

Il fabbisogno finanziario sarà garantito principalmente dalle entrate di natura non ricorrente.

Per quanto sopra descritto si evidenzia, che, qualora i flussi finanziari previsti nel suddetto piano di cassa previsionale non si realizzassero nei termini e nei tempi previsti, potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che il suddetto piano di cassa sia realizzabile e che pertanto il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività nei prossimi 12 mesi. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2016."

In data 29 aprile 2016 la Società di Revisione ha emesso la relazione sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 del Gruppo KRE. In tale relazione la Società di Revisione ha evidenziato che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo KRE al 31 dicembre 2015.

La relazione della Società di Revisione contiene il seguente richiamo di informativa:

“Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 3.872 migliaia (rispetto a Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2014) con un indebitamento finanziario pari a Euro 24.860 migliaia, in miglioramento rispetto a Euro 30.376 migliaia al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dell'operazione di cessione totalitaria della controllata CO.S.E.R. S.r.l., avvenuta in data 17 aprile 2015 che rientra tra le azioni poste in essere dagli amministratori ai fini di procacciare i mezzi finanziari necessari ad avviare le nuove attività. A seguito della cessione della partecipata è avvenuto il deconsolidamento delle attività e passività ad essa relative, evidenziato separatamente nei prospetti di bilancio nella voce “risultato di attività cessate”, come previsto dai principi contabili applicabili.

Il corrispettivo della cessione è stato integralmente pagato. Nel contratto è previsto un obbligo di riacquisto in capo a K.R.ENERGY S.p.A., per la durata di 5 anni, oltre ad un deposito cauzionale fruttifero di interessi, di originari Euro 2 milioni, versato su un conto intestato all'acquirente, che verrà restituito in base a un piano di ammortamento concordato. Inoltre è stata fornita un'ulteriore garanzia pari Euro 865 migliaia che avrebbe dovuto essere rimborsata (unitamente agli interessi maturati) al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE (Gestore Servizi Elettrici) e comunque entro il termine di 120 giorni (prorogabili di ulteriori 60 giorni) dalla data del trasferimento delle quote. Alla data di approvazione del bilancio dette somme non sono state ancora incassate, pertanto la società ha dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Il miglioramento dell'andamento economico patrimoniale e finanziario nel medio lungo termine è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2016-2018 approvato a dicembre 2015, ed integrato ad aprile 2016, dal consiglio di amministrazione. Il piano prevede investimenti per complessivi Euro 25,6 milioni, che si stima di coprire per la maggior parte attraverso finanziamenti esterni, ancora in corso di reperimento e per la restante parte con mezzi propri, reperiti in modo esclusivo dalla controllante.

In particolare gli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi ammontano a circa Euro 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a Euro 5,5 milioni, tra i quali figura l'acquisto totalitario delle quote di Rotalenergia S.r.l. per un valore di Euro 11,4 milioni a fronte del quale è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 540 migliaia. Gli amministratori dichiarano che la realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie, oltre al supporto finanziario da parte della capogruppo. La disponibilità di mezzi propri è subordinata alla tempistica del rimborso di crediti di natura fiscale per circa Euro 1 milione ed all'incasso dei crediti vantati a seguito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l.; il reperimento di mezzi di terzi è subordinato all'esito delle trattative in corso con il sistema bancario e altri soggetti finanziari.

Qualora le condizioni sopra indicate non fossero interamente realizzate è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto si potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o a subentrare nel contratto preliminare. In tale ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe ad Euro 3 milioni.

Qualora quanto sopra descritto non si realizzasse gli amministratori confermano che potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni sopra descritte siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.”

In appendice al Prospetto sono riportate le relazioni ai bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo KRE relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al dicembre 2015.

20.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e controllate dai revisori dei conti

La Società di Revisione ha emesso in data 4 maggio 2017 una relazione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale in Natura con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo e 6° comma del Codice Civile e dell'art 158, 1° comma del TUF

La Società di Revisione ha emesso in data 12 aprile 2018 una relazione sui Prospetti Consolidati Pro-forma Esercizio 2017 riportati nel precedente Paragrafo 20.2.1. Detta relazione è allegata in appendice.

I bilanci consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono stati sottoposti a revisione legale.

In data 10 aprile 2017 PricewaterhouseCoopers ha emesso la propria relazione di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento. In tale relazione, PricewaterhouseCoopers ha concluso che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per l'esercizio chiuso a tale data. La relazione della società di revisione ha evidenziato il seguente richiamo di informativa: *“Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate e altre parte correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nella nota esplicativa e riepilogate nel paragrafo “Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate”.*

In data 29 aprile 2016 PricewaterhouseCoopers ha emesso la propria relazione di revisione al bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2016 del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento. In tale relazione PricewaterhouseCoopers ha concluso che il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per l'esercizio chiuso a tale data. La relazione della società di revisione ha evidenziato il seguente richiamo di informativa: *“Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate e altre parte correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nella nota esplicativa e riepilogate nel paragrafo “Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate”.*

In appendice sono allegate le relazioni ai bilanci di esercizio e consolidato del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al dicembre 2015.

20.4.3 Dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente

Il Prospetto Informativo non contiene dati finanziari non estratti dai bilanci dell'Emittente e del Gruppo sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione o non estratti dai bilanci del Gruppo Seri Industrial sottoposti a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione fatta eccezione per:

- i dati relativi all'andamento economico del Gruppo Seri Industrial relativi al 1° semestre dell'esercizio 2017 estratti da bilancio consolidato intermedio del Gruppo Seri Industrial al 30 giugno 2017 che sono stati sottoposti a revisione volontaria limitata da parte della Società di Revisione, che in data 6 settembre 2017 ha emesso la propria relazione di revisione esprimendo un giudizio senza rilievi, riportando tra gli "altri aspetti" che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Seri Industrial al 30 giugno 2017 non presenta i dati comparativi di conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario in quanto il Gruppo Seri Industrial non ha redatto il bilancio consolidato intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2016;
- le informazioni periodiche aggiuntive sull'andamento dei ricavi consolidati al 31 marzo 2018 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e pubblicate in pari data, nonché le informazioni finanziarie al 31 marzo 2018 estratte dal comunicato stampa pubblicato ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob, non assoggettate a revisione contabile.

I dati relativi all'andamento economico del Gruppo Seri Industrial relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, estratti da bilancio consolidato del Gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2017, non sono stati sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

Si segnala che nell'ambito del Prospetto Informativo e, in particolare, nella Sezione Prima, Capitoli 3, 6, 9 e 10 sono riportate talune elaborazioni predisposte sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale, non assoggettate ad attività di revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie consolidate del Gruppo KRE contenute nel Prospetto Informativo si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018, fatte salve le informazioni periodiche aggiuntive sull'andamento dei ricavi consolidati al 31 marzo 2018 approvate dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2018 e pubblicate in pari data, nonché le informazioni finanziarie al 31 marzo 2018 estratte dal comunicato stampa pubblicato ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. n. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob.

Il bilancio consolidato del Gruppo KRE relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato assoggettato a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018.

20.6 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto Sociale gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione di almeno il cinque per cento al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale, saranno assegnati in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendo i presupposti e le condizioni di legge, la distribuzione di acconti sul dividendo.

Si segnala che negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2017, 2016 e 2015 l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi.

20.7 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente e le Società del Gruppo risultano coinvolte in alcuni procedimenti giudiziari di varia natura.

In relazione a tali procedimenti la Società ha effettuato nel relativo bilancio consolidato accantonamenti che, al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a circa Euro 689 migliaia (Euro 659 migliaia al 31 dicembre 2016) a fronte di un petitum complessivo di circa Euro 5.634 migliaia (Euro 2.677 migliaia al 31 dicembre 2016 e quindi prima dell'esecuzione del Conferimento). In relazione a potenziali procedimenti di natura fiscale il relativo petitum è di Euro 3.000 migliaia. Con riferimento ai procedimenti che coinvolgono il Ramo Industrial non sono stati effettuati accantonamenti al 31 dicembre 2017 in quanto la rischiosità è stata valutata possibile o remota.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo alla Data del Prospetto Informativo è parte di ulteriori procedimenti il cui petitum non è determinato o determinabile, in relazione ai quali non si è ritenuto di effettuare accantonamenti in quanto il rischio è stato valutato remoto o possibile.

Si riportano di seguito i principali procedimenti giudiziari che coinvolgono il Gruppo.

Ramo Energy Solutions

Contenzioso KRE / E.VA Energie Valsabbia S.p.A.

In data 18 gennaio 2017 la società E.VA Energie Valsabbia S.p.A. ("**EVA**") ha proposto dinanzi al Tribunale civile di Milano opposizione al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo emesso dallo stesso Tribunale di Milano in favore di KRE per il pagamento della residua somma dovuta a titolo di pagamento della rata del deposito cauzionale previsto nel contratto preliminare di cessione delle quote della società CO.S.E.R. S.r.l. ("**Coser**"), per un importo di Euro 395.393,19 oltre interessi, eccependo in compensazione una domanda di indennizzo contrattuale per un importo di Euro 379.782,96. All'esito dell'udienza del 30 gennaio 2018 la causa è stata rinviata al 20 marzo 2018 per l'ammissione dei mezzi istruttori. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata a gennaio 2019.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha rinviato l'escussione dei testi di EVA e KRE alle udienze, rispettivamente, del 16 ottobre 2018 e del 20 novembre 2018.

Nelle more del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo EVA ha provveduto a corrispondere a KRE, con riserva di ripetizione, l'importo oggetto di decreto pari ad Euro 395.393,19 oltre interessi.

* * *

Successivamente, con atto di citazione in data 16 marzo 2017 KRE ha convenuto in giudizio EVA dinnanzi al Tribunale di Milano per ottenere il pagamento di un importo pari ad Euro 263.000 a titolo di penale per il ritardato rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser. Alla Data del Prospetto Informativo EVA si è costituita con rituale comparsa di risposta nella quale, ha preliminarmente chiesto la riunione del giudizio ai sensi dell'art. 274 c.p.c., con quello pendente avanti al Tribunale di Milano sopra descritto e in via principale ha contestato la domanda di KRE. Alla prima udienza del 7 novembre 2017 il Giudice, tenuto conto della domanda di riunione del giudizio in oggetto con quello di opposizione al decreto ingiuntivo di cui sopra, ha rimesso il fascicolo al Presidente della Sezione per disporre l'eventuale riunione delle due cause. A seguito del rinvio del 30 gennaio 2018, in data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione della causa con la prima sopra descritta.

* * *

Infine, in data 13 aprile 2017, EVA ha notificato a KRE atto di citazione avente ad oggetto l'accertamento, in sede giudiziale, della circostanza per cui EVA non sarebbe tenuta al rilascio a favore di KRE del deposito cauzionale costituito ai sensi del contratto preliminare di cessione delle quote della società Coser, fino alla concorrenza dell'importo pari a Euro 379.782,96 e sino a quando non sarà definito il suddetto giudizio attualmente pendente avanti il Tribunale di Milano, avente ad oggetto l'opposizione di EVA per la revoca del decreto ingiuntivo emesso in favore di KRE in data 7 dicembre 2016.

Con comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale, depositata in data 15 novembre 2017, si è costituita in giudizio KRE, chiedendo (i) preliminarmente, l'emissione di un'ordinanza-ingiunzione ex art 186 ter c.p.c. immediatamente esecutiva, per un importo di Euro 200.000,00, oltre interessi moratori dal 17 aprile 2017 all'effettivo soddisfo, a titolo di restituzione della rata di deposito cauzionale scaduta in data 17 aprile 2017; (ii) nel merito, il rigetto di tutte le domande avversarie, siccome infondate e, (iii) in via riconvenzionale, la condanna di EVA al pagamento in favore di KRE del predetto importo.

In data 20 marzo 2018 il giudice ha disposto la riunione con la prima sopra descritta e ha rigettato richiesta di concessione dell'ordinanza ex art.186 *ter* c.p.c. sulla rata di deposito cauzionale scaduta.

Contenzioso Sogef /GSE

Alla Data del Prospetto Informativo, con sentenza n. 11954 pubblicata in data 4 dicembre 2017, il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio ha respinto il ricorso proposto da Sogef S.r.l. per l'annullamento del provvedimento emesso dal GSE in data 9 febbraio 2016, successivamente rettificato in data 5 maggio 2016.

Con detta sentenza il GSE ha annullato i benefici riconosciuti all'unità di cogenerazione denominata "Cartiera San Martino" per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013. Il GSE ha altresì annullato il riconoscimento della qualifica di "impianto di Cogenerazione ad Alto Rendimento" (CAR) per le suddette produzioni e ha disposto il recupero dei certificati bianchi indebitamente percepiti, per un importo complessivo relativo a tali certificati pari ad Euro 536.204,81. La motivazione di tale provvedimento è da rinvenirsi nella dichiarata falsità della documentazione e delle dichiarazioni addotte dalla società al fine di accedere al meccanismo di incentivazione *de quo*, nonché alla inidoneità tecnica degli impianti ad accedere a detti meccanismi.

Con la summenzionata sentenza, alla Data del Prospetto Informativo non ancora notificata, il TAR ha respinto il ricorso della società Sogef S.r.l., condannandola altresì al pagamento delle spese del procedimento, pari ad Euro 3.500,00. Pertanto, ferma restando la volontà della società di proporre

appello, la sentenza *de quo* obbliga la società a restituire quanto percepito, oltre ad aver dichiarato la decadenza dei benefici riconosciuti alla suddetta unità di cogenerazione in qualità di CAR relativamente agli esercizi sopra indicati.

In data 29 maggio 2018 Sogef S.r.l. ha proposto appello volto ad ottenere la riforma e/o l'annullamento, previa sospensione, della sentenza del TAR Lazio del 4 dicembre 2017.

Prudenzialmente è stato stanziato a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 un fondo rischi di Euro 536 migliaia pari alla pretesa che il Gruppo potrebbe essere chiamato a sostenere in caso di soccombenza.

Contenzioso giuslavoristico

Alla Data del Prospetto l'Emittente risulta coinvolto in un contenzioso di natura lavoristica, pendente innanzi alla Corte di Appello di Milano, instaurato da un ex collaboratore che ha impugnato la sentenza con la quale il Tribunale di Milano ha rigettato la sua richiesta di pagamento da parte di KRE dell'importo complessivo di Euro 391.035,88 a titolo di "bonus" per le attività svolte nel rapporto di collaborazione.

In data 23 febbraio 2017 è stata emessa sentenza a favore di KRE con la quale è stato rigettato l'appello proposto dall'ex collaboratore e, per l'effetto, è stato condannato l'appellante a rifondere all'Emittente le spese del grado, liquidate in Euro 6.780,00, oltre spese generali e accessori di legge.

In data 12 settembre 2017 l'ex collaboratore ha notificato ricorso per Cassazione. L'Emittente ha notificato il proprio controricorso depositato in data 10 novembre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata ancora fissata la data di udienza.

Altri procedimenti

Denuncia del socio Giovanni Borgini ex art. 2408 del Codice Civile

In data 11 maggio 2016 il Sig. Giovanni Borgini, alla data, titolare del 3,45% del capitale sociale dell'Emittente, ha presentato una denuncia ex art. 2408 del Codice Civile in relazione ad una serie di attività poste in essere da alcuni ex amministratori delegati e terze parti a danno della Società. Nello specifico, tale denuncia ex art. 2408 del Codice Civile ha ad oggetto i seguenti profili:

- (a) la cessione da parte della Società di Coser a E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. ("**EVA**"). In particolare è stato richiesto di conoscere se l'importo pattuito per la compravendita sia stato interamente incassato dalla Società ovvero, in caso contrario, quali azioni siano state intraprese dal Consiglio di Amministrazione a tal riguardo;
- (b) l'acquisto da parte di Krenergy Undici S.r.l. di due impianti eolici da Ascent Resources Italia S.r.l.. È stato richiesto di conoscere se l'importo complessivo pattuito sia stato integralmente corrisposto ad Ascent Resources Italia S.r.l., nonché di accertare se si fossero verificate le *performance* degli impianti garantite contrattualmente e, in caso negativo, se fosse avvenuto il riconoscimento del rimborso (così come contrattualmente previsto) da parte del venditore in favore di Krenergy Undici S.r.l.;
- (c) la stipulazione di un contratto di fornitura di pale eoliche intervenuto fra Kre Wind S.r.l. e Ascent Resources Italia S.r.l.. Con riferimento a tale operazione è stato richiesto di verificare quali importi fossero stati corrisposti alla Ascent Resources Italia S.r.l. alla data della denuncia, nonché di accertare l'avvenuto rispetto da parte della Ascent Resources Italia S.r.l. delle date di consegna

previste contrattualmente;

- (d) l'accordo per l'acquisizione da parte di Italdro S.r.l. di un impianto idroelettrico in fase di realizzazione in Provincia di Bergamo dalla ERVA S.p.A., e successiva risoluzione del medesimo. Sul punto il socio Borgini ha richiesto di verificare quali valutazioni fossero state espresse dal Consiglio di Amministrazione di KRE anteriormente alla stipulazione dell'accordo e di verificare quali garanzie fossero state richieste ed ottenute da parte di Italdro S.r.l. a fronte del versamento di Euro 900.000 corrisposti da quest'ultima a parte venditrice ai sensi del contratto. È stato richiesto, inoltre, di confermare l'avvenuta restituzione dell'importo a seguito della risoluzione dello stesso;
- (e) l'accordo preliminare concluso tra Kre Idro ed i soci di Rotalernegia S.r.l. per l'acquisto di quest'ultima. A tal riguardo, il socio ha richiesto se la Società si fosse munita delle necessarie coperture finanziarie per far fronte agli impegni di spesa assunti nell'ambito di tale operazione;
- (f) il contratto di consulenza stipulato fra KRE e Steel S.r.l. In particolare, è stato richiesto se la Società abbia effettuato opportune verifiche sul Dott. Gianluigi Facchini, cui è riconducibile la Steel S.r.l. in merito alle condanne penali che hanno interessato lo stesso, oltre che ad accertare l'avvenuta partecipazione del Dott. Facchini alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo nel periodo compreso tra la metà del 2015 sino al marzo 2016, nonché eventuale influenza dello stesso in merito al compimento delle operazioni di cui alle precedenti lettere (b), (c) e (d);
- (g) la verifica - con riferimento alle precedenti operazioni di cui alle lettere (b), (c), (d) - sull'informativa resa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito ad un conflitto di interesse ipotizzato sulla base dei rapporti fra i legali rappresentanti, nonché fra i soci di appartenenza delle società coinvolte nelle operazioni di cui alle lettere (b), (c), (d);
- (h) la verifica sull'avvenuta esecuzione delle suddette operazioni a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, ovvero del solo Comitato Esecutivo, ovvero del solo Amministratore Delegato, Dott. Antonio Bruno.

Iniziative assunte da KRE in relazione agli elementi oggetto di denuncia

In esito alla citata denuncia ex art. 2408 del Codice Civile presentata dal socio Giovanni Borgini, illustrata ai soci della società nel corso dell'assemblea dei soci del 16 giugno 2016 e della relativa relazione del Collegio Sindacale di KRE, in data 20 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: (i) di revocare il Comitato Esecutivo di KRE, costituito a tale data; (ii) di limitare le deleghe conferite esclusivamente all'ordinaria amministrazione; (iii) di impartire una direttiva alle società controllate volta a limitare l'esercizio della funzione amministrativa di dette società all'esecuzione delle sole operazioni già deliberate, nonché al compimento delle operazioni di ordinaria amministrazione, e di far luogo ad operazioni di straordinaria amministrazione solamente previa direttiva del Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel corso della riunione del 17 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un organismo di vigilanza anche nelle società controllate al fine di rafforzare il sistema di controlli sulle società operative.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha conferito mandato ai propri consulenti legali per compiere ogni necessario approfondimento circa le operazioni poste in essere dai precedenti amministratori che hanno costituito oggetto della suddetta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile e della pubblicazione in data 15 giugno 2016 della relativa relazione del Collegio Sindacale, nonché per l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti del precedente amministratore dell'Emittente.

Segnalazioni di irregolarità del Collegio Sindacale della Società ex art. 149, comma 3, TUF

In data 25 novembre 2016, con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'operazione di cessione di Coser in favore di EVA. Nello specifico, l'organo di controllo ha informato l'Autorità di Vigilanza che, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di KRE del 28 luglio 2016, l'allora amministratore delegato, dott. Antonio Bruno, informava i presenti di aver concluso ed eseguito un accordo transattivo con EVA il 13 maggio 2016, attraverso lo scambio, in pari data, di due diverse note anche per il tramite del legale incaricato.

Detto accordo, in sintesi, prevedeva:

- a. il pagamento a KRE di Euro 473.850, oltre interessi (pari ad Euro 18.437), eseguito il 13 maggio 2016, quale primo importo "svincolato" dagli originari Euro 865.000,00;
- b. il pagamento a EVA da parte di KRE di Euro 92.288,04 *"senza nulla riconoscere e con riserva di espressa ripetizione delle somme all'esito del periodo di negoziazione"* con l'Acquedotto Pugliese, eseguito anch'esso il 13 maggio 2016;
- c. la gestione comune fra EVA e KRE della controversia con l'Acquedotto Pugliese per risolvere la convenzione con l'ente;
- d. il rinvio al 31 luglio 2016 del pagamento da parte di EVA di Euro 391.149,49 quale residua quota degli originari Euro 865.000,00 ai sensi del contratto, ossia subordinatamente alla ricezione della comunicazione del nulla osta da parte del GSE rispetto alla totalità delle cessioni dei crediti prima indicati.

Il Dott. Bruno informava, infine, dell'esito dell'incontro presso la sede di Acquedotto Pugliese con i rappresentanti di KRE e di Coser e delle soluzioni prospettate ad EVA per una definizione transattiva della vicenda.

A seguito delle attività intraprese dal rinnovato organo amministrativo della Società si è proceduto alla diffida ad EVA al rilascio del deposito, ad esito della quale è emersa l'esistenza di una ulteriore dichiarazione sottoscritta dal cessato amministratore delegato della Società che limitava le ragioni creditorie di KRE per asseriti riconoscimenti di danni a favore di EVA.

A tutela delle ragioni di KRE il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società si è immediatamente attivato, contestando integralmente il contenuto della predetta comunicazione in quanto priva di data certa e in totale contrasto con le evidenze agli atti.

In data 28 novembre 2016, con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF, successivamente integrata in data 22 dicembre 2016, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob di aver riscontrato delle irregolarità in relazione al contratto di fornitura degli aerogeneratori sottoscritto in data 31 agosto 2015 (il "**Contratto ARI**") tra KRE Wind S.r.l. e Ascent Resources Italia S.r.l. ("**ARI**"), prodotte da un terzo sub-fornitore per il completamento degli impianti per il mini-eolico in Sicilia avviate da KRE Wind.

In particolare, in data 3 ottobre 2016, il sindaco unico di KRE Wind, nonché presidente del Collegio Sindacale di KRE, ha ricevuto, tra l'altro, (i) una fattura emessa da ARI e (ii) una scrittura privata del 28 aprile 2016 modificativa del Contratto ARI. Considerata la difformità delle richieste di ARI, presentate nella citata fattura e asseritamente legittimate della scrittura privata, rispetto al contratto sottoscritto, in data 4 ottobre 2016, il sindaco unico di KRE Wind ha richiesto agli amministratori *pro tempore* di fornire chiarimenti in merito al contenuto della scrittura privata del 28 aprile 2016 e alle ragioni per le quali nessun rappresentante né incaricato di KRE Wind fosse presente in occasione dell'asserito collaudo dei tre aerogeneratori installati nel territorio di Partanna (TP). In pari data gli amministratori di KRE Wind hanno

rassegnato le proprie dimissioni e in data 5 ottobre 2016 l'assemblea della società ha provveduto alla nomina del nuovo organo amministrativo.

A tutela delle ragioni di KRE Wind, il nuovo amministratore unico della società, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha contestato integralmente il contenuto della sopravvenuta scrittura privata in quanto priva di data certa dando mandato ai legali di KRE di procedere nei confronti del cessato amministratore e della società ARI.

Per effetto di tale accordo integrativo datato 28 aprile 2016, ARI ha diffidato KRE Wind al pagamento di determinate somme, notificando successivamente la risoluzione del summenzionato contratto di fornitura degli aerogeneratori. In ultimo si segnala che l'Emittente in occasione degli *impairment test* 2016, ha ritenuto di rettificare il valore della sua partecipazione in KRE Wind e del connesso finanziamento socio per complessivi Euro 2.052.000 motivando tale scelta sulla base sia del consistente minore rendimento degli aerogeneratori forniti da ARI, sia delle mutate condizioni normative del settore.

* * *

Prima della notificazione alla Società in data 23 ottobre 2017 dell'atto di citazione con cui il Collegio Sindacale ha impugnato – ai sensi del comma 4 dell'art. 2388 del Codice Civile - la delibera adottata del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017 con la quale veniva, tra l'altro, respinta la domanda dei soci Borgini e Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, lo stesso Collegio Sindacale inoltrava alla Consob, ai sensi e per gli effetti dell'art. 149, comma 3, del TUF, una comunicazione nella quale venivano dettagliatamente illustrati i fatti e le circostanze che il Collegio riteneva sufficienti per promuovere detta azione giudiziale.

* * *

In data 30 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Società di aver riscontrato delle irregolarità in relazione ad una serie di criticità emerse in concomitanza con l'integrazione tra l'Emittente e il Gruppo Seri Industrial.

In particolare, il Collegio Sindacale ha invitato Consiglio di Amministrazione ad effettuare delle verifiche in merito alle criticità emerse aventi ad oggetto (i) la corretta applicazione dell'art. 16 (già articolo 37) del Regolamento Mercati; (ii) la qualità dell'informativa pre-consiliare, ivi inclusa la rilevante documentazione trasmessa al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale; (iii) le modifiche intervenute alla struttura organizzativa della Società, ivi incluse la Funzione di Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001; (iv) la verifica preventiva, sia da parte del Consiglio, sia dell'organo di controllo, della qualità dell'informativa fornita dalla Società al mercato.

In data 7 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha fornito al Collegio Sindacale una nota scritta nella quale sono stati forniti chiarimenti in merito alle osservazioni dell'organo di controllo.

Nello specifico, nell'esplicitare gli obiettivi dell'Emittente derivanti dall'Operazione, il Consiglio di Amministrazione ha precisato il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 16 del Regolamento Mercati e, pertanto, ha sottolineato l'autonomia gestionale delle società controllate da KRE rispetto a SE.R.I..

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, è stato sottolineato come la convocazione d'urgenza delle riunioni consiliari sia stata l'effetto di eventi straordinari. Resta fermo che i membri del Consiglio di Amministrazione hanno sempre dichiarato di essere stati opportunamente informati in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno.

In merito ai punti sub (iii) e (iv), il Consiglio di Amministrazione ha rappresentato al Collegio Sindacale l'intenzione di attivare un processo di riorganizzazione della struttura societaria, sia in termini di *governance* delle società del Gruppo KRE, sia di controlli interni.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha ribadito la corrispondenza dell'informativa fornita al mercato con la "realtà fattuale".

A seguito di verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Società di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'estinzione dei rapporti di servicing tra SE.R.I. e le società da questa controllate. In particolare, in data 31 ottobre 2017 SE.R.I. aveva fatturato a Seri Industrial la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. e riaddebitate a Seri Industrial, pari a complessivi Euro 660.000 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da Seri Industrial.

In data 15 marzo 2018 SE.R.I. ha provveduto ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a Seri Industrial.

Il Collegio ha provveduto ad informare Consob sia di quanto segnalato alla Società in data 30 dicembre 2017, sia di quanto segnalato alla Società a seguito delle verifiche effettuate nel corso del mese di marzo 2018, con comunicazione ai sensi dell'art.149, comma 3, del TUF trasmessa in data 10 aprile 2018.

Con la stessa comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF il Collegio Sindacale ha altresì segnalato alla Consob di aver riscontrato delle irregolarità in relazione all'operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate avente ad oggetto, tra l'altro, l'affitto dell'opificio industriale di proprietà di Pmimmobiliare ("PM") a favore di FIB sito nel comune di Teverola. Nello specifico, il Collegio Sindacale, anche su segnalazione della Società di Revisione, ha osservato che nel contratto di Finanziamento in Pool stipulato in data 8 febbraio 2018 vengono indicati in una tabella gli estremi di registrazione del contratto di affitto in argomento, effettuata in data 28 dicembre 2017 per un importo annuo di Euro 1.500.000. Risulterebbe, pertanto, che l'amministratore pro-tempore di FIB abbia stipulato, in data 28 dicembre 2017, un contratto di affitto con la parte correlata PM prima che il Comitato OPC ed il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si esprimessero sull'operazione di maggiore rilevanza.

A seguito del parere reso dal Comitato OPC e dalla connessa delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 16 febbraio 2018 FIB e PM hanno sottoscritto un nuovo contratto di affitto dell'immobile di Teverola ad un canone annuo di Euro 1.200.000. Per effetto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato una serie di interventi, tra cui: (i) la riorganizzazione degli organi di amministrazione delle società del Gruppo KRE e l'attribuzione delle relative deleghe; il trasferimento della sede legale dell'Emittente a San Potito Sannitico e la nomina di un Lead Independent Director. In occasione della riunione del 15 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato l'esame del piano di *audit* dell'Emittente per l'esercizio 2018 e, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, ha deliberato di estendere lo stesso alle controllate del Gruppo, rinviandone l'approvazione per consentire il relativo adeguamento.

* * *

In data 18 giugno 2018 il Collegio Sindacale ha segnalato alla Consob con comunicazione ai sensi dell'art. 149, comma 3, del TUF e al Consiglio di Amministrazione che:

- con riferimento alla sopra citata questione delle fatture emesse da SE.R.I. a Seri Industrial di Euro 230.000,00 ed Euro 660.000,00 (entrambe annullate in data 15 marzo 2018), a seguito delle attività di verifica svolte dalla Società di Revisione è emersa la registrazione ed il connesso pagamento, effettuati senza l'attivazione della Procedura OPC, di talune fatture emesse da SE.R.I. per rimborsi di spese legali sostenute da quest'ultima nell'interesse delle sue controllate Seri Plast, Seri Plant, FIB e Seri Industrial per complessivi Euro 312.497,92. In particolare il Collegio Sindacale ha fatto presente, tra l'altro, che la fattispecie in argomento potrebbe rientrare nell'ambito della Procedura OPC in base al suo art. 4.1,

perché essa ha comportato *“il trasferimento di risorse [...] tra parti correlate [...] indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo [...]”*; che gli importi delle suddette fatture erano parte della predetta fattura annullata il 15 marzo 2018 da SE.R.I. e che le successive fatture alle società controllate sono state rimesse sempre il 15 marzo 2018;

- a seguito del trasferimento della sede sociale ed amministrativa della Società da Milano a San Potito Sannitico, il processo di adeguamento della struttura organizzativa di KRE alla nuova realtà di gruppo risultante dal Conferimento ha subito un brusco rallentamento. In particolare, il Collegio Sindacale ha posto in risalto che l'assenza di una struttura organizzativa propria (avendo la Società scelto di servirsi della struttura organizzativa di Seri Industrial) pregiudica la piena e tempestiva attivazione dei presidi di carattere preventivo nell'ambito dell'attività di controllo in relazione all'osservanza delle regole di corretta amministrazione.

Inoltre il Collegio Sindacale ha ribadito le criticità già evidenziate in materia di sistema di controllo interno con particolare riferimento ai flussi informativi, all'informativa pre – consiliare e all'applicazione della Procedura OPC.

Con riferimento alla prima questione segnalata dal Collegio Sindacale si evidenzia che a parere della Società la Procedura OPC è stata rispettata. In particolare, la Società ha fatto presente al Collegio Sindacale, tra l'altro, quanto segue: (i) le fatture oggetto di riaddebito hanno ad oggetto esclusivamente prestazioni erogate da consulenti legali nell'esclusivo interesse di dette società controllate; (ii) le spese legali in argomento hanno ad oggetto prestazioni riguardanti il periodo post Conferimento in virtù di incarichi che SE.R.I. aveva con i legali esterni nell'interesse dell'intero gruppo ante Conferimento, scaduti alla fine del 2017; (iii) il riaddebito delle spese legali costituisce di per sé un'operazione di natura obbligatoria e non commerciale o finanziaria perché SE.R.I. ha l'obbligo di riaddebitare al soggetto che ha fatto utilizzo della prestazione fornita nel suo interesse dal legale esterno; (iv) le fatture riaddebitate a Seri Plast, Seri Plant e Seri Industrial sono di importo esiguo e hanno ad oggetto operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato; (v) le fatture riaddebitate a FIB hanno ad oggetto operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

Con riferimento alla seconda questione segnalata dal Collegio Sindacale si evidenzia che, a parere della Società, lo spostamento della sede legale si è resa necessaria proprio per potenziare la struttura organizzativa della Società e che prima del Conferimento l'Emittente non aveva una struttura adeguata e comunque comparabile con quella attuale, mentre alla Data del Prospetto Informativo, grazie all'organizzazione che è stata implementata, dispone di circa 35 addetti nella direzione che operano nell'esclusivo interesse del Gruppo. Inoltre, sempre a parere della Società, non è condivisibile la posizione esposta dal Collegio Sindacale circa l'applicazione della Procedura OPC e non è condivisibile la critica circa la carenza dell'informativa pre – consiliare in quanto tutti i consiglieri non hanno mai eccepito la mancanza di conoscenza delle materie trattate e hanno dato atto che le numerose riunioni anche in via d'urgenza del Consiglio di Amministrazione sono state conseguenza naturale dell'operazione straordinaria di Conferimento, come pure delle vicende legali che il Collegio Sindacale ha promosso e poi abbandonato.

Il Collegio Sindacale ha altresì dichiarato che *“...il socio di maggioranza assoluta (ing. Vittorio Civitillo) appare sempre più dominus incontrastato della Società, mentre i presidi organizzativi imposti in funzione di riequilibrio dalle regole di corporate governance tendono ad essere come inutili orpelli”*.

Con particolare riferimento alla suddetta affermazione del Collegio Sindacale è fermo parere della Società che essa siano assolutamente contraria al vero e denigratoria nei confronti di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Emittente, in risposta al Collegio Sindacale, con nota del 20 giugno 2018 ha fatto presente che: *“a questo riguardo, in nome e per conto di tutti i consiglieri di amministrazione, uniti e compatti, come per la precedente nota e ancor di più - considerando le Vostre false e gratuite affermazioni nei confronti del Consigliere Ing. Vittorio Civitillo, definito “dominus*

incontrastato della Società”, ed ancor di più ai consiglieri indipendenti, che sarebbero, secondo Voi, dei meri esecutori privi di ragione e autonoma capacità – si contesta e respinge tutto quanto da Voi affermato ed anche riferito a terzi. [...] L’organizzazione societaria del nostro Gruppo, sulla quale il socio di riferimento esercita attività di direzione e coordinamento, è ben nota a tutti e, senza dubbio, riflette la prassi diffusa in un numero significativo di società quotate italiane. Ricordiamo poi a buona memoria che l’ing. Civitillo non ha deleghe operative importanti nella Emittente. Tutto ciò non costituisce alcuna violazione, tenuto conto che le regole di corporate governance garantiscono i corretti presidi a tutela dell’impresa sociale e del mercato”.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in corso approfondimenti da parte della Consob in ordine all’applicazione della disciplina delle operazioni con parti correlate, con particolare riferimento a quelle segnalate dal Collegio Sindacale.

Azione di responsabilità deliberata dall’assemblea dei soci di KRE Wind

In data 5 luglio 2017 l’Assemblea dei soci di KRE Wind ha deliberato di autorizzare l’esercizio dell’azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Tale delibera trova la *ratio* negli accadimenti che hanno formato oggetto della suddetta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile del socio Borgini per quanto riguarda la vicenda contrattuale di fornitura di aerogeneratori tra Kre Wind e Ascent Resources Italia S.r.l.. Le attività di accertamento condotte sui fatti oggetto della denuncia hanno dimostrato la fondatezza della stessa e, pertanto, hanno condotto l’assemblea dei soci a deliberare l’azione di responsabilità ex art. 2393, comma 1, del Codice Civile, nei confronti di alcuni precedenti membri del consiglio di amministrazione di KRE Wind in carica dal 23 luglio 2014 – 29 aprile 2015 sino al 6 ottobre 2016.

Impugnazione ai sensi dell’art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società

Per informazioni in merito alle impugnazioni ai sensi dell’art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società e dei relativi giudizi in corso di cancellazione dal ruolo e di estinzione a seguito delle rinunce agli atti sottoscritte, rispettivamente, il 30 aprile 2018 e il 2 maggio 2018, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

Ramo Industrial

Contenzioso ICS / Factorit S.p.A.

In data 6 dicembre 2016 Factorit S.p.A. (“**Factorit**”) ha depositato presso il Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c. nei confronti di ICS e SE.R.I. chiedendo il pagamento di Euro 672.893,03, oltre interessi di mora, per l’asserito inadempimento di ICS rispetto alle obbligazioni assunte dal contratto di factoring del 17 dicembre 2014. In particolare, l’asserito inadempimento di ICS lamentato da Factorit si fonderebbe sulla circostanza per cui, mediante la stipulazione del contratto di factoring, ICS avrebbe ceduto a Factorit tutti i crediti già maturati alla data del contratto e quelli futuri dalla stessa vantati nei confronti di ciascun debitore in ragione della fornitura di prodotti e servizi, tra cui la società Hoppecke Batterien GmbH & Co. KG (“**Hoppecke**”), che nel gennaio 2015 ha accettato senza riserve la cessione del debito in favore di Factorit. La cessione veniva quindi notificata al debitore ceduto che, con lettera del 23 gennaio 2015 la accettava senza riserve. Peraltro, in base alle previsioni del contratto di factoring, le parti convenivano che il factor (Factorit): (i) mediante un’espressa approvazione, avrebbe assunto il rischio del

mancato pagamento dei crediti ceduti (*pro soluto*); nonché (ii) avrebbe anticipato il corrispettivo di cessione. Ferme, in ogni caso, le ipotesi di decadenza dalla garanzia *pro soluto* e di rimborso, come espressamente previste dal contratto. A fronte di ciò, Factorit provvedeva quindi ad erogare ingenti anticipazioni del corrispettivo di cessione. Sennonché malgrado l'iniziale regolare svolgimento del rapporto autoliquidante, a partire dal mese di marzo 2016 Hoppecke avrebbe cessato di corrispondere in favore di Factorit gli importi di cui ai crediti ceduti, in ragione di una presunta vertenza in essere con ICS. In particolare, la società ceduta ha eccepito alla cessionaria la titolarità di crediti da compensare per *bonus* e provvidenze vantati sulla scorta di un contratto sottoscritto prima dell'acquisizione del ramo di azienda da parte della ICS. A fronte di tale situazione Factorit avrebbe dunque comunicato ad ICS la decadenza dall'approvazione, invitando quest'ultima a rimborsare tutte le anticipazioni sul corrispettivo erogate. In particolare, la medesima richiesta di rimborso è stata rivolta altresì a SE.R.I. in qualità di fideiussore di ICS. Ed invero, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, Seri rilasciava apposita lettera di *patronage*, mediante la quale si impegnava a garantire le obbligazioni assunte da ICS in forza del contratto di factoring. Peraltro, tale impegno è stato ribadito in data 20 luglio 2015, con il rilascio da parte di SE.R.I. di una fideiussione a prima richiesta sino all'importo di Euro 1.800.000, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni verso Factorit, in dipendenza del contratto. Tuttavia, stante il mancato rimborso da parte di ICS o del fideiussore, SE.R.I., e soprattutto, in assenza di contestazioni da parte di ICS (i) né sulla ricezione in via anticipata del corrispettivo di cessione e (ii) né sulle previsioni contrattuali di rimborso delle anticipazioni ricevute e decadenza dalla garanzia *pro soluto*, Factorit depositava dinanzi al Tribunale civile di Milano ricorso ex art. 702 bis c.p.c., chiedendo la condanna in solido di ICS e SE.R.I.. Sulla scorta della non vigenza del contratto richiamato dal debitore ceduto e soprattutto in considerazione dell'accettazione espressa e senza riserve della cessione del credito da parte di Hoppecke, ICS ha contestato l'assunto di Factorit e ha chiesto il rigetto della domanda. La prossima udienza è fissata al 5 giugno 2019 per precisazione delle conclusioni.

Alla Data del Prospetto Informativo non è possibile fornire una valutazione compiuta sull'esito del giudizio e dunque sulla possibilità di condanna al pagamento della suddetta somma (Euro 672.893,03 oltre interessi di mora), ma in considerazione della documentazione messa a disposizione dalle difese depositate agli atti del processo l'Emittente ritiene che il rischio di accoglimento della domanda sia basso.

Contenziosi giuslavoristici

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo Seri Industrial è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari di natura lavoristica. Alla Data del Prospetto Informativo non sono stati stanziati al riguardo appositi fondi rischi.

In particolare si segnala che in data 8 settembre 2014 n. 20 ex dipendenti di IBF S.p.A. hanno proposto ricorso innanzi al Giudice del Lavoro di Foggia impugnando la propria esclusione dal trasferimento a FIB Sud S.r.l. - nel contesto di una operazione straordinaria di affitto di azienda e successivo acquisto di IBF S.p.A. da parte di FIB Sud S.r.l., poi posti in Cassa Integrazione Guadagni e licenziati da IBF S.p.A. – chiedendo l'accertamento del proprio diritto al trasferimento ai sensi dell'articolo 2112 del Codice Civile e del diritto al ripristino in capo a FIB Sud S.r.l. del rapporto di lavoro, dunque il reintegro e i trattamenti economici dovuti al riguardo, oltre spese legali. Il valore della controversia è da considerare indeterminabile, tenuto conto della natura della domanda proposta (reintegro e trattamenti economici connessi). Nel corso della ultima udienza tenutasi il 14 novembre 2017 sono stati escussi due testimoni; la prossima udienza è fissata al 15 maggio 2018 per la discussione e decisione. Il petitum stimabile ammonta a circa Euro 680 migliaia.

Accertamenti tributari

Seri Plant: Processo Verbale di Costatazione relativo alle annualità dal 2012 al 2015 consegnato in data 20 giugno 2017 dal Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate

In data 9 marzo 2017 il Nucleo di Polizia Tributaria di Caserta - Sezione Tutela Entrate (di seguito "**GdF**") ha avviato nei confronti di Seri Plant Division S.r.l. (di seguito "**Seri Plant**") *"una verifica fiscale ai fini dell'IVA, delle imposte sui redditi e degli altri tributi"* in relazione all'anno di imposta 2015. Le operazioni di verifica sono state estese successivamente agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 limitatamente ad alcuni ambiti.

In data 20 giugno 2017, a conclusione delle attività ispettive, la GdF ha consegnato a Seri Plant un processo verbale di constatazione (di seguito il "**PVC Seri Plant**") nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori (la cui potenziale esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), la GdF ha ritenuto errata l'imputazione temporale di componenti negativi di reddito per un ammontare complessivo, riferito ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015, di circa Euro 2.527.000. Il PVC Seri Plant è stato trasmesso alla competente Agenzia delle Entrate la quale, valutato il contenuto dello stesso e le memorie presentate da Seri Plant, ha ritenuto di emettere due avvisi di accertamento, uno ai fini IRES e l'altro ai fini IRAP, entrambi che contestano l'errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito con riferimento al periodo di imposta 2013. Con i suddetti avvisi l'Agenzia delle Entrate ha richiesto complessivi Euro 640.616, di cui Euro 336.114 a titolo di maggiori imposte (IRES/IRAP) e Euro 304.502 per sanzioni, oltre a interessi.

Seri Plant ha inizialmente avviato un tentativo di definizione della pretesa in contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate, attraverso l'istituto dell'accertamento con adesione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 218/1997; all'esito della trattativa, le parti non hanno raggiunto un accordo reciprocamente soddisfacente. Seri Plant sta attualmente valutando di impugnare gli avvisi di accertamento dinanzi alla Commissione Tributaria competente entro i termini consentiti dalla normativa vigente.

Con riferimento ai periodi di imposta 2014 e 2015 Seri Plant non ha ancora ricevuto alcun avviso di accertamento sulla base del PVC Seri Plant. Si segnala che l'impatto economico derivante dagli avvisi di accertamento emessi con riferimento al periodo di imposta 2013 e dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli esercizi 2014 e 2015, trattandosi esclusivamente di errata imputazione temporale di componenti negativi di reddito, sarebbe limitato alle sanzioni applicabili e la Società ritiene che non superino l'importo di Euro 1.000.000.

Con riferimento a quanto sopra, si rileva che Seri Plant, con il supporto dei propri consulenti, non ha ritenuto di iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 alcun fondo rischi per imposte e sanzioni. Seri Plant infatti ha valutato come remoto il rischio derivante dal PVC Seri Plant, ritenendo presenti validi argomenti da opporre in sede contenziosa alle pretese avanzate dall'Agenzia delle Entrate.

FIB: Processo Verbale di Constatazione relativo all'annualità 2014 consegnato in data 10 ottobre 2017 dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta

In data 4 settembre 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Caserta (di seguito l'**"Agenzia delle Entrate"**) ha intrapreso nei confronti di FIB S.r.l. (di seguito "**FIB**") una verifica di carattere generale per il periodo di imposta 2014.

In data 10 ottobre 2017, a conclusione delle attività ispettive, l'Agenzia delle Entrate ha emesso il processo verbale di constatazione (di seguito il "**PVC FIB**") nel quale i verificatori ritengono di aver identificato talune violazioni della normativa fiscale.

Oltre ad alcuni rilievi minori in materia di imposte dirette di importo trascurabile (la cui potenziale

esposizione non supererebbe Euro 150.000 in termini di imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non corretta la detrazione IVA per un ammontare pari a Euro 1.052.700 relativa a fatture di acconto su forniture di beni, ritenendo le stesse fatture relative invece ad operazioni aventi natura finanziaria e, come tali, esenti da IVA.

Il PVC FIB è stato trasmesso al competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate il quale potrà valutare la fondatezza delle ragioni alla base delle ipotizzate violazioni contenute nel PVC FIB e, ove lo riterrà, emettere avvisi di accertamento entro il 31 dicembre 2019.

Alla Data del Prospetto Informativo FIB non ha ricevuto alcun avviso di accertamento. L'impatto economico derivante dalla eventuale emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, per l'asserita indetraibilità dell'IVA, sarebbe quantificabile nel recupero a tassazione dell'imposta ritenuta non detraibile oltre a sanzioni e interessi applicabili per un ammontare complessivo che la Società ritiene non dovrebbe superare Euro 2.000.000.

In ogni caso, nella denegata ipotesi in cui, all'esito dell'eventuale accertamento a FIB fosse richiesto il pagamento dell'IVA, quest'ultima registrerebbe un credito di pari importo nei confronti della società che ha emesso le fatture in acconto.

In ogni modo si rileva che FIB, con il supporto dei propri consulenti, ha valutato remoto il rischio derivante dal predetto rilievo in materia di IVA, ritenendo che sussistano validi argomenti da opporre alla eventuale pretesa dall'Agenzia delle Entrate per ricondurre la contestazione ad una violazione di carattere formale da assoggettare a sanzione di importo trascurabile. Tale considerazione tiene conto della recente disposizione normativa introdotta in tema di sanzionabilità dell'indebita detrazione IVA di cui all'articolo 6, comma 6, del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 471, come modificato dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205. Tuttavia, dato che la normativa richiamata è di recente introduzione e attese le precisazioni in merito, alla Data del Prospetto Informativo non vi è certezza che essa sarà ritenuta applicabile al caso di specie.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, FIB, con il supporto dei suoi consulenti, non ha appostato alcun fondo rischi ritenendo il rischio di soccombenza remoto.

FIB: Avviso di liquidazione avente ad oggetto imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale emesso dall'Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. di Fermo

Con atto notarile del 4 febbraio 2015 FIB ha acquistato un complesso aziendale, riservandosi la facoltà di nominare uno o più soggetti per l'acquisto dei singoli assets e di imputare il prezzo ai singoli beni che componevano il ramo aziendale. Sulla base della struttura dell'acquisto, l'Agenzia delle Entrate, Dir. Prov. di Fermo (di seguito l'“Ufficio”) ha proceduto alla riqualificazione giuridica dell'operazione posta in essere e individuato quale oggetto della cessione a favore di FIB non i singoli beni, ma l'intero complesso aziendale per un imponibile complessivo pari ad Euro 5.500.000 (quota di prezzo fisso) oltre Euro 1.500.000 (quota di prezzo variabile) e Euro 499.890 (valore di taluni ulteriori beni mobili). Con l'avviso di liquidazione l'Ufficio ha rideterminato l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali richiedendo il pagamento di maggiori imposte per un totale di Euro 200.143.

FIB ha impugnato l'avviso davanti all'Autorità giurisdizionale competente. Alla data del Prospetto Informativo il giudizio pende dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona.

* * *

Il Gruppo controlla la società di diritto cinese Yixing Faam Industrial Batteries Limited (“YIBF”). Sulla base di una prassi diffusa, YIBF ha versato e dichiarato contributi previdenziali sul salario minimo e non sulla retribuzione effettivamente corrisposta ai singoli dipendenti, come invece previsto dalla normativa

applicabile. Ove la predetta modalità operativa fosse contestata dalla competente autorità locale, YIBF potrebbe essere obbligata ad integrare i versamenti finora effettuati e tal rischio è stato quantificato, a cambi correnti, in circa Euro 2,8 milioni, incluse sanzioni e interessi.

Considerato il predetto contesto e la diffusa applicazione di quanto compiuto dalla società, questa ha ritenuto di non dover appostare alcun fondo rischi al riguardo.

20.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente successivamente al 31 dicembre 2017

Per informazioni concernenti i Finanziamenti in Pool e l'accordo di sviluppo tra il MISE, la Regione Campania, FIB e Invitalia S.p.A. si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo. Fatto salvo quanto sopra, successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono manifestati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 84.901.716,03 (ottantaquattromilioni novecentounomila settecentosedici /03), suddiviso in n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale, di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali.

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dei soci, con atto a rogito del dott. Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 39306, racc. n. 18135, ha, tra l'altro, deliberato di:

- di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad approvare l'aumento il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, a servizio dell'esercizio dei warrant da assegnare gratuitamente in favore degli azionisti di KRE alla data dell'esecuzione del Conferimento e diversi da quelli titolari di Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i "**Soci Esistenti**" e i "**Warrant Uno KRE 2017 – 2022**"), per massimi Euro 50.000.000 e l'emissione gratuita dei suddetti Warrant Uno KRE 2017 – 2022, subordinatamente al completamento dell'esecuzione del Conferimento (l'**Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022**");
- aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a Industrial S.p.A. e da IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. ("**IMI**"), già società di gestione e per conto del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Atlante Private Equity" (gestito a decorrere dal 1° giugno 2018 da Neuberger Berman), e da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare (le "**Azioni Speciali**"), ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo), da liberarsi entro il 30 giugno 2017 mediante il Conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. (rispettivamente, l'**Aumento di Capitale in Natura**" e il "**Conferimento**"). Detta delibera è stata approvata con il cd. meccanismo del *whitewash* al fine di beneficiare dell'esenzione di cui all'articolo 49, comma 1, lett. b), n. 3) del Regolamento Emittenti dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi dell'articolo 106 del TUF in conseguenza del cambio di controllo della Società a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura;
- di revocare la delibera, assunta dall'Assemblea straordinaria di KRE in data 26 ottobre 2012, di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 35.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, da liberarsi in una o più volte entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2018, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie della società, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il tutto senza pregiudizio per le *tranche* di detto aumento già eseguite;
- di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro,

da offrire in opzione agli azionisti ordinari della Società, diversi da coloro che saranno titolari di Azioni Speciali e, nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione, da offrire sul MTA, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo pari a massimi Euro 60.000.000, comprensivo di sovrapprezzo, e contestuale emissione gratuita di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "**Warrant Due KRE 2018 – 2019**") (l'**Aumento di Capitale in Opzione**"), stabilendo altresì che il prezzo di emissione sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento in Opzione stesso (il "**Prezzo Medio**"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% (venti per cento) rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, e cioè Euro 0,477 ante Raggruppamento (come di seguito definito). Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo;

- di delegare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile entro il 30 giugno 2017, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, al servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale in Opzione, per un importo complessivo di massimi Euro 30.000.000, comprensivo di sovrapprezzo (l'**Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019**");
- di approvare il raggruppamento delle azioni in circolazione, secondo un rapporto di 1/10, e pertanto di procedere all'assegnazione di 1 nuova azione ogni 10 azioni in circolazione (il "**Raggruppamento**").

Per maggiori informazioni sulle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017 si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

Con delibera in data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro:

- di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,503, di cui Euro 0,303 a titolo di sovrapprezzo, n. 1 (una) nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 1 (uno) Warrant detenuto (e quindi massime n. 99.312.807 nuove Azioni Ordinarie ante Raggruppamento), approvando il Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 nel quale detti warrant sono altresì denominati "Warrant UNO KRE 2017-2022". A seguito dell'esecuzione del Raggruppamento in data 22 gennaio 2018, il prezzo di esercizio delle Azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è pari ad Euro 5,030 comprensivo di sovrapprezzo, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 detenuti (e quindi massime n. 9.931.280 nuove Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022);
- di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. Per effetto del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018, l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) sarà di massimi Euro 49.954.338,40;

- di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'Aumento di Capitale in Opzione), fissando alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;
- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ogni 1 (uno) Warrant detenuto;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. In data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 - 2019.

L'Aumento di Capitale in Opzione potrà consentire agli azionisti titolari di Azioni Ordinarie di KRE di sottoscrivere Azioni di nuova emissione per limitare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto ed interamente liberato l'Aumento di Capitale in Natura e sono state emesse n. 398.887.840 Azioni Speciali (ante Raggruppamento), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo).

Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla prima delle seguenti date (la **"Data di Conversione"**): (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del periodo di offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del presente Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta del suddetto Aumento di Capitale in Opzione non fosse iniziato (in ogni caso previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile), o (ii) il 30 giugno 2018. Detto ultimo termine, inizialmente fissato al 31 dicembre 2017 dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 30 dicembre 2017 è stato prorogato al 30 giugno 2018 al fine di continuare a consentire agli azionisti titolari di Azioni Ordinarie di KRE diversi da quelli titolari di Azioni Speciali e che sottoscriveranno le Azioni di nuova emissione di limitare la diluizione conseguente all'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie e come tali avranno tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi delle Azioni Ordinarie, ivi incluso il diritto di opzione nell'Aumento di Capitale in Opzione, ma esse non saranno

ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.

In data 22 gennaio 2018 la Società ha dato corso al Raggruppamento delle n. 33.104.269 Azioni Ordinarie e delle n. 398.887.840 Azioni Speciali esistenti a tale data nel rapporto, rispettivamente, di n. 1 nuova Azione Ordinaria ogni n. 10 Azioni Ordinarie possedute e di n. 1 nuova Azione Speciale ogni n. 10 Azioni Speciali possedute, previo annullamento di n. 9 Azioni Ordinarie al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione. A seguito dell'esecuzione del Raggruppamento, il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 4,77.

A seguito del Raggruppamento il capitale sociale dell'Emittente era pertanto costituito da n. 43.199.210 azioni prive di valore nominale di cui n. 3.310.426 Azioni Ordinarie, tutte aventi le medesime caratteristiche e n. 39.888.784 Azioni Speciali tutte aventi le medesime caratteristiche. Inoltre, a seguito del raggruppamento il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 era pari a n. 9.931.280, con prezzo di esercizio pari ad Euro 5,030 per azione nel rapporto di n. 1 (una) nuova Azione Ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti.

Durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018) sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e quindi sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 84.901.716,03 e è costituito da n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 9.928.971 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione.

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della suddetta delibera consiliare del 26 giugno 2017, ha deliberato:

- (i) con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 60.000.000:
 - di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 11.263.299 nuove Azioni, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data), da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di n. 17 nuove Azioni ogni n. 5 Azioni Ordinarie possedute, con abbinati gratuitamente n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 Azione di nuova emissione, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
 - di determinare in Euro 3,71 il prezzo di emissione di ciascuna nuova azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo;
 - di determinare conseguentemente in massimi n. 11.263.299 i Warrant Due KRE 2018 – 2019 da emettere ed abbinare gratuitamente alle Azioni di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione;
- (ii) con riferimento all'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 deliberato in data 26 giugno 2017 per

massimi Euro 30.000.000:

- di stabilire in Euro 29.960.375,34 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione in una o più tranches di massime n. 11.263.299 nuove Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data) da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- di determinare in Euro 2,66 il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritta durante il Periodo di Esercizio (ossia dal 2 gennaio 2019 al 30 dicembre 2019).

Impugnazione ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società

In data 18 luglio 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica, dichiarando di essere titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società ante Conferimento, hanno inviato alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile richiedendo agli amministratori di procedere ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile della Partecipazione Oggetto di Conferimento, corrispondente al 100% del capitale sociale di Seri Industrial conferita nella Società in esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-quater, comma 1, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile non si fossero verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b), del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche ai sensi dell'art. 2343-quater del Codice Civile, come indicato dal Comitato Parti Correlate della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno richiedere una *fairness opinion* a un soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato, individuato nel Prof. Angelo Palma. Per maggiori informazioni sulla *fairness opinion* rilasciata dal Prof. Angelo Palma si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Ad esito della delibera assunta con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-quater del Codice Civile contenente le seguenti informazioni:

- a) la descrizione dei beni conferiti per i quali non si è fatto luogo alla relazione di cui all'art. 2343, comma 1, del Codice Civile;
- b) il valore ad essi attribuito, la fonte di tale valutazione e il metodo di valutazione;
- c) la dichiarazione che tale valore è almeno pari a quello loro attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo;

d) la dichiarazione che non sono intervenuti fatti nuovi rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b);

e) la dichiarazione di idoneità dei requisiti di professionalità e indipendenza dell'esperto di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile.

In pari data, con riferimento alla richiesta avanzata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, ricevuta dalla Società in data 18 luglio 2017 (l'“**Istanza**”), il Consiglio di Amministrazione supportato anche dai pareri dei consulenti legali della Società - constatato (i) che gli istanti soci avevano votato a favore della delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017 che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura eseguito in data 29 giugno 2017 mediante il Conferimento e (ii) che i medesimi avevano preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che fossero stati rilevati vizi o difetti procedurali o fossero state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di venire *contra factum proprium*, principio generale del ordinamento italiano – ha deliberato di non accogliere e respingere l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione.

Per quanto concerne le motivazioni poste alla base dell'Istanza dei soci Borgini e Canonica si trascrive qui di seguito il comunicato stampa sull'argomento diffuso dalla Società in data 20 ottobre 2017:

“i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato l'Istanza contestando il valore attribuito dal Consiglio di Amministrazione sia a KRE, sia a Seri Industrial ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle azioni speciali oggetto dell'aumento di capitale in natura deliberato dall'assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017.

*Si ricorda che, come meglio rappresentato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6 del Codice Civile e degli artt. 70 e 72 del Regolamento Consob 11971/1999 in occasione della suddetta assemblea straordinaria e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società in data 4 maggio 2017, ai fini dell'analisi valutativa funzionale alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni speciali oggetto dell'aumento di capitale in natura, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, ai sensi della normativa applicabile, del supporto di Ernst & Young S.p.A. (“**E&Y**”) in qualità di consulente finanziario, indipendente e di comprovata professionalità, la quale ha predisposto una “fairness opinion” sul valore economico di KRE.*

Come rappresentato sempre nella suddetta relazione illustrativa, si ricorda altresì il Consiglio di Amministrazione ha inoltre richiesto a EnVent, advisor finanziario indipendente, di fornire taluni elementi utili ai fini della determinazione del valore minimo da attribuire a KRE e del rapporto di scambio tra le Azioni Ordinarie di KRE e le azioni Seri Industrial oggetto del conferimento.

Relativamente alla valutazione attribuita a KRE, i Sigg. Borgini e Canonica, osservando che E&Y ha predisposto tale “fairness opinion” in ottica “stand alone”, ossia senza considerare gli effetti dell'operazione ed utilizzando il metodo “sum of the parts”, hanno contestato che E&Y non avrebbe tenuto in considerazione le perdite fiscali che KRE ha accumulato negli anni, dai suddetti soci quantificate in Euro 3 milioni e ritenute riportabili senza limiti temporali, ma non valorizzabili secondo le valutazioni di E&Y.

Nell'Istanza i sopramenzionati soci hanno contestato la decisione di EnVent di determinare il valore minimo dell'intervallo dei valori riferibili a KRE per la determinazione del valore di concambio con la media dell'ultimo mese dei prezzi di borsa della Società, poiché secondo detti soci il titolo KRE non potrebbe essere considerato un indicatore affidabile del valore della Società, dato l'andamento altalenante da esso registrato nel corso dell'ultimo anno; come pure la decisione di considerare quale valore massimo quello massimo indicato nella “fairness opinion” di E&Y.

Poi, i Sigg. Borgini e Canonica hanno contestato la circostanza che il bilancio al 31.12.2016 di KRE aveva riportato un patrimonio netto di oltre Euro 20 milioni, che è indicato come superiore di oltre il 20% al valore massimo del range di valori indicato da EnVent.

Infine, altra contestazione è stata sollevata nei confronti di quanto fatto da BDO Italia S.p.A., revisore della Società, affermandosi che essa ha attestato un valore di concambio corrispondente di fatto ad un patrimonio netto di circa € 15.700.000 e quindi con una diminuzione di oltre il 20% rispetto al bilancio certificato. Relativamente alla valutazione attribuita a Seri Industrial, come rappresentato nella suddetta relazione illustrativa, il valore dell'intera partecipazione di Seri Industrial S.p.A. che è stata conferita in KRE in esecuzione dell'aumento di capitale in natura, è stato determinato in conformità agli artt. 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile. A tal fine in data 24 marzo 2017 è stata rilasciata dall'esperto indipendente, Prof. Fiordiliso, la relazione di stima ai sensi degli artt. 2343-ter, comma 2, lett. b) e 2440 del Codice Civile.

I soci Borgini e Canonica hanno contestato che l'analisi del valore economico di Seri Industrial S.p.A. effettuata dal Prof. Fiordiliso non ha considerato la riduzione dei ricavi effettivi indicati nel bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial di ca. Euro 10 milioni rispetto all'esercizio precedente; ha una crescita dei ricavi prospettici definita dai suddetti vertiginosa; ed ha considerato progetti di sviluppo non iniziati alla data della perizia (tra i quali il cd. Progetto Lito). Hanno poi contestato i risultati del metodo di valutazione dei multipli EV/Ebitda e del metodo DCF indicati dal prof. Fiordiliso, affermando che a loro giudizio l'impostazione utilizzata dal prof. Fiordiliso sarebbe in contrasto con la buona prassi e la dottrina unanimemente riconosciuta e con le indicazioni fornite da Borsa Italiana per il caso delle IPO ritenute comunque applicabili al caso di specie.

Infine, criticando tra l'altro l'operato del Comitato Parti Correlate, i Sigg. Borgini e Canonica, preso atto che il Consiglio di Amministrazione di KRE ha determinato il valore della partecipazione in Seri Industrial in Euro 190.269.499,68 - considerato che tale valore (i) derivava dall'elaborazione di un piano industriale che preventiva tassi di crescita molto più che ottimistici a fronte di una flessione rispetto al 2015 e che tali tassi di crescita erano, nella loro pressoché totalità, attribuibili a progetti ancora tutti da realizzare; (ii) corrispondeva ad un multiplo EV/Ebitda pari a 14,8; (iii) era formato per oltre Euro 163 milioni da avviamento; (iv) era dipendente in massima parte dall'implementazione del piano industriale di Seri – formulavano l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile chiedendo che su istanza degli amministratori si procedesse ad una nuova stima del valore di conferimento del 100% del capitale di Seri Industrial oggetto del conferimento”.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017, il Collegio Sindacale, in persona del Presidente, ha “*invitato gli amministratori a riferire in ordine alla possibilità che il nuovo piano denominato Business Plan Consolidato Kre 2017- 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 giugno u.s. possa costituire un fatto nuovo rilevante ai fini della procedura di cui all'art. 2343-quater c.c.*”.

Lo stesso ha chiesto inoltre di “*conoscere le ragioni della maggiore prudenza utilizzata nella redazione del predetto piano, rispetto alle scelte dei medesimi amministratori adottate in sede di valorizzazione del conferimento e “che gli amministratori, per il tramite di EnVent, forniscano una simulazione dei valori che scaturirebbero se le assunzioni utilizzate ai fini del conferimento fossero sostituite con quelle utilizzate ai fini della redazione del piano industriale combined del 26 giugno 2017”, e ancora, se, “nell'ambito delle loro prerogative in ordine alla conferma dei valori che si apprestano ad effettuare, prerogative che ammettono anche sindacato di merito, abbiano eventualmente preso a considerazione quanto indicato nei principi italiani di valutazione rispetto alle indicazioni sulle valutazioni legali.*”

Al riguardo il Consiglio di Amministrazione, supportato dai consulenti legali della Società, ha evidenziato la non rilevanza dell'approvazione del Piano Industriale 2017-2020 rispetto alla procedura di verifica ex art. 2343-quater del Codice Civile poiché essa, essendo un fatto attinente alla società conferitaria, non costituisce un fatto nuovo ai sensi della richiamata norma, che attribuisce invece rilievo unicamente ai fatti

nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore del bene conferito.

Inoltre, sulla base delle valutazioni svolte dall'advisor finanziario EnVent, è stata data conferma della mancanza di scostamenti significativi tra il piano industriale redatto ai fini del conferimento ed avente finalità esclusivamente negoziali ed il Piano Industriale 2017-2020, predisposto invece ai fini del rilascio da parte dello Sponsor, Banca Akros, delle attestazioni ai sensi dell'art. 2.3.4 lett. d) del Regolamento di Borsa Italiana.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha, infine, invitato gli amministratori alla massima prudenza in considerazione del carattere prescrittivo della norma di cui all'art. 2440, comma 6, del Codice Civile. Dopo che il Presidente del Collegio Sindacale aveva posto le suddette osservazioni/inviti, si segnala che in quella sede il Collegio Sindacale non prendeva posizione al riguardo. Si segnala, infine, che il Collegio Sindacale ha diffuso un comunicato stampa in data 20 ottobre 2017 unitamente a quello della Società pubblicato sul sito della Società www.kreenergy.it, a cui si rinvia per quanto concerne l'argomento *de quo*.

In data 24 ottobre 2017 è stato notificato alla Società un atto di citazione con cui è stata impugnata dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2388, comma 4, del Codice Civile la deliberazione consiliare assunta in data 28 luglio 2017 sopra descritta con la quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha respinto la richiesta ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata dai medesimi soci. La prima udienza, fissata nell'atto di citazione in data 6 febbraio 2018, è stata rinviata ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. al giorno 8 maggio 2018. Analogamente, anche il Collegio Sindacale ha citato la Società davanti al Tribunale di Milano impugnando ex art. 2388, comma 4, del Codice Civile la delibera consiliare assunta il 28 luglio 2017. L'udienza chiamata per il giorno 5 febbraio 2018 è stata rinviata ai sensi dell'art. 168-bis, comma 5, c.p.c. sempre al giorno 8 maggio 2018. La Società intende costituirsi in entrambi i giudizi entro i termini prescritti dalla legge, per ottenere il riconoscimento della correttezza del suo operato. Il termine ultimo per l'impugnazione della deliberazione consiliare del 28 luglio 2017 era la data del 26 ottobre 2017.

In data 3 novembre 2017 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato un ricorso per ottenere ai sensi degli articoli 2388, comma 4, e 2378, comma 3, del Codice Civile, nonché dell'articolo 700 c.p.c.: (i) la sospensione della deliberazione assunta in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE, in occasione della quale era stata respinta la richiesta dei due soci di ottenere, ai sensi dell'articolo 2240, comma 6, del Codice Civile, una nuova valutazione del Conferimento e (ii) l'ordine che le azioni emesse a fronte del suddetto Conferimento rimanessero inalienabili fino a che non fosse intervenuta una decisione nel merito dell'impugnativa, ovvero fino all'esaurimento del nuovo procedimento di stima ex art. 2343 del Codice Civile.

Nell'ambito del suddetto procedimento cautelare, in data 4 gennaio 2018 il Tribunale di Milano con ordinanza: (i) ha rigettato per difetto del presupposto del *periculum in mora* la domanda di sospensione della delibera assunta lo scorso 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE in quanto presentata tardivamente e (ii) ha ritenuto inammissibile l'istanza ex art. 700 c.p.c. per assenza del requisito della residualità, essenziale ai fini del proposizione della domanda cautelare.

In data 18 gennaio 2018, i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato reclamo ex art. 669-terdecies c.p.c. avverso la summenzionata ordinanza del 4 gennaio 2018. Con memoria difensiva depositata nel termine fissato dal Collegio, la Società si è costituita insistendo nelle domande presentate nella prima fase del procedimento cautelare e chiedendo il rigetto del reclamo ex *adverso* proposto.

Con ordinanza dell'8 febbraio 2018 depositata in data 16 aprile 2018 il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo presentato dai due soci. In particolare sebbene il Tribunale abbia affermato la legittimazione dei soci che hanno votato favorevolmente all'Aumento di Capitale in Natura a chiedere, ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile che si proceda, su iniziativa degli amministratori, ad una nuova valutazione ai

sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile, con detta ordinanza il Tribunale ha dichiarato che il deposito presso il Registro delle Imprese della dichiarazione ex art. 2343 *quater*, comma 3, del Codice Civile di congruità del valore dei beni conferiti rispetto a quello loro attribuito ai fini dell'Aumento di Capitale in Natura e, soprattutto, della dichiarazione di avvenuta esecuzione di detto Aumento di Capitale ex art. 2444 del Codice Civile preclude la pronuncia di invalidità della deliberazione impugnata. In conclusione il Tribunale ha quindi affermato che *"il fatto preclusivo dell'impugnazione si è verificato prima dell'instaurazione del giudizio di merito, o, comunque, prima della proposizione del ricorso per la sospensione degli effetti della deliberazione impugnata. Vi è quindi fumus di inammissibilità dell'impugnazione proposta"*.

In data 30 aprile 2018 i soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno sottoscritto una dichiarazione di rinuncia all'azione da loro promossa ed agli atti del relativo giudizio pendente avanti al Tribunale di Milano. In ragione delle suddette dichiarazioni di rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio e della relativa accettazione da parte della Società, il processo pendente sarà abbandonato, con conseguente cancellazione dal ruolo ed estinzione dello stesso.

In data 8 maggio 2018 il giudice ha preso atto della mancata comparizione delle parti ed ha rinviato ai sensi dell'art. 181 c.p.c. al 22 maggio 2018. Anche in questa udienza le parti non sono comparse e la causa è stata cancellata dal ruolo, con conseguente estinzione del processo ai sensi dell'art. 181, 2° comma, c.p.c..

In data 2 maggio 2018 il Collegio Sindacale dell'Emittente preso atto: (i) del provvedimento del 16 aprile 2018, con il quale il Tribunale di Milano ha rigettato il reclamo proposto ai sensi dell'art. 669-terdecies c.p.c. dai soci Giovanni Borgini e Moreno Carlo Canonica; (ii) dell'intervenuta rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio promosso dai soci di minoranza nei confronti della Società; (iii) delle risultanze della procedura di *impairment test* appena conclusa dalla Società con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers S.p.A. (svolta in fase di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017), che identifica, relativamente all'*equity value* della partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. conferita nella Società, un valore congruo rispetto a quanto indicato da EnVent (e recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 aprile 2017) ai fini del conferimento, valore anche confermato dal Professore ordinario di Finanza Aziendale, Mauro Bini, ha sottoscritto dichiarazione di rinuncia all'azione ed agli atti del giudizio di cui al processo civile pendente avanti al Tribunale di Milano, con udienza fissata per l' 8 maggio 2018.

In pari data l'Emittente ha accettato la rinuncia e le parti hanno concordato che il processo pendente sarà abbandonato, con conseguente cancellazione dal ruolo ed estinzione dello stesso.

In data 8 maggio 2018 il giudice ha preso atto della mancata comparizione delle parti ed ha rinviato ai sensi dell'art. 181 c.p.c. al 22 maggio 2018. Anche in questa udienza le parti non sono comparse e la causa è stata cancellata dal ruolo, con conseguente estinzione del processo ai sensi dell'art. 181, 2° comma, c.p.c..

21.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha azioni non rappresentative del capitale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non detiene azioni proprie e non sussistono autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

In data 3 luglio 2017, in attuazione delle delibere dell'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017, l'Emittente ha assegnato gratuitamente agli azionisti di KRE diversi dalle Conferenti n. 99.312.807 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 in ragione di 3 warrant ogni Azione Ordinaria posseduta. Detti Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati emessi un regime di dematerializzazione in data 5 luglio 2017. A seguito del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018 il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è pari ad Euro 5,030 comprensivo di sovrapprezzo, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 detenuti (e quindi massime n. 9.931.280 nuove Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022). Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 del Prospetto Informativo.

21.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Fatto salvo per l'Aumento di Capitale in Opzione, dell'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022, dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 - 2019, dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, nonché dei Warrant Due KRE 2018 - 2019, alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

21.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di società del Gruppo offerto in opzione o che si sia deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale

In data 26 ottobre 2012 l'Assemblea Straordinaria di KRE ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 35.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, da liberarsi in una o più volte entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2018, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie della società, prive del valore nominale.

La delibera di aumento del capitale sociale in oggetto era conseguita alla sottoscrizione in data 7 agosto 2012, di un accordo tra KRE, GEM Global Yield Fund Limited ("**GEM**"), GEM Investments America LLC e Finanziaria per lo Sviluppo Industriale S.r.l. o F.I.S.I. S.r.l. ("**Accordo GEM**"), con il quale GEM si era impegnata a sottoscrivere, su richiesta della Società stessa, in diverse *tranche* e con una tempistica delle emissioni governata dalla Società, l'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione riservato a GEM nella forma di equity line of credit, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 35.000.000 milioni, nell'arco temporale di cinque anni dalla sottoscrizione dell'Accordo GEM, esclusivamente sulla base di richieste di sottoscrizione formulate dalla Società in conformità alle condizioni e ai termini contenuti nel Contratto GEM. In virtù dell'Accordo GEM la Società ha acquisito il diritto potestativo di presentare

richieste di sottoscrizione entro il termine del quinto anno dalla predetta data e, quindi, il 6 agosto 2017 (incluso).

Il predetto aumento di capitale è stato parzialmente eseguito. In particolare, come comunicato al mercato, KRE ha effettuato n. 4 richieste di sottoscrizione e, conseguentemente, GEM ha sottoscritto n. 4 *tranche* di detto aumento di capitale, di cui:

- *Tranche I* eseguita il 23 gennaio 2013: per complessivi Euro 1.520.068,00, mediante emissione di n. 985.663 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
- *Tranche II* eseguita il 25 febbraio 2013: per complessivi Euro 217.886,00, mediante emissione di n. 184.313 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
- *Tranche III* eseguita il 14 giugno 2013: per complessivi Euro 197.160,00, mediante emissione di n. 159.000 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
- *Tranche IV* eseguita l'11 luglio 2013: per complessivi Euro 166.936,00, mediante emissione di n. 150.800 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale.

Dopo l'ultima delle suddette emissioni la Società non ha presentato ulteriori richieste di sottoscrizione, avendo ritenuto non conveniente operare in tal senso.

Si segnala che in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria ha deliberato, *inter alia*, di revocare la suddetta delibera senza pregiudizio per le *tranche* già eseguite. Il termine per l'esercizio del Warrant GEM è scaduto infruttuosamente il 28 novembre 2017, pertanto, alla Data del Prospetto esso non è più valido.

In data 26 ottobre 2012 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha altresì deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 6,00 per ciascuna azione, comprensivo di sovrapprezzo, da liberarsi anche a più riprese, mediante la sottoscrizione di massime n. 6.100.000 Azioni Ordinarie di KRE, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie di KRE in circolazione, alla data di emissione, destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio del Warrant GEM deliberato in pari data ed emesso il 28 novembre 2012.

Per informazioni in merito all'Aumento di Capitale in Natura, all'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022, all'Aumento di Capitale in Opzione, all'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 e al Raggruppamento si rinvia al Paragrafo 21.1.1 che precede e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

21.2 Atto costitutivo e statuto sociale

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale è definito nell'articolo 2 dello Statuto Sociale dell'Emittente, che dispone quanto segue:

“La società ha per oggetto prevalente, non nei confronti del pubblico, ma esclusivamente all'interno del gruppo delle società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ovvero che siano controllate dal o collegate al proprio controllante e comunque all'interno del medesimo gruppo delle seguenti attività:

- l'assunzione, diretta od indiretta, di interessenze o partecipazioni in altre imprese od in altre società od enti, di qualsiasi forma ed oggetto, in Italia ed all'estero; la società per la realizzazione dei suoi programmi potrà, inoltre, costituire joint-ventures con partners italiani ed esteri e potrà partecipare alla costituzione di

Gruppi Europei di interesse Economico (GEIE) residenti in Italia o negli altri Stati della Unione Europea;

- il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni; e, in generale, la gestione e l'amministrazione di servizi, quali in particolare i servizi di tesoreria, di informatica aziendale, di ricerca e sviluppo per conto esclusivamente delle società partecipate,;

- l'indirizzo gestionale delle società od enti nelle quali siano state assunte partecipazioni di controllo.

La società potrà compiere tutte quelle altre operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo utili al fine del conseguimento degli scopi sociali suindicati e potrà altresì, prestare fidejussioni e garanzie, anche reali, nel proprio interesse e nell'interesse di terzi.

Sono comunque escluse tutte le attività finanziarie nei confronti del pubblico e le attività riservate per legge.”

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le principali disposizioni previste nello Statuto Sociale dell'Emittente riguardanti i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per ulteriori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale dell'Emittente a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente, www.krenergy.it, e alla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale l'amministrazione della Società è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 a un massimo di 11 membri.

Gli amministratori possono anche non essere azionisti e durano in carica per 3 esercizi (con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica) o per il minor periodo fissato dall'Assemblea all'atto della nomina; in mancanza di fissazione di termine, essi durano in carica per tre esercizi (sempre con scadenza in coincidenza dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio della loro carica). L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli amministratori non sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 del Codice Civile, salvo diversa deliberazione dell'assemblea ordinaria.

Secondo quanto previsto dall'articolo 21 dello Statuto Sociale la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, contestualmente al deposito della loro lista, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, salvo che la legge o disposizioni regolamentari non stabiliscano una diversa percentuale.

L'articolo 22 dello Statuto prevede che le deliberazioni dell'organo amministrativo siano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti; il consigliere astenuto si considera presente alla votazione. In caso di parità di voti la deliberazione proposta si intende approvata o non approvata a seconda di come ha votato chi presiede la seduta. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la

gestione ordinaria e straordinaria della Società e, più precisamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano tassativamente all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare le proprie attribuzioni a uno o più amministratori delegati o ad un comitato esecutivo, fermo restando l'articolo 2381 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Salvo quanto disposto dalla legge in materia di tutela delle minoranze, la nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti. Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, contestualmente al deposito della loro lista, documentino di essere titolari di almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, salvo che la legge o disposizioni regolamentari non stabiliscano una diversa percentuale minima. I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'articolo 27 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini e revochi il dirigente cui attribuire le funzioni e le responsabilità relative alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF. La nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere preceduta dal rilascio di un parere obbligatorio, ma non vincolante, del Collegio Sindacale, da rendersi entro 5 giorni dalla relativa richiesta da parte del Consiglio di Amministrazione.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni legati alle azioni

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi ad esse connesse, secondo la normativa applicabile.

L'articolo 29 dello Statuto dispone che gli utili netti risultanti dal bilancio, sono ripartiti:

- (a) almeno il 5% al fondo di riserva legale, fino a che non sia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (b) il residuo ai soci, in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea in sede di approvazione del bilancio cui tali utili netti si riferiscono.

Il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare, ricorrendone i presupposti e le condizioni di legge, la distribuzione di acconti sul dividendo.

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto l'Assemblea straordinaria della Società può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie ai sensi dell'art. 2348 del Codice Civile, le cui caratteristiche saranno determinate dall'Assemblea Straordinaria. In caso di operazioni di frazionamento o raggruppamento azionario, anche le azioni fornite di diritti diversi dovranno essere frazionate o raggruppate tra loro secondo gli stessi criteri adottati per le azioni ordinarie. Al riguardo in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria ha, tra l'altro, approvato l'Aumento di Capitale in Natura da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali, da liberarsi entro il 30 giugno 2017 mediante conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto ed interamente liberato l'Aumento di Capitale in Natura e sono state emesse n. 398.887.840 Azioni Speciali (ante Raggruppamento), prive di valore nominale, con

godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo). In data 22 gennaio 2018 la Società ha dato corso al Raggruppamento. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

Le Azioni Speciali sono prive del valore nominale e hanno gli stessi diritti e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie di KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Pertanto esse non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 attribuiti ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione. Inoltre esse non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie di KRE alla prima delle seguenti date (la Data di Conversione): (i) a partire dal secondo giorno successivo alla data di avvio del Periodo di Offerta dell'Aumento di Capitale in Opzione; (ii) l'undicesimo giorno di borsa aperta successivo alla data di rilascio da parte della Consob dell'approvazione del Prospetto Informativo, qualora a tale data il periodo di offerta del suddetto aumento di capitale in opzione non fosse iniziato (in ogni caso previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile), o (iii) il 30 giugno 2018. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665. Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN, ossia IT0005283640. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali potranno essere convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni.

Ogni Azione Speciale, al pari di ciascuna Azione Ordinaria, dà diritto ad un voto.

21.2.4 Disciplina statutaria e normativa relativa alla modifica dei diritti degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge.

Ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti: (i) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società; (ii) la trasformazione della società; (iii) il trasferimento della sede sociale all'estero; (iv) la revoca dello stato di liquidazione; (v) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'articolo 2437, comma 2, Codice Civile, ovvero dallo Statuto.

È nullo ogni patto volto ad escludere o rendere più gravoso l'esercizio del diritto di recesso nelle ipotesi che precedono.

Inoltre, hanno diritto di recedere, ai sensi dell'articolo 2437-quinquies, del Codice Civile, i soci che non concorrono alla deliberazione che comporti l'esclusione delle azioni dalle negoziazioni.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e di liquidazione della quota del socio recedente, si rinvia alle disposizioni normative applicabili in materia.

21.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee dell'Emittente

Si riportano qui di seguito le principali disposizioni contenute nello Statuto dell'Emittente contenenti la disciplina delle Assemblee dell'Emittente.

Convocazioni

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o in altro luogo, purché all'interno dell'Unione Europea o in Svizzera. L'Assemblea è convocata, ogni qualvolta l'organo amministrativo, o per esso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, o il vice presidente o uno degli amministratori delegati, se nominati, lo ritengano necessario od opportuno, o quando sia richiesto dal Collegio Sindacale o da almeno due membri dello stesso ai sensi e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea deve essere convocata anche quando ne sia fatta richiesta all'organo amministrativo, o, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, dai soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale. L'avviso di convocazione dell'Assemblea viene effettuato nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle altre disposizioni normative e regolamentari, mediante avviso pubblicato sul sito della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino una partecipazione almeno pari al 2,5% del capitale sociale possono, chiedere l'integrazione, secondo modalità, termini e limiti previsti dalla legge, dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tale integrazione viene data informativa ai sensi di legge.

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in unica convocazione. E' tuttavia fatta salva la possibilità che esse siano indette in prima e in seconda convocazione, ovvero in convocazioni successive alla seconda, applicandosi di volta in volta le maggioranze richieste dalla legge.

Intervento in Assemblea - Delega e rappresentanza

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente.

Ogni soggetto che abbia il diritto ad intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti e con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

La delega può essere altresì conferita in via elettronica con le modalità stabilite dalla legge e dai regolamenti vigenti. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, o mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della società o mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della società.

La rappresentanza può essere conferita solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, decidere sulla legittimazione all'intervento in Assemblea.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

21.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Disposizioni normative relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti. Trovano applicazione le vigenti disposizioni normative di cui al Testo Unico della Finanza e al Regolamento Emittenti, che prevedono obblighi di comunicazioni al pubblico delle partecipazioni rilevanti detenute nel capitale sociale di una società quotata in un mercato regolamentato.

21.2.8 Previsioni statutarie relative alla modifica del capitale

Lo Statuto Sociale non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI RILEVANTI

Si riporta di seguito una sintesi dei contratti rilevanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui sono stati o sono parte l'Emittente o società del Gruppo, nei due anni precedenti la Data del Prospetto Informativo.

22.1 L'acquisizione di Seri Industrial

Si riporta di seguito la descrizione delle operazioni e degli accordi relativi alla complessiva operazione di acquisizione di Seri Industrial, l'esecuzione dei quali ha comportato una modifica sia della compagine azionaria dell'Emittente, sia della struttura del Gruppo, come di seguito meglio illustrato.

Struttura proprietaria dell'Emittente prima dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura in conformità all'Accordo Quadro

Di seguito si riporta la struttura del capitale sociale di KRE prima dell'esecuzione dell'Aumento di capitale in Natura sulla base delle comunicazioni ex art. 120 TUF e delle altre informazioni disponibili:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		% su Capitale Votante
	Denominazione	Titolo di Possesso	
Frith Benjamin	Geometry Capital Management Limited	Proprietà	5,520
Civitillo Vittorio	Rise Equity S.p.A.	Proprietà	22,089
Canonica Moreno Carlo Giuseppe	Canonica Moreno Carlo Giuseppe	Proprietà	5,592
Tedeschi Gaetano	Tedeschi Gaetano	Proprietà	6,317

Struttura proprietaria dell'Emittente a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura in conformità all'Accordo Quadro

Di seguito si riporta la struttura del capitale sociale di KRE a seguito dell'esecuzione in data 29 giugno 2017 dell'Aumento di Capitale in Natura sulla base delle comunicazioni ex art. 120 TUF e delle altre informazioni disponibili:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		% su Capitale Votante
	Denominazione	Titolo di Possesso	
Civitillo Vittorio	Rise Equity S.p.A.	Proprietà	1,693
	Industrial S.p.A.	Proprietà	71,028
Neuberger Berman AIFM Limited *	Neuberger Berman AIFM Limited *	Proprietà	21,309

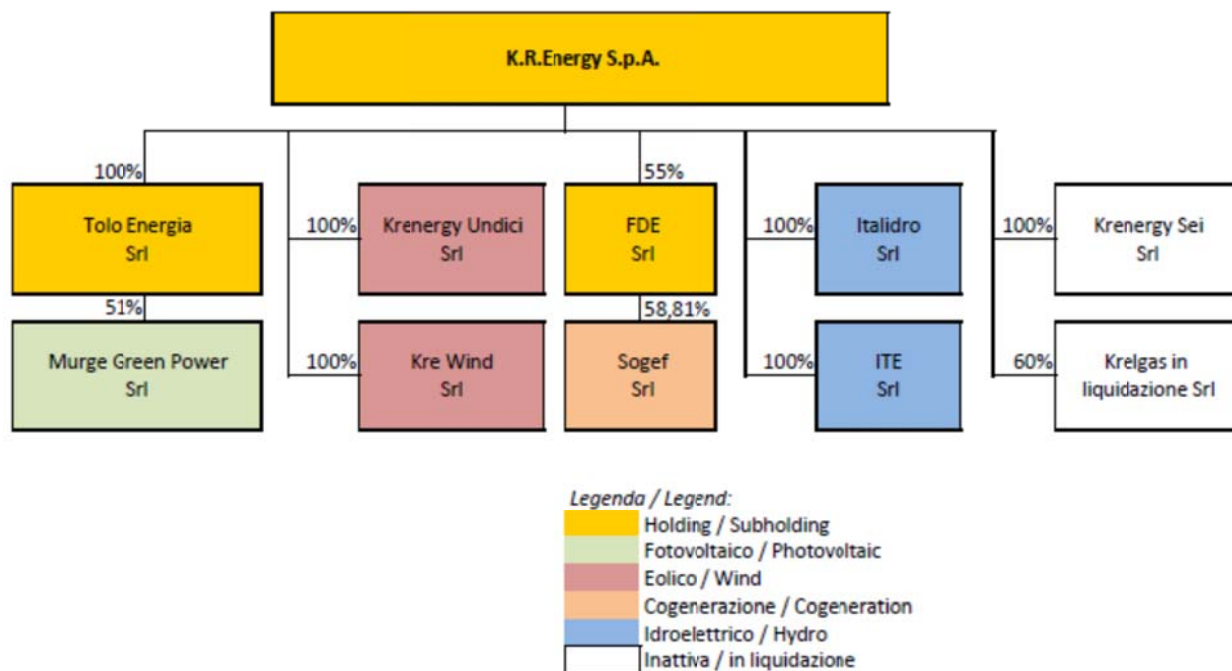
* Quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity" riservato agli investitori professionali. In data 1° giugno 2018 la gestione del "Fondo Atlante Private Equity", originariamente in capo a IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., è stata trasferita a Neuberger Berman AIFM Limited.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, del Prospetto Informativo.

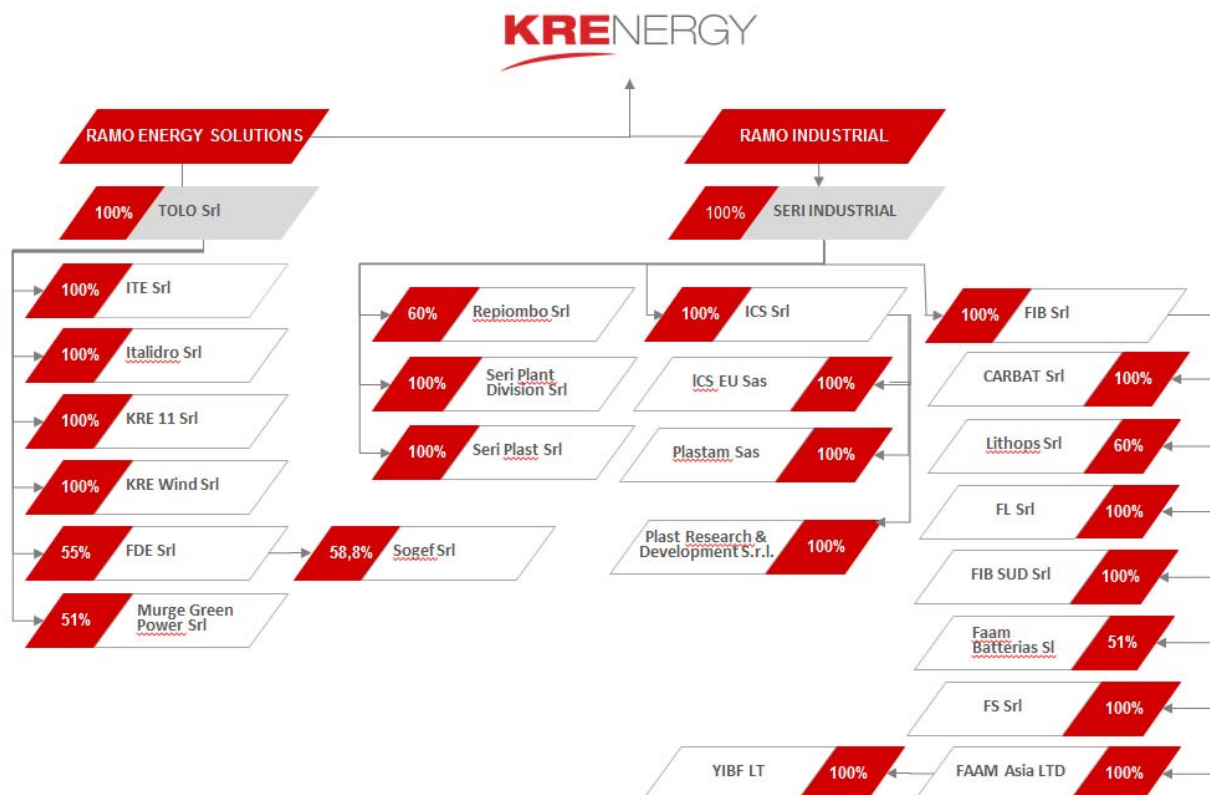
Si segnala che a seguito della vendita da parte di Rise Equity in data 5 aprile 2018, al di fuori di una sede di negoziazione, di n. 731.240 Azioni Ordinarie, rappresentative a tale data dell'1,693% del capitale sociale dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo Rise Equity non detiene più alcuna azione

dell'Emittente.

Struttura del Gruppo KRE Ante Conferimento



Struttura del Gruppo KRE



Per maggiori informazioni in merito al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, del Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale in Natura

L'Aumento di Capitale in Natura (come di seguito definito), da cui rivengono le Azioni Speciali, si inquadra nel processo di risanamento dell'Emittente, nonché di riorganizzazione delle attività e competenze presenti in KRE.

In particolare il Conferimento si è inserito in una situazione di profonda crisi della Società. Infatti, come comunicato al mercato dalla Società in data 8 marzo 2017, dal progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 emergeva una perdita a detta data pari ad Euro 10.380.969 che, sommata alle perdite già rinviate a nuovo, determinava una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, pari ad Euro 38.568.932; (ii) la situazione di crisi aveva già trovato evidenza nella relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 rilasciata in data 8 agosto 2016 dalla Società di Revisione che aveva formulato una dichiarazione di impossibilità di esprimersi sulla conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria annuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, a causa della presenza di incertezze ed in virtù di quanto evidenziato dagli amministratori nel capitolo "continuità aziendale" della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 circa la capacità del Gruppo facente capo a KRE Ante Conferimento di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

L'Aumento di Capitale in Natura, da eseguire con il Conferimento è stato individuato sia quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sia come iniziativa imprenditoriale per assicurare il rilancio di KRE nell'interesse di tutti i suoi azionisti.

Il nuovo organo amministrativo, insediatosi nel mese di agosto 2016, ha avviato una verifica sulle criticità

della situazione economica e finanziaria emerse a partire dal secondo trimestre del 2016, a cominciare dalle difficoltà nella realizzazione dei piani di investimento. In tale contesto, e nell'ambito di un più ampio programma di riassetto della *governance* interna al Gruppo iniziato il 3 agosto 2016 con il menzionato rinnovo del Consiglio di Amministrazione, sono stati anche rinnovati tutti gli organi amministrativi delle società controllate da KRE.

Già a partire dal mese dal suo insediamento ad agosto 2016 il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato una verifica sulle criticità della situazione economica e finanziaria emerse a partire dal secondo trimestre del 2016, a cominciare dalle difficoltà nella realizzazione dei piani di investimento e ha dato corso ad una serie di iniziative mirate a risanare il Gruppo KRE Ante Conferimento. Tali iniziative si sono sviluppate su due direttrici fondamentali:

- (A) la prima volta al risanamento della situazione patrimoniale e finanziaria;
- (B) la seconda volta al riequilibrio complessivo, anche a livello economico, nel medio lungo periodo del Gruppo KRE Ante Conferimento attraverso un ampliamento delle attività sociali in nuovi comparti di attività.

Nel corso del mese di marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni (cd. *impairment test*) alle voci dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni iscritte in bilancio, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dalla Società. Ad esito delle suddette verifiche è stata ravvisata l'esigenza di apportare svalutazioni alla voce partecipazioni al progetto di bilancio separato di KRE in corso di redazione a seguito delle quali sono emerse perdite tali da integrare la fattispecie di cui all'articolo 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto di sottoporre all'Assemblea dei soci l'operazione di Aumento di Capitale in Natura (come di seguito definito) al fine di consentire all'Emittente la copertura delle perdite cumulate sino al 31 dicembre 2016 e, quindi, il riequilibrio della situazione economica e finanziaria e di permettere il rilancio industriale di KRE e la possibilità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

L'Aumento di Capitale in Natura, da eseguire con il Conferimento è stato individuato sia quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sia come iniziativa imprenditoriale per assicurare il rilancio di KRE nell'interesse di tutti i suoi azionisti.

Al riguardo, in data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha approvato, quale opportuno provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. ("**Seri Industrial**"), ossia Industrial S.p.A. ("**Industrial**") e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. ("**IMI**") e insieme a Industrial, le "**Conferenti**", quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali (gestito a decorrere dal 1° giugno 2018 da Neuberger Berman), mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale (le "**Azioni Speciali**"), da riservare in sottoscrizione ai Conferenti e da liberare mediante conferimento in KRE della partecipazione in Seri Industrial alla data detenuta da Industrial (la "**Partecipazione Industrial**") e della restante partecipazione in Seri Industrial alla data detenuta da IMI (la "**Partecipazione IMI**") e, unitamente alla Partecipazione Industrial, rappresentante unitamente alla Partecipazione Industrial le "**Partecipazioni Oggetto di Conferimento**", rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial) (l' "**Aumento di Capitale in Natura**"). Per informazioni in merito alle caratteristiche delle Azioni Speciali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.1 e 4.3 del Prospetto Informativo.

Il Conferimento è stato realizzato seguendo la procedura prevista e disciplinata dall'art. 2343 ter del Codice Civile, che consente di applicare l'apposita procedura, in alternativa a quella prevista dall'art. 2343 del Codice Civile, ai fini della determinazione del capitale e dell'eventuale sovrapprezzo, se il valore attribuito ai beni conferiti sia pari o inferiore *“al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata professionalità”*. Al riguardo il Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2017 ha ritenuto che la suddetta procedura fosse più conveniente ed opportuna per la Società sia in termini di tempistica, sia di costi.

L'Aumento di Capitale in Natura è stato sottoscritto integralmente mediante conferimento delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento eseguito in data 29 giugno 2017.

A tal fine i Conferenti hanno nominato il Prof. Fabrizio Fiordiliso quale esperto indipendente di comprovata professionalità incaricato di predisporre la relazione di stima ai sensi degli articoli 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2440 del Codice Civile (l'“**Esperto**”), in relazione alle Partecipazioni Oggetto di Conferimento.

In data 24 marzo 2017, dopo aver attestato la propria indipendenza e il possesso dei requisiti previsti dalla legge, l'Esperto ha rilasciato una perizia alla data di riferimento del 31 dicembre 2016 ed elaborata sulla base di dati alla stessa data, nella quale si attesta che il valore della partecipazione detenuta da Industrial e IMI in Seri Industrial è almeno pari a Euro 294,1 milioni, come attestato nella precedente relazione di stima redatta dall'esperto prof. Fabrizio Fiordiliso in data 12 dicembre 2016 ex art. 2343-ter del Codice Civile. Si segnala che la data di riferimento dei dati contabili storici sui quali si fonda, in parte, il processo di valutazione di cui alla relazione di stima del 12 dicembre 2016 è il 30 giugno 2016 e che, secondo tale prima valutazione, il valore della partecipazione detenuta da Industrial e IMI in Seri Industrial è almeno pari ad Euro 279,3 milioni.

Ai fini dell'analisi valutativa funzionale alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove Azioni Speciali oggetto dell'Aumento di Capitale in Natura, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, ai sensi della normativa applicabile, del supporto di Ernst & Young S.p.A. (“**E&Y**”) in qualità di consulente finanziario, indipendente e di comprovata professionalità. In particolare E&Y si è espresso in merito al valore di KRE, stimando un *range* di valori compreso tra Euro 15.783 migliaia e Euro 16.998 migliaia. Considerando le finalità dell'incarico, le caratteristiche della Società e l'assenza di dati prospettici consolidati rappresentativi del *business* condotto dal Gruppo Ante Conferimento in ottica “*stand alone*” e “*pre-money*”, ossia senza considerare gli effetti dell'operazione, è stato adottato da E&Y il criterio per somma delle parti (di seguito anche “**Sum of the Parts**” o “**SOP**”) per la valutazione di KRE. Sulla base delle valutazioni delle singole *legal entity*, secondo E&Y il valore economico pro-quota delle partecipazioni detenute da KRE risulta pari a circa Euro 8 milioni. Pertanto, confrontando il valore economico pro-quota delle partecipazioni con il relativo valore netto contabile, è emerso un minusvalore nel bilancio separato di KRE per complessivi Euro 1,8 milioni. Infine, dall'attualizzazione dei costi di holding, secondo E&Y emerge un valore negativo pari a circa Euro 2,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre richiesto a EnVent, Advisor Finanziario indipendente, di fornire taluni elementi utili ai fini della determinazione del valore minimo da attribuire a KRE e del rapporto di scambio tra le Azioni Ordinarie di KRE e le azioni Seri Industrial da conferire (“**Rapporto di Scambio**”).

Il Consiglio di Amministrazione ha formulato le proprie valutazioni con il supporto di EnVent al fine di pervenire ad un rapporto di valori relativi utile alla determinazione della misura dell'Aumento di Capitale in Natura. Nell'ambito del processo di valutazione di KRE e Seri Industrial, EnVent ha ritenuto opportuno procedere, secondo la prassi comunemente seguita in queste circostanze, prendendo in esame metodi di mercato e metodi analitici. Il ricorso a metodi di mercato e a metodi analitici si giustifica con la volontà di

dare peso sia alla valutazione espressa dal mercato, sia alla valutazione con metodi adatti a esprimere il valore intrinseco delle entità analizzate.

L'analisi dei risultati, nonché considerazioni di ordine strategico e di mercato effettuate tenuto conto (i) delle attività svolte da E&Y che ha svolto una *Independent Business Review* ("IBR") sul piano industriale di Seri Industrial, (ii) delle valutazioni svolte da EnVent e (iii) delle negoziazioni avvenute tra le parti, anche con l'ausilio del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate – alla data composto dagli amministratori indipendenti non correlati Chiara Segala (Presidente), Beatrice Moro e Roberto Petrella (il "Comitato OPC") - hanno condotto il Consiglio di Amministrazione di KRE ad attribuire a Seri Industrial un valore di Euro 190.269.499,68 a fronte del quale è stato stabilito l'ammontare massimo delle Azioni Speciali di nuova emissione, pari a 398.887.840, e il loro prezzo unitario, pari ad Euro 0,477.

Il prezzo di emissione delle Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura, tenuto conto delle valutazioni effettuate sia dal Consulente Finanziario E&Y sul valore economico di KRE e delle attività svolte dal *Advisor Finanziario* EnVent, è stato determinato in Euro 0,477 per azione (ante Raggruppamento) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile. Il metodo utilizzato da EnVent valuta la società con riferimento a quotazioni di borsa di società operanti nello stesso settore o al valore delle transazioni rilevabili attraverso l'analisi di operazioni di cessione/acquisizione di società comparabili, ossia, nel caso di specie: (i) il metodo Discounted Cash Flow o DCF; e (ii) i metodi di mercato (quotazioni di Borsa per KRE e multipli di mercato per Seri Industrial). Obiettivo di tale metodologia è il confronto fra la società da valutare e società comparabili dello stesso settore, cercando di stabilire, in rapporto al grado di comparabilità dell'azienda valutata con il campione di riferimento, parametri ragionevolmente utilizzabili per la società oggetto di valutazione. A tal fine il prezzo di borsa di azioni delle società comparabili (capitalizzazione di borsa) e/o il prezzo pagato per la cessione di partecipazioni vengono rapportati a grandezze significative dell'attività della società, ottenendo un ambito di indicatori da applicare alle stesse grandezze della società oggetto di valutazione. In genere, gli indicatori più frequentemente applicati sono i rapporti prezzo/fatturato, prezzo/EBITDA, prezzo/EBIT, prezzo/utili e prezzo/patrimonio netto.

Al fine della stima del valore di Seri Industrial tramite il metodo dei multipli di mercato, EnVent ha applicato i multipli prospettici EV / EBITDA di società quotate comparabili sui dati attesi del 2017 e del 2018. EnVent ha ritenuto che l'utilizzo dei dati previsionali di Seri Industrial nella valutazione rappresenta un elemento di criticità del processo valutativo data l'aleatorietà del *business plan* sopra evidenziata. Tali elementi di aleatorietà assumono particolare rilevanza nell'attuale contesto economico-finanziario e in relazione al confronto con i dati consuntivi attuali, che mostrano un livello di business molto inferiore rispetto a quello prospettato dal *business plan*, per effetto di una crescita di ricavi e margini sia del business corrente nell'ambito delle batterie al piombo, sia del business del litio. Infatti i multipli di Borsa sono mutuati dall'analisi di grandezze economiche e finanziarie di aziende già a regime, e non di aziende in *start up* o che saranno a regime nel 2019-2020 come Seri Industrial (in relazione al Progetto Litio). Infatti i tassi di crescita attesi dei ricavi e dell'EBITDA del business plan di SE.R.I. risultano molto superiori a quelli dei comparabili e la valorizzazione risultante dai multipli applicati non permette un confronto omogeneo con la stima effettuata con il DCF. Ad oggi peraltro non sono disponibili informazioni circa piani di sviluppo da parte delle società quotate comparabili che presentino caratteristiche di innovazione e crescita tali da risultare confrontabili a quelle presenti nel piano industriale di Seri Industrial.

Alla luce delle considerazioni effettuate EnVent ha ritenuto più attendibile l'applicazione del metodo DCF corretto con l'allineamento alle medie di settore. L'intervallo di valori scelto attraverso la metodologia DCF è comunque ricompreso nel più ampio intervallo che risulterebbe dall'applicazione del metodo dei multipli di Borsa.

Pertanto l'ambito di valori di Seri Industrial di riferimento per il rapporto di scambio è stato così definito da EnVent: (i) valutazione minima: valore massimo dell'intervallo stimato con il metodo DCF relativo al solo business corrente; (ii) valutazione massima: valore massimo dell'intervallo stimato con il metodo DCF

relativo al business complessivo (business corrente + Progetto Litio).

L'esperto indipendente nominato da Seri Industrial per la determinazione del valore attribuito alla società ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile, prof. Fabrizio Fiordiliso, ha stimato nell'addendum alla relazione di stima del 24 marzo 2017 un *range* di valori che oscillano tra un minimo di Euro 285,8 milioni e un massimo di Euro 302,6 milioni con un valore centrale di Euro 294,1 milioni, utilizzando sia il metodo DCF che il metodo dei multipli di mercato. Si segnala che al 30 giugno 2016, il suddetto *range* di valori oscillava tra un minimo di Euro/mln 269,5 e un massimo di Euro/mln 289,3.

Il processo valutativo condotto dall'esperto indipendente è stato basato su un piano industriale con crescita obiettivo e su un investimento che deve essere ancora in larga parte realizzato (Progetto Litio). La valorizzazione di Seri industrial che ne consegue rappresenta una stima del valore di mercato della società, espresso come valore potenziale e non come valore in atto / intrinseco.

Pur riconoscendo la correttezza del processo valutativo e l'adeguatezza dei metodi di valutazione prescelti, EnVent si è basata su una stima che normalizza la redditività in funzione degli andamenti storici e di settore, con l'intento di approssimare un valore intrinseco. EnVent ha ritenuto tale approccio coerente sia con le esigenze cautelative dei conferimenti, sia con quelle di congruità dell'operazione, in linea con quanto stabilito dai Principi Italiani di Valutazione emanati dall'Organismo Italiano di Valutazione.

Si rammenta inoltre che il prezzo di emissione delle Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura è stato ritenuto congruo dalla Società di Revisione che in data 4 maggio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 2441, comma 6, del Codice Civile e 158 del TUF, ha rilasciato il proprio parere concludendo che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono stati adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrarie.

In particolare, nella parere ai sensi degli artt. 2441, comma 6, del Codice Civile e 158 del TUF, la Società di Revisione ha espresso le proprie considerazioni sull'adeguatezza in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà dei metodi di valutazione adottati dall'*Advisor Finanziario* EnVent e fatti propri dagli amministratori. Nel proprio parere la Società di Revisione ha sottolineato che, secondo quanto desumibile dalla relazione illustrativa, il procedimento decisionale posto in essere dagli amministratori è stato preordinato, in linea con quanto evidenziato in dottrina e nella prassi prevalente, alla definizione del "valore del patrimonio netto" della Società, come previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, correttamente inteso in termini di valore del capitale economico della Società e non solo del patrimonio netto contabile. In tale senso gli amministratori hanno determinato un valore economico che rappresenta un valore intermedio dei *range* proposti.

BDO Italia S.p.A. ha poi evidenziato che gli amministratori non hanno utilizzato ulteriori metodologie valutative diverse dal metodo UDCF (*Unlevered Discounted Cash Flow*), né con finalità di metodologie principali, né ai fini di controllo. Nella relazione illustrativa sono state ampiamente illustrate le ragioni che motivano tale scelta metodologica con riferimento all'esclusione del metodo dei multipli di mercato e del Metodo del Discounted Cash Flow. La Società di Revisione, in proposito, ha ritenuto che detta decisione, ancorché non in linea con un preferibile approccio che tenga anche conto di metodologie alternative, appare, nelle circostanze, motivata, non arbitraria ed accettabile, alla luce di quanto riportato nella relazione illustrativa degli amministratori. D'altra parte, come rilevato sempre la Società di Revisione, con riferimento all'esclusione del metodo delle quotazioni di Borsa, tanto con finalità di metodologia principale, quanto ai fini di controllo, gli amministratori hanno motivato tale scelta con la scarsa significatività dei prezzi di mercato della Società. Inoltre il prezzo di Borsa è stato considerato poco significativo sulla base delle seguenti motivazioni: elevata volatilità, scarsa liquidità, scarsa visibilità da parte del mercato finanziario sui fondamentali. Inoltre, la Società di Revisione ha precisato che, sulla base delle informazioni disponibili, le modalità di applicazione della metodologia, le assunzioni sulle principali variabili considerate e i parametri valutativi rilevanti considerati dagli amministratori sono risultati ragionevoli e non arbitrari per le circostanze e le finalità di cui alla *fairness opinion* della Società di Revisione.

Infine, la Società di Revisione ha segnalato i seguenti aspetti di rilievo: (i) benché la scelta di escludere il riferimento ai corsi di Borsa nella determinazione del prezzo di emissione sia apparso nella fattispecie accettabile, la relazione illustrativa non contiene ulteriori elementi al fine di supportare specificamente, in maniera più idonea sotto il profilo tecnico, l'esclusione della metodologia delle quotazioni di Borsa; (ii) la Società di Revisione ha svolto un'analisi di sensibilità sul metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione, attraverso l'elaborazione di spunti valutativi tratti in via autonoma dalla disamina della documentazione messa a disposizione. Tale analisi di sensibilità ha confermato la ragionevolezza e non arbitrarietà dei risultati raggiunti dal Consiglio di Amministrazione, considerate le finalità precipue della *fairness opinion* della Società di Revisione, fermi restando, nelle circostanze, i limiti evidenziati nella relazione illustrativa circa l'inapplicabilità, nella fattispecie in esame, di metodi di valutazione alternativi a quello adottato.

In data 18 luglio 2017 i soci Borgini Giovanni e Canonica Moreno Carlo Giuseppe, complessivamente titolari di una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società ante Conferimento, hanno trasmesso alla Società una comunicazione ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile richiedendo che gli amministratori procedessero ad una nuova valutazione del Conferimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile.

Ai fini delle verifiche *ex art. 2343-quater* del Codice Civile, sulla base di quanto segnalato dal Comitato OPC della Società nel parere rilasciato in data 12 aprile 2017 (che in particolare ha evidenziato l'opportunità che la Società ottenesse, entro il termine previsto dalla normativa sopra richiamata, una *fairness opinion* da parte di un soggetto terzo, indipendente ed in alcun modo correlato, il Consiglio di Amministrazione ha richiesto detta *fairness opinion* al Prof. Angelo Palma quale soggetto terzo, indipendente e in alcun modo correlato. In data 26 luglio 2017 il Prof. Palma ha rilasciato una *fairness opinion* avente per oggetto l'esame del processo di stima del valore di Seri Industrial e dei risultati discesi da tale processo, con l'obiettivo di verificare la ragionevolezza del percorso valutativo sviluppato nella Relazione EnVent e del risultato disceso da tale processo.

Il Prof. Palma con riferimento alla stima del valore economico di Seri Industrial secondo il metodo dei multipli di mercato, ha osservato che: a) il metodo dei multipli di mercato è accreditato in dottrina; esso, inoltre, costituisce oggetto di diffuso impiego nella prassi professionale; b) il campione di comparabili considerato è composto dalle principali società quotate attive nella produzione di accumulatori elettrici; c) il multiplo EV/EBITDA è ampiamente usato nella prassi valutativa per stimare il valore economico delle aziende industriali; d) il valore economico di Seri Industrial è stato rettificato dell'ammontare degli investimenti previsti nel piano economico e necessari per la realizzazione dell'Ebitda atteso per gli anni 2017 e 2018. Conseguentemente, il Prof. Palma ha concluso che in ordine al processo valutativo sviluppato nella relazione di EnVent i metodi di valutazione ed i parametri adottati risultano adeguati e in linea con la prassi professionale. Inoltre, con riferimento alle principali difficoltà riscontrate in sede di verifica del processo di stima del valore economico di Seri Industrial, peraltro già evidenziate nella relazione di EnVent, il Prof. Palma ha ritenuto che: i) il metodo DCF è stato sviluppato sulla base delle previsioni economiche e finanziarie elaborate dagli amministratori della Società per il periodo 2016-2020. I risultati di Seri Industrial 2016 a consuntivo sono stati inferiori rispetto a quelli previsti nel Piano: il fatturato è risultato pari a 105 Euro/mln inferiore del 10% circa rispetto al Piano, mentre il margine operativo è stato pari a 14,5 euro/mln in calo di 1,4 Euro/mln rispetto al Piano. Dette variazioni non sono state ritenute da EnVent di dimensioni tali da modificare la valutazione di Seri Industrial; ii) il *business* litio è ancora in una fase di *start up*. Il piano economico del *business* litio predisposto dagli amministratori prevede: a) investimenti nel polo produttivo per importi rilevanti; b) una forte crescita dei ricavi nel periodo di piano; c) un miglioramento progressivo del margine operativo lordo. Nella stima dei valori effettuata da EnVent il valore del *business* litio incide per circa il 20% sul valore complessivo di Seri Industrial; iii) i multipli di mercato sono riferiti a un campione di società quotate produttrici di accumulatori elettrici di dimensioni sensibilmente superiori rispetto a Seri Industrial. Tale considerazione in ordine alla comparabilità di Seri Industrial con i *player* quotati compresi nel campione assume significato anche con riferimento ai

parametri di mercato utilizzati per la determinazione del tasso di sconto (WACC), adottato in sede di applicazione del metodo DCF; iv) il Piano prevede una crescita dei ricavi e dell'Ebitda superiore a quella delle società facenti parte del campione: il differente tasso di crescita prospettica riduce l'indice di comparabilità di tali società, rendendo meno significativi i valori economici restituiti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato.

In data 28 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di KRE ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-*quater*, comma 1, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), del Codice Civile non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), del Codice Civile.

Ad esito della delibera assunta con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione e con l'astensione dei consiglieri Tedeschi (in carica a tale data, ma cessato alla Data del Prospetto Informativo) e Orsini, quest'ultimo in quanto portatore di un interesse ex art. 2391 del Codice Civile, si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-*quater* del Codice Civile contenente le informazioni previste dalla legge.

Quanto alla richiesta avanzata dai soci Giovanni Bordini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica ai sensi dell'art. 2440, comma 6, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione sempre in data 28 luglio 2017 constatato (i) che gli istanti soci Bordini e Canonica hanno votato a favore della menzionata delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 25 maggio 2017, che ha approvato all'unanimità dei presenti l'Aumento di Capitale in Natura; (ii) che i medesimi hanno preso attivamente parte ai lavori di tale assemblea, favorendone l'approvazione della delibera all'unanimità senza che siano stati rilevati vizi o difetti procedurali o siano state sollevate contestazioni sul valore del conferimento; e riconosciuta (iii) la vigenza del divieto di *venire contra factum proprium*, principio generale del nostro ordinamento – ha deliberato, con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione stesso e con l'astensione del consigliere in carica a tale data Tedeschi, di non accogliere e respingere l'istanza ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile presentata, perché inammissibile per difetto di legittimazione. In data 23 ottobre 2017 e in data 24 ottobre 2017 alla Società sono stati notificati due atti di citazione, con cui è stata impugnata, rispettivamente, dal Collegio Sindacale e dai soci Giovanni Bordini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica, ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile, la deliberazione consiliare assunta in data 28 luglio 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione della Società ha respinto la richiesta ex art. 2440, comma 6, del Codice Civile. In data 3 novembre 2017 i soci Giovanni Bordini e Moreno Carlo Giuseppe Canonica hanno presentato un ricorso per ottenere ai sensi degli articoli 2388, comma 4, e 2378, comma 3, del Codice Civile, nonché dell'articolo 700 c.p.c.: (i) la sospensione della deliberazione assunta in data 28 luglio 2017 dal Consiglio di Amministrazione di KRE e (ii) l'ordine che le azioni emesse a fronte del suddetto Conferimento rimanessero inalienabili fino a che non fosse intervenuta una decisione nel merito dell'impugnativa, ovvero fino all'esaurimento del nuovo procedimento di stima ex art. 2343 del Codice Civile.

Per ulteriori informazioni in merito alle impugnazioni ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Bordini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società e del procedimento cautelare promosso dai due soci di minoranza si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, ad esito dell'intervenuta efficacia del Conferimento e dell'Aumento di Capitale in Natura, KRE è titolare di un numero di azioni complessivamente rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial.

Il Conferimento non configura un'operazione imponibile ai fini delle imposte sui redditi in capo a KRE.

Sotto il profilo tributario l'Aumento di Capitale in Natura a servizio del Conferimento può assumere rilevanza ai fini delle imposte dirette per le sole Conferenti.

Per queste ultime, infatti, il Conferimento rappresenta, sulla base delle norme tributarie in vigore alla data del Conferimento, un evento realizzativo ai fini delle imposte sui redditi che determina l'emersione di eventuali plusvalenze imponibili pari alla differenza tra il valore di realizzo delle azioni conferite e l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto delle stesse.

Ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del TUIR, per i conferimenti di partecipazioni di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, si considera valore di realizzo per il soggetto conferente, quello attribuito alle partecipazioni, ricevute per effetto del conferimento, nelle proprie scritture contabili, ovvero, se superiore, quello attribuito alle partecipazioni conferite nelle scritture contabili del soggetto conferitario.

Inoltre, l'articolo 177, comma 2, del TUIR, dispone che le azioni o quote ricevute a seguito di conferimenti mediante i quali la società conferitaria acquisisce il controllo di una società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1), del Codice Civile ovvero incrementa, in virtù di un obbligo legale o di un vincolo statutario, la percentuale di controllo, sono valutate, ai fini della determinazione del reddito del conferente, in base alla corrispondente quota delle voci di patrimonio netto formato dalla società conferitaria per effetto del conferimento.

La fattispecie dell'art. 175, comma 1, del TUIR si distingue da quella regolamentata dall'art. 177, comma 2, in quanto quest'ultima si riferisce alle sole ipotesi in cui il conferimento abbia ad oggetto partecipazioni di controllo e non anche di collegamento.

Infine, qualora per mancanza dei requisiti soggettivi od oggettivi, non sia possibile applicare l'articolo 175, comma 1, ovvero 177, comma 2, del TUIR, si renderà applicabile l'articolo 9 del TUIR, il quale dispone che in caso di conferimenti in società, si considera corrispettivo conseguito il valore normale dei beni conferiti che, nel caso in cui le azioni ricevute sono negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, non può essere inferiore al valore normale determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese.

L'eventuale plusvalenza realizzata dai Conferenti per effetto del Conferimento potrà essere soggetta al regime della *participation exemption*, a condizione che siano soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 87, comma 1, del TUIR.

Sotto il profilo IVA, il Conferimento rappresenta un'operazione esente da IVA ex art. 10, n. 4), D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 per i soggetti che effettuano il conferimento nell'ambito di attività d'impresa.

L'atto di Conferimento è stato assoggettato ad imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte I, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'Accordo Quadro

Nel più ampio contesto in cui si inserisce l'Aumento di Capitale in Natura, in data 21 aprile 2017, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di KRE in data 13 aprile 2017 e con il parere favorevole del Comitato OPC rilasciato in data 12 aprile 2017, KRE e Industrial (le **"Parti dell'Accordo Quadro"**) hanno sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, il trasferimento delle partecipazioni azionarie rappresentative del 100% del capitale sociale di Seri Industrial (complessivamente la Partecipazione Oggetto di Conferimento) attraverso la sottoscrizione ed integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte di Industrial e di IMI (l'**"Accordo Quadro"**). L'Accordo Quadro è stato sottoscritto anche da IMI limitatamente alle previsioni concernenti, *inter alia*, (a) la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Natura mediante il conferimento della Partecipazione IMI e l'esecuzione del trasferimento della Partecipazione IMI tramite la stipula dell'atto di conferimento; (b) gli adempimenti e gli

impegni successivi alla data di esecuzione del conferimento; (c) le condizioni sospensive; (d) la gestione di Seri Industrial e delle società dalla stessa controllate durante il Periodo Interinale (come di seguito definito); (e) le dichiarazioni e garanzie.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, nel contesto dell'Aumento di Capitale in Natura e ai fini del suo perfezionamento, la Società ha altresì deliberato in data 25 maggio 2017 il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad approvare entro il 30 giugno 2017:

1) un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie da sottoscrivere e liberare in denaro, a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (come di seguito definiti) per massimi Euro 50.000.000 (l'“**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022**”) e l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE alla data di esecuzione del conferimento e diversi da quelli titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i “**Soci Esistenti**” e i “**Warrant Uno KRE 2017 – 2022**”) da assegnarsi gratuitamente ai medesimi, subordinatamente al completamento dell'esecuzione del Conferimento. L'Accordo Quadro prevede l'assegnazione gratuita ai Soci Esistenti fino ad un massimo di 3 (tre) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del conferimento, con delega al Consiglio di Amministrazione di determinare le caratteristiche ed i diritti dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022;

2) un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di Azioni Ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile (l'“**Aumento di Capitale in Opzione**”) con abbinati gratuitamente warrant (i “**Warrant**”);

3) un aumento del capitale sociale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 per massimi Euro 30.000.000 (l'“**Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019**”).

In conformità all'Accordo Quadro, inoltre, in data 29 giugno 2017, a seguito dell'approvazione dell'Aumento di Capitale in Natura da parte dell'Assemblea straordinaria con il meccanismo del c.d. *whitewash*, Industrial ha sottoscritto con KRE un contratto di finanziamento (il “**Contratto di Finanziamento Ponte**”) con il quale Industrial si è impegnata a mettere a disposizione di KRE una linea di credito per un importo massimo di Euro 3 milioni (il “**Finanziamento Ponte**”), avente le seguenti caratteristiche: (i) possibilità per KRE di utilizzare la linea di credito messa a disposizione per un importo massimo di Euro 3.000.000 in più soluzioni; (ii) durata 8 mesi (successivamente prorogata al 30 giugno 2018 come meglio specificato nella Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo al quale si rinvia) fermo restando quanto previsto dal successivo punto iv), (iii) tasso di interesse pari al 4,5%, dandosi le parti atto che tale tasso di interesse costituisce il tasso medio applicato dalle banche con cui KRE ha rapporti commerciali per i finanziamenti aventi caratteristiche simili al Finanziamento Ponte; (iv) nel caso in cui si verificano le condizioni per l'operatività della Garanzia Inoptato Industrial (come di seguito definita), Industrial dovrà sottoscrivere l'Inoptato KRE (come di seguito definito) mediante compensazione tra il debito verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE (come di seguito definito) e il debito di KRE verso Industrial (o la società del suo gruppo) per il rimborso dell'Importo Utilizzato (come di seguito definito), contestualmente alla chiusura dell'Aumento di Capitale in Opzione. Alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia.

In particolare, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo inferiore (l'“**Inoptato KRE**”) a Euro 41.786.839,29 - ossia l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in Euro 60.000.000 l'ammontare massimo di detto aumento - e KRE avesse, a tale data, effettivamente

utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'“**Importo Utilizzato**”), Industrial si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la “**Garanzia Inoptato Industrial**”) mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato sarà esercitata, ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta.

Ai sensi dell'Accordo Quadro l'esecuzione del Conferimento, realizzatasi in data 29 giugno 2017, era sottoposta alle condizioni sospensive di seguito indicate, tutte realizzatesi prima della efficacia del Conferimento:

(a) ottenimento del consenso di Banco di Napoli S.p.A., in qualità di creditore pignoratizio delle Partecipazioni Oggetto di Conferimento, al Conferimento;

(b) piena ed esclusiva titolarità da parte di Industrial della Partecipazione Industrial;

(c) valida approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE, con le maggioranze previste dall'articolo 49 del Regolamento Emittenti (cd. *whitewash*), dell'Aumento di Capitale in Natura. Al riguardo si precisa che detta Assemblea si è tenuta in data 25 maggio 2017;

(d) valida approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria di KRE della delibera relativa alla concessione della delega al Consiglio di Amministrazione per l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile. Al riguardo si precisa che detta Assemblea si è tenuta in data 25 maggio 2017;

(e) rilascio da parte della Società di Revisione ai sensi dell'articolo 158 del TUF del parere favorevole sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura. Al riguardo si precisa che detta relazione è stata rilasciata in data 4 maggio 2017 e è messa a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.kreenergy.it);

(f) sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Ponte, avvenuta in data 29 giugno 2017;

(g) approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ad esso conferita ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017 (a) dell'Aumento di Capitale in Opzione, (b) dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022;

(h) mancato recesso da parte di Banca Akros dal mandato per lo svolgimento dell'attività di Sponsor ai sensi e per gli effetti del Regolamento di Borsa o mancata revoca da parte di KRE di detto mandato per giusta causa;

(i) messa a disposizione di Banca Akros da parte di Industrial e le società del suo gruppo di tutte le informazioni e i dati necessari e/o utili per lo svolgimento del mandato di Sponsor conferitole da KRE, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e in forma soddisfacente per Banca Akros e in linea con la prassi di mercato;

(j) attestazione di Industrial, mediante apposita dichiarazione scritta indirizzata a KRE, circa la veridicità, l'esattezza e la correttezza, alla data di esecuzione del Conferimento, di ciascuna delle dichiarazioni e garanzie prestate da Industrial ai sensi dell'Accordo Quadro;

(k) attestazione di KRE, mediante apposita dichiarazione scritta indirizzata ad Industrial e IMI, circa la veridicità, l'esattezza e la correttezza, alla data di esecuzione del Conferimento, delle dichiarazioni e garanzie prestate da KRE ai sensi dell'Accordo Quadro;

(l) attestazione di IMI, mediante apposita dichiarazione scritta indirizzata a KRE, circa la veridicità, l'esattezza e la correttezza, alla data di esecuzione del Conferimento, di ciascuna delle dichiarazioni e garanzie prestate da IMI ai sensi dell'Accordo Quadro;

(m) ove l'Aumento di Capitale in Natura risultasse soggetto agli obblighi di comunicazione ai sensi della Legge n. 287/90, mancato avvio da parte dell'Autorità antitrust italiana dell'istruttoria o – in caso di avvio dell'istruttoria – ottenimento di una autorizzazione piena ed incondizionata del trasferimento della Partecipazione Seri Industrial a KRE ai sensi della Legge n. 287/1990. Al riguardo si segnala che l'Aumento di Capitale in Natura non è soggetto agli obblighi di comunicazione ai sensi della Legge n. 287/90;

(n) mancata promulgazione e non vigenza di una legge che renda illegittimo il perfezionamento dell'Aumento di Capitale in Natura ovvero mancata emanazione da qualsivoglia Autorità (inclusi, a titolo esemplificativo, Consob e Borsa Italiana) e non vigenza di un provvedimento che vieti o sospenda il perfezionamento dell'operazione;

(o) attestazione di Industrial, mediante apposita dichiarazione scritta indirizzata a KRE, in merito alla non necessità del consenso dei titolari delle obbligazioni emesse da Industrial il 7 agosto 2015 e negoziate sul mercato ExtraMOT PRO, in quanto l'operazione non costituisce un cambio di controllo e pertanto è da ritenersi come "Operazione Consentita" ai sensi del citato regolamento, non essendo pertanto richiesto il consenso dei portatori dei titoli.

Ai sensi dell'Accordo Quadro per il periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione e la data di esecuzione del Conferimento (il "**Periodo Interinale**"), Industrial si era impegnata (i) a non trasferire in tutto o in parte la Partecipazione Industrial, a non costituire sulla Partecipazione Industrial alcun tipo di gravame e a non trasferire e/o altrimenti cedere, in tutto o in parte, i diritti economici e/o amministrativi e/o di voto sulla società ad esso spettanti, e (ii) a far sì che Seri Industrial non compiesse alcuna delle attività sopra indicate con riferimento alle partecipazioni possedute da Seri Industrial nelle società da questa controllate; IMI si era impegnata a non compiere alcuna delle attività sopra indicate al punto (i) con riferimento alla Partecipazione IMI.

Industrial si era inoltre impegnata a far sì che durante il Periodo Interinale (i) il *business* e l'attività di Seri Industrial e delle società da questa controllate fossero correttamente gestiti, nel rispetto delle leggi applicabili, (ii) Seri Industrial e le società da questa controllate non assumessero alcuna iniziativa al di fuori dell'ordinaria amministrazione e/o in difformità dalle prassi e dalle politiche gestionali prima d'ora adottate, (iii) Seri Industrial e le società da questa controllate venissero gestite con la prudenza, correttezza e diligenza richieste secondo le circostanze, e in modo tale da preservarne intatto il valore, l'avviamento e le relazioni con i clienti, fornitori e creditori, e non compiessero, in ogni caso, alcuna delle attività o atti sopra menzionati, se non con il preventivo consenso scritto di KRE, che non avrebbe potuto essere irragionevolmente negato. A tal fine Industrial si era impegnata a comunicare preventivamente l'operazione che intendesse compiere con un preavviso di 10 giorni, restando inteso che, in caso di mancata risposta di KRE entro il predetto termine, l'operazione avrebbe potuto essere compiuta.

KRE si era impegnata a fare in modo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1381 del Codice Civile, che, nel Periodo Interinale, KRE e le sue controllate venissero gestite nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e conformemente alla prassi operativa e commerciale seguita in passato, nel rispetto delle leggi e con la prudenza, correttezza e diligenza richieste secondo le circostanze, e in modo tale da preservarne intatto il valore, l'avviamento e le relazioni con i clienti, fornitori e creditori, fermo restando che KRE e le sue controllate avrebbero potuto in ogni caso dare esecuzione e adempiere agli impegni o intese

contrattuali già esistenti alla data dell'Accordo Quadro.

In conformità all'Accordo Quadro, essendosi avverate tutte le condizioni sospensive sopra indicate, in data 29 giugno 2017 KRE e le Conferenti hanno sottoscritto l'Atto di Conferimento e hanno quindi dato esecuzione all'Aumento di Capitale in Natura. In pari data, sempre in conformità all'Accordo Quadro, KRE ha emesso le Azioni Speciali, originariamente soggette al vincolo di inalienabilità di cui all'articolo 2343-*quater*, ultimo comma, del Codice Civile.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di KRE ha verificato che, in conformità a quanto previsto dall'art. 2343-*quater*, comma 1, del Codice Civile, successivamente alla data di riferimento della valutazione del valore economico di Seri Industrial effettuata dal Prof. Fabrizio Fiordiliso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), del Codice Civile non si sono verificati fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti, nonché i requisiti di professionalità e indipendenza dello stesso Prof. Fabrizio Fiordiliso che ha reso la valutazione ai sensi dell'art. 2343-*ter*, secondo comma, lett. b), del Codice Civile. Ad esito della delibera assunta con il voto favorevole dei componenti del Consiglio di Amministrazione e con l'astensione dei consiglieri Tedeschi e Orsini, quest'ultimo in quanto portatore di un interesse ex art. 2391 del Codice Civile, si è proceduto ad effettuare il deposito presso il Registro delle Imprese di Milano della dichiarazione prevista dall'art. 2343-*quater* del Codice Civile contenente le informazioni previste dalla legge. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Speciali sono nella piena ed esclusiva titolarità e proprietà di Industrial e IMI, libere da gravami.

L'Accordo Quadro prevede dichiarazioni e garanzie usuali per tale tipologia di operazioni.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Industrial ha prestato in favore di KRE dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto: (i) costituzione, vigenza, assenza di violazioni o conflitti, (ii) capitale sociale, quote, consensi (iii) libri sociali, bilancio, aspetti contabili e finanziari, contratti rilevanti, (iv) profili generali relativi all'attività di Seri Industrial e conformità alle leggi, (v) ambiente, salute e sicurezza, (vi) imposte e tasse, (vii) dipendenti e rapporti di lavoro, (viii) diritti di proprietà intellettuale e industriale, (ix) beni immobili e altri beni mobili, (x) contenzioso, (xi) assicurazioni, (xii) rapporti con parti correlate, (xiii) contributi, sussidi e agevolazioni, (xiv) *due diligence*, (xv) inesistenza di commissioni di mediazione e intermediazione.

In particolare, con riferimento a Seri Industrial, Industrial ha rilasciato le seguenti garanzie di natura tributaria: (i) che Seri Industrial e ciascuna delle Società Controllate hanno presentato nei termini di legge e correttamente tutte le dichiarazioni fiscali che erano tenute a presentare ai sensi della legge applicabile (ivi incluse, a titolo esemplificativo, quelle di sostituto d'imposta o sul valore aggiunto) e hanno regolarmente adempiuto tutte le prescrizioni richieste dalle disposizioni di legge applicabile di volta in volta vigenti in materia fiscale, contributiva, doganale o valutaria; (ii) che tutte le imposte, le tasse e analoghi oneri dovuti da Seri Industrial e da ciascuna delle società dalla stessa controllate sono stati regolarmente versati nei termini e nella misura dovuti; per la parte non versata alla scadenza prevista dalla legge Seri Industrial e/o ciascuna società dalla stessa controllata hanno fatto ricorso all'istituto del ravvedimento operoso; (iii) che né Seri Industrial, né alcuna società dalla stessa controllata (ad eccezione di Seri Plant Division S.r.l. in relazione alla quale è in corso una verifica fiscale della Guardia di Finanza in relazione all'anno di imposta 2015) è parte di procedimenti di accertamento, verifica, ingiunzione o ispezione con alcuna autorità avente competenza in materia fiscale, previdenziale, valutarie e/o doganali, né hanno ricevuto da alcuna autorità fiscale accertamenti, cartelle di pagamento, ingiunzioni di qualsiasi tipo o richieste di pagamento (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, avvisi di accertamento, avvisi di liquidazione, atti di contestazione), né sussiste alcun evento, fatto e/o circostanza che possa comportare o anticipare alcun accertamento, verifica, ingiunzione e/o ispezione.

In relazione alle garanzie prestate da Industrial in relazione a dipendenti e rapporti di lavoro è – tra l'altro – dichiarato e garantito che: (i) Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate osservano e hanno sempre osservato, relativamente ai dipendenti, ai dipendenti cessati, al personale non dipendente ed al personale non dipendente cessato, le norme di legge, nonché ogni previsione contrattuale

individuale e collettiva (di qualsiasi livello) applicabile, sia in merito alla instaurazione e formalizzazione dei relativi contratti, sia in merito alle concrete modalità di esecuzione di essi, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le previsioni di cui al D. Lgs. 81/2015, D. Lgs. 368/2001 e s.m.i., al D. Lgs. 276/2003 e s.m.i., al D. Lgs. 167/2011 e s.m.i., D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., al D. Lgs. 66/2003 e s.m.i., alla L. 68/99 e s.m.i. e al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., D. Lgs. n. 30/2005, nonché ogni previsione di legge in materia previdenziale, assistenziale, fiscale ed ogni prassi in materia di tenuta della documentazione di natura lavoristica/previdenziale; **(ii)** in relazione ai dipendenti ed ai dipendenti cessati, Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate corrispondono e hanno sempre corrisposto e/o versato e/o accantonato nei termini di legge e correttamente il trattamento economico ad essi spettante in base alla legge, ai contratti collettivi e ai contratti individuali (ivi inclusi, esemplificativamente, retribuzione fissa e variabile, anche a titolo provvigionale, indennità, bonus e/o premi e/o incentivi e/o *fringe benefits*, TFR ed ogni altro trattamento economico dovuto); **(iii)** quanto al personale non dipendente ed al personale non dipendente cessato, Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate corrispondono e hanno sempre corrisposto e/o versato e/o accantonato nei termini di legge e correttamente le somme dovute a qualsiasi titolo (anche di natura contributiva/previdenziale, assistenziale e fiscale); **(iv)** Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate hanno correttamente e nei termini di legge versato tutti i contributi sociali, previdenziali, assistenziali e le ritenute fiscali in relazione ai dipendenti ed ai dipendenti cessati, nonché, ove applicabile, al personale non dipendente ed al personale non dipendente cessato, in base alla legge ed ad ogni previsione contrattuale individuale e collettiva (di qualsiasi livello) applicabile, ovvero hanno effettuato correttamente gli accantonamenti a copertura degli stessi; per la quota di ritenute non versate alla scadenza prevista dalla legge Seri Industrial e/o ciascuna società dalla stessa controllata hanno fatto ricorso all'istituto del ravvedimento operoso entro la data ultima per la presentazione del modello 770; **(v)** non sono previsti piani di azionariato e/o altre tipologie di piani di assegnazione di azioni e/o altri strumenti finanziari, ovvero pensioni integrative, programmi assistenziali o di accumulo di alcun genere e tipo, senza alcuna esclusione.

Tali dichiarazioni e garanzie sono da ritenersi veritiere e corrette sia alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro sia alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro (i.e., 29 giugno 2017).

Alla Data del Prospetto Informativo Seri Industrial e società dalla stessa controllate non hanno versato alcune somme dovute (anche di natura contributiva/previdenziale, assistenziale e fiscale), tra cui le ritenute relative ai propri dipendenti.

Alla luce di quanto precede, KRE potrà attivare i rimedi previsti dall'Accordo Quadro al fine di essere manlevata ed indennizzata.

A tal proposito, si evidenzia che KRE potrà azionare i suddetti diritti e con specifico riguardo alle dichiarazioni e garanzie relative ad imposte e tasse e dipendenti e rapporti di lavoro, entro il quarantacinquesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di prescrizione applicabile alla sottostante pretesa contro Seri Industrial o le società dalla stessa controllate.

Sempre con riferimento a Seri Industrial, le garanzie prestate da Industrial in relazione ad ambiente, salute e sicurezza sono principalmente le seguenti: **(i)** Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate hanno sempre rispettato e tuttora rispettano tutte le leggi ambientali sotto ogni profilo di rilievo, ivi inclusa la normativa relativa all'impiego di amianto, la produzione, manipolazione, distribuzione, utilizzazione, trattamento, deposito, smaltimento, discarica, trasporto o gestione di ogni sostanza, contaminante, chimico o industriale, tossico o nocivo, ivi inclusi i materiali contenenti amianto, nonché in materia di gestione, trasporto, smaltimento e recupero di rifiuti, così come definiti dalle leggi ambientali; **(ii)** Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate hanno ottenuto tutte le autorizzazioni ai sensi delle leggi ambientali (i "**Permessi Ambientali**") richieste per lo svolgimento delle proprie rispettive attività. Ogni Permesso Ambientale è valido, efficace e vigente; Seri Industrial e ciascuna delle società dalla stessa controllate non hanno violato, né si sono resi inadempienti rispetto a ogni Permesso Ambientale. Non sussistono circostanze di fatto o di diritto tali da poter comportare la sospensione, la revoca, il

mancato rinnovo o, ove occorra, la voltura delle autorizzazioni ambientali, né la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, secondo quanto stabilito dalla legge e dai Permessi Ambientali, potrà in alcun modo influire sulla validità ed efficacia degli stessi; **(iii)** i luoghi dove viene svolta l'attività così come i luoghi, i beni e le proprietà posseduti o in locazione da parte di Seri Industrial e/o delle società dalla stessa controllate ovvero dove queste svolgono anche in parte la propria attività, non sono, né sono stati fino alla data di esecuzione del Conferimento interessati, in alcun modo, da rilascio, emissione, scarico, perdita o contaminazione di o con sostanze inquinanti o rifiuti che comunque possano comportare responsabilità di qualsiasi natura (anche oggettiva) a carico di Seri Industrial e/o delle società dalla stessa controllate, ad eccezione di quanto previsto con riferimento a ICS Europe S.a.S. e ICS S.r.l., restando inteso che tale eccezione non costituirà limite al diritto di indennizzo di KRE (come di seguito illustrato); **(iv)** presso le aree ove Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate svolgono o hanno svolto anche in parte la propria attività di impresa non sono, per quanto a conoscenza di Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate, in ogni caso presenti sostanze inquinanti, ivi inclusi materiali contenenti amianto, né serbatoi interrati o fuori terra che possano dare origine a potenziali contaminazioni, ad eccezione di quanto previsto con riferimento a ICS Europe S.a.S. e ICS S.r.l., restando inteso che tale eccezione non costituirà limite al diritto di indennizzo di KRE. In particolare, in relazione a Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate sono stati eseguiti quegli interventi necessari, utili od opportuni per evitare che, nell'espletamento della loro attività, vengano prodotte forme di inquinamento rilevanti ai fini delle leggi ambientali. In ogni caso, né Seri Industrial, né alcuna delle società dalla stessa controllate è attualmente responsabile per la realizzazione di lavori di bonifica ai sensi delle leggi ambientali, né alcun procedimento di bonifica di cui Seri Industrial e/o le società dalla stessa controllate siano responsabili è attualmente in corso. Né Seri Industrial, né alcuna delle società dalla stessa controllate ha ricevuto comunicazioni scritte relative alla necessità di avviare procedimenti di bonifica ai sensi delle leggi ambientali.

Ai sensi dell'Accordo Quadro IMI ha prestato in favore di KRE dichiarazioni e garanzie aventi ad oggetto: *(i)* costituzione e vigenza di IMI, *(ii)* proprietà e titolarità delle azioni Seri Industrial.

L'Emittente ha a sua volta rilasciato dichiarazioni e garanzia usuali per questo genere di operazioni, aventi ad oggetto *(i)* costituzione e vigenza di KRE, *(ii)* conformità alla legge, *(iii)* inesistenza di alcun soggetto che, per effetto di qualsiasi accordo o intesa con KRE, abbia diritto a una provvigione o a qualsiasi altra commissione di intermediazione in relazione a, o in collegamento con, le operazioni previste dall'Accordo Quadro e KRE non ha avuto alcun rapporto relativo alle operazioni previste nell'Accordo Quadro con alcun soggetto che possa richiedere a Industrial o IMI una commissione di intermediazione o di altro tipo.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Industrial si è impegnata a manlevare e indennizzare KRE per un importo corrispondente: *(x)* all'intero ammontare di qualunque perdita subita da Seri Industrial e/o dalle società dalla stessa controllate che sia diretta e immediata conseguenza della violazione, non veridicità, incompletezza o inesattezza di una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo Quadro, ovvero della violazione di qualunque obbligazione o impegno di Industrial ai sensi dell'Accordo Quadro; e *(y)* all'intero ammontare di ogni perdita subita o incorsa da KRE che sia conseguenza della violazione di una o più delle dichiarazioni e garanzie di cui all'Accordo Quadro, ovvero della violazione di qualunque obbligazione o impegno di Industrial ai sensi dell'Accordo Quadro, ma solo nel limite e nella misura in cui tale perdita non sia già stata oggetto di indennizzo ai sensi del punto *(x)* che precede. Salvo il caso di dolo o colpa grave e fatti salvi il diritto di risoluzione dell'Accordo Quadro, resta inteso e concordato che il diritto di ottenere un indennizzo esclude qualunque altro diritto, azione, rimedio, difesa, eccezione, pretesa o mezzo di tutela a disposizione di KRE in forza di legge o altrimenti in relazione alla violazione da parte di Industrial delle dichiarazioni e garanzie specificate nell'Accordo Quadro.

Ai sensi dell'Accordo Quadro, inoltre, salvo che per perdite derivanti da violazioni delle dichiarazioni e garanzie relative alla *(i)* costituzione, vigenza, assenza di violazioni o conflitti, e *(ii)* capitale sociale, quote, consensi, che non saranno soggette al massimale complessivo qui sotto indicato, in nessun caso l'importo complessivo pagabile da Industrial a KRE a titolo di indennizzo potrà essere superiore ad Euro

15.790.000. Inoltre, l'obbligo di indennizzo da parte di Industrial sarà soggetto ad una franchigia pari ad Euro 750.000 (la "**Franchigia**"), nel senso che l'obbligo di Industrial di indennizzare avrà effetto quando le richieste di indennizzo di KRE superino, unitamente a qualunque altro importo già richiesto dalla stessa a titolo di indennizzo, l'importo della Franchigia. In tal caso Industrial sarà tenuta ad indennizzare KRE per qualsivoglia perdita eccedente l'importo della Franchigia.

Infine si evidenzia che KRE potrà azionare i suddetti diritti solo con riguardo a, e Industrial sarà responsabile nei confronti di KRE solo con riguardo a, violazioni di Industrial delle dichiarazioni e delle garanzie previste dall'Accordo Quadro, comunicate da KRE a Industrial prima della scadenza dei seguenti termini: (i) per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie relative ad imposte e tasse e dipendenti e rapporti di lavoro, entro il quarantacinquesimo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine di prescrizione applicabile alla sottostante pretesa contro Seri Industrial o le società dalla stessa controllate, (ii) per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie relative ad ambiente, salute e sicurezza, entro il 72° mese successivo alla data di esecuzione del Conferimento, (iii) entro il 24° mese successivo alla data di esecuzione del Conferimento per quanto riguarda ogni altra dichiarazione e garanzia di Industrial ai sensi dell'Accordo Quadro, ad eccezione delle dichiarazioni e garanzie relative alla (a) costituzione, vigenza, assenza di violazioni o conflitti, e (b) capitale sociale, quote, consensi e dalla violazione di ogni impegno o obbligazione di Industrial ai sensi dell'Accordo Quadro, i quali sono esclusi dalle limitazioni temporali precedentemente indicate.

* * *

L'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si configurano come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo alla data. Al riguardo si precisa che alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione (ossia il 13 aprile 2017):

- (i) l'Ing. Vittorio Civitillo era (e alla Data del Prospetto Informativo è) il socio di riferimento di Industrial; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio;
- (ii) Industrial era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI;
- (iii) l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite SE.R.I. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity, essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale, e
- (iv) in data 1° giugno 2016 Rise Equity ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in KRE, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie ante Raggruppamento, rappresentative del 22,1% del capitale a tale data.

Il suddetto controllo congiunto di Industrial e IMI derivava da un patto parasociale sottoscritto in data 27 luglio 2012 tra IMI, SE.R.I., Vittorio Civitillo ed Andrea Civitillo con il quale (i) sono stati disciplinati, tra gli altri, i loro rapporti quali azionisti, diretti e indiretti, di Seri Industrial e delle società da questa controllate; (ii) sono state concordate le relative regole di *governance* anche con l'obiettivo di assicurare ad IMI, quale azionista qualificato di minoranza, talune tutele in via statutaria e/o parasociale, nonché (iii) sono state definite le regole applicabili alla dismissione della partecipazione detenuta da IMI nel capitale sociale di Seri Industrial. Le parti hanno convenuto di sciogliere il patto in oggetto contestualmente all'esecuzione del Conferimento. Pertanto il suddetto controllo congiunto è cessato in data 29 giugno 2017.

Si segnala che due consiglieri di Seri Industrial, Fabio Borsoi e Antonio Riccio, sono stati designati su proposta di IMI.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.

* * *

Dal momento che il valore di conferimento della Partecipazione Oggetto di Conferimento (determinato dal Consiglio di Amministrazione in circa Euro 190,3 milioni), nonché il valore del totale delle attività di Seri Industrial (pari ad Euro 89,9 milioni a livello di bilancio di esercizio e ad Euro 151,3 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2016) è significativamente superiore all'attivo patrimoniale della Società – diverso dalle disponibilità liquide e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – (pari rispettivamente ad Euro 21,7 milioni a livello di bilancio individuale e ad Euro 62,6 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2016), ha trovato applicazione il Titolo 2.10 del Regolamento di Borsa (“Operazioni di reverse merger”).

Pertanto la Società ha provveduto alla nomina di Banca Akros quale *sponsor* dell'operazione in conformità all'articolo 2.10.2 del Regolamento di Borsa ai soli fini del rilascio delle dichiarazioni di cui all'articolo 2.3.4, comma 2, lettere c) e d) del Regolamento di Borsa. In data 29 giugno 2017 lo Sponsor ha rilasciato dette dichiarazioni e, in particolare:

- in conformità all'articolo 2.3.4, comma 2, lettera c) del Regolamento di Borsa ha dichiarato di non essere venuto a conoscenza di elementi tali da far ritenere che l'Emittente e le principali società del Gruppo KRE non abbiano adottato al proprio interno un sistema di controllo di gestione conforme a quello descritto dall'Emittente nel memorandum sul sistema di controllo di gestione in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2.3.4, lettera c) del Regolamento di Borsa e delle relative Istruzioni;
- in conformità all'articolo 2.3.4, comma 2, lettera d) del Regolamento di Borsa ha dichiarato di essersi formato il convincimento che i dati previsionali esibiti nell'ambito del Piano Industriale sono stati determinati dall'Emittente dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie dell'Emittente e del Gruppo KRE.

22.2 Contratti posti in essere dal Gruppo KRE Ante Conferimento

22.2.1 Operazioni aventi ad oggetto Kre Idro S.r.l. e Rotalenergia S.r.l.

La cessione del 49,9% di Kre Idro S.r.l.

In data 5 luglio 2016 l'Emittente ha sottoscritto con la società di diritto estone denominata Stock Guru OU (“**Stock**”) un contratto disciplinato dal diritto inglese avente ad oggetto la cessione da parte di KRE di una quota rappresentativa del 49,9% del capitale sociale della propria controllata Kre Idro S.r.l. (“**Kre Idro**”), a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 1.000.000.

Grazie all'ingresso di Stock nel capitale di Kre Idro e al contestuale versamento del Finanziamento Stock e del Finanziamento KRE (come meglio descritti nel prosieguo), sono state reperite le risorse necessarie all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. (come meglio descritto nel prosieguo), società operante nel settore della produzione di energia idroelettrica, titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata “Rocchetta”, sita nel Comune di Ton (TN), in località Rocchetta sul fiume Noce, entrata in produzione nel mese di luglio 2012, con tariffa omnicomprensiva di 0,22 Euro/kWh sino al 26 luglio 2027.

Contestualmente al perfezionamento della cessione le parti hanno sottoscritto un patto parasociale relativo a Kre Idro (il "**Patto Parasociale**"), disciplinante: (i) la titolarità e la trasferibilità delle quote di Kre Idro; (ii) alcuni aspetti della governance di Kre Idro, quali la composizione del consiglio di amministrazione e la previsione di maggioranze qualificate per l'assunzione di alcune deliberazioni consiliari (quali atti dispositivi di beni di Kre Idro e la restituzione del KRE Junior Loan - come di seguito definito); e (iii) i termini e le condizioni del Finanziamento Stock (come di seguito definito) e del Finanziamento KRE (come di seguito definito). Si segnala che per effetto della cessione dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in Kre Idro in favore di Nord Energia S.r.l. (come di seguito meglio descritta) detto Patto Parasociale è stato risolto.

Nell'ambito del Patto Parasociale le parti avevano fissato i termini relativi ai rapporti di finanziamento necessari ad assicurare a Kre Idro le risorse necessarie alla suddetta acquisizione di Rotalenergia S.r.l.. In particolare, in forza del Patto Parasociale:

- 1) Stock ha erogato in favore di Kre Idro un finanziamento soci pari ad Euro 4.000.000, fruttifero di interessi ad un tasso pari al 6.5% per anno (il "**Finanziamento Stock**"), con la previsione che a partire dal 1° gennaio 2017 Kre Idro avrebbe dovuto corrispondere a Stock un'ulteriore commissione pari al 3.5% di quanto non ancora rimborsato a tale data (*upfront rollover fee*). La scadenza del Finanziamento Stock è stata fissata al 31 dicembre 2017, fermo restando il diritto di Stock, in caso di mancato rimborso entro tale termine, di: (i) acquistare, nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 maggio 2019, il 50,1% delle quote di Kre Idro di titolarità di KRE, ad un corrispettivo definito sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'accordo ("**Stock Call Option**") (ii) vendere a KRE, nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 1° giugno 2021, il 49,9% delle quote in Kre Idro di propria titolarità, ad un corrispettivo definito sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'accordo ("**Stock Put Option**"). Inoltre, in caso di ritardo nel rimborso del finanziamento è stata prevista una penale in favore di Stock pari al 3% per ogni trimestre, calcolata sull'importo dovuto a titolo di capitale ed interessi. A garanzia del rimborso del Finanziamento Stock in data 6 luglio 2016 l'Emittente ha infine costituito in favore di Stock un diritto di pegno sulla propria quota del 50,1% del capitale sociale di Kre Idro (il "**Diritto di Pegno Stock**"), con il quale KRE si è impegnata:
 - ad eseguire prontamente le attività necessarie o richieste da Stock, nella sua qualità di creditore garantito, al fine di assicurare il mantenimento e la validità del Diritto di Pegno Stock;
 - astenersi da azioni che possano pregiudicare o impedire l'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del Finanziamento Stock;
 - non costituire privilegi o altre garanzie sulla quota oggetto di pegno e astenersi da azioni che possano inficiare la validità del Diritto di Pegno Stock;
 - non cedere o disporre la quota oggetto del Diritto di Pegno Stock in assenza del preventivo assenso di Stock;
 - non consentire alcun aumento di capitale o altra operazione straordinaria di Kre Idro senza il preventivo consenso scritto di Stock.

A seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta dall'Emittente in Kre Idro in favore di Nord Energia S.r.l. con atto in data 29 giugno 2017 il Finanziamento Stock è stato risolto e sono pertanto cessati gli obblighi da esso derivanti;

- 2) KRE ha concesso a Kre Idro due finanziamenti per un ammontare complessivo di Euro 3.525.000, e in particolare: (i) un finanziamento soci di Euro 2.000.000, nella forma di rifinanziamento di prestiti esistenti, subordinato e non fruttifero di interessi (il "**KRE Junior Loan**"); (ii) un finanziamento soci di Euro 1.525.000, fruttifero di interessi, ad un tasso pari al 6,5% annuo oltre ad un'ulteriore commissione, da corrispondersi da Kre Idro all'Emittente, a partire dal 1° gennaio 2017, pari al

3.5% di quanto non ancora rimborsato a tale data²⁰ (**"Finanziamento KRE"**).

Il contratto prevede altresì un diritto di co-vendita in capo a KRE e Stock in caso di cessione, assegnazione, trasferimento o disposizione delle quote di Kre Idro.

L'acquisizione di Rotalenergia S.r.l.

In data 6 luglio 2016 gli allora soci di Rotalenergia S.r.l. (i **"Cedenti"**) e Kre Idro hanno sottoscritto un contratto di compravendita delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. (le **"Quote Rotalenergia"**), ad un corrispettivo pari a Euro 9.100.000, dei quali: (i) Euro 7.540.000 sono stati corrisposti al trasferimento delle Quote Rotalenergia (comprensivi della caparra confirmatoria pari ad Euro 540.000 versata da Kre Idro in occasione della conclusione in data 26 febbraio 2016 del relativo contratto preliminare di acquisto); (ii) Euro 1.560.000 (oltre interessi annui al 4%), garantiti da fideiussioni a prima richiesta rilasciate da KRE (le **"Fideiussioni"**), dilazionati in sei *tranche* da Euro 260.000 ciascuna, da corrispondersi, rispettivamente, il 4 settembre e il 4 novembre 2016 e il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e 2018, per complessivi Euro 1.639.464,32. Le rate scadute nel 2016 sono state versate integralmente. La rata scaduta il 4 maggio 2017 è stata pagata in parte, per Euro 164.000, da KRE. Con riferimento alla parte rimanente (pari ad Euro 106.400) Nord Energia (come di seguito definita) in data 29 giugno 2017 ha assunto un impegno nei confronti di KRE, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a far sì che, a seguito del perfezionamento della cessione della partecipazione detenuta da KRE in Kre Idro ai sensi del Contratto Preliminare Kre Idro (come *infra* definito) e in ogni caso entro e non oltre 15 giorni dalla data di stipula del relativo atto, Kre Idro provveda al relativo pagamento in favore dei Cedenti e quindi a liberazione di KRE.

Il contratto di compravendita ha previsto, inoltre, che i dividendi residui deliberati dall'assemblea di Rotalenergia in data 22 febbraio 2016 fossero di spettanza di Kre Idro.

Sulle Quote Rotalenergia è stato iscritto un pegno a beneficio di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. (il **"Diritto di Pegno CCB"**), a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 settembre 2011 in favore di Rotalenergia per un importo pari ad Euro 3.000.000, da rimborsare entro il 30 settembre 2026, finalizzato alla costruzione, gestione e manutenzione di una centrale idroelettrica nel Comune di Ton (TR) (il **"Finanziamento Rotalenergia"**).

Ai sensi del contratto i Cedenti hanno reso e prestato in favore di Kre Idro dichiarazioni e garanzie esclusivamente con riferimento:

- i. alla piena ed esclusiva proprietà e disponibilità dei Cedenti delle Quote Rotalenergia, nonché la libertà di queste ultime da vincoli, privilegi, pegni ovvero da altre forme di garanzia, ad eccezione del Diritto di Pegno CCB;
- ii. all'assenza di versamenti o finanziamenti da parte dei Cedenti, nonché di posizioni debitorie degli stessi nei confronti di Rotalenergia.

La cessione di Kre Idro

In data 10 aprile 2017 l'Emittente e Nord Energia S.r.l. (**"Nord Energia"**) hanno sottoscritto, in esecuzione del diritto di co-vendita di cui al Patto Parasociale, un contratto preliminare (il **"Contratto Preliminare Kre Idro"**) relativo alla cessione della intera quota, pari al 50,1%, detenuta da KRE in Kre Idro. Contestualmente è stato corrisposto in favore dell'Emittente l'acconto per la cessione, pari ad Euro 500.000.

²⁰ Il Finanziamento KRE è stato rimborsato all'Emittente alla data dell'atto definitivo di cessione di KRE Idro, tramite pagamento eseguito da Nord Energia S.r.l., successivamente all'acquisizione della quota di partecipazione detenuta dalla Società in Kre Idro (cfr. *infra*).

Il Contratto Preliminare Kre Idro ha previsto:

- i. un corrispettivo per l'acquisto della partecipazione detenuta da KRE in Kre Idro pari ad Euro 1.004.008, di cui Euro 500.000 corrisposti alla stipula del Contratto Preliminare, a titolo di acconto, ed Euro 504.008 da corrispondersi alla stipula dell'atto definitivo di trasferimento delle quote, da eseguirsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Contratto Preliminare Kre Idro qualora, entro quella data, Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. conceda l'assenso al cambio di controllo di Rotalenergia in conformità al Finanziamento Rotalenergia, ovvero, in mancanza di detto assenso, entro e non oltre il 30 luglio 2017 (la "**Data del Closing**");
- ii. il pagamento alla Data del Closing da parte di Nord Energia in favore dell'Emittente dell'importo oggetto del Finanziamento KRE, pari ad Euro 1.525.000, unitamente agli interessi maturati sino al termine ultimo del 31 dicembre 2016, per un importo complessivo pari a circa Euro 1.583.300, previa surroga di Nord Energia nel Finanziamento KRE;
- iii. la risoluzione, alla Data del Closing, del preesistente patto parasociale sottoscritto tra KRE e Stock Guru OU alla data dell'acquisizione della quota pari al 49,9% nel capitale di Kre Idro S.r.l.;
- iv. la risoluzione, alla Data del Closing, dell'atto costitutivo del diritto di pegno sulla quota del 50,1% del capitale sociale di Kre Idro (il "**Diritto di Pegno Stock**") a garanzia del Finanziamento concesso dal socio di minoranza di Kre Idro, Stock Guru OU pari ad Euro 4.000.000, fruttifero di interessi (il "**Finanziamento Stock**");
- v. l'inefficacia dell'impegno con il quale KRE avrebbe garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a Stock che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento Stock non fosse stato rimborsato, Stock avrebbe potuto esercitare delle Call Option e Put Option.

Ai sensi del Contratto Preliminare Kre Idro Nord Energia si è impegnata a costituirsi fideiussore, alla Data del Closing, a favore dell'Emittente, fino all'importo massimo pari alle Fideiussioni rilasciate da KRE per garantire il pagamento del saldo dilazionato residuo relativo al prezzo per l'acquisizione delle Quote di Rotalenergia (la "**Fideiussione Nord Energia**") come previsto nel contratto di compravendita delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. sottoscritto in data 6 luglio 2016 tra gli allora soci di Rotalenergia S.r.l. (i "**Cedenti**") e Kre Idro. All'atto dell'acquisizione delle quote di Rotalenergia era stato infatti previsto che l'importo di Euro 1.560.000 (oltre interessi annui al 4%), garantiti da fideiussioni a prima richiesta rilasciate da KRE (le "**Fideiussioni**"), fossero dilazionati in sei *tranche* da Euro 260.000 ciascuna, da corrispondersi, rispettivamente, il 4 settembre e il 4 novembre 2016 e il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e 2018, per complessivi Euro 1.639.464,32. Le rate scadute nel 2016 sono state versate integralmente. La rata scaduta il 4 maggio 2017 era stata pagata in parte, per Euro 164.000, da KRE.

Ai sensi del Contratto Preliminare Kre Idro Nord Energia ha preso atto e riconosciuto che, prima della Data del Closing, il Finanziamento KRE Junior, pari ad Euro 2.000.000, fosse iscritto a riserva di patrimonio netto della Società, impegnandosi ed obbligandosi KRE a provvedere al riguardo entro la Data del Closing.

Con atto notarile del 29 giugno 2017 è stata perfezionata la cessione in favore di Nord Energia della quota di partecipazione detenuta dall'Emittente in Kre Idro, secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli previsti nel Contratto Preliminare Kre Idro. Nell'ambito di tale cessione, KRE ha garantito all'acquirente la proprietà e la libera disponibilità della quota oggetto del trasferimento, nonché l'assenza di gravami su di essa ad eccezione del Diritto di Pegno Stock, rispetto al quale Nord Energia ha dato atto della sua estinzione per confusione conseguente all'acquisto del credito garantito dal relativo creditore (i.e. Stock).

Conformemente a quanto previsto nel Contratto Preliminare Kre Idro, la cessione è stata perfezionata a

fronte di un corrispettivo pari a Euro 1.004.008 di cui Euro 500.000 già versati alla stipula del Contratto Preliminare e i restanti Euro 504.008 corrisposti all'Emittente alla data dell'atto di compravendita.

La cessione non ha ricompreso eventuali diritti di credito relativi ad utili di esercizio la cui distribuzione fosse stata deliberata anteriormente alla data dell'atto conseguenti a finanziamenti soci appostati tra i debiti della Società (nei quali si è surrogata Nord Energia alla Data del Closing, come di seguito meglio descritto), nonché i crediti, anche di natura commerciale, spettanti a KRE, anche se conseguenti a versamenti in conto futuro aumento di capitale non ancora seguiti dalla relativa delibera di aumento. Diversamente, la cessione ha ricompreso eventuali versamenti soci appostati quali riserve di capitale nell'ambito del patrimonio netto ed in genere tutte le somme versate da KRE a tale titolo o comunque costituenti parte del patrimonio netto sociale, ad eccezione di eventuali riserve personalizzate.

Contestualmente al perfezionamento della cessione in favore di Nord Energia della quota detenuta da KRE in Kre Idro, in conformità con quanto previsto dal Contratto Preliminare Kre Idro, con contratto di cessione di credito, *pro soluto*, datato 29 giugno 2017 (il "**Contratto di Cessione di Credito**"), KRE ha ceduto a Nord Energia il credito dalla prima vantato nei confronti di Kre Idro di ammontare pari a Euro 1.525.000 oltre interessi. Tale credito, comprensivo di interessi, alla data del 29 giugno 2017 risultava essere pari a Euro 1.583.317 e è stato ceduto da parte di KRE a Nord Energia per un importo equivalente oltre accessori, corrisposto in unica soluzione alla data di stipula del Contratto di Cessione di Credito. La cessione del credito è stata qualificata quale cessione *pro soluto*, pertanto KRE non ha assunto alcun impegno nei confronti di Nord Energia in relazione alla solvenza del debitore ceduto (i.e. Kre Idro).

Conformemente a quanto previsto nel Contratto Preliminare Kre Idro, in data 29 giugno 2017 Nord Energia ha rilasciato in favore di KRE la Fideiussione Nord Energia, escutibile a prima richiesta, per il pagamento da parte della Kre Idro ai soci precedenti di Rotalenergia delle rate di saldo inerenti all'acquisizione di quest'ultima, a scadere dal 4 novembre 2017 e pari a complessivi Euro 780.000 in linea capitale oltre interessi. Per l'effetto Nord Energia ha assunto l'impegno nei confronti di KRE a pagare l'importo residuo dovuto da Kre Idro ai soci precedenti di Rotalenergia in caso di inadempimento della debitrice originaria (i.e. Kre Idro) delle obbligazioni di pagamento dell'importo residuo. Ove Nord Energia si rendesse inadempiente rispetto alla garanzia concessa e KRE subisse l'escussione delle Fideiussioni concessa a beneficio dei soci precedenti di Rotalenergia, KRE avrà il diritto di agire nei confronti di Nord Energia, in qualità di garante, per ottenere il pagamento di quanto dovuto ai soci precedenti di Rotalenergia. La Fideiussione Nord Energia è da intendersi progressivamente ridotta in funzione dei pagamenti dell'importo residuo via via effettuati secondo le scadenze previste nel contratto di acquisizione di Rotalenergia.

22.2.2 Cessione del 100% delle quote di CO.S.E.R S.r.l.

In data 17 aprile 2015 KRE ha sottoscritto con E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. (di seguito "**EVA**") un contratto ("**Contratto**") avente ad oggetto, tra l'altro, la cessione del 100% del capitale sociale della controllata CO.S.E.R. S.r.l. (di seguito "**Coser**"), alla data titolare di cinque impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica, situati in Puglia, della potenza complessiva di 5 MW, realizzati nel 2011 da KRE con mezzi propri.

L'operazione, funzionale alla progressiva cessione da parte dell'Emittente delle attività nel settore fotovoltaico, ha un valore complessivo pari a circa Euro 13,4 milioni, di cui:

- Euro 2.865.000 a titolo di cessione delle quote Coser, versati integralmente da EVA a favore di KRE alla data di conclusione del contratto;
- Euro 2.000.000 a titolo di cessione a KRE di un credito IVA di Coser;

- Euro 7.620.000 a titolo di integrale rimborso del finanziamento erogato da KRE di cui: i) Euro 5.620.000 mediante bonifico bancario e ii) Euro 2.000.000 mediante compensazione con il credito IVA preventivamente ceduto;
- Euro 300.000 ed Euro 2.630.000 a titolo di pagamento di dividendi deliberati dall'assemblea di Coser, rispettivamente, per il 2014 e per il 2015.

Sulla base delle dichiarazioni e garanzie concesse dall'Emittente a EVA nell'ambito del Contratto, la Società ha assunto, in proprio ovvero per conto di proprie società interamente controllate, un obbligo di riacquisto, per la durata di 5 anni dalla sottoscrizione del Contratto, avente ad oggetto ciascun impianto e relativo ramo di azienda libero da vincoli, debiti e/o passività, in relazione al quale si è verificato un evento negativo con riferimento ad uno o più impianti ("**Obbligo di Buy Back**"). Ai sensi del Contratto, tale Obbligo di Buy Back sorge in capo alla Società con riferimento al singolo impianto interessato, ove in relazione ad uno o più impianti fotovoltaici il GSE annulli o sospenda la tariffa incentivante, per effetto di contestazioni scritte da parte del GSE esclusivamente legate al Titolo Autorizzativo (DIA) e ai requisiti della stessa per la realizzazione degli impianti o per effetto del venire meno o dell'impugnazione dello stesso.

Il corrispettivo pattuito con riferimento all'Obbligo di Buy Back per ciascun impianto, è previsto come segue: entro il 3° anno in Euro 1.758.000; entro il 4° anno in Euro 1.589.000 e entro il 5° anno in Euro 1.421.129. Nell'ipotesi che l'Obbligo di Buy Back si verificasse per tutti e 5 gli impianti lo stesso ammonterebbe rispettivamente a Euro 8.790.000 entro il 3° anno, a Euro 7.945.000 entro il 4° anno e a Euro 7.105.645 entro il 5° anno. È previsto infine un deposito cauzionale fruttifero di interessi al 2% annui da versarsi su un conto intestato ad EVA, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel Contratto e dell'Obbligo di Buy Back, che verrà restituito unitamente agli interessi maturati. Al 31 dicembre 2017 devono essere restituiti a KRE Euro 1.800.000 al netto dell'eventuale importo da accreditare a favore di EVA in forza degli obblighi di indennizzo e dell'Obbligo di Buy Back, maggiorati degli interessi maturati, secondo la seguente rateizzazione: (i) Euro 200.000 entro il 17 aprile 2017, ma non ancora corrisposti alla Data del Prospetto; (ii) Euro 300.000 entro il 17 aprile 2018; (iii) Euro 300.000 entro il 17 aprile 2019 e (iv) Euro 1.000.000 entro il 17 aprile 2020.

Con riferimento agli obblighi di indennizzo, KRE ha assunto l'obbligo di indennizzare EVA e/o Coser per qualsiasi costo, spesa o danno sofferto da EVA o da Coser in ragione di una violazione delle dichiarazioni e garanzie prestate dalla Società nell'ambito del Contratto. Oltre alle dichiarazioni e garanzie usuali per operazioni di questo genere, KRE ha garantito: (i) il possesso da parte di Coser di tutti i permessi richiesti dalla legge per la costruzione, connessione alla rete elettrica e la gestione di impianti fotovoltaici, ad eccezione di taluni permessi specificatamente indicati nel Contratto; (ii) l'assenza di rapporti tra la Società e Coser, ad eccezione del predetto finanziamento erogato da KRE in favore di Coser; (iii) sulla costruzione a regola d'arte degli impianti fotovoltaici, nonché sulla relativa assenza di vizi e/o difetti degli stessi.

Per informazioni in merito al contenzioso in essere con EVA alla Data del Prospetto Informativo in relazione alla cessione di Coser si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto Informativo.

22.2.3 Contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Lucchio"

Alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di locazione finanziaria, avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Lucchio" situata nel Comune di Piteglio (PT), originariamente concluso in data 9 gennaio 2006 tra Italease Network S.p.A. (ora Banco BPM S.p.A.) (il "**Concedente**") e Italbrevetti S.r.l. (il "**Utilizzatore**"), nella cui posizione contrattuale è subentrata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. ("**ITE**") per

effetto del conferimento di ramo di azienda (comprendente la centrale idroelettrica "Lucchio" ed il relativo contratto di locazione finanziaria, nonché la centrale idroelettrica "Saltino") dall'Utilizzatore ad ITE nel mese di settembre 2013. Il valore preventivato dall'utilizzatore per l'acquisto dell'area e per la realizzazione dell'immobile era di Euro 19 milioni con un maxicanone di Euro 3,8 milioni.

Il contratto di locazione finanziaria, con scadenza fissata al 1° febbraio 2023, prevede, tra l'altro:

- (i) un canone di locazione mensile pari ad Euro 104.673,02, indicizzato all'Euribor 365 a 3 mesi, comprensivo di IVA (corrispondente a Euro 108.438,19 al 30 settembre 2017, comprensivo di IVA)²¹;
- (ii) un tasso d'interesse pari a 4,395%;
- (iii) un valore di riscatto, previsto al 1° febbraio 2023, pari a Euro 2,85 milioni;
- (iv) il divieto per l'Utilizzatore di cedere a terzi il contratto, l'uso o il godimento anche parziale dell'immobile senza il preventivo assenso scritto del concedente.

Il contratto è garantito: (i) da lettera vincolante di patronage (c.d. "*forte*") rilasciata da KRE a versare, in caso di inadempimento di ITE, i capitali necessari per appianare l'eventuale pretesa creditoria, ove vantata dal Concedente, entro l'importo massimo di Euro 10.185.181,44 e (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.

In particolare, in data 19 settembre 2013 ITE ha conferito a Banca Italease S.p.A. (in cui la Concedente è stata fusa per incorporazione ora Banco BPM S.p.A.) mandato irrevocabile all'incasso del credito derivante dalla cessione in rete dell'energia prodotta dalla centrale idroelettrica "Lucchio" e dalla cessione dei relativi certificati verdi in virtù della qualificazione IAFR dell'impianto.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a Euro 5.318 migliaia, oltre al valore di riscatto pari ad Euro 2.850 migliaia.

A seguito di un fermo impianto alla centrale idroelettrica "Lucchio" e per effetto del perdurare di un periodo di siccità che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2017, con conseguenti riflessi sui flussi finanziari in entrata al 31 dicembre 2017 risultavano non rimborsate due rate di leasing pari a Euro 108 migliaia mensili ciascuna. Tali rate alla Data del Prospetto Informativo sono state rimborsate.

22.2.4 Contratto di mutuo avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino"

Alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di mutuo fondiario avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino", originariamente concluso in data il 6 maggio 2011 tra Banca ICCREA e Italbrevetti S.r.l., nella cui posizione contrattuale è subentrata nel mese di settembre 2013 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. ("**ITE**") - senza liberazione dell'originario debitore e fermo restando termini, condizioni, modalità e garanzie precedentemente convenute, su richiesta di Banca ICCREA - per effetto del conferimento di ramo di azienda (comprendente la centrale idroelettrica "Saltino" ed il relativo contratto di mutuo, nonché la centrale idroelettrica "Lucchio"). Tale mutuo, dell'importo originario di Euro 4.380.000, efficace a partire dal 31 maggio 2012, ha durata pari a 15 anni, con scadenza al 30 aprile 2026. Il tasso di interesse è l'Euribor a 3 mesi maggiorato di 272 punti base per anno. Il rimborso è previsto in rate mensili.

Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ai sensi dell'art.

²¹ Il contratto di locazione finanziaria prevede che il canone sia indicizzato per il periodo che intercorre tra la firma del contratto e il termine dello stesso. Il canone dovuto è assoggettato ad indicizzazione periodica, escluso l'importo corrisposto alla sottoscrizione del contratto e lo stesso sarà assoggettato ad indicizzazione periodica a partire dalla prima scadenza successiva alla data di presa in consegna dell'immobile da parte dell'utilizzatore.

46 del D.Lgs. 385/1993 su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto non oneroso di cessione dei crediti *pro solvendo* in favore della banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di Euro 6,57 milioni) in qualità di controllante di Italtbrevetti prima del predetto conferimento di ramo di azienda.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo (al lordo degli oneri finanziari capitalizzati) ammonta a Euro 2.912. migliaia.

Il mancato pagamento anche di una rata, costituisce evento rilevante e dà la facoltà alla banca di risolvere di diritto il contratto con l'obbligo di rimborso del residuo importo del finanziamento oltre interessi maturati per complessivi Euro 2.912 mila.

22.2.5 Contratto di finanziamento tra Interbanca S.p.A. e Murge Green Power S.r.l.

In data 26 settembre 2008 Murge Green Power S.r.l. (la "**Parte Finanziata**") e Interbanca S.p.A. (ora Banca IFIS S.p.A.) (la "**Banca Finanziatrice**") hanno stipulato un contratto di finanziamento (il "**Contratto di Finanziamento Interbanca**"), nella formula del *project financing*, successivamente modificato in data 21 giugno 2013, di importo complessivo pari ad Euro 23.250.000, finalizzato alla realizzazione di un progetto costituito da cinque impianti per la produzione di energia elettrica fotovoltaica, che prevede due linee di credito:

- una linea di credito senior (la "**Linea di Credito Senior**"), di importo pari ad Euro 20.900.000, con scadenza al 30 giugno 2027, finalizzata a sostenere i costi di progetto relativi agli impianti. A tale linea si applica un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a sei mesi maggiorato di 120 punti base per anno;
- una linea di credito IVA (la "**Linea di Credito IVA**"), di importo pari ad Euro 2.350.000,00, finalizzata a sostenere l'IVA dovuta dalla Parte Finanziata in relazione ai costi di progetto, il cui rimborso è avvenuto in precedenti esercizi.

Il contratto di finanziamento prevede (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* con scadenza al 30 giugno 2027 per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il fair value, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo chiuso al 31 dicembre 2016, esprime un valore *mark to market* di Euro 2.839 migliaia. Il nozionale di riferimento dello *swap* al 31 dicembre 2017 come da contratto è pari a Euro 11.467 migliaia; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a sei mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Tale contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, l'obbligo per la Parte Finanziata di comunicare immediatamente alla Banca Finanziatrice, affinché quest'ultima possa valutare la cancellazione della Linea di Credito Senior, la circostanza in cui Tolo Energia S.r.l. cessi di essere titolare del 50,98% del capitale sociale della Parte Finanziata.

Il Contratto di Finanziamento Interbanca contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite) e (iv) rispetto di taluni *covenant* finanziari e patrimoniali.

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Interbanca prevede che la Parte Finanziata non possa costituire garanzie (inclusa ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) su alcuno dei propri beni o diritti, presenti e futuri (ad eccezione delle garanzie contrattualmente previste e consentite ai sensi di quelle che assistono il Contratto di Finanziamento Interbanca).

Con riferimento al divieto da parte della Parte Finanziata di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Interbanca prevede che, salvo consenso scritto della Banca Finanziatrice, la Parte Finanziata non potrà (i) contrarre alcuna forma indebitamento finanziario (diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca), fermo restando che ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca non costituisce indebitamento l'assunzione di obbligazioni di pagamento dilazionate purché la dilazione non ecceda i 90 giorni e il pagamento dilazionato si collochi nell'ambito delle attività strumentali allo svolgimento dell'attività corrente della Parte Finanziata in relazione al progetto oggetto di finanziamento e (ii) concedere finanziamenti né rilasciare garanzie personali a favore di terzi.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Interbanca prevede che la Parte Finanziata non potrà effettuare distribuzioni di dividendi, riserve o altre somme, a qualsivoglia titolo, ai propri soci, né rimborsare, in tutto o in parte, finanziamenti soci fintanto che le ragioni di credito della Banca Finanziatrice non siano state integralmente e definitivamente soddisfatte. La Parte Finanziata potrà, tuttavia, effettuare talune distribuzioni consentite ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca utilizzando il saldo attivo di volta in volta presente sul cd "Conto Distribuzione" (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca), a condizione che, tra l'altro, (i) il parametro LLCR (*Loan Life Cover Ratio*) non sia inferiore a 1,20x, (ii) il parametro DSCR (*Debt Service Cover Ratio*) non sia inferiore a 1,10x; (iii) sia stato effettuato il pagamento della prima rata di rimborso delle erogazioni effettuate a valere sulla Linea di Credito Senior; (iv) sia stato rispettato l'ordine di imputazione dei pagamenti contrattualmente previsto; (v) il saldo attivo del cd "Conto Servizio Riserva del Debito" (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca) non sia inferiore al valore minimo pari ad Euro 700.000; (vi) non sussista un "Evento di Decadenza", "Risoluzione" o "Recesso" (come definiti ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca) e (vii) ad esito della distribuzione il saldo attivo del "Conto Operativo" (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento Interbanca) sia almeno pari all'importo complessivo dei "Costi Operativi" (da intendersi come la somma dei costi e delle spese sostenuti dalla Parte Finanziata in relazione all'esercizio e alla gestione del progetto oggetto di finanziamento a decorrere dalla data di completamento) che la Parte Finanziata dovrà pagare nei successivi due mesi. Nella tabella che segue sono riportati i parametri finanziari e il relativo rispetto alla data del 31 dicembre 2017.

Euro/000	DSCR (<i>Debt Service Cover Ratio</i>)	LLCR (<i>Loan Life Cover Ratio</i>)	Rapporto debito /mezzi propri
Parametro da contratto	> 1	> 1,1	<85 : 15
Al 31 dicembre 2017	1,044	1,292	79 : 21

Il parametro DSCR (*Debt Service Cover Ratio*) indica rapporto tra il flusso di cassa operativo al netto tasse del periodo al servizio complessivo del debito. Il parametro LLCR (*Loan Life Cover Ratio*) indica

rapporto tra sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa operativi netto tasse e sommatoria valore attuale servizio complessivo del debito.

Con riferimento all'obbligo di rispettare taluni *covenant* finanziari e patrimoniali, il Contratto di Finanziamento Interbanca prevede che la Parte Finanziata sia tenuta a rispettare taluni parametri finanziari connessi, tra l'altro, al rapporto debito-mezzi propri.

Il rapporto debito /mezzi propri indica il rapporto tra il debito finanziario complessivo ad esclusione della contratto di IRS e il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo ad esclusione della riserva di patrimonio relativa all'IRS.

In particolare, la Parte Finanziata si impegna a rispettare i valori di seguito indicati inerenti ai *covenant* finanziari, i quali saranno oggetto di verifica da parte della Banca Finanziatrice su base semestrale:

- (a) il "*Loan Life Cover Ratio*" (indica il rapporto tra (x) il valore della proiezione del flusso di cassa disponibile alla data di verifica fino alla data rimborso finale del finanziamento sommato al saldo attivo del "Conto Riserva Servizio Debito" e (y) la somma degli importi dovuti alla data di verifica alla Banca Finanziatrice a valere sulla linea di credito senior utilizzata) non deve mai essere inferiore a 1,10;
- (b) il "*Debt Service Cover Ratio*" (indica, per ciascun periodo di verifica, il flusso di cassa disponibile relativo a tale periodo di verifica espresso come multiplo del servizio del debito) non deve mai essere inferiore a 1,05. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, successivamente convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116 (il "**Decreto Spalma incentivi**"), Murge Green Power ha optato per la rimodulazione della tariffa incentivante ai sensi della lettera b) del comma 3, dell'art. 26 dello stesso. Di conseguenza è stato rimodulato il piano di ammortamento della *Linea di Credito Senior* e è stato necessario modificare il livello del DSCR portandolo da 1,05 a 1,00, limitatamente al periodo intercorrente tra il 30 giugno 2015 e il 30 giugno 2021 compresi;
- (c) il "*Rapporto Debito – Mezzi Propri*" (indica, con riferimento ad ogni data di verifica, il rapporto tra (x) gli importi ancora dovuti dalla Parte Finanziata alla Banca Finanziatrice e (y) i mezzi propri) non deve mai essere inferiore a 85:15.

Il Contratto di Finanziamento Interbanca contiene talune clausole di *event of default* connesse, tra l'altro, al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri finanziari e patrimoniali comporta l'obbligo della Parte Finanziata di dover rimborsare anticipatamente il finanziamento secondo i termini e condizioni ivi previsti.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo della Linea di Credito Senior ammonta a Euro 14.261 migliaia, al lordo degli oneri finanziari capitalizzati.

Il *fair value* del contratto IRS al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 2.602 migliaia.

22.3 Contratti posti in essere dal Gruppo Seri Industrial

22.3.1 Contratto quadro di fornitura con Exide

La società ICS, indirettamente controllata dall'Emittente per il tramite di Seri Industrial, nello svolgimento della sua attività di impresa ha come principale cliente il gruppo Exide, uno dei maggiori produttori mondiali di accumulatori elettrici attivo nella produzione e nel design di batterie per uso automobilistico ed industriale, a seguito dell'acquisizione dei suoi stabilimenti italiani ed esteri e alla contestuale stipulazione di contratti di fornitura pluriennali.

Alla data del 31 dicembre 2017 Exide ha contribuito per circa il 77% ai ricavi di ICS e per circa il 37% ai ricavi consolidati del Gruppo Seri Industrial.

In particolare, in data 28 ottobre 2010 ICS, quale fornitore, e Exide Technologies S.r.l., Exide Technologies S.A. (società di diritto spagnolo), Exide Technologies S.A. (società di diritto polacco) (congiuntamente, "**Exide**"), quali acquirenti, hanno sottoscritto un contratto quadro di fornitura, successivamente modificato in data 4 marzo 2014 (il "**Contratto Quadro Exide**" o "**Contratto Quadro**"), avente ad oggetto la fornitura di specifici prodotti, quali contenitori in plastica e coperchi (i "**Prodotti**"), realizzati anche con l'utilizzo del serilene, un *compound* realizzato dal Gruppo Seri Industrial (attraverso la controllata Seri Plast), le cui specifiche tecniche sono in parte predeterminate dal Contratto Quadro e meglio specificate nei singoli ordini di acquisto di volta in volta inoltrati da Exide ad ICS. In particolare, il Contratto Quadro Exide prevede un quantitativo di acquisto pari al 90% del fabbisogno totale di Exide dei Prodotti, senza che ciò costituisca obbligo minimo di acquisto in capo ad Exide, in forza di espressa previsione contrattuale. Il prezzo per la fornitura dei Prodotti è individuato sulla base di un criterio di costo unitario per singolo Prodotto oggetto della fornitura, soggetto a variazione periodica sulla base del costo delle materie prime utilizzate da ICS per la produzione dei Prodotti.

Il Contratto Quadro non prevede alcun obbligo di esclusiva in capo ad ICS, né altra limitazione alla libertà contrattuale di quest'ultima nell'operatività con soggetti che esercitino attività in concorrenza con quella svolta da Exide.

La durata del Contratto Quadro è stabilita in 6 anni, a partire dal 4 marzo 2014, fermo restando che alla scadenza le parti potranno estenderne la durata per un ulteriore periodo di tre anni a condizione che ICS offra la fornitura a condizioni di mercato competitive. Qualora le parti non concordino in merito al rinnovo del Contratto Quadro, ICS potrà esercitare un'opzione di rinnovo del contratto formulando una nuova offerta per la fornitura dei prodotti.

Exide ha facoltà di recedere dal Contratto Quadro ove si verifichi uno dei seguenti eventi: (i) ICS non sia conforme agli standard di qualità e consegna previsti dal Contratto Quadro entro 60 giorni da apposita diffida inoltrata da Exide; (ii) ICS sia posta in stato di liquidazione; (iii) ICS ceda ai termini pattuiti tutta o parte rilevante del proprio patrimonio; (iv) in caso di cambio di controllo di ICS in favore di soggetto che eserciti attività in concorrenza con quella di Exide. Il Contratto Quadro Exide prevede che nel caso di ritardo superiore a 4 giorni lavorativi dalla data di consegna prevista, Exide avrà il diritto di acquistare i Prodotti da altri fornitori e addebiterà i relativi costi a ICS, nonché a richiedere il risarcimento di eventuali danni.

Il Contratto Quadro Exide rientra nell'ambito in un'operazione, realizzata nel 2010, di acquisto da parte di ICS dei rami di azienda di Exide siti nei comuni di Canonica D'Adda e Avellino, adibiti alla produzione e fornitura di contenitori plastici, coperchi e varie confezioni, nonché alcuni impianti di produzione e dipendenti (l' "**Acquisto 2010**"), alla quale ha fatto seguito, nel marzo 2014, l'acquisto da parte di ICS, attraverso ICS EU S.a.s., del ramo di azienda di Exide sito nel comune di Pèronne (Francia) adibito alla produzione e fornitura di contenitori plastici, coperchi e varie confezioni, nonché di alcuni macchinari, attrezzature, di un magazzino, nonché di taluni contratti, anche di lavoro dipendente oggetto dei rami di azienda di Exide siti nei comuni di Azuqueca e Manzanares (Spagna), che sono stati trasferiti negli stabilimenti italiani (l' "**Acquisto 2014**"). Il corrispettivo dell'Acquisto 2010 è stato fissato in Euro 1.951.710,45, salvo aggiustamento, corrisposto mediante accollo da parte di ICS dei debiti e delle passività maturati in favore dei dipendenti, di pertinenza dei rami d'azienda oggetto del contratto alla data del 31 ottobre 2010.

Il corrispettivo dell'Acquisto 2014 è stato fissato in circa Euro 2 milioni.

22.3.2 *Acquisto del ramo di azienda di Ecopiombo S.r.l.*

In data 14 aprile 2015 Ecopiombo S.r.l. (**"Ecopiombo"**), in qualità di venditore, e Repiombo S.r.l. (**"Repiombo"**), in qualità di acquirente e controllata da Seri Industrial, hanno sottoscritto un contratto di cessione del ramo d'azienda di Ecopiombo (rispettivamente, il **"Contratto di Cessione Ecopiombo"** e il **"Ramo di Azienda"**), composto da immobili (in particolare il sito industriale sito in Calitri), autorizzazioni, autoveicoli, beni strumentali, brevetti, dipendenti, marchi, utenze nella sua universalità e con le sole eccezioni costituite dai crediti e dai debiti del Ramo di Azienda aventi titolo antecedente alla data di efficacia del Contratto di Cessione Ecopiombo, nonché le rimanenze di magazzino.

L'efficacia del Contratto di Cessione Ecopiombo era originariamente sospensivamente condizionata al verificarsi, entro il 31 ottobre 2015, di talune circostanze, quali:

- (i) la risoluzione del contratto di affitto del Ramo di Azienda precedentemente stipulato tra Ecopiombo e Orions's in data 13 ottobre 2014 (verificatasi in data 27 ottobre 2016);
- (ii) il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Campania;
- (iii) la realizzazione ed il pagamento dell'impianto di desolfurazione a servizio dell'impianto incluso nel Ramo di Azienda in relazione al quale Ecopiombo aveva ottenuto un finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico con Concessione del 26 maggio 2014;
- (iv) il rilascio dell'autorizzazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino per la cessione del complesso immobiliare facente parte del Ramo di Azienda.

Il corrispettivo per la cessione del Ramo di Azienda è stato originariamente convenuto liberamente tra le parti, senza far ricorso all'assistenza di terzi o all'ausilio di esperti valutatori, in Euro 3.750.000 in considerazione del valore del ramo d'azienda ivi incluso l'immobile sito nel Comune di Calitri.

In data 27 ottobre 2016, in considerazione del fatto che le condizioni sospensive poste nel Contratto di Cessione Ecopiombo si erano parzialmente avverate, le parti hanno sottoscritto un atto di risoluzione parziale, di integrazione e modifica del Contratto di Cessione Ecopiombo (il **"Contratto di Cessione Ecopiombo Modificato"**), con il quale (a) Repiombo ha dichiarato di revocare le condizioni sospensive alla data non ancora verificatesi (nello specifico, quelle di cui ai punti (ii) e (iii) sopra riportati); (b) le parti hanno convenuto di risolvere per mutuo consenso il Contratto di Cessione Ecopiombo limitatamente al trasferimento del fabbricato adibito ad attività industriale sito nel Comune di Calitri e di escludere dal Ramo di Azienda i dipendenti, tenuto conto che Ecopiombo aveva provveduto a cessare tutti i rapporti di lavoro in essere in data antecedente alla sottoscrizione del Contratto di Cessione Ecopiombo Modificato; (c) le parti hanno rideterminato il corrispettivo in Euro 1.320.000 in considerazione: (i) dell'esclusione dal Ramo di Azienda del suddetto immobile sito nel Comune di Calitri; e (ii) dell'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico in favore di Ecopiombo e del conseguente mancato pagamento del fornitore dell'impianto di desolfurazione, inizialmente considerato presupposto essenziale per la stipula del Contratto di Cessione Ecopiombo. Si precisa, in ogni caso, come la condizione sospensiva di cui al sopra menzionato punto (ii) si è in seguito avverata, con l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 1° dicembre 2016. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

Per effetto di dette modifiche il Contratto di Cessione Ecopiombo è divenuto efficace, come modificato dal Contratto di Cessione Ecopiombo Modificato, sin dalla data della sua sottoscrizione, ossia il 14 aprile 2015.

Sempre in data 14 aprile 2015 Seri Industrial, al fine di consentire ad Ecopiombo di partecipare all'iniziativa volta alla costruzione dell'impianto smelter di Repiombo, ha ceduto, con un contratto non soggetto ad alcuna condizione, parte della sua quota di partecipazione in Repiombo, pari al 40% del

capitale sociale, a Ecopiombo, per un corrispettivo pari ad Euro 4.000,00 non soggetto ad aggiustamenti corrispondente al valore nominale della partecipazione ceduta. Detto prezzo è stato oggetto di libera determinazione tra le parti. La cessione non prevede alcuna opzione, né pattuizioni corporate.

In considerazione dell'avvenuta risoluzione, per mutuo consenso, del Contratto di Cessione Ecopiombo, in data 27 ottobre 2016 Ecopiombo ha concesso in comodato d'uso gratuito a Repiombo il fabbricato sito nel Comune di Calitri (AV) ad uso industriale mediante la sottoscrizione di un contratto di comodato con durata indeterminata (il **"Contratto di Comodato Calitri"**). In particolare, con lo stesso Contratto di Comodato Calitri Ecopiombo si è impegnata a trasferire la proprietà dell'immobile a Repiombo e le parti hanno stabilito che il comodato ha durata indeterminata in quanto connessa al previsto obbligo di Ecopiombo di cessione del fabbricato in favore di Repiombo. Il contratto di comodato pertanto si risolverà alla data di trasferimento dell'immobile.

22.3.3 *Acquisto del ramo d'azienda Lithops S.r.l.*

In data 29 dicembre 2015 Lithops S.r.l., società facente parte del Gruppo Seri Industrial (**"Lithops"**), in qualità di acquirente, e Lithops S.r.l. (società avente la stessa denominazione sociale di Lithops, ma terza rispetto al Gruppo Seri Ante Conferimento e successivamente posta in liquidazione), in qualità di venditore (il **"Venditore"**) hanno sottoscritto un contratto di cessione di ramo d'azienda (il **"Contratto Lithops"**) avente ad oggetto beni mobili (quali, *inter alia*, attrezzature, macchinari, arredi, impianti, segni distintivi, avviamento, licenze e autorizzazioni, certificazioni) organizzati per l'esercizio dell'attività di ricerca e sviluppo nel campo dell'ingegneria, nonché di fabbricazione di batterie, pile ed accumulatori elettrici, e numero 5 dipendenti di cui 3 quadri, 1 impiegato e 1 operaio.

Per la cessione del suddetto ramo d'azienda le parti, tenuto conto delle passività risultanti dalle scritture contabili obbligatorie e dalla complessiva situazione economico-finanziaria del Venditore, hanno convenuto il pagamento di un corrispettivo pari ad Euro 250.000, corrisposti mediante accollo di alcune passività, ossia (i) per Euro 28.358,88 mediante accollo degli interessi passivi, scaduti al 29 dicembre 2015 e già dovuti dalla parte venditrice, relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 3 agosto 2015 tra il Venditore e Intesa Sanpaolo S.p.A. (**"ISP"**) per un importo di Euro 1.000.000; e (ii) per Euro 34.478,09, mediante accollo del debito calcolato fino alla data del 29 dicembre 2015 per il TFR e il rateo afferenti ai dipendenti trasferiti, nonché per Euro 187.163,03 mediante compensazione con parte del credito acquistato da Soimar Group S.p.A.. Nell'ambito di tale operazione Lithops ha acquistato da Soimar Group S.p.A. un credito pari a Euro 195.000 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 190.000. In relazione al rapporto di finanziamento di cui sopra si fa presente che l'accollo ha avuto ad oggetto esclusivamente la suddetta componente di interessi e non l'intero indebitamento, e che la relativa passività è inclusa nel ramo di azienda ai sensi del Contratto Lithops.

L'efficacia del Contratto Lithops era stata sospensivamente condizionata all'iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione di scioglimento anticipato del Venditore (la **"Condizione Sospensiva"**), verificatasi in data 21 giugno 2016. Ai sensi del Contratto Lithops il Venditore ha rilasciato dichiarazioni e garanzie standard per operazioni di tale genere.

Ai sensi del Contratto Lithops il Venditore si è impegnato, tra l'altro, a non esercitare in Italia ed in Europa per un periodo di 3 anni, in qualsiasi forma, sia direttamente, sia indirettamente, attività in concorrenza con quelle afferenti al ramo d'azienda ceduto.

In data 21 giugno 2016 le parti hanno sottoscritto un atto di rettifica e di ricognizione del Contratto Lithops (il **"Atto di Rettifica Lithops"**), volendo ricomprendere nel ramo d'azienda ceduto anche la convenzione stipulata dalla ATS (come di seguito definita) - di cui faceva parte tra gli altri anche il Venditore - con la Regione Piemonte, avente ad oggetto il progetto di ricerca industriale **"Ca(r)vour"** (il **"Progetto di**

Ricerca”), finalizzato allo sviluppo dell'utilizzo di materiali attivi contenenti composti di litio come elemento principale e caratterizzante di un sistema di accumulo di energia per veicoli, fermo restando che il subentro nella suddetta convenzione era normativamente subordinato al positivo accertamento da parte della stazione appaltante del possesso in capo a Lithops di tutti i requisiti previsti in sede di gara.

Ai sensi dell'Atto di Rettifica Lithops, tra l'altro, sono stati trasferiti a Lithops i crediti residui derivanti dal finanziamento legato al Progetto di Ricerca e Lithops si è obbligata a mantenere i risultati conseguiti per il Progetto di Ricerca.

Si segnala che in data 13 dicembre 2016 il Venditore (*i.e.*, Lithops S.r.l. in liquidazione) ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Considerato che il Tribunale di Torino ha ritenuto inammissibile il piano concordatario proposto dalla società, ne ha dichiarato pertanto il fallimento in quanto: (a) erano state superate le soglie di fallibilità con specifico riguardo all'indebitamento; (b) la società non era in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni, dal momento che il patrimonio residuo non era sufficiente a pagare neppure i creditori privilegiati. Pertanto in data 10 maggio 2017 il Tribunale di Torino con sentenza n. 120/2017 ha dichiarato il fallimento di Lithops S.r.l. in liquidazione. Stante l'avvenuta dichiarazione di fallimento del Venditore, il Contratto Lithops sarebbe potuto essere passibile di azione revocatoria ai sensi dell'art. 67 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267. In data 29 dicembre 2017 è stata promossa azione revocatoria ai sensi dell'art. 67, comma 1 della Legge Fallimentare. Detta azione tuttavia è stata presentata fuori dai termini previsti dal combinato disposto degli articoli 69-bis e 67, comma 1 della Legge Fallimentare (in conformità ai quali l'azione avrebbe dovuto essere esercitata entro 1 anno dalla data di pubblicazione della domanda di concordato nel Registro delle Imprese, effettuata il 13 dicembre 2016). Pertanto l'azione revocatoria proposta dovrà essere dichiarata inammissibile dal giudice competente.

Alla Data del Prospetto Informativo Lithops è partecipata da FIB in misura pari al 60%, da Società Italiana di revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A. ("**SIREFID**") in misura pari al 20% e da Carlo Novarese in misura pari al 20%. Al riguardo si precisa che con atto di cessione stipulato in data 26 gennaio 2016 FIB, titolare dell'intero capitale sociale di Lithops del valore nominale di Euro 10.000 ha ceduto a SIREFID, appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", parte della sua quota di partecipazione del valore nominale di Euro 4.000. SIREFID ha dichiarato nell'atto di agire nell'esercizio della propria attività di fiduciaria svolta ai sensi della Legge n. 1966/1939 (come modificata). Il prezzo della cessione è stato in convenuto in importo pari al predetto valore nominale e regolato contestualmente alla sottoscrizione. Il corrispettivo è stato liberamente convenuto tra le parti senza ricorso a terzi valutatori con l'obiettivo di fidelizzare il capitale umano già presente in società e il connesso know how.

Con lettera in data 18 ottobre 2017 SIREFID ha comunicato a FIB che, con atto di reintestazione della legittimazione all'esercizio dei diritti societari correlati alla quota sopra acquistata, essa, a seguito di revoca del mandato fiduciario avente ad oggetto una quota di nominali Euro 2.000, ha provveduto a reintestare tale quota al fiduciante Sig. Carlo E.M. Novarese di Morsenigo, che quindi ora risulta essere titolare del 20% del capitale sociale di Lithops S.r.l.. Per quanto a conoscenza della Società la residua quota di nominale Euro 2.000 è tuttora intestata a SIREFID in virtù di mandato fiduciario conferitogli dal Sig. Giulio Santin.

Alla Data del Prospetto Informativo non sono vigenti pattuizioni in materia di *corporate governance* e *way out* con i suddetti cessionari. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo il sig. Carlo Novarese è un dipendente di Lithops. Fermo restando quanto sopra non sussistono rapporti di correlazione con i fiduciari Carlo Novarese e Soimar Group S.p.A..

Alla Data del Prospetto Informativo Lithops si configura come un laboratorio di ricerca e produttore di celle Litio-ione e svolge altresì attività industriale di produzione di celle al litio presso lo stabilimento sito in Torino con un impianto pilota, con capacità produttiva pari a 1 MW annuo.

Il Progetto di Ricerca

Il Venditore e alcune società ed enti, tra cui il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Torino (i **"Partecipanti al Progetto"**), hanno dato avvio al Progetto di Ricerca a seguito dell'emanazione di un bando da parte della Regione Piemonte^[1] (il **"Bando"**), finalizzato a definire le regole e le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'area scientifica e tecnologica *"automotive"*.

In base al Progetto di Ricerca il Venditore si è impegnato a produrre materiale catodico atto alla realizzazione di celle elettrochimiche ad alta potenza in grado di sopportare elevate correnti di carica e di scarica.

Il Progetto di Ricerca è stato ammesso al finanziamento regionale con determinazione dirigenziale n. 55 in data 11 febbraio 2013 a firma della Direzione Regionale Attività Produttive.

A seguito del perfezionamento ed esecuzione del Contratto Lithops, Lithops è subentrata nella posizione di Partecipante al Progetto, così come stabilito con determinazione n. 439 del 26 luglio 2016, dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale della Regione Piemonte, la quale ha determinato il subentro, in veste di beneficiario, della Lithops in sostituzione del Venditore, per la parte di crediti residui derivanti dal finanziamento del Progetto di Ricerca.

Nell'ambito del Progetto di Ricerca Lithops ha ricevuto da Finpiemonte S.p.A., soggetto incaricato della gestione del finanziamento regionale, complessivi Euro 591.696,54, in tre *tranches* rispettivamente pari a: (i) Euro 359.328,30, (ii) Euro 114.943,25, e (iii) Euro 117.424,99.

22.3.4 Accordi tra FIB e JEMSE

In data 13 dicembre 2017 FIB S.r.l. (**"FIB"**) e Jujuy Energia y Miniera S.E. (**"JEMSE"**), organizzazione della Provincia di Jujuy della Repubblica Argentina che promuove lo sviluppo dell'attività delle miniere e dell'industria energetica con la partecipazione a progetti minerari di sfruttamento del litio e di sfruttamento di energia solare, hanno costituito la società Jujuy Litio SA al fine di realizzare la costruzione di un complesso modulare industriale (il **"Complesso argentino"**) sito nella Provincia di Jujuy (Argentina) e di garantire l'approvvigionamento del carbonato di litio necessario (precursore della materia attiva).

La costituzione di Jujuy Litio SA, il cui capitale sociale è detenuto al 40% da FIB e al 60% da JEMSE, è funzionale alla costruzione del Complesso argentino per la fabbricazione di materiali attivi, celle al litio e sistemi e/o dispositivi elettrici che utilizzano batterie di questo tipo. Il progetto prevede che il Governo della Provincia di Jujuy metta a disposizione della Jujuy Litio SA (nonché di ogni altra joint venture che vedrà compartecipare FIB e/o il gruppo FIB e JEMSE anche al di fuori del territorio argentino) il carbonato di litio prodotto nello Stato di Jujuy in forza del diritto vantato nei confronti del concessionario della miniera SALES de Jujuy come dalle risoluzioni del Governo del Jujuy.

Sempre in data 13 dicembre 2017 FIB e JEMSE hanno sottoscritto un accordo quadro (**"Acuerdo de Accionistas"**) in base al quale lo sfruttamento del carbonato di litio potrà essere utilizzato nel Complesso argentino sia all'interno, sia all'esterno del territorio provinciale di Jujuy. Il citato accordo prevede, inoltre, che ai fini di detto progetto all'interno del territorio americano ed in quello europeo la partecipazione al capitale di società di nuova costituzione sarà suddivisa tra JEMSE e FIB nella misura, rispettivamente, del

^[1] La Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale n. 45 in data 8 febbraio 2012 del Responsabile della Direzione Regionale Attività Produttive e del Responsabile della Direzione Regionale Ricerca e Innovazione, ha approvato il Bando POR FESR 2007/2013, linea di attività Misura I.1.1. "Piattaforme innovative", per agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo nell'area scientifico-tecnologica *"automotive"*.

60% e del 40%. Nei restanti paesi del mondo, la partecipazione al capitale di società di nuova costituzione sarà suddivisa in maniera uguale tra le parti (i.e., 50% ciascuno).

Ai sensi dell'accordo quadro, in ipotesi di trasferimento delle azioni di Jujuy Litio SA da parte di uno dei due azionisti, è previsto in capo all'altra parte un diritto di prelazione all'acquisto delle azioni in vendita, nonché un diritto di veto al trasferimento laddove le azioni siano vendute a *competitors* ovvero ove vi siano fondati motivi.

L'accordo quadro disciplina, infine, le modalità di composizione del consiglio di amministrazione di Jujuy Litio SA, nonché i quorum costitutivi e deliberativi delle riunioni assembleari aventi ad oggetto delibere di: (i) aumento di capitale; (ii) modifica del consiglio di amministrazione di Jujuy Litio SA; (iii) limitazione o sospensione del diritto di prelazione; (iv) modifica dello statuto sociale e (v) trasferimento di una parte degli attivi di Jujuy Litio SA.

22.3.5 *Proposta di riconversione del sito Teverola*

In data 24 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato siglato con Whirlpool Europe S.r.l. e Indesit Company S.p.A. (fuse per incorporazione in data 31 dicembre 2016 in Whirlpool EMEA S.p.A.) un accordo quadro denominato "Piano Industriale Italia" con riferimento alla riqualificazione e riconversione di alcune aree industriali, tra cui quella sita in Teverola (CE).

In relazione a quanto sopra nel corso del 2016 il Gruppo Seri ha manifestato il proprio interesse ad avviare una iniziativa industriale per la riconversione del citato sito di Teverola (CE), ormai in disuso, per la realizzazione di batterie al Litio ("**Progetto Litio**"). Detta riconversione, il cui investimento complessivo previsto ammonta ad Euro 55,4 milioni, prevede la riqualificazione dello stabilimento di Teverola per un investimento di circa Euro 36,5 milioni, oltre ad opere murarie per Euro 3,5 milioni e l'attivazione di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale per circa Euro 15,4 milioni, nonché l'assunzione di almeno 75 unità lavorative scelte tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool.

Il Progetto Litio prevede lo sviluppo di un unico progetto di investimenti per la produzione di celle al litio e di batterie al litio e si articola in attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di produzione.

Il Progetto Litio è stato avviato grazie a (i) Lithops, quale società di ricerca e sviluppo con sede in Torino, che ha sviluppato un processo innovativo per la produzione del litio ferro fosfato e per la produzione di una cella ad alta efficienza in collaborazione con il Politecnico di Torino (per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 22.3.3), nonché all'esperienza maturata negli anni da Famm e da ultimo (ii) all'accordo di *partnership* stipulato con Jujuy Energia Y Minería S.E. per l'approvvigionamento di litio (per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo 22.3.4).

Nell'ambito del Progetto Litio, in data 7 marzo 2017 Pmimmobiliare S.r.l., società controllata indirettamente da SE.R.I., ha acquisito da Whirlpool Corporation il complesso "ex Indesit" di Teverola (il "**Complesso Teverola**"), dove si intende realizzare lo stabilimento per la produzione delle celle al litio, con una capacità produttiva prevista pari a minimo 200 MWh/anno eventualmente potenziabile fino a 600 MWh/anno, e che sarà concesso in locazione alla società FIB. Al riguardo in data 20 marzo 2017 FIB e Pmimmobiliare S.r.l. hanno sottoscritto un contratto preliminare di locazione con il quale quest'ultima, al fine di consentirle l'avvio del Progetto Litio, ha promesso di locare a FIB il Complesso Teverola per un periodo minimo di 15 anni, ai termini ed alle condizioni che saranno definite tra le parti all'atto di sottoscrizione del contratto di locazione definitivo. L'impegno assunto da Pmimmobiliare è vincolante per un periodo di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto preliminare e è sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento da parte di FIB delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto Litio. In relazione al sopra citato contratto preliminare di locazione non vi è stato l'intervento di un

terzo valutatore.

In data 16 febbraio 2018 Pmimmobiliare S.r.l. ("**PM**"), quale parte locatrice, e FIB, quale parte conduttrice, hanno sottoscritto un contratto di locazione immobiliare ad uso commerciale (il "**Contratto di Locazione Teverola**"), con il quale Pmimmobiliare S.r.l. ha concesso in locazione a FIB il Complesso di Teverola, ossia un opificio industriale, con pertinenziale corte, ed il relativo lastrico solare ed area di parcheggio della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni. Il Contratto di Locazione decorre dal 1° dicembre 2017.

Il canone di locazione è stato concordato tra le parti in Euro 100.000 mensili e sarà annualmente aggiornato in misura pari al 75% della variazione dell'Indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi l'anno precedente. In data 7 febbraio 2018 PM ha trasmesso a FIB una proposta di contratto di opzione per l'acquisto da parte di FIB del Complesso Teverola. Il Contratto di Locazione Teverola è stato assoggettato alla Procedura Operazioni Con Parti Correlate in quanto operazione con parti correlate di maggiore rilevanza. Pmimmobiliare S.r.l. è parte correlata dell'Emittente e della controllata FIB essendo partecipata al 100% da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., a sua volta partecipata per il 49% da SE.R.I. e per il 51% da Cordusio Società Fiduciaria per Azioni, società partecipata al 50% ciascuno dai fratelli Vittorio Civitillo e Andrea Civitillo.

In data 7 febbraio 2018 il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere favorevole in merito al Contratto di Locazione Teverola e in particolare sull'interesse della Società e del Gruppo al suo compimento, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In merito alla capacità produttiva del Complesso Teverola si precisa che l'investimento iniziale per realizzare l'impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) è ipotizzato in circa Euro 185 migliaia a MW.

L'impianto di Teverola è stato progettato per essere dimensionato nel tempo in funzione del volume di affari che si prevede di realizzare, tenuto conto della crescente domanda di celle al litio. Per ampliare la capacità produttiva sarebbe necessario, sulla base delle stime alla data disponibili, un investimento aggiuntivo di circa Euro 100 migliaia per ogni MW aggiuntivo. Tale investimento sarà inferiore a quello iniziale in quanto tutti i servizi e le utilities sono già previste nell'investimento iniziale che è già stato pensato e progettato per consentire nel tempo di ampliare la capacità produttiva attraverso la realizzazione di nuove linee di produzione. Un incremento della capacità produttiva da 200 MWh/anno a 600 MWh/anno conseguentemente necessiterebbe di un investimento aggiuntivo di circa Euro 40 milioni.

Sempre nell'ambito del Progetto Litio, in data 16 marzo 2018 Seri Plant e MEGTEC Systems SAS ("**MEGTEC**") hanno sottoscritto un contratto commerciale avente ad oggetto la fornitura da parte di MEGTEC della linea di produzione degli elettrodi ("**Electrode Plant**") (il "**Contratto MEGTEC**"). Il prezzo complessivo dei beni oggetto del Contratto MEGTEC ammonta ad Euro 13 milioni da corrispondere a MEGTEC mediante il pagamento di cinque rate, la cui ultima scadenza è prevista non oltre il 15 luglio 2019. Ai sensi del Contratto MEGTEC The Babcock & Wilcox Company ha rilasciato una garanzia sul corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto da parte di MEGTEC. Seri Plant ha facoltà di recedere dal Contratto MEGTEC previa notifica scritta con dieci giorni di anticipo. In tale ipotesi, Seri Plant corrisponderà a MEGTEC tutti i costi che quest'ultimo ha ragionevolmente sostenuto per i materiali ordinati ed acquistati e per i lavori effettuati sino al momento del recesso. Il Contratto MEGTEC prevede, inoltre, delle condizioni standard tipiche dei contratti di fornitura, ai sensi delle quali è previsto in capo a MEGTEC il diritto di risolvere il contratto in ipotesi, tra l'altro, di inadempimento di Seri Plant del pagamento del corrispettivo dovuto ovvero di assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso Seri Plant dovrà pagare a MEGTEC i costi sostenuti sino alla data di risoluzione del Contratto MEGTEC.

Inoltre, in data 23 marzo 2018 Seri Plant, Manz AG ("**Manz AG**") e Manz Italy S.r.l. ("**Manz Italy**"), quest'ultima in qualità di *project manager*, hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura

chiavi in mano della linea di assemblaggio delle celle e dei moduli (la “**Cell Assembly Line**” e la “**Module Pack Assembly Line**”) (il “**Contratto Manz**”). Il prezzo complessivo dei beni oggetto del Contratto Manz ammonta ad Euro 13.100 migliaia da corrispondere a Manz AG mediante il pagamento di cinque rate, la cui ultima scadenza è prevista non oltre il 30 luglio 2019. Il Contratto Manz prevede, inoltre, che Manz AG consegni l'impianto entro il 15 febbraio 2018 la cui installazione sarà completata entro il 31 marzo 2019. Seri Plant ha facoltà di recedere dal Contratto Manz previa notifica scritta con dieci giorni di anticipo. In tale ipotesi, Seri Plant corrisponderà a MANZ AG tutti i costi che quest'ultimo ha ragionevolmente sostenuto per i materiali ordinati ed acquistati e per i lavori effettuati sino al momento del recesso. Il Contratto Manz prevede, inoltre, delle condizioni standard tipiche dei contratti di fornitura, ai sensi delle quali è previsto in capo a Manz AG il diritto di risolvere il contratto in ipotesi, tra l'altro, di inadempimento di Seri Plant del pagamento del corrispettivo dovuto ovvero di assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso Seri Plant dovrà pagare a Manz i costi sostenuti sino alla data di risoluzione del Contratto Manz.

In data 10 aprile 2018 Seri Plant e Kataoka Corporation (“**Kataoka**”) hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto la fornitura chiavi in mano di un impianto automatico per la formazione e/o la carica di celle al litio (il “**Contratto Kataoka**”) da consegnare entro il 28 febbraio 2019. Il corrispettivo pattuito ammonta ad Euro 8.100.000 da pagare in cinque rate, la cui ultima scadenza è prevista non oltre il 30 settembre 2019. Seri Plant ha facoltà di recedere dal Contratto Kataoka previa notifica scritta con dieci giorni di anticipo. In tale ipotesi, Seri Plant corrisponderà a Kataoka tutti i costi che quest'ultimo ha ragionevolmente sostenuto per i materiali ordinati ed acquistati e per i lavori effettuati sino al momento del recesso. Il Contratto Kataoka prevede, inoltre, delle condizioni standard tipiche dei contratti di fornitura, ai sensi delle quali è previsto in capo a Kataoka il diritto di risolvere il contratto in ipotesi, tra l'altro, di inadempimento di Seri Plant del pagamento del corrispettivo dovuto ovvero di assoggettamento a procedure concorsuali. In tal caso Seri Plant dovrà pagare a Kataoka i costi sostenuti sino alla data di risoluzione del Contratto Kataoka.

Fonti di finanziamento: Invitalia

In data 20 aprile 2017 FIB ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (il “**MISE**”) e ad Invitalia S.p.A. (i) una richiesta (per essa non vincolante) di agevolazione ai sensi dell'art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, successivamente modificata in data 4 maggio 2017 con l'integrazione di dati tecnici riguardanti il progetto, finalizzata ad ottenere un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il citato Progetto Litio per un ammontare massimo di Euro 36.696.486, nonché (ii) una proposta di accordo di sviluppo di cui all'art. 9-bis del suddetto D.M. 9 dicembre 2014 al fine di ottenere l'avvio dell'istruttoria sulla domanda di agevolazione con superamento del criterio cronologico di presentazione della domanda (come consentito dalla citata disposizione per i programmi di rilevanti dimensioni).

In data 11 agosto 2017 il MISE, la Regione Campania e FIB hanno sottoscritto un accordo di sviluppo (il “**Accordo di Sviluppo**”) - sottoscritto altresì da Invitalia S.p.A. in data 23 agosto 2017 - che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55.419.000, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36.696.486. L'impegno a concedere il predetto contributo è subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'art. 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. (il “**DM 2014**”). Ai sensi di tale accordo sono condizioni per il mantenimento delle agevolazioni: (i) il rispetto da parte di FIB di tutti gli obblighi ed impegni di cui al contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto del decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.; e (ii) la non delocalizzazione o cessione – nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato – della propria attività o la decisione di ridurre l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'accordo di sviluppo.

Nel dicembre 2017 Invitalia S.p.A. ha deliberato favorevolmente in merito alla concessione delle agevolazioni sopra illustrate per complessivi Euro 36,7 milioni, di cui Euro 16,8 milioni a fondo perduto ed

Euro 19,9 milioni quale mutuo agevolato, che saranno destinate al Progetto Litio, ossia alla realizzazione entro il 2020 del primo stabilimento italiano di produzione di celle al litio, ad alto contenuto tecnologico, destinato alla realizzazione di accumulatori elettrici. Il relativo provvedimento è stato comunicato a FIB nel mese di gennaio 2018.

In data 26 aprile 2018 FIB ha sottoscritto con Invitalia la determina per l'erogazione delle summenzionate agevolazioni (la "**Determina**"). La Determina prevede che l'anno di esercizio a regime del programma è previsto nel 2021; che il programma sia ultimato entro il 31 dicembre 2019; che, nell'ambito del programma, il progetto di investimento industriale (i.e. la realizzazione delle opere) sia realizzato entro il 31 dicembre 2018 e il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sia realizzato entro il 31 dicembre 2019. Su richiesta motivata di FIB Invitalia potrà concedere proroghe del termine di completamento per un periodo non superiore a 12 mesi, e comunque entro i limiti della normativa di riferimento relativi alle fonti finanziarie attivate con la Determina stessa.

La Determina sarà valida ed efficace a condizione che: (i) essa sia sottoscritta da FIB. entro 20 giorni dalla data di ricezione; (ii) Invitalia abbia acquisito entro 90 giorni dalla data di perfezionamento della determina una comunicazione di inizio lavori (CILA) ovvero una segnalazione certificata di inizio lavori (SCIA); (iii) sia stato stipulato il contratto di finanziamento con FIB che disciplini le modalità e le condizioni per l'erogazione ed il rimborso dello stesso entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui ai punti sub (i) e (ii). Al mancato verificarsi delle condizioni sopra illustrate Invitalia provvederà ad annullare la determina. Alla Data del Prospetto Informativo si fa presente che le prime due condizioni sospensive si sono verificate e che circa la terza condizione sospensiva è in corso di definizione il contratto di finanziamento.

L'erogazione delle agevolazioni è, invece, subordinata: (i) alla sottoscrizione del contratto di finanziamento con FIB e all'ottenimento delle relative garanzie; (ii) al ricevimento da parte di Invitalia di una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante di FIB nella quale si attesta che non sono intervenuti mutamenti nel proprio assetto societario e gestionale rispetto alla richiesta di informazioni antimafia presentata alla prefettura competente; (iii) al verificarsi da parte di Invitalia del decorso dei termini di cui all'art. 92 del D.lgs. 159/2011 in ipotesi di mutamento nel proprio assetto societario e gestionale rispetto alla richiesta di informazioni antimafia; (iv) al ricevimento da parte di Invitalia della documentazione attestante la regolarità contributiva di FIB (DURC); (v) all'espletamento da parte di Invitalia della procedura di verifica con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione di cui all'art. del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 40 del 18.01.2008; (vi) al ricevimento del verbale di assemblea di FIB che delibera la concessione di un finanziamento soci per cassa per almeno Euro 18.722.514,00 non rimborsabile prima della conclusione degli investimenti e della documentazione attestante il versamento di almeno il 25% al momento dell'adozione della citata delibera. Il restante versamento verrà effettuato proporzionalmente ai singoli SAL (stato avanzamento lavori); (vii) all'effettiva disponibilità – con riferimento alle agevolazioni della Regione Campania – della quota corrispondente al previsto cofinanziamento pari ad Euro 16.935.428,00 e (viii) con riferimento alla richiesta di maggiorazione del 15% del contributo a fondo perduto del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'accertamento da parte dell'esperto scientifico dell'effettiva diffusione dei risultati del progetto.

Alla Data del Prospetto Informativo si fa presente che circa la prima condizione sospensiva è in corso di definizione il contratto di finanziamento; che, per quanto riguarda le condizioni sospensive sub (ii), (iii), (iv); (vi) e (vii), queste si sono verificate; e che, per quanto riguarda le condizioni sospensive sub (v) e (viii), queste non si sono ancora verificate.

È prevedibile che la prima erogazione relativa al contributo a fondo perduto e al finanziamento agevolato possa avvenire nel corso del terzo trimestre 2018. Si segnala che qualora le condizioni sospensive non ancora verificatesi alla Data del Prospetto Informativo non si realizzassero, FIB non potrà avere accesso alle agevolazioni concesse da Invitalia.

La Determina impone a FIB determinati obblighi, tra i quali (a) realizzare il programma ammesso alle agevolazioni nei termini sopra indicati, salvo proroghe che potranno essere concesse da Invitalia; (b) non trasferire l'attività produttiva in uno Stato non appartenente alla UE con conseguente riduzione del personale di almeno il 50%; (c) non trasferire l'attività produttiva in un ambito territoriale diverso da quello originaria prima di 5 anni dalla data di completamento del programma; (d) non trasferire altrove o cedere gli investimenti ammessi alle agevolazioni o i beni agevolati; (e) non effettuare operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, ecc.; (f) non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate prima che siano trascorsi 5 anni dall'ultimazione del programma; (g) non modificare l'indirizzo produttivo; (h) non modificare, nel corso di realizzazione del programma, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso. In caso di inadempimento da parte di FIB degli impegni assunti ai sensi della Determina, Invitalia avrà la facoltà di revocare le agevolazioni, di risolvere il predetto contratto di finanziamento e ottenere così la restituzione delle somme erogate. Invitalia potrà, poi, far decadere FIB dalle agevolazioni nell'ipotesi in cui cessi l'attività, o delocalizzi o riduca l'attività in misura tale da incidere significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nei 5 anni successivi all'ultimazione del programma.

Inoltre, in data 5 giugno 2017 FIB, Whirlpool EMEA S.p.A. e Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil hanno sottoscritto presso la sede di Confindustria Caserta un verbale di accordo (l'“**Accordo Whirlpool**”) ai sensi del quale – nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo relativo alla re-industrializzazione del sito di Teverola (in relazione al quale in data 6 marzo 2017 è stato siglato presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra aziende (tra cui SE.R.I.), organizzazioni sindacali e istituzioni un verbale di incontro relativo al predetto piano di re-industrializzazione) - FIB si è impegnata, a condizione che si realizzi l'investimento, a: (i) procedere, direttamente o per il tramite di società specializzate, alla selezione di almeno 75 unità lavorative da assumere tra tutti i lavoratori attualmente oggetto del piano industriale di Whirlpool entro il 1° aprile 2019, salvo l'eventuale necessità di posticipare tale data in funzione del completo avvio delle attività da parte di FIB presso il sito di Teverola, a condizione che il lavoratore sia, a tale data, alle dipendenze della società Whirlpool.

L'Accordo Whirlpool prevede altresì che in costanza di rapporto si procederà all'avvio dell'attività di formazione in favore dei dipendenti selezionati per un periodo non inferiore a 6 mesi.

Ai sensi dell'Accordo Whirlpool, Whirlpool EMEA S.p.A. garantirà (i) all'atto di risoluzione del rapporto lavorativo dei dipendenti selezionati, in aggiunta alle spettanze di fine rapporto, il pagamento in favore degli stessi di un incentivo all'esodo pari a 12 mensilità, previa sottoscrizione di verbale di conciliazione in sede sindacale ai sensi dell'art. 411 c.p.c., (ii) la continuazione del rapporto di lavoro ai soggetti selezionati da FIB che abbiano accettato la proposta di assunzione, al fine di poterli avviare ai corsi di formazione per qualificazione beneficiando della copertura della CIGS.

FIB, dal suo lato, garantirà ai lavoratori che accettano l'offerta di assunzione: (a) la sottoscrizione di un contratto a tempo indeterminato senza patto di prova, (b) l'applicazione del contratto collettivo dell'industria metalmeccanica ed installazione di impianti; (c) che al loro rapporto continueranno a trovare applicazione le garanzie previste dall'art. 18 L. 300/1970 (e non troverà dunque applicazione, relativamente alle ipotesi di recesso, il regime di cui al D.lgs. 23/2015); (d) l'assegnazione a mansioni adeguate alle nuove attività lavorative; (e) la conservazione dell'attuale qualifica e dell'attuale livello di inquadramento; (f) il riconoscimento di un'anzianità convenzionale ai soli fini dell'erogazione di un importo non assorbibile corrispondente al numero degli scatti di anzianità già maturati. È prevista la maturazione di ulteriori scatti qualora residuali rispetto a quelli previsti dal contratto collettivo; (g) la conservazione del trattamento economico cd. “terzo elemento” e del superminimo attualmente riconosciuto da Whirlpool EMEA S.p.A..

Inoltre, FIB dichiara la propria disponibilità ad avviare trattative per la definizione, a partire dal 2019, di un premio di risultato per la sede di Teverola.

Fonti di finanziamento: il Finanziamento in Pool

In data 8 febbraio 2018 Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente, hanno sottoscritto due distinti contratti di finanziamento:

a) con FIB, un contratto di finanziamento (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l’anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull’Accordo di Sviluppo; e

b) con PM, un altro contratto di finanziamento (il “**Finanziamento PM**” e congiuntamente con il Finanziamento FIB il “**Finanziamento in Pool**”) relativo alla concessione a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Come precisato nei relativi contratti la Linea RCF e la Linea TLA sono reciprocamente funzionali. Per questa ragione si segnala che l’eventuale inadempimento da parte di FIB al Finanziamento FIB comporta l’accelerazione del Finanziamento PM e viceversa.

Il Finanziamento FIB

Il Finanziamento FIB e quindi il diritto di FIB di ottenere erogazioni a valere sulla Linea RCF hanno una durata sino al giorno 8 febbraio 2021. FIB potrà utilizzare la Linea RCF in più soluzioni, durante il periodo di disponibilità, sino al predetto importo massimo, precisandosi che (i) ciascuna richiesta di erogazione potrà avere ad oggetto un importo pari al 65% delle spese sostenute da FIB in relazione al suo piano di investimenti (le “**Spese**”), nei limiti del *plafond* dei contributi concessi da Invitalia ancora da incassare; (ii) l’importo della Linea RCF che risulterà inutilizzato o rimborsato anticipatamente potrà essere utilizzato da FIB; (iii) l’importo che risulterà inutilizzato al termine del periodo di disponibilità sarà cancellato.

Il tasso di interesse applicato al Finanziamento FIB è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di un margine pari a 250 punti base calcolati su base annua.

Il diritto di FIB ad ottenere erogazioni a valere sulla Linea RCF è sospensivamente condizionato al verificarsi ad alcune condizioni sospensive usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui la non ricorrenza di inadempimenti e che, al momento dell’erogazione di ciascun utilizzo, siano stati deliberati dai soci di FIB ed eseguiti finanziamenti soci subordinati e postergati e/o aumenti di capitale in misura almeno pari al 35% delle Spese.

Il Finanziamento FIB prevede eventi di rimborso anticipato obbligatorio usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui il verificarsi di un c.d. cambio di controllo, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi di detenere direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell’art. 2359, primo comma, del Codice Civile, di FIB e di Seri. Il Contratto di Finanziamento FIB prevede altresì l’obbligo di rimborso anticipato di quanto erogato dalle banche finanziatrici in caso di incasso del 100% del contributo a fondo perduto e del finanziamento agevolato da parte di Invitalia.

Il Finanziamento FIB prevede da parte di FIB il rilascio di dichiarazioni e garanzie (c.d. *reps & warranties*), l’assunzione di impegni e obblighi, tra i quali l’impegno a rispettare a partire dal 31.12.2017 (incluso) specifici parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), a non effettuare operazioni di natura straordinaria, a non concedere o permettere che vengano ottenuti sui propri beni vincoli di qualsiasi natura nell’interesse proprio o di terzi (c.d. *negative pledge*), a fornire dati ed informazioni sull’andamento dell’impresa. Inoltre.

Le banche finanziatrici avranno il diritto di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal Contratto, o di considerarlo risolto oltre che nel caso in cui FIB si rendesse inadempiente ad uno o più degli impegni previsti nel Contratto (salvo il caso di inadempimento di scarsa importanza) o nell'ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, anche qualora si verificassero alcuni eventi specificamente individuati, tra i quali ipotesi di c.d. *cross default* consistenti nell'inadempimento di PM al Finanziamento PM e nell'inadempimento da parte di FIB, di PM e/o di altre società del Gruppo SE.R.I. ad altri finanziamenti. Si fa presente che alcune dichiarazioni e garanzie ed impegni fanno riferimento anche a società del Gruppo SE.R.I.. Il tutto secondo la prassi per finanziamenti di importo rilevante come il Finanziamento FIB. Nel contratto per "**Gruppo SE.R.I.**" si intende SE.R.I. e tutte le società che, sino alla data di rimborso finale della Linea RCF, risultino, o dovessero risultare essere, direttamente o indirettamente, controllate da SE.R.I. stessa, ovvero collegate alla stessa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile. Pertanto, in virtù della sopra descritta clausola di *cross default*, eventuali inadempimenti di società del Gruppo SE.R.I. esterne al Gruppo KRE a finanziamenti / operazioni finanziarie di cui esse sono parte potrebbero causare l'attivazione del patto da parte delle banche finanziatrici e l'accelerazione del Finanziamento FIB. Si segnala che tale eventuale accelerazione si potrà verificare solo (i) decorso un periodo di grazia di 20 giorni dall'evento senza che esso sia stato rimediato, e (ii) a seguito di una decisione della maggioranza delle banche finanziatrici corrispondente al 66,66% calcolata sul totale delle loro rispettive quote di partecipazione al Finanziamento FIB.

Si riportano qui di seguito le società del Gruppo SE.R.I. esterne al Gruppo KRE che rilevano ai fini della suddetta clausola di *cross default*:

- SE.R.I. S.p.A. che partecipa:
 - Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. (49%), Finvanvitelli S.r.l. 93,18%, Cubepit S.r.l. (4%), Dema S.r.l. (100%) la quale controlla CAM S.r.l. (100%), Deagle S.r.l. (100%), Makespresso S.r.l. (100%), Idea S.r.l. (40%), Consorzio Aragona (50%) e Consorzio Stabile Ciap (25%);
 - Industrial S.p.A. (100%), la quale a sua volta partecipa Iniziative Industriali S.r.l. (100%), Coes Company S.r.l., la quale controlla Coes Australia, e Glass Industries S.r.l.;
 - Rise Equity S.p.A. (70%);
 - Rise S.p.A. (70% direttamente e 30% tramite Rise Equity S.p.A.).
- Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. che:
 - possiede Seri Green Energy S.r.l. (100%), la quale a sua volta possiede l'intero capitale sociale di Greentech S.r.l., Prosolar 1 S.r.l., Prosolar 2 S.r.l., Prosolar 3 S.r.l., Prosolar 10 S.r.l., Solar Campania S.r.l.; 333 Solar Italia 7 S.r.l. e Funny Planet S.r.l.; e
 - possiede Seri Innovazione Development S.r.l. (100%), la quale a sua volta possiede: Elektra S.r.l. (51%), Il Legno Infissi S.r.l. (28%) e Seri Lab S.r.l. (60%);
 - possiede PM Immobiliare S.r.l. (100%), la quale a sua volta possiede Azienda Agricola Quercete S.r.l. (100%), Sansal S.r.l. (75%), Arco Felice S.r.l. (75%), Rental S.r.l. (100%), CO.SE. S.r.l. (50%), Donatello S.r.l. (34%), Gestione Industriale Immobiliare S.r.l. (33%), Italo S.r.l. (33%), SMC S.r.l. (100%) e Luvium S.r.l. (53%).

Tra le sopra menzionate società del Gruppo SE.R.I. le seguenti hanno in essere finanziamenti alla Data del Prospetto: Industrial S.p.A., PM Immobiliare S.r.l., Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. e sue controllate operanti nel settore delle energie rinnovabili, Seri Green Energy S.r.l. e la stessa SE.R.I. S.p.A..

Per maggiori informazioni si rinvia ai bilanci di dette società chiusi al 31 dicembre 2016, messi a disposizione del pubblico con le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo 24, del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sulla base dell'attestazione rilasciata da SE.R.I. S.p.A., non sono in essere eventi rilevanti per nessuna delle suddette operazioni finanziarie tali da far scattare le suddetta clausola di *cross default* e le altre società del Gruppo SE.R.I. sopra elencate non hanno in essere finanziamenti.

La tabella seguente riporta le principali grandezze delle società del Gruppo SE.R.I. che hanno in essere finanziamento alla Data del Prospetto, tratte dai loro bilanci al 31 dicembre 2016.

Società	Ricavi	Totale Attivo	PN	Indebitamento Finanziario
Seri Green Energy S.r.l. ²²	3.631.333	33.111.996	351.717	20.147.354
PM immobiliare S.r.l.	3.812.064	70.321.613	48.442.973	7.327.822
SERI Green Energy & Real Estate S.r.l.	-	96.711.421	9.944	8.119.148
SE.R.I. S.p.A.	48.126.974	177.833.131	113.442.679	6.715.774
Industrial S.p.A.	984.500	114.016.743	58.746.470	54.161.372

Alla data del 31 dicembre 2017, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sulla base dell'attestazione rilasciata da SE.R.I. **non vi sono scostamenti negativi dei principali parametri patrimoniali e reddituali e si registra una riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo per effetto del pagamento delle rate dei finanziamenti e dei leasing a medio – lungo termine.**

Il Finanziamento FIB prevede, inoltre, prevede che FIB non deliberi distribuzioni, di utili o riserve, sotto qualsivoglia forma, in favore dei soci, ivi inclusi a titolo esemplificativo i casi in cui i potenziali utili e/o riserve siano utilizzati ai fini dell'acquisto di azioni proprie e/o dell'aumento dei compensi degli amministratori di FIB.

Il Finanziamento FIB è garantito da una fideiussione concessa da Seri Industrial e da un pegno sul conto corrente intestato a FIB sul quale devono essere versati tutti i contributi che saranno erogati da Invitalia, entrambi stipulati il giorno 8 febbraio 2018. In particolare, la fideiussione, a prima domanda ed ogni eccezione rimossa, con esclusione della preventiva escussione del debitore principale, è stata concessa per un importo massimo di Euro 22,5 milioni. Il pegno costituisce garanzia finanziaria ex D. Lgs. n. 170/2004 e ha ad oggetto il saldo creditorio sul conto corrente aperto da FIB sul quale saranno accreditati i contributi erogati da Invitalia. Inoltre, è stata convenuta una c.d. canalizzazione dei canoni di locazione che FIB deve corrispondere a PM ai sensi del Contratto di Locazione Teverola. Tali importi dovranno essere versati su un conto corrente intestato a PM e soggetto a pegno a favore delle banche finanziatrici.

Nell'ambito del Finanziamento FIB le banche finanziatrici, la banca agente, FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un accordo per la capitalizzazione di FIB, ai sensi del quale (i) Seri Industrial si è impegnata irrevocabilmente a versare a FIB, sotto forma di finanziamenti subordinati e postergati e/o aumenti di capitale, versamenti in conto capitale e/o i conto futuro aumento di capitale entro 6 giorni lavorativi da ciascuna richiesta di erogazione, un importo di volta in volta pari al 35% delle Spese oggetto di ciascuna richiesta di erogazione, sino ad un importo massimo pari al 35% di Euro 55,419 milioni; (ii) PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri e Industrial si sono impegnate a far sì che sia data esecuzione al predetto impegno di Seri Industrial; e (iii) in caso di aumento

²² I dati riportati per Seri Green Energy S.r.l. sono su base consolidati e relativi ad essa stessa ed alla sue controllate.

di spesa per il Complesso Teverola a supporto del Progetto Litio, Seri Industrial si è impegnata a versare le somme necessarie per la copertura di tale spese ulteriori.

Alla Data del Prospetto Informativo il Finanziamento FIB è stato integralmente erogato.

Il Finanziamento PM

Con Finanziamento PM le banche finanziatrici hanno concesso una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni a PM (la "**Linea TLA**") con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB, per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio.

Il Finanziamento FIB prevede che l'adempimento del vincolo di destinazione e, quindi, il trasferimento a FIB degli importi erogati a PM sia effettuato in applicazione di un accordo infragruppo, sottoscritto in data 8 febbraio 2018, tra FIB, PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., Seri, Industrial e Seri Industrial per dare esecuzione a quanto sopra riportato ("**Accordo Intercompany**"). Grazie a questo accordo Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un contratto in esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial, e Seri Industrial e FIB hanno stipulato un contratto di finanziamento. Per maggiori informazioni al riguardo si veda il successivo Paragrafo 22.3.8 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

In coincidenza con l'erogazione di ciascun finanziamento da parte delle banche finanziatrici, a seguito della presentazione dello stato di avanzamento degli investimenti da parte di FIB, in virtù dell'Accordo Intercompany PM si è impegnata, con ordine di trasferimento dei fondi irrevocabile, a trasferire gli importi ad essa erogati direttamente in favore di FIB, ai fini della copertura delle spese sostenute da FIB in relazione al piano investimenti.

Grazie alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento PM - Linea TLA si assiste alla parziale esecuzione del contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial, al fine di consentire a Seri Industrial di sviluppare il Progetto Litio, si è impegnata a concedere a quest'ultima un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000 di cui al successivo Paragrafo 22.3.8 del presente Capitolo del Prospetto Informativo (il "**Contratto di Finanziamento Industrial**") sottoscritto in data 19 novembre 2016 tra Industrial e Seri Industrial.

Infatti, grazie al Finanziamento PM ed all'erogazione della Linea TLA, PM, parte correlata, beneficerà della suddetta linea di credito, il tutto in esecuzione e conseguente modifica al Contratto di Finanziamento Industrial. PM, attraverso Seri, Industrial e quindi Seri Industrial veicolerà le somme che le saranno erogate a favore di FIB.

Il Finanziamento PM è stato assoggettato alla Procedura OPC in quanto operazione di maggiore rilevanza in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo. A questo proposito si veda la Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo, nonché il documento informativo pubblicato dall'Emittente in data 18 dicembre 2017 e messo a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet www.krenergy.it e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info di Computershare S.p.A.

PM potrà richiedere erogazioni a valere sulla Linea TLA per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Finanziamento PM. PM potrà utilizzare la Linea TLA in più soluzioni, durante il predetto periodo di disponibilità, sino al predetto importo massimo di Euro 14 milioni, precisandosi che (i) ciascuna richiesta di erogazione potrà avere ad oggetto un importo pari al 25% delle Spese; e (ii) l'importo che risulterà inutilizzato al termine del periodo di disponibilità sarà cancellato.

Il tasso di interesse applicato al Finanziamento PM è pari al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di un margine pari a 350 punti base calcolati su base annua.

Il Finanziamento PM dovrà essere rimborsato in rate trimestrali posticipate, a quota di capitale costante, a decorrere dal termine del periodo di preammortamento scadente il 31 dicembre 2019, secondo un piano di ammortamento, con prima rata da corrispondersi in data 31 marzo 2020 e ultima rata al 31 dicembre 2029.

Il diritto di PM ad ottenere erogazioni a valere sulla Linea TLA è sospensivamente condizionato al verificarsi ad alcune condizioni sospensive usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui la non ricorrenza di inadempimenti e che, al momento dell'erogazione di ciascun utilizzo, sia stata consegnata una richiesta di erogazione da parte di FIB a valere sulla Linea RCF del Finanziamento FIB pari al 65% delle spese, oggetto di ciascuna erogazione ai sensi del Finanziamento PM.

Il Finanziamento PM prevede eventi di rimborso anticipato obbligatorio usuali per finanziamenti di importo rilevante, tra cui il verificarsi di un c.d. cambio di controllo, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi di detenere direttamente o indirettamente il controllo ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile, di PM e di Seri; nonché il verificarsi di un c.d. cambio di proprietà, consistente in una qualsiasi operazione per effetto della quale Vittorio Civitillo cessi il proprio incarico quale amministratore di PM con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il Finanziamento PM prevede da parte di PM il rilascio di dichiarazioni e garanzie (c.d. *reps & warranties*), l'assunzione di impegni e obblighi, tra i quali l'impegno a rispettare a partire dal 31.12.2017 (incluso) specifici parametri finanziari (c.d. *financial covenants*), a non effettuare operazioni di natura straordinaria, a non concedere o permettere che vengano ottenuti sui propri beni vincoli di qualsiasi natura nell'interesse proprio o di terzi (c.d. *negative pledge*), a fornire dati ed informazioni sull'andamento dell'impresa.

Inoltre, le banche finanziatrici avranno il diritto di considerare PM decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal Contratto, o di considerarlo risolto oltre che nel caso in cui FIB si rendesse inadempiente ad uno o più degli impegni previsti nel Contratto (salvo il caso di inadempimento di scarsa importanza) o nell'ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, anche qualora si verificassero alcuni eventi specificamente individuati, tra i quali ipotesi di c.d. *cross default* consistenti nell'inadempimento di FIB al Finanziamento FIB e nell'inadempimento ad altri finanziamenti da parte di PM, di FIB, e/o delle seguenti società collegate a SE.R.I.: PM, le società controllate da PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. e Seri Green Energy S.r.l.. Il tutto secondo la prassi per finanziamenti di importo rilevante come il Finanziamento PM. Si fa presente che alcune dichiarazioni e garanzie ed impegni fanno riferimento anche a FIB, a società del gruppo di cui FIB come sopra definito.

Pertanto, in virtù della sopra descritta clausola di *cross default*, eventuali inadempimenti di società del Gruppo SE.R.I. esterne al Gruppo KRE a finanziamenti / operazioni finanziarie di cui esse sono parte potrebbero causare l'attivazione del patto da parte delle banche finanziatrici e l'accelerazione del Finanziamento PM. Si segnala che tale eventuale accelerazione si potrà verificare solo (i) decorso un periodo di grazia di 20 giorni dall'evento senza che esso sia stato rimediato, e (ii) a seguito di una decisione della maggioranza delle banche finanziatrici corrispondente al 66,66% calcolata sul totale delle loro rispettive quote di partecipazione al Finanziamento PM. Si fa presente tuttavia che l'accelerazione del Finanziamento PM in caso di applicazione della suddetta clausola di *cross default* non fa conseguire l'ulteriore accelerazione né del finanziamento infragruppo tra Industrial e Seri Industrial, né di quello ulteriore tra Seri Industrial e FIB, di modo che quest'ultima potrà in ogni caso far valere i propri diritti a vedersi erogare tali risorse. Il tutto anche in applicazione dell'Accordo Intercompany. I contratti di finanziamento infragruppo tra Industrial e Seri Industrial, e quello tra Seri Industrial e FIB non prevedono clausole di *cross default* a carico delle parti mutuatrici.

Il Finanziamento PM è garantito da (a) una fideiussione concessa da Seri Green Energy & Real Estate S.r.l., (b) da un pegno sul conto corrente intestato a PM sul quale FIB verserà tutti i canoni di locazione

degli immobili nella sua detenzione, (c) un'ipoteca sugli immobili di proprietà di PM, (d) una cessione dei crediti in garanzia che PM vanta nei confronti di FIB rappresentati dai predetti canoni di locazione, nonché (e) un'appendice di vincolo sulla polizza assicurativa all risks stipulata da PM e riguardante gli immobili oggetto della suddetta ipoteca. Le garanzie sono state stipulate in data 8 febbraio 2018. In particolare, la fideiussione, a prima domanda ed ogni eccezione rimossa, con esclusione della preventiva escussione del debitore principale, è stata concessa per un importo massimo di Euro 21 milioni. Il pegno costituisce garanzia finanziaria ex D. Lgs. n. 170/2004 e ha ad oggetto il saldo creditorio sul conto corrente aperto da PM sul quale saranno accreditati i canoni di locazione dovuti da FIB.

Alla Data del Prospetto Informativo è stata erogata la somma di Euro 7.530 migliaia.

22.3.6 Contratti di factoring

In data 11 ottobre 2016 UniCredit Factoring S.p.A. ("**Unicredit Factoring**") e Seri Plast hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro solvendo* per un importo affidato pari ad Euro 3.500.000,00, mediante mandato a far credito da parte di Industrial S.p.A., avente ad oggetto la disciplina delle cessioni del credito sorto nell'esercizio dell'impresa verso corrispettivo effettuate da Seri Plast nei confronti di Unicredit Factoring. A seguito di una modifica del contratto sottoscritta in data 21 novembre 2017 l'importo affidato è stato ridotto ad Euro 500.000. In tale contesto, in data 29 novembre 2017 Unicredit Factoring e Industrial hanno sottoscritto un nuovo contratto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1958 e 1959 del Codice Civile, per la concessione a favore di Seri Plast di una linea di credito di Euro 7.000.000 utilizzabile da Seri Plast per anticipazioni del corrispettivo di cessioni di crediti *pro soluto* dalla stessa regolarmente effettuate. Unicredit Factoring avrà facoltà di revocare il mandato, in deroga all'art. 1958 del Codice Civile, che potrà esercitare in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio, revocando, riducendo o sospendendo la predetta linea di credito. A fronte della concessione della predetta linea di credito Industrial si è impegnata all'integrale ed esatta estinzione delle esposizioni di Seri Plast nei confronti di Unicredit Factoring comunque dipendenti dalla suddetta linea di credito, per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altra spesa e onere accessorio. I diritti derivanti dal contratto resteranno integri fino a totale estinzione di ogni ragione di credito di Unicredit vantata nei confronti di Seri Plast. Le anticipazioni concesse al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 210 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

In data 27 dicembre 2016 Unicredit Factoring e ICS hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto* per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.500.000, mediante mandato a far credito da parte di Industrial S.p.A., disciplinante la cessione dei crediti presenti e futuri muniti di certi requisiti contrattualmente definiti da ICS a Unicredit Factoring. Detto contratto è stato estinto con effetto novativo per effetto della conclusione in data 29 novembre 2017 da parte di Unicredit Factoring e Industrial di un contratto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1958 e 1959 del Codice Civile, per la concessione a favore di ICS di una linea di credito di Euro 3.000.000 utilizzabile da ICS per anticipazioni del corrispettivo di cessioni di crediti *pro soluto* dalla stessa regolarmente effettuate.

Al 31 dicembre 2017 sono presenti cessioni per Euro 2.792 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

In data 8 maggio 2017 Unicredit Factoring e Industrial hanno concluso un contratto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1958 e 1959 del Codice Civile, per la concessione a favore di FIB di una linea di credito di Euro 3.000.000 utilizzabile da FIB per anticipazioni del corrispettivo di cessioni di crediti *pro solvendo* dalla stessa regolarmente effettuate. A seguito di una modifica del contratto sottoscritta in data 27 novembre 2017 l'importo affidato è stato ridotto ad Euro 500.000. In tale contesto, in data 29 novembre 2017 Unicredit Factoring e Industrial hanno sottoscritto un nuovo contratto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1958 e 1959 del Codice Civile, per la concessione a favore di FIB di una linea di credito di Euro

1.500.000 utilizzabile da FIB per anticipazioni del corrispettivo di cessioni di crediti *pro soluto* dalla stessa regolarmente effettuate. Unicredit Factoring avrà facoltà di revocare il mandato, in deroga all'art. 1958 del Codice Civile, che potrà esercitare in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio, revocando, riducendo o sospendendo la predetta linea di credito. A fronte della concessione della predetta linea di credito Industrial si è impegnata all'integrale ed esatta estinzione delle esposizioni di FIB nei confronti di Unicredit Factoring comunque dipendenti dalla suddetta linea di credito, per capitale, interessi anche se moratori ed ogni altra spesa e onere accessorio. I diritti derivanti dal contratto resteranno integri fino a totale estinzione di ogni ragione di credito di Unicredit vantata nei confronti di FIB. Le cessioni al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 254 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

I suddetti contratti hanno durata indeterminata e è pertanto prevista la facoltà delle parti di recedere dandone comunicazione all'altra parte, senza obbligo di motivazione, né di preavviso.

In data 29 novembre 2010 Mediocredito Italiano S.p.A. (già Mediofactoring S.p.A.) ("**Mediocredito**") e ICS hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto* per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.700.000, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I. avente ad oggetto la disciplina delle cessioni di credito verso corrispettivo operate da ICS, in qualità di fornitore, a favore di Mediocredito, in qualità di *factor*. Al verificarsi di taluni eventi²³ il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo a ICS e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*. In questi casi Mediocredito comunicherà a ICS con un preavviso di 15 giorni la sua volontà di avvalersi di questa clausola contrattuale allo scopo di consentirgli di rimediare al suo inadempimento. Il contratto di factoring ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione, né di preavviso. Le cessioni al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 2.672 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

In data 9 agosto 2013 Mediocredito e FIB hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto* per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 3.000.000, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I. avente ad oggetto la disciplina delle cessioni di credito verso corrispettivo operate FIB, in qualità di fornitore, a favore di Mediocredito, in qualità di *factor*. Al verificarsi di taluni eventi²⁴ il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo a FIB e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*. In questi casi, Mediocredito comunicherà a FIB con un preavviso di 15 giorni la sua volontà di avvalersi di questa clausola contrattuale allo scopo di consentirgli di rimediare al suo inadempimento. Il contratto di factoring ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere in qualsiasi momento, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione, né di preavviso. Le anticipazioni concesse al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 3.778 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

In data 7 maggio 2010 Mediocredito e Seri Recycling S.r.l. (oggi Seri Plast) hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto*, per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2.700.000, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I. avente ad oggetto la disciplina delle cessione di credito verso

²³ In particolare: (a) relativamente ai singoli crediti oggetto di factoring, in caso di inadempimento di ICS, FIB o Seri Plast, a seconda dei casi, all'obbligo di fornire, entro 30 giorni dalla richiesta di Mediocredito, copie ed estratti anche autentici delle scritture contabili in qualsiasi modo attinenti al rapporto di factoring, sottoscrivere ogni documento che attesti e provi la cessione dei crediti e delle eventuali garanzie che li assistono, nonché rilasciare quietanza dell'avvenuto versamento parziale o totale del corrispettivo dei crediti ceduti (b) relativamente a tutti i crediti vantati nei confronti di uno specifico debitore, in caso di inadempimento di ICS, FIB o Seri Plast, a seconda dei casi, all'obbligo di comunicare a Mediocredito tutte le informazioni concernenti i rapporti con i debitori proposti in cessione a quest'ultimo che possano assumere rilievo ai fini dell'apprezzamento del rischio complessivamente assunto da Mediocredito e (c) relativamente a tutti i crediti ceduti *pro soluto*, in caso di inadempimento di ICS, FIB o Seri Plast, a seconda dei casi, all'obbligo di indicare a Mediocredito l'importo dei plafond necessari alla copertura del rischio di insolvenza per ciascun debitore appartenente all'ambito di intervento concordato e all'obbligo di ICS, FIB o Seri Plast, a seconda dei casi, di cedere a Mediocredito tutti i propri crediti nei confronti dei debitori per i quali Mediocredito abbia accordato un plafond almeno pari al 50% dell'importo indicato da ICS, FIB o Seri Plast, a seconda dei casi.

²⁴ Si veda nota n. 17.

corrispettivo operate da Seri Plast, in qualità di fornitore, a favore di Mediocredito, in qualità di *factor*. Al verificarsi di taluni eventi²⁵ il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo a Seri Plast e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*. In questi casi, Mediocredito comunicherà a Seri Plast con un preavviso di 15 giorni la sua volontà di avvalersi di questa clausola contrattuale allo scopo di consentirgli di rimediare al suo inadempimento. Il contratto di factoring ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione, né di preavviso. Le cessioni al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 2.334 migliaia ed il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2%.

In data 20 dicembre 2016 Ifitalia S.p.A. ("**Ifitalia**") e Industrial S.p.A. ("**Industrial**") hanno sottoscritto un contratto di factoring avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti di Industrial, in qualità di fornitore, nei confronti dei propri debitori. Il contratto di factoring *pro solvendo* ha durata indeterminata e pertanto è facoltà delle parti recedere, dandone comunicazione all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata, senza obbligo di motivazione, né di preavviso. In relazione a tale rapporto di factoring, con comunicazione da parte di Industrial in data 30 dicembre 2016 Industrial ha conferito mandato irrevocabile ad accordare alle società Seri Plast, ICS e FIB (nonché ad Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l., società del Gruppo SE.R.I), l'utilizzo fino ad un importo di Euro 14.000.000 della facilitazione messa a disposizione di Industrial e valida sino a revoca, per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione. Il suddetto mandato è irrevocabile e l'accettazione da parte di Ifitalia non pregiudica la facoltà di quest'ultima di modificare, sospendere, ridurre o revocare la facilitazione in qualsiasi momento ed a insindacabile giudizio di Ifitalia senza obbligo di preavviso. In relazione a tale mandato Industrial si è obbligata a semplice richiesta di Ifitalia all'integrale ed esatta estinzione dell'esposizione delle predette società nei confronti di Ifitalia in relazione alla facilitazione. In data 6 aprile 2017 Industrial ha conferito mandato irrevocabile ad Ifitalia volto ad accordare anche alle società COES Company S.r.l. e FIB l'utilizzo della qui descritta facilitazione, fermo restando il limite di Euro 14.000.000 per operazioni di factoring con anticipazione a fronte di crediti oggetto di cessione. Le anticipazioni concesse al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 194 migliaia a Seri Plast, Euro 796 migliaia a FIB ed Euro 10.022 migliaia a ICS. Il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 2,2%.

In data 27 dicembre 2017 MBFACTA S.p.A. ("**MBFACTA**") e FIB hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto* per un importo affidato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 1.500.000 disciplinante la cessione dei crediti presenti e futuri sorti nell'esercizio dell'attività di impresa e muniti di certi requisiti contrattualmente definiti da FIB a MBFACTA. Il tasso applicato è pari all'Euribor a tre mesi oltre a uno spread del 1,5%. Al 31 dicembre 2017 non risultano effettuate cessioni di crediti collegate al contratto in oggetto.

Nella tabella che segue è riportata una sintesi dei rapporti di factoring in essere al 31 dicembre 2017. Rispetto ad affidamenti concessi pro soluto e pro solvendo per complessivi Euro 36,4 milioni gli utilizzi ammontano a complessivi Euro 23,1 milioni.

Società di Factoring	Società	Affidato	Utilizzato
Unicredit Factoring	Seri Plast	7.000	
	Seri Plast	500	210
	Ics	3.000	2.792
	Fib	1.500	
	Fib	500	254

²⁵ Si veda nota n. 17.

Mediocredito Italiano	ICS	2.700	2.672
	Fib	3.000	3.778
	Plast	2.700	2.334
Ifitalia	Plast	14.000	194
	Fib	-	796
	Ics	-	10.021
MB Facta	Fib	1.500	-
	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2017		36.400	23.051

Alla data dell'8 giugno 2018 l'importo utilizzato dei rapporti di factoring ammonta ad Euro 19,8 milioni, con una disponibilità residua di Euro 16,5 milioni.

SE.R.I. e Industrial hanno assunto un impegno di garanzia e manleva nell'ambito di contratti di factoring aventi ad oggetto crediti commerciali da parte delle principali controllate. In particolare, con scritture private del 26 aprile 2018 SE.R.I. e Industrial hanno sottoscritto due separati accordi di garanzia con Seri Plast, ICS, FIB (nonché delle società del Gruppo SE.R.I. Omniafibre S.r.l., Glass Industries S.r.l. e Coes Company S.r.l.) (le "**Società Cedenti**") con le quali si sono impegnate a garantire e manlevare dette società da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring, derivanti dal mancato pagamento da parte dei debitori (ceduti) di crediti vantati e ceduti da dette società. Qualora una delle società di factoring di seguito indicate dovesse richiedere, in forza di cessioni "pro solvendo" di crediti, la retrocessione dei crediti ceduti e/o la restituzione di quanto anticipato per mancato pagamento dei crediti ceduti, SE.R.I. o Industrial si sono impegnate a manlevare e tenere indenne le Società Cedenti dalle pretese avanzate dalla società di factoring.

Per il suddetto impegno di garanzia e manleva ciascuna delle Società Cedenti riconoscerà in favore di SE.R.I. o Industrial un importo forfettario pari allo 0,2% dei propri crediti ceduti. È previsto che le Società Cedenti, in caso di attivazione di detta garanzia, debbano retrocedere a SE.R.I. o Industrial i crediti ceduti e non pagati alla società di factoring, al fine di consentirne un eventuale recupero, anche giudiziale.

In particolare, SE.R.I. con l'accordo del 26 aprile 2018, che sostituisce l'originario contratto in data 31 dicembre 2015, garantisce e manleva le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalla società di factoring Mediocredito derivante dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori ceduti. Mediocredito ha sottoscritto un contratto di factoring *pro soluto*, mediante mandato a far credito da parte di SE.R.I., con: (i) ICS S.r.l. per Euro 2,7 milioni; con FIB per Euro 3 milioni e Seri Plast per Euro 2,7 milioni. Al verificarsi di taluni eventi il rischio assunto da Mediocredito potrà ritornare in capo alle Società Cedenti e i relativi crediti si intenderanno quindi acquistati *pro solvendo* invece che *pro soluto*.

Con l'accordo in pari data Industrial garantisce e manleva tutte e ciascuna le Società Cedenti per gli importi di seguito indicati, da qualsiasi pretesa e/o richiesta formulata dalle società di factoring Ifitalia e UniCredit Factoring derivanti dal mancato pagamento dei crediti (ceduti) da parte dei debitori (ceduti). In particolare Ifitalia e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring *pro solvendo* per un importo massimo affidato di Euro 14 milioni, avente ad oggetto la disciplina delle future cessioni di credito verso corrispettivo dei crediti operati dalle Società Cedenti. Unicredit Factoring e Industrial hanno sottoscritto un contratto di factoring per la concessione di linee di credito a favore di: (i) FIB per Euro 500 migliaia e (ii) Seri Plast per Euro 500 migliaia.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei crediti ceduti a società di factoring alla data del 30 aprile

2018 che sono stati oggetto di garanzia.

Società	Factoring	Importo dei crediti (Euro /000) 30/04/2018
Seri Plast	Ifitalia	328
	Mediocredito Italiano	37
	Unicredit Factoring	68
ICS	Ifitalia	9.543
	Mediocredito Italiano	3.562
Fib	Ifitalia	888
	Mediocredito Italiano	3.207
	Unicredit Factoring	220

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.

22.3.7 Contratto di finanziamento con Banca IMI e Banco di Napoli

In data 30 aprile 2013 Banca IMI S.p.A. (la “**Banca Agente**”) e Banco di Napoli S.p.A. (“**Banco di Napoli**” o la “**Banca Finanziatrice Iniziale**”), da un lato e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le “**Parti Finanziate**”) (la Ital Plastica S.r.l. - società che alla data del 30 aprile 2013 era partecipata in misura pari al 60% da Seri Industrial e per la residua parte da due soggetti terzi rispetto al Gruppo SERI e che alla Data del Prospetto Informativo è posta in liquidazione e è controllata da Risana S.r.l.s., terzo rispetto al Gruppo SERI e -, Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. società controllate rispettivamente all’80% e al 100% da Industrial per il tramite di Iniziative Industriali S.r.l.), dall’altro lato, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 15.000.000 (il “**Contratto di Finanziamento Banco di Napoli**”), sottoscritto da SE.R.I. in qualità di garante per mezzo di una fideiussione a prima richiesta rilasciata da quest’ultima in favore della Banca Agente e Banco di Napoli, in qualità di creditori garantiti, per un importo pari ad Euro 20.000.000, suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- linea per cassa “*amortising*” a medio-lungo termine dell’importo capitale massimo pari ad Euro 10.000.000,00 (la “**Linea di Credito Term**”), con scadenza al 30 aprile 2019, utilizzabile esclusivamente da Seri Industrial (e non dalle altre Parti Finanziate) per finanziare l’acquisizione delle società Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l.. Il tasso di interesse applicato è pari all’Euribor (su base 360 giorni) a 3 o 6 mesi (a seconda del periodo di interessi scelto dalla Parte Finanziata) incrementato di un margine pari al 4,50% per anno;
- linea per cassa e per firma “*revolving*” a medio- lungo termine dell’importo capitale massimo pari ad Euro 5.000.000 (la “**Linea di Credito Revolving**”), con scadenza fissata originariamente al 30 aprile 2016, utilizzabile da ciascuna Parte Finanziata per sostenere le proprie esigenze finanziarie. Il tasso di interesse applicato è pari all’Euribor (su base 360 giorni) a 3 o 6 mesi (a seconda del periodo di utilizzo scelto dalla Parte Finanziata) incrementato di un margine pari al 4,25% per anno.

La scadenza della Linea di Credito Revolving è stata successivamente estesa dall'Accordo di Modifica, come di seguito definito, dal 30 aprile 2016 al 30 novembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 l'importo residuo della Linea di Credito Term utilizzata da Seri Industrial ammonta ad Euro 3,7 milioni (importo al lordo degli oneri finanziari capitalizzati).

Al 31 dicembre 2017 la Linea di Credito Revolving è stata definitivamente estinta a seguito del suo integrale rimborso e non potrà essere ulteriormente messa a disposizione delle Parti Finziate.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli originariamente prevedeva l'obbligo di rimborso anticipato del finanziamento, entro e non oltre 10 giorni lavorativi, al verificarsi, *inter alia*, di un cambio di controllo di SE.R.I., nonché nel caso in cui SE.R.I. cessi di essere titolare, direttamente, della maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Seri Industrial. Con l'Accordo di Modifica, come di seguito definito, le parti hanno concordato di sostituire integralmente detta clausola, prevedendo un obbligo di rimborso anticipato del finanziamento nel caso in cui, a seguito del Conferimento, SE.R.I. cessi (i) di essere titolare, direttamente o indirettamente, di almeno il 30% del capitale sociale con diritto di voto di Seri Industrial; e/o (ii) di essere titolare di una partecipazione di maggioranza relativa nel capitale sociale di Seri Industrial e che pertanto nessun'altro soggetto, anche in concerto con altri, risulti titolare di una partecipazione, diretta o indiretta, pari o superiore alla partecipazione di SE.R.I..

Il finanziamento è assistito da alcune garanzie, tra le quali:

- un contratto di garanzia sottoscritto fra SE.R.I., in qualità di fideiussore, Banco di Napoli e la Banca Agente, in qualità di beneficiari, per un importo pari ad Euro 20.000.000, quale fideiussione a prima richiesta a garanzia delle obbligazioni di rimborso e pagamento derivanti dai documenti finanziari di cui al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli;
- un atto di pegno su azioni Seri Industrial, sottoscritto tra SE.R.I., IMI, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto n. 50.000.000 azioni ordinarie emesse da Seri Industrial complessivamente rappresentative del 76,92% del capitale sociale di Seri Industrial;
- un atto di pegno sulle quote ICS, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 10.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di ICS;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plant, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.739.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plant;
- un atto di pegno sulle quote Seri Plast, sottoscritto tra Seri Industrial, Banca Agente e Banca Finanziatrice Iniziale, avente ad oggetto una quota di valore nominale pari a Euro 1.945.000 rappresentativa del 100% del capitale sociale di Seri Plast.

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite), (iv) divieto di effettuare acquisizioni e investimenti (ad eccezione degli investimenti contrattualmente consentiti), (v) rispetto di taluni *covenant* finanziari e (vi) *cross default* in caso di eventuali inadempimenti agli impegni derivanti da contratti finanziari che riguardano le società del Gruppo Seri Industrial e la sola SE.R.I..

Con riferimento al *negative pledge*, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che nessuna società del Gruppo Seri possa costituire vincoli (inclusi ipoteca, privilegio speciale, pegno, opzione, onere o peso di qualsiasi natura) sui propri beni (ad eccezione dei vincoli contrattualmente previsti e consentiti ai

sensi delle garanzie che assistono il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli).

Con riferimento al divieto da parte delle Parti Finanziate di contrarre ulteriore indebitamento finanziario, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che ciascuna Parte Finanziata non potrà avere in essere ulteriore indebitamento finanziario diverso dall'indebitamento finanziario contrattualmente previsto e consentito ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Con riferimento al divieto di distribuzione di dividendi, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che (i) Seri Industrial non potrà effettuare alcuna distribuzione ovvero qualsivoglia distribuzione, pagamento e/o rimborso di qualunque importo in dipendenza di finanziamenti soci, ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite (ovvero una distribuzione posta in essere in favore di Seri Industrial da una società controllata interamente partecipata da Seri Industrial) e (ii) Seri Industrial si impegna a deliberare nelle competenti sedi, ogni qualvolta possibile, distribuzioni di dividendi, utili o riserve da parte delle società controllate in proprio favore per un importo minimo almeno pari al 25% dell'utile netto e delle riserve distribuibili eccedenti Euro 500.000.

Con riferimento al divieto di effettuare acquisizioni e investimenti, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che la Parte Finanziata non potrà effettuare (e farà sì che le altre società del Gruppo Seri Industrial non effettuino) acquisti di partecipazioni e/o rami di azienda e/o altri investimenti, fatta eccezione per gli investimenti (ivi inclusi investimenti effettuati mediante acquisti di partecipazioni e/o rami di azienda) strettamente correlati al *core business*, previsti dal precedente piano finanziario, economico e finanziario consolidato del Gruppo Seri Industrial relativo al periodo 2013-2018 e nei limiti dell'importo complessivo ivi indicato per ciascun esercizio sociale. Con l'Accordo di Modifica (vedi infra) la Banca Agente e il Banco di Napoli hanno approvato e accettato tutte le acquisizioni e investimenti effettuati successivamente alla data di stipula, rinunciando all'esercizio di alcuni rimedi contrattuali ad esse spettanti a seguito di tali operazioni straordinarie.

Con riferimento all'obbligo di rispettare taluni *covenant* finanziari, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli prevede che Seri Industrial sia tenuta a rispettare i seguenti parametri finanziari²⁶ a livello consolidato del gruppo alla stessa facente capo e alle società di volta in volta controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, nn. 1 e 2 del Codice Civile dalla stessa Seri Industrial):

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
31 dicembre 2016	1,50x	9,00x	0,40x
30 giugno 2017	1,50x	9,00x	0,40x
31 dicembre 2017	1,00x	10,00x	0,40x
30 giugno 2018	1,00x	10,00x	0,40x
31 dicembre 2018	1,00x	10,00x	0,40x

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene talune clausole di *event of default* connesse, tra l'altro, al mancato rispetto dei parametri finanziari sopra indicati e in generale al mancato rispetto degli obblighi contrattualmente previsti e non rimediati entro 15 giorni lavorativi a partire dalla prima tra la data di comunicazione della Banca Agente relativa all'inadempimento e la data in cui la Parte Finanziata venga a conoscenza dell'inadempimento medesimo.

²⁶ (a) Il "*Leverage Ratio*" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) EBITDA; (b) "*Interest Cover Ratio*" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) EBITDA e (y) oneri finanziari netti; (c) "*Gearing Ratio*" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto.

Qualora si verifichi un evento rilevante²⁷ (ivi inclusa la violazione dei parametri finanziari) ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, la Banca Agente, inviando un'apposita comunicazione scritta alla Parte Finanziata, avrà la facoltà di: (i) dichiarare che si è verificato un evento rilevante, (ii) dichiarare, ove del caso che la Parte Finanziata è decaduta dal beneficio del termine rispetto a tutte o parte delle obbligazioni di rimborso e pagamento dello stesso, (iii) recedere, in tutto o in parte, dal Contratto di Finanziamento Banco di Napoli e/o (iv) risolvere, in tutto o in parte, il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

In caso di decadenza dal beneficio del termine, recesso e/o risoluzione ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, (i) il finanziamento si intenderà immediatamente scaduto per l'intera quota ancora in essere e (ii) tutti gli importi dovuti saranno immediatamente esigibili.

A latere del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse avente i seguenti termini essenziali: (i) capitale di riferimento originario Euro 9.300.000 (alla Data del Prospetto Informativo il capitale residuo è pari ad Euro 3.700.000), (ii) data iniziale al 30 aprile 2014 e data di scadenza al 30 aprile 2019, (iii) tasso variabile Euribor 6 mesi con tetto a 3,5% e tasso fisso al 0,85% se tasso variabile è inferiore al tetto del 3,5%.

In data 29 giugno 2017, al fine di adeguare le previsioni del Contratto di Finanziamento alla nuova struttura del Gruppo Seri Industrial a seguito delle varie operazioni straordinarie intercorse successivamente alla sottoscrizione dello stesso Contratto²⁸, nonché in funzione del Conferimento, le Parti Finanziate, la Banca Agente e il Banco di Napoli hanno sottoscritto un accordo di modifica del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli (l'**Accordo di Modifica**).

In particolare, con l'Accordo di Modifica le Parti hanno (a) formalizzato la rinuncia da parte della Banca Agente e del Banco di Napoli all'esercizio di alcuni rimedi contrattuali alle stesse spettanti a seguito delle suddette operazioni straordinarie (incluse le acquisizioni e gli investimenti effettuati successivamente alla stipula del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli), nonché (b) autorizzato il perfezionamento del Conferimento e (b) apportato alcune modifiche al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Le modifiche apportate al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli riguardano, *inter alia*, (i) l'estensione della scadenza della Linea di Credito Revolving al 30 novembre 2017, (ii) la modifica della clausola relativa al cambio di controllo, nei termini sopra indicati, (iii) la liberazione di La Ital Plastica S.r.l. da ogni diritto e/o impegno ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli a seguito del trasferimento a ICS delle attività da questa svolte. Alla stipulazione dell'Accordo di Modifica le Parti Finanziate erano inadempienti ad obblighi di pagamento di importi a valere sulla Linea di Credito Revolving.

L'Accordo di Modifica prevede inoltre l'impegno di ciascuna delle Parti Finanziate alla costituzione di garanzie ulteriori rispetto a quelle sopra descritte, anche ritenute quali condizioni sospensive all'Accordo di Modifica, ed in particolare:

- atto ricognitivo del pegno gravante in favore del Banco di Napoli e della Banca Agente sulle azioni rappresentative del capitale sociale di Seri Industrial a seguito del perfezionamento del trasferimento delle stesse a favore di Industrial;
- atto ricognitivo del pegno gravante in favore del Banco di Napoli e della Banca Agente sulla quota

²⁷ Per "evento rilevante" ai sensi del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli deve intendersi, *inter alia*, (i) il mancato pagamento di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto di finanziamento, (ii) la violazione degli obblighi contrattualmente previsti, (iii) il verificarsi di un evento di insolvenza e/o procedura concorsuale e liquidatoria a carico di una delle società del Gruppo SE.R.I., (iii) la falsità o inesattezza di una dichiarazione resa o ripetuta ai sensi del contratto di finanziamento, (iv) la violazione di un qualsiasi parametro finanziario, (v) cross-default, (vi) la sussistenza di contenziosi e/o di provvedimenti amministrativi e giudiziari secondo taluni importi previsti ai sensi del contratto di finanziamento.

²⁸ Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

rappresentativa del capitale sociale di Coes Company S.r.l. di proprietà di Iniziative Industriali S.r.l..

Alla Data del Prospetto Informativo le suddette garanzie sono state stipulate e costituite. L'Accordo di Modifica prevedeva altresì la stipulazione di atto di cessione a scopo di garanzia in favore del Banco di Napoli e della Banca Agente di tutti i crediti vantati da Seri Industrial derivanti dalla cessione a Iniziative Industriali S.r.l. del 60% del capitale sociale di Omniafibre S.r.l.. Tale atto è stato stipulato in data 30 ottobre 2017. All'inizio di dicembre 2017 Iniziative Industriali S.r.l. ha saldato il prezzo per la cessione della partecipazione in Omniafibre S.r.l. a Seri Industrial e quindi la garanzia è venuta meno essendo stata esaurita la sua funzione.

Inoltre, sempre nell'ambito del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, in data 29 giugno 2017 Industrial, in qualità di costituente, e la Banca Agente e Banco di Napoli, quest'ultima in qualità di creditore garantito, hanno sottoscritto un atto ricognitivo ed estensivo di pegno sul capitale sociale di Seri Industrial a seguito della intervenuta cessione di quest'ultima da parte di SE.R.I, in qualità di venditore, in favore di Industrial, in qualità di acquirente. Con il suddetto atto ricognitivo ed estensivo di pegno Industrial ha aderito all'originario atto di pegno facendo propria ogni previsione dello stesso ivi inclusi ogni impegno, dichiarazione o altra attività ivi prevista.

In particolare, a seguito del Conferimento, la Società ha riconosciuto e confermato senza effetto novativo, il pegno gravante sulle azioni Seri Industrial, a garanzia degli obblighi previsti dal Contratto di Finanziamento Banco di Napoli.

Al 31 dicembre 2016 sono stati registrati i seguenti scostamenti dei parametri finanziari rispetto alle previsioni contrattuali.

Date di calcolo	Leverage Ratio ²⁹	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,50x	> 9,00x	< 0,40x
Da bilancio 31/12/2016	1,88x	7,35x	0,42x
Scostamento	0,38x	-1,65x	0,02x

Di seguito si riportano gli scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali da ultimo registrati al 30 giugno 2017.

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,50x	> 9,00x	< 0,40x
Da bilancio semestrale 30/06/2017 e secondo semestre 2016	2,30x	6,06x	0,48x
Scostamento	0,8x	-2,94x	0,08x

Detti parametri finanziari sono calcolati a livello consolidato del gruppo facente capo a Seri Industrial semestralmente sulla base dei 12 mesi precedenti. In particolare al 31 dicembre di ciascun esercizio sono desunti dal bilancio consolidato di Seri Industrial e al 30 giugno di ciascun esercizio dal bilancio semestrale consolidato di Seri Industrial relativo a tale esercizio e da quello del secondo semestre dell'esercizio precedente.

²⁹ Il "Leverage Ratio" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) EBITDA; (b) "Interest Cover Ratio" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) EBITDA e (y) oneri finanziari netti; (c) "Gearing Ratio" indica il rapporto a livello consolidato tra (x) indebitamento finanziario netto e (y) patrimonio netto.

In data 21 dicembre 2017 il Banco di Napoli ha comunicato a Seri Industrial di non volersi avvalere dei rimedi contrattuali previsti con riferimento al mancato rispetto dei parametri finanziari alle predette date del 31.12.2016 e del 30.06.2017 (c.d. *waiver*).

Per completezza si fa presente che in ogni caso prima della suddetta data Seri Industrial ha comunicato alla Banca Agente la necessità di modificare i suddetti parametri finanziari in modo coerente al modificato contesto del Gruppo Seri Industrial per effetto del Conferimento e dei recenti piani di sviluppo che richiedono la necessità di far ricorso a nuove fonti di finanziamento e conseguentemente rendono difficoltoso il rispetto dei predetti *covenant*. Tali parametri erano stati individuati al tempo della stipulazione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli non considerando le esigenze di sviluppare nuove iniziative.

Al 31 dicembre 2017 la Linea di Credito Revolving è stata estinta a seguito del suo integrale rimborso per Euro 5 milioni. Di conseguenza l'esposizione finanziaria di cui al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli si è significativamente ridotta. Alla Data del Prospetto Informativo l'importo residuo relativo all'unica linea in essere, ossia quella amortising, ammonta ad Euro 3,7 milioni.

Al 31 dicembre 2017 sono stati registrati i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali agli indici Leverage Ratio, Interest Cover Ratio e Gearing Ratio:

Date di calcolo	Leverage Ratio	Interest Cover Ratio	Gearing Ratio
Da contratto	< 1,00x	> 10,00x	< 0,40x
Da bilancio 31/12/2017	1,63x	9,83x	0,43x
Scostamento	0,63x	-0,17x	0,03x

Lo sfioramento registrato dipende dal fatto che detti parametri finanziari sono stati convenuti alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli, ossia il 30 aprile 2013, quando la struttura del gruppo delle mutuatrici era significativamente diversa da, e non comparabile con, quella attuale. Essi pertanto non sono più coerenti con il nuovo contesto del Gruppo Seri Industrial a seguito dell'efficacia del Conferimento.

Per effetto dei suddetti scostamenti si è verificato un *event of default* con conseguente possibile obbligo di rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3,7 milioni alla Data del Prospetto Informativo.

Al riguardo si precisa che e (i) i suddetti parametri, essendo stati fissati prima del Conferimento, non sono più coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial; (ii) il Banco di Napoli, anche in considerazione di detta circostanza, ha rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017 e (iii) la Linea di Credito Revolving si è estinta a seguito del suo integrale rimborso al 31 dicembre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata avviata la procedura formale per la rinegoziazione dei suddetti *covenant* al fine di renderli coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial poiché l'importo residuo relativo all'unica linea in essere, ossia quella amortising, ammonta ad Euro 3,7 milioni e il Contratto è prossimo alla scadenza. In particolare, Euro 1,85 milioni dovranno essere rimborsati il 30 giugno 2018 ed i restanti Euro 1,85 milioni entro il mese di aprile 2019. Peraltro il Gruppo ha sempre provveduto regolarmente al pagamento delle rate previste e il Banco di Napoli ha già rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017. Alla Data del Prospetto Informativo la Società sta avviando le comunicazioni e le pratiche formali per chiedere al Banco di Napoli di rilasciare il *waiver* relativo agli scostamenti registrati al 31 dicembre 2017.

22.3.8 Contratto di finanziamento Industrial

In data 19 novembre 2016 Industrial, in qualità di finanziatore, e Seri Industrial, in qualità di beneficiario, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento attraverso il quale Industrial, al fine di consentire a Seri Industrial di sviluppare il Progetto Lito, si è impegnata a concedere a Seri Industrial un finanziamento per un importo complessivo massimo di Euro 40.000.000 fruttifero di interessi in misura pari al 7% annuale (il **“Contratto di Finanziamento Industrial”**).

Seri Industrial potrà utilizzare l'importo finanziato solo per lo sviluppo del Progetto Lito, in una o più soluzioni, a far data dal 1° gennaio 2018 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato integralmente in un'unica soluzione al compimento del settimo anno successivo alla data della prima richiesta di utilizzo avanzata da Seri Industrial, fermo l'obbligo di pagamento annuale degli interessi.

Il finanziamento potrà inoltre essere rimborsato anticipatamente a condizione che venga fornito preavviso scritto di almeno 5 giorni lavorativi prima della data in cui si intenda effettuare il rimborso. In tal caso non si applicherà alcuna penale, commissione e/o risarcimento e le somme rimborsate a titolo di capitale non ricostituiranno la corrispondente disponibilità di credito e pertanto non potranno essere successivamente riutilizzate da Seri Industrial.

A seguito della stipulazione del Finanziamento in Pool e, in particolare, del Finanziamento PM avente ad oggetto la Linea TLA concesso a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB, in data 12 febbraio 2018 Industrial e Seri Industrial hanno stipulato un atto di esecuzione del Contratto di Finanziamento Industrial con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito revolving per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni per lo scopo di cui sopra (la **“Linea Revolving”**). Il finanziamento è fruttifero e, in considerazione dei termini e delle condizioni convenute con le banche finanziatrici del Finanziamento PM, il tasso di interesse è stato determinato nell'Euribor incrementato di un margine pari a 350 punti base su base annua. Il rimborso di questa linea di credito è stato così convenuto: (i) dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2019 verranno corrisposti esclusivamente gli interessi su ciascun importo erogato; (ii) a partire dal 01.01.2020 e fino alla data di rimborso finale il capitale, ossia ciascun importo erogato da Industrial, dovrà essere rimborsato in rate costanti, trimestrali, per il periodo intercorrente tra: (a) per le erogazioni richieste prima del 31.12.2019, il 01.01.2020 e la Data di Rimborso Finale; e (b) per le erogazioni richieste successivamente al 31.12.2019, la data di erogazione dell'importo da parte di Industrial e la data di rimborso finale. Questa corrisponde al 31 dicembre 2029. Il Contratto di Finanziamento Industrial non prevede clausole di *cross default* a carico di Seri Industrial.

Inoltre, a seguito della concessione della Linea Revolving e nel rispetto di quanto previsto dal Finanziamento FIB, sempre in data 12 febbraio 2018 Seri Industrial ha concesso una linea di credito a FIB fino a complessivi massimi Euro 20 milioni. Il finanziamento, al fine di sostenere lo sviluppo del Progetto Lito, è infruttifero e postergato ad ogni ragione di credito della banche finanziatrici del Finanziamento in Pool e di Invitalia. In questo modo Seri Industrial ha dato esecuzioni agli obblighi assunti con l'Accordo di Capitalizzazione ancillare al Finanziamento FIB. Per maggiori informazioni si veda il precedente Paragrafo 22.3.5 del presente Capitolo del Prospetto Informativo.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Fermo restando le fonti di mercato indicate nella Sezione Prima, Capitolo 6, il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti, fatta eccezione per:

- la relazione sui Dati Previsionali della Società di Revisione di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13 allegata in appendice al Prospetto Informativo;
- le relazioni della Società di Revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Esercizio 2017 di cui alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 allegate in appendice al Prospetto Informativo;
- le relazioni della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al dicembre 2015 di cui al Capitolo 2 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.4 allegate in appendice al Prospetto Informativo;
- le relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015 di cui al Capitolo 20, Paragrafo 20.4 allegate in appendice al Prospetto Informativo;
- la relazione di stima ai sensi degli articoli 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2440 del Codice Civile, rilasciata in data 24 marzo 2017 dal Prof. Fabrizio Fiordiliso, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, messa a disposizione del pubblico con le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo;
- la relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale in Natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF rilasciata il 4 maggio 2017, di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, messa a disposizione del pubblico con le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo;
- la *fairness opinion* rilasciata dal Prof. Palma in data 26 luglio 2017 ai fini delle verifiche ex art. 2343-*quater* del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione di cui alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1, messa a disposizione del pubblico con le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo 24 del Prospetto Informativo.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze e da studi commissionati dall'Emittente.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e per quanto a conoscenza della stessa, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (San Potito Sannitico (CE), Centro aziendale Quercete, Strada provinciale per Gioia Sannitica snc) in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.kreenergy.it) e sul sistema di stoccaggio 1Info (www.1Info.it):

- (a) lo statuto dell'Emittente;
- (b) le relazioni finanziarie annuali comprendenti i fascicoli di bilancio di esercizio e consolidato del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015, ivi incluse le relative relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- (c) il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione del Gruppo Seri Industrial relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non assoggettato ad attività di revisione legale e i bilanci consolidati e le relazioni sulla gestione del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e le relative relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- (d) la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2017;
- (e) la relazione sulla remunerazione 2017;
- (f) il regolamento in materia di operazioni con parti correlate;
- (g) le delibere dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 25 maggio 2017 che hanno approvato l'Aumento di Capitale in Natura e il conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile a deliberare l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 e l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022;
- (h) le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017 che, in esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile conferita dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, hanno approvato l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Due KRE 2018 – 2019 e l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022;
- (i) la relazione di stima ai sensi degli articoli 2343-ter, comma 2, lett. b), e 2440 del Codice Civile, rilasciata in data 24 marzo 2017 dal Prof. Fabrizio Fiordiliso;
- (j) il documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” avente ad oggetto l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017;
- (k) il parere del Comitato Parti Correlate avente ad oggetto l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – rilasciato in data 12 aprile 2017 e allegato al suddetto documento informativo;
- (l) la relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale in Natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF rilasciata il 4 maggio 2017;
- (m) *fairness opinion* rilasciata dal Prof. Palma in data 26 luglio 2017 ai fini delle verifiche ex art. 2343-*quater* del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione;

- (n) il Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019;
- (o) il Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022;
- (p) il documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” avente ad oggetto il Finanziamento in Pool e in particolare la Linea TLA approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2017;
- (q) il documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” avente ad oggetto il Contratto di Locazione Teverola approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2018;
- (r) il documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” avente ad oggetto la scrittura privata di garanzia e manleva su operazioni di factoring tra SE.R.I. S.p.A. e Seri Plast S.r.l., Fib S.r.l.; Industrie Composizione Stampati S.r.l. e tra Industrial S.p.A. e Seri Plast S.r.l., Fib S.r.l. e Industrie Composizione Stampati S.r.l. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2018;
- (s) i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2016 di SE.R.I. S.p.A. e delle seguenti società appartenenti al Gruppo SE.R.I.: Industrial S.p.A.; PM Immobiliare S.r.l.; Seri Green Energy & Real Estate S.r.l.; e il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 di Seri Green Energy S.r.l..

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per una descrizione delle partecipazioni detenute dall'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI**1.1 Responsabili del Prospetto**

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 4, Fattori di Rischio, del Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento (CE) 809/2004 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nella Raccomandazione ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente non dispone di un capitale circolante netto sufficiente per fare fronte alle esigenze di liquidità del Gruppo KRE per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale circolante netto del Gruppo è positivo per Euro 4,4 milioni. Tale valore è stato determinato nel modo di seguito rappresentato.

Al 31 dicembre 2017 il capitale circolante netto del Gruppo era pari ad Euro 4,4 milioni, come rappresentato dalla tabella che segue.

Situazione patrimoniale		in euro/milioni
Attività non correnti	a	91,8
Attività correnti	b	82,6
Attività destinate ad essere cessate	c	39,6
Totale Attività	d=a+b+c	214,0
Patrimonio netto	e	97,2
Passività non correnti	f	7,1
Passività correnti	g	78,2
Passività destinate ad essere cedute	h	31,5
Totale Passività e Patrimonio netto	i =e+f+g+h	214,0
Capitale circolante netto	b-g	4,4

Successivamente al 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Prospetto il fabbisogno per attività di investimento è stato pari a Euro 24,5 milioni.

Per far fronte a detto fabbisogno successivamente al 31 dicembre 2017 è stato erogato il Finanziamento FIB per Euro 15 milioni quale anticipazione sulle agevolazioni concesse da Invitalia e è stata erogata una parte, pari ad Euro 7,53 milioni, del Finanziamento PM (il cui ammontare complessivo è pari ad Euro 14 milioni). Dette fonti di finanziamento erogate alla Data del Prospetto Informativo, pari a complessivi Euro 22,53 milioni, sono state già impiegate per avviare la realizzazione del Complesso Teverola. Si è assistito inoltre ad una riduzione dell’indebitamento finanziario per complessivi Euro 4,9 milioni. Per quanto sopra descritto la variazione netta relativa alla gestione finanziaria è stimata alla Data del Prospetto Informativo in Euro 17,9 milioni.

Conseguentemente, considerata il flusso di cassa della gestione operativa, alla Data del Prospetto Informativo il capitale circolante netto del Gruppo è stimato positivo per Euro 4,4 milioni.

La tabella che segue riporta la stima del fabbisogno finanziario netto consolidato del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018 alla Data del Prospetto.

Fabbisogno finanziario e coperture a partire dal 1° gennaio 2018 sino alla data del Prospetto	
--	--

Flusso di cassa della gestione operativa	7,2
Fabbisogno di cassa per investimenti	(24,5)
Fabbisogno netto da attività di investimento	(24,5)
Fabbisogno netto destinate da attività destinate ad essere cedute	(0,6)
Variazione dell' Indebitamento	17,9
Fabbisogno netto da gestione finanziaria	17,9
Fabbisogno finanziario netto alla Data del Prospetto	0

La stima del fabbisogno finanziario netto consolidato del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo è pari ad Euro 46,67 milioni. Tale valore è stato determinato nel modo di seguito rappresentato:

Fabbisogno finanziario e coperture	
Flusso di cassa della gestione operativa	12,4
Fabbisogno di cassa per investimenti	(38,1)
Fabbisogno netto da attività di investimento	(38,1)
Fabbisogno netto destinate da attività destinate ad essere cedute	(1,1)
Variazione dell' Indebitamento	(19,9)
Fabbisogno netto da gestione finanziaria	(19,9)
Fabbisogno finanziario netto nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo	(46,7)
Capitale circolante netto	4,4
Fabbisogno finanziario netto complessivo	(42,3)

Si stima pertanto che il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, determinato senza tenere conto dei proventi netti dell'Aumento di Capitale in Opzione, sia pari a complessivi Euro 42,3 milioni.

Detto fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo in particolare si riferisce:

- per Euro 19,9 milioni al rimborso dei finanziamenti in essere, e principalmente al rimborso del Finanziamento FIB per Euro 15 milioni e del Finanziamento Banco di Napoli per Euro 3,7 milioni;
- per Euro 38,1 milioni ad attività di investimento, principalmente relative al Progetto Litio.

In particolare, si precisa che il flusso di cassa della gestione operativa è stato calcolato partendo dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 26 giugno 2017

- con l'aggiornamento dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017 (come approvati dal Consiglio di Amministrazione di KRE) e
- con alcune minime variazioni effettuate per tener conto dello slittamento temporale dell'avvio dell'investimento relativo al Complesso di Teverola e dell'avvio dell'impianto smelter di Repiombo.

Il fabbisogno finanziario netto del Gruppo per attività di investimento è stato stimato, per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, in complessivi Euro 38,1 milioni, principalmente riconducibili alla realizzazione del complesso di Teverola.

È stato quindi determinato separatamente il fabbisogno finanziario netto del Gruppo per i 12 mesi

successivi alla Data del Prospetto Informativo delle attività destinate ad essere cedute, stimato per Euro 1,1 milioni in ipotesi che entro i suddetti 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo non si realizzi la cessione di detti asset del Ramo Energy Solutions. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.

Inoltre è stato previsto un decremento dell'indebitamento, per complessivi Euro 19,9 milioni, in considerazione del rimborso delle rate di finanziamenti e dei canoni di leasing e delle variazioni degli affidamenti bancari a breve termine e del rimborso della linea RCF del Finanziamento FIB (per Euro 15 milioni), che si ipotizza debba essere integralmente rimborsata in ipotesi che non avvenga alcuna erogazione delle agevolazioni concesse da Invitalia o nell'ipotesi in cui le banche finanziatrici deliberassero di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* prevista dal contratto.

In particolare, ai sensi del Finanziamento FIB le banche finanziatrici avranno il diritto di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal Contratto, o di considerarlo risolto oltre che nel caso in cui FIB si rendesse inadempiente ad uno o più degli impegni previsti nello stesso Finanziamento FIB (salvo il caso di inadempimento di scarsa importanza) o nell'ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile, anche qualora si verificano alcuni eventi specificamente individuati, tra i quali ipotesi di c.d. *cross default* consistenti nell'inadempimento di PM al contratto di Finanziamento PM e nell'inadempimento ad altri finanziamenti da parte di FIB, di PM e/o di altre società del gruppo, per tali intendendosi SE.R.I. e tutte le società che, sino alla data di rimborso finale del Finanziamento FIB, risultino, o dovessero risultare essere, direttamente o indirettamente, controllate da SE.R.I. stessa, ovvero collegate alla stessa, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile (l'“**Evento Rilevante del Finanziamento FIB**”). Per informazioni in merito a SE.R.I. e alle sue controllate e collegate rilevanti ai sensi di detta clausola si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

Alla Data del Prospetto Informativo è in essere il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli tra Banca IMI S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. da una parte e dall'altra alcune società del Gruppo KRE (e specificatamente Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l. e Industrie Composizione Stampati S.r.l.) e alcune società non facenti parte del Gruppo KRE, ma facenti parte del Gruppo SE.R.I. (e specificatamente La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l.).

Al 31 dicembre 2017 sono stati registrati alcuni scostamenti rispetto ai parametri finanziari convenuti alla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento Banco di Napoli. Pertanto si è verificato un *event of default* con conseguente possibile obbligo di rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3,7 milioni alla Data del Prospetto Informativo. Detto *event of default* costituisce un Evento Rilevante del Finanziamento FIB. Ciò consente alla banche finanziatrici del Finanziamento FIB di avvalersi della facoltà di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal contratto, o di considerarlo risolto, con conseguente obbligo di FIB di rimborsare quanto dovuto. Si fa presente che tale facoltà potrà essere esercitata solo a seguito di una conforme decisione della maggioranza delle banche finanziatrici (quorum 66,66%) calcolata sulle complessive quote di partecipazione. Alla Data del Prospetto Informativo le banche finanziatrici del Finanziamento FIB non hanno adottato alcuna determinazione al riguardo, pur essendo consapevoli di tale circostanza sin dalla stipulazione del contratto relativo al Finanziamento FIB.

Alla Data del Prospetto Informativo per quanto a conoscenza dell'Emittente non si sono verificati altri possibili Eventi Rilevanti del Finanziamento FIB.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.3.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo. Per informazioni in merito ai rischi connessi a detta clausola si rinvia altresì alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.2 del Prospetto Informativo.

Il Gruppo prevede di coprire il suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, pari ad Euro 42,3 milioni, come segue:

- preliminarmente:

mediante i proventi netti per cassa dell'Aumento di Capitale in Opzione (stimati in Euro 40 milioni in caso di sua integrale sottoscrizione - al netto delle spese connesse all'Offerta, stimate in circa Euro 1,8 milioni);

e in via complementare attraverso:

- il finanziamento agevolato concesso da Invitalia per Euro 19,9 milioni che alla Data del Prospetto non è stato ancora erogato;
- il contributo a fondo perduto di Invitalia per Euro 16,8 milioni che alla Data del Prospetto non è stato ancora erogato;
- il Finanziamento PM concesso a PM con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB (per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB) per un importo complessivo massimo residuo pari ad Euro 6,47 milioni alla Data del Prospetto Informativo (collettivamente, le "**Ulteriori Fonti**").

Si evidenzia pertanto che in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione i relativi proventi netti per cassa (stimati in Euro 40 milioni - al netto delle spese connesse all'Offerta, stimate in circa Euro 1,8 milioni) non sarebbero sufficienti a coprire interamente il suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto, pari ad Euro 42,3 milioni. Pertanto a tal fine sarà necessario ottenere fonti complementari individuate alla Data del Prospetto Informativo nelle Ulteriori Fonti sopra richiamate.

L'Emittente ritiene che la prima erogazione relativa al contributo a fondo perduto e al finanziamento agevolato possa avvenire nel corso del terzo trimestre 2018.

L'importo residuo del Finanziamento PM, pari a massimi Euro 6,47 milioni, sarà erogato a fronte della presentazione delle fatture relative alle spese sostenute da FIB sulla base dello stato di avanzamento lavori.

Si segnala che il Finanziamento PM prevede una clausola di *cross default* in virtù della quale le banche finanziatrici avranno la facoltà, a seguito di una conforme decisione della maggioranza delle stesse (quorum 66,66%) calcolata sulle complessive quote di partecipazione, di considerare PM decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal contratto, o di considerarlo risolto in caso di inadempimento di FIB al Finanziamento FIB e nell'inadempimento ad altri finanziamenti da parte di PM, di FIB, e/o delle seguenti società collegate a SE.R.I.: PM, le società controllate da PM, Seri Green Energy & Real Estate S.r.l. e Seri Green Energy S.r.l.. In tal caso, FIB non avrà alcun obbligo di rimborso delle somme già ricevute da PM, ed essa non beneficerà in base al vincolo di destinazione dell'importo residuo del Finanziamento PM, pari ai suddetti Euro 6,47 milioni alla Data del Prospetto Informativo. Tale importo potrà comunque essere richiesto ai sensi del Contratto di Finanziamento Industrial. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafi 22.3.5 e 22.3.8 del Prospetto Informativo.

Fermo restando quanto sopra, l'Emittente ritiene che le suddette Ulteriori Fonti saranno integralmente erogate entro i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sulle Ulteriori Fonti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.5 del Prospetto Informativo.

In ipotesi di:

- integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 40milioni (al netto delle spese legate all'Offerta stimate in Euro 1,8 milioni);
- integrale erogazione (i) del Finanziamento agevolato Invitalia per Euro 19,9 milioni; (ii) del contributo a fondo perduto concesso da Invitalia per Euro 16,8 milioni e (iii) del Finanziamento PM per residui Euro 6,47 milioni,

il Gruppo potrà disporre di risorse finanziarie superiori al suddetto fabbisogno finanziario netto complessivo pari ad Euro 42,3 milioni.

Detto *surplus* finanziario ammonterebbe a complessivi massimi Euro 41 milioni circa. Per informazioni in merito all'impiego di detto eventuale surplus finanziario si rinvia al successivo Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto e non fossero erogati in favore del Gruppo (i) il finanziamento agevolato Invitalia, (ii) il contributo a fondo perduto concesso da Invitalia e (iii) la parte residua del Finanziamento PM (anche a seguito della eventuale decisione della maggioranza delle banche finanziatrici del Finanziamento PM di considerare PM decaduta dal beneficio del termine per il finanziamento in essere, o di recedere dal contratto, o di considerarlo risolto), l'Emittente non disporrebbe delle risorse necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo

Nell'ipotesi in cui l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse sottoscritto e le banche finanziatrici del Finanziamento FIB deliberassero di considerare FIB decaduta dal beneficio del termine in virtù della clausola di *cross default* prevista dal contratto (tenuto conto della circostanza che l'*event of default* verificatosi in relazione al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli costituisce un evento rilevante ai sensi del Finanziamento FIB), in assenza di azioni o iniziative idonee a reperire in coerenza temporale con la richiesta degli istituti finanziatori risorse sufficienti a rimborsare il debito derivante dal Finanziamento FIB, a partire dalla data della richiesta delle banche la Società ed il Gruppo non sarebbero in grado di proseguire le attività operative e verrebbe meno il presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3, 9, 10, e 20 del Prospetto Informativo.

3.2 Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri

Al 30 aprile 2018 i fondi propri si sono incrementati per effetto dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2018 in capo all'Emittente, per complessivi Euro 11,6 migliaia.

Per quanto riguarda i fondi propri del Gruppo KRE alla data del 31 dicembre 2017, confrontati con i dati al 31 dicembre 2016 del Gruppo KRE si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Prospetto Informativo.

La tabella che segue riporta la situazione dei fondi propri del Gruppo KRE al 30 aprile 2018 confrontata con quella al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Euro/000	30/04/2018	31/12/2017	31/12/2016 las 8
Capitale sociale	84.902	84.897	41.019
Riserve e utili e perdite a nuovo	12.376	13.171	(13.103)

Euro/000	30/04/2018	31/12/2017	31/12/2016 las 8
Riserva di Fair Value	(2.839)	(2.839)	(2.441)
Risultato Netto del Periodo	-	(802)	(10.121)
Totale Patrimonio netto di Gruppo	94.439	94.427	15.354
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	2.789	2.789	(1.654)
Totale Patrimonio netto consolidato	97.228	97.216	13.700

Con riferimento ai fondi propri non si segnalano variazioni significative intervenute tra il 30 aprile 2018 e la Data del Prospetto Informativo.

Euro/000	
Patrimonio netto iniziale del Gruppo al 1 gennaio 2018	94.427
Aumenti di capitale sociale e soprapprezzo	5
Sottoscrizione warrant	7
Patrimonio netto finale del Gruppo al 30 aprile 2018	94.438
Patrimonio netto Iniziale di terzi al 1 gennaio 2018	2.789
Variazione del patrimonio di terzi	0
Patrimonio netto finale di terzi al 30 aprile 2018	2.789

A seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura, avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 si è assistito alla seguente variazione del patrimonio netto del Gruppo KRE.

Euro/000	
Patrimonio netto iniziale del Gruppo las 8 al 1 gennaio 2017	15.354
Aumenti di capitale sociale e soprapprezzo	82.518
Sottoscrizione warrant	0
Altre variazioni	(2.643)
Risultato del periodo	(802)
Patrimonio netto finale del Gruppo al 31 dicembre 2017	94.427
Patrimonio netto Iniziale di terzi al 1 gennaio 2017	(1.654)
Variazione del patrimonio di terzi e risultato di periodo	4.443
Patrimonio netto finale di terzi al 31 dicembre 2017	2.789

3.2.2 *Indebitamento finanziario netto*

Di seguito si riporta la situazione dell'indebitamento del Gruppo KRE al 31 marzo 2018 pubblicata in data 28 aprile 2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, del TUF, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009 con esclusione dei crediti finanziari non correnti in conformità alle

Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(Dati in migliaia di euro)		Gruppo K.R.Energy	
		mar-18	feb-18
Cassa e altre disponibilità liquide	A	(12.097)	(17.129)
Titoli detenuti per la negoziazione	B	-	-
Liquidità C = (A + B)	C	(12.097)	(17.129)
Crediti finanziari correnti	D	-	-
<i>Di cui con parti correlate</i>		-	-
Crediti bancari correnti	E	(250)	(250)
Debiti bancari correnti	E	24.966	24.654
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	F	5.497	5.542
<i>Di cui con parti correlate</i>			
Altri debiti finanziari correnti	G	1.141	2.100
<i>Di cui con parti correlate</i>		608	1.561
Indebitamento finanziario corrente H = (E + F + G)	H	31.354	32.046
Indebitamento finanziario corrente netto I = (C + D + H)	I	19.257	14.917
Debiti bancari non correnti	J	14.005	14.045
Obbligazioni emesse	K	-	-
Altri debiti non correnti	L	1.291	1.326
<i>Di cui con parti correlate</i>			
Indebitamento finanziario non corrente M = (J + K + L)	M	15.296	15.371
Indebitamento finanziario netto attività in esercizio N = (I + M)	N	34.553	30.288
Indebitamento finanziario corrente netto attività in dismissione	O	2.901	3.296
Indebitamento finanziario non corrente netto attività in dismissione	O	18.855	18.948
Indebitamento finanziario netto attività in corso di dismissione P = (□ O)	P	21.756	22.244
Indebitamento finanziario netto Q = (N + P) (*)	Q	56.309	52.532

(*) Informazioni riepilate per Euro 105 migliaia rispetto a quelle pubblicate in conformità alle Raccomandazioni ESMA 319/2013 che non prevedono l'inclusione di crediti finanziari non correnti.

Si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo per quanto riguarda i dettagli sull'indebitamento del Gruppo e alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e al Capitolo 22 per informazioni in merito ai principali contratti di finanziamento in essere.

Per ulteriori informazioni in merito alla situazione di indebitamento del Gruppo KRE al 31 marzo 2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto Informativo.

Con riferimento all'indebitamento del Gruppo non si segnalano variazioni significative intervenute tra il 31 marzo 2018 e la Data del Prospetto Informativo.

In relazione all'indebitamento nella tabella che segue sono riportati i dettagli dell' indebitamento lordo e netto al 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017
Liquidità e crediti finanziari correnti	(14.922)	(6.663)
Indebitamento finanziario corrente	36.983	36.837
Indebitamento finanziario non corrente	34.248	21.430
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267
Indebitamento finanziario netto	56.309	51.604

Di seguito si riporta la ripartizione dell'indebitamento lordo suddiviso tra non garantito e garantito, con indicazione, con riferimento a quello garantito, delle diverse forme di garanzia alla data del 31 marzo 2018 e al 31 dicembre 2017.

Euro/000	31/03/2018	31/12/2017
Indebitamento		
- Garantito	64.495	51.683
di cui garanzie reali	21.354	21.297
di cui altre garanzie	36.766	23.709
di cui leasing	6.375	6.677
- Non Garantito	6.736	6.584
Indebitamento finanziario lordo	71.231	58.267

Nel Ramo Energy Solutions al 31 marzo 2018 l'indebitamento lordo garantito ammonta all'88,0% del complessivo, mentre nel Ramo Industrial lo stesso è pari al 92,0%.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Indebitamento		
- Garantito	22.818	41.677
di cui garanzie reali	17.682	3.672
di cui altre garanzie	0	36.766
di cui leasing	5.136	1.239
- Non Garantito	3.106	3.630
Indebitamento finanziario lordo	25.924	45.307
Percentuale di Indebitamento Garantito sul totale dell'Indebitamento finanziario lordo	88,0%	92,0%

Al 31 dicembre 2017 nel Ramo Energy Solutions l'indebitamento lordo garantito ammonta all'88,1% del complessivo, mentre nel Ramo Industrial lo stesso è pari all'89,2%.

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
Indebitamento		
- Garantito	22.942	28.741
di cui garanzie reali	17.625	3.672
di cui altre garanzie	0	23.709

Euro/000	Ramo Energy Solutions	Ramo Industrial
di cui leasing	5.318	1.360
- Non Garantito	3.105	3.479
Indebitamento finanziario lordo	26.047	32.220
Percentuale di Indebitamento Garantito sul totale dell'Indebitamento finanziario lordo	88,1%	89,2%

L'indebitamento lordo al 31 dicembre 2017 è costituito per complessivi Euro 22.139 migliaia da finanziamenti, di cui Euro 4.514 migliaia relativi al Ramo Industrial e Euro 17.625 migliaia relativi al Ramo Energy Solutions.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10 e Capitolo 22 del Prospetto Informativo.

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, talune clausole di *event of default* connesse tra l'altro al mancato rispetto di parametri di natura prevalentemente finanziaria e patrimoniale. L'eventuale mancato rispetto di detti parametri finanziari, con il conseguente obbligo della società prenditrice di estinguere anticipatamente i relativi finanziamenti, potrebbe determinare l'impossibilità del Gruppo di far fronte ai propri impegni.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017 l'ammontare dei finanziamenti per i quali è previsto il rispetto di *covenant* finanziari risulta essere corrispondente al 99% rispetto ai finanziamenti in essere a tale data. Alla Data del Prospetto Informativo i contratti che prevedono dette pattuizioni sono (i) il contratto di finanziamento di *project financing* sottoscritto da Murge Green Power S.r.l con Interbanca S.p.A.; (ii) il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli; (iii) il finanziamento sottoscritto in data 8 febbraio 2018 da FIB con Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente (il “**Finanziamento FIB**”) relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 15 milioni (la “**Linea RCF**”) al fine di finanziare l'anticipo dei contributi che saranno versati da Invitalia alla stessa FIB a valere sull'Accordo di Sviluppo e (iv) il finanziamento sottoscritto in data 8 febbraio 2018 da PM e Banca Popolare di Milano S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banca del Mezzogiorno – MCC S.p.A. quali banche finanziatrici, nonché Banco BPM S.p.A., quale banca agente (il “**Finanziamento PM**”) relativo alla concessione a PM e con espresso vincolo di destinazione a favore di FIB di una linea di credito a medio-lungo termine per l'importo complessivo di massimo Euro 14 milioni (la “**Linea TLA**”) per supportare le esigenze finanziarie della stessa FIB in relazione alla messa in funzione del Complesso Teverola ed a supporto del Progetto Litio. L'importo erogato a FIB per il tramite di PM alla Data del Prospetto è pari ad Euro 7.530 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 e Capitolo 22, Paragrafi 22.2.5, 22.3.5 e 22.3.7 del Prospetto Informativo.

I contratti di finanziamento del Gruppo KRE in essere alla Data del Prospetto contengono, come da prassi di mercato, talune previsioni di *negative pledge* e talune previsioni volte a vietare l'assunzione da parte della società debitrice di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito). Si tratta di clausole di *negative pledge* in linea con la prassi di mercato che prevedono principalmente l'impegno da parte della società prenditrice a (i) non concedere e a non consentire la creazione di vincoli sui propri asset ad eccezione dei vincoli previsti contrattualmente e (ii) non apportare modifiche nella destinazione e nella consistenza degli asset oggetto di garanzia senza il preventivo consenso della banca finanziatrice. I finanziamenti per i quali vengono previste previsioni di *negative pledge* e di divieto ad assumere ulteriore indebitamento finanziario risultano essere pari al 78% del totale dei finanziamenti alla data del 31 dicembre 2017 a cui si è aggiunta in data 8 febbraio 2018 la Linea RCF del Finanziamento FIB sino ai massimi Euro 15 milioni.

Tutti i contratti di finanziamento prevedono *events of default* ovvero, tra gli altri, qualsiasi evento, salvo che lo stesso non sia stato sanato qualora possibile entro i termini previsti contrattualmente, che possa: (i) arrecare pregiudizio alla capacità della società prenditrice di rimborsare regolarmente il proprio debito derivante dal finanziamento; (ii) determinare un'oggettiva diminuzione del valore delle garanzie prestate ai sensi del contratto di finanziamento.

In particolare si segnala che alla Data del Prospetto Informativo è in essere, *inter alia*, il contratto di finanziamento per un importo di Euro 15.000.000 sottoscritto in data 30 aprile 2013 tra Banca IMI S.p.A. (la "**Banca Agente**") e Banco di Napoli S.p.A. ("**Banco di Napoli**" o la "**Banca Finanziatrice Iniziale**") e Seri Industrial, Seri Plant Division S.r.l., Seri Plast S.r.l., Industrie Composizione Stampati S.r.l., La Ital Plastica S.r.l., Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. (le "**Parti Finanziate**") (la Ital Plastica S.r.l., società controllata da Risana S.r.l.s., terzo rispetto al Gruppo SERI alla Data del Prospetto Informativo posta in liquidazione, Omniafibre S.r.l. e Coes Company S.r.l. società controllate al 100% da Industrial per il tramite di Iniziative Industriali S.r.l.) (il "**Contratto di Finanziamento Banco di Napoli**"), che prevede una linea per cassa "*amortising*" a medio-lungo termine dell'importo capitale massimo pari ad Euro 10.000.000, il cui importo residuo alla Data del Prospetto Informativo ammonta ad Euro 3,7 milioni, con scadenza dell'ultima rata al 30 aprile 2019) e una linea per cassa e per firma "*revolving*" a medio- lungo termine dell'importo capitale massimo pari ad Euro 5 milioni, quest'ultima estinta in data 4 dicembre 2017. Alla data del 31 dicembre 2017 il debito residuo della Linea di Credito Term ammonta ad Euro 3,7 milioni (importo al lordo degli oneri finanziari capitalizzati).

Il Contratto di Finanziamento Banco di Napoli contiene altresì talune previsioni in tema di (i) *negative pledge*, (ii) divieto nell'assunzione da parte delle Parti Finanziate di ulteriore indebitamento finanziario (ad eccezione di quello contrattualmente consentito), (iii) divieto di distribuire dividendi (ad eccezione delle distribuzioni contrattualmente consentite), (iv) divieto di effettuare acquisizioni e investimenti (ad eccezione degli investimenti contrattualmente consentiti) e (v) rispetto di taluni *covenant* finanziari.

Per effetto degli scostamenti registrati da ultimo al 31 dicembre 2017 rispetto alle previsioni contrattuali si è verificato un *event of default* con conseguente possibile obbligo di rimborso anticipato dell'intero debito finanziario, pari a complessivi Euro 3,7 milioni alla Data del Prospetto Informativo.

Al riguardo si precisa che e (i) i suddetti parametri, essendo stati fissati prima del Conferimento, non sono più coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial; (ii) il Banco di Napoli, anche in considerazione di detta circostanza, ha rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017 e (iii) la Linea di Credito Revolving si è estinta a seguito del suo integrale rimborso al 31 dicembre 2017. Alla Data del Prospetto Informativo non è stata avviata la procedura formale per la rinegoziazione dei suddetti covenant al fine di renderli coerenti con il diverso attuale contesto del Gruppo Seri Industrial poiché l'importo residuo relativo all'unica linea in essere, ossia quella *amortising*, ammonta ad Euro 3,7 milioni e il Contratto è prossimo alla scadenza. In particolare, Euro 1,85 milioni dovranno essere rimborsati il 30 giugno 2018 ed i restanti Euro 1,85 milioni entro il mese di aprile 2019. Peraltro il Gruppo ha sempre provveduto regolarmente al pagamento delle rate previste e il Banco di Napoli ha già rilasciato il c.d. *waiver* sia con riferimento al 31 dicembre 2016, sia al 30 giugno 2017. Alla Data del Prospetto Informativo la Società sta avviando le comunicazioni e le pratiche formali per chiedere al Banco di Napoli di rilasciare il *waiver* relativo agli scostamenti registrati al 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni in merito al Contratto di Finanziamento Banco di Napoli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.7 del Prospetto Informativo.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di mutuo fondiario, avente ad oggetto la centrale idroelettrica "Saltino" dell'importo originario di Euro 4.380 migliaia, con scadenza al 30 aprile 2026, il cui debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 2.912 migliaia (al lordo degli oneri finanziari capitalizzati). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.5 e Capitolo 22.2.4 del Prospetto Informativo.

Infine alla Data del Prospetto Informativo è in essere un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto la centrale idroelettrica “Lucchio” situata nel Comune di Piteglio (PT), il cui valore originario era di Euro 19 milioni con un maxicanone di Euro 3,8 milioni.

Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a Euro 5.318 migliaia, oltre al valore di riscatto pari ad Euro 2.850 migliaia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.4 del Prospetto Informativo.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione

In relazione agli interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta si segnala che l'Accordo Quadro e l'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – si configurano come un'operazione con una parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi del Regolamento Consob Parti Correlate e della Procedura OPC in ragione della posizione dell'Ing. Vittorio Civitillo alla data.

Al riguardo si precisa che alla data del Consiglio di Amministrazione che ha approvato l'operazione (ossia il 13 aprile 2017):

- (i) l'Ing. Vittorio Civitillo era (e alla Data del Prospetto Informativo è) il socio di riferimento di Industrial; Industrial è partecipata al 100% da SE.R.I., quest'ultima controllata dall'Ing. Civitillo Vittorio;
- (ii) Industrial era titolare del 76,92% del capitale di Seri Industrial e ne deteneva il controllo congiunto unitamente a IMI;
- (iii) l'Ing. Vittorio Civitillo, tramite SE.R.I. di cui possiede il 50,4% del capitale, controlla Rise Equity, essendo titolare di una partecipazione pari al 70% del capitale, e
- (iv) in data 1° giugno 2016 Rise Equity ha acquistato da Whiteridge Investment Funds SPC l'intera partecipazione posseduta da quest'ultima in KRE, pari a n. 7.312.415 azioni ordinarie (ante Raggruppamento), rappresentative del 22,1% del capitale a tale data.

Per maggiori informazioni sulle cariche ricoperte dall'Ing. Vittorio Civitillo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 e al Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.

L'Aumento di Capitale in Natura – e, in particolare, il Conferimento della Partecipazione Industrial – è stato assoggettato alla Procedura OPC e è stato illustrato nel documento informativo “per le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza” redatto e messo a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Consob Parti Correlate sul sito internet della Società www.kreenergy.it in data 20 aprile 2017, al quale si rinvia.

Si segnala altresì che alla Data del Prospetto Informativo alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono anche portatori di interessi propri o di terzi in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società che detengono partecipazioni nell'Emittente e/o di società controllate da KRE; nello specifico:

- (i) il dott. Luciano Orsini, presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di KRE ricopre la carica di amministratore delegato di FL S.r.l., amministratore di Lithops S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di Murge Green Power S.r.l., presidente del consiglio di amministrazione di FDE S.r.l., consigliere di Seri Plast S.r.l., membro del consiglio di

amministrazione di FAAM Asia Limited e presidente di YIBF Co. Limited, tutte società appartenenti al Gruppo KRE alla Data del Prospetto Informativo;

- (ii) l'Ing. Vittorio Civitillo, consigliere delegato di KRE, a seguito dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi del Conferimento, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF controlla indirettamente, tramite Industrial, l'Emittente. L'Ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore nelle principali partecipate del Gruppo KRE. In particolare, l'Ing. Vittorio Civitillo ricopre la carica di amministratore delegato in: (i) Seri Plant Division S.r.l.; (ii) Industrie Composizione Stampati S.r.l.; (iii) Seri Industrial S.p.A.; (iv) FIB S.r.l.. Inoltre è amministratore senza deleghe presso Repiombo S.r.l.. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 e al Capitolo 19, Paragrafo 19.2.1 del Prospetto Informativo.
- (iii) l'Ing. Guido Cuzzolin, consigliere dell'Emittente, ricopre le seguenti cariche all'interno del Gruppo: amministratore delegato di Murge Green Power S.r.l., amministratore unico di KREnergy Undici S.r.l., amministratore delegato di Tolo Energia S.r.l., amministratore unico di I.T.E. S.r.l., amministratore unico di Italidro S.r.l., amministratore unico di KRE Wind S.r.l. e amministratore di FDE S.r.l..

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale in Opzione

L'Aumento di Capitale in Opzione per complessivi Euro 40milioni, al netto delle spese dell'operazione stimabili in circa Euro 1,8 milioni, è finalizzato al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo KRE e a supportarne il fabbisogno finanziario pari a circa Euro 42,3 milioni (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Prospetto Informativo).

Nella prospettata ipotesi in cui siano erogati in favore dell'Emittente i finanziamenti agevolati ed i contributi da parte di Invitalia, per complessivi Euro 36,7 milioni, e venga altresì completata l'erogazione del Finanziamento PM, per residui Euro 6,47 milioni (le "**Ulteriori Fonti**"), l'importo di Euro 83,17 milioni complessivamente disponibile da parte dell'Emittente - pari alla somma dell'ammontare dell'Aumento di Capitale in Opzione e delle Ulteriori Fonti - sarà destinato alla copertura del suddetto fabbisogno finanziario complessivo netto, nonché per la residua parte, pari a circa Euro 41 milioni, sarà impiegato come segue:

- (i) incremento della capacità produttiva dello stabilimento di produzione delle batterie al litio da 200 MWh/anno a 400 MWh/anno, per un investimento preventivato di circa Euro 15 milioni. In fase di realizzazione del primo impianto dai 200 Mwh/anno, si è tenuto conto della possibilità di incrementarne la capacità produttiva, predisponendo tutte le utilities necessarie per dimensionare l'impianto sino ad una produzione da 600 Mwh/anno. Ciò consentirà di far fronte alla crescente domanda di batterie al Litio, che la Società ritiene prevedibile possa verificarsi dopo l'entrata in produzione del Complesso di Teverola;
- (ii) realizzazione di un impianto su scala industriale (il c.d. *scale – up* industriale) per la produzione di materia attiva così da consentire al Gruppo di rendersi totalmente autosufficiente nell'approvvigionamento della stessa ai fini della produzione di celle al litio, per un investimento preventivato di circa Euro 10 milioni. Questo investimento potrà essere realizzato una volta terminata la fase di sperimentazione sull'impianto pilota. La realizzazione di un impianto su scala industriale consentirà al Gruppo di garantirsi l'approvvigionamento della materia attiva in quantità

costanti e stabili attraverso la presenza in questo specifico settore di attività e senza dover far ricorso a fornitori terzi;

- (iii) consolidamento della *supply chain* degli accumulatori elettrici mediante crescita per linee esterne con un investimento preventivato pari a circa Euro 16 milioni:
- nel settore materie plastiche (ove operano le controllate Seri Plast S.r.l. e Industrie Composizioni Stampati S.r.l.) e
 - nel settore accumulatori elettrici con un focus verso società target che operano in settore di nicchia quali quelli dei super conduttori o delle applicazioni per usi speciali.

La Società ritiene che le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione a supporto del fabbisogno finanziario come descritto nel precedente Paragrafo 3.1 del presente Capitolo 3 consentiranno di realizzare gli investimenti previsti nel Piano Industriale i cui effetti economici in termini di ricavi e marginalità potranno essere registrati a partire del secondo semestre del 2019.

Gli effetti economici delle ulteriori iniziative di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii) potranno essere registrati a partire dall'esercizio 2021.

Gli Aumenti di Capitale a servizio dei warrant

Premesso che la possibilità per la Società di poter usufruire delle risorse finanziarie derivanti dall'esercizio dei warrant è eventuale – sia nel se, sia nel quantum - e dipenderà dal corso in Borsa delle azioni KRE e quindi dalla convenienza per i titolari di tali strumenti finanziari di esercitare il diritto e sottoscrivere le azioni stesse, le risorse rivenienti dall'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 pari a massimi Euro 30 milioni, il cui periodo di esercizio si concluderà alla fine dell'esercizio 2019, potranno essere destinate:

- in parte ad incrementare ulteriormente la capacità produttiva del Complesso di Teverola, effettuando un unico intervento di up-grade della capacità produttiva dell'impianto sino 600 MW/H annui, considerata la suddetta aspettativa di una crescente domanda di batterie al Litio; nonché
- in parte a cogliere opportunità di crescita, anche attraverso operazioni straordinarie di acquisizione, nel Ramo Industrial, per consentire al Gruppo di meglio competere sul mercato globale, consentendo di rafforzare la presenza internazionale del Gruppo in aree geografiche attualmente poco servite, con l'obiettivo di (i) avvicinare la produzione al cliente finale; (ii) acquisire maggiore forza competitiva, considerata l'incidenza dei costi di trasporto dei prodotti finiti; (iii) meglio rispondere alle esigenze del mercato beneficiando di economie di scala; (iv) ottimizzare la logistica e la distribuzione. Questo sviluppo potrà essere realizzato attraverso l'apertura di centri di distribuzione (espansione commerciale), attraverso la realizzazione/delocalizzazione di propri stabilimenti (miglioramento del lead time rendendo più efficienti i costi di produzione e di logistica) o, come detto, attraverso operazioni straordinarie di acquisizione.

Un ulteriore impulso all'accelerazione del processo di crescita del Gruppo KRE potrà derivare dai Warrant Uno KRE 2017-2022 che, ove integralmente esercitati, porteranno ulteriori risorse per circa Euro 50 milioni.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è costituito da n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali.

- **Azioni**

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie della Società di nuova emissione, con godimento regolare, prive di valore nominale, pari al 26,07% del capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo.

Le Azioni hanno codice ISIN IT0005283640 ossia lo stesso ISIN attribuito alle Azioni Ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo e saranno negoziate sul Mercato Telematico Azionario.

Ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005283624.

- **Azioni Speciali**

Le Azioni Speciali sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Natura hanno le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie KRE, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento.

Alla Data del Prospetto Informativo alle Azioni Speciali è attribuito il codice ISIN IT0005283665. Le Azioni Speciali si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie alla Data di Conversione.

Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo di ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

- **Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022**

Le massime n. 9.931.280 Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022 a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 saranno Azioni Ordinarie KRE fungibili con quelle in circolazione. Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'esercizio di n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018), sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022.

- **Azioni di Compendio Warrant Due KRE 2018 - 2019**

Le massime n. 11.263.299 Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 saranno Azioni Ordinarie KRE fungibili con quelle in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa le Azioni, le Azioni Speciali (una volta divenute fungibili con le Azioni Ordinarie), le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno ammesse in via automatica alla negoziazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle Azioni Ordinarie KRE in circolazione alla Data del Prospetto Informativo.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni, le Azioni Speciali e le Azioni di Compendio sono state emesse

Le Azioni e le Azioni Speciali, nonché le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, rispettivamente, sono state o saranno emesse sulla base della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni Speciali, nonché le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono nominative ed indivisibili. Le Azioni e le Azioni Speciali sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e relative disposizioni di attuazione ed immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio

Le Azioni, le Azioni Speciali, nonché le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono denominate in Euro e avranno godimento regolare.

4.5 Descrizione dei diritti legati alle Azioni, alle Azioni Speciali e alle Azioni di Compendio

Le Azioni, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie della Società in circolazione alla data della loro emissione.

In particolare, le Azioni, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse darà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Le Azioni Speciali hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie della Società, fatta eccezione per la mancanza del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione. Le Azioni Speciali non sono state assegnatarie dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione e pertanto non saranno assegnatarie dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 attribuiti ai sottoscrittori delle Azioni rivenienti da detto Aumento. Le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie di KRE alla Data di Conversione.

Alla Data di Conversione le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali, ove ammesse alle negoziazioni previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi

della normativa applicabile, saranno fungibili con quelle in circolazione, assumendone il medesimo codice ISIN. Resta fermo che alla data del 30 giugno 2018, in assenza di approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo per l'ammissione alle negoziazioni, le Azioni Speciali saranno convertite automaticamente in Azioni Ordinarie, ma esse non saranno ammesse alle negoziazioni e fungibili con quelle in circolazione e avranno un diverso codice ISIN rispetto a quelle ammesse alle negoziazioni. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

4.6 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni, le Azioni Speciali e le Azioni di Compendio sono state o saranno emesse

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Società, con atto a rogito del dottor Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 39.306, racc. n. 18.135, ha, tra l'altro, deliberato di:

- (i) di modificare l'articolo 5 dello statuto della Società al fine di prevedere che l'Assemblea straordinaria della Società possa deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle Azioni Ordinarie ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, le cui caratteristiche saranno determinate dall'Assemblea straordinaria. In caso di operazioni di frazionamento o raggruppamento azionario, anche le azioni fornite di diritti diversi dovranno essere frazionate o raggruppate tra loro secondo gli stessi criteri adottati per le Azioni Ordinarie;
- (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per l'emissione gratuita ai Soci Esistenti di Warrant Soci Esistenti, in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del conferimento in natura delle partecipazioni azionarie rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A. (il "**Conferimento**") validi per sottoscrivere Azioni Ordinarie della Società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento Warrant ai Soci Esistenti; la durata dei Warrant ai Soci Esistenti è stata determinata in un periodo non inferiore a 5 anni a partire dal 1° gennaio 2018; ciascun Warrant Uno KRE 2017 – 2022 darà diritto alla sottoscrizione di 1 (una) azione di compendio;
- (iii) di delegare al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche e dei diritti dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, ivi inclusi il/i periodo/i di esercizio di detti Warrant Uno KRE 2017 – 2022, il termine iniziale di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022. Il tutto approvandone il relativo regolamento;
- (iv) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 50.000.000, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022 aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale;
- (v) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile (l'Aumento di Capitale in Natura), per un importo complessivo pari a Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a Industrial e a IMI e da eseguirsi mediante emissione di n. 398.887.840 Azioni Speciali, prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo) da liberarsi entro il 30 giugno 2017 mediante il Conferimento.;
- (vi) di coprire le perdite realizzate al 31 dicembre 2016, pari a complessivi Euro 10.380.969, che,

sommate alle perdite portate a nuovo relative agli esercizi precedenti il 2016 evidenziano una perdita cumulata, pari ad Euro 38.568.932 come segue:

- a. quanto ad Euro 11.514.111, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva sovrapprezzo azioni";
 - b. quanto ad Euro 137.354, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva legale";
 - c. quanto ad Euro 1.173.504, mediante utilizzo dell'intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";
 - d. dopo di ciò residuerà una perdita di Euro 25.743.963 (la "**Perdita Residua**");
- (vii) di utilizzare parzialmente - per l'importo di Euro 25.743.963 - la riserva sovrapprezzo azioni costituita per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura, per il ripianamento della Perdita Residua relativa a bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non coperta dalle riserve utilizzabili a tale data;
- (viii) di revocare la delibera, assunta dall'Assemblea straordinaria di KRE in data 26 ottobre 2012, di aumentare il capitale sociale per massimi Euro 35.000.000,00 (comprensivi di sovrapprezzo), a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile, da liberarsi in una o più volte entro il termine finale di sottoscrizione fissato al 30 giugno 2018, mediante emissione di nuove Azioni Ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il tutto senza pregiudizio per le *tranche* già eseguite, e precisamente:
- *Tranche I*: per complessivi Euro 1.520.068,00, mediante emissione di n. 985.663 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - *Tranche II*: per complessivi Euro 217.886,00, mediante emissione di n. 184.313 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - *Tranche III*: per complessivi Euro 197.160,00, mediante emissione di n. 159.000 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
 - *Tranche IV*: per complessivi Euro 166.936,00, mediante emissione di n. 150.800 Azioni Ordinarie KRE, prive di valore nominale;
- (ix) di approvare la proposta di attribuzione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale entro il 30 giugno 2017, per un importo complessivo massimo di Euro 60.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'Aumento di Capitale in Opzione);
- (x) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e le condizioni tutte dell'Aumento di Capitale in Opzione, ivi inclusi a titolo meramente indicativo e non esaustivo, il potere di determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni da emettere (compreso l'eventuale sovrapprezzo), nonché il rapporto di opzione, fermo restando che il prezzo di emissione delle azioni da offrirsi in opzione a tutti gli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile (il "**Prezzo**") sarà pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni Ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il "**Prezzo Medio**"), con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione, pari ad Euro 0,477 ante Raggruppamento, dell'Aumento di Capitale in Natura;

- (xi) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della suddetta delega ex art. 2443 del Codice Civile e da esercitarsi entro il 30 giugno 2017, la facoltà di emettere gratuitamente warrant da abbinare alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (i Warrant Due KRE 2018 – 2019) aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere Azioni Ordinarie della Società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019. Ciascun Warrant Due KRE 2018 – 2019 posseduto darà la facoltà di sottoscrivere 1 (una) Azione Ordinaria di nuova emissione della Società;
- (xii) di delegare allo stesso Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, la determinazione del/i periodo/i di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, la durata dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, il termine iniziale di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022, la determinazione del numero massimo di Warrant Due KRE 2018 – 2019 da emettersi, nonché il numero massimo di azioni di compendio da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019. Il tutto approvandone il relativo regolamento. Si segnala che in data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019;
- (xiii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega, da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in denaro, per un importo di massimi Euro 30.000.000 mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant Due KRE 2018 – 2019, aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale;
- (xiv) di approvare il raggruppamento delle azioni in circolazione, secondo un rapporto di 1/10 (uno a dieci), e pertanto di procedere all'assegnazione di 1 (una) nuova azione ogni 10 (dieci) azioni in circolazione. Il raggruppamento sarà eseguito successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura e quindi all'emissione delle Azioni Speciali da esso rivenienti, e prima dell'inizio del Periodo di Offerta (il "**Raggruppamento**").

Si segnala che le delibere relative all'Aumento di Capitale in Opzione, all'emissione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, nonché quelle relative alla revoca della delibera di aumento del 2012 e al Raggruppamento delle azioni in circolazione erano subordinate all'adozione della deliberazione sull'Aumento di Capitale in Natura.

In data 26 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione con atto a rogito del dottor Angerlo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 39.414, racc. n. 18.181, ha, tra l'altro, deliberato:

- (a) di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant ai Soci Esistenti per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,503, di cui Euro 0,303 a titolo di sovrapprezzo, n. 1 (una) nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant ai Soci Esistenti per ogni n. 1 (uno) Warrant detenuto (e quindi massime n. 99.312.807 nuove Azioni Ordinarie), approvando il Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 nel quale detti warrant sono altresì denominati "Warrant UNO KRE 2018-2022";
- (b) di aumentare il capitale sociale a pagamento in forma scindibile, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.341,92 a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. Per effetto del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018,

l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà di massimi Euro 49.954.338,40 (comprensivi di sovrapprezzo).

- (c) di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante emissione di Azioni Ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'Aumento di Capitale in Opzione), fissando alla data del 30 giugno 2022 il termine di cui all'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione;
- (d) di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant Due KRE 2018 – 2019 incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto;
- (e) di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. In data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019;
- (f) di rimettere a una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, e - conseguentemente - la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 e, comunque, la determinazione dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che il Prezzo sarà pari al Prezzo Medio, con la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di KRE di applicare uno sconto fino al massimo del 20% rispetto al Prezzo Medio, fermo restando che il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore al prezzo per azione dell'Aumento di Capitale in Natura, pari a Euro 0,477 ante Raggruppamento.

In data 29 giugno 2017 è stato sottoscritto ed interamente liberato l'Aumento di Capitale in Natura e sono state emesse n. 398.887.840 Azioni Speciali (ante Raggruppamento), prive di valore nominale, con godimento regolare, ad un prezzo di emissione di Euro 0,477 (di cui Euro 0,110 da imputare a capitale e il residuo a titolo di sovrapprezzo).

Per informazioni in merito alle impugnazioni ai sensi dell'art. 2388 del Codice Civile della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2017 da parte dei Sigg. Borgini e Canonica, nonché da parte del Collegio Sindacale della Società e del procedimento cautelare promosso dai due soci di minoranza si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

In data 22 gennaio 2018 la Società ha dato corso al Raggruppamento delle n. 33.104.269 Azioni Ordinarie e delle n. 398.887.840 Azioni Speciali esistenti nel rapporto, rispettivamente, di n. 1 nuova Azione Ordinaria ogni n. 10 Azioni Ordinarie possedute e di n. 1 nuova Azione Speciale ogni n. 10 Azioni Speciali possedute, previo annullamento di n. 9 Azioni Ordinarie al fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione. A seguito dell'esecuzione del Raggruppamento il Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione non potrà in ogni caso essere superiore ad Euro 4,77.

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della suddetta delibera consiliare del 26 giugno 2017, ha deliberato:

- (i) con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 60.000.000:
 - di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 11.263.299 nuove Azioni, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data), da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, nel rapporto di n. 17 nuove Azioni ogni n. 5 Azioni Ordinarie possedute, con abbinati gratuitamente n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 Azione di nuova emissione, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento di Capitale in Opzione non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
 - di determinare in Euro 3,71 il prezzo di emissione di ciascuna nuova azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo;
 - di determinare conseguentemente in massimi n. 11.263.299 i Warrant Due KRE 2018 – 2019 da emettere ed abbinare gratuitamente alle Azioni di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione;
- (ii) con riferimento all'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 deliberato in data 26 giugno 2017 per massimi Euro 30.000.000:
 - di stabilire in Euro 29.960.375,34 l'ammontare definitivo di detto aumento di capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, da eseguirsi mediante emissione in una o più tranches di massime n. 11.263.299 nuove Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data dell'emissione (e pertanto munite delle cedole in corso a tale data) da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, restando inteso che, ai sensi dall'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, qualora entro il 30 dicembre 2019 l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
 - di determinare in Euro 2,66 il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di sovrapprezzo, per ciascuna Azione di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritta durante il Periodo di Esercizio (ossia dal 2 gennaio 2019 al 30 dicembre 2019).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo.

A seguito dell'esecuzione del Raggruppamento in data 22 gennaio 2018, il prezzo di esercizio delle Azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è pari ad Euro 5,030 comprensivo di sovrapprezzo, nel rapporto di 1 (una) nuova Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 detenuti (e quindi massime n. 9.931.280 nuove Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022).

Infine durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018) sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e quindi sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo.

Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 84.901.716,03 e è costituito da n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali.

4.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni e delle Azioni di Compendio

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli (gli “**Intermediari Autorizzati**”) al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, con disponibilità in pari data.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione nell'ambito dell'Offerta in Borsa, con disponibilità in pari data.

Le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 riportato nel successivo Paragrafo 4.12.5).

Le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo all'ultimo giorno di ciascun mese del Periodo di Esercizio (come definito nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019 riportato nel successivo Paragrafo 4.13.5).

Per ulteriori informazioni in merito a termini e modalità di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, e dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 si rinvia, rispettivamente, alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 e 4.13 del Prospetto Informativo).

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, delle Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali e delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

Dal momento della sottoscrizione delle Azioni, delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022, in esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 in esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, nonché dal momento di conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico, ed ai relativi regolamenti di attuazione, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse offerte pubbliche di acquisto o scambio sulle azioni della Società, né l'Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti generali del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Al riguardo, si precisa che la legislazione tributaria italiana e la relativa prassi sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi e che, allorché si verificasse tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. Inoltre, per alcune categorie di investitori potrebbero essere previste regole specifiche nel prosieguo non analizzate.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

(A) Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- **“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate;
- **“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;
- **“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;
- **“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Al fine di stabilire se tali percentuali minime siano state superate, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono

essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio, warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili).

(B) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni della Società oggetto dell'Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, applicata all'atto del pagamento con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Riguardo ai dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, l'art.1 comma 999 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (la "**Legge di Bilancio 2018**") ha modificato il sistema di tassazione di tali dividendi, parificando il trattamento delle Partecipazioni Qualificate al trattamento delle Partecipazioni Non Qualificate. Per effetto di tale modifica, i dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate e conseguiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, al di fuori dell'esercizio d'impresa scontano la medesima ritenuta a titolo d'imposta del 26% prevista per i dividendi derivanti da Partecipazioni Non Qualificate.

La nuova forma di tassazione si applica ai dividendi percepiti dal 1° gennaio 2018, ma è previsto uno specifico regime transitorio per le distribuzioni di dividendi derivanti da Partecipazioni Qualificate formatesi con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022. Tali dividendi infatti conserveranno il precedente regime impositivo, concorrendo parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio, assoggettato all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ("**IRPEF**"), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali regionali e comunali e di eventuali contributi di solidarietà). Per effetto delle modifiche apportate dal Decreto 26 maggio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) n. 160 dell'11 luglio 2017 (il "**Decreto**") alle percentuali di concorso alla formazione del reddito complessivo di soggetti diversi dalle società di capitali ed enti commerciali residenti in Italia e da stabili organizzazioni italiane di società ed enti non residenti dei dividendi e delle plusvalenze derivanti da partecipazioni, strumenti finanziari equiparati e contratti di associazione in partecipazione con apporto diverso dalle opere e servizi, i dividendi e proventi assimilati distribuiti a valere su utili prodotti dalla società o ente partecipato a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente (i) al 58,14% relativamente ai dividendi e proventi assimilati percepiti da persone fisiche derivanti da partecipazioni qualificate, strumenti finanziari e contratti di associazione in partecipazione

assimilati, detenuti al di fuori in regime di impresa, nonché ai dividendi percepiti da persone fisiche derivanti da partecipazioni (qualificate o non qualificate), strumenti finanziari e contratti di associazione in partecipazione assimilati, detenute in regime di impresa, e (ii) al 100% relativamente ai dividendi e proventi assimilati percepiti da enti non commerciali residenti, di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (il "TUIR"). Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al (i) 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, ed al (ii) 49,72% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano (i) prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e, poi, (ii) formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. La rideterminazione si è resa necessaria al fine di sterilizzare il minor prelievo sugli utili societari, derivante dalla riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (l'"IRES") al 24% a decorrere dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, ai fini del calcolo delle imposte personali sul reddito dovute dai soci.

ii. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

iii. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72% (40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano (i) prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e, poi, (ii) formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- a. le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (i.e., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 58,14% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 49,72% (40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007). Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano (i) prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e, poi, (ii) formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- b. le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (i.e., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria attualmente pari al 24% - a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 – ed alle addizionali eventualmente applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società i dividendi percepiti concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile ai fini dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

iv. Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio, "O.I.C.R."), non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES (con aliquota ordinaria del 24%) nella misura del 100% del loro ammontare (misura così innalzata dal Decreto; le precedenti percentuali di concorso ammontavano al 77,74% per gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ed al 5% per gli utili formati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2013).

v. Soggetti esenti ed esclusi da IRES residenti in Italia

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti da IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. L'imposta non è invece applicata nei confronti dei soggetti esclusi da IRES ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR.

vi. Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) sottoposti a vigilanza non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

Ai fondi pensione è riconosciuto un credito d'imposta in misura pari al 9% del risultato netto maturato assoggettato "effettivamente" all'imposta sostitutiva del 20% in ciascun periodo di imposta, a condizione che l'ammontare corrispondente al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva sia investito nelle attività di carattere finanziario a medio o lungo termine di cui al D.M. 19 giugno 2015.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, sottoposti a vigilanza (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quiquies* del TUIR e gli utili percepiti da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

vii. Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 410 del 30 novembre 2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, gli utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della L. n. 86 del 25 gennaio 1994, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi. Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del predetto fondo di investimento.

viii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Gli utili percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, concorrono, a certe condizioni e in determinate misure, alla formazione della base imponibile IRAP.

Per il caso in cui le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

ix. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto del Collocamento), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%. Tale imposta sostitutiva va applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione, inclusa nel modello di cui al punto precedente, ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo di imposta indicato nel modello, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Per facilitare l'applicazione dell'aliquota ridotta prevista dalle convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi, con Provvedimento del 10 luglio 2013 l'Amministrazione Finanziaria ha approvato i modelli standard da utilizzare da parte dei soggetti non residenti. L'Amministrazione Finanziaria italiana ha inoltre concordato con le Amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239 del 16 settembre 1996 come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 147 del 14 settembre 2015 ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375%, fissata all'1,20% a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016), del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura ridotta sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 32/E dell'8 luglio 2011, l'imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai dividendi distribuiti a partire dal 1° gennaio 2008. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura ridotta, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario

delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 147/2015, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rifiuta nella Direttiva 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (ii) un'attestazione della sussistenza delle condizioni sopra indicate redatta su modello conforme a quello approvato dall'Amministrazione finanziaria. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(C) Distribuzione di riserve

Le informazioni fornite in questa sezione sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, TUIR, ovvero *inter alia* delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**"). L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR, stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili

da parte delle società di cui all'art. 73, TUIR: *“Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta”*. In presenza e fino a capienza di tali riserve (**“Riserve di Utili”**), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e Riserve di Utili (fatta salva la quota di essi accantonata in una riserva in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al regime impositivo esposto nel paragrafo (B)(i.) *supra*. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile sulla base di quanto testé indicato, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria in relazione alle partecipazioni non detenute in regime d'impresa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili e, come tali, sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime c.d. del risparmio gestito di cui all'art. 7, D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997.

ii. Persone fisiche esercenti attività di impresa, società di persone ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono le azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società di persone equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR, ivi incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. **“Enti Commerciali”**), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in riserve in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D).

iii. Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli O.I.C.R.) e dai *trust*, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili

distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al paragrafo *B) supra*.

iv. Soggetti esenti ed esclusi da IRES

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti o esclusi da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per la parte eccedente il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime dei dividendi di cui al paragrafo *B) supra*.

v. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliari italiani)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Come indicato in precedenza gli O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5-*quinquies*, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

vi. Fondi comuni di investimento immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 410 del 23 novembre 2001, nella versione attualmente vigente, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli O.I.C.R. immobiliari italiani non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata al precedente paragrafo *i*. per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime per i dividendi descritto nella precedente sezione (*B) supra*. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione per un importo corrispondente.

viii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale concorrono alla formazione del reddito della stabile

organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti fiscalmente residenti in Italia di cui all'articolo 73 comma 1, lettere a) e b), del TUIR, indicato al precedente paragrafo *ii*.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo *sub vii*.

(D) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

i. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate se realizzate entro il 31 dicembre 2018. Per effetto delle modifiche apportate dalla Legge di Bilancio 2018 le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a partire dal 1° gennaio 2019 avranno il medesimo trattamento fiscale delle plusvalenze derivanti dalla Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

a) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate entro il 31 dicembre 2018 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare. La tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi (il regime della dichiarazione di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 è l'unico ammesso per tale tipologia di provento). Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la stessa può essere portata in diminuzione dall'ammontare delle plusvalenze della medesima categoria realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del 58,14% del rispettivo ammontare ed a condizione che la minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a partire dal 1° gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, saranno assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 26% secondo una delle modalità descritte nel paragrafo successivo.

b) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che si qualifichi quale Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Il contribuente può scegliere una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) regime della dichiarazione (art. 5 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997). Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella

dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Il criterio della dichiarazione è il regime ordinario in assenza di opzione espressa del contribuente per uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c);

- (b) regime del risparmio amministrato - opzionale (art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche, società di intermediazione mobiliare residenti, altri intermediari residenti o stabili organizzazioni di intermediari finanziari non residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva, applicata con l'aliquota del 26%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Tuttavia, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelle realizzate fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;
- (c) regime del risparmio gestito - opzionale (art. 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Tuttavia, i risultati negativi di

gestione maturati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portati in deduzione dai risultati positivi di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 per un quota pari al 76,92% del loro ammontare mentre quelli maturati fino al 31 dicembre 2011 per una quota pari al 48,08%. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232, le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società immessi nei c.d. piani di risparmio a lungo termine, sono esenti dall'imposta sostitutiva. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo di detenzione delle stesse richiesto ai fini dell'esenzione.

ii. Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario nell'esercizio in cui sono realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche esercenti attività d'impresa concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 58,14%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

iii. Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, vale a dire da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nel periodo in cui sono state realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime di cd. *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4 del TUIR o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel decreto o nel provvedimento emanati ai sensi dell'art. 167, comma 4 del TUIR;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-*quiquies*, comma 3 del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005, convertito con modificazioni dalla L. n. 248 del 2 dicembre 2005, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, il contribuente deve comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.L. n. 209 del 24 settembre 2002, convertito con modificazioni dalla Legge n. 265 del 22 novembre 2002, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore ad Euro 5.000.000, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. L'art. 1, comma 62 della L. n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che adottano i principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002.

A decorrere dal periodo di imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche la base imponibile IRAP.

iv. Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti (diversi dagli O.I.C.R.), sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

v. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. n. 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

vi. Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. n. 351/2001, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, in quanto non sono soggetti in Italia ad IRES ed IRAP. Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del predetto fondo di investimento.

vii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, che ha per oggetto l'esercizio di attività commerciali, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo (viii).

viii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti da una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate relativa ad azioni o titoli di società italiane negoziate in mercati regolamentati (come le Azioni della Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, è richiesta la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Pertanto, le plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018 a seguito della Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 58,14% del loro ammontare, mentre le plusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2019 saranno assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 26%. Resta ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(E) Imposta di registro

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

(F) Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione è generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione è applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

L'imposta è dovuta dagli eredi e dai legatari per le successioni *mortis causa*, dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi.

Entrambe le imposte si applicano con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, le imposte sulle successioni e donazioni si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate.

(G) Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19, comma 1 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle

comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obbligo di deposito, tra i quali si annoverano anche le Azioni e i Warrant.

L'imposta di bollo proporzionale si applica, per ogni esemplare di comunicazione, in funzione del valore di mercato dei prodotti finanziari rilevato al termine del periodo rendicontato o, in mancanza, del valore nominale o di rimborso nella misura dello 0,2% annuale. A decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta di bollo dovuta non può essere superiore ad Euro 14.000 annui se il cliente è un soggetto diverso da persona fisica.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione; in tale ipotesi l'imposta di bollo è applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno. L'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

(H) Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai sensi del D.L. n. 167 del 28 giugno 1990, convertito con modificazioni dalla L. n. 227 del 4 agosto 1990, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni e i Warrant) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

(I) Imposta sui titoli depositati all'estero

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla L. n. 214 del 22 dicembre 2011, modificato per effetto di quanto previsto dalla Legge n. 161 del 30 ottobre 2014 con effetto dal periodo d'imposta 2014, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie - quali le Azioni e i Warrant - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% (l'"**IVAFE**").

La base imponibile IVAFE corrisponde al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o - qualora tale valore non sia disponibile - al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato il valore di quotazione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie - quali le azioni - detenute all'estero, ma che sono amministrate da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al paragrafo (F)) e le attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

(L) Imposta sulle transazioni finanziarie

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della L. n. 228 del 24 dicembre 2012, (la "**Legge di Stabilità 2013**"), attuato successivamente dal D.M. attuativo del 21 febbraio 2013 così come modificato dal D.M. del 16 settembre 2013 (il "**Decreto Attuativo**"), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie applicabile ai trasferimenti di azioni, strumenti finanziari partecipativi e derivati (la "**Tobin Tax**").

Le modalità, termini e misure di tale forma impositiva sono differenziati in relazione a tre diverse fattispecie:

- trasferimenti di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi (articolo 1, comma 491 della Legge di Stabilità 2013);
- operazioni su strumenti finanziari derivati e su titoli che abbiano come sottostante gli strumenti finanziari di cui al punto precedente (articolo 1, comma 492 della Legge di Stabilità 2013);
- operazioni c.d. "ad alta frequenza" (articolo 1, comma 495 della Legge di Stabilità 2013).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 491, della Legge di Stabilità 2013, sono soggetti ad imposta, tra l'altro, i trasferimenti della proprietà (incluso il trasferimento della sola nuda proprietà) di:

- azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato, comprese le azioni di categoria speciale, indipendentemente dall'attribuzione di determinati diritti amministrativi e patrimoniali (articolo 1, secondo comma, lett. c) del Decreto Attuativo). Sono, invece escluse le quote di società a responsabilità limitata e di società di persone;
- strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6, dell'articolo 2346 e di cui all'articolo 2447 ter del Codice Civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato (articolo 1, secondo comma, lett. d) del Decreto Attuativo);
- titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente e dal luogo di conclusione del contratto (articolo 1, secondo comma, lett. e) del Decreto Attuativo): si tratta, dei certificati rappresentativi di azioni e strumenti finanziari partecipativi. Ai fini della determinazione della residenza della società emittente si deve fare riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Sono soggetti ad imposta anche i trasferimenti di azioni che avvengono per effetto della conversione in obbligazioni (ad eccezione delle operazioni di conversione di azioni di nuova emissione).

Sono, *inter alia*, esclusi dall'ambito di applicazione dell'imposta:

- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà per successione o donazione;
- i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentari o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società (individuate annualmente dalla Consob attraverso la pubblicazione di un'apposita lista. A tali fini si segnala che la capitalizzazione media del mese di novembre 2017 dell'Emittente, rilevata nel mese di dicembre 2017, è pari ad Euro 16 milioni).
- Tale esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. La base imponibile dell'imposta è costituita dal "valore della transazione", ossia:
- il valore del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto (sono escluse dunque le operazioni "*interday*"); ovvero
- il corrispettivo versato. Al calcolo del saldo netto provvede il responsabile del versamento dell'imposta tenendo conto, prioritariamente, in modo separato, degli acquisti e delle vendite effettuati sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, e di quelli effettuati al di fuori dei predetti mercati.

La base imponibile dell'imposta è pari al numero dei titoli derivante dalla somma algebrica positiva dei saldi netti così ottenuti, moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento. Ai sensi del Decreto Attuativo per "prezzo di acquisto" si intende:

- in caso di acquisto a pronti, il controvalore pagato per l'acquisizione del titolo;
- in caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a seguito di regolamento degli strumenti finanziari di cui al comma 492, il maggiore tra il valore di esercizio stabilito e il valore normale determinato ai sensi dell'articolo 9, quarto comma del TUIR;
- in caso di conversione, scambio o rimborso di obbligazioni con azioni, strumenti finanziari partecipativi, titoli rappresentativi o strumenti finanziari di cui al comma 492, il valore indicato nel prospetto di emissione;
- in tutti gli altri casi, il corrispettivo contrattualmente stabilito, o in mancanza, il valore normale determinato ai sensi dell'articolo 9, quarto comma del TUIR.

Le aliquote previste per tale imposta sono le seguenti:

- 0,20% per i trasferimenti che non avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione;
- 0,10% per i trasferimenti in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Attuativo l'aliquota in misura ridotta può applicarsi anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

L'imposta è dovuta dal soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà (acquirente) e non si applica ai soggetti che si interpongono nelle medesime operazioni.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni e strumenti finanziari, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (ad esempio notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero nei casi in cui l'operazione di realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Ai sensi a norma dell'articolo, 1 comma 494 della Legge di Stabilità 2013, tra l'altro, sono esenti da imposta le operazioni che hanno come controparte:

- l'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea;
- la Banca europea per gli investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Inoltre, tale imposta non si applica:

- ai soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta, nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "*market making*") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2 § 2 lett. k) del Regolamento UE 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e della Direttiva 2004/72/CE della Commissione;
- ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nel decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239 del 16 settembre 1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente;
- alle transazioni ed alle operazioni tra società fra le quali sussista il rapporto di controllo (anche indiretto) di cui all'articolo 2359 primo comma, nn. 1 e 2 e secondo comma del Codice Civile;

- alle operazioni effettuate nell'ambito di operazioni di riorganizzazione aziendale effettuate alle condizioni individuate dal Decreto Attuativo;
- alle transazioni ed alle operazioni relative ai prodotti ed ai servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF e della relativa normativa di attuazione;
- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento UE/648/2012 del Parlamento e del Consiglio, che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nel decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239 del 16 settembre 1996.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni o degli strumenti finanziari partecipativi.

La Legge di Stabilità 2013 prevede altre specifiche ipotesi di applicazione o esclusione della Tobin Tax. In particolare, si rileva che l'imposta trova applicazione anche in relazione alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati indicati all'art. 1, comma 3, del TUF, sia se negoziati su mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, sia se sottoscritti o negoziati al di fuori di tali mercati, che (come i Warrant) abbiano come sottostante prevalentemente azioni o strumenti finanziari partecipativi il cui trasferimento sarebbe soggetto all'applicazione dell'imposta in esame. In tali ipotesi, l'imposta è dovuta da entrambe le controparti dell'operazione ed è determinata in misura fissa, secondo la Tabella 3 allegata alla Legge di Stabilità 2013, in relazione al valore nozionale dello strumento finanziario a cui l'operazione si riferisce (ridotta ad 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione).

Le operazioni finanziarie relative, inter alia, al trasferimento di proprietà di azioni e strumenti finanziari partecipativi, infatti, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni "ad alta frequenza".

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri (con alcune esclusioni individuate dal Decreto Attuativo), laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie siano effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta, calcolata giornalmente, si applica qualora il rapporto, nella singola giornata di negoziazione, tra:

- la somma degli ordini cancellati e degli ordini modificati; e
- la somma degli ordini immessi e degli ordini modificati sia superiore al 60%, con riferimento ai singoli strumenti finanziari (articolo 13 del Decreto Attuativo). L'imposta si applica con l'aliquota dello 0,02%, per singola giornata di negoziazione, sul controvalore degli ordini cancellati o

modificati che eccedano la soglia del 60%. L'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni.

Warrant - regime fiscale

Regime impositivo delle plusvalenze connesse alla cessione dei Warrant

In base alla normativa vigente, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati, se non conseguite nell'esercizio di arti e professioni o d'impresa, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i Warrant) sono infatti assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale previsto per la cessione di partecipazioni.

Per il regime fiscale dei Warrant si rinvia, pertanto, a quanto sopra riportato, laddove applicabile.

4.12 Warrant Uno KRE 2017 – 2022

4.12.1 Descrizione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati assegnati gratuitamente il 3 luglio 2017 ai Soci Esistenti in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna Azione ordinaria posseduta.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, al prezzo di Euro 5,030 (comprensivo di sovrapprezzo), n. 1 (una) nuova Azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 hanno il codice ISIN IT0005273336.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono disciplinati dal regolamento (il "**Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022**") disponibile sul sito internet dell'Emittente www.kreenergy.it.

Durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018) sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e quindi sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 9.928.971 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione.

4.12.2 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

Non applicabile.

4.12.3 Influenza del sottostante sul valore dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 hanno come strumento finanziario sottostante l'azione ordinaria di KRE, conferendo al detentore la facoltà di sottoscrivere – ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 – azioni ordinarie di KRE nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 detenuti.

Per maggiori informazioni sull'influenza del sottostante sul valore dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

4.12.4 Legislazione in base alla quale i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono emessi

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono emessi ai sensi della legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ed alle disposizioni del Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

In conformità alle vigenti disposizioni, nel caso in cui il portatore dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 rivestisse la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il Foro competente sarà quello di residenza o di domicilio elettivo di quest'ultimo.

4.12.5 Caratteristiche dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle Azioni cui sono abbinati in sede di emissione. I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 saranno ammessi al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

4.12.6 Valuta di emissione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono denominati in Euro.

4.12.7 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e procedura per il loro esercizio

4.12.7.1 Rapporto di sottoscrizione

I portatori di Warrant Uno KRE 2017 – 2022 hanno diritto a sottoscrivere 1 (una) Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti al Prezzo di Esercizio come di seguito definito (il "**Diritto di Sottoscrizione**").

4.12.7.2 *Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022*

I titolari dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione a partire dal 2018 gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (il **“Periodo di Esercizio”**).

Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione, durante ciascun Periodo di Esercizio di apposita richiesta di sottoscrizione (la **“Richiesta di Esercizio”**) da presentare all’Intermediario presso cui i Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono depositati.

L’esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) a quello in cui l’organo amministrativo di KRE convoca le assemblee dei soci titolari di Azioni Ordinarie KRE sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno precedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee stesse.

Le Richieste di Esercizio non potranno essere presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio e se presentate saranno del tutto inefficaci.

Le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 derivanti dall’esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo al termine dell’ultimo giorno di ciascun Periodo di Esercizio.

Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è pari ad Euro 5,030, di cui Euro 3,030 a titolo di sovrapprezzo (il **“Prezzo di Esercizio”**) che dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Il Prezzo di Esercizio è stato definito tenuto conto dell’ammontare massimo dell’Aumento di Capitale di Capitale Warrant Uno KRE 2017 - 2022 fissato dall’Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017 in Euro 50.000.000. In particolare, in occasione di detta Assemblea il socio Borgini, in considerazione della significativa diluizione subita dagli azionisti di KRE diversi dai titolari delle Azioni Speciali derivante dall’esecuzione dell’Aumento di Capitale in Natura, ha chiesto di modificare la proposta di deliberazione originariamente formulata dal Consiglio di Amministrazione, che prevedeva l’emissione e l’assegnazione gratuita in favore dei Soci Esistenti sino a massimi n. 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna Azione Ordinaria posseduta, in modo da prevedere l’emissione e l’assegnazione gratuita di Warrant Uno KRE 2017 - 2022 in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017 ha deliberato di emettere massime n. 99.312.807 nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 da sottoscrivere nei limiti massimi dell’Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 - 2022 deliberato, con arrotondamento al 3° decimale. A seguito del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018 il numero di nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 da emettere è pari a 9.931.280. Alla Data del Prospetto Informativo a seguito dell’esercizio di n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018), sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il numero di nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ancora da emettere è pari a 9.928.971.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 non esercitati entro il 31 dicembre 2022 o, se antecedente, l’ultimo giorno di Borsa aperta dell’anno 2022 (incluso) (il **“Termine di Scadenza”**) perderanno automaticamente

e definitivamente di validità senza alcuna manifestazione in tal senso da parte dell'Emittente.

4.12.7.3 *Diritti dei portatori dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente*

Qualora, prima del Termine di Scadenza, KRE dia esecuzione:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette od indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, - diversi dall'aumento di capitale in opzione di massimi Euro 41.786.839,29 e dall'aumento di capitale di massimi Euro 29.960.375,34 a servizio dei warrant abbinati gratuitamente alle azioni rivenienti da detto aumento di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione di KRE in data 26 giugno 2017 in esercizio della delega ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea straordinaria della Società in data 25 maggio 2017, per i quali non sarà effettuato l'aggiustamento previsto dal presente punto sub (i) - il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

- Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “*cum diritto*” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KRE registrati sul Mercato Telematico Azionario;
 - Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “*ex diritto*” (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KRE registrati sul Mercato Telematico Azionario;
- (ii) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sottoscrivibili dai Titolari dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ed il Prezzo di Esercizio saranno variati di conseguenza;
 - (iii) ad aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale sociale senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sottoscrivibili per ciascun Warrant Uno KRE 2017 – 2022 come indicato nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022;
 - (iv) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sottoscrivibili per ciascun Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà proporzionalmente aumentato, mentre il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà proporzionalmente ridotto;
 - (v) ad operazioni di fusione o scissione in cui KRE non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, fermo restando il Prezzo di Esercizio;
 - (vi) ad aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, anche abbinati a obbligazioni convertibili e/o warrant, ovvero modificazioni dello statuto concernenti la ripartizione degli utili o ad incorporazione di altra società nella Società, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sottoscrivibili per ciascun Warrant Uno KRE 2017 - 2022 come indicato nel Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

L'elencazione sopra riportata non è esaustiva. In caso di compimento da parte della Società di altre operazioni sul capitale, diverse da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibili di determinare effetti analoghi, potranno essere rettificati dalla Società il numero delle Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio secondo metodologie di generale accettazione.

4.12.8 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati emessi

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di KRE ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per l'emissione di warrant gratuiti agli azionisti di KRE alla data dell'esecuzione del Conferimento e diversi da quelli che saranno titolari di azioni speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura (i **"Soci Esistenti"** e i **"Warrant ai Uno KRE 2017 - 2022"**), in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento validi per sottoscrivere Azioni Ordinarie della Società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 - 2022 (come di seguito definito); la durata dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 è stata determinata in un periodo non inferiore a 5 anni a partire dal 1° gennaio 2018; ciascun Warrant Uno KRE 2017 - 2022 darà diritto alla sottoscrizione di 1 (una) azione di compendio;
- (ii) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 50.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant Uno KRE 2017 - 2022 aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale;
- (iii) di delegare al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche e dei diritti dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022, ivi inclusi il/i periodo/i di esercizio di detti Warrant Uno KRE 2017 - 2022, il termine iniziale di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022. Il tutto approvandone il relativo regolamento.

In data 26 giugno 2017, in esercizio delle suddette deleghe, il Consiglio di Amministrazione di KRE ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di emettere massimi n. 99.312.807 Warrant Uno KRE 2017 – 2022, da quotarsi in Borsa - previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – in numero pari a 3 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta alla data di esecuzione del Conferimento, e incorporanti il diritto di sottoscrivere, al prezzo di Euro 0,503 (comprensivo di sovrapprezzo), n. 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ogni n. 1 (un) Warrant detenuto;
- (ii) di aumentare il capitale sociale, in forma scindibile e a pagamento, per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 49.954.341,92, mediante l'emissione di massime numero 99.312.807 Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022, al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 0,503 ciascuna, nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 1 (un) Warrant ai Soci esistenti detenuto (l'"Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022"), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto

Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data.

Per effetto del Raggruppamento eseguito in data 22 gennaio 2018 l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sarà di massimi Euro 49.954.338,40 (comprensivi di sovrapprezzo) da eseguirsi mediante l'emissione di massime numero 9.931.280 Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 da sottoscrivere al prezzo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 5,030 ciascuna, nel rapporto di 1 (una) nuova azione ordinaria ogni n. 10 (dieci) Warrant Uno KRE 2017 - 2022 detenuti.

Alla Data del Prospetto Informativo, a seguito dell'esercizio di n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018), sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022. Pertanto alla Data del Prospetto Informativo il numero di nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 ancora da emettere è pari a 9.928.971.

4.12.9 Data di emissione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono stati assegnati gratuitamente in data 3 luglio 2017 ai Soci Esistenti in ragione di 3 (tre) Warrant Uno KRE 2017 – 2022 per ciascuna azione ordinaria posseduta a tale data. I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

4.12.10 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione di cui al Regolamento Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

4.12.11 Scadenza e data di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

I titolari dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione a partire dal 2018 gli ultimi 10 (dieci) giorni di Borsa aperta di ciascun mese di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno di validità del Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione della Richiesta di Esercizio da presentare all'Intermediario presso cui i Warrant Uno KRE 2017 - 2022 sono depositati.

L'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) a quello in cui l'organo amministrativo di KRE convoca le assemblee dei soci titolari di Azioni Ordinarie KRE sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno precedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee stesse.

Le Richieste di Esercizio non potranno essere presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio e se presentate saranno del tutto inefficaci.

Le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 derivanti dall'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno di ciascun Periodo di Esercizio.

I Warrant Uno KRE 2017 – 2022 non esercitati entro il 31 dicembre 2022 (il “**Termine di Scadenza**”) perderanno automaticamente e definitivamente di validità senza alcuna manifestazione in tal senso da parte dell’Emittente.

Durante il primo periodo di esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 (ossia gli ultimi dieci giorni di Borsa aperta del mese di marzo 2018) sono stati esercitati n. 23.090 Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e quindi sono state sottoscritte ed emesse n. 2.309 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione di cui Euro 3,03 a titolo di sovrapprezzo.

Alla Data del Prospetto Informativo sono in circolazione n. 99.289.717 Warrant Uno KRE 2017 – 2022 incorporanti il diritto di sottoscrivere massime complessive n. 9.928.971 Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022 al prezzo di Euro 5,03 ad azione.

4.12.12 Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

Il Prezzo di Esercizio è pari ad Euro 5,030, di cui Euro 3,030 a titolo di sovrapprezzo che dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in borsa alla data d’efficacia dell’esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

All’atto della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 non sono state registrate ai sensi del US Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “Securities Act”); (ii) dichiarerà di non essere una “U.S. Person” come definita ai sensi della “Regulations S” del Securities Act.

Nessuna Azione di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sottoscritta in esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sarà attribuita ai titolari di Warrant Uno KRE 2017 – 2022 che non soddisfino le condizioni sopra descritte e le relative Richieste di Esercizio saranno del tutto inefficaci.

4.12.13 Regime fiscale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022

Per il regime fiscale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo.

4.12.14 Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant Uno KRE 2017 – 2022

4.12.14.1 Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio

Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 è pari ad Euro 5,030, di cui Euro 3,030 a titolo di sovrapprezzo.

4.12.14.2 Descrizione del tipo di sottostante e indicazione del luogo dove ottenere informazioni al riguardo

Per informazioni in merito alle Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sottostanti ai

Warrant Uno KRE 2017 – 2022 si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

4.12.14.3 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.12.7 del Prospetto Informativo.

4.12.14.4 Regime fiscale delle Azioni di Compendio

Per il regime fiscale delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo.

4.13 Warrant Due KRE 2018 - 2019

4.13.1 Descrizione dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

Ad ogni n. 1 Azione è attribuito gratuitamente n. 1 Warrant Due KRE 2018 - 2019.

I Warrant Due KRE 2018 - 2019 conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e nei termini indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019, Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 ogni n. 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto, ad un prezzo unitario pari ad Euro 2,66, di cui Euro 0,66 a titolo di sovrapprezzo.

I Warrant Due KRE 2018 - 2019 hanno il codice ISIN IT0005283632.

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono disciplinati dal regolamento (il “**Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019**”) disponibile sul sito internet dell’Emittente www.kreenergy.it.

4.13.2 Condizioni alle quali l’offerta è subordinata

Non applicabile.

4.13.3 Influenza del sottostante sul valore dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 hanno come strumento finanziario sottostante l’azione ordinaria di KRE, conferendo al detentore la facoltà di sottoscrivere – ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019 – azioni ordinarie di KRE nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio Warrant Due KRE 2018 - 2019 riveniente dall’Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 (un) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto.

Per maggiori informazioni sull’influenza del sottostante sul valore dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, nonché alla Sezione Prima, Capitolo 4 “Fattori di Rischio” del Prospetto Informativo.

4.13.4 Legislazione in base alla quale i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono emessi

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono emessi ai sensi della legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant Due KRE 2018 – 2019 ed alle disposizioni del Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2022 sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

In conformità alle vigenti disposizioni, nel caso in cui il portatore dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 rivestisse la qualifica di “consumatore” ai sensi dell’art. 3 del D.lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il Foro competente sarà quello di residenza o di domicilio elettivo di quest’ultimo.

4.13.5 Caratteristiche dei Warrant Due KRE 2018 – 2019

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno liberamente trasferibili e potranno circolare in modo autonomo e separato rispetto alle Azioni cui sono abbinati in sede di emissione. I Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno ammessi al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

4.13.6 Valuta di emissione dei Warrant Due KRE 2018 – 2019

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono denominati in Euro.

4.13.7 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant Due KRE 2018 – 2019 e procedura per il loro esercizio

4.13.7.1 Rapporto di sottoscrizione

I portatori di Warrant Due KRE 2018 – 2019 avranno diritto a sottoscrivere 1 (una) Azione di Compendio Aumento Warrant ogni n. 1 (un) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto al Prezzo di Esercizio come di seguito definito (il “**Diritto di Sottoscrizione**”).

4.13.7.2 Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant Due KRE 2018 – 2019

I titolari dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione in qualunque giorno di Borsa aperta a partire dal 2 gennaio 2019 e sino al 30 dicembre 2019 (il “**Periodo di Esercizio**”).

Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione, durante il Periodo di Esercizio di apposita richiesta di sottoscrizione (la “**Richiesta di Esercizio**”) da presentare all’Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono depositati.

L’esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 è automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) a quello in cui l’organo amministrativo di KRE convoca le assemblee dei soci titolari di Azioni Ordinarie KRE sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno precedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee stesse.

Le Richieste di Esercizio non potranno essere presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio e se presentate saranno del tutto inefficaci.

Le Azioni di Compendio Warrant Due KRE 2018 – 2019 derivanti dall'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo all'ultimo giorno di ciascun mese del Periodo di Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2018 ha fissato il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio in Euro 2,66, di cui Euro 0,66 a titolo di sovrapprezzo (il "**Prezzo di Esercizio**"). Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Il Prezzo di Esercizio è stato definito tenuto conto dell'ammontare massimo dell'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 fissato dall'Assemblea straordinaria in data 25 maggio 2017 in Euro 30.000.000.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione in pari data ha deliberato di emettere massime n. 11.263.299 nuove Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 da sottoscrivere nei limiti massimi dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 deliberato.

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 non esercitati entro il Termine di Scadenza perderanno automaticamente e definitivamente di validità senza alcuna manifestazione in tal senso da parte dell'Emittente.

4.13.7.3 *Diritti dei portatori dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente*

Qualora prima del Termine di Scadenza KRE dia esecuzione:

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette od indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

- Pcum rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KRE registrati sul Mercato Telematico Azionario;

- Pex rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'azione ordinaria KRE registrati sul Mercato Telematico Azionario;

- (ii) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscrivibili dai titolari dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 ed il Prezzo di Esercizio
- iii) ad aumenti gratuiti del capitale sociale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale sociale senza annullamento di azioni non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscrivibili per ciascun Warrant Due KRE 2018 – 2019 come indicato nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019;
- (iv) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di

Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscrivibili per ciascun Warrant Due KRE 2018 – 2019 sarà proporzionalmente aumentato, mentre il Prezzo di Esercizio per ciascuna Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sarà proporzionalmente ridotto;

- (v) ad operazioni di fusione o scissione in cui KRE non sia la società incorporante/beneficiaria sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, fermo restando il Prezzo di Esercizio;
- (vi) ad aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, anche abbinati a obbligazioni convertibili e/o warrant, modificazioni dello statuto concernenti la ripartizione degli utili, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio, né il numero delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 come indicato nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019.

L'elencazione sopra riportata non è esaustiva. In caso di compimento da parte della Società di altre operazioni sul capitale, diverse da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potranno essere rettificati dalla Società il numero delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio secondo metodologie di generale accettazione.

4.13.8 Indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi

In data 25 maggio 2017 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di KRE ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di approvare la proposta di attribuzione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile della facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale entro il 30 giugno 2017, per un importo complessivo massimo di Euro 60.000.000, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;
- (ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà per stabilire modalità, termini e le condizioni tutte del suddetto Aumento di Capitale in Opzione;
- (iii) di conferire al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della suddetta delega ex art. 2443 del Codice Civile e da esercitarsi entro il 30 giugno 2017, la facoltà di emettere gratuitamente warrant da abbinare alle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione (i "**Warrant Due KRE 2018 – 2019**") aventi ad oggetto il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della società, di nuova emissione, di compendio all'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 (come di seguito definito). Ciascun Warrant Due KRE 2018 – 2019 posseduto darà la facoltà di sottoscrivere 1 (una) azione ordinaria di nuova emissione della Società;
- (iv) di delegare allo stesso Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, la determinazione del/i periodo/i di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, la durata dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, il termine iniziale di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 ed il termine ultimo del loro esercizio che non potrà superare la data del 31 dicembre 2022 (o, se antecedente, l'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno 2022), la determinazione del numero massimo di Warrant Due KRE 2018 – 2019 da emettersi, nonché il numero massimo di azioni di compendio da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 (come di seguito definito); il tutto approvandone il relativo regolamento. Si segnala che in data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019;

- (v) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la delega, da eseguirsi entro il 30 giugno 2017, di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in denaro, per un importo di massimi euro 30.000.000 mediante emissione di azioni di compendio ai Warrant Due KRE 2018 – 2019 aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, con ogni più ampia facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire termini, modalità e condizioni del relativo aumento di capitale.

In data 26 giugno 2017, in esercizio delle suddette deleghe, il Consiglio di Amministrazione di KRE ha deliberato, tra l'altro:

- (i) di aumentare il capitale sociale della Società, in forma scindibile e a pagamento, per un importo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 60.000.000, da eseguirsi in una o più tranches, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle ordinarie in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli azionisti di KRE ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile in proporzione al numero di azioni possedute (l'**"Aumento di Capitale in Opzione"**), stabilendo che ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 30 giugno 2022, detto Aumento di Capitale in Opzione il capitale si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale data;
- (ii) di emettere, abbinandoli gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant Due KRE 2018 – 2019 da quotarsi in Borsa – previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – rinviando l'approvazione del Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019;
- (iii) di ulteriormente aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000, a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, da eseguirsi in una o più tranches, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'**"Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019"**), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, detto Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data e rinviando ad una successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione la definizione di tutti i termini e le condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, nel rispetto dei suddetti limiti fissati dall'Assemblea del 25 maggio 2017.

In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- stabilito di emettere massimi n. 11.263.299 Warrant (denominati anche **"Warrant Due KRE 2018 - 2019"**) da abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, da quotarsi in Borsa - previa approvazione e pubblicazione del relativo prospetto informativo ai sensi della normativa applicabile – e ha fissato il rapporto di assegnazione tra i Warrant Due KRE 2018 – 2019 e le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, nonché il prezzo di sottoscrizione.

Il Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione è a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione Prima, Capitolo 24, del Prospetto Informativo.

4.13.9 Data di emissione dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono abbinati gratuitamente in ragione di n. 1 (un) Warrant Due KRE

2018 – 2019 per n. 1 (una) Azione di nuova emissione riveniente dall'Aumento di Capitale in Opzione. I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

4.13.10 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione di cui al Regolamento Warrant Due KRE 2018 - 2019.

4.13.11 Scadenza e data di esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

I titolari dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione in qualunque giorno di Borsa aperta a partire dal 2 gennaio 2019 e sino al 30 dicembre 2019.

Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione della Richiesta di Esercizio da presentare all'Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono depositati.

L'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 è automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) a quello in cui l'organo amministrativo di KRE convoca le assemblee dei soci titolari di Azioni Ordinarie KRE sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno precedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee stesse.

Le Richieste di Esercizio non potranno essere presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio e se presentate saranno del tutto inefficaci.

Le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 derivanti dall'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno rese disponibili per la negoziazione il giorno di liquidazione successivo all'ultimo giorno di ciascun mese del Periodo di Esercizio.

I Warrant Due KRE 2018 - 2019 non esercitati entro il Termine di Scadenza perderanno automaticamente e definitivamente di validità senza alcuna manifestazione in tal senso da parte dell'Emittente.

4.13.12 Descrizione delle modalità di regolamento dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

Il Prezzo di Esercizio è pari ad Euro 2,66, di cui Euro 0,66 a titolo di sovrapprezzo che dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della Richiesta di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in borsa alla data d'efficacia dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019.

All'atto della Richiesta di Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il titolare dei Warrant Due KRE 2018 - 2019: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant Due KRE 2018 - 2019 non sono state registrate ai sensi del US Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il “**Securities Act**”); (ii) dichiarerà di non essere una “U.S. Person” come

definita ai sensi della “Regulations S” del Securities Act.

Nessuna Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritta in esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 sarà attribuita ai titolari di Warrant Due KRE 2018 - 2019 che non soddisfino le condizioni sopra descritte e le relative Richieste di Esercizio saranno del tutto inefficaci.

4.13.13 Regime fiscale dei Warrant Due KRE 2018 - 2019

Per il regime fiscale dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo.

4.13.14 Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant Due KRE 2018 - 2019

4.13.14.1 Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio

Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2022 è pari ad Euro 2,66, di cui Euro 0,66 a titolo di sovrapprezzo.

4.13.14.2 Descrizione del tipo di sottostante e indicazione del luogo dove ottenere informazioni al riguardo

Per informazioni in merito alle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottostanti ai Warrant Due KRE 2018 – 2019 si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del Prospetto Informativo.

4.13.14.3 Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafi 4.13.7 del Prospetto Informativo.

4.13.14.4 Regime fiscale delle Azioni di Compendio

Per il regime fiscale delle Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019 si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11 del Prospetto Informativo.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 11.263.299 Azioni Ordinarie di KRE prive del valore nominale, godimento regolare (le "**Azioni**"), rivenienti dall'aumento del capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per massimi Euro 60.000.000 deliberato in data 26 giugno 2017 dal Consiglio di Amministrazione della Società in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad esso attribuite con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci in data 25 maggio 2017 (l'Aumento di Capitale in Opzione). In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di stabilire in Euro 41.786.839,29 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione, da eseguirsi entro e non oltre il 30 dicembre 2019.

Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti di KRE titolari di Azioni Ordinarie KRE con un rapporto di sottoscrizione di n. 17 nuove Azioni Ordinarie KRE ogni n. 5 Azioni Ordinarie KRE posseduta, ad un prezzo di Euro 3,71 per Azione, di cui Euro 1,71 a titolo di sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 26 giugno 2017 ha altresì deliberato, *inter alia*:

- di emettere, abbinandoli gratuitamente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione, Warrant Due KRE 2018 – 2019 incorporanti il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini che saranno indicati nel Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019, 1 (una) nuova azione ordinaria di KRE riveniente dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni 1 (uno) Warrant Due KRE 2018 – 2019 detenuto;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per l'ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) di massimi Euro 30.000.000 a servizio dell'esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019, da eseguirsi in una o più *tranche*, mediante l'emissione di nuove Azioni Ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare (l'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019), stabilendo che, ove non integralmente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, detto Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 rimarrà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. In data 7 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione ha fissato al 30 dicembre 2019 il termine di scadenza per l'esercizio di detti Warrant Due KRE 2018 – 2019. In data 19 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera del 26 giugno 2018, ha deliberato di stabilire in Euro 29.960.375,34 l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019, da eseguirsi entro e non oltre il 30 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017 e del 19 giugno 2018 si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riassume i dati rilevanti dell'Offerta.

Numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta in Opzione	11.263.299
--	------------

Rapporto di Opzione	17 Azioni ogni 5 Azioni Ordinarie possedute
Prezzo di Offerta	Euro 3,71
Controvalore massimo totale dell'Aumento di Capitale in Opzione	Euro 41.786.839,29
Numero di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto Informativo	43.201.519 azioni di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali
Numero di azioni dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	14.576.034 Azioni Ordinarie considerando anche le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Natura, le azioni saranno n. 54.464.818.
Capitale sociale alla Data del Prospetto Informativo	Euro 84.901.716,03
Capitale sociale post Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione	Per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione il capitale sociale dell'Emittente si incrementerà di Euro 22.526.598. Complessivamente, per effetto dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale in Natura, il capitale sociale dell'Emittente sarà pari ad Euro 107.428.314,03 .
Percentuale delle Azioni sul totale delle Azioni Ordinarie in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione (considerando anche le Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali rinvenienti dall'Aumento di Capitale in Natura)	20,7%
Percentuale di diluizione massima del capitale sociale post emissione delle Azioni	73,2% in caso di esercizio dei Diritti di Opzione. 93,9% in caso di mancato esercizio dei Diritti di Opzione.

5.1.3 *Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione*

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati dagli azionisti, a pena di decadenza, nel periodo di offerta, ossia tra il 25 giugno 2018 e il 13 luglio 2018 inclusi (il **"Periodo di Offerta"**), presentando apposita richiesta presso gli Intermediari Autorizzati che saranno tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le ore 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Pertanto ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili in Borsa dal 25 giugno 2018 al 9 luglio 2018 inclusi.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante i moduli di sottoscrizione disponibili presso ciascun Intermediario Autorizzato. Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente una copia del Prospetto Informativo;
- il richiamo al Capitolo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo;
- il richiamo alle "Avvertenze per l'investitore" contenute nella prima pagina del Prospetto Informativo.

Potranno esercitare il Diritto di Opzione gli azionisti dell'Emittente titolari di Azioni Ordinarie della Società depositate presso un Intermediario Autorizzato ed immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte

Titoli in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, fatta eccezione per i casi previsti dalla legge (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.7 del Prospetto Informativo).

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in borsa dalla Società entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'articolo 2441, comma 3, del Codice Civile (l'**"Offerta in Borsa"**).

Le date di inizio e chiusura dell'Offerta in Borsa e il numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in Borsa saranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.krenergy.it.

La seguente tabella riassume il calendario indicativo previsto per l'Offerta in Opzione.

Eventi	Data
Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	25 giugno 2018
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	9 luglio 2018
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per la sottoscrizione delle Azioni	13 luglio 2018
Comunicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione al termine del Periodo di Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta

Si rende noto che il calendario dell'Offerta è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, ivi inclusi particolari condizioni di volatilità dei mercati finanziari che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del Periodo dell'Offerta saranno comunicate al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di pubblicazione del Prospetto Informativo. In ogni caso, l'Offerta avrà inizio entro un mese solare dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo da parte della Consob.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli Intermediari Autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta in Opzione. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli Intermediari Autorizzati sarà effettuata dagli stessi Intermediari Autorizzati.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta o revoca dell'Offerta

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 2, del Codice Civile, salvo quanto previsto dal Paragrafo 5.1.7 del presente Capitolo.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo ne sarà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno di borsa aperta antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante comunicazione ai sensi degli articoli 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e 66 del Regolamento Emittenti, nonché mediante apposito avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e contestualmente trasmesso alla Consob.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né pertanto è previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tale fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di Azioni Ordinarie della Società, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di sottoscrizione di n. 17 nuove Azioni Ordinarie KRE ogni n. 5 Azioni Ordinarie KRE possedute.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno attribuiti gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione, nel rapporto di n. 1 Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni n. 1 Azione sottoscritta.

I titolari dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione nel corso di ciascun periodo di esercizio in conformità al Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019, ai termini ed alle condizioni previsti nel stesso Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019, n. 1 Azione di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 ogni Warrant Due KRE 2018 – 2019 presentato per l'esercizio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.13 del Prospetto Informativo.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile, salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94, comma 7, e dell'art. 95 *bis*, comma 2, del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti.

In tal caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le Azioni dell'Emittente, avranno il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà indicato nel supplemento al Prospetto Informativo, ma che in ogni caso non dovrà essere inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento stesso.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante l'esercizio dei relativi Diritti di Opzione. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico dei sottoscrittori.

Le Azioni con abbinati i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta, con disponibilità in pari data.

Le Azioni con abbinati i Warrant Due KRE 2018 – 2019 sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli Intermediari Autorizzati al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione, con disponibilità in pari data.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La comunicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, mediante diffusione di apposito comunicato stampa della Società.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta ai sensi dell'art. 2441, comma 3 del Codice Civile l'Emittente offrirà in borsa per almeno cinque giorni di mercato aperto gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Offerta. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet dell'Emittente www.krenergy.it un avviso con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3 del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa, di cui all'art. 2441, comma 3 del Codice Civile, mediante apposito comunicato stampa della Società.

5.1.10 Diritti di prelazione

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Azioni e il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta in Opzione è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti i titolari di Azioni Ordinarie della Società, senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione, in proporzione alla partecipazione posseduta da ciascuno, con un rapporto di sottoscrizione di n.17 nuove Azioni Ordinarie ogni n. 5 Azioni Ordinarie possedute.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

Il Prospetto Informativo non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli "**Altri Paesi**").

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o

strumenti. Né il Prospetto Informativo, né qualsiasi altro documento afferente all'Offerta è spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni KRE con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti sono consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni KRE per conto di detti titolari. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentare degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni e i relativi Diritti di Opzione non sono stati, né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni (il "**Securities Act**"), né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

Agli azionisti di KRE non residenti in Italia potrebbe essere precluso l'esercizio dei Diritti di Opzione ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si invitano pertanto gli azionisti a compiere specifiche verifiche in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione.

I Warrant Due KRE 2018 – 2019 sono titoli al portatore e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 potranno esercitare il proprio diritto di sottoscrizione nel corso di ciascun periodo di esercizio in conformità al Regolamento Warrant Due KRE 2018 – 2019. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.13 del Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o membri del Collegio Sindacale che intendano aderire all'Offerta e persone che intendano aderire all'Offerta per più del 5%

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Opzione non è stata prevista la costituzione di un consorzio di garanzia.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo Quadro, qualora all'esito del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale in Opzione risultasse sottoscritto per un importo (l'**"Inoptato KRE"**) inferiore ad Euro 41.786.839,29 - ossia l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale in Opzione in via scindibile stabilito in data 19 giugno 2019 dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delibera del 26 giugno 2017 che aveva originariamente fissato in Euro 60.000.000 l'ammontare massimo di detto aumento - e KRE avesse, a tale data, effettivamente utilizzato parte del, o l'intero, Finanziamento Ponte (l'**"Importo Utilizzato"**), Industrial

si è impegnata a sottoscrivere l'Inoptato KRE per un importo pari all'Importo Utilizzato (la "**Garanzia Inoptato Industrial**") mediante compensazione tra il debito di Industrial verso KRE per la sottoscrizione dell'Inoptato KRE e il credito di Industrial verso KRE per il rimborso dell'Importo Utilizzato, restando per chiarezza inteso che laddove l'Inoptato KRE fosse inferiore a Euro 3.000.000 e l'Importo Utilizzato fosse pari a Euro 3.000.000, la Garanzia Inoptato Industrial opererà solo per l'Inoptato KRE e la parte residua dell'Importo Utilizzato dovrà essere rimborsata da KRE ai sensi del Contratto di Finanziamento Ponte. La Garanzia Inoptato sarà esercitata ove ne ricorrano le condizioni, una volta conclusa l'Offerta in Borsa da parte della Società dei Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta. Al riguardo alla Data del Prospetto Informativo sono stati erogati su richiesta di KRE Euro 500 migliaia. Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento Ponte e alla Garanzia Inoptato Industrial si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo.

Fermo restando quanto sopra, alla Data del Prospetto Informativo non sono pervenute alla Società da parte degli azionisti, dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della Società manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Opzione.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto Informativo nessun soggetto ha manifestato l'intenzione di aderire all'Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

In vista dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni sarà effettuata ai sottoscrittori dagli Intermediari Autorizzati.

5.2.5 Over Allotment e Greenshoe

La presente disposizione non trova applicazione all'Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo di offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta delle Azioni, pari a Euro 3,71 per Azione, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 giugno 2018, in conformità a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2017 in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria della Società del 25 maggio 2017.

Il Prezzo di Offerta, in conformità a quanto stabilito dall'Assemblea straordinaria del 25 maggio 2017, che aveva deliberato che esso venisse determinato in misura pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni Ordinarie KRE sul Mercato Telematico Azionario nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo dell'Aumento di Capitale in Opzione stesso (il "**Prezzo Medio**"), con la possibilità di applicare uno sconto massimo del 20% rispetto al Prezzo Medio, è

stato fissato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2018 quale media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie KRE sul MTA nei 10 (dieci) giorni di Borsa aperta precedenti la data di determinazione del Prezzo di Offerta e quindi dal 5 giugno 2018 al 18 giugno 2018 inclusi, applicando uno sconto del 19,85% rispetto al prezzo medio di Euro 4,629, con arrotondamento al millesimo di Euro superiore.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto Informativo e pertanto non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione del diritto di prelazione degli Azionisti dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile e pertanto non sono previste limitazioni ai diritti di opzione spettanti agli aventi diritto.

Le Azioni Speciali sono prive del diritto di opzione esercitabile nell'ambito dell'Aumento di Capitale in Opzione.

L'esclusione totale del diritto di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione per i titolari di Azioni Speciali è volta a consentire agli azionisti titolari di azioni ordinarie di KRE che sottoscriveranno le azioni ordinarie di nuova emissione di limitare la diluizione conseguente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale e dei principali dirigenti, o persone ad essi affiliate

Fatta eccezione per le operazioni di sottoscrizione di Azioni KRE effettuate nell'ambito dell'Operazione e fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità della normativa vigente, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dell'anno precedente la Data del Prospetto i membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti ovvero le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato, né hanno diritto di acquisire Azioni dell'Emittente a un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

Nella tabella che segue si riporta il prezzo di emissione delle Azioni Speciali alla Data del Conferimento (il 29 giugno 2017), il prezzo di esercizio delle azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022, il Prezzo di Offerta e il prezzo di esercizio delle azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 - 2019.

Descrizione	Euro
Prezzo di emissione delle Azioni Speciali alla Data del Conferimento (post Raggruppamento)	4,77
Prezzo di esercizio delle azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022	5,030
Prezzo di Offerta	3,71

Prezzo di esercizio delle azioni rivenienti dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 -2019	2,66
---	------

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

5.4.1 *Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta in Opzione e dei collocatori*

Trattandosi di un'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile, non è previsto un responsabile del collocamento, né un consorzio di collocamento.

5.4.2 *Organismi incaricati del servizio finanziario*

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli Intermediari Autorizzati.

5.4.3 *Impegni di sottoscrizione e collocamento*

Fermo restando quanto descritto nel precedente Paragrafo 5.2.2, non sussistono impegni di sottoscrizione e garanzia.

5.4.4 *Data di stipula degli accordi di collocamento*

Non è stato e non si prevede che sarà concluso alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

Azioni e Azioni Speciali

Le Azioni Ordinarie KRE sono ammesse alle negoziazioni sul MTA.

L'Aumento di Capitale in Opzione prevede l'emissione di massime n. 11.263.299 Azioni ordinarie della Società. Inoltre le n. 39.888.784 Azioni Speciali rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura si convertiranno in altrettante Azioni Ordinarie KRE (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo). Pertanto, l'Emittente, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettere a) e b) del Regolamento (CE) 14/06/2017, n. 2017/1129/UE non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto per l'ammissione alle negoziazioni, in quanto il numero massimo di Azioni Ordinarie che saranno emesse sia nell'ambito dell'Aumento di capitale in Opzione, sia a seguito della conversione delle Azioni Speciali, rappresenta una percentuale superiore al 20% delle azioni della stessa categoria già ammesse a negoziazione nel Mercato Telematico Azionario. Di conseguenza, il presente Prospetto Informativo costituisce anche prospetto di ammissione alle negoziazioni delle Azioni di nuova emissione e derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa dette Azioni e le Azioni Speciali (queste ultime dopo che saranno divenute fungibili con le Azioni Ordinarie) saranno ammesse in via automatica alle negoziazioni presso l'MTA, al pari delle Azioni Ordinarie KRE attualmente in circolazione.

Warrant Uno KRE 2017 – 2022

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022.

Borsa Italiana con provvedimento n. 8469 del 19 giugno 2018 ha disposto la quotazione dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sul Mercato Telematico Azionario.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa previa verifica della pubblicazione del Prospetto Informativo.

Warrant Due KRE 2018 – 2019

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di quotazione dei Warrant Due KRE 2018 – 2019.

Borsa Italiana con provvedimento n. 8469 del 19 giugno 2018 ha disposto la quotazione dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 sul Mercato Telematico Azionario.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 sul MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa previa verifica della sufficiente diffusione e della messa a disposizione degli strumenti finanziari agli aventi diritto.

Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 - 2022

Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio Warrant Uno KRE 2017 – 2022 saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico Azionario, al pari delle Azioni ordinarie di KRE attualmente in circolazione.

Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019

Ai sensi dell'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni di Compendio Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019 saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il Mercato Telematico

Azionario, al pari delle Azioni ordinarie di KRE attualmente in circolazione.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto Informativo le Azioni Ordinarie dell'Emittente sono ammesse alle negoziazione unicamente sul MTA.

6.3 Collocamento privato contestuale all'Offerta

Non applicabile.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile.

6.5 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile alla presente Offerta in Opzione. Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente. Pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo KRE si fa espressamente rinvio ai dati ed alle informazioni già forniti nel Prospetto Informativo.

7.2 Strumenti finanziari offerti in vendita

Non applicabile.

7.3 Accordi di *lock-up*

In data 31 maggio 2018 Industrial e IMI Fondi Chiusi (alla quale è subentrata Neuberger Berman) quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", riservato agli investitori professionali, hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo**") con cui hanno assunto nei confronti di Banca Akros, ciascuna per quanto di propria competenza e senza vincolo di solidarietà tra di loro, l'impegno, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso Accordo e per un periodo di sei mesi successivi alla Data di Conversione delle Azioni Speciali in Azioni Ordinarie, a non effettuare, senza il preventivo consenso scritto di Banca Akros, che non potrà essere irragionevolmente negato, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni Speciali da ciascuna detenute ovvero, successivamente alla Data di Conversione, delle Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione delle Azioni Speciali da ciascuna detenute (le "**Azioni Vincolate**") (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate) o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, nonché a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni Vincolate.

Industrial e IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) si impegneranno, inoltre, per lo stesso periodo di cui sopra, a non stipulare o comunque concludere, senza il preventivo consenso scritto di Banca Akros, che non potrà essere irragionevolmente negato, contratti di swap o altri contratti, nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni dell'Emittente ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, salvo gli aumenti o altre operazioni sul capitale che si rendano obbligatori per legge.

Restano salvi ed esclusi dall'accordo di lock-up le operazioni di disposizione derivanti da (i) norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria e (ii) dall'adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari dell'Emittente, nonché i trasferimenti tra Industrial e IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) e a società controllate da, controllanti e/o consociate a queste ultime (insieme le "**Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman)**"), fermo restando che in caso di trasferimento tra Industrial e IMI Fondi Chiusi, o a Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo IMI Fondi Chiusi, le azioni trasferite saranno oggetto di lock-up e a condizione che le Società appartenenti al gruppo Industrial e/o al gruppo IMI Fondi Chiusi (ora Neuberger Berman) abbiano assunto i medesimi impegni di lock-up.

8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE

La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione e dall'Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, al netto delle spese legate all'emissione delle Azioni e all'Offerta e quelle legate all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Speciali, dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 stimate in circa Euro 1,8 milioni, è pari a circa Euro 70,0 milioni.

La stima dei proventi derivanti dall'Aumento di Capitale in Opzione, al netto delle spese legate all'emissione delle Azioni e all'Offerta e quelle legate all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Speciali, dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 e dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 stimate in circa Euro 1,8 milioni, è pari a circa Euro 40,0 milioni.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Alla Data del Prospetto Informativo il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 84.901.716,03, suddiviso in n. 43.201.519 azioni prive di valore nominale, di cui n. 3.312.735 Azioni Ordinarie e n. 39.888.784 Azioni Speciali, corrispondenti, rispettivamente, al 7,67% e al 92,33% del capitale sociale.

Il perfezionamento degli Aumenti di Capitale (congiuntamente, l'Aumento di Capitale in Natura, l'Aumento di Capitale in Opzione, l'Aumento di Capitale Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e l'Aumento di Capitale Warrant Due KRE 2018 – 2019) comporterà un rilevante effetto diluitivo in capo agli attuali azionisti diversi dai Conferenti.

In particolare, gli azionisti dell'Emittente diversi dai Conferenti per effetto dell'Aumento di Capitale in Natura hanno subito una diluizione della propria partecipazione pari al 92,3%.

L'eventuale esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022 comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non dovessero esercitare i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 di loro titolarità) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022, pari a circa il 93,8%.

L'eventuale sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione comporterà per gli attuali azionisti diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e i Diritti di Opzione ad essi spettanti) una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali e a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e dell'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in Opzione, pari a circa il 94,9%.

In caso di (i) esercizio integrale dei Warrant Uno KRE 2017 – 2022, (ii) sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale in Opzione e (iii) esercizio integrale dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 gli azionisti di KRE diversi dai Conferenti (che non abbiano esercitato/non esercitino i Warrant Uno KRE 2017 – 2022 e che non esercitino i Diritti di Opzione ad essi spettanti e i Warrant Due KRE 2018 – 2019) subiranno una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante post conversione delle Azioni Speciali, post Aumento Warrant Uno KRE 2017 - 2022, post Aumento di Capitale in Opzione e post Aumento Warrant Due KRE 2018 – 2019, pari a circa il 95,6%.

La tabella che segue illustra la diluizione complessiva cumulata derivante (i) dalla conversione delle Azioni Speciali; (ii) dal mancato esercizio del Warrant Uno KRE 2017 – 2022; (iii) dal mancato esercizio dei Diritti di Opzione e (iv) dal mancato esercizio dei Warrant Due KRE 2018 – 2019 da parte degli attuali azionisti, in ipotesi di integrale esecuzione degli Aumenti di Capitale.

Effetti diluitivi per l'attuale azionista titolare di Azioni Ordinarie	Diluizione
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali	92,3%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali e dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022	93,8%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall'integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022 e dall'integrale esercizio del diritto d'opzione	94,9%
Diluizione derivante dalla conversione delle Azioni Speciali, dall' integrale esercizio del Warrant Uno KRE 2017 - 2022, dall'integrale esercizio del diritto d'opzione e dall'integrale esercizio del Warrant Due KRE 2018 - 2019	95,6%

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati allo svolgimento dell'Offerta in Opzione.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

Appendici

- Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KRE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2016 e al dicembre 2015;
- Relazione della Società di Revisione in merito ai dati previsionali dell'Emittente;
- Relazione della Società di Revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Esercizio 2017;
- Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015;
- Relazione del Collegio Sindacale dell'Emittente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del TUF del 30 aprile 2018;
- Integrazione della relazione del Collegio Sindacale dell'Emittente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del TUF del 24 maggio 2018;
- Relazione del 28 marzo 2018 predisposta dal Comitato Controllo e Rischi dell'Emittente.

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KRE per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
K.R.Energy S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy (di seguito il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal prospetto dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla K.R.Energy S.p.A. (di seguito la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla "Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 dicembre 2017" ai paragrafi "Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sua evoluzione", e "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", in merito agli effetti derivanti dall'operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A..

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave****Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale****Nota - area di consolidamento**

In data 29 giugno 2017 si è perfezionato il conferimento di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy, realizzato attraverso una operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, mediante il conferimento da parte di Industrial S.p.A. e di IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quali unici soci, delle quote detenute nel capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza delle valutazioni operate dalla Società abbiamo considerato il conferimento un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- L'analisi del criterio utilizzato per la rilevazione dell'operazione secondo quanto previsto dall'IFRS 3;
- L'esame dei criteri di determinazione dell'asset oggetto di conferimento ed oneri accessori;
- La discussione con la Direzione circa le modalità di applicazione del metodo del costo secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3;
- L'analisi della rilevazione contabile dell'operazione e della relativa informativa secondo quanto richiesto dal principio internazionale IFRS 3 per le operazioni di "acquisizioni inverse".

Valutazione del valore recuperabile dell'Avviamento**Nota 7 al bilancio**

Il Gruppo ha iscritto in bilancio avviamenti a vita utile indefinita per 54.447 migliaia di euro, allocati al Ramo Industrial per 54.339 migliaia di euro e al Ramo Energy Solution per 108 migliaia di euro.

Tali avviamenti vengono sottoposti almeno annualmente al test di impairment facendo riferimento ai distinti settori delle CGU cui sono attribuiti.

L'analisi dei test di impairment è stata condotta dalla Direzione anche attraverso il supporto di esperti terzi indipendenti.

Il valore recuperabile è determinato sulla base del valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla CGU, facendo riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita dei piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi, in particolare per la determinazione dei flussi di cassa; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- La verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni ed ipotesi sottostanti i piani strategici, anche alla luce dei risultati effettivi rispetto alle stime effettuate;
- La verifica dell'adeguatezza dei modelli di impairment utilizzati;
- La verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base dei modelli di impairment, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, ai tassi di attualizzazione, ai tassi di crescita a lungo termine, limitatamente alle CGU del Ramo Industrial;
- La verifica della accuratezza matematica dei modelli di impairment utilizzati;
- La predisposizione di una analisi di sensitività dei modelli di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- La verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative.

Variazione del perimetro di consolidamento per attività cessate o in corso di dismissione**Nota 14 al bilancio****Nota 30 al bilancio****Nota 37 al bilancio**

In esecuzione al Piano Industriale approvato il 26 giugno 2017 che prevedeva la dismissione degli assets in portafoglio della linea di business relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un piano operativo che prevede la cessione di alcune aziende detenute operanti nei settori idroelettrico e fotovoltaico. Conseguentemente le informazioni economico, patrimoniali e finanziarie di tali dismissioni sono state rielaborate in conformità all'IFRS 5 tra le attività e le passività in corso di dismissione.

In considerazione della complessità dell'operazione e delle valutazioni operate dalla Società, abbiamo ritenuto la rilevazione delle attività e delle passività cessate o in corso di dismissione un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- La lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione nei quali è riportata la disamina degli accadimenti che hanno motivato e successivamente approvato l'operazione di cessione degli assets del Ramo Energy;
- La verifica delle metodologie di valutazione utilizzate dalla direzione per la determinazione dei valori;
- Lettura critica della documentazione predisposta dagli esperti incaricati dalla Direzione a supporto della valutazione, e analisi delle offerte di acquisto pervenute;
- La verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita e la sua conformità a quanto previsto dallo IFRS 5.

Valutazione delle rimanenze**Nota 6 al bilancio**

Le rimanenze ammontano a 36.159 mila euro, sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo, e derivano integralmente dal Ramo Industrial conferito il 29 giugno 2017.

Il metodo di determinazione del costo adottato dal Gruppo è il costo medio ponderato.

Il processo e le modalità di determinazione del valore delle rimanenze, in modo particolare per il settore accumulatori, che rappresenta circa il 61% del totale rimanenze a fine anno, è caratterizzato da algoritmi complessi di determinazione.

Per tali motivi abbiamo ritenuto che la valutazione delle rimanenze rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- La comprensione del processo di valutazione delle rimanenze;
- La rideterminazione del costo medio ponderato per un campione di codici;
- L'analisi, mediante test di NRV (*net realisable value*), che il valore iscritto sia il minore tra quello rinveniente dal processo di valorizzazione ed il suo valore di cessione;
- La verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio.

Rapporto con parte correlata

Nota- rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo, tra le operazioni con parti correlate, ha realizzato un'operazione rilevante, che non era stata preventivamente sottoposta al vaglio del Comitato Parti Correlate.

L'operazione riguarda la sottoscrizione di un contratto di locazione immobiliare della durata di 9 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni ad uso commerciale tra una società estranea al perimetro di consolidamento, ma riconducibile all'azionista di riferimento, e una controllata dell'emittente.

In considerazione della rilevanza del rapporto con la parte correlata abbiamo ritenuto che questa tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato:

- La verifica in merito all'applicazione della procedura interna sulle operazioni con parti correlate;
- Lettura critica dei verbali del Consiglio di Amministrazione nei quali è riportata la cronologia degli eventi che hanno portato all'approvazione di tale operazione;
- Il riesame dei verbali del Comitato Parti Correlate e dei contratti sottoscritti in esecuzione all'autorizzazione da parte del Comitato;
- Scambio di informazioni in merito a tale operazione col Collegio Sindacale;
- La verifica che l'informativa resa nelle note illustrative sia conforme al principio internazionale IAS 24 e al Regolamento Consob.

Altri aspetti- direzione e coordinamento

Il Gruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile, relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2016, della SE.R.I. S.p.A. società che esercita su di esso l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo K.R.Energy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della K.R.Energy S.p.A. ci ha conferito in data 12 giugno 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della K.R.Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
Socio

Relazioni della Società di Revisione sulla revisione contabile dei bilanci consolidati del Gruppo KRE Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015



tel. +39 02 58.20.11
fax: +39 02 58.20.1401
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20121 Milano

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DEGLI ARTT.14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'attestato bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A., costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal prospetto del risultato economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

BDO, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, India, Italia, Israele, Messico, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ungheria, Stati Uniti.

Per informazioni: Sede Centrale Italia - Milano - 02/58.20.11 - info@bdo.it - www.bdo.it

Capitale Sociale: 100.000.000,00 € - Registro Imprese di Milano n. 01772750158 - R.E.A. Milano 1977549

Iscritta al Registro del Tribunale di Milano n. 167017 del 01/01/2015 - D.L. 15/01/2015, n. 10 del 02/04/2015

Per informazioni: Sede Italia - Milano - 02/58.20.11 - info@bdo.it - www.bdo.it - BDO Italia è un'entità legale separata dalla BDO Italia S.p.A. e non è un'entità legale separata dalla BDO Italia S.p.A. e non è un'entità legale separata dalla BDO Italia S.p.A. e non è un'entità legale separata dalla BDO Italia S.p.A.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La società detiene una partecipazione di controllo nella società Kre Wind S.r.l., che evidenzia nella situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2016 una perdita per complessivi Euro 699 migliaia; a seguito dei test di impairment svolti a livello di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato postato un accantonamento a fondi rischi per complessivi Euro 1.366 migliaia.

Poiché la partecipata si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio per svolgere ulteriori approfondimenti in merito a contenziosi in corso con fornitori, e alla data della presente non risulta ancora approvato il progetto di bilancio, non siamo in grado di stabilire se sarà necessario apportare eventuali rettifiche al bilancio.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di Informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'Informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 8.250 migliaia (rispetto ad un risultato netto negativo di Euro 3.872 migliaia al 31 dicembre 2015); l'indebitamento netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 31.742 migliaia in peggioramento rispetto a Euro 24.860 migliaia del 31 dicembre 2015. Il patrimonio netto è pari ad Euro 15.403 migliaia.

Il Piano Industriale

Le rilevanti perdite possono essere principalmente imputabili alla mancata esecuzione del Piano Industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano"), così come era stato approvato dal precedente organo gestorio nel mese di dicembre 2015, e poi dallo stesso rivisto il 3 agosto 2016. Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che lo stesso ad oggi non possa più ritenersi valido e realizzabile; documentando in modo approfondito le sue motivazioni nella relazione sulla gestione e conseguentemente in data 13 aprile 2017 ha approvato delle nuove linee strategiche che prevedono l'ingresso del Gruppo in nuovi settori di attività, a fronte delle quali si rende necessario un aumento di capitale.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla prossima Assemblea la proposta di deliberare un'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A. e da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A..

Superamento situazione ex art. 2446 Codice Civile in capo alla controllante K.R. Energy S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, come indicato in premessa, ha preso atto che la perdita di periodo del bilancio separato della controllante K.R. Energy al 31 dicembre 2016 risulta essere pari a Euro 10.380.969, e, sommata alle perdite a nuovo, evidenzia una perdita complessiva, comprensiva di riserve negative di patrimonio netto, di Euro 38.568.932.

Tale situazione ha determinato la fattispecie prevista dall'art. 2446 Codice Civile, a fronte della quale il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare un'Assemblea dei Soci per gli opportuni provvedimenti nella quale proporre la copertura delle perdite cumulate, che qui sinteticamente riportiamo:

- 1) Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile per la ricapitalizzazione della Società:
 - a) Aumento del Capitale sociale a pagamento in via inscindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, primo periodo, e 6 del Codice Civile, per un importo complessivo pari ad Euro 190.269.499,68, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni speciali, prive di valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai soci di Seri Industrial S.p.A., Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity", da liberare mediante conferimento in K.R. ENERGY S.p.A. di partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Seri Industrial S.p.A.;
 - b) Ripianamento parziale della perdita di Euro 38.568.932 risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante integrale utilizzo delle riserve disponibili, quanto a Euro 11.514.111, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva sovrapprezzo azioni"; quanto a Euro 137.354, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva legale"; quanto a Euro 1.173.504, mediante utilizzo della intera riserva appostata come "riserva c/copertura perdite";
 - c) Ripianamento della residua perdita di Euro 25.743.963 del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 mediante utilizzo, per pari importo, della riserva sovrapprezzo azioni costituita a seguito della esecuzione dell'aumento di capitale in natura come proposto all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Mediante l'esecuzione del Conferimento, gli amministratori ritengono che la Società ed il Gruppo potranno trovare un equilibrio economico tale da interrompere il depauperamento patrimoniale e finanziario registrato negli ultimi esercizi. In quanto le dimensioni passate ed attuali del Gruppo hanno evidenziato l'impossibilità di garantire la copertura dei costi di gestione. L'operazione si rende inoltre necessaria al fine di ritrovare capacità di accesso al mercato creditizio.

Ove, viceversa, la proposta di Aumento di Capitale in Natura, non fosse approvata dall'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione dovrà effettuare ulteriori valutazioni ed analisi.

Continuità Aziendale

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi su tale aspetto, si segnala quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione in merito all'esistenza di una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società e del Gruppo di operare in continuità aziendale.

In virtù dell'Accordo Preliminare relativo alla cessione di Koe Idro S.r.l., avvenuto in data 10 aprile 2017, è stato incassato l'acconto previsto di Euro 500 migliaia. Alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento delle quote, è previsto che entrino nelle casse sociali della capo Gruppo ulteriori Euro 2.000 migliaia che consentiranno di far fronte alle proprie obbligazioni relative ad un orizzonte temporale di dodici mesi. Sulla base dei piani di cassa previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 13 aprile 2017, il fabbisogno complessivo per i prossimi dodici mesi, che è stato determinato in circa Euro 4.200 migliaia, verrebbe coperto direttamente dalle entrate correnti e dai proventi derivanti dalla cessione di Koe Idro S.r.l., senza che si renda necessario alcun contributo derivante dalla prospettata operazione di aumento di capitale.

Il fabbisogno finanziario sarà garantito principalmente dalle entrate di natura non ricorrente.

Per quanto sopra descritto si evidenzia, che, qualora i flussi finanziari previsti nel suddetto piano di cassa previsionale non si realizzassero nei termini e nei tempi previsti, potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che il suddetto piano di cassa sia realizzabile e che pertanto il Gruppo possa disporre di adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività nei prossimi 12 mesi. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2016.

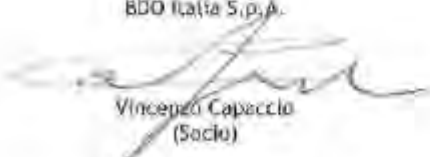
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano 28 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.


Vincenzo Capaccio
(Socio)



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 1/1
20121 Milano

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong, India, Italia, Israele, Giappone, Korea, Libano, Lussemburgo, Marocco, Messico, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ungheria, Vietnam.

BDO Italia S.p.A. - Incorporated in Italy - Viale Abruzzi, 94 - 20121 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.r.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 02723700967 - R.C.A. Milano 0277642

Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 187911 con D.M. del 15/05/2013 G.U. n. 28 del 05/06/2013

BDO Italia S.p.A. è società aderente al network internazionale BDO International Limited, società di diritto inglese company limited by guarantee, e fa parte della rete internazionale BDO network di società indipendenti.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015, nel risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 3.872 migliaia (rispetto a Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2014) con un indebitamento finanziario pari a Euro 24.860 migliaia, in miglioramento rispetto a Euro 30.376 migliaia al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dell'operazione di cessione totalitaria della controllata CO.S.E.R. S.r.l., avvenuta in data 17 aprile 2015 che rientra tra le azioni poste (in essere dagli amministratori ai fini di procurare i mezzi finanziari necessari ad avviare le nuove attività. A seguito della cessione della partecipata è avvenuto il deconsolidamento delle attività e passività ad essa relative, evidenziato separatamente nei prospetti di bilancio nella voce "risultato di attività cessate", come previsto dai principi contabili applicabili.

Il corrispettivo della cessione è stato integralmente pagato. Nel contratto è previsto un obbligo di riacquisto in capo a K.R.ENERGY S.p.A., per la durata di 5 anni, oltre ad un deposito cauzionale (fruttifero di interessi, di originari Euro 2 milioni, versato su un conto intestato all'acquirente, che verrà restituito in base a un piano di ammortamento concordato. Inoltre è stata fornita un'ulteriore garanzia pari Euro 865 migliaia che avrebbe dovuto essere rimborsata (unitamente agli interessi maturati) al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE (Gestore Servizi Elettrici) e comunque entro il termine di 120 giorni (prorogabili di ulteriori 60 giorni) dalla data del trasferimento delle quote. Alla data di approvazione del bilancio dette somme non sono state ancora incassate, pertanto la società ha dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Il miglioramento dell'andamento economico patrimoniale e finanziario nel medio lungo termine è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2016-2018 approvato a dicembre 2015, ed integrato ad aprile 2016, dal consiglio di amministrazione. Il piano prevede investimenti per complessivi Euro 25,6 milioni, che si stima di coprire per la maggior parte attraverso finanziamenti esterni, ancora in corso di reperimento e per la restante parte con mezzi propri, reperiti in modo esclusivo dalla controllante.

In particolare gli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi ammontano a circa Euro 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a Euro 5,5 milioni, tra i quali figura l'acquisto totalitario delle quote di Rotanergia S.r.l. per un valore di Euro 11,4 milioni a fronte del quale è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 540 migliaia. Gli amministratori dichiarano che la realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie, oltre al supporto finanziario da parte della capogruppo. La disponibilità di mezzi propri è subordinata alla tempistica del rimborso di crediti di natura fiscale per circa Euro 1 milione ed all'incasso dei crediti vantati a seguito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l.; il reperimento di mezzi di terzi è subordinato all'esito delle trattative in corso con il sistema bancario e altri soggetti finanziari.

Qualora le condizioni sopra indicate non fossero interamente realizzate è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto si potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o a subentrare nel contratto preliminare. In tale ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe ad Euro 3 milioni.

Qualora quanto sopra descritto non si realizzasse gli amministratori confermano che potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni sopra descritte siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Informazioni comparative

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nelle note illustrative, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in conseguenza della cessione della partecipata CO.S.E.R. S.r.l.. Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, il 7 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015.

Milano, 29 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
(Socio)



K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione della società di revisione
sui Dati Previsionali Consolidati

Relazione della società di revisione sui dati previsionali consolidati di K.R. Energy S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione
di K.R. ENERGY S.p.A.

Abbiamo esaminato i dati previsionali su base consolidata relativi ai **“Ricavi da vendite e prestazioni”** ed il **“Risultato operativo lordo”** della K.R. Energy S.p.A. (di seguito la **“Società”**) **per l’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018** e le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione, nonché gli effetti delle analisi di sensitività elaborate dal management della Società (nel seguito congiuntamente definiti, i **“Dati Previsionali”**).

Le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali sono quelli contenuti nel paragrafo 13.1.1.1 del prospetto informativo relativo **all’offerta in opzione e all’ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie K.R. Energy S.p.A. di nuova emissione; all’ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di Warrant abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie K.R. Energy S.p.A. di nuova emissione; all’ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 39.888.784 azioni ordinarie K.R. Energy S.p.A. derivanti dalla conversione di azioni speciali K.R. Energy S.p.A.; all’ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di n. 99.312.807 Warrant K.R. Energy S.p.A. assegnati agli azionisti di K.R. Energy S.p.A. diversi dai titolari delle azioni speciali (nel seguito, il “Prospetto Informativo”)**.

Responsabilità degli amministratori

I Dati Previsionali derivano dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2017. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende al Piano Industriale ed alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione compete agli Amministratori della Società. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Gli Amministratori hanno redatto i Dati Previsionali sulla base di un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Responsabilità della società di revisione

Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico **dall’International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 “The Examination of Prospective Financial Information”** emesso dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB). Il lavoro è stato svolto unicamente nella misura necessaria al **raggiungimento delle finalità dell’incarico conferitoci**.

Va **tuttavia tenuto presente** che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche **qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni** ipotetiche descritte nel precedente paragrafo si manifestassero.

La nostra responsabilità **non si estende all'aggiornamento della presente relazione per eventi** o circostanze che potrebbero presentarsi successivamente alla data della stessa.

Conclusioni

Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali contenuti nei paragrafi 13.2 e 13.2.1 del Prospetto Informativo, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, descritte nel paragrafo **"Responsabilità degli amministratori"**. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori della Società nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dell'Unione Europea.

Milano, 15 maggio 2018

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

Relazione della Società di Revisione sull'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma Esercizio 2017

Relazione della società di revisione sull'esame del conto economico consolidato pro-forma e del rendiconto finanziario consolidato pro-forma di K.R. Energy S.p.A. e sue controllate per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017

Al Consiglio di Amministrazione
di K.R. ENERGY S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi al conto economico consolidato pro-forma ed al rendiconto finanziario consolidato pro-forma corredati dalle note esplicative (nel seguito, i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") di K.R. ENERGY S.p.A. e sue controllate ("Gruppo KRE" o il "Gruppo") per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017, inclusi nel paragrafo 20.2 del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo"), redatti nell'ambito dell'operazione di conferimento del 100% del capitale di Seri Industrial S.p.A. (l'"Operazione"), da parte di Industrial S.p.A. e di IMI Fondi Chiusi S.p.A., quale società di gestione del fondo comune di investimento di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante Private Equity".

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017, dai dati storici relativi al bilancio consolidato intermedio del Gruppo SERI INDUSTRIAL al 30 giugno 2017 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato del Gruppo KRE chiuso al 31 dicembre 2017 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 12 aprile 2018. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo SERI INDUSTRIAL chiuso al 30 giugno 2017 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 6 settembre 2017.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio del Gruppo SERI INDUSTRIAL è consistita nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci ha consentito di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non abbiamo espresso un giudizio sul bilancio consolidato intermedio del Gruppo SERI INDUSTRIAL.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione.

2. I Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento 809/2004/CE con riferimento al Prospetto Informativo.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sui flussi di cassa del Gruppo KRE, come se essa fosse virtualmente avvenuta all'inizio del periodo chiuso al 31 dicembre 2017. Tuttavia, va rilevato che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma compete agli Amministratori della società K.R. ENERGY S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla CONSOB nella Comunicazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società K.R. ENERGY S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma relativi al periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017, predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione, sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Milano, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio

Relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati del Gruppo Seri Industrial Ante Conferimento per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2015

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Seri Industrial SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Procedural Justice Corporation, SpA

[illegible]www.elsevier.com/locate/jmb



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che la società ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nella nota integrativa e riepilogate nel paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c.1 n° 22-bis C.C.)".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2016.

Napoli, 10 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**Agli azionisti della
Sei Industrial SpA**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Sesi Industrial, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilit  di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformit  ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonch  la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veridica e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

Presented by *James C. Spivey, SJA*[illegible]



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nelle note esplicative e riepilogate nel paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2016.

Napoli, 10 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Seri Industrial SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/77851 Fax 02/7785049 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12579800455 Iscritta al n° 115644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071/232311 - Bari 70122 Via Abate Gennaro 72 Tel. 080/5140211 - Bologna 40125 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051/5886211 - Brescia 23123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 030/3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095/7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 45 Tel. 055/2482811 - Genova 16121 Piazza Piccolpiazza 9 Tel. 010/39041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081/36151 - Padova 35125 Via Vienna 4 Tel. 049/873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/49777 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/27501 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085/454571 - Roma 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06/670051 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/556771 - Trento 38122 Via Garibaldi 73 Tel. 0461/37004 - Treviso 31100 Viale Fallasent 50 Tel. 0422/66621 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/480751 - Udine 33100 Via Porrolo 43 Tel. 0432/25789 - Verona 37125 Via Fiumana 21/C Tel. 045/8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebaldello 9 Tel. 0444/323211

www.pwc.com/it



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- la società ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, controllate, collegate e altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nella nota integrativa e riepilogate nel paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2327 c.1 n. 22-bis C.C.)";
- la società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio secondo il criterio del costo rettificato per perdite durevoli di valore ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la relativa relazione della società di revisione, è presentato unitamente al bilancio d'esercizio.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 72011 al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Seri Industrial SpA al 31 dicembre 2015.

Napoli, 29 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che il gruppo ha posto in essere significative operazioni con società controllanti, collegate ed altre parti correlate di natura commerciale, tributaria e finanziaria che sono state descritte nelle note esplicative e riepilogate nel paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate ed altre parti correlate".

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Seri Industrial SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Seri Industrial al 31 dicembre 2015.

Napoli, 29 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Ello Casalini
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI K.R.ENERGY S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le attività di vigilanza svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e in conformità della stessa, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate da Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale.

L'Organo di controllo, ove ritenuto necessario, si è avvalso dell'assistenza di propri consulenti tecnici e legali, svolgendo la propria attività di vigilanza in modo autonomo e indipendente.

Il Presidente del Collegio Sindacale in carica è stato riconfermato dall'Assemblea del 16 giugno 2016. Si ricorda che sia i due membri effettivi che i due supplenti nominati dalla predetta assemblea hanno rassegnato le proprie dimissioni nel giugno/luglio 2016. Gli attuali due componenti effettivi, come anche i due supplenti, sono stati invece nominati dall'Assemblea del 3 agosto 2016, in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/2010 è svolto dalla società BDO Italia S.p.A. per la durata di nove esercizi (2012-2020), giusta delibera Assembleare del 12 giugno 2012.

A seguito delle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione della Società, l'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2016 ha nominato il nuovo organo amministrativo che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, composto da 7 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 3 agosto 2016, e successive del 25 maggio 2017 e 30 dicembre 2017. A tale proposito si segnala che:

- (i) il consigliere Gaetano Tedeschi (cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 agosto 2016 a seguito delle dimissioni rassegnate dal Dario Ovidio Schettini) ed Eleonora Core sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 25 maggio 2017;
- (ii) il consigliere Eleonora Core è stata nominata a seguito della cessazione di Francesca Buscaroli, nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2017 a seguito delle dimissioni della consigliera Isabella Perazzoli rassegnate a gennaio 2017;
- (iii) a seguito delle dimissioni rassegnate dalla consigliera Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala in data 13

novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 con la nomina dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché della consigliera Manuela Morgante (precedentemente cooptati, rispettivamente, in data 13 novembre 2017 e in data 23 novembre 2017);

- (iv) in data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni e, il consiglio di amministrazione, in data 16 aprile 2018, ha cooptato Luca Cedola;
- (v) il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2018, ha tra l'altro convocato l'Assemblea per deliberare, oltre al resto, in relazione alla nomina di un nuovo amministratore.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adequazione della struttura organizzativa della Società, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché ricevuto adeguati flussi informativi da parte del Comitato Parti Correlate;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adequazione del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che attribuisce al Collegio Sindacale il ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" con riferimento: a) al processo di informativa finanziaria; b) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; c) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati; d) all'indipendenza della Società di Revisione legale;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i responsabili della società di revisione legale dei conti in merito all'attività svolta ai sensi dell'art.150 del D.Lgs. 58/1998, attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione della relazione prevista dall'art.11 del Regolamento UE 537/14, compresa la dichiarazione annuale di conferma dell'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2, lett a) del Regolamento UE 537/14;
- discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per limitarli, a norma dell'art.17, 9° comma, lett. a), del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.6, paragrafo 2, lett a) del Regolamento UE 537/14;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e

l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art.114, 2° comma, del D.Lgs. 58/1998;

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla remunerazione ex art.123-ter del D.Lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni particolari da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato, al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio separato e da quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che risultasse necessario esprimere osservazioni aggiuntive rispetto a quelle rese dalla società di revisione legale dei conti, nonché accertato che quest'ultima sia stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha pubblicato informative trimestrali, nei tempi previsti dalla previgente disciplina, contenenti; i) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della Società e delle sue controllate nel periodo di riferimento, pubblicando, a livello quantitativo, la posizione finanziaria netta e l'andamento dei ricavi secondo forme analoghe e contenuti coerenti rispetto ai dati pubblicati nel rispetto della normativa previgente; ii) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale della Società e delle sue controllate;
- verificato che la Società ha pubblicato le informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998, in ottemperanza alla richiesta di Consob del 14.07.2009, prot. 9065375, proc. 20094491/1 secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Dall'entrata in vigore delle modifiche apportate all'art.19 del D.Lgs. 39/2010 dal D.Lgs. 135/2016, il Collegio, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, svolge, inoltre, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste e adempie ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra

descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo, ad eccezione di quelli segnalati alle Autorità di Vigilanza, di cui si farà menzione nel paragrafo 18 della presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione si segnala una prima operazione di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata dalla Società e di cui la stessa ha dato informazione nella Relazione sulla Gestione. Ci si riferisce all'operazione straordinaria di conferimento di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A. finalizzata in data 29 giugno 2017, previa deliberata assunta il 25 maggio 2017 dall'Assemblea dei soci, per effetto della quale è stato sottoscritto e liberato, tra l'altro, un Aumento di Capitale in Natura mediante conferimento delle partecipazioni di Seri Industrial, rappresentative il 100% del capitale sociale, da parte di Industrial S.p.A. e IMI Fondi Chiusi SGR S.p.A. Nella medesima Assemblea, ai sensi dell'art.2443 cod. civ. è stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione affinché si realizzi:

- l'emissione di warrant gratuiti in favore degli azionisti di KRE, diversi dai soci conferenti, che sono stati assegnati agli aventi diritto a partire dal 5 luglio 2017 (i "Warrant Uno KRE 2017 -2022) pari a tre warrant per ogni azione posseduta,
- il relativo aumento di capitale a pagamento a servizio dell'esercizio dei Warrant Uno KRE 2017 - 2022 per circa Euro 49,95 milioni,
- un aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie KRE da sottoscrivere e liberare in denaro, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile per massimi Euro 60 milioni e contestuale emissione di warrant associati alle azioni di nuova emissione (i "Warrant) e contestuale aumento di capitale al servizio dei Warrant di massimi Euro 30 milioni.
- Nella medesima assemblea è stato deliberato un raggruppamento azionario che è stato eseguito nel corso del mese di gennaio 2018 nel rapporto di 10 azioni vecchie azioni in 1 nuova azione, previo annullamento di 9 azioni ordinarie.

Per effetto del diverso assetto del Gruppo post conferimento, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un nuovo piano industriale con un percorso di crescita in termini di ricavi da vendite e prestazioni e marginalità lungo l'intera filiera della produzione e commercializzazione di accumulatori di energia e dall'altro la realizzazione del cosiddetto Progetto Litio attraverso il quale la Società prevede - con un unico progetto di investimenti - di produrre celle al litio per le batterie.

L'avvio del Progetto Litio, già prima dell'operazione straordinaria ma proseguito dalla Società nel corso della seconda metà dell'esercizio, ha costituito l'altra operazione di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuata per il tramite della controllata FIB attraverso:

- l'acquisizione, per il tramite di Pmimmobiliare (società controllata da SE.R.I) da Whirlpool Corporation del complesso "ex Indesit" di Teverola (il "Complesso

Teverola”), dove è prevista la realizzazione dello stabilimento per la produzione delle celle al litio con un investimento iniziale per realizzare l’impianto (che è parte del più ampio investimento del Complesso Teverola) ipotizzato in circa Euro 55,4 milioni;

- la finalizzazione di una agevolazione richiesta al MISE ai sensi dell’art. 9 del D.M. 9 dicembre 2014, mirata all’ottenimento di un contributo pubblico (a fondo perduto e sotto forma di finanziamento agevolato) per il Progetto Litio che prevede, a fronte di un investimento agevolabile complessivo di Euro 55,4 milioni circa, una agevolazione massima concedibile, tra fondo perduto e finanziamento agevolato, per complessivi Euro 36,7 milioni circa;
- la stipula, nel mese di febbraio 2018, con un pool di banche e il socio Industrial e Seri Industrial di un contratto di finanziamento con il quale la prima ha concesso alla seconda una linea di credito per un importo complessivo massimo pari ad Euro 14 milioni. Sempre nel mese di febbraio 2018 un pool di banche ha sottoscritto con FIB un contratto di finanziamento (relativo alla concessione di una linea di credito a medio-lungo termine per l’importo complessivo di massimo Euro 15 milioni), al fine di finanziare l’anticipo sui contributi che saranno erogati da Invitalia alla stessa FIB.

Le operazioni sopra indicate sono state riportate dalla Società nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo KRE e al bilancio separato di K.R.Energy S.p.A., nonché nella relazione sulla gestione dell’anno 2017.

Per quanto riguarda l’operazione straordinaria di aumento di capitale e il “Progetto Litio”, e fatta eccezione delle vicende legate all’azione reattiva ex art.2388 comma 4 cod. civ. e di quanto si dirà al paragrafo 18, il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi dei soci, degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Il Collegio, ad eccezione di quanto evidenziato nel successivo paragrafo 18, non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/ 6064293.

Si dà, altresì, atto che l’informazione resa nella Relazione finanziaria, in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata ad eccezione della mancata evidenza di quanto segnalato al successivo paragrafo 18.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, ed i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2017, alla quale si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi

richiamati sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato. Quanto ai rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale con le controllanti, gli stessi sono stati negoziati tra le parti in conformità alle disposizioni di legge nel Ramo Energy Solution mentre non hanno ancora trovato alcuna regolamentazione negoziale nel Ramo Industrial.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 novembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 bis, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento della Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ed interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.

Tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo, stante l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, il Collegio Sindacale reputa che l'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle note di commento al bilancio separato di K.R Energy S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo KRE, sia da considerarsi adeguata, ad eccezione di quanto segnalato al successivo paragrafo 18.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Il Collegio Sindacale dà atto che la Società di Revisione ha rilasciato in data 12 aprile 2018 le relazioni ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nelle quali attesta che il bilancio d'esercizio di K.R.Energy S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo KRE forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Inoltre, la Società di Revisione ha rilasciato un giudizio di coerenza con il bilancio d'esercizio e consolidato e un giudizio di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dichiarando, altresì, di non avere nulla da riferire riguardo ad eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

La relazione resa dalla Società di Revisione tanto sul bilancio separato quanto sul consolidato al 31 dicembre 2017 contiene il seguente richiamo di informativa: *“Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle informazioni rinvenienti dalla “Relazione Degli Amministratori Sulla Gestione al 31 Dicembre 2017” ai paragrafi “Osservazioni degli Amministratori sull’andamento della gestione e sua evoluzione”, e “Evoluzione della gestione e continuità aziendale” in merito agli effetti derivanti dall’operazione di conferimento in natura di Seri Industrial S.p.A. in K.R.Energy S.p.A.”*

Riguardo agli "aspetti chiave" della revisione contabile, ovvero a quegli aspetti ritenuti maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, si constata come gli stessi attengano:

- (i) alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate;
- (ii) alla rilevazione contabile dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura;
- (iii) alla variazione del perimetro di consolidamento per attività cessate o in corso di dimissione

- (iv) alla valutazione delle rimanenze;
- (v) ai rapporti con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le procedure di revisione in risposta agli "aspetti chiave", concordando con i presidi posti a mitigazione degli eventuali rischi derivanti dagli aspetti ritenuti significativi.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del D.Lgs. n. 58/1998 non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ad eccezione di quanto riferito ai sensi dell'art.11 paragrafo 2 lett.k) del Regolamento (UE) 537/2014 di cui si dirà al successivo paragrafo 18.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2017, e sino alla data odierna, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Gli Amministratori non hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati ovvero indirizzati alla Società nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso. Al Collegio Sindacale non è pervenuto, nel corso del medesimo periodo, alcun esposto.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2017, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, KRE ha conferito a BDO ITALIA S.p.A. i seguenti incarichi diversi dalla revisione legale dei conti.

BDO Italia S.p.A.	(in euro)
Parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni da conferimento	63.000,00
Verifiche previste dall'articolo 2.3.4 comma 2 lettera d) del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.	42.000,00
Verifiche di conformità del SCG di cui all'art. 2.2.1 punto 6 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.	47.250,00
Attestazioni sui "dati proforma" da inserire nel Prospetto Informativo	34.500,00
Circolettatura dati del Prospetto Informativo	10.500,00
Totale	197.250,00

Il Collegio Sindacale ha espresso i propri pareri in merito ai richiamati incarichi conferiti da KRE alla Società di Revisione, verificando sia la congruità del corrispettivo pattuito che la compatibilità con la normativa vigente nel corso dell'esercizio e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art.17 del D.Lgs. 39/2010 e la Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 1997.

Per quanto riguarda, invece, i compensi percepiti da BDO per la revisione legale dei conti, si fa integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle note esplicative ai bilanci

d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017. La Società di Revisione ha, altresì, dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art.5, par.1, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti ulteriori incarichi professionali a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:

- (i) al compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione per gli Amministratori rivestiti di particolari cariche (Presidente e Amministratori Delegati);
- (ii) al compenso stabilito per i componenti dei Comitati del Consiglio di amministrazione (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione, Comitato parti Correlate) e dell'Organismo di Vigilanza;
- (iii) al conferimento alla Società di Revisione degli ulteriori incarichi elencati al paragrafo 7 della presente Relazione;
- (iv) alle verifiche di conformità del sistema di controllo di gestione di cui all'art. 2.2.1, punto 6, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.
- (v) alla cooptazione dei consiglieri di amministrazione.

Si è, altresì, espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel 2017:

- si è riunito sei volte, secondo la periodicità richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali;
- ha partecipato a tutte le 29 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, richiedendo agli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ha partecipato alle Assemblee del 25 maggio e del 30 dicembre 2017;
- ha partecipato, almeno tramite il Presidente, alle 5 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 58/1998, anche attraverso riunioni congiunte con alcuni di essi, compresi quegli aspetti rilevanti e quelle circostanze accertate già segnalate nella presente relazione;
- ha partecipato, tramite il Presidente, alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza del

Modello di organizzazione e di gestione di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi – ove possibile e con gli strumenti normativi e regolamentari a disposizione - che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Eventuali comportamenti non coerenti con i principi di corretta amministrazione sono stati da questo Collegio oggetto di segnalazioni ai sensi dell'art.149 comma 3 del D.Lgs. 58/1998 di cui si dirà al successivo paragrafo 18.

All'esito dell'operazione straordinaria che l'Assemblea ha deliberato il 25 maggio 2017 ed in considerazione della mutata dimensione del Gruppo, la Società ha avviato un processo ancora in corso di adeguamento dei sistemi di *governance* al nuovo modello di business, sul quale questo Collegio ha vigilato e vigila affinché sia definito nei tempi più brevi possibili e nelle forme quanto più adeguate alle norme e regolamenti speciali e ciò al solo fine di costituire un concreto presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2017, e con effetti a partire dal secondo semestre dell'esercizio, a seguito del perfezionamento dell'operazione straordinaria di conferimento, l'Emittente ha avviato il processo di integrazione con Seri Industrial e le numerose società da questa controllate. Questo Collegio ha costantemente monitorato le principali evoluzioni del mutato assetto organizzativo di KRE e del Gruppo mediante incontri con l'Amministratore Delegato della Società, i Responsabili delle principali funzioni aziendali sia di KRE che delle società conferite. Si evidenzia che tanto la *governance* quanto le stesse strutture organizzative delle società conferite hanno avuto, ed in parte continuano ad avere, un impatto sull'Emittente sul piano dei rapporti dell'Organo Amministrativo collegiale di KRE rispetto alla *governance* delle società del Gruppo Seri Industrial.

Il Collegio Sindacale ha monitorato e continuerà a vigilare sulla definizione - tuttora in corso - di un modello della nuova organizzazione da parte di KRE e delle controllate Seri Industrial poiché, come indicato, l'attuale struttura organizzativa appare non perfettamente adeguata e comunque perfezionabile in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'Emittente ha assunto a seguito dell'operazione straordinaria. A ciò si aggiunga che i continui mutamenti del management della Società - l'ultimo verificatosi in data 29 marzo 2018 - non consentano di esprimere un giudizio pieno e compiuto sulla effettiva adeguatezza della struttura, così come evidenziato anche al paragrafo 18¹.

In data 26 ottobre 2017, anche ad esito di numerose comunicazioni in tal senso da parte del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito di opportune

¹ Si ricorda che l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato, in data 25 maggio 2017, Gaetano Tedeschi e Eleonora Core a seguito delle dimissioni di due membri. In considerazione delle successive dimissioni rassegnate dal consigliere Beatrice Moro in data 24 ottobre 2017 e dai consiglieri Roberto Petrella e Chiara Segala, in data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato integrato dall'Assemblea ordinaria del 30 dicembre 2017 con la nomina dei consiglieri Vittorio Civitillo e Alessandra Ottaviani, nonché con la nomina di Manuela Morgante. In data 29 marzo 2018 Gaetano Tedeschi ha rassegnato le proprie dimissioni e in data 16 aprile 2018 è stato nominato per cooptazione Luca Cedola. Si segnala, inoltre che, a seguito delle dimissioni del precedente Internal Auditor, anche membro dell'Organismo di Vigilanza, Paolo Quinto avvenute a ottobre u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 30 dicembre 2017 Federico Torresi quale nuovo Internal Auditor e componente dell'OdV.

valutazioni e analisi svolte, ha preso atto che SE.R.I. S.p.A. esercita un'attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile e in data 10 novembre 2017 ha provveduto, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, agli opportuni adempimenti societari presso il Registro delle Imprese.

Si precisa infine che K.R.Energy S.p.A. è direttamente controllata di diritto, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n.1 del Codice Civile e dell'articolo 93 del D.Lgs 58/98, da Industrial S.p.A., società a sua volta controllata indirettamente, tramite SE.R.I. S.p.A. da Vittorio Civitillo. Alla data della presente relazione, la Società è indirettamente controllata di diritto da Vittorio Civitillo tramite Industrial S.p.A.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ovvero di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

In particolare, esso si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui la Società aderisce, e contempla una pluralità di soggetti che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi e dell'Internal Auditor e di vigilanza del Collegio Sindacale.

Nell'esercizio della propria responsabilità sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che l'Internal Auditor dipenda gerarchicamente dal Consiglio medesimo. L'Internal Auditor è dotato di indipendenza organizzativa tale da assicurare il pieno adempimento delle sue responsabilità. A lui compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di proporre misure correttive in caso di sue anomalie, irregolarità e/o carenze.

L'Internal Auditor svolge la propria attività assicurando l'esecuzione di servizi di *assurance*, attraverso interventi di valutazione dei processi di *governance*, gestione del rischio e controllo dell'organizzazione, e di consulenza, a supporto delle funzioni aziendali, in tema di *governance*, gestione dei rischi e controllo.

L'Internal Auditor riferisce del suo operato ai soggetti incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, vale a dire il Presidente e l'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo e i rischi, e per il suo tramite, al Consiglio di Amministrazione, nonché al Collegio Sindacale.

L'Internal Auditor, e in particolar modo il professionista nominato dal Consiglio di Amministrazione il 30 dicembre 2017 a seguito delle dimissioni del soggetto precedentemente incaricato, svolge la propria attività anche nelle società controllate prive di corrispondenti strutture di audit, agendo nel loro interesse e riferendo ai rispettivi organi.

Ciò posto, deve segnalarsi che in occasione dell'adunanza del Comitato Controllo e Rischi

del 5 settembre 2017, nel valutare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il dimissionario Internal Auditor, unitamente al Presidente dell'Organismo di Vigilanza, ha così dedotto *“Entrambi concordano nell'esprimere le difficoltà in cui stanno operando essendo tutte le risorse aziendali impegnate nell'operazione straordinaria, rilevando da parte dell'Internal Auditor l'incapacità della società ad attuare il programma di lavoro anche relativamente ai correttivi da porre in essere circa i rilievi di non conformità precedentemente riscontrati. Il presidente dell'ODV riscontra nuovamente l'esigenza di revisionare il Modello Organizzativo attuale in considerazione delle mutazioni avvenute a seguito del conferimento.”*

Dal canto suo, sempre con riguardo alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella relazione del 28 marzo 2018, il Comitato Controllo e Rischi premettendo *“che dall'insediamento degli attuali componenti (13 novembre 2017) alla data odierna è intercorso un breve periodo necessario al fine di consentire una adeguata ricognizione dello stato di attuazione del sistema di controllo interno”* ha espresso su quest'ultimo un giudizio di parziale conformità, invitando il Consiglio di Amministrazione della Società ad adottare i seguenti correttivi:

- (i) procedere con urgenza all'approvazione del Piano di Audit per l'esercizio 2018;
- (ii) valutare con la massima tempestività l'adeguatezza dei mezzi e delle risorse messi a disposizione del dirigente preposto;
- (iii) completare senza indugio il processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e delle relative procedure di compendio;
- (iv) monitorare con particolare attenzione, inter alia:
 - a) i rischi connessi ad operazioni con parti correlate anche in riferimento alle società conferite;
 - b) i rischi di natura ambientale e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) i rischi connessi all'integrazione dei processi procedurali ed informativi dei due gruppi;
 - d) i rischi connessi all'inadeguatezza del Modello Organizzativo a seguito dell'operazione straordinaria;
- (v) verificare la policy per la diffusione e approvazione dei comunicati stampa;
- (vi) potenziare la struttura organizzativa dell'intero gruppo per presidiare i rischi aziendali.

Quanto al modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231") in essere all'interno della Società (di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa), occorre rilevare che nel corso dell'esercizio 2017 l'Organismo di Vigilanza, anche con il supporto dell'Internal Auditor, si è adoperato per l'aggiornamento dello stesso e dei relativi Protocolli, assumendo tutte le più opportune iniziative di formazione del personale sui principi e le prescrizioni del Modello 231 e sul Codice etico.

Pertanto, nel corso del primo trimestre del 2018, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, ha evidenziato all'Organo di amministrazione dell'Emittente come Il modello organizzativo di KRE fosse ancora in fase di fisiologico aggiornamento rispetto al mutato ruolo che la Società ha assunto in ragione dell'operazione straordinaria con il gruppo Seri.

Proprio in ragione della suddetta operazione, l'Organismo di Vigilanza di KRE è stato integrato il 30 dicembre 2017 con la nomina del terzo componente, in sostituzione del dimissionario Internal Auditor, che ha anche assunto l'incarico di definire le coordinate di sviluppo e aggiornamento dei sistemi di *compliance* della componente che deriva da Seri

Industrial.

In esito ai primi confronti del rinnovato OdV di KRE, è emerso che la strategia di aggiornamento del modello 231 dell'Emittente non potrà prescindere da una complessa riflessione di coordinamento del sistema di *compliance* della stessa con i sistemi 231 che saranno aggiornati e/o adottati nelle altre *legal entities* del gruppo e ciò per evidenti implicazioni di efficacia ed efficienza nell'attività di mitigazione dei rischi prioritari condivisi, così come per quella di vigilanza.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite e delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Internal Auditor e dall'Organismo di Vigilanza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della società, per quanto già implementato nel concreto, debba essere tuttavia ulteriormente articolato in modo da poter rispondere nella maniera più idonea alla mutata realtà imprenditoriale di gruppo come risultante dalla operazione straordinaria di cui al conferimento Seri, anche al fine di evitare circostanze quali quelle di cui si dirà al paragrafo 18.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate alle norme di legge e regolamentari, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento. In tale contesto si inserisce la segnalazione effettuata all'Autorità di Vigilanza di cui al successivo paragrafo 18.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L.262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo KRE con riferimento agli obblighi derivanti dall'art.154-bis del D.Lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex Legge 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla Legge 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta dalla Società con l'ausilio PwC e condivisa dal Consiglio di amministrazione del 20 marzo 2018. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale con l'assistenza di un qualificato consulente tecnico esperto in materie valutative, attraverso incontri con il management aziendale, con PwC, con la Società di Revisione e del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Ad esito di un confronto tra questo Organo di controllo e il management della Società sulle procedure di *impairment* sul bilancio separato di KRE, il Collegio – anche con l'autorevole supporto del proprio consulente - ha preso favorevolmente atto di quanto evidenziato nel book "addendum" elaborato da PwC, su indicazioni degli Amministratori, relativamente

all'*Equity Value* della partecipazione Seri Industrial S.p.A. che, in ipotesi di *stress test*, identifica un valore congruo rispetto a quanto indicato da EnVent, e recepito dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 aprile 2017, ai fini del conferimento.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KRE in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di KRE e del bilancio consolidato del Gruppo. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo e contabile di KRE ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art.15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda, invece, le disposizioni di cui all'art.16, comma 1, lett. b, del Regolamento Mercati (Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società), sebbene il Collegio Sindacale non abbia formalmente constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità dell'Emittente e delle sue controllate ad una autonomia decisionale nei rapporti con la clientela e i fornitori, deve tuttavia rilevarsi l'assenza di un regolamento interno che disciplini l'attività di direzione e coordinamento esercitata dal soggetto controllante l'Emittente, con tutti i rischi che tale carenza può comportare.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998;

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma secondo, del D.Lgs. 58/1998, verificando che Seri Industrial e le sue controllate stanno progressivamente adeguandosi a fornire con puntualità e/o tempestività le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998;

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs., 58/98.

In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB. In particolare, il Collegio Sindacale, nel corso degli incontri intrattenuti con la Società di Revisione:

- (i) ha acquisito informazioni sulle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- (ii) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dalla quale: *a)* non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, tali da ritenersi sufficientemente rilevanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale; *b)* risulta appropriato il presupposto della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; *c)* non risultano identificati casi di frode o sospetti casi di frode dalla revisione contabile condotta sulla Società e sul Gruppo; *d)* sono state identificate tre questioni ritenute significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o a disposizioni statutarie di cui si dirà al successivo paragrafo 18; *e)* non si è verificata alcuna limitazione al processo di acquisizione di elementi probativi; *f)* non sono stati identificati errori significativi; *g)* non sono emersi aspetti significativi connessi alle operazioni con parti correlate dell'impresa, tali da dover essere comunicati ai responsabili delle attività di governance, ad eccezione delle questioni di cui al precedente punto d).
- (iii) ha ricevuto dalla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a), del Regolamento (UE) n. 537/2014 e ai sensi del par. 17 dell'ISA Italia 260, la conferma della sua indipendenza, con l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Società.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate;

Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza dei legali della Società, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina introdotte a seguito della sua revisione operata nel luglio 2015. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attuare.

Nella riunione del 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il consigliere Luca Cedola procedendo all'accertamento dei requisiti d'indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Degli esiti della verifica è stata data informativa al mercato.

Nella riunione del 29 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'accertamento dei requisiti d'indipendenza in capo ai consiglieri, Eleonora Core e Manuela Morgante, sulla base delle informazioni fornite dalle stesse sia ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. A seguito della valutazione è stata accertata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società non ha utilizzato altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli sopra indicati. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza. Degli esiti della verifica è stata data informativa al mercato.

Nella riunione del 29 marzo 2018, il Collegio Sindacale ha effettuato l'accertamento della

permanenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun proprio componente, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/98 e del Codice di Autodisciplina, nonché dei parametri di professionalità richiesti dall'art.19, comma 3, del D.Lgs. 39/2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016).

All'interno del Consiglio di Amministrazione è costituito un Comitato per il Controllo e Rischi e un Comitato per le Nomine Remunerazioni, le cui funzioni sono descritte nei Principi di autodisciplina e nei rispettivi regolamenti. Ai sensi e per gli effetti dell'art.16 comma 3 del Regolamento Mercati (Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società), tutti e tre i componenti dei Comitati devono essere amministratori indipendenti.

Il Comitato per il Controllo e Rischi è, pertanto, composto da Amministratori tutti indipendenti. Almeno un componente di detto Comitato possiede adeguate competenze in materia contabile e finanziaria o di gestione del rischio. Fermi i compiti ad esso attribuiti dal Codice di Autodisciplina, il Comitato:

- monitora l'osservanza delle regole di *corporate governance* aziendali, l'evoluzione normativa e delle *best practices* in materia di controlli e *corporate governance*;
- svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per le nomine e la remunerazione è parimenti composto da tre Amministratori indipendenti. Almeno un componente di detto comitato possiede adeguate competenze in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per Nomine e Remunerazione mediante la partecipazione alle riunioni del suo Presidente o di un Sindaco da questi designato.

Si segnala che, in data 27 febbraio 2018, il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione ha demandato al Comitato per il Controllo e Rischi – già costituito integralmente da amministratori indipendenti e non correlati - anche le funzioni del Comitato per le Operazioni tra Parti Correlate di cui al Regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. nonché di cui alla Procedura, al fine di rendere stabile il relativo presidio, ad eccezione delle tematiche connesse alla remunerazione del Consiglio di Amministrazione già demandata al Comitato per le nomine e la remunerazione.

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2017 di K.R. Energy S.p.A. per disporre di ulteriori approfondimenti sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

Il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti e in genere degli Amministratori non esecutivi è il *Lead Independent Director*, il cui ruolo è attualmente ricoperto dal Consigliere Manuela Morgante. Al *Lead Independent Director* è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione di temi sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione o sulla gestione dell'impresa.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Con riferimento all'operazione straordinaria di conferimento di Seri Industrial in KREnergy deliberata dall'assemblea dei soci in data 25 maggio 2017 ed ai successivi connessi adempimenti posti in essere dalla Società, avuto riguardo, inoltre, sia alla comunicazione

rivolta da due soci ai sensi dell'art.2440, sesto comma, cod. civ. sia alla dichiarazione di conferma resa dagli Amministratori di K.R.Energy S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art.2343-quater cod. civ., questo Collegio Sindacale, con atto notificato alla Società in data 23 ottobre 2017, ha impugnato – ai sensi del quarto comma dell'art.2388 cod. civ. - la delibera adottata del Consiglio di Amministrazione in data 28 luglio 2017 con la quale veniva, tra l'altro, respinta la domanda dei soci Borgini e Canonica. Il tutto previo inoltro a Consob, ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98, di una comunicazione nella quale venivano dettagliatamente illustrati i fatti e le circostanze che il Collegio, supportato da primari consulenti legali, riteneva sufficienti per promuovere azioni di carattere reattivo.

Anche i soci Borgini e Canonica hanno a loro volta impugnato la delibera consiliare del 28 luglio 2017, contestando la violazione del 6° comma dell'art. 2440 c.c.

Deve peraltro osservarsi che, in seguito alla intervenuta rinuncia all'azione da parte dei soci impugnanti (accettata dalla Società in persona del suo legale rappresentante), nonché delle risultanze della procedura di *impairment* (di cui al paragrafo 14) in ordine all'Equity Value della partecipazione di Seri Industrial S.p.A., il Collegio sindacale ritiene che sussistano le condizioni per desistere dall'impugnazione proposta.

Nell'ambito di una complessa operazione di maggiore rilevanza tra parti correlate avente ad oggetto, tra l'altro, l'affitto di un opificio industriale di proprietà di Pmimmobiliare (parte correlata) a favore di FIB (società indirettamente controllata dall'Emittente) sito nel comune di Teverola questo Collegio, anche su segnalazione della Società di Revisione, ha osservato che nel contratto di finanziamento FIB – pool di banche stipulato in data 8 febbraio u.s. vengono indicati in una tabella gli estremi di registrazione del contratto di affitto in argomento, registrazione effettuata in data 28 dicembre 2017 per un importo annuo di Euro 1.500.000. Risulterebbe, pertanto, che l'Amministratore protempore di FIB S.r.l., abbia stipulato, quantomeno in data 28 dicembre 2017, un contratto di affitto con parte correlata Pmimmobiliare ad un canone annuo di Euro 1.500.000 prima che il Comitato OPC e il Consiglio di Amministrazione di K.R.Energy si esprimessero sull'operazione di maggiore rilevanza con parte correlata relativa all'affitto del compendio industriale di Teverola. Si precisa che a seguito del parere reso dal Comitato OPC e dalla connessa delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nel mese di febbraio u.s. FIB e Pmimmobiliare hanno sottoscritto un nuovo contratto di affitto dell'immobile di Teverola ad un canone annuo di Euro 1.200.000. Anche di tale operazione è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98.

Nel corso dei consueti scambi di informazioni con la Società incaricata della revisione legale dei conti, è stato comunicato al Collegio che in concomitanza con l'estinzione dei rapporti di *servicing* tra SE.R.I. S.p.A. e le società prima del conferimento da questa controllate, SE.R.I. S.p.A. in data 31 ottobre 2017 aveva fatturato a SERI Industrial S.p.A. (holding partecipativa oggetto del conferimento effettuato il 29 luglio 2017) la vendita di tutti i mobili, arredi e attrezzature elettroniche al costo complessivo di Euro 230.000,00 oltre IVA, nonché il rimborso di spese legali anticipate da SE.R.I. S.p.A. prima del conferimento e riaddebitate a SERI Industrial con fattura del 31 ottobre 2017 pari a complessivi Euro 660.000 oltre IVA. Entrambe le fatture erano già state pagate da SERI Industrial.

Il Collegio effettuava repentinamente un rilievo alla Società circa la necessità che entrambe le operazioni fossero preventivamente sottoposte alla procedura OPC: a seguito del rilievo, in data 15 marzo u.s. SE.R.I. S.p.A. provvedeva ad annullare integralmente le due richiamate fatture, emettendo relative note di credito con contestuale rimborso, tramite bonifico dell'intera somma a SERI Industrial S.p.A. Anche di tale operazione è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98.

Nell'ambito dei propri doveri di controllo, in data 30 dicembre 2017 questo Collegio riteneva opportuno indirizzare agli Amministratori della Società una richiesta di chiarimenti, redatta in data 22 dicembre ed inviata via PEC in data 30 dicembre, in ordine ad una serie di criticità emerse in concomitanza con l'integrazione tra l'Emittente e il gruppo di società il cui controllo è intervenuto a seguito dell'operazione di conferimento.



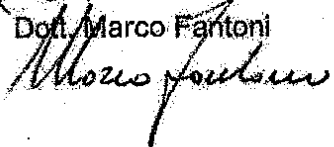
In occasione dei lavori consiliari del 7 febbraio u.s., la Società forniva una nota scritta in risposta ai quesiti posti dallo scrivente Collegio che, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'Amministratore Delegato di KRE, si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in ordine alla ricorrenza delle condizioni di cui al primo comma, lett. b) dell'art.16 Regolamento Consob 20249 del 28 dicembre 2017 e, in generale, sull'effettiva rispondenza della *governance* dell'Emittente rispetto alle specifiche indicazioni normative e regolamentari. Anche di tali circostanze è stata fatta comunicazione a Consob ai sensi e per gli effetti del terzo comma dell'art.149 D.Lgs.58/98

19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/98.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilevato, riferendone già nella relazione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, talune criticità e irregolarità riferibili ai cessati organi gestori. Per tale ragione, ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/1998, aveva già invitato e rinnova l'invito all'Assemblea a valutare se ricorrono i presupposti di cui all'art. 2364 comma 1, punto 4 nei confronti dei soggetti eventualmente ritenuti responsabili.

Per quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato, alle relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione, questo Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 30 aprile 2018

Dott. Fabio Petruzzella

Dott.ssa Paola La Manna

Dott. Marco Fantoni


Integrazione alla RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI K.R.ENERGY S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente integrazione questo Collegio intende evidenziare le criticità di cui al *punto 18)* della Relazione del Collegio Sindacale predisposta in data 30 aprile 2018 ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 *“Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa”*.

Nel contesto del penultimo paragrafo, veniva invero riferito che ...*“Nell'ambito dei propri doveri di controllo, in data 30 dicembre 2017 questo Collegio riteneva opportuno indirizzare agli Amministratori della Società una richiesta di chiarimenti, redatta in data 22 dicembre ed inviata via PEC in data 30 dicembre, in ordine ad una serie di criticità emerse in concomitanza con l'integrazione tra l'Emittente e il gruppo di società il cui controllo è intervenuto a seguito dell'operazione di conferimento.”*

Scendendo più nel dettaglio, preme qui segnalare che le criticità evidenziate nella richiesta di chiarimenti inviata via PEC in data 30 dicembre 2017 riguardano in particolare:

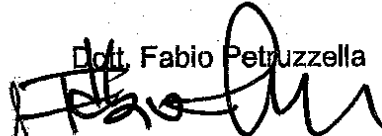

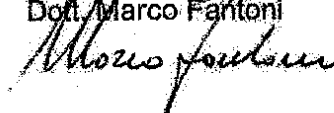
- la concreta attuazione delle disposizioni di cui al primo comma, lett. b) dell'art.37 Regolamento Mercati, adottato da Consob con delibera n.16191 del 27 ottobre 2010 e s.m.i., e ciò con riferimento alle frequenti proposte cui il Consiglio è chiamato ad esprimersi anche, ma non solo, su operazioni con parti correlate. Più chiaramente, si allude all'esigenza più volte rappresentata dal Collegio di dare pronta disposizione a tutte le società controllate dall'Emittente affinché si dotino di una governance adeguata alle prescrizioni di cui alle vigenti normative speciali che in tale materia regolano le società quotate, compreso il riassetto della struttura organizzativa della Società che ha subito evidenti trasformazioni a seguito del trasferimento della sede legale a San Potito Sannitico (CE). In effetti, deve rilevarsi, come già indicato al punto 12) della Relazione del 30 aprile 2018, che l'attuale struttura organizzativa appare ancora non perfettamente adeguata e comunque perfezionabile in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni che l'Emittente ha assunto a seguito dell'operazione straordinaria;
- la qualità dell'informativa pre-consiliare con riferimento alla quale questo Collegio ha difficoltà di giudizio circa a) la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità della medesima informativa; b) l'effettivo rispetto dei termini individuati come congrui per l'invio di tutta la documentazione sottostante necessaria. L'irritualità del ricorso alla convocazione d'urgenza dei consigli di amministrazione è spesso accompagnata da una scarsa informazione documentale pre-consiliare, come tale non sempre idonea a consentire quell'agire informato che costituisce condizione imprescindibile per un corretto prosieguo della gestione societaria.
- per quanto attiene l'ulteriore criticità rilevata in relazione al ritardo della Società nel provvedere alla nomina tanto del responsabile dell'internal auditing quanto del terzo componente dell'OdV per effetto delle dimissioni del Dott. Paolo Quinto, il Collegio dà atto che tali nomine sono avvenute in data 30 dicembre pur rilevando che tale

ritardo ha comportato, per quanto attiene il sistema di controllo interno, ulteriori differimenti anche ad esempio con riguardo all'adozione del piano di audit 2018;

- la necessità di una verifica preventiva, tanto da parte del Consiglio quanto dell'organo di controllo, della qualità dell'informativa fornita dalla Società al Mercato anche attraverso i propri comunicati stampa che, talvolta, appaiono ridondanti rispetto alla concretezza del loro contenuto.

Milano, 24 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabio Petruzzella

Dott.ssa Paola La Manna

Dott. Marco Fantoni


Relazione periodica Comitato Controllo Rischi

In data 28 marzo 2018 il Comitato Controlli e Rischi (di seguito anche più semplicemente Comitato) si è riunito per la predisposizione della presente Relazione Periodica. Tale relazione è predisposta in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina (ultimo aggiornamento luglio 2015) e dalle Linee Guida per la Corporate Governance di K.R.Energy S.p.A. approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 28/12/2010 (ultimo aggiornamento 13/05/2013) all'art. 8.2 lettera f.

Si rappresenta che:

l'attuale Comitato è stato costituito in data 13 novembre 2017 con gli Amministratori Indipendenti Dott.ssa Eleonora Core e Ing. Gaetano Tedeschi mentre in data 23 novembre 2017 il comitato è stato integrato a seguito della cooptazione quale consigliere indipendente la Dott.ssa Manuela Morgante. In questa composizione il comitato è rimasto in carica fino al 30 dicembre 2017;

In data 17 gennaio 2018, a seguito della conferma delle nomine avvenute nell'assemblea del 30 dicembre 2017, è stato rinominato l'attuale comitato che si è insediato in data 24 gennaio 2018 ed è, pertanto, ad oggi composto da 3 consiglieri non esecutivi indipendenti, come stabilito dal Codice di Autodisciplina, nelle persone della Dott.ssa Manuela Morgante, Presidente, dell'Ing. Gaetano Tedeschi e della Dott.ssa Eleonora Core. Dalla data di costituzione ad oggi il Comitato si è riunito 3 volte.

Si rappresenta quindi come il precedente Comitato sia rimasto in attività fino a settembre 2017, ed era composto dalla Dott.ssa Chiara Segala, Presidente, dal Dott. Roberto Petrella e dall'Ing. Gaetano Tedeschi. Il precedente comitato si è riunito, nel corso del 2017, 5 volte, 3 nel primo semestre 2017 e 2 fino alla data del 05/09/2017, rilasciando l'ultima relazione periodica in data 07/09/2017.

Il Comitato ha quindi svolto una attività ricognitiva da cui ha potuto riscontrare che:

- nell'ultimo verbale del precedente Comitato datato 05/09/2017 il Dott. Quinto (IA) e l'Aw. D'Acquarone (presidente OdV) hanno dedotto: *"Entrambi concordano nell'esprimere le difficoltà in cui stanno operando essendo tutte le risorse aziendali impegnate nell'operazione straordinaria, rilevando da parte dell'Internal Auditor l'incapacità della società ad attuare il programma di lavoro anche relativamente ai correttivi da porre in essere circa i rilievi di non conformità precedentemente riscontrati.¹ L'Avvocato D'Aquarone, presidente dell'ODV, riscontra nuovamente l'esigenza di revisionare il Modello Organizzativo attuale in considerazione delle mutazioni avvenute a seguito del conferimento."*
- il precedente Comitato aveva altresì evidenziato le difficoltà dell'attività di Internal Audit per la mancanza di risorse, impegnate con l'operazione straordinaria di conferimento, e le difficoltà nel porre in essere i correttivi necessari per sanare almeno i rilievi di non conformità precedentemente riscontrati e comunicati.

Il riferimento è alla *relazione del Comitato Rischi datata 12 aprile 2017 sulle attività del 2016* riportava 8 "non conformità" relativamente ai "Reati di sicurezza sul posto di lavoro" e al "Reato di Gestione ambientale, autorizzazioni, prescrizioni ambientali". Il precedente Comitato aveva quindi

¹ La relazione del Comitato Rischi datata 12 aprile 2017 sulle attività del 2016 riportava 8 "non conformità" relativamente ai "Reati di sicurezza sul posto di lavoro" e al "Reato di Gestione ambientale, autorizzazioni, prescrizioni ambientali".



rilevato come queste problematiche fossero state accentuate dalle dimissioni del precedente responsabile della funzione Internal Audit, avvenute in data 29 ottobre 2017.

- Non risulta essere stata emessa la relazione relativa al secondo semestre 2017, essendo il precedente Internal Auditor dimissionario e l'attuale, come da sua email al Comitato Controllo Rischi del 19/03/2018, ha dichiarato che la sua attività si attiverà solo dopo l'approvazione del Piano di Audit 2018.
- Con riferimento all'attività dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV) il Comitato si è confrontato con il Presidente Avv. D'Acquarone.

L'OdV si è riunito, nel corso del 2017, 6 volte. L'ultima relazione che l'OdV ha messo a disposizione del Comitato Rischi, che riguarda l'attività svolta fino alla data del 30 novembre 2017, evidenzia alcune criticità legate anche al blocco dell'attività in conseguenza dell'operazione straordinaria:

- "Con riguardo al piano di aggiornamento continuo, comprese le attività di risk assessment, con il quale la Società si pone l'obiettivo di aggiornare costantemente il Modello Organizzativo e le procedure del sistema di controllo interno, si rileva che tale attività si è di fatto bloccata in conseguenza dell'operazione straordinaria;

Con riguardo alla governance societaria e con riferimento agli scambi di comunicazioni nel perimetro del Gruppo KRE ante conferimento, si è rilevata una certa carenza nella mappatura dei Flussi tra le Società Controllate e Collegate nei confronti della capo gruppo KREnergy; inoltre i mansionari e gli organigrammi funzionali necessitano di un costante aggiornamento: questo processo continuo ha subito qualche inefficienza anche a fronte delle uscite di personale e delle esigenze di fare fronte alle urgenze operative in conseguenza dell'operazione straordinaria con Seri Industrial;

Con riguardo alla gestione delle informazioni privilegiate, è in essere una procedura approvata dal cda suscettibile di miglioramento con riguardo alla gestione e aggiornamento tempestivo dei comunicati e con riguardo alla gestione delle lettere di disclaimer da parte dei soggetti di volta in volta detentori delle informazioni riservate."

Particolare attenzione l'OdV pone in relazione ai reati ambientali e in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nella relazione dell'attività svolta fino al 30 novembre 2017 ha evidenziato alcune problematiche per il cui approfondimento rimandiamo alla relazione stessa.

- Il Comitato Controllo Rischi ha preso visione della Relazione Informativa ex L.262/2005 del primo semestre 2017, datata 19 luglio 2017, (non essendo disponibile, benchè richiesta, quella relativa al secondo semestre) dove emergono i seguenti suggerimenti.

- in merito alla gestione dei Rischi informatici:

"In relazione alla infrastruttura dei sistemi informativi relativa a KRE S.p.A. e alle controllate del ramo Energy Solutions è in studio un progetto per addivenire alla esternalizzazione della gestione dei sistemi informativi, che si prevede di finalizzare entro la fine del corrente esercizio.

In relazione alla gestione della privacy si segnala l'esigenza di introdurre sistemi di protezione fisica presso gli uffici di Via Verri dove la società si è trasferita dal primo di luglio 2017. Tali soluzioni riguardano il montaggio di una porta di sicurezza di accesso agli uffici utilizzati dalla holding KRE".

- in merito ai programmi di audit:

"per il secondo semestre 2017 si suggerisce di indirizzare tali attività sul ramo Industrial. Le aree che potrebbero presentare maggiori profili di rischio in tema di informativa finanziaria sono state individuate in (i) aspetti di natura fiscale, (ii) rapporti Intercompany e verso altre parti correlate, (iii) gestione del magazzino, quest'ultima in quanto tematica nuova)."



- in merito alla completezza dei contenuti e in generale del rispetto della disciplina applicabile alla documentazione di bilancio:

"Si segnala l'esigenza di avviare – anche con l'ausilio di consulenti specializzati un progetto per addivenire alla redazione della informativa di carattere non finanziario disciplinata dalla direttiva 2014/95/UE. Con l'introduzione del D.lgs 254/2016– essendo stati superati i due parametri dimensionali previsti > 500 dipendenti e attivo > 20 milioni di euro o ricavi delle vendite e prestazioni > di 40 milioni di euro- con il bilancio al 31 dicembre 2017 dovrà essere predisposta informativa su temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva."- in merito alla valutazione dell'adeguatezza di mezzi e risorse attribuite in sede di definizione di budget:

"In relazione ai mezzi finanziari a disposizione del dirigente preposto si rilevano esigenze tali da richiedere importi diversi da quanto deliberato per l'esercizio 2017 dal consiglio di amministrazione nel corso del mese di gennaio 2017.

Si ritiene opportuno in questa fase sottoporre al consiglio di amministrazione e/o gli organi deputati a gestire il sistema di controllo interno e i rischi le eventuali esigenze di spesa. Allo stato le esigenze riguardano:

- a) un budget di spesa per l'implementazione di un più evoluto sistema di consolidamento;*
- b) un budget di spesa per consentire l'adeguamento delle procedure amministrative ex L. 262/2005 adeguandole al modificato contesto per effetto del conferimento del ramo Industrial*
- c) un budget di spesa per l'adeguamento della informativa di bilancio con informazioni di carattere non finanziario, che potrà essere svolta solo con l'ausilio di professionisti della materia trattandosi di tematiche ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.*

In relazione alle risorse e alla struttura organizzativa di cui è dotato il Dirigente preposto la stessa è composta attualmente da due risorse:

una deputata figura responsabile dei bilanci e del coordinamento delle attività amministrative e di controllo relativamente alle attività del ramo Energy Solution

una seconda risorsa dedicata alla gestione della contabilità e tesoreria.

A seguito dei necessari confronti con gli organi delegati e con quelli deputati al sovrintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi si potrà valutare una volta avvenuto il trasferimento di risorse dal Gruppo conferente all'interno del Gruppo KRE l'adeguatezza della organizzazione della area che si sovrintende".

- in merito alle attestazioni da parte di società del gruppo:

"Sarà necessario attivare il processo di attestazione interna da parte dell'amministratore delegato o amministratore unico e dei responsabili amministrativi delle diverse società del Gruppo Seri Industrial in relazione all'adeguatezza delle procedure contabili e della loro effettiva attuazione.

Si evidenzia che tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento relative al ramo Energy Solutions sono gestite direttamente dalla capogruppo, ad eccezione di una società minore rilevanza Sogef e tali attestazioni non si rendevano necessarie.

Viceversa per il ramo Industrial la gestione amministrativa è decentrata presso più sedi. Definito l'assetto organizzativo e aggiornate talune procedure aziendali alle nuove esigenze sarà necessario, come richiesto dal Regolamento del dirigente preposto, individuare le figure chiamate a rilasciare dette attestazioni."

- in merito altre informazioni relative l'assetto organizzativo del Gruppo:



"Ai fini delle attività di holding si segnala l'esigenza di prevedere ulteriori presidi in relazione a:

- Gestione dei rapporti con parti correlate

- Gestione delle informazioni privilegiate

Si suggerisce al riguardo di individuare eventualmente all'interno dell'ufficio societario del Gruppo Seri Industrial un referente che curi e presidi in stretto collegamento con la holding tali attività.

Di seguito le modifiche organizzative avvenute all'interno del Gruppo:

- nel corso del 2017 è stata ceduta Kresco Srl posseduta al 60%

- nel corso del 2017 è stata ceduta KRE Idro S.r.l., partecipata al 50,1%

- è prevista per la fine del mese di luglio la chiusura del processo di liquidazione di Krelgas partecipata al 60%

- il 29 giugno 2017 è stata conferita Seri Industrial in KRE e conseguentemente sono entrate nel perimetro di consolidamento le seguenti società: Seri Industrial SpA, Repiombo Srl, Seri Plant Division Srl, Seri Plast Srl, Industrie Composizioni Stampati Srl, Lithops Srl, FIB Srl, Carbat Srl, FL Srl, FS Srl, Fib Sud Srl, Faam Asia Ltd, YIBF Ltd.

Si segnala inoltre che a partire dal 2017, Seri Industrial e le controllate che abbiano superato i parametri previsti dai Regolamenti Consob vengano devono essere assoggettate a revisione legale.

Alla luce del diverso contesto non è da escludere che si debba procedere anche con la nomina di organi di controllo in capo alle controllanti di società sottoposte a revisione legale.

Con riferimento alla società controllata YIBF Co. Limited ("YIBF"), costituita e regolata dalla legge della Repubblica Popolare Cinese] e alla società Faam Asia Ltd costituita e regolata dalla legge di Hong Kong e quindi in Stati non appartenenti all'Unione Europea, a seguito del Conferimento KRE è chiamata ad adottare entro sei mesi dal conferimento le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Mercati.

Nel 2017 è inoltre scaduto il mandato del collegio sindacale in FDE S.r.l. che prosegue in prorogatio."

- in merito alla mappatura dei principali rischi legati all'informativa finanziaria:

"Di seguito si evidenziano i potenziali rischi riscontrati in relazione alla gestione della informativa finanziaria:

1) adeguamento della struttura organizzativa;

2) monitoraggio della situazione finanziaria aziendale anche ai fini dell'informativa prevista dall'art. 114 c.5 del TUF - cosiddetta "black list".

Non è pervenuta al Comitato Controllo Rischi la Relazione Informativa ex L.262/2005 del secondo semestre 2017.

- In data 22 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha inviato all'Amministratore delegato una nota ai sensi dell'art. 149 D.Lgs. 58/98 (TUF), che evidenziava le seguenti criticità:

" (i) La prima riguarda la concreta attuazione delle disposizioni di cui al primo comma, lett. b) dell'art.37 Regolamento Mercati adottato da Consob con delibera n.16191 del 27 ottobre 2010 e ciò avendo vieppiù riguardo alle recenti proposte cui il Consiglio è stato chiamato ad esprimersi anche, ma non solo, su operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate;

(ii) La seconda riguarda la qualità dell'informativa pre-consiliare con riferimento alla quale questo Collegio ha difficoltà di giudizio circa a) la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità della medesima informativa; b) l'effettivo rispetto dei termini individuati come congrui per l'invio di tutta



la documentazione sottostante necessaria, tanto agli Amministratori quanto al Collegio, per l'agire informato. E' noto infatti che il ricorso alla convocazione d'urgenza dei Consigli di Amministrazione dovrebbe avvenire soltanto nei casi strettamente necessari, evitando che l'eccezionalità diventi regola.

(iii) La terza riguarda la struttura organizzativa della Società che recentemente sembrerebbe aver subito evidenti trasformazioni senza il preventivo esame da parte dell'organo amministrativo collegiale cui è, come noto, delegata la decisione.

(iv) La quarta relativamente all'inerzia della Società nel provvedere alla nomina tanto del responsabile dell'internal auditing quanto del terzo componente dell'OdV per effetto delle dimissioni del Dott. Paolo Quinto.

(v) La quinta, ma non per questo meno importante, riguarda la verifica preventiva, tanto da parte del Consiglio quanto dell'organo di controllo, della qualità dell'informativa fornita dalla Società al Mercato anche attraverso i propri comunicati stampa che, nell'ultimissimo periodo, a parere del Collegio, esonda rispetto la realtà fattuale e documentale delle informazioni comunicate."

L'attuale Comitato, prendendo atto di quanto sopra riportato, e partendo da quanto emerso dalla lettura dell'ultima relazione del precedente Comitato del 07/09/2017, si è quindi confrontato, durante questo breve periodo di carica, con i rappresentanti del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, dell'*Internal Audit*, dell'Organismo di Vigilanza 231, nonché con il Dirigente preposto e con il Consigliere preposto a sovrintendere il Sistema dei Controlli e Rischi, svolgendo l'attività richiesta dal Codice di Autodisciplina (art. 7.C.2) e dalle Linee Guida per la Corporate Governance di K.R.Energy S.p.A. (art. 8.2).

A seguito dei confronti intervenuti il Comitato ha potuto constatare:

- in data 30 dicembre 2017, si è proceduto con la nomina del nuovo Internal Auditor, attualmente previsto in una configurazione monocratica, nella persona del Dott. Federico Torresi soggetto esterno al gruppo;
il dott. Torresi ha elaborato un nuovo Piano di Audit soggetto all'approvazione del Consiglio e, con email del 23 marzo 2018 ha dichiarato che: *"prima di assumere l'incarico ho richiesto all'avv. Tizzi- e ricevuto - i report relativi alle verifiche svolte dal dott. Quinto, le cui evidenze sono state prese in considerazione nello sviluppo del piano di audit che propongo in approvazione. In altre parole, i controlli che ho previsto nel piano 2018 consentiranno a mio parere di verificare anche i rilievi del dott. Quinto. Ho inoltre riservato nel piano 2018 un certo numero di ore ad attività di follow-up sulle raccomandazioni del dott. Quinto".*
- A seguito di richiesta del Comitato, il presidente dell'OdV, Avv. D'Aquarone, con mail del 23 marzo 2018 ha evidenziato che *"in avvio del nuovo anno la Società ha reagito alle sollecitazioni di aggiornamento del sistema da parte dell'OdV e che il prossimo 30 marzo 2018 si terrà a san Potito la riunione di confronto tra l'OdV ed i delegati del CdA per il sistema di compliance finalizzata alla definizione del programma di aggiornamento."*
- In data 24 gennaio 2018 il Comitato controllo Rischi ha convocato una riunione con all'ordine del giorno anche l'esame della nota del Collegio sindacale e ne ha preso visione invitando il Consigliere delegato a sovrintendere il Sistema dei Controlli e Rischi, Dott. Luciano Orsini, presente alla riunione, di darne quanto prima adeguato riscontro al Collegio Sindacale.



- All'esito di confronti con l'Amministratore Delegato, Dott. Luciano Orsini, Consigliere preposto a sovrintendere il Sistema dei Controlli e Rischi, in data 27 marzo 2018 il Comitato ha ricevuto la relazione informativa a mente della quale, tra l'altro:
"...è stata avviata l'implementazione del sistema di controllo interno, in conformità alle linee guida di cui al Memorandum approvato dal consiglio di amministrazione dello scorso 28 giugno 2017. Richiamando le recenti informative rese sul punto anche in sede consiliare, si ricorda che, in esecuzione del predetto memorandum, oltre al resto: i) sono state integrate le strutture organizzative delle società del Gruppo; ii) è stata integrata la reportistica direzionale per monitorare i principali indicatori economico, patrimoniali e finanziari e per prevenire i rischi aziendali nell'ambito dell'informativa finanziaria e ii) sono state avviate le attività di integrazione dei sistemi gestionali. Sono state inoltre adeguate le principali procedure amministrative per tener conto del modificato contesto del Gruppo sia a livello organizzativo, sia di processo. La Società ha inoltre avviato l'implementazione di un nuovo sistema a supporto della gestione del bilancio consolidato, i cui principali obiettivi sono quelli di strutturare e accelerare il processo di consolidamento, considerato il mutato contesto, di ottimizzare la tracciabilità delle informazioni e di rispondere ai requisiti normativi per facilitare la redazione di dati gestionali e consolidati per settore (i.e: Software Talentia)." Quindi prosegue con brevi note sull'organigramma societario con le nomine di nuovi consiglieri avvenute nel corso del 2017 e ricordando che:
"in data 28 dicembre 2017, la principale controllata Seri Industrial S.p.A. ha i) adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 unitamente al relativo Codice Etico, ii) ha nominato il dott. Federico Torresi quale Odv di Seri Industrial in composizione e ha iii) avviato un progetto volto a fare recepire il modello di Seri Industrial anche alle proprie società controllate, adeguandolo alle loro caratteristiche. Si rileva altresì che, nel corso della seduta del 30 dicembre 2017, è stata presentata al consiglio di amministrazione la proposta del nuovo assetto organizzativo tra le strutture di K.R.Energy e di Seri Industrial, post conferimento, tutt'ora in fase di esame e di valutazione, come da documentazione agli atti. Allo stato, si è data esecuzione alla proposta di cui sopra, in primo luogo procedendo con il trasferimento della sede legale di K.R.Energy S.p.A. presso gli uffici di San Potito Sannitico, e con il conseguente trasferimento della funzione del Dirigente Preposto e dell'Investor Relator."
- In data 26/03/2018 il Comitato ha ricevuto la bozza della "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul Sistema di Corporate Governance e gli Assetti Proprietari", nella parte 11. "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" non vengono evidenziate problematiche particolari.
- In data 28/03/2018 il Comitato ha ricevuto dall'Amministratore Delegato il Report annuale sulle Operazioni Parti Correlate;
- Il Comitato ha ricevuto in data 28/03/2018 le note al bilancio consolidato al 31/12/2017 a cui si fa rinvio con particolare riferimento alla sezione rischi.

Premesso quanto sopra il Comitato Controlli rileva che dall'insediamento degli attuali componenti alla data odierna è intercorso un breve periodo necessario al fine di consentire una adeguata ricognizione dello stato di attuazione del sistema di controllo interno che, come si dirà più avanti, al momento non appare adeguato.

Il Comitato:

- 1) richiama la necessità di procedere con urgenza all'approvazione del Piano di Audit;
- 2) invita il consiglio a valutare con la massima tempestività l'adeguatezza dei mezzi e delle risorse messi a disposizione del dirigente preposto e, se del caso, incrementare tali mezzi e risorse;
- 3) si riserva, nelle more di convocare il dirigente preposto al fine di verificare ogni azione opportuna utile ad assicurare al medesimo di poter svolgere compiutamente le funzioni connesse l'incarico affidato;
- 4) con riferimento al rispetto dell'art. 16 Regolamento Mercati, preso atto della nota del Collegio Sindacale e della risposta della Società pervenuta il 27 marzo ultimo scorso, si riserva i necessari approfondimenti al fine di verificare l'adeguamento del Gruppo così come risultante a seguito dell'operazione straordinaria finalizzata nel 2017 alle richiamate norme regolamentari;
- 5) considerata l'urgenza e rilevanza di tutte le azioni che si ritengono necessarie al fine di adeguare il sistema di controlli interni richiede che il Consiglio deliberi un adeguato budget;
- 6) sollecita la società a completare senza indugio il processo di adeguamento dei modelli di organizzazione e controllo ai sensi del decreto 231/01 e delle relative procedure di compendio;
- 7) invita l'amministratore preposto al controllo interno a formalizzare, per il futuro, la politica di gestione dei rischi della società in apposito documento scritto da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione previa valutazione del comitato controlli;
- 8) rileva il mancato rispetto delle tempistiche stabilite nell'invio della documentazione agli organi chiamati a deliberare;
- 9) In merito a quanto riportato sulla bozza della "Relazione Annuale del Consiglio di Amministrazione sul Sistema di Corporate Governance e gli Assetti Proprietari" si rileva la necessità di modificare e integrare la stessa in guisa da rispecchiare con maggior precisione i dati fattuali verificatisi;
- 10) Invita il Presidente del Consiglio di Amministrazione a calendarizzare e programmare le sedute consigliari evitando, per quanto possibile il ricorso a convocazioni d'urgenza;
- 11) si riserva di esprimere nuove raccomandazioni in merito ai procedimenti legali in corso con particolare riferimento alla impugnazione della delibera del consiglio di amministrazione del luglio 2017 da parte di soci di minoranza e del collegio sindacale;
- 12) si riserva di monitorare con particolare attenzione, inter alia:
 - rischi connessi ad operazioni con parti correlate anche in riferimento alle società conferite
 - rischi di natura ambientale e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - rischi connessi all'integrazione dei processi procedurali ed informativi dei due gruppi;
 - rischi connessi all'inadeguatezza del Modello Organizzativo a seguito dell'operazione straordinaria;
- 13) si riserva di verificare la policy per la diffusione e approvazione dei comunicati stampa;
- 14) ribadisce la necessità di potenziare la struttura organizzativa dell'intero gruppo per presidiare i rischi aziendali.

Il Comitato ha infine valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentita la società di revisione ed il Collegio Sindacale, che i principi contabili utilizzati sono conformi alla normativa e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato. Si dà atto che è stata convocata riunione in data 26/03/2018 per tale confronto come risulta da verbale redatto, sia il Collegio Sindacale che la Società di Revisione hanno confermato al Comitato che i principi contabili utilizzati ed illustrati dal Dirigente Preposto sono conformi alla normativa. Non si segnalano difformità di interpretazione nell'applicazione dei principi contabili evidenziate dai vari Organi.



Il Comitato registra l'esistenza di una corretta procedura che ha consentito al Comitato Parti Correlate di operare in piena autonomia e che consente allo stesso di continuare a monitorare con piena indipendenza sulle attività poste alla sua attenzione.

Il Comitato Controllo Rischi a chiusura della presente relazione rileva che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non è adeguato a seguito dell'operazione straordinaria realizzata nel corso del 2017, pur riconoscendo che nel 2018 si è avviato il processo di aggiornamento.

Roma

28/01/2018

Manuela Morgante



Gaetano Tedeschi

Eleonora Core